REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 18 LUGLIO 2022 | **n. 81**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 717
L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola a favore dei signori omissis 45184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 718
Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina. Trasferimento delle risorse ai sensi della legge n. 108/2021 al Commissario Straordinario Delegato Contro il Dissesto Idrogeologico. Finanziamento in favore del Comune di Lesina per la ricostruzione dei ponti di viale Pietra Maura e di viale del Sole e per la regolarizzazione di un tratto del Canale Acquarotta. 45190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 722
L. n. 144/99 - I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022...... 45196

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 723
Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Rinnovo dell'autorizzazione al ricorso all'indebitamento prevista dall'articolo 4 della l.r. 51/2021. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 45203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 725
D.G.R 716/2021 - Convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per gli a.s. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto a.s. 2022/2023 45214

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 730
Avvisi "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Assegnazione ulteriori risorse finanziarie destinate con la DGR n. 2201 del 22 dicembre 2021. Variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 nonché al documento tecnico di accompagnamento ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 45224

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 731
Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth 2" - acronimo COOFHEA 2. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione dei capitoli di entrata e di spesa. CUP B99J21023150007. 45232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 732
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia. 45244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 733
Presa d'atto della Delib.Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 avente per oggetto "FSC 2014-2020 e 2021-2027 - Assegn. risorse per interv.COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticip. alle regioni e province auton. per interv.di immediato avvio dei lavori o di complet. di interv.in corso (FSC 2021-2027)." Var. bilancio di prev.E.F. 2022e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11. 45250

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 734
Capitoli di spesa per l'esercizio di funzioni inerenti i CPI. Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa. 45261

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 735
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@ HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura di Bari 45268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 736
L.r 44/2012 e ss. mm. ii. - Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del Consorzio per la Bonifica della Capitanata 45290

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 737
Art. 34 del D.Lgs 152/2006 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - CUP B99J21003530001. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024. Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e IPRES per le attività di "SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA NEL PROSIEGUO DELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE" 45295

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 738
[ID_VIP: 5868] D.lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001 Parco Eolico denominato "ATS Alexina" da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: AEP S.r.l. 45320

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 739
Variazione al Bilancio di previsione 2022, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022. Applicazione avanzo di amministrazione art. 42, co. 8, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione del Programma "SICURO, VERDE E SOCIALE: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" di cui al Fondo complementare al PNRR. DPCM 15 settembre 2021. 45378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 756
DGR n.524 del 29/03/2021 e DGR n.1122 del 07/07/2021 Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0. Modifica importi risorse a finanziamento delle linee di Attività. Approvazione Linee Guida su rendicontazione dei progetti ammessi e schema di accordo. Applicazione Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024..... 45386

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 768
Legge n. 353/2000 e leggi regionali n. 18/2000, n. 38/2016 e n. 53/2019. Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2022. 45446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 778
Approvazione programma annuale degli interventi 2022 in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie di cui alla legge regionale n. 33 del 7/8/2017 45458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 781
[IDVIP: 5788] - Provvedimento di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 - Progetto "Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto II Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. 45468

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 782
[ID_VIP: 5093] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di VIA di competenza Statale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nel comune di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: En.IT S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia..... 45478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 795
"Piano regi. triennale di Ed. Scol. 2007/2009" - DGR n. 1734/2007. "Piano Interventi reg. straor. in materia di edil. scol." Bando 2012 - D.G.R. n. 2246/2012. "Piano reg. triennale di edil. scol. 2015/2017" - D.G.R. n. 436/2017. "Piano reg. triennale di edil. scol. 2018/2020" - D.G.R. n. 1265/2020. Variaz. delle procedure di liquidaz. e delle procedure di gestione delle varianti di progetto...... 45526

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 804
Articolo 6 della l.r. 29/2021 'Disciplina dell'enoturismo', modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3. Istituzione dell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo. 45532

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 839
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI. L.R. n. 4/2018 - Conferma del Presidente e indirizzi per la ridefinizione delle funzioni e del modello organizzativo. 45535

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2022, n. 843
Definizione dei criteri per l'erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici della Puglia - Regolazione dei rapporti inter- aziendali - Approvazione schema-tipo. 45542

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 854
Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s.2022/2023, ex Legge 448/1998, art. 27...... 45567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 861
Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2022. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa. 45574

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 886
D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" - Art. 3, comma 2 in tema di Poli per l'infanzia - Primi indirizzi per la Programmazione regionale. 45589

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 911
Proventi Tariffa att. estrattiva. Applicazione avanzo amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii. e relativa variazione al bil. Di prev. per 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico accompagnamento ed al bil. finanziario gest. 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Disposizioni. 45597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 917
Art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022 (conv. con Legge 28 marzo 2022 n. 25): facoltà di proroga dei contratti di servizio ai sensi dell'art. 4, par. 4 Reg. CE n. 1370/2007 - Atto di indirizzo. 45604

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 931
ATC Provincia di Foggia: "Collegio dei Sindaci Revisori". Ulteriore differimento termini. 45617

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 933
L. n. 560/93 - ARCA SUD SALENTO - Localizzazione parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativi all'anno 2018, già autorizzati con DGR n. 427/2021, per un importo pari ad € 125.000,00. 45621

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 935
COMUNE DI BARI - Variante al PRG per ritipizzazione suolo in catasto al fg. 61 ptc. 302. Riesame a seguito della sentenza TAR Bari n. 321/2022. Non approvazione e rinvio al Comune. 45625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 936
COMUNE DI MOLFETTA (BA) - Deliberazione del C.C. n.49 del 9/10/2019. Adozione variante alle NTA del PRG ex art.16 della L.R. n. 56/1980. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R. Approvazione con prescrizioni. 45636

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 947
Approvazione delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii. 45685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 952
D.G.R. n. 657/2022 - Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia, della ASL FG e della ASL LE. Designazione componente regionale in seno alla Commissione di esperti. 45728

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2022, n. 954
Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2021 - art.18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione 45731

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 717

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Cerignola a favore dei signori omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dal dirigente a. i. del suddetto Servizio nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

- Il Comune di Cerignola (Fg) non approvava il Piano Comunale dei Tratturi e, conseguentemente, non provvedeva ad attribuire le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- l'art. 6 della richiamata L.R. n. 4/2013 stabilisce che il Quadro d'assetto regionale prevede l'assetto definitivo delle destinazioni dei tratturi regionali, attraverso l'individuazione e la perimetrazione:

a) dei tratturi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo;

b) delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico;

c) delle aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- il Quadro di Assetto ha classificato il tronco tratturale " Foggia- Ofanto" nel centro urbano del Comune di Cerignola in classe " C ", pertanto , tra le aree tratturali che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e quindi alienabili;

- il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione , le aree tratturali classificate *sub* lett. *c)* ;
- la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

I signori …. Omissis in data 24 settembre 2020 hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/13086, per l'acquisto pro quota di suolo tratturale, nella misura rispettiva di 875/1000 per il signor …..omissis e 125/1000 per il signor …… omissis, come da perizia giurata redatta dal tecnico di parte.

Il suolo tratturale, facente parte del Tratturo "Foggia- Ofanto" nel centro urbano di Cerignola, è individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 202, p.lla 8201 - ente urbano- di mq 229;

il suolo tratturale chiesto in acquisto dai signori ……. è qualificato, nel Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Cerignola, Settore Servizi Tecnici Urbanistica e Patrimonio- Servizio Urbanistica, in data 24/02/2020, con destinazione urbanistica " zona B1" di primo ampliamento urbano;

- tali aree, rientrando nella cinta urbana del comune di Cerignola, sono classificate dal Quadro d'Assetto dei Tratturi, *sub* lett. *c*), ovvero rientranti tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori … omissis dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietari, per le rispettive quote, del soprassuolo insistente su suolo tratturale - con nota prot. n. 108/16507 del 28/09/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013;

la precitata Commissione, con determinazione n. 11 del 4/11/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, in complessivi € 35.800,00 (trentacinquemilaottocento) di cui € 31.325,00 (euro trentunomilatrecentoventicinque/00) per la quota di 875/1000 ed € 4.475,00 (quattromilaquattrocentoventicinque) per la quota di 125/1000;

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 116 del 7/01/2022, ha comunicato agli interessati il rispettivo prezzo del suolo, determinato in base al valore stimato, ridotto in relazione alle utilizzazioni del soprassuolo, verificate in sede di sopralluogo, come previsto dall' articolo 10 comma 3 e comma 4 del T.U. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 6.989,00 (euro seimilanovecentoottantanove/00) per la quota di 875/1000 ed in € 2.238,00 (duemiladuecentotrentotto/00) per la quota di 125/1000;

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/907 del 24/01/2022, è stato formalmente accettato dai signori ….omissis .

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

I signori …. omissis hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando, rispettivamente, il prezzo di € 6.989,00 (euro seimilanovecentoottantanove/00) ed € 2.238,00 (duemiladuecentotrentotto/00), così come determinato dalla preposta Commissione

regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";

Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022.

Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Le somme di € 6.989,00 e di € 2.238,00 verranno corrisposte, secondo le modalità PagoPa,come da modelli che saranno notificati agli acquirenti, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che le entrate di € 6.989,00 e € 2.238,00 con imputazione al relativo esercizio finanziario, saranno versate prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, saranno accertate per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U la vendita del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Cerignola al Foglio 202 p.lla 8201 di mq.229 - ente urbano, dichiarato patrimonio disponibile dall' art. 13 L.R. n. 44/2018 , a favore dei signori …….omissis secondo le rispettive quote di 875/1000 e 125/1000, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* , per la quota di 875/1000, in € 6.989,00 (seimilanovecentoottantanove/00) e per la quota di 125/1000, in € 2.238,00 (duemiladuecentotrentotto/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e co. 4 del T.U.;

3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio

dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria P.O.
dott.ssa Anna Maria D'Emilio

Il Dirigente a. i. del Servizio Amm.ne Beni del Demanio Armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria
Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio,
avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione da parte del funzionario P.O. "Gestione del Demanio armentizio", da parte del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonchè dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U la vendita del suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Cerignola al Foglio 202 p.lla 8201 di mq.229 - ente urbano, dichiarato patrimonio disponibile dall' art. 13 L.R. n. 44/2018 , a favore dei signori …….omissis secondo le rispettive quote di 875/1000 e 125/1000, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

   2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* , per la quota di 875/1000, in € 6.989,00 (seimilanovecentoottantanove/00) e per la quota di 125/1000, in € 2.238,00 (duemiladuecentotrentotto/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni prevista dalla normativa regionale, potendo gli acquirenti beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 e co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	59	13.05.2022

L. R. N. 4 /2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-OFANTO" NEL CENTRO URBANO DI CERIGNOLA A FAVORE DEI SIGNORI OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/05/2022 12:36:41

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 718

Interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina. Trasferimento delle risorse ai sensi della legge n. 108/2021 al Commissario Straordinario Delegato Contro il Dissesto Idrogeologico. Finanziamento in favore del Comune di Lesina per la ricostruzione dei ponti di viale Pietra Maura e di viale del Sole e per la regolarizzazione di un tratto del Canale Acquarotta.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture ed al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese**,** sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ing. Roberto Polieri responsabile della P.O. "Coordinamento Tecnico Professionale", confermata dall'Ing. Giovanni Scannicchio dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

Il centro abitato di Marina di Lesina, a prevalente vocazione turistico-residenziale, si sviluppa tra il mare Adriatico ed il lago di Lesina in sinistra idraulica del Canale Acquarotta. Tale canale artificiale, la cui realizzazione risale al 1927, ha la duplice funzione di garantire il continuo ricambio idrico della laguna di Lesina, risolvendo i problemi di pubblica sanità e di eutrofizzazione delle acque, e di aumentarne la pescosità.

Il contesto geologico nel quale si inserisce il centro abitato di Lesina Marina è caratterizzato dalla presenza di rocce gessose, ricoperte da sabbie marine, nelle quali si manifestano pronunciati fenomeni carsici con diffusa formazione di cavità sia superficiali che profondi.

Il collegamento tra l'abitato di Lesina Marina ed il Bosco Isola, situato in destra idraulica del Canale Acquarotta e sede di numerose attività turistico-balneari, è garantito da due ponti, di competenza comunale; il ponte di viale Pietra Maura, sito in prossimità della foce del Canale Acquarotta, ed il ponte di viale del Sole, ubicato a circa un km in direzione sud verso il lago di Lesina.

Alcuni interventi antropici eseguiti sul rivestimento, inizialmente in calcestruzzo pozzolanico, delle sponde del canale hanno prodotto, a partire dagli anni '90 del secolo scorso, una serie importante di crolli, scivolamenti e sinkhole, non solo lungo le sponde del canale ma anche ad una distanza considerevole dalle stesse, interessando alcuni edifici del centro abitato di Marina di Lesina.

Tale situazione ha portato il 31/10/2008 all'emanazione di un DPCM che ha dichiarato e poi prorogato, con successivi DPCM del 22/12/2010 e 27/01/2012, fino al 31/12/2021 lo stato di emergenza per la località di Lesina Marina a seguito dei gravi fenomeni di dissesto idrogeologico manifestatisi con la formazione di importanti sprofondamenti.

Tale stato d'emergenza è stato dapprima gestito dal Prefetto di Foggia, nominato con OPCM n.3750 del 03/03/2009 quale Commissario delegato alla realizzazione di interventi urgenti diretti alla rimozione delle situazioni di pericolo in atto nel comune di Lesina, e successivamente dall'allora Assessore regionale alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, subentrato con OPCM n.4003 del 16/02/2012.

Con O.C.D.P.C. n.92 del 13/06/2013 è stato disposto il subentro della Regione Puglia al Commissario Straordinario, per la prosecuzione delle attività finalizzate al superamento delle criticità relative ai dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio di Marina di Lesina.

Successivamente, con D.G.R. n. 1524 del 02/08/2013 è stato individuato il Servizio Lavori Pubblici quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli "*interventi di messa in sicurezza del territorio di Lesina*" e con D.G.R. n. 1525 del 02/08/2013 è stato stabilito che lo stesso Soggetto attuatore proceda alle "*verifiche strutturali di n. 16 edifici interessati dal dissesto idrogeologico*".

Con D.G.R. n. 1526 del 02/08/2013 il Servizio Lavori Pubblici è stato, altresì, individuato quale Soggetto Attuatore dell'intervento di messa in sicurezza del territorio di Lesina denominato "*sistemazione idraulica del canale Acquarotta*", di collegamento dalla foce a lago di Lesina.

Con D.G.R. n. 1495 del 02/08/2018, la Sezione Lavori Pubblici stata confermata quale Soggetto attuatore

anche per il "*completamento delle indagini geognostiche sui terreni fondali dei residui fabbricati nella "Zona Rossa" in marina di Lesina*".

Con successiva D.G.R. n. 361 del 26/02/2019 la Sezione Lavori Pubblici è stata nominata Soggetto Attuatore dei suddetti interventi finalizzati al superamento delle criticità di dissesto idrogeologico interessanti il territorio di Marina di Lesina e delegata ad operare per i relativi importi sui rispettivi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Per quanto sopra, la Regione Puglia è subentrata nella gestione in regime ordinario delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto emergenziale del territorio di Marina di Lesina dapprima con la redazione di una proposta progettuale e quindi, dopo un lungo iter autorizzatorio ambientale, con l'affidamento dei lavori relativi ad un primo intervento denominato "*Mitigazione della pericolosità geomorfologica a Lesina Marina: provvedimenti generali in prossimità del Canale Acquarotta*", consegnati nel luglio 2020 ad opera della Sezione Lavori Pubblici, oggi Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Tali lavori, attualmente in fase di ultimazione, riguardano il consolidamento, in sicurezza, del costone lungo il fianco sinistro del canale Acquarotta con la finalità di proteggere i fabbricati prospicienti.

Presso la predetta Sezione regionale è, anche, presente l'altro progetto datato 2017 già finanziato ma da appaltare denominato "*Sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce all'imbocco del lago per il ripristino dell'originaria sezione e il ripristino dei ponti*".

L'intervenuta legge 29/07/2021 n. 108 "«*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», all'art. 36 ter "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico*", prevede al comma 1 che "*I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento*".

Lo stesso art. 36 ter al comma 9 prevede, tra l'altro, che "*Il commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in collaborazione con le autorità di distretto e le amministrazioni comunali territorialmente competenti, può attuare, nel limite delle risorse allo scopo destinate, interventi di manutenzione idraulica ….. che mirino al mantenimento delle caratteristiche naturali dell'alveo, alla corretta manutenzione delle foci e della sezione fluviale anche al fine di ripristinare, in tratti di particolare pericolosità per abitati e infrastrutture, adeguate sezioni idrauliche per il deflusso delle acque*".

Per quanto sopra e in adempimento alla citata legge 108/2021 la competenza all'esecuzione dell'intervento "*sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce all'imbocco del lago per il ripristino dell'originaria sezione e il ripristino dei ponti*", deve essere trasferita al competente Commissario Straordinario Delegato Contro il Dissesto Idrogeologico con il relativo finanziamento.

Con nota prot. n.9574 del 04/06/2021 l'Amministrazione comunale di Lesina ha segnalato la caduta di calcinacci e frammenti provenienti dal ponte pericolante di Viale Pietra Maura, in avanzato stato di degrado, con un elevato rischio di crollo e con serio pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Il ponte in questione, di competenza comunale e già interdetto al traffico anche pedonale, non rientra nel progetto dei citati lavori in corso di "*Mitigazione della pericolosità geomorfologica a Lesina Marina: provvedimenti generali in prossimità del Canale Acquarotta*" ma, assieme al ripristino di altro ponte in viale del Sole, rientra nel suddetto progetto di "*Sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce all'imbocco del lago per il ripristino dell'originaria sezione e il ripristino dei ponti*".

Pertanto la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, stante la perdurante inerzia dell'amministrazione comunale di Lesina più volte sollecitata a provvedere e le continue segnalazioni pervenute circa le ripetute violazioni dei divieti di percorrere il ponte in questione, ha ritenuto doveroso, per precipue ragioni di pubblica e privata sicurezza ed incolumità, durante l'esecuzione dei lavori "*Mitigazione della pericolosità geomorfologica a Lesina Marina: provvedimenti generali in prossimità del Canale Acquarotta*" procedere alla demolizione controllata del ponte su viale Pietra Maura.

Con successiva nota prot. n. 22666 in data 22/12/2021 l'amministrazione comunale di Lesina ha evidenziato anche lo stato di degrado e di pericolo dell'altro ponte comunale di viale del Sole che, attualmente, dopo la demolizione del ponte di viale Pietra Maura, garantisce l'unico accesso carrabile (soprattutto per i mezzi di soccorso) tra il Bosco Isola e l'abitato di Marina di Lesina.

Con successiva nota prot. n. 862 del 19/01/2022 la Sezione OO.PP. e Infrastrutture ha fatto presente che anche il ponte di Via del Sole rientra nella competenza del Comune di Lesina, e ha invitato la stessa ad intervenire prontamente al fine di garantire la pubblica e privata incolumità nel rispetto delle leggi vigenti e con l'urgenza che il caso richiede provvedendo:

- ad inibire il transito, anche pedonale, anche nelle aree sotto il ponte;

- ad emanare un provvedimento inibitorio del transito di imbarcazioni sotto il ponte o ad attivarsi in tal senso, presso l'Autorità competente alla regolazione della navigazione;

- ad assumere gli altri provvedimenti che dovesse ritenere necessari, in relazione allo stato dei luoghi.

Preso atto che con la succitata nota prot. n.22666 in data 22/12/2021, il Comune di Lesina ha confermato la disponibilità a procedere autonomamente alla suddetta ricostruzione dei due ponti previo opportuno finanziamento.

E' necessario, pertanto, ripristinare nel più breve tempo possibile il ponte di viale Pietra Maura e provvedere, parimenti, a cura del Comune di Lesina alla demolizione e ricostruzione del ponte di viale del Sole, viste le condizioni di degrado in cui versa quest'ultimo e del potenziale pericolo che rappresenta anche in considerazione del fatto che resta l'ultimo ponte carrabile tra Lesina Marina e il Bosco Isola.

Il citato secondo progetto di sistemazione del Canale Acquarotta prevede, altresì, la regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale ovvero un allargamento dell'attuale sezione del canale e conseguentemente la ricostruzione del ponte su viale Pietra Maura può realizzarsi sulla sezione del canale già allargata come prevista dal progetto.

Data l'urgenza di intervenire come rappresentato dall'amministrazione comunale di Lesina, anche per garantire il ripristino della interconnessione carrabile tra le due sponde del canale Acquarotta in piena sicurezza durante la prossima stagione estiva, si ritiene necessario trasferire il finanziamento per l'esecuzione dell'intervento relativo alla ricostruzione dei due ponti e alla regolarizzazione del canale Acquarotta dalla foce fino al ponte di viale Pietra Maura al Comune di Lesina, stralciando tale intervento dal progetto principale di cui sopra da trasferire al Commissario Straordinario Delegato Contro Il Dissesto Idrogeologico.

Pertanto, ai sensi della legge n. 108/2021, si ritiene necessario rimettere la completa attuazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio di Marina di Lesina nell'ambito delle competenze del nuovo Soggetto Attuatore individuato nel Commissario Straordinario Delegato Contro Il Dissesto Idrogeologico, interventi che di seguito si riportano:

-"*Indagini e verifiche strutturali sugli edifici interessati dalla condizione di dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Marina di Lesina*", di cui alla DGR n. 1525/2013.

-"*Completamento dell'intervento di messa in sicurezza del territorio di Lesina - Sistemazione idraulica del canale Acquarotta dal ponte di Viale Pietra Maura all'imbocco del lago di Lesina* ", di cui alla DGR n. 1526/2013.

-"*Completamento delle indagini geognostiche sui terreni fondali dei residui fabbricati nella "Zona Rossa" in Marina di Lesina*", di cui alla DGR n. 1495 del 02/08/2018.

Per i trasferimenti di competenza e i finanziamenti di cui sopra, si propone di procedere con successivi provvedimenti utilizzando le risorse del bilancio regionale 2022 presenti nelle dotazioni della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, sulla Missione 10 "Trasporti e diritto alla Mobilità", Programma 3 "Trasporto per vie d'acqua".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, , trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a procedere con successivo provvedimento al finanziamento in favore del Comune di Lesina dell'intervento per la "*ricostruzione del ponte di viale Pietra Maura, per la demolizione e ricostruzione del ponte di viale del Sole e per la regolarizzazione di un tratto del Canale Acquarotta dalla foce fino al ponte di viale Pietra Maura in località "Marina di Lesina*", previa quantificazione delle necessarie risorse a cura dell'Amministrazione Comunale da trasmettere entro il termine di 15 giorni dalla data di adozione del presente atto.
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a procedere con successivo provvedimento, ai sensi della legge 108/2021, al trasferimento delle risorse residuali di cui alla DGR n. 1525/2013, alla DGR n. 1526/2013 e alla DGR n. 1495/2013 nell'ambito delle competenze del nuovo Soggetto Attuatore, individuato nel Commissario Straordinario Delegato Contro Il Dissesto Idrogeologico, relative agli interventi di messa in sicurezza del territorio di Marina di Lesina di seguito riportati:

   -"*Indagini e verifiche strutturali sugli edifici interessati dalla condizione di dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Marina di Lesina*", di cui alla DGR n. 1525/2013.

   -"*Completamento dell'intervento di messa in sicurezza del territorio di Lesina - Sistemazione idraulica del canale Acquarotta dal ponte di Viale Pietra Maura all'imbocco del lago di Lesina* ", di cui alla DGR n. 1526/2013.

   -"*Completamento delle indagini geognostiche sui terreni fondali dei residui fabbricati nella "Zona Rossa" in Marina di Lesina*", di cui alla DGR n. 1495 del 02/08/2018.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile della P.O. "Coord.to Tecnico Prof.le"
(Ing. Roberto Polieri)

Il Dirigente della Sezione OO.PP. e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale
con delega al Bilancio e alle Infrastrutture
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a procedere con successivo provvedimento al finanziamento in favore del Comune di Lesina dell'intervento per la "*ricostruzione del ponte di viale Pietra Maura, per la demolizione e ricostruzione del ponte di viale del Sole e per la regolarizzazione di un tratto del Canale Acquarotta dalla foce fino al ponte di viale Pietra Maura in località "Marina di Lesina*", previa quantificazione delle necessarie risorse a cura dell'Amministrazione Comunale;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a procedere con successivo provvedimento, ai sensi della legge 108/2021, al trasferimento delle risorse residuali di cui alla DGR n. 1525/2013, alla DGR n. 1526/2013 e alla DGR n. 1495/2013 nell'ambito delle competenze del

nuovo Soggetto Attuatore, individuato nel Commissario Straordinario Delegato Contro Il Dissesto Idrogeologico, relative agli interventi di messa in sicurezza del territorio di Marina di Lesina di seguito riportati:

-"*Indagini e verifiche strutturali sugli edifici interessati dalla condizione di dissesto idrogeologico nel territorio comunale di Marina di Lesina*", di cui alla DGR n. 1525/2013.

-"*Completamento dell'intervento di messa in sicurezza del territorio di Lesina - Sistemazione idraulica del canale Acquarotta dal ponte di Viale Pietra Maura all'imbocco del lago di Lesina* ", di cui alla DGR n. 1526/2013.

-"*Completamento delle indagini geognostiche sui terreni fondali dei residui fabbricati nella "Zona Rossa" in Marina di Lesina*", di cui alla DGR n. 1495 del 02/08/2018.

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 722

L. n. 144/99 - I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022.

L'Assessore ai Trasporti, Dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "*Programmazione della Mobilità Sostenibile*", Arch. Luca Michele Basile, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, Ing. Enrico Campanile, riferisce quanto segue.

Visto:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39 comma 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Premesso che:

- la Legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e stabilisce che lo stesso venga attuato attraverso programmi annuali;
- il CIPE, con Delibera n. 100 del 29/11/2002, ha approvato il "*Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" (P.N.S.S.) e il "*Programma Annuale di Attuazione 2002*";
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. n. 3482 del 12/12/2002 ha impegnato i fondi necessari per l'attivazione degli interventi da finanziarsi nell'ambito del suindicato programma, prevedendo l'erogazione delle risorse a seguito dell'avvenuta accensione di mutui da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti e attuatori degli interventi selezionati;
- in data 19/11/2004 è stata stipulata la convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari delle risorse del I Programma di attuazione, selezionati a seguito della procedura concertativa con le Province, i Comuni capoluogo e l'ANCI;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. n. 797 del 28/09/2009 ha autorizzato «*[…] l'utilizzo – da parte della Regione Puglia – delle residue risorse stanziate dalla legge 23.12.1999 n. 48, art. 56, nei limiti di impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, come indicato nell'Allegato A1 […]*» prevedendone l'erogazione a decorrere dall'anno 2009 «*[…] utilizzando altresì le somme residue derivanti dai precedenti anni per un importo complessivo pari a Euro 2.240.000,00 […]*»;
- il CIPE, con Delibera n. 81 del 13/11/2003, ha approvato il "*Secondo Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*";
- con successivo Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4325 del 13/11/2003 è stato approvato il bando di gara per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica per il miglioramento della sicurezza stradale previsti dal "*Secondo Programma annuale di attuazione 2003"* del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 316 del 19/02/2004 è stata effettuata la ripartizione dei fondi, dalla quale è risultato che la Regione Puglia beneficia di Euro 902.889,00 quale limite di impegno quindicennale con decorrenza dal 2004 sino all'anno 2018;
- con Deliberazione n. 472 del 13/04/2007 la Giunta Regionale ha approvato il bando afferente al "*Secondo Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*";
- con Deliberazione n. 274 del 04/03/2008 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali selezionate, rinviandone l'ammissione a finanziamento a seguito della ricezione di indicazioni ministeriali in merito alle modalità di erogazione delle risorse;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 512 del 21/07/2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della Legge n. 350 del 24/12/2003, la Regione Puglia è stata autorizzata all'utilizzo «*[…] delle residue risorse stanziate dalla legge 23.12.1999 n. 48, art. 56, nei limiti di impegno, sotto forma di contributo diretto per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza stradale, come indicato nell'Allegato A1 […]*» prevedendone l'erogazione a decorrere dall'anno 2010 «*[…] utilizzando altresì le somme residue derivanti dai precedenti anni, per un importo complessivo pari a Euro 12.017.425,00 […]*».

Considerato che:

- ad oggi parte degli interventi cofinanziati nell'ambito del I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale sono ultimati ed in fase di rendicontazione finale delle spese;
- l'importo presunto delle spese da rendicontare da parte dei soggetti beneficiari delle suindicate risorse ammonta complessivamente ad Euro 1.134.161,54;
- permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dai succitati decreti in quanto non sono state già utilizzate nel Bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti;
- è altresì necessario ottemperare alle disposizioni ministeriali concernenti le modalità e la tempistica di erogazione delle risorse statali destinate al completamento degli interventi cofinanziati nell'ambito del I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Rilevato inoltre che:

- con nota prot. n. AOO_116/PROT/02/05/2022/0002998 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che «*[…] con provvisorio di entrata n. 3785/22 l'Istituto di credito Intesa San Paolo SpA., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa […]*» all'accreditamento dell'importo di Euro 46.730,36 con causale "*PNSS PG2 – contributi diretti – Regione Puglia – Torremaggiore*";
- il suindicato importo è da erogare in favore del Comune di Torremaggiore per l'attuazione dell'intervento cofinanziato nell'ambito del II Programma di attuazione del P.N.S.S.;
- con nota prot. n. AOO_184/PROT/06/05/2022/0001051 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha riscontrato la suindicata nota del Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato comunicando che «*[…] il capitolo di entrata del Bilancio vincolato su cui accreditare l'importo di Euro 46.730,36 erogato dal MIT (ora MIMS) è il n. E.2055205 cui corrisponde il capitolo di spesa n. U.551055.*
  Si precisa che attualmente il suindicato capitolo è privo di stanziamento e pertanto si provvederà alla predisposizione della necessaria Delibera di Variazione al Bilancio»;
- con successiva nota prot. n. AOO_116/PROT/11/05/2022/0003301 il suindicato Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato ha comunicato di aver provveduto all'emissione della reversale d'incasso n. 47896/22 del 06/05/2022 di Euro 46.730,36, interamente imputato al capitolo di entrata E.2055205, privo di stanziamento.

Pertanto, al fine di poter gestire le procedure di cofinanziamento in favore degli Enti Locali beneficiari delle risorse ministeriali previste dal I e II Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.), si propone alla Giunta:

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022- 2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE – COD. UE. 2

Titolo: 04 "*Entrate in conto capitale*"
Tipologia: 200 "*Contributi agli investimenti*"
Categoria: 01 "*Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche*"

C.R.A.	CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE
	CAPITOLO	DECLARATORIA		E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA
16.04	E.2055205	L. 144/99 – Assegnazione di fondi statali in conto capitale per i programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	4.02.01.01	+ Euro 1.134.161,54

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili)
Titolo giuridico che supporta il credito: D.M. n. 797 del 28/09/2009 e D.M. n. 512 del 21/07/2010
Si attesta che permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dai succitati decreti in quanto non sono state già utilizzate nel Bilancio regionale negli esercizi finanziari precedenti.

Quota parte dello stanziamento, pari ad Euro 46.730,36, è stato già incassato giusta reversale n. 47896/22 del 06/05/2022.

PARTE SPESA
SPESA RICORRENTE – COD. UE. 8

Missione: 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità*"
Programma: 02 "*Trasporto pubblico locale*"
Titolo: 02 "*Spese in conto capitale*"

C.R.A.	CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE
	CAPITOLO	DECLARATORIA		E.F. 2022 COMPETENZA E CASSA
16.04	U.551055	L. 144/99 – Trasferimento in conto capitale di fondi statali alle Province e ai Comuni beneficiari degli interventi finanziati nell'ambito dei Programmi di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	2.03.01.02	+ Euro 1.134.161,54

All'accertamento delle entrate ed all'impegno delle spese si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Arch. Luca Michele Basile

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Ing. Enrico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
Dott.ssa Anna Maurodinoia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Enrico
Campanile
13.05.2022
13:11:17
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
				0,00			0,00
MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
Programma	2	Trasporto pubblico locale					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.134.161,54		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.134.161,54		0,00
TOTALE PROGRAMMA	**2**	**Trasporto pubblico locale**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**1.134.161,54**		
			previsione di cassa	**0,00**	**1.134.161,54**		
TOTALE MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.134.161,54		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.134.161,54		0,00
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.134.161,54**		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2022	8	16.05.2022

L. N. 144/99 # I E II PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, APPROVATO CON L.R. N. 52/2021, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, APPROVATO CON D.G.R. N. 2/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 17-05-2022 09:59:43
Seriale certificato: 6450/5
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 723

Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali. Rinnovo dell'autorizzazione al ricorso all'indebitamento prevista dall'articolo 4 della l.r. 51/2021. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO Mariaelena Schiraldi e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Patrizio Giannone, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- Con **Delibera di Giunta Regionale n. 545 dell' 11.04.2017**, si è preso atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia, dei suoi obiettivi e delle sue modalità attuative, nonchè degli interventi strategici da realizzarsi, nell'ambito del citato settore prioritario "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", tra cui figurano "Interventi per le attività di promozione e di infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali" per un valore complessivo pari a Euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014 – 2020;
  Con la medesima DGR n. 545/2017 è stata affidata la responsabilità dell'attuazione degli interventi prima citati al Dirigente pro tempore della Sezione Turismo (responsabile dell'Azione del Patto "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche"), destinando ai medesimi risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad Euro 58.195.500,00;
- con **Delibera n. 589 del 10.04.2018**, la Giunta ha deliberato di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di provvedere all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'avvio e alla gestione dell'Avviso Pubblico per la "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico",* dando atto che la quantificazione degli oneri finanziari complessiva per il predetto Avviso, al netto degli importi già stanziati giusta DGR n. 2335 del 28.12.2017, risultava pari a € 20.695.500,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 - *Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia*, sul Capitolo di Spesa 702000: *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi per le attività di promozione e di Infrastrutturazione turistica e valorizzazione dei beni demaniali. Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali;*
- in assolvimento di tale indirizzo, con **Determina Dirigenziale n. 45 del 22.05.2018** della Sezione Turismo è stato adottato l'"Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico". Il suddetto Avviso finanzia interventi strategici, proposti dai Comuni del territorio regionale, funzionali ad una ottimizzazione della fruizione di aree urbane/sub-urbane e di infrastrutture, in un'ottica prioritaria di miglioramento dei sistemi e servizi di accoglienza ricadenti nel settore turistico, con impatti positivi anche sulla destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta turistica su tutto il territorio regionale e si articola su 3 categorie di intervento;

La dotazione finanziaria complessiva a base dell'Avviso, come già detto, risultava pari a € 20.695.500,00 ed era ripartita in maniera omogenea per € 6.898.500,00 su ognuna delle tre categorie di interventi, con una dotazione massima per singolo progetto pari a € 1.500.000,00, elevabile a € 3.000.000,00 per i Comuni nei cui territori è presente un bene riconosciuto come patrimonio UNESCO (Alberobello, Monte Sant'Angelo e Andria).

Il medesimo Avviso stabiliva altresì di finanziare proposte ammissibili fino alla concorrenza della dotazione massima attribuita per singola Categoria.

Sulla scorta delle risultanze dell'attività istruttoria di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale in relazione a ciascuna Categoria di cui all'Avviso, a seguito di approvazione delle tre graduatorie provvisorie, adottate con le D.D. n. 216, n. 217 e n. 218 del 30.11.2020, si è provveduto all'approvazione delle graduatorie definitive:

- con **Determinazione dirigenziale n. 234 del 22.12.2020**, pertanto, si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva relativa alle candidature pervenute nell'ambito della Categoria A), ritenendo ammissibili e finanziabili n. 7 progetti per un importo complessivo a carico della Regione pari a € 6.898.500,00 e risultando ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse n. 10 proposte progettuali;
- con **Determinazione dirigenziale n. 235 del 22.12.2020** si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva relativa alle candidature pervenute nell'ambito della Categoria B) ritenendo ammissibili e finanziabili n. 4 progetti per un importo complessivo a carico della Regione pari a € 6.898.500,00 e risultando ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse n. 92 proposte progettuali;
- con **Determinazione dirigenziale n. 236 del 22.12.2020** si è provveduto ad approvare la graduatoria definitiva relativa alle candidature pervenute nell'ambito della Categoria C) ritenendo ammissibili e finanziabili n. 7 progetti per un importo complessivo a carico della Regione pari a € 6.898.500,00 e risultando ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse n. 5 proposte progettuali;

Con i citati atti dirigenziali n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 si è, peraltro, stabilito che, nel caso di eventuali economie e/o della disponibilità di ulteriori risorse in aggiunta a quelle definite dall'Avviso, sarebbe stata facoltà dell'Amministrazione regionale provvedere allo scorrimento della graduatoria definitiva ed al finanziamento degli interventi ammissibili e non finanziati ivi contenuti;

Ne conseguiva che il fabbisogno complessivo richiesto dai Comuni proponenti, a quella data privo di copertura finanziaria, fosse pari a € 110.214.225,83, ripartiti nel seguente modo:

- per i n. 10 progetti ammissibili e non finanziabili sulla Categoria A): € 7.784.396,61;
- per i n. 92 progetti ammissibili e non finanziabili sulla Categoria B): € 96.770.829,22;
- per i n. 5 progetti ammissibili e non finanziabili sulla Categoria C): € 5.659.000,00.

Successivamente, con la L.R. n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021", pubblicata sul BURP n. 174 suppl. del 31-12-2020, all'art. 4 recante "Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali" si stabiliva, in considerazione della particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19 in cui versava il Paese e al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale, che la Regione Puglia, attivasse"una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti" al fine di porre in essere interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza.

Pertanto, con **Deliberazione n. 289 del 24.02.2021** la Giunta Regionale, in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, provvedeva ad autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2021, per complessivi € 55.000.000,00 al fine di procedere ad un parziale scorrimento delle graduatorie approvate con D.D. n. 234, 235 e 236 del 22.12.2020 della Sezione Turismo al fine di sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità quale quello dell' attuale contesto pandemico;

Con la medesima Deliberazione n. 289 del 24.02.2021 la Giunta stabiliva, altresì, che le suddette risorse aggiuntive avrebbero finanziato tutti gli interventi risultati ammissibili a finanziamento e non finanziabili per esaurimento delle risorse originariamente previste a valere sulle Categorie A e C del predetto bando e a scorrimento della graduatoria di cui alla Categoria B sino ad esaurimento delle risorse destinate con il medesimo atto giuntale;

In assolvimento di tale indirizzo:

- con **Determina Dirigenziale n. 33 del 15.03.2021** della Sezione Turismo è stata impegnata la somma pari ad € 8.339.735,14 al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria delle proposte

ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT A) e, contestualmente, di integrare il finanziamento concesso al Comune di Peschici per l'importo residuo che, con la D. D. n. 234 del 22.12.2021 di approvazione della graduatoria definitiva, non aveva trovato copertura per esaurimento del budget disponibile;

- con **Determina Dirigenziale n. 34 del 15.03.2021** della Sezione Turismo è stata impegnata la somma pari ad € 5.832.651,30 al fine di procedere con lo scorrimento della graduatoria delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT C) e, contestualmente, di integrare il finanziamento concesso al Comune di Bari per l'importo residuo che, con la D. D. n. 236 del 22.12.2021 di approvazione della graduatoria definitiva, non aveva trovato copertura per esaurimento del budget disponibile;
- Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 35 del 15.03.2021** della Sezione Turismo è stata impegnata la somma residuale pari ad € 40.827.613,56, provvedendo ad integrare il finanziamento concesso al Comune di Galatone per un importo residuo pari a € 141.500,00 e dando corso allo scorrimento parziale della graduatoria e all'ammissione a finanziamento delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT B) fino al raggiungimento del budget disponibile di € 40.686.113,56, con l'ammissione a finanziamento di n. ulteriori n. 34 progetti candidati.

Con il medesimo A.D. n. 35/2021 si dava, inoltre, atto che, ai fini di ulteriori scorrimenti, ove si fossero rese disponibili economie o ulteriori risorse aggiuntive, si sarebbe proceduto con ulteriore atto a determinare l'ordine di scorrimento per tutti i casi di parità di punteggi complessivi sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall'Art. 12 dell'Avviso, analogamente a quanto già fatto con l'appena richiamato atto dirigenziale. Il predetto articolo prescrive, relativamente alla griglia di valutazione della Cat B), che in caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al criterio di valutazione B di cui alla griglia di valutazione B) e che in caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 dell'Avviso.

Pertanto, con **Determina Dirigenziale n. 89 del 07.06.2021** si è provveduto ad approvare l'elenco utile ad ulteriori scorrimenti nell'ambito della graduatoria definitiva Cat. B) degli ammessi a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento fondi, approvata con D.D. n. 235 del 22.12.2020, *da finanziare ove si rendessero disponibili economie o ulteriori risorse aggiuntive, in applicazione dei criteri di priorità stabiliti dall'Art. 12 dell'Avviso.* Tale articolo prescrive, relativamente alla griglia di valutazione della Cat B), che in caso di parità di punteggio tra le proposte progettuali presentate, la preferenza sarà accordata al Comune che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore in relazione al criterio di valutazione B di cui alla griglia di valutazione B) ovvero :

" Capacità di favorire lo sviluppo del turismo sostenibile " enucleato nei seguenti indicatori:
B1: Ricadute in funzione del turismo sostenibile;
B2: Innovatività della proposta progettuale;
B3: Livello di integrazione con altri interventi, realizzati o in corso di realizzazione a livello territoriale, che contribuiscono allo sviluppo del turismo sostenibile.

e che in caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura.

DATO ATTO che:

in sede di scorrimento parziale della graduatoria dei Comuni della CAT B) e di ammissione a finanziamento delle proposte risultate inizialmente ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi approvato con

D.D. n. 35 del 15.03.2021 fino al raggiungimento del budget disponibile di € 40.827.613,56, il Comune di Sannicandro di Bari si è collocato all'ultimo posto della graduatoria risultando ammissibile a finanziamento per la sola disponibilità residua di risorse pari ad € 118.468,75.
In sostanza, il Comune di Sannicandro di Bari ha candidato un progetto per un valore complessivo pari ad € 999.990,79 di cui € 899.991,71 a carico della Regione ed € 99.999,08 a carico del Comune (quota di cofinanziamento) pertanto risulta allo stato scoperta la residua quota regionale di € 781.522,96 (differenza tra € 899.991,71 ed € 118.468,75) cui con il presente atto si intende dare copertura.

TENUTO CONTO che:

- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022"*, pubblicata sul BURP n. 164 del 31-12-2021, all'art. 4 recante *"Contributi della Regione Puglia per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali.Rinnovo dell'autorizzazione al ricorso all'indebitamento prevista dall'articolo 4 della l.r. 35/2020"* autorizza, per le medesime finalità di cui all'articolo 4 della l.r. 35/2020, per l'esercizio finanziario 2022 il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 37,5 milioni pari al residuo debito autorizzato e non impiegato nell'esercizio finanziario 2021 con il predetto articolo (…) L'autorizzazione di cui al comma 1 *può essere altresì destinata alla realizzazione di investimenti diretti, sia per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, sia per l'acquisizione di immobili.*
- un eventuale utilizzo di siffatti contributi consentirebbe di finanziare ulteriori interventi che, per quanto in precedenza esposto, erano stati ammessi, ma non finanziati con ogni conseguenza in ordine all'indubbio vantaggio che acquisirebbe il territorio pugliese vedendo il valore immateriale delle opere pubbliche e demaniali trasformarsi in risorsa economica attraverso il turismo.

ATTESO che:

- in considerazione di quanto già indicato all'art. 4 della L.R. n. 35 del 30.12.2020, la Regione Puglia era chiamata ad *"(….) attivare una programmazione straordinaria per concedere alle Amministrazioni pubbliche contributi agli investimenti affinché realizzino interventi di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche di loro competenza cantierabili con assoluta urgenza"*;
- in coerenza con le finalità della procedura di evidenza pubblica già espletata, reperire risorse aggiuntive, integrando ulteriormente la dotazione finanziaria a disposizione, consentirebbe di garantire la quota non attualmente coperta a favore della candidatura presentata dal Comune di Sannicandro di Bari integrando il finanziamento già concesso al Comune con D.D. n. 35 del 15.03.2021 per un importo residuo pari a € 781.522,96,
- per quanto esposto appare opportuno stanziare risorse aggiuntive per € 781.522,96, ai fini di integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", autorizzando il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione all'adozione degli atti conseguenti finalizzati all''assegnazione delle risorse disponibili, alla definizione degli elementi specifici di ammissibilità degli interventi, delle modalità di erogazione dei fondi, e dei criteri applicativi finalizzati alla massima semplificazione procedurale, così come prescritto dall'art. 4 della L.r. n. 51 del 30.12.2021;
- ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della L.R. n. 51/2021, Il debito può essere autorizzato solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa, nel rispetto degli articoli 40, comma 2-bis, e 62 del d.lgs. 118/2011 e, per l'erogazione dei contributi agli investimenti per l'importo di € 781.522,96, sono confermate le modalità di contabilizzazione e di impiego delle risorse di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, della l.r. 35/2020;

- l'iscrizione del finanziamento di € 781.522,96 alle pertinenti missioni e programmi di spesa avviene nel rispetto dell'articolo 3, commi 16 e 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e, pertanto gli importi finanziabili sono eleggibili per tipologia di beneficiario e per categoria di investimento, in quanto destinati a Comuni e classificati in base alla seguente categoria di investimento di cui alla lettera *b)*" *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti*".

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Sulla base di quanto sopra illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di apportare la variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario 2022-2024, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) dell'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", autorizzando, per le medesime finalità di cui all'articolo 4 della l.r. 35/2020, per l'esercizio finanziario 2022, il ricorso all'indebitamento per un importo di € 781.522,96, pari al residuo debito autorizzato e non impiegato nell'esercizio finanziario 2021. Confermando le modalità di contabilizzazione e di impiego delle risorse di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, della l.r. 35/2020, si concederanno, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 51 del 30.12.2021, alle Amministrazioni Pubbliche contributi agli investimenti per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali e da destinarsi, altresì, alla realizzazione di investimenti diretti sia per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria sia per l'acquisizione di immobili, al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con la L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2022-2024, approvato con la DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza Cassa
10.04	U1110202	FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 4 L.R. N. 51/2021 - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024)	20.3.2	U.2.05.01.02.000	- 781.522,96
13.04	CNI U_____	INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA AI SENSI DELL'ART. 4 L.R. N. 51/2021	7.1.2	U.2.03.01.02.000	+ 781.522,96

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è assicurata da mutuo autorizzato e non contratto (capitolo di entrata E5129275 "MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI - ART. 4 L.R. N. 51/2021 - BILANCIO DI PREVISONE 2022-2024"), che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti previsti dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno delle somme si provvederà con successivo atto redatto dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022–2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, per complessivi € 781.522,96 al fine di integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", autorizzando, per le medesime finalità di cui all'articolo 4 della l.r. 35/2020, per l'esercizio finanziario 2022, il ricorso all'indebitamento per un importo almeno di € 781.522,96, pari al residuo debito autorizzato e non impiegato nell'esercizio finanziario 2021. Confermando le modalità di contabilizzazione e di impiego delle risorse di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, della l.r. 35/2020, si concederanno, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 51 del 30.12.2021, alle Amministrazioni Pubbliche contributi agli investimenti per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali e da destinarsi, altresì, alla realizzazione di investimenti diretti sia per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria sia per l'acquisizione di immobili, al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

3. di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 51 del 30.12.2021, art. 4, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 781.522,96 mediante mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
4. di stabilire che con le suddette risorse aggiuntive si procederà ad integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico";
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria Regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di dare atto che l'iscrizione del finanziamento di € 781.522,96 alle pertinenti missioni e programmi di spesa avviene nel rispetto della legge 24 dicembre 2003, n. 350, articolo 3, comma 16 per la tipologia di beneficiario pubblico, ovvero Comuni e comma 18 per la tipologia di investimento, ovvero lettera *b)*" *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti*";
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO PO
Mariaelena Schiraldi

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE
Salvatore Patrizio Giannone

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021."

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Aldo Patruno

L'ASSESSORE AL TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Gianfranco Lopane

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, Gianfranco Lopane;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022–2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, per complessivi € 781.522,96 al fine di integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico", autorizzando, per le medesime finalità di cui all'articolo 4 della l.r. 35/2020, per l'esercizio finanziario 2022, il ricorso all'indebitamento per un importo almeno di € 781.522,96, pari al residuo debito autorizzato e non impiegato nell'esercizio finanziario 2021. Confermando le modalità di contabilizzazione e di impiego delle risorse di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, della l.r. 35/2020, si concederanno, in attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 51 del 30.12.2021, alle Amministrazioni Pubbliche contributi agli investimenti per interventi su opere pubbliche demaniali e patrimoniali e da destinarsi, altresì, alla realizzazione di investimenti diretti sia per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria sia per l'acquisizione di immobili, al fine di rafforzare le urgenti iniziative di stimolo anticiclico all'economia regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
3. di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 51 del 30.12.2021, art. 4, la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 781.522,96 mediante mutuo autorizzato e non contratto che, in ossequio al dettato dell'articolo 40, comma 2-bis, del d.lgs. 118/2011, potrà essere contratto con deliberazione di Giunta regionale solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa;
4. di stabilire che con le suddette risorse aggiuntive si procederà ad integrare il finanziamento concesso al Comune di Sannicandro di Bari a seguito di presentazione di istanza nell'ambito della CAT B) di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico";
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso alla Tesoreria Regionale dalla Sezione Bilancio e Ragioneria conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di dare atto che l'iscrizione del finanziamento di € 781.522,96 alle pertinenti missioni e programmi di spesa avviene nel rispetto della legge 24 dicembre 2003, n. 350, articolo 3, comma 16 per la tipologia di beneficiario pubblico, ovvero Comuni e comma 18 per la tipologia di investimento, ovvero lettera *b)*" *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti*";

8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2022/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			781,522.96	
			previsione di cassa			781,522.96	
Totale Programma	3	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**781,522.96**	
			previsione di cassa			**781,522.96**	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**781,522.96**	
			previsione di cassa			**781,522.96**	
MISSIONE	***7***	***TURISMO***					
Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del Turismo					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		781,522.96		
			previsione di cassa		781,522.96		
Totale Programma	1	Sviluppo e valorizzazione del Turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**781,522.96**		
			previsione di cassa		**781,522.96**		
TOTALE MISSIONE	***7***	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**781,522.96**		
			previsione di cassa		**781,522.96**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**781,522.96**	**781,522.96**	
			previsione di cassa		**781,522.96**	**781,522.96**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**781,522.96**	**781,522.96**	
			previsione di cassa		**781,522.96**	**781,522.96**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2022	5	17.05.2022

CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE AL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PREVISTA DALL'ARTICOLO 4 DELLA L.R. 51/2021. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-05-2022 09:58:43
Seriale certificato: 640d75
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 725

D.G.R 716/2021 - Convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi, attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per gli a.s. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto a.s. 2022/2023

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. *Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS*, come confermata dalla Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP e dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:
- la legge 104/1992;
- la legge 328/200;
- la legge regionale 19/2006 e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale 4/2007 e ss.mm.ii;
- la legge regionale 4/2010;
- la legge 56/2014;
- la legge regionale 31/2015;
- l'art 1 comma 947 della legge 208/2015;
- la legge regionale 9/2016;
- il d.lgs 66/2017, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96;
- la Legge regionale n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 avente oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- la legge del 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la legge regionale del 30 ottobre 2015 n. 31 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione Puglia ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (…) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa inter istituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (…)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione";
- con legge regionale 27 maggio 2016 n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)",* la Regione Puglia, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e delle altre disposizioni statali in materia e della legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31, ha provveduto al completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio.

Dato atto che:

- all'art. 2, l.r. 9/2016 è previsto che:
  "1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:
    a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;
    b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);
    c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;
    d) le funzioni in materia di turismo;
    e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
    f) le funzioni in materia di formazione professionale.
- il comma 6 dell'art 2 espressamente prevede che "Le funzioni di cui al comma 1, lettere e), sono esercitate dalla Regione in avvalimento alla Città Metropolitana di Bari e alle province, secondo le disposizioni di cui all'art 3 comma 2 della l.r 31/2015.

Richiamati altresì,

- il comma **947 dell'art. 1 della legge 208/2015** (*Legge di Stabilità per il 2016*) che ha disposto che "*ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata*";
- il **co. 70 dell'art. 1 della legge 205/2017** (*Legge di Bilancio per il 2018*) che ha disposto che "*Per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è attribuito un contributo di 75 milioni di euro per l'anno 2018 da ripartire con le modalità ivi previste*";
- il comma 561 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*) che ha previsto l'incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021".

Dato atto che

- la legge 30/12/2021 n. 234, all'art 1 comma 179, ha istituito il fondo per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità;
- la predetta legge, nella sua prima formulazione, prevedeva l'istituzione di un fondo di 100 milioni da ripartire per 70 milioni in favore di regioni e per 30 milioni in favore di comuni;
- successivamente, in sede di mille proroghe (Decreto Legge 30/12/2021 n.228 art 5 bis convertito con Legge 25 febbraio 2022, n. 15), il fondo di cui trattasi è diventato di 200 milioni di cui 100 milioni da ripartirsi tra regioni/province e 100 milioni da ripartirsi in favore dei comuni;
- ad oggi non sono noti i criteri in base ai quali il fondo di 100 milioni destinato alle Regioni sarà oggetto di riparto da parte del Ministero della Disabilità.

Richiamata la Del di G.R n. 716/2021 avente a oggetto:" Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione allegato tecnico e schema di convenzione di avvalimento tra Regione Puglia, Province pugliesi e Città Metropolitana di Bari, per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi

per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024. Approvazione riparto fondi regionali per l'anno scolastico 2021/2022".

Dato atto che con la predetta Del di G.R n. 716/2021 si provvedeva:

- a prendere atto delle risultanze del confronto tra Regione, Province pugliesi e Città Metropolitana, che in linea con l'intesa del 4/08/2016 in sede di Osservatorio, ha prodotto gli accordi da ultimo raggiunti in sede di incontro politico istituzionale del 18 Marzo 2021 con riferimento al nuovo ciclo di convenzionamento per il triennio 2021/2024;
- ad approvare l'allegato tecnico di definizione della organizzazione omogenea degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi sul territorio regionale, individuato *nell'allegato A* al predetto deliberato;
- ad approvare lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari, individuato *nell'allegato B* al predetto deliberato;
- ad approvare lo schema di convenzione triennale di avvalimento tra Regione Puglia e Province Pugliesi, individuato *nell'allegato C* al predetto deliberato;
- ad approvare il seguente criterio di riparto relativo ai fondi stanziati a valere sul bilancio autonomo regionale e valevole per il I° anno di convenzionamento corrispondente all'AS 2021/2022:
  - Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.
  - Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato:
    - la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
    - la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto.
- ad approvare il riparto per l'anno scolastico 2021/2022 in favore delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Bari, secondo i criteri definiti nel deliberato, della somma di € 10.000.000,00

Dato atto altresì che, sempre in sede di Del di G.R 716/2021, si prevedeva per gli anni successivi all'AS 2021/2022, la possibilità di conferma dei criteri di riparto adottati per l'AS 2021/2022, ovvero, la possibilità di rivedere gli stessi alla luce del dato delle programmazioni, dell'andamento dei residui e del dato delle risorse a disposizione, concordando eventuali nuovi criteri di riparto da approvare da parte dalla Giunta Regionale in sede di atto deliberativo annuale di riparto delle risorse.

Verificato che in attuazione di quanto disposto con Del di G.R 716/2021 la Sezione Inclusione Sociale Attiva ha provveduto:

- alla sottoscrizione delle convenzioni di avvalimento tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province Pugliesi;
- ad impegnare e liquidare in favore degli enti avvalsi, ed in riferimento all'AS 2021/2022, l'importo di € 10.000.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U0785020;
- ad impegnare e liquidare in favore degli enti avvalsi, ed in riferimento all'AS 2021/2022, l'importo di **€ 9.866.325,29** a valere sul bilancio vincolato regionale capitolo **U0785150**, ed a seguito dell'avvenuta assegnazione e liquidazione delle predette risorse in favore della Regione Puglia giusto DPCM 29/11/2021.

Ravvisata la necessità di procedere alla definizione dei criteri di riparto del fondo di € 10.000.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale e finalizzati al finanziamento degli interventi per l'AS 2022/2023.

Dato atto che

- con nota AOO_146/PROT/08/04/2022/0004084è stato convocato incontro in data 12.04.2022 con tutti i referenti tecnici degli enti avvalsi;
- in tale sede si è condiviso il mantenimento per il riparto dei fondi per l'AS 2022/2023 degli stessi criteri di riparto adottati in sede di Del di G.R 716/2021 ed applicati per l'AS 2021/2022;
- ad oggi non si conoscono i criteri di riparto afferenti al fondo di € 100 milioni previsto dall'art 1 comma 179 della l.234/2021, così come modificato dalla Decreto Legge 30/12/2021 n.228 art 5 bis convertito con l. 15/2022;
- pertanto, sulla base dell'effettivo andamento della programmazione AS 2022/2023 ed alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate a valere sul fondo di cui all'art 1 comma 179 della l. 234/2021, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2021/2022 con DPCM 29/11/2021, sarà necessario provvedere ad una ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'AS 2022/2023.

Verificato che alla luce dell'applicazione dei medesimi criteri di riparto approvati con Del di GR 716/2021 ed a fronte dei dati acquisiti in sede di rendicontazione AS 2020/2021, è possibile prevedere il seguente riparto dei fondi regionali assegnabili agli enti avvalsi per la gestione degli interventi per l'anno scolastico 2022/2023, II^ anno di vigenza della nuova convenzione triennale di avvalimento, calcolato stimando il mantenimento per l'AS 2022/2023 degli stessi livelli di spesa dell'anno scolastico 2021/2022, stimando i medesimi stanziamenti del fondo statale e considerando le giacenze in termini di economie:

Tabella 1 - Riparto Città Metropolitana di Bari

Città Metropolitana di Bari		
a	Stima fabbisogno AS 2022/2023	€ 8.520.545,68
b	Disavanzo di gestione AS A2021/2022	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	€ 8.520.545,68
d	Residui anni precedenti	€ 2.881.740,25
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2022	€ 2.776.206,50
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	€ 2.862.598,93
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 373.310,59
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 3.235.909,52**

Tabella 2- Riparto Provincia di Barletta Andria Trani

Provincia Barletta Andria Trani		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2022/2023	€ 2.794.645,19
b	Disavanzo di gestione AS 2021/2022	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	€ 2.794.645,19
d	Residui anni precedenti	€ 1.409.879,10
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2022	€ 1.067.313,70
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	€ 317.452,39
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 114.767.78
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 432.220,17**

Tabella **3**- *Riparto Provincia di Brindisi.*

Provincia Brindisi		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2022/2023	€ 2.571.574,75
b	Disavanzo di gestione AS 2021/2022	€ 190.007,16
c	Totale fabbisogno presunto	**€ 2.761.581,91**
d	Residui anni precedenti	€ 0
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2022	€ 1.025.633,39
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	€ 1.735.948,52

g	II quota di riparto fondo regionale	€ 81.661,69
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 1.817.610,21**
Di cui a copertura di disavanzo di gestione AS 2021/2022		€ 190.007,16

Tabella 4- Riparto Provincia di Foggia

Provincia Foggia		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2022/2023	**€ 5.548.633,00**
b	Disavanzo di gestione AS 2021/2022	€ 0
c	Totale fabbisogno presunto	**€ 5.548.633,00**
d	Residui anni precedenti	€ 735.444,54
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2022	€ 2.000.654,98
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e+b)	€ 2.812.533,48
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 212.824,87
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 3.025.358,35**

Tabella 5- Riparto Provincia di Lecce

Provincia Lecce		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2022/2023	€ 5.049.244,79
b	Disavanzo di gestione AS 2021/2022	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	€ 5.049.244,79
d	Residui anni precedenti	€ 2.189.260,51
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2022	€ 1.652.326,65
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	€ 1.207.657,63
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 167.422,23
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 1.375.079,86**

Tabella 6- Riparto Provincia di Taranto

Provincia Taranto		
a	Stima fabbisogno anno scolastico 2022/2023	€ 2.910.991,40
b	Disavanzo di gestione AS 2021/2022	€ 0,00
c	Totale fabbisogno presunto	€ 2.910.991,40
d	Residui anni precedenti	€ 1.945.224,24
e	Stima riparto fondi nazionali anno 2022	€ 1.344.190,07
f	I quota di riparto fondo regionale (c-d-e)	0
g	II quota di riparto fondo regionale	€ 113.821,89
Totale Fondo regionale I e II quota		**€ 113.821,89**

Sono fatti salvi gli scostamenti delle voci di spesa relativi alle tabelle e connessi a: esatta definizione dell'ammontare delle risorse statali assegnate per l'anno 2022, incremento della voce residui a seguito della raccolta dati afferenti alla rendicontazione anno scolastico 2021/2022.

Da cui discende il seguente riparto complessivo dei fondi regionali stanziati a valere sul bilancio autonomo regionale esercizio 2022, capitolo di spesa CRA 17.02, capitolo **U0785020** – **Missione 12**. **Programma 02**. **Titolo 1. Macroaggregato 04. P.d.C. 1.04.01.02**, da utilizzarsi per la programmazione dei servizi anno scolastico 2022/2023:

Tabella **7***- Sintesi riparto risorse bilancio autonomo regionale*

Ente avvalso	**I^ Quota di riparto fondi regionali 2022**	**Di cui a copertura disavanzo AS 2021/2022**	**II^ Quota di riparto fondi regionali 2022**	**Totale riparto 2022 per anno scolastico 2022/2023**
Città Metropolitana di Bari	€ 2.862.598,93		€ 373.310,59	€ 3.235.909,52
Provincia Barletta Andria Trani	€ 317.452,39		€ 114.767.78	€ 432.220,17

Provincia di Brindisi	€ 1.735.948,52	€ 190.007,16	€ 81.661,69	€ 1.817.610,21
Provincia di Foggia	€ 2.812.533,48		€ 212.824,87	€ 3.025.358,35
Provincia di Lecce	€ 1.207.657,63		€ 167.422,23	€ 1.375.079,86
Provincia di Taranto	€ 0,00		€ 113.821,89	€ 113.821,89
Totale	**€ 8.936.190,95**		**€ 1.063.809,05**	**€ 10.000.000,00**

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- confermare il criterio di riparto dei fondi a valere sul bilancio autonomo regionale, già deliberato con Del di G.R. 716/2021, da assegnare alla Città Metropolitana di Bari e alle province pugliesi per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per l'anno scolastico 2022/2023 e che di seguito si riporta:
  - Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.
  - Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato
    - la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
    - la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto;
- impegnare le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Bari ad accertare in entrata l'intera somma come assegnata dalla Regione per consentire l'utilizzo della stessa, unitamente alle somme residue già incassate, per la programmazione degli interventi di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi relativi all'anno scolastico 2022/2023, ponendo in essere tutte le attività amministrative strumentali atte a garantire il tempestivo avvio dei servizi nei tempi previsti nell'allegato tecnico;
- dare atto che stante la non conoscenza, alla data di adozione del presente deliberato, dei criteri di riparto afferenti al fondo di € 100 milioni previsto dall'art 1 comma 179 della l.234/2021 ,così come modificato dalla Decreto Legge 30/12/2021 n.228 art 5 bis convertito con l. 15/2022, sulla base dell'effettivo andamento della programmazione AS 2022/2023 ed alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate a valere sul fondo di cui all'art 1 comma 179 della l. 234/2021, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2021/2022 con DPCM 29/11/2021, si provvederà ad una ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'AS 2022/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☑ indiretto ☐ neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 10.000.000,00**, è assicurata dal Bilancio autonomo regionale di previsione per l'anno 2022 e del Bilancio Pluriennale 2022-2022, approvato con l.r. n. 52/2021, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 2 del 20.01.2022 a valere sul CRA 17.02 capitolo **U0785020** – **Missione 12**. **Programma 02**. **Titoli 1. Macroaggregato 04. P.d.C. 1.04.01.02** per concorrere al finanziamento delle attività e dei servizi di integrazione scolastica disabili per l'AS 2022/2023 .
Agli adempimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione Sociale Attiva nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di confermare il criterio dei fondi a valere sul bilancio autonomo regionale, già deliberato con Del di G.R. 716/2021 e da assegnare alla Città Metropolitana di Bari e alle province pugliesi per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per l'anno scolastico 2022/2023 (II^ anno della convenzione di avvalimento) e che di seguito si riporta:
   - Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.
   - Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato
     - la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
     - la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto.
3. Di dare atto che stante la non conoscenza alla data di adozione del presente deliberato dei criteri di riparto afferenti al fondo di € 100 milioni previsto dall'art 1 comma 179 della l.234/2021, così come modificato dal Decreto Legge 30/12/2021 n.2028 art 5 bis, sulla base dell'effettivo andamento della programmazione AS 2022/2023 e alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate a valere sul fondo di cui all'art 1 comma 179 della l. 234/2021, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2021/2022 con DPCM 29/11/2021, si provvederà a una ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'AS 2022/2023.
4. Di approvare il riparto per l'anno scolastico 2022/2023 in favore delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Bari, secondo i criteri definiti in narrativa e al punto due del deliberato, della somma di € 10.000.000,00, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.

5. Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva gli atti conseguenti d'impegno e liquidazione delle risorse oggetto del presente riparto, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La PO *Supporto alla gestione dei flussi finanziari*
e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS
Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP
Caterina Binetti

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva,
Laura Liddo
(firma digitale)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttrice del Dipartimento al Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORE AL WELFARE: Rosa BARONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

7. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
8. Di confermare il criterio dei fondi a valere sul bilancio autonomo regionale, già deliberato con Del di G.R. 716/2021 e da assegnare alla Città Metropolitana di Bari e alle province pugliesi per il finanziamento degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole secondarie di secondo grado e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi per l'anno scolastico 2022/2023 (II^ anno della convenzione di avvalimento) e che di seguito si riporta:

- Preventiva copertura, a valere sul fondo regionale disponibile per anno, delle somme necessarie a sopperire ad eventuali carenze di risorse certificate dagli enti avvalsi con riferimento all'anno scolastico precedente al riparto.
- Riparto del fondo regionale come di seguito esplicitato
  - la prima quota di riparto da calcolarsi come differenza tra fabbisogno di programmazione, così come consolidato con riferimento all'anno scolastico anteriore al riparto e somme già a disposizione degli enti avvalsi a titolo di residui ed a titolo di risorse assegnabili a valere sui fondi statali;
  - la seconda quota di riparto pari alla differenza tra fondo a disposizione al netto di decurtazione e risorse relative alla prima quota di riparto, da ripartirsi in favore di ciascun ente avvalso sulla base del numero complessivo degli utenti in carico per assistenza specialistica e trasporto, così come risultante dalla programmazione dell'anno scolastico antecedente il riparto.

9. Di dare atto che stante la non conoscenza alla data di adozione del presente deliberato dei criteri di riparto afferenti al fondo di € 100 milioni previsto dall'art 1 comma 179 della l.234/2021, così come modificato dal Decreto Legge 30/12/2021 n.2028 art 5 bis, sulla base dell'effettivo andamento della programmazione AS 2022/2023 e alla luce degli eventuali scostamenti delle risorse assegnate a valere sul fondo di cui all'art 1 comma 179 della l. 234/2021, rispetto alle risorse vincolate assegnate per l'AS 2021/2022 con DPCM 29/11/2021, si provvederà a una ricognizione dei fabbisogni finanziari al fine di consentire la tenuta delle programmazioni dei servizi per l'AS 2022/2023.
10. Di approvare il riparto per l'anno scolastico 2022/2023 in favore delle Amministrazioni Provinciali e della Città Metropolitana di Bari, secondo i criteri definiti in narrativa e al punto due del deliberato, della somma di € 10.000.000,00, così come specificato nella sezione adempimenti contabili.
11. Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva gli atti conseguenti d'impegno e liquidazione delle risorse oggetto del presente riparto, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.
12. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2022	15	12.05.2022

D.G.R 716/2021-CONVENZIONE TRIENNALE DI AVVALIMENTO TRA REGIONE PUGLIA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI E PROVINCE PUGLIESI, ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA SPECIALISTICA, TRASPORTO PER ALUNNI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E ALTRI INTERVENTI PER ALUNNI AUDIOLESI E VIDEOLESI PER GLI A.S. 2021/2022,2022/2023E2023/2024.APPROVAZIONE RIPARTO A.S. 2022/2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 16/05/2022 12:38:45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 730

Avvisi "Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0" e "Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0". Assegnazione ulteriori risorse finanziarie destinate con la DGR n. 2201 del 22 dicembre 2021. Variazione al Bilancio finanziario di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 nonché al documento tecnico di accompagnamento ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta regionale, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria esperita dal dirigente della Sezione Economia della Cultura e fatta propria dal Direttore del Dipartimento riferisce quanto segue.

VISTI:

- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura al dirigente Crescenzo Antonio Marino;

VISTI, altresì:

- il "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 (Temporary Framework)" di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19.03.2020, come modificata dalla Comunicazione C(2020) 2215 final del 03.04.2020 e successivamente emendata con le Comunicazioni C(2020) 3156 final dell'08.05.2020, C(2020) 4509 final del 29.06.2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 564 final del 28.01.2021;
- il Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall'art. 28 del D.L. n. 41/2021 e, segnatamente, l'art. 54 dello stesso disciplinante le sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, in raccordo con la Sezione 3.1 -punti 21-23-bis - del Temporary Framework;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 09.04.2021, con cui la Commissione Europea ha autorizzato le modifiche proposte dallo Stato membro Italia [Numero dell'Aiuto SA.62495 (2021/N) – Italy – COVID-19 Regime Quadro emendamento al SA.57021(2020/N ex 2020/PN)] al Regime Quadro già autorizzato con Decisioni C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 ("Regime Quadro Decision"), C(2020) 6341 dell'11 settembre 2020, C(2020) 9121 del 10 dicembre 2020 e C(2020) 9300 del 15 dicembre 2020;
- il decreto MEF dell'11 Dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2022.

Tenuto conto che:

con la deliberazione n. 2201 del 22 dicembre 2021, accogliendo le richieste del PES, il governo regionale

ha stabilito di destinare € 24.000.000,00 all'accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione agli avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0" e "Custodiamo la Cultura 2.0", attraverso delega al Dipartimento Turismo e Cultura – Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di Entrata "E2033223 "Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021" e "E2033224 "Trasferimenti per contributo ristori ai sensi dell' art. 27 comma 2 del D.L. 41/2021" e capitoli di spesa "U1401007"Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad imprese controllate" ed "U1401009 "Contributo ristori ai sensi dell'art. 27 del D.L. 41/2021 Trasferimenti ad imprese controllate", prefigurando, in tal modo, che tali risorse debbano essere gestite, per ragioni di continuità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, dall'Agenzia Pugliapromozione, detentrice, in qualità di Organismo Intermedio, di tutte le istanze di sovvenzione non pienamente soddisfatte per l'incapienza delle risorse finanziarie precedentemente stanziate;

con la Determinazione dirigenziale n. 1019 del 29 dicembre 2021 il dirigente della Sezione Competitività ha proceduto, in esecuzione della DGR n. 2201/2021, alla riduzione dell'impegno della somma pari ad **€ 25.220.997,50** assunto con l'atto dirigenziale n. 910/2021 e, precisamente, all'azzeramento dell'impegno n. 3021070793 di **€ 18.561.257,38** assunto con AD n. 910/2021 sul Capitolo di spesa **U1401007"**Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad imprese controllate" e alla riduzione dell'impegno n. 3021070794 di **€ 6.659.740,12** assunto con AD n. 910/2021 sul Capitolo di spesa **U1401009"**Contributo ristori ai sensi dell' art. 27 del D.L. 41/2021 Trasferimenti ad imprese controllate."

Con la Deliberazione n. 363 del 14.03.2022 avente ad oggetto "Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0".* Assegnazione ulteriori risorse finanziarie destinate con le Deliberazioni della Giunta n. 1379 del 4 agosto 2021 e n. 2201 del 22 dicembre 2021. Approvazione schema di accordo ex art. 15 della L. n. 241 del 1990 con l'Agenzia Pugliapromozione" la Giunta regionale ha stabilito di approvare lo schema dell'accordo di collaborazione formulato ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50 del 2016, fra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia AReT – Pugliapromozione, per la realizzazione delle attività dettagliate nello stesso;

L'Accordo di cui al punto precedente è stato sottoscritto digitalmente il 21/22 marzo 2022 e repertoriato il 23 marzo 2022 al numero 24202 e prevede, fra le altre cose, che il Dipartimento, tramite la Sezione Economia della Cultura, destini all'Agenzia Pugliapromozione l'importo complessivo di 24 milioni di euro per lo svolgimento di tutte le attività previste nell'Accordo – che qui si intendono integralmente richiamate – e che la Regione disponga la liquidazione di un acconto di 12 milioni di euro, il tutto a valere sui 24 milioni di euro resi disponibili dalle riduzioni dei due impegni di spesa di cui sopra;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- Apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria agli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0"*, gestiti dall'Agenzia regionale Pugliapromozione, per effetto dell'accordo fra Pubbliche amministrazioni di cui sopra, per complessivi **€ 24.000.000,00**, applicando l'avanzo di amministrazione presunto derivante dalle somme incassate sul Capitolo **E2033223** "Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021" **con reversale n. 107659/21 e** sul Capitolo **E2033224** "Trasferimenti per contributo ristori ai sensi dell' art. 27 comma 2 del D.L. 41/2021" **con reversale n. 9108/21** e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati nell'esercizio precedente;
- Autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM. E II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai senti dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2033223 e E2033224 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati, e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per dare copertura finanziaria agli Avvisi "*Custodiamo il Turismo in Puglia 2.0"* e *"Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0"*, gestiti dall'Agenzia regionale Pugliapromozione, per effetto di un accordo fra Pubbliche amministrazioni, per complessivi **€ 24.000.000,00**, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

1) **Istituzione CNI di spesa collegato al capitolo di entrata E2033224:**

CRA: 12.08 - SEZIONE COMPETITIVITÀ
Tipo di spesa: non ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI U_____	Contributo ristori ai sensi dell' art. 27 del D.L. 41/2021. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	14.1.1	U.1.04.01.02.000 – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali

2) APPLICAZIONE DI AVANZO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2022	VARIAZIONE EF2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 24.000.000,00	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 24.000.000,00
12.8	CNI U_____	Contributo ristori ai sensi dell' art. 27 del D.L. 41/2021. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	14.1.1	U.1.04.01.02.000	+ 5.438.742,62	+ 5.438.742,62
12.8	U1401008	Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli art. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad amministrazioni locali	14.1.1	U.1.04.01.02.000	+ 18.561.257,38	+ 18.561.257,38

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa, di cui al presente provvedimento pari ad € 24.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell'anno 2022, mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura per effetto della delega prevista dalla DGR n. 2201/2021.

****

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. applicare l'avanzo di amministrazione presunto, ai senti dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2033223 e E2033224 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati nell'esercizio precedente;
3. approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., come specificato nella relativa copertura finanziaria;
4. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € **24.000.000,00**, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

5. approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio 2022-2024;
6. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/11 conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
7. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e sul sito www.sistema.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Crescenzo Antonio Marino

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura
e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio
Raffaele Piemontese

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA DI:

1. prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. applicare l'avanzo di amministrazione presunto, ai senti dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2033223 e E2033224 e non interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati nell'esercizio precedente;
3. approvare la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al documento

tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., come specificato nella relativa copertura finanziaria;

4. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € **24.000.000,00**, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;
5. approvare l'allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio 2022-2024;
6. incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/11 conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
7. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e sul sito www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2022/~~0004~~ 0005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			24.000.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			24.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			24.000.000,00	
MISSIONE	**14**	**Sviluppo economico e competitività**					
Programma	1	Industria, PMI e Artigianato					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		24.000.000,00		
			previsione di cassa		24.000.000,00		
Totale Programma	**1**	Industria, PMI e Artigianato	**residui presunti**				
			previsione di competenza		24.000.000,00		
			previsione di cassa		24.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	**Sviluppo economico e competitività**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		24.000.000,00		
			previsione di cassa		24.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		24.000.000,00		
			previsione di cassa		24.000.000,00	24.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		24.000.000,00		
			previsione di cassa		24.000.000,00	24.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					24.000.000,00		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		24.000.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		24.000.000,00		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

~~Firmato da:Crescenzo Antonio Marino~~
Data: 13/05/2022 14:28:36

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2022	5	20.05.2022

AVVISI #CUSTODIAMO IL TURISMO IN PUGLIA 2.0" E #CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2.0". ASSEGNAZIONE ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE DESTINATE CON LA DGR N. 2201 DEL 22 DICEMBRE 2021. VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 NONCHÉ AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 20-06-2022 11:18:12
Seriale certificato: 545075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 731

Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth 2" - acronimo COOFHEA 2. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione dei capitoli di entrata e di spesa. CUP B99J21023150007.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. *"Sostegno innovazione Governanceregionale"*, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021 è stato nominato Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974 la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

con il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare, in attuazione degli artt. 26 e 29 inerenti le modalità di preparazione e di adozione dei programmi, in data 2 ottobre 2014 la Grecia ha presentato attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione (SFC 2014), il Programma di Cooperazione lnterreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) negli Stati Membri partecipanti.

la Commissione Europea, a norma dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha valutato il Programma di cooperazione succitato e ha formulato in data 14 gennaio 2015 osservazioni a norma del paragrafo 3 dello stesso articolo. La Grecia ha fornito informazioni supplementari e ha presentato un Programma di cooperazione riveduto l' 8 dicembre 2015.

con Decisione C (2015) 9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione lnterreg V-A Grecia-Italia 2014-2020.

il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 123.176.899,00. Tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00) e che costituiscono l'85% delle risorse cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il 15% della dotazione totale.

per effetto della "governance multilevel", capofila del FESR, per l'Italia, risultano essere – in base alle proprie distinte competenze di Programmazione e di Attuazione dei Programmi – il Dipartimento per le Politiche di Coesione (D.P.C.) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (A.C.T.) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

la Regione Puglia, quale unica Regione italiana eleggibile al Programma, svolge la funzione di Autorità Nazionale "Delegata" di Coordinamento per l'attuazione.

Visti:

la D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020 recante "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For

HEAlth" - acronimo COOFHEA. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

la D.G.R. n. 2065 del 14/12/2020 recante "Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – cooperation for Health". Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per l'attuazione di attività di interesse comune";

l'A.D. n. 213 del 14/12/2020 recante "D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020. Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – Cooperation for Health". Impegno di spesa per l'anno 2020 nonché assunzione obbligazione giuridica non perfezionata per l'anno 2021";

Considerato che:
La caratteristica della *targeted call* è che la stessa è rivolta in favore della Regione Puglia e di alcune realtà ospedaliere della Grecia. In particolare sono stati invitati a presentare una proposta progettuale i seguenti organismi:

LB Regione Puglia (budget € 5.850.000)
PB2 Ospedale Universitario di Ioannina (GR) (budget € 1.260.000)
PB3 Ospedale Universitario di Patrasso (GR) (budget 1.600.000)
PB4 Ospedale di Patrasso "Agios Andreas" (GR) (budget € 700.000)
PB5 Ospedale di Ilia (GR) (budget € 370.000)
PB6 Ospedale di Aetelokarnania (GR) (budget € 390.000)
PB7 Ospedale di Corfù (GR) (budget € 200.000)
PB8 Ospedale di Zante (Gr) (budget € 200.000)
PB9 Ospedale di Cefalonia (GR) (budget € 70.000)
PB10 Ospedale di Lefkada (GR) (budget € 70.000)
PB11 AReSS (budget € 150.000)
PB12 Ospedale "G. Chatzikosta" di Ioannina (GR) (budget € 170.000)
PB13 Ospedale di Fillates (GR) (budget € 170.000)
PB14 Ospedale di Arta (GR) (budget € 150.000)
PB15 Ospedale di Preveza (GR) (budget €150.000)
PB16 Ministero della Sanità (GR) (budget € 500.000)

e gli organismi predetti devono presentare una progettualità finalizzata a:

a) Supportare la Regione Puglia e gli ospedali Greci coinvolti nel progetto dell'acquisizione di materiale ed attrezzature sanitarie da destinarsi all'emergenza COVID-19;

b) Condividere con gli ospedali greci e il Ministero della Salute greco la piattaforma pugliese di telemedicina/ teleassistenza clinica. Si tratta di un sistema innovativo che permette il monitoraggio dei pazienti costretti alla quarantena per Covid-19 nella propria abitazione, al fine di evitare i costi ospedalieri, grazie alla piattaforma di teleassistenza clinica "Accasa" e dare la possibilità di "vita normale" alla popolazione colpita ma non in modo molto grave;

c) Realizzare un protocollo d'intesa tra il Ministero greco e la Regione Puglia al fine di avere un piano specifico per le attività future al fine di omogeneizzare le attività sanitarie nell'area ammissibile e creare uno standard di interoperabilità comune per l'assistenza domiciliare;

d) Sviluppare, da parte del Ministero della Salute greco, una nuova applicazione denominata "mHealth" e realizzare una piattaforma di collaborazione cui i professionisti sanitari, provenienti da Grecia, Italia e altri paesi dell'UE, possano scambiare le migliori pratiche, su questioni relative alle procedure per il controllo delle infezioni a point of care;

e) Rafforzare la capacity building anche attraverso sessioni di formazione on line per il personale del Ministero della Salute, degli esperti e degli operatori sanitari dell'area ammissibile del progetto (ospedali selezionati e Regione Puglia-Università di Bari) al fine di avere un approccio comune per il COVID-19;

f) Realizzare uno studio preliminare del sistema sanitario in Grecia e promuovere ricerca scientifica e analisi dell'impatto del Covid 19 sui pazienti fragili (invecchiamento, oncologia e pazienti con malattie croniche).

Tale progettualità implica un coinvolgimento di più Dipartimenti, Sezioni ed Agenzie della Regione Puglia quali: Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, Sezione Protezione Civile, Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

La progettualità denominata COOperation For HEAlth 2 (COOFHEA 2) è stata presentata dalla Regione Puglia – Presidenza della Giunta nei termini previsti dal bando attraverso la piattaforma MIS del Programma Grecia Italia 2014 – 2020 ed è stata approvata con "MC decision No. 61/2021 of 12th November 2021", giusta comunicazione acquisita con r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001174;

In funzione di quanto sinora svolto dalla Regione Puglia nella progettualità denominata COOperation For HEAlth (COOFHEA) emerge l'importanza di svolgere le attività oggetto del progetto COOperation For HEAlth 2 (COOFHEA 2), considerata l'esigenza ancora persistente di continuare a contrastare la diffusione del Covid-19.

Considerato inoltre, che:

• sul Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020", sin dal 2017 è stato avviato un percorso di governance finalizzato a individuare tematismi, priorità e contenuti della *targeted call for emergency project proposal*, atta ad offrire utili strumenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto nei territori eleggibili per il Programma Grecia Italia 2014-2020;

• Con DGR n. 1874 del 22/11/2021 è stata approvata la candidatura della Regione Puglia in qualità dì Leader Beneficiary del progetto denominato COOperation For HEAlth 2 (COOFHEA 2) con la relativa proposta di budget. Con la medesima DGR si è identificato il RUP del progetto che si dovrà occupare della gestione amministrativa e finanziaria del progetto COOFHEA 2 nella persona dell'Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva - Titolare dell'incarico di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale";

• Con la predetta nota acquisita con prot. r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001174, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Lead Beneficiary (Regione Puglia) l'ammissione a finanziamento del progetto COOFHEA 2 - MIS code 5146074, presentato nell'ambito della 8° targeted call for emergency project (Priority Axis 1, Specific Objective 1.1);

• Il suddetto progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 12.000.000,00 di cui € 5.850.000, di competenza della Regione Puglia - Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

• In data 18/11/2021, in seguito alla citata comunicazione del Segretariato, è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia, acquisito con prot. r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001173;

• La partnership del progetto COOFHEA 2 è composta da: Regione Puglia (LB), Ospedale Universitario di Ioannina (PB2), Ospedale Universitario di Patrasso (PB3), Ospedale di Patrasso "Angios Andreas" (PB4), Ospedale di Ilia (PB5), Ospedale di Etoloakarnania (PB6), Ospedale di Corfu (PB7), Ospedale di Zante (PB8), Ospedale di Cefalonia (PB9), Ospedale di Lefkada (PB10), AReSS (PB11), Ospedale "G. Chatzikosta" di Ioannina (PB12), Ospedale di Fillates (PB13), Ospedale di Arta (PB14), Ospedale di Preveza (PB15), Ministero della Sanità (GRECIA) PB16;

Dato atto che:

• Il budget regionale, pari ad € 5.850.000,00, è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;

• Per effetto dì tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 4.972.500,00. In base alle regole che attengono l'implementazione delle attività di Programma, tali risorse saranno erogate, alla Regione Puglia attraverso l'Autorità di Gestione del Programma-Autorità di Pagamento;

• La restante quota di € 877.500,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

• Al fine di assicurare l'attuazione del progetto COOFHEA 2 è necessario procedere con la presa d'atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento delle attività progettuali;

• Risulta, inoltre, indispensabile apportare le variazioni, al bilancio di previsione 2022 e al bilancio pluriennale 2022-2024, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività dì progetto;

Tutto ciò premesso e considerato:

• Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia dì armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".

• Visto che l'art.51, comma 2, del D.lgs 118/2011, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese.

• visto l'art. 42 della L.R. 28/2001.

• vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

• vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;

• vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

• VISTO il regolamento U.E. 1303/2013;

• VISTO il regolamento U.E. 1299/2013;

• VISTO il regolamento U.E. 1301/2013;

• VISTO il regolamento U.E. 481/2014;

• VISTA la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;

• VISTO il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. - n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG V-A. GRECIA/ITALIA c.b.c. 2014/2020;

• VISTA l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;

• VISTO il D.P.R. 22/2018;

• Vista la nota prot. A00_001/150 del 30/01/2020, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta

contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

• Dato atto che trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - quinta call per progetti "Strategici", e per il 15% dal Fondo di Rotazione (pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta);

• Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.S. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvati con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al Bilancio regionale per le maggiori entrate derivante dall'acquisizione della nota prot. r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001174, mediante la quale il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Lead Beneficiary (Regione Puglia) l'ammissione a finanziamento del progetto COOFHEA 2 - MIS code 5146074, presentato nell'ambito della 8° targeted call for emergency project (Priority Axis 1, Specific Objective 1.1).

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
03.05	C.N.I. E_____	Trasferimenti da Ministero dell'Economia di Grecia Progetto COOFHEA 2 (quota U.E. – 85%) – Interreg V-A Grecia/Italia 2014/2020 c.b.c.	2.105	E.2.01.05.02.000	+ € 153.829,60
03.05	C.N.I. E_____	Trasferimenti da Ministero dell'Economia - I.G.R.U.E. Progetto COOFHEA 2 (quota STATO – 15%) – Interreg V- A Grecia/Italia 2014/2020 c.b.c.	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 27.146,40

03.05	C.N.I. E_____	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Economiadi Grecia Progetto CO-OFHEA 2 (quota U.E. – 85%) – Interreg V-A Grecia/Italia 2014/2020 c.b.c.	4.200	E.4.02.05.07.000	+ € 4.818.670,40
03.05	C.N.I. E_____	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Economia - I.G.R.U.E. Progetto COOFHEA 2 (quota STATO – 15%) – Interreg V-A Grecia/Italia 2014/2020 c.b.c.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 850.353,60

Titolo giuridico:

- Decisione C(2015)9347 final del 15.12.2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg V - A Grecia-Italia 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria;
- Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia sottoscritto il 01/10/2020;
- Delibera C.l.P.E. n.10/2015;
- Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. - n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016;
- Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia, sottoscritto in data 18/11/2021 ed acquisito con prot. r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001173;

Debitore:

- Commissione Europea, per il tramite del Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia, Autorità di Gestione del Programma interreg v-a Grecia/Italia 2014/2020, per l'85% delle risorse assegnate al Programma;
- Ministero dell'Economia - R.G.S. - I.G.R.U.E. per il 15% delle risorse assegnate al Programma.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e cassa
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. **Spese per retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D** - Quota U.E.	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	+ € 57.545,00
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. **Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D** - Quota Stato	19.2.1	4	U.1.01.01.01.000	+ € 10.155,00
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. **Spese per oneri riflessi** su retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D – Quota U.E.	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000	+ € 20.230,00
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. **Spese per oneri riflessi** su retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D – Quota Stato	19.2.1	4	U.1.01.02.01.000	+ € 3.570,00

03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. **Spese per I.R.A.P.** su retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – Quota U.E.	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000	+ € 7.225,00
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. **Spese per I.R.A.P.** su retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - Quota Stato	19.2.1	4	U.1.02.01.01.000	+ € 1.275,00
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 –Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per **consulenze** – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.03.02.10.000	+ € 63.750,00
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 –Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per **consulenze** – QUOTA Stato	19.2.1	4	U.1.03.02.10.000	+ € 11.250,00
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per **Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta** – Quota U.E.	19.2.1	3	U.1.03.02.02.000	+ € 5.079,60
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per **Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta** – Quota Stato	19.2.1	4	U.1.03.02.02.000	+ € 896,40
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. **Spese per acquisto attrezzature** – Quota U.E.	19.2.1	3	U.2.02.01.05.000	+ € 4.818.670,40
03.05	C.N.I. U_____	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. **Spese peracquisto attrezzature** – Quota Stato	19.2.1	4	U.2.02.01.05.000	+ € 850.353,60

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi Atti Dirigenziali del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale si provvederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*",

PROPONE ALLA GIUNTA

1. Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - ottava targeted emergency Call, del Progetto COOperation For HEAlth 2 (COOFHEA 2), presentata dalla Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza, nei termini previsti dal bando attraverso la piattaforma MIS del Programma Grecia Italia 2014 – 2020 ed è stata approvata con "MC decision No. 61/2021 of 12th November 2021", giusta comunicazione acquisita con r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001174, mediante la quale il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Lead Beneficiary (Regione Puglia) l'ammissione a finanziamento del progetto COOFHEA 2 - MIS code 5146074, presentato nell'ambito della 8° targeted call for emergency project (Priority Axis 1, Specific Objective 1.1);

3. Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto COOFHEA 2, prevedono un budget complessivo di € 5.850.000,00 senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente, atteso che lo stesso risulta finanziato per l'85% dal FESR, attraverso l'erogazione di € 4.972.500,00 e per il restante 15%, pari ad € 877.500,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015 (pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 111 del 15.5.2015);
4. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della LR. N. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, con l'iscrizione della somma di € 5.850.000,00, nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria;
5. Di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il presente atto;
6. Di autorizzare il predetto Dirigente di Sezione, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi, nonché l'accertamento, l'impegno e la liquidazione delle spese, a valere sull'esercizio finanziario 2022, inerenti il progetto COOFHEA 2;
7. Di incaricare il Dirigente della Sezione citata di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale ed Organizzazione per le valutazioni di competenza, unitamente alle eventuali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
8. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
9. Di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
10. Di notificare il presente provvedimento al Segretario Generale della Presidenza ed al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;
11. Di di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore – Titolare dell'incarico
di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale"
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(Dott. Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario generale della Presidenza
(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - ottava targeted emergency Call, del Progetto COOperation For HEAlth 2 (COOFHEA 2), presentata dalla Regione Puglia – Segreteria Generale della Presidenza, nei termini previsti dal bando attraverso la piattaforma MIS del Programma Grecia Italia 2014 – 2020 ed è stata approvata con "MC decision No. 61/2021 of 12th November 2021", giusta comunicazione acquisita con r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001174, mediante la quale il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Lead Beneficiary (Regione Puglia) l'ammissione a finanziamento del progetto COOFHEA 2 - MIS code 5146074, presentato nell'ambito della 8° targeted call for emergency project (Priority Axis 1, Specific Objective 1.1);

3. Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto COOFHEA 2, prevedono un budget complessivo di € 5.850.000,00 senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente, atteso che lo stesso risulta finanziato per l'85% dal FESR, attraverso l'erogazione di € 4.972.500,00 e per il restante 15%, pari ad € 877.500,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015 (pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 111 del 15.5.2015);

4. Di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della LR. N. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, con l'iscrizione della somma di € 5.850.000,00, nei Capitoli di Nuova Istituzione così come indicati nella sezione copertura finanziaria;

5. Di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il presente atto;

6. Di autorizzare il predetto Dirigente di Sezione, ad adottare i conseguenti provvedimenti amministrativi,

nonché l'accertamento, l'impegno e la liquidazione delle spese, a valere sull'esercizio finanziario 2022, inerenti il progetto COOFHEA 2;

7. Di incaricare il Dirigente della Sezione citata di trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale ed Organizzazione per le valutazioni di competenza, unitamente alle eventuali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;

8. Di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;

9. Di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

10. Di notificare il presente provvedimento al Segretario Generale della Presidenza ed al Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

11. Di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____
Rif. Delibera Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale SIC/DEL/2022/00021
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***19***	***Relazioni internazionali***					
	Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
	Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		153.829,60		
				previsione di cassa		153.829,60		
	Titolo	1	SPESE in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		4.818.670,40		
				previsione di cassa		4.818.670,40		
Totale Programma		**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.850.000,00**		
				previsione di cassa		**5.850.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**19**	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.850.000,00**		
				previsione di cassa		**5.850.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.850.000,00**		
				previsione di cassa		**5.850.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.850.000,00**		
				previsione di cassa		**5.850.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
			Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal					
Tipologia		105	**Resto del Mondo**	residui presunti				
				previsione di competenza		153.829,60		
				previsione di cassa		153.829,60		
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**153.829,60**		
				previsione di cassa		**153.829,60**		
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		4.818.670,40		
				previsione di cassa		4.818.670,40		
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.818.670,40**		
				previsione di cassa		**4.818.670,40**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.850.000,00**		
				previsione di cassa		**5.850.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.850.000,00**		
				previsione di cassa		**5.850.000,00**		

P.O.
Riccardo Ottavio Acquaviva
13.05.2022 10:58:13 GMT+00:00

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Antonio Tommasi
13.05.2022 11:47:44 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	21	16.05.2022

INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020. PROGETTO #COOPERATION FOR HEALTH 2" - ACRONIMO COOFHEA 2. PRESA D'ATTO. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.. ISTITUZIONE DEICAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA. CUP B99J21023150007.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-05-2022 19:07:25
Seriale certificato: 545075
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 732

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

la Legge Regionale n. 44/2018, all'art. 13- Modifiche alle leggi regionali 5 febbraio 2013 n. 4 e 10 aprile 2015 n. 17, al co.1 lettera b), ha previsto che le aree tratturali classificate ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art. 6 della l.r. 4/2013, occupate da legittime costruzioni, sono dichiarate patrimonio disponibile della Regione Puglia e alienabili agli attuali proprietari superficiari, anche pro-quota.

RILEVATO CHE:

- I signori …omissis, essendo comproprietari di un' unità abitativa insistente in uno stabile realizzato, in parte, su suolo tratturale facente parte del Tratturello "Foggia-Ordona-Lavello" nel centro urbano di Foggia, in data 27/07/2021, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/13380, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 21,07 millesimi, come da tabelle millesimali allegate all'istanza;
- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 2217/p - ente urbano- di mq 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza ;
  tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori …. omissis, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari di unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato in parte su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/16519 del 28/09/2021, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 e dall'art. 13 della L.R. n.44/2018;
la precitata Commissione, con determinazione n. 14 del 4/11/2021, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota dei signori …….omissis, in € 8.800,00 (euro ottomilaottocento/00);
lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 19707 del 22/11/2021, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 880 ,00 (euro ottocentoottanta/00);
tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/21029 del 14/12/2021, è stato formalmente accettato dai signori…..omissis.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), nonchè dall'art. 13 co 1 lettera b) della L.R. n.44/2018;
Il signor ……omissis ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 880,00 (euro ottocentoottanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90 % del prezzo stesso;
non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022"

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le

garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 880,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato agli acquirenti con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 880,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 21,07/1000 del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia- Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2217/p di mq. 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza, sdemanializzato ex lege , in favore dei signori … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 880,00 (ottocentoottanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. . di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.

Avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria
Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione ;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U e dell'art. 13, co 1 lettera b) della L.R. 44/2018, la vendita pro quota, nella misura di 21,07/1000 del terreno tratturale facente parte del Tratturello "Foggia- Ordona-Lavello" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 2217/p di mq. 789, di cui mq 516 appartenenti al demanio armentizio della Regione Puglia, come da perizia tecnica allegata a precedente istanza, sdemanializzato ex lege , in favore dei signori … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 880,00 (ottocentoottanta/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle

agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;

3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018 , l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2022	53	18.05.2022

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURELLO "FOGGIA-ORDONA-LAVELLO"NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI#..OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 22/05/2022 17:56:49

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 733

Presa d'atto della Delib.Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 avente per oggetto "FSC 2014-2020 e 2021-2027 - Assegn. risorse per interv.COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticip. alle regioni e province auton. per interv.di immediato avvio dei lavori o di complet. di interv.in corso (FSC 2021-2027)." Var. bilancio di prev.E.F. 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dalla P.O. Responsabile della Struttura FSC - Supporto al Responsabile Unico per l'Attuazione", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone quanto segue.

VISTI:

- l'art. 44 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. Decreto Crescita), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30/04/2019 si pone l'obiettivo di migliorare il coordinamento e la qualità degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione e accelerare la realizzazione e la spesa attraverso un unico Piano Operativo, il Piano sviluppo e coesione. Tale Piano, al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione in simmetria con i Programmi europei, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» prevede, in particolare, agli articoli 241 e 242, che, nelle more della sottoposizione all'approvazione, da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, dei Piani di sviluppo e coesione di cui al all'art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito SIE), ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», e in particolare l'art. 1, comma 177, il quale dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, nella misura di 50.000 milioni di euro, e l'art. 1, comma 178, concernente il vincolo di destinazione territoriale del complesso delle risorse FSC, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento nelle aree del Centro-Nord, con la seguente articolazione annuale: 4.000 milioni di euro per l'anno 2021, 5.000 milioni di euro annui dal 2022 al 2029 e 6.000 milioni di euro per l'anno 2030;
- l'art. 1, comma 178, della citata legge n. 178 del 2020, il quale prevede le seguenti disposizioni:
  - lettera a), che la dotazione finanziaria del FSC sia impiegata per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, sulla base delle missioni previste nel «Piano Sud 2030» nonché in coerenza con gli obiettivi e le strategie definiti per la programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e di investimento europei, e con le politiche settoriali, di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo princìpi di complementarità e addizionalità delle risorse;
  - lettera b), che il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le amministrazioni interessate, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individui le aree tematiche e gli obiettivi strategici per ciascuna area e li comunichi

alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPESS, con propria deliberazione, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ripartisca tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del FSC iscritta nel bilancio, nonché provveda ad eventuali variazioni della ripartizione della citata dotazione, su proposta della Cabina di regia;
  - lettera c), che gli interventi del FSC 2021-2027 siano attuati nell'ambito di «Piani di sviluppo e coesione» attribuiti alla titolarità delle amministrazioni centrali, regionali, delle città metropolitane e di altre amministrazioni pubbliche individuate con deliberazione del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;
  - lettera d), che «nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPE l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono»;
- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021.

Considerato che:
- il Piano Sviluppo e coesione (di seguito PSC) della Regione Puglia, approvato con delibera Cipess n. 17 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia", riclassifica in un unico strumento tutta la programmazione FSC relativa ai periodi di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 con lo scopo di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti oltre ad accelerarne la spesa, seguendo la disciplina contenuta nella delibera n. 2 del 2021 del Cipess "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" (adottata ai sensi dell'art. 44, comma 14, del decreto legge n. 34 del 2019);
- il suddetto PSC, oltre a una *sezione ordinaria* contenente le risorse per interventi relativi alle passate programmazioni, incluse le assegnazioni destinate al Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), è costituito anche da una *sezione speciale* che include le risorse aggiuntive relative alla riprogrammazione effettuata per effetto dell'emergenza COVID-19 (ai sensi dell'art. 242 del decreto legge n. 34 del 2020); inoltre, è previsto che all'interno del PSC potranno confluire anche nuove risorse assegnate per il ciclo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027;
- l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Puglia, ha sancito la riprogrammazione delle risorse dei programmi operativi regionali FESR ed FSE e della quota di Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita alla Regione Puglia, quantificate in complessivi 750 milioni di euro;
- con nota prot. 0000277 P del 29/03/2021, la Ministra per il Sud e la coesione territoriale ha comunicato la possibilità di assegnare alla Regione Puglia 601,65 milioni di euro ai sensi dell'art. 1 comma 178 lett. d) della Legge di Bilancio 2021, a valere su risorse residue della programmazione FSC 2014-2020 e a titolo di anticipazione su FSC 2021-2027 finalizzate a finanziare interventi di immediato avvio dei lavori, su richiesta, da parte della Regione, di risorse FSC a compensazione di quelle riprogrammate nel POR per dare copertura all'emergenza COVID-19;
- nella citata nota la Ministra per il Sud e la coesione territoriale ha richiesto un elenco di interventi corredati della documentazione comprovante caratteristiche di immediata cantierabilità e attivazione, da sottoporre a valutazione dell'Agenzia per la coesione territoriale e, successivamente, al CIPESS per la delibera della relativa proposta di finanziamento;
- con nota prot. 1252/sp del 25/05/2021, il Presidente della Regione Puglia ha trasmesso l'elenco degli

interventi ritenuti prioritari, tramite apposite schede intervento redatte sulla base delle indicazioni inviate, con nota prot. U.000.5097.19-04-2021, dall'Agenzia per la coesione territoriale;

- all'esito della suddetta istruttoria, con la delibera n. 49 del 27 luglio 2021 il Cipess ha assegnato alla Regione Puglia, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020, l'importo di 242.509.831,62 di euro destinato per l'attuazione di interventi connessi all'emergenza COVID-19 e l'importo di 6.000.000,00 di euro destinato al "Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana" nell'area di Taranto;
- successivamente, con la delibera n. 79 del 22 dicembre 2021 il Cipess ha assegnato alla Regione Puglia, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, l'importo di 230.102.586,00 euro destinato al PSC Puglia 2021-2027, per gli interventi dettagliati nella tabella seguente:

Categoria	CUP	Titolo dell'intervento	Assegnazione FSC (euro)
Aiuti	PRATT183_PUG	Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II	50.000.000,00
Lavori	B61B21002230006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	B69J21003920008	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	B81B18001210002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	C36H18000100002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	D39J18000260002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00
Lavori	E44E18000640002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	E53H18000050006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	768.395,00
Lavori	E75H18000150006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.197.000,00
Lavori	F61B18000380006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	F79E18000070002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	783.000,00
Lavori	G96H18000220002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	I23H18000060006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00
Lavori	I58B20001120001	"Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo"	28.056.191,00
Lavori	I91B18000730002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00
Lavori	J36H18000210006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	B41B18001090002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	B63B17000090002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00
Lavori	B87B20087870001	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00
Lavori	C51B21003560006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	D31B20000250002	Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C.	122.000.000,00
Lavori	D45J19000130001	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	D46B18000020002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00
Lavori	D66B18000100002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	D73B18000430006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	E77H18002740006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	743.000,00
Lavori	F62G18000000006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	G44E18000320002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	785.000,00
Lavori	I29B18000080001	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00
Lavori	I45F18002120002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.200.000,00
Lavori	J28E18000430006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.090.000,00
Lavori	J44E18000290006	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	1.500.000,00
Lavori	J61B21002440009	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
Lavori	J91B20000910002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	780.000,00

Lavori	J97D18000430002	Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana	800.000,00
		Totale Puglia	230.102.586,00

VISTI inoltre:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Considerato che, alla luce di quanto su esposto, si rende necessario:

- prendere atto della delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- affidare al Dirigente pro-tempore della Sezione Competitività la responsabilità dell'attuazione dell'intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 50.000.000,00;
- affidare al Dirigente pro-tempore della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture la responsabilità dell'attuazione dei 32 "Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana" finanziati con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 30.046.395,00;
- affidare al Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche la responsabilità dell'attuazione dell'intervento "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 28.056.191,00;
- affidare al Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la mobilità la responsabilità dell'attuazione dell'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C.", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 122.000.000,00;
- apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di stanziare le risorse assegnate alla Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

1) Istituzione Nuovi capitoli di entrata e di spesa

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE
Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario
02.6	CNI _____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 – SEZIONE ORDINARIA	E.4.02.01.01.001

Tipo di spesa: ricorrente
CODICE UE: 8

CRA	Capitolo	DECLARATORIA	Missione e Programma / Titolo	Codifica Piano dei Conti Integrato
10.8	CNI _____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE PLUVIALE URBANA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. ASSEGNAZIONI FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 79/2021	9.9.2	U.2.03.01.02.000
12.8	CNI _____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. ASSEGNAZIONI FSC 2021-2027DELIBERA CIPESS N. 79/2021	14.5.2	U.2.03.03.03.000
16.2	CNI _____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. INTERVENTI PER LE INFRASTUTTURE E LA MOBILITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. ASSEGNAZIONI FSC 2021-2027DELIBERA CIPESS N. 79/2021	10.6.2	U.2.03.01.02.000
11.2	CNI _____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. ASSEGNAZIONI FSC 2021-2027DELIBERA CIPESS N. 79/2021	9.9.2	U.2.03.01.02.000

PARTE ENTRATA

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE
Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023	Variazione competenza e.f. 2024	Variazione competenza e.f. 2025(*)
CNI _____	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 – SEZIONE ORDINARIA	E.4.02.01.01.001	+81.056.191,00	+46.600.000,00	+46.600.000,00	+55.846.395,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2024 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPESS n. 79/2021 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021- 2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)” pubblicata sulla GU serie generale n. 72 del 26 marz0 2022.
Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell’Economia e Finanza.

PARTE SPESA
TIPO DI SPESA: RICORRENTE
Codice UE: 8

CRA	Capitolo	DECLARATORIA	Missione e Programma / Titolo	Codifica Piano dei Conti Integrato	Variazione competenza e cassa e.f. 2022	Variazione competenza e.f. 2023	Variazione competenza e.f. 2024	Variazione competenza e.f. 2025(*)
10.8	CNI	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE PLUVIALE URBANA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. ASSEGNAZIONI FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 79/2021	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ 3.000.000,00	+ 10.000.000,00	+ 10.000.000,00	+ 7.046.395,00
12.8	CNI	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. ASSEGNAZIONI FSC 2021-2027DELIBERA CIPESS N. 79/2021	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ 50.000.000,00			
16.2	CNI	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. INTERVENTI PER LE INFRASTUTTURE E LA MOBILITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. ASSEGNAZIONI FSC 2021-2027DELIBERA CIPESS N. 79/2021	10.6.2	U.2.03.01.02.000	-	+36.600.000	+36.600.000	+ 48.800.000
11.2	CNI	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. ASSEGNAZIONI FSC 2021-2027DELIBERA CIPESS N. 79/2021	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ 28.056.191,00			

(*) Per gli esercizi successivi al 2024 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 230.102.586,00 provvederanno:
- il Dirigente pro tempore Sezione Competitività per € 50.000.000,00
- il Dirigente pro tempore della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per € 30.046.395,00
- il Dirigente pro tempore della Sezione Infrastrutture per la mobilità per € 122.000.000,00
- il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche per € 28.056.191,00

ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese *sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta*:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
3. di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa e di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., al fine di stanziare le risorse assegnate alla Regione Puglia, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2022-2024;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Competitività quale responsabile dell'attuazione dell'intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 50.000.000,00;
7. di nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture quale responsabile dell'attuazione dei 32 "Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana" finanziati con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 30.046.395,00;
8. di nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche quale responsabile dell'attuazione dell'intervento "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 28.056.191,00;
9. di nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la mobilità quale responsabile dell'attuazione dell'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C.", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 122.000.000,00;
10. di autorizzare i Dirigenti pro-tempore responsabili degli interventi finanziati con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente provvedimento;
11. di notificare a cura della Sezione Programmazione Unitaria il presente provvedimento ai Dirigenti pro-tempore responsabili degli interventi finanziati con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Responsabile di Struttura
P.O. "FSC – Supporto al Responsabile Unico per l'Attuazione"
(Francesco Paolo VENEZIA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n.22/2021.

STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
(Pasquale ORLANDO)

IL VICEPRESIDENTE,
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto della delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
3. di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa e di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., al fine di stanziare le risorse assegnate alla Regione Puglia, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione

al Bilancio 2022-2024;

5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Competitività quale responsabile dell'attuazione dell'intervento "Contratti di Programma alle Grandi Imprese, Progetti integrati di Agevolazione alle PMI, PIA Turismo, Titolo II", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 50.000.000,00;
7. di nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture quale responsabile dell'attuazione dei 32 "Interventi finalizzati alla realizzazione della rete pluviale urbana" finanziati con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 30.046.395,00;
8. di nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche quale responsabile dell'attuazione dell'intervento "Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 28.056.191,00;
9. di nominare il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la mobilità quale responsabile dell'attuazione dell'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C.", finanziato con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 per complessivi euro 122.000.000,00;
10. di autorizzare i Dirigenti pro-tempore responsabili degli interventi finanziati con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021 a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente provvedimento;
11. di notificare a cura della Sezione Programmazione Unitaria il presente provvedimento ai Dirigenti pro-tempore responsabili degli interventi finanziati con le risorse assegnate dalla delibera Cipess n. 79 del 22 dicembre 2021;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2022/00008
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***9***	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***					
	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		31.056.191,00		
				previsione di cassa		31.056.191,00		
Totale Programma		9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
				previsione di competenza		31.056.191,00		
				previsione di cassa		31.056.191,00		
TOTALE MISSIONE		***9***	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		31.056.191,00		
				previsione di cassa		31.056.191,00		
MISSIONE		***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		50.000.000,00		
				previsione di cassa		50.000.000,00		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
				previsione di competenza		50.000.000,00		
				previsione di cassa		50.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		50.000.000,00		
				previsione di cassa		50.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**81.056.191,00**		
				previsione di cassa		**81.056.191,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**81.056.191,00**		
				previsione di cassa		**81.056.191,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	81.056.191,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	81.056.191,00		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	81.056.191,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	81.056.191,00		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**81.056.191,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**81.056.191,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**81.056.191,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**81.056.191,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	8	19.05.2022

PRESA D'ATTO DELLA DELIB.CIPESS N. 79 DEL 22 DICEMBRE 2021 AVENTE PER OGGETTO #FSC 2014-2020 E 2021-2027 # ASSEGN. RISORSE PER INTERV.COVID-19 (FSC 2014-2020) E ANTICIP. ALLE REGIONI E PROVINCE AUTON. PER INTERV.DI IMMEDIATO AVVIO DEI LAVORI O DI COMPLET. DI INTERV.IN CORSO (FSC 2021-2027)." VAR. BILANCIO DI PREV.E.F. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 25-05-2022 10:35:56
Serial certificato: 545875
Valido dal 00-04-2020 al 00-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 734

Capitoli di spesa per l'esercizio di funzioni inerenti i CPI. Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Massimiliano Aliotta, in qualità di Responsabile P.O. Responsabile cassa centrale e pianificazione e acquisizione beni e servizi, confermata dal dott. Francesco Fabio Plantamura, Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- la legge regionale n. 7 del 1997;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del predetto modello MAIA;
- la legge regionale n. 29 del 29/06/2018 recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato";

PREMESSO che con D.G.R. n. 1180/2018, e successiva D.G.R. n. 1689/2021 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa, di cui quelli assegnati alla Sezione Provveditorato Economato per la gestione dei Centri per l'Impiego sono i seguenti:

- Capitolo **U1501008** "SPESE RELATIVE AI BUONI PASTO DEL PERSONALE"
- Capitolo **U1501009** "SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI PER IL LAVORO PUBBLICI"
- Capitolo **U1501012** "SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI TRASFERITE INERENTE I CENTRI PER L'IMPIEGO"
- Capitolo **U1501031** "SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI"
- Capitolo **U1501032** "SPESE PER MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI"
- Capitolo **U1501033** "SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI/NOLEGGI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI"
- Capitolo **U1501034** "SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTI DEI CPI"
- Capitolo **U1501035** "SPESE PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DOVUTA PER IL POSSESSO DEGLI IMMOBILI DEI CPI";

ATTESO che la Sezione Provveditorato Economato ha provveduto ad eseguire una ricognizione dei servizi tuttora in corso di esecuzione afferenti alla gestione dei Centri per l'Impiego dislocati sul territorio regionale al fine di dar seguito alla gestione diretta degli stessi da parte dell'ARPAL;

VISTA la nota prot. n. AOO_107/4916 del 08/04/2022 con la quale la Sezione Provveditorato Economato ha trasmesso all'ARPAL le varie tipologie di spesa attualmente sostenute dalla medesima Sezione per la gestione dei CPI, stimando una somma pari a € 500.000,00 quale somma iniziale da trasferire all'ARPAL ai fini della presa in carico - da parte di quest'ultima - dei vari servizi afferenti alla gestione dei predetti CPI;

VISTI gli impegni di spesa, in appresso specificati, sul capitolo U1501012 a favore di diversi fornitori di utenze dei CPI regionali:

- n. impegno 3022010326 (AD 107/2022/177) avente un importo iniziale pari a € 305.000,00, rettificato in diminuzione con AD 107/2022/381 a favore del fornitore ENEL ENERGIA S.p.A.;
- n. impegno 3022010327 (AD 107/2022/205) avente un importo inziale pari a € 122.000,00, rettificato in diminuzione con AD 107/2022/381 a favore del fornitore HERA COMM S.p.A.;
- n. impegno 3022012253 (AD 107/2022/211) avente un importo iniziale pari a € 122.000,00, rettificato in diminuzione con AD 107/2022/381 a favore del fornitore ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.;
- n. impegno 3022013729 (AD 107/2022/381) di € 190.000,00 a favore del fornitore FASTWEB S.p.A.;

CONSIDERATO che - a seguito che di una nuova stima risulta possibile disimpegnare dal capitolo U1501012 la somma complessiva di € 162.891,56 così come dettagliato nella seguente tabella:

Numero dell'impegno	**AD**	**Fornitore**	**Importo da disimpegnare**
3022010326	107/2022/177	ENEL ENERGIA S.p.A.	100.000,00
3022010327	107/2022/205	HERA COMM S.p.A.	40.000,00
3022012253	107/2022/211	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.	20.000,00
3022013729	107/2022/381	FASTWEB S.p.A.	2.891,56
		TOTALE	**162.891,56**

TENUTO CONTO che la predetta somma di € 500.000,00 deriva dalla diminuzione delle disponibilità di cui ai capitoli della tabella in appresso indicata;

Capitolo di spesa	**Declaratoria**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica Piano dei Conti**	**Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa**
U1501008	Spese relative ai buoni pasto del personale			**- € 74.784,00**
U1501012	Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerente i centri per l'impiego	15.01.01	U.1.03.02.05.000	**- € 165.216,00** di cui - € 162.891,56 da disimpegnare
U1501031	Spese per servizi ausiliari per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.13.000	**- € 150.000,00**
U1501032	Spese per manutenzioni ordinarie e riparazione per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.09.000	**- € 105.000,00**
U1501034	Spese per acquisto beni di consumo per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.01.02.000	**- € 5.000,00**
			Totale	**- € 500.000,00**
CNI U_____	Spese per il funzionamento dei CPI - Trasferimenti correnti dalla Sezione Provveditorato all'ARPAL	15.01.01	U.01.04.01.02.000	**€ 500.000,00**

CONSIDERATO che è necessario procedere, sulla base di quanto premesso, alla rimodulazione con variazione compensativa delle somme stanziate nell'ambito dei capitoli della Sezione Provveditorato Economato relativamente alla Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 1 "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro", Titolo 1 "Spese correnti" e conseguente creazione di nuovo capitolo di spesa come indicato nella sezione adempimenti contabili;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 51, comma 2, secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

DATO atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE DI

- approvare la variazione al Bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, responsabile del capitolo di spesa istituito con il presente atto, a trasferire con successiva determinazione dirigenziale la somma di € 500.000,00 all'Agenzia ARPAL per gli adempimenti consequenziali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/03 e ss.mm.ii.
Trattamento dei dati personali

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché dalle vigenti disposizioni regionali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. Il disimpegno della somma di € 162.891,56 sul capitolo U1501012 come da tabella seguente:

Numero dell'impegno	AD	Fornitore	Importo da disimpegnare
3022010326	107/2022/177	ENEL ENERGIA S.p.A.	100.000,00
3022010327	107/2022/205	HERA COMM S.p.A.	40.000,00
3022012253	107/2022/211	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.	20.000,00

3022013729	107/2022/381	FASTWEB S.p.A.	2.891,56
		TOTALE	**162.891,56**

2. L'istituzione di nuovo capitolo di spesa

Bilancio Vincolato

Missione 15 - Programma 1 - Titolo 1

CRA **10** Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture **05** Sezione Provveditorato Economato

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Spesa ricorrente

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	Spese per il funzionamento dei CPI - Trasferimenti correnti dalla Sezione Provveditorato all'ARPAL	15.01.01	U.01.04.01.02.000

3. Variazione di bilancio

Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale 2022-2024, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	**Declaratoria**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica Piano dei Conti**	**Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa**
U1501008	Spese relative ai buoni pasto del personale	15.01.01	U.1.01.01.02.000	**- € 74.784,00**
U1501012	Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerente i centri per l'impiego	15.01.01	U.1.03.02.05.000	**€ 165.216,00** di cui - € 162.891,56 da disimpegnare
U1501031	Spese per servizi ausiliari per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.13.000	**- € 150.000,00**
U1501032	Spese per manutenzioni ordinarie e riparazione per il funzionamento dei CPI	15.01.01	U.01.03.02.09.000	**- € 105.000,00**
U1501034	Spese per acquisto beni di consumo per il funzionamenti dei CPI	15.01.01	U.01.03.01.02.000	**- € 5.000,00**
CNI U_____	Spese per il funzionamento dei CPI - Trasferimenti correnti dalla Sezione Provveditorato all'ARPAL	15.01.01	U.01.04.01.02.000	**+ € 500.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Provveditorato Economato si provvederà ad effettuare il trasferimento della somma di € 500.000,00 all'Agenzia ARPAL ai fini della presa in carico - da parte di quest'ultima - dei vari servizi afferenti alla gestione dei predetti CPI.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale e, pertanto:

- **di prendere atto** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria ivi compresa la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai

sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di dare atto** che con successiva determinazione del Dirigente della Sezione Provveditorato Economato si provvederà ad effettuare il trasferimento della somma di € 500.000,00 all'Agenzia ARPAL ai fini della presa in carico - da parte di quest'ultima - dei vari servizi afferenti alla gestione dei predetti CPI;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
P.O. Responsabile cassa centrale e
pianificazione e acquisizione beni e servizi
(dott. Massimiliano Aliotta)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Francesco Fabio Plantamura)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** quanto riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria ivi compresa la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare atto** che con successiva determinazione del Dirigente della Sezione Provveditorato Economato si provvederà ad effettuare il trasferimento della somma di € 500.000,00 all'Agenzia ARPAL ai fini della presa in carico - da parte di quest'ultima - dei vari servizi afferenti alla gestione dei predetti CPI;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2022	4	16.05.2022

CAPITOLI DI SPESA PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI INERENTI I CPI. VARIAZIONE, EX ART. 51, COMMA 2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 17-05-2022 13:59:50
Serial certificato: 640075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PA[illegible]O

NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 735

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@ HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura di Bari

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune**",** confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Dato atto che:

- Il progetto "CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs" , CUP - progetto: B39D19000090007, è stato ammesso a finanziamento, nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.
- Il budget di spesa assegnato alla Regione Puglia, pari ad € 6.200.000,00, è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.
- In data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale.
- La partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto ha come obiettivo l'implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l'industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di "sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari".
- Con DGR n. 221 del 25/02/2020, al fine di assicurare l'attuazione del progetto CREATIVE@HUBS la Giunta

Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ed, in particolare ha:

- approvato le necessarie variazioni, al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto;
- demandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il predetto atto.

- Con DGR n. 1362 del 12/08/2020 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Provveditorato-Economato del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione dell'Ente ad operare su taluni capitoli di entrata e di spesa, istituiti con la DGR n. 221 del 25/02/2020, demandando ai dirigenti, delle Sezioni Provveditorato-Economato e Demanio e Patrimonio del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, la realizzazioni dei lavori di ristrutturazione di due padiglioni fieristici, ubicati rispettivamente presso le strutture fieristiche di Bari e Foggia, nonché l'acquisto della relativa attrezzatura prevista dal progetto.
- Con DGR n. 1448 del 04/09/2020, e n. 1832 del 30/11/2020, n. 507 del 29/03/2021 e n. 90 del 07/02/2022 la Giunta regionale ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale del progetto CREATIVE@HUBS al fine di adeguare la programmazione finanziaria degli interventi, in capo alla regione Puglia, alle modifiche di budget approvate dal Comitato di Monitoraggio del Programma di cui in oggetto.
- Con mail, acclarata a protocollo AOO_001/PROT 28.04.2022 - 0000497 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, il Lead Beneficiary, a conclusione della procedura scritta, ha comunicato l'estensione della durata del progetto Creative@Hubs al 30 giugno 2023.

VISTO che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Dato, altresì, atto che:

- La Camera di Commercio di Bari, con nota acclarata a protocollo AOO_001/PROT 15/011/2021 - 0002479 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in atti, a firma del Dr. Alessandro Ambrosi, ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata contribuire alla realizzazione delle attività progettuali;
- Le complesse attività progettuali di CREATIVE@HUBs prevedono, tra l'altro, la realizzazione di due "hub di networking", concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale, per favorire stimoli e connessioni tra l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, e la ricerca agroalimentare. Si intende, inoltre, dare vita ad un "Osservatorio" sul mondo rurale, funzionale all' elaborazione di dati e strategie di innovazione "best practices", da estendere al territorio, al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e fornire una serie di servizi innovativi a supporto delle aziende;
- il ruolo che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari svolge per il sistema delle imprese promuovendo e curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, potrebbe risultare strategico per la caratterizzazione dell'Hub di Bari con le sue aree espositive, senza trascurare la funzione determinante che la stessa potrebbe rivestire, per l'organizzazione delle attività seminariali e dei workshop, oltre che di riferimento per l'implementazione delle azioni pilota del progetto stesso;
- la Regione Puglia e Camera di Commercio di Bari sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- la mutualità degli interessi comuni, perseguibili da entrambi gli enti, con la realizzazione delle prefate

attività, sarebbe finalizzata ad erogare un servizio, a supporto delle aziende insediate nell'hub, volto a garantire un interesse pubblico di estrema attualità e necessità: promuovere lo sviluppo dell'economia rurale attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa previsti dal progetto;

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, alla luce delle predette considerazioni, con nota acclarata a protocollo AOO_001/PROT 02/04/2020 0000477, in atti, ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse.

Considerato che:

- la Regione Puglia, da una parte, e la Camera di Commercio di Bari dall'altra, nell'ambito delle attività progettuali da realizzare, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Igs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a} l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub, la collaborazione tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio di Bari risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e la Camera di Commercio di Bari, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, prevede per la Regione Puglia il mero rimborso delle spese sostenute, per complessivi € 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento/00), al fine della realizzazione delle attività comuni riportate nell'Allegato 1 Progetto Operativo Specifico.

Tutto ciò premesso, visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Considerato, altresì, che il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si propone, per le finalità e le motivazioni sopra descritte, di approvare lo schema di Accordo tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Camera di Commercio di Bari e la Regione Puglia finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla spesa riveniente dall'attuazione della presente deliberazione - pari ad € 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento/00) - si fa fronte con imputazione ai seguenti capitoli di spesa, giusta variazione al bilancio intervenuta per ultimo con DGR n. 90 del 7 febbraio 2022, come di seguito specificato.

BILANCIO VINCOLATO - Parte Entrata

Entrata Ricorrente Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitoli di Entrata: istituiti con Deliberazione della Giunta regionale 221 del 25/02/2020

- Cap. 2105020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. – P.d.c.f.: E.2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo:
  Annualità 2022: 385.390,00 euro;
- Cap. 2101020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale – P.d.c.f.:E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri:
  Annualità 2022: euro 68.010,00;

Si attesta che l'importo complessivo di € 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento/00) relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authorlty of European Terrltoria! Cooperatioh Programmes Salonicco – Grecia ed Agenzia per la Coesione Territoriale (Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987), è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref_Prot_JS_199_2019 del 07/03/2019 (Ali. "A"composto da n. 2 facciate e relativa application form di progetto (rif. pag. 10 et 18-19) e Delibera CIPE n. 10/2015.

BILANCIO VINCOLATO - Parte Spesa

Capitolo	Declaratoria	P.d.c.f.	Esercizio 2022	Esercizio 2023
1160447	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@ HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)	1.04.01.02	**€ 385.390,00**	**€ 0,00**
1160947	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@ HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO. (15%)	1.04.01.02	**€ 68.010,00**	**€ 0,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra la Camera di Commercio di Bari e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS";
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sui capitoli di spesa 1160447 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)" e 1160947 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)";
4. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto "CREATIVE@HUBS" sono eleggibili al contributo nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
5. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento/00 per l'esercizio 2022 come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022, per l'importo complessivo di €. 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento /00);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, alla Camera di Commercio di Bari;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune""
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra la Camera di Commercio di Bari e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS";
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sui capitoli di spesa 1160447 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)" e 1160947 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)";
4. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto "CREATIVE@HUBS" sono eleggibili al contributo nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
5. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento/00 per l'esercizio 2022 come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022, per l'importo complessivo di €. 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento /00);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, alla Camera di Commercio di Bari;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2022/00010 è composto di n. 15 pagine

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Prof. Gianluca Nardone)

GIANLUCA NARDONE 06.05 .2022 19:26:07 UTC

ACCORDO
ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii.

PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 PROGETTO "INNOVATION AND COMPETITIVENESS" CREATIVE@HUBS CODICE MIS: 5041432 - CUP PROGETTO: B39D19000090007

Il giorno _____in Bari, presso la sede della Regione Puglia ……. si costituiscono:

la **REGIONE PUGLIA**, di seguito "Regione", con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33 C.F. 80017210727 in persona del legale rappresentate, Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Dipartimento in Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari;

E

La **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI**, di seguito CCIAA, con sede in Bari al Corso Cavour n. 84 in persona del Presidente p.t. Dott. Alessandro Ambrosi domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente;

(di seguito congiuntamente definite "Parti")

PREMESSO che

- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l' acquacoltura, promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura, provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale, cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- in coerenza con la politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020 e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014 - 2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti;
- con Decisione C (2015) 9347 del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di cooperazione Interreg V – A Grecia - Italia 2014 – 2020;
- il programma Interreg V – A Grecia – Italia 2014 – 2020, è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni;
- il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;

- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 5^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 con scadenza il 01 Febbraio 2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs", in partenariato con la Regione delle Isole Ioniche, dell'Epiro e della Grecia Occidentale;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposals n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V – A GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 in qualità di partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs", della durata di 36 mesi, presentato dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con nota prot. JS_199_2019 del 07/03/2019, in atti, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto- MIS code 5041432, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 6.200.000,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- il suddetto progetto è finanziato a valere per l'85% dalle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- in data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale;
- la partnership del progetto CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4);
- le attività progettuali di "CREATIVE@HUBs" prevedono la realizzazione di due hub di networking, concepiti come realtà mutidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee. Inoltre dette attività contemplano anche la creazione, all'interno di ciascun hub, di un Osservatorio sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione da estendere al territorio al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e di fornire una serie di servizi innovativi a supporto dell'attività imprenditoriale del settore;
- il progetto *Innovation and Competitiveness* mira allo sviluppo delle industrie creative che sono tra i settori più dinamici dell'economia mondiale, considerate un'importante fonte di valore commerciale e culturale. Possono offrire nuove opportunità in quanto sono la linfa vitale dell'economia creativa e saranno impiegate da questo progetto come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, concetti, piani, collegamenti, processi e cluster;

- tra i principali "work-package" previsti dal progetto vi sono interventi infrastrutturali, finalizzati alla ristrutturazione di un padiglione della Fiera di Bari e di un padiglione della Fiera di Foggia, nonché l'acquisto della relativa attrezzatura.
- la realizzazione dei suddetti interventi infrastrutturali è finalizzata ad ospitare le seguenti successive attività progettuali: a) la creazione dell'HUB come centro di sviluppo dell'Industria creativa e la realizzazione al suo interno di una piattaforma di trasferimento tecnologico; b) l'organizzazione dell'HUB come ambiente multidisciplinare che ospita gruppi di innovazione agroalimentare, di animazione rurale, università e società private e creazione di aree di raccolta di prodotti pugliesi; c) la progettazione di una metodologia di contaminazione per promuovere realtà creative, l'animazione e le strategie di innovazione che verranno applicate alle aree rurali di Bari e Foggia; d) l'elaborazione di linee guida e documenti strategici; e) la pianificazione e l'organizzazione di studi pilota delle attività universitarie in aree rurali attraverso la creazione di un Osservatorio situato all'interno dell'Hub che raccolga contatti e spunti di riflessione, elabori analisi di bisogni e politiche conseguenti, produca reportistica e dati, oggetto di successiva condivisione, anche al di fuori dell'area del Programma;
- alcune delle predette attività progettuali, riportate nel *Justification of the budget*, secondo quanto previsto dal "*Procurament Plan*" condiviso tra tutti i partner, si prevede che vengano realizzate in collaborazione con l'Università di Foggia e l'Università degli Studi di Bari ed altre istituzioni pubbliche pugliesi, a seguito delle specifiche ed esclusive competenze tecnico-scientifiche necessarie per il loro svolgimento, nonché delle rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici coinvolti e delle competenze maturate, dalle predette istituzioni universitarie, nei territori rurali in cui ricadono gli Hubs previsti dal progetto;
- con la Deliberazione n. 221 del 25/02/2020, la Giunta della Regione Puglia ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A – Grecia – Italia 2014/2020, del progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs*" nonché le variazioni del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale 2020 -2022;

CONSIDERATO che

- la CCIAA è un Ente autonomo funzionale di diritto pubblico che svolge, nella circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, promuovendo e curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali;
- la CCIAA Bari, in qualità di ente pubblico operante sul territorio, offre supporto e lavora alla promozione delle imprese locali e potrebbe offrire supporto delle aziende insediate nell'hub, per promuovere lo sviluppo dell'economia rurale attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa cosi come previsti dal progetto;
- il ruolo che riveste la CCIAA di Bari può risultare strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare l'hub, senza trascurare la funzione determinante che la stessa potrebbe rivestire, per le attività di formazione imprenditoriale e assistenza consulenziale alle imprese oltre alle attività di disseminazione verso la Grecia delle best practice emerse dalle attività degli hub;
- la CCIAA di Bari, per i propri fini istituzionali, può offrire supporto agli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche;

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

- gli obiettivi di sviluppo territoriale e di potenziamento dei servizi ad esso forniti sono certamente condivisi dal Dipartimento Agricoltura e potrebbero rappresentare il focus della collaborazione;

RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 secondo cui: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".

CONSIDERATO che

- Il progetto di cooperazione territoriale europea Innovation and Competitiveness" CREATIVE@HUBs finanziato nell'ambito della 5^ Targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020 richiede la condivisione di indirizzi e strategie e la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione amministrativa e attuativa degli interventi programmati in virtu' delle rispettive finalità istituzionali e, pertanto, risulta necessario procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra le parti a vario titolo coinvolte e beneficiarie del progetto.
- I presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo, sono i seguenti:
  - l'accordo regolamenta l'attività diretta alla realizzazione di un interesse pubblico che entrambe le Parti hanno l'obbligo di perseguire in quanto rientrante nelle rispettive finalità istituzionali;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento della *ratio legis* delle disposizioni comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia con le garanzie della libera circolazione dei servizi e della concorrenza leale e parità di accesso alle procedure ad evidenza pubblica tra gli operatori economici nell'ambito degli Stati membri.

RITENUTO che

- per Regione Puglia e la CCIAA Bari sussistono le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, in merito agli Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea Innovation and Competitiveness" CREATIVE@HUBs finanziato del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020.
- la Regione Puglia e la CCIAA di Bari sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la Regione Puglia, da una parte, ed la CCIAA di Bari dall'altra, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni Inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub;
- la collaborazione tra la Regione Puglia e la CCIAA risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo tra la Regione Puglia e la CCIAA di Bari prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;

DATO ATTO che

- con mail del 12 novembre 2021 ed acquisita al prot. n. AOO_001/2479 del 15/11/2021 dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, la CCIAA di Bari, facendo seguito alle precorse intese, ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata a contribuire alla realizzazione delle attività progettuali dell'"Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs" in special modo gli obiettivi di sviluppo del territorio ed il potenziamento dei servizi per favorire l'innovazione creazione di start ups, soprattutto nel settore agro-alimentare;

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

- con nota acclarata al prot. n. AOO_001/2487 del 15/11/2021 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nella persona del Direttore ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse;

CONSIDERATO che

- Con il presente Accordo le Parti, pertanto, intendono stipulare un rapporto di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'*Application Form* del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene quanto segue,

ART. 1
VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse e l'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2
OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Parti in attuazione degli obiettivi previsti nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, Interreg V – A Grecia – Italia 2014 - 2020 e, nello specifico, in relazione al progetto *"Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*", per le seguenti finalità:

   a) realizzare le attività espressamente previste nell'Application Form e nel Procurament Plan di cui in narrativa e dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* in allegato;
   b) rispettare il cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il time planning dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
   c) eseguire tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabilite nel Procurament Plan.

ART. 3
OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle successive lettere a) e b) del comma 2, all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'Application Form e nel Procurement Plan nonché nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate ed il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.
2. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

a) il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia:

   - definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;

- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore riuscita del progetto;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dal programma, relative ai singoli interventi, così come individuati nei WP/Deliverable del Justification of the budget di progetto e nel Procurement Plan.

b) La CCIAA di Bari:

- mette a disposizione le proprie risorse professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
- rende disponibili, nelle more della realizzazione fisica degli Hubs di progetto, gli spazi fisici in cui realizzare gli incontri di progetto;
- realizza gli interventi oggetto del presente Accordo e nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- supporta la Regione Puglia per la realizzazione degli interventi definiti dall'Application Form e dal Justification of the budget di progetto.
- garantisce il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II); nello specifico si impegna ad apporre l'indicazione "*Intervento finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A ITALIA – GRECIA 2014/2020*" e, in ogni comunicazione e/o affissione e/o cantiere e/o sito oggetto di intervento dovranno essere chiaramente inseriti/esposti i loghi del programma, del progetto CREATIVE@HUBs e della Regione Puglia;
- da notizia sul proprio sito web istituzionale dell'Accordo, comprese le finalità e i risultati della cooperazione tra Regione e la CCIAA nell'ambito dello stesso progetto;
- conserva e rendere disponibile la documentazione relativa all'Accordo ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dalla Regione;
- comunica formalmente al Dipartimento la data di avvio delle attività e gli estremi dei conti correnti bancari a mezzo dei quali potrà avvenire il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati relativamente al progetto in questione;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, rispettando i requisiti di cui al *Programme and Project Manual del Programma di Cooperazione Interreg V/A Greece-Italy 2014-2020* e al *Manuale per la rendicontazione ed i controlli dei programmi di cooperazione territoriale europea,* assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;
- si impegna al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010);

ART. 4
RISORSE UMANE

1. Per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale, che dovrà possedere competenze

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

e professionalità idonee a svolgere le attività previste nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con l'altra Parte.

2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
3. Per i dipendenti pubblici si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

ART. 5
RESPONSABILITA'

1. Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dalle procedure adottate che, l'altra parte, adotta nell'impiego delle somme rendicontate nell'ambito del progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs"* e dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle stesse nell'ambito dell'attività di cui al presente AccordoI firmatari del presente atto, ciascuno per gli obblighi di rispettiva competenza, sono responsabili dell'attuazione del presente accordo e ne curano il coordinano e le comunicazioni tra gli stessi.
2. I firmatari del presente atto, ciascuno per gli obblighi di rispettiva competenza, sono responsabili dell'attuazione del presente accordo e ne curano il coordinano e le comunicazioni tra gli stessi.

ART. 6
CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
2. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
3. Per la realizzazione delle attività relative al progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs",* nel dettaglio descritte nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, la Regione Puglia -dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, corrisponderà alla CCIAA di Bari una somma di €. 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento /00) per la realizzazione dell'attività di cui all'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
4. La CCIAA di Bari, per gli impegni affrontati e cui corrisponde il rimborso di €. 453.400,00 (quattrocentocinquantatremilaquattrocento /00) dovrà presentare alla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza delle attività svolte di cui all'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte della CCIAA di Bari, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento. Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal

"Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".
Per gli altri costi sostenuti direttamente dalla CCIAA di Bari come da allegato 1 "costi a carico della CCIAA di Bari" non è prevista una rendicontazione dettagliata

5. La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale disporrà la corresponsione delle risorse con le seguenti modalità:
   - 50% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
   - 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte;
   - saldo del 20% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte e degli output realizzati nell'ambito delle attività di progetto.
6. Resta in ogni caso tassativamente escluso il "cumulo di finanziamenti" e/o "doppio finanziamento". A tal fine, tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno essere annullati con la seguente dicitura: "Expenditure financed with the funds "Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 Programme" Project "CREATIVE@HUBs" Ref. Code: 501432 CUP: B39D19000090007 for a sum of € ……. Accounting period ……. Date of accounting …….".

ART.7
RISULTATI

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e della CCIAA di Bari che li utilizzeranno nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

ART.8
DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo, che decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura e rendicontazione delle attività del progetto, come definito nei cronoprogrammi e nell'*Application Form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

ART. 9
TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

ART. 10
TRASPARENZA

1. Le parti si impegnano a dare pubblicità al presente accordo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza, inserendolo sul proprio sito web, nell'elenco degli accordi da essa stipulati.

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

ART. 11
NORME DI RINVIO

1. Ai sensi dell'art.11, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241, cui l'art.15 11 della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.

ART. 12
CLAUSOLA DI RISERVATEZZA

1. Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni

ART. 13
CONTROVERSIE

1. In caso di controversie che non sia possibile risolvere e conciliare diversamente, si fa ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono quale Foro competente quello di Bari in via esclusiva.

ART. 14
COMUNICAZIONI

1. Ogni avviso o comunicazione relativa al presente Accordo deve essere inviata ai seguenti recapiti PEC:
   a) per la Regione Puglia:
   Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
   Lungomare N. Sauro, n. 45 - 47, Bari
   Tel.: 0805405106
   e-mail: segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it
   pec: direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

   b) per la CCIAA di Bari
   C.so Cavour n. 2 - 70121 BARI
   080.2174111 (centralino)
   e-mail: segretario.generale@ba.camcom.it
   pec: cciaa@ba.legalmail.camcom.it

ART. 15
DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiederà la registrazione.
2. Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato A punto 16 del DPR n. 642/1972.
3. Le attività previste sono esenti Iva ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 633/72.

Letto, firmato e sottoscritto,

Regione Puglia

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

Allegato I: Attività di CCIAA Bari Descrizione Tasks, costi, cronoprogramma

WP3: CREATIVE INDUSTRIES AND HUBS

Supporto agli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, ospitando ICC-Industrie Creative Culturali, cluster di innovazione agroalimentare, cluster di animazione rurale, il modo della ricerca e le aziende private al fine di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche. Creazione di aree di raccolta del vino e dell'olio d'oliva pugliesi.

Costo totale CCIAA Bari: € 41.000,00

D3.4.4 - Setting up dell'HUB

Sviluppo delle aree espositive di olio e vino pugliese presso Hub di Bari. Regolamento di funzionamento degli spazi e organizzazione delle attività connesse.

L'attività prevede i seguenti task:

Task 1 - Best Practice: Analisi casi studio internazionali riguardanti HUB per innovazione agroalimentare, inclusolo sviluppo e la gestione di spazi espositivi e di incontro con il sistema produttivo locale e internazionale.
Individuazione e organizzazione delle attività che l'HUB di Bari dovrà svolgere per la durata del Progetto (purpose, function plan, management plan, networking plan, Technical issues, functional specifications).

Task 2 - Progettazione spazi espositivi e di contaminazione per la presentazione e co-sviluppo di soluzioni innovative (fruizione, architettura, logistica)

Task 3 - Definizione di un regolamento di funzionamento (sostenibilità, personale, attività ordinarie e straordinarie) e piano di attività dell'HUB di Bari

Output dell'attività: Report sulle best practice, progettazione spazi degli Hub, regolamento di funzionamento e piano di attività dell'HUB Bari

Voci di costo CCIAA Bari	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico CCIAA (*) €
Costi del personale	2.000	1.000
Consulenze e servizi esterni	38.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	0	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	0	0
Totale	**40.000**	**1.000**

WP4 – REGIONAL AND CROSS-BORDER NETWORKING OF "CREATIVE INDUSTRIES" SMES

D4.4.1 - Organisation and operational administration of the network

Organizzazione e implementazione delle attività di networking con gli HUB della Regione Puglia rivolte alle imprese dell'industria creativa ed all'economia rurale pugliese.
Supporto operativo e tecnico per le attività di networking nei confronti delle aziende coinvolte nell'HUB, sulle attività di business.

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

Costo totale CCIAA Bari: € 131.000,00

L'attività prevede i seguenti task:
Task 1 - Pianificazione, avvio e realizzazione delle attività di networking (i.e. percorso di Design Thinking) con gli Hubs e stakeholder Regionali
Task 2 - Pianificazione, avvio e realizzazione delle attività di networking (i.e. percorso di Design Thinking) fra le imprese pugliesi

Output dell'attività: n.10 sessioni di Networking realizzate

Voci di costo CCIAA Bari	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico CCIAA (*) €
Costi del personale	20.000	6.000
Consulenze e servizi esterni	105.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	0	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	0	0
Totale	**125.000**	**6.000**

D4.4.2 - Seminars and workshops
Organizzazione di n.3 seminari orizzontali su Management e Imprenditorialità nell'Industria Culturale e Creativa (CCI), collegandola all'economia rurale in Puglia, con un principio di networking e contaminazione. Realizzazione di n.3 workshop tematici con esperti invitati da altre regioni, sulla base dei risultati del WP3.

Costo totale CCIAA Bari: € 19.000,00

L'attività prevede i seguenti task:
Task 1 - Pianificazione e realizzazione di n. 3 seminari sul tema "Management e Imprenditorialità" nelle CCI ed economia rurale
Task 2 - Pianificazione e realizzazione di n. 3 workshop tematici con esperti

Output dell'attività: n.6 eventi

Voci di costo CCIAA Bari	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico CCIAA (*) €
Costi del personale	4.000	1.000
Consulenze e servizi esterni	14.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	0	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	0	0
Totale	**18.000**	**1.000**

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

WP5 – PILOT ACTIVITIES TO SUPPORT EXPLOITATION AND SUSTAINABILITY OF THE HUBS

D5.4.1 - Pilot activities A) Planning

Progettazione e organizzazione dell'attività pilota inerente l'ICC. L'attività prevede, tramite una piattaforma virtuale,: a) progetto esecutivo delle residenze b) progetto esecutivo del programma di accelerazione d) implementazione di un percorso di accelerazione per n.50 discenti e) progetto esecutivo delle attività per aumentare l'attrattività turistica f) n .1 cortometraggio prodotto, n. 8 spettacoli dal vivo

Costo totale CCIAA Bari: € 105.000,00

L'attività prevede i seguenti task:
Task 1 - Co-design, insieme a Regione Puglia, degli spazi dell'Hub dedicati alle residenze.
Task 2 - Elaborazione di un programma esecutivo per il percorso di accelerazione online
Task 3 - Lancio di una manifestazione d'interesse per la selezione di n. 50 operatori del settore CCI
Task 4 - Implementazione del percorso di accelerazione tramite lezioni, role playing e case studies.
Task 5 - Elaborazione di un programma esecutivo per aumentare l'attrattività turistica.
Task 6 – Realizzazione di un cortometraggio
Task 7 – Progettazione ed organizzazioni di n. 8 eventi live

Output dell'attività: 3 progetti esecutivi, 1 programma di accelerazione per 50 persone, 1 cortometraggio e 8 eventi

Voci di costo CCIAA Bari	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico CCIAA (*) €
Costi del personale	13.000	5.000
Consulenze e servizi esterni	87.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	0	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	0	0
Totale	**100.000**	**5.000**

D5.4.1 - Pilot activities B) formazione imprenditoriale

*Progettazione e organizzazione del programma di formazione imprenditoriale per 69 giovani dell'agrifood. Lancio del bando per la selezione 69 giovani specializzati. Sviluppo di un rural living lab (*Creative Rurality*) con 20 sessioni di networking per i giovani durante il percorso di formazione orientati a produrre progetti e soluzioni innovative.*

Costo totale CCIAA Bari: € 63.000,00

L'attività prevede i seguenti task:
Task 1 - Pubblicazione di una "Call for Innovation" per la selezione dei partecipanti
Task 2 - Selezione delle proposte
Task 3 - Definizione dei target delle aziende/organizzazioni da coinvolgere negli incontri del living lab.
Task 4 - Organizzazione di 20 living lab con aziende/organizzazioni al fine di favorire possibili processi di contaminazione e collaborazione per lo sviluppo delle idee innovative

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

Output dell'attività: 69 giovani formati e 20 sessioni di Networking realizzate

Voci di costo CCIAA Bari	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico CCIAA (*) €
Costi del personale	9.000	3.000
Consulenze e servizi esterni	51.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	0	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	0	0
Totale	**60.000**	**3.000**

D5.4.1 - Pilot activities C) Matching
Sostegno per lo sviluppo dei progetti innovativi attraverso il matching tra PMI e organizzazioni operanti in ambito Rurale (almeno 50 matching).

Costo Totale CCIAA Bari: € 63.000,00
L'attività prevede i seguenti task:
Task 1 - Definizione della strategia di Matching e della metodologia di supporto alle imprese basata sull'open innovation-design thinking,
Task 2 - Individuazione delle imprese/organizzazioni tra gli stakeholder coinvolti nel precedente DL
Task 3 - Attività di supporto e di sviluppo del business model delle 50 soluzioni innovative derivate dal matching tra imprese/organizzazioni

Output dell'attività: matching per 50 PMI con imprese/organizzazioni/aspiranti imprenditori-startups

Voci di costo CCIAA Bari	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico CCIAA (*) €
Costi del personale	4.000	3.000
Consulenze e servizi esterni	56.000	0
Spese di viaggio e soggiorno	0	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	0	0
Totale	**60.000**	**3.000**

D5.4.1 Pilot activities: Networking activity
Organizzazione della Fiera Regionale della Creatività Rurale (3 giorni). Progettazione esecutiva della Fiera.

Costo totale CCIAA Bari: € 53.400,00

L'attività prevede i seguenti task:
Task 1 – Pianificazione degli spazi, dei target e del calendario
Task 2 – Realizzazione di un piano esecutivo
Task 3 - Organizzazione di una Fiera di 3 giorni sulla Creatività Rurale

REGIONE PUGLIA

Interreg Greece-Italy Creative@Hubs European Regional Development Fund EUROPEAN UNION

Output dell'attività: Fiera Regionale della Creatività Rurale

Voci di costo CCIAA Bari	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico CCIAA (*) €
Costi del personale	3.000	3.000
Consulenze e servizi esterni	47.400	0
Spese di viaggio e soggiorno	0	0
Attrezzature	0	0
Spese d'ufficio e amministrative	0	0
Totale	**50.400**	**3.000**

CRONOPROGRAMMA												
Attività	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
D3.4.4 - Setting up dell'HUB												
D4.4.1 - Organizzazione e amministrazione operativa del living lab Creative rurality												
D4.4.2 - Seminars and workshops												
D5.4.1 – Pilot activities A) Planning												
D5.4.1 - Programma di formazione imprenditoriale												
D5.4.1 - Matching												
D5.4.1 - Networking Activity												

AMMISSIBILITA' E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte del CCIAA Bari, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento.

Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2022	10	13.05.2022

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO "CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007) APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO ISTITUZIONALE AI SENSI DELL#ART 15 DELLA L.241/90 E SS.MM.II. TRA LA REGIONE PUGLIA E LA CAMERA DI COMMERCIO , ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
18.05.2022
18:15:05
UTC

Firmato digitalmente da:
NICOLA BELLOMO
Regione Puglia
Firmato il: 17-05-2022 09:47:05
Seriale certificato: 644990
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Responsabile del Procedimento

PO - BELLOMO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 736

L.r 44/2012 e ss. mm. ii. - Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del Consorzio per la Bonifica della Capitanata

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Irrigazione, dott.ssa Rosella A. M. Giorgio, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

L'art. 3 della Legge Regionale n. 4 del 13.03.2012 "*Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica*" stabilisce che per ciascun comprensorio il Consorzio di bonifica territorialmente Competente, d'intesa con la Regione, sentiti le Province e i Comuni, predispone un Piano Generale di Bonifica, tutela e valorizzazione del territorio, di seguito denominato Piano Generale di Bonifica (PGB).

AI Piano Generale di Bonifica è allegato l'elenco delle opere pubbliche di bonifica che rivestono preminente interesse generale per la sicurezza territoriale e per Io sviluppo economico del comprensorio.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 4/2012, l'iter di formazione del Piano Generale di Bonifica, prevede che il Piano sia predisposto dal Consorzio di bonifica territorialmente Competente (d'intesa con la Regione e sentiti le Province e i Comuni interessati), adottato dalla Giunta Regionale e, in seguito alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione, approvato definitivamente dal medesimo organo.

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata ha proceduto ad elaborare il proprio Piano Generale di Bonifica.

La Legge regionale 14.12.2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*", recependo il D.Lgs. n. 152/06 cosi come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010, detta disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'art. 3 della succitata legge, definisce l'ambito di applicazione, stabilendo in particolare, al comma 1, che "*la VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale".*

L'art. 7 della L.R. 44/2012, sancisce che il Piano Generale di Bonifica rientra nell'ambito di applicazione della normativa regionale in materia di VAS e pertanto risulta necessario avviare la Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*" dei piani, cosi come previsto dall'art. 3, comma 14, della L.R. 44/2012.

L'art. 7 della richiamata legge regionale stabilisce che la VAS è avviata dalI'Autorità Procedente contestualmente al processo di formazione del piano.

L'art. 9 della stessa Legge sancisce che l'Autorità Procedente avvii la procedura di VAS presentando alI'Autorità Competente un'istanza corredata da apposita documentazione che include, tra gli altri, copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano, comprensiva del rapporto preliminare di orientamento.

L'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e art. 6 I.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sanciscono che il Piano Generale di

Bonifica in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000.

L'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., stabilisce che la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006, così modificato dall'art. 28, comma 1, Iettera b), della Legge n.108 del 2021, i contributi delle consultazioni preliminari sono inviati all'Autorità Competente ed all'Autorità Procedente entro 30 (trenta) giorni dall'avvio della consultazione.

Ai sensi dell'art. 7 comma 5, della L.R. 44/2012, qualora il proponente sia un soggetto pubblico differente dalIl'Autorità Procedente, l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, può attribuire al proponente l'esercizio, anche parziale, delle funzioni dell'Autorità Procedente di cui agli articoli da 8 a 15.

CONSIDERATO che:
Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, Soggetto Proponente, con nota prot. 13685/2020 del 15.07.2020, ha manifestato la propria disponibilità a svolgere funzioni aggiuntive in capo all'Autorità Procedente, come stabilito dall'art.7 comma 5 della L.R. 44/2012;

L'Autorità Procedente con nota prot. AOO75/7542 del 27.07.2020, ha presentato aIl'Autorità Competente, Sezione Autorizzazioni Ambientali, apposita istanza per l'applicazione dell'art.7 comma 5 della L.R. 44/2012;

L'Autorità Competente, giusta nota prot. AOO89-01/11516 del 01.10.2020 ha accolto la richiesta dell'Autorità Proponente, puntualizzando che restano in campo all'Autorità Procedente le seguenti funzioni/attività non attribuibili al Proponete, relative alle seguenti disposizioni della L.r. 44/2012:

- Adozione dell'atto amministrativo di recepimento/formalizzazione del DPP predisposto dal Consorzio, comprendente il Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO) (art. 9 comma 2 lett. b);
- Adozione della proposta di piano (art. 11 comma 2);
- Modifiche al PGB e al rapporto ambientale, in recepimento delle osservazioni pervenute durante la consultazione pubblica (art. 12 comma 1);
- Eventuali revisioni del PGB per adeguamento al parere motivato dell'Autorità Competente per le VAS (art. 12 comma 4);
- Approvazione del Piano (art. 13 comma 2);
- Adozione delle eventuali misure correttive conseguenti al monitoraggio del PGB (art. 15 comma 1).

Con nota prot. 6214 del 29/03/2022 acquisita al prot. AOO_036/0004418 del 01/04/2022 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ha trasmesso il Documento Programmatico del PGB corredato dal Rapporto preliminare di orientamento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di Accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di dare avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del Piano Generale di Bonifica del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con la relativa fase di consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati;
- di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D. Lgs. 152/2006, i soggetti coinvolti sono:
  - Proponente: Consorzio per la Bonifica della Capitanata
  - Autorità Procedente: Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua
  - Autorità Competente: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali.

- di dare atto che l'Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, presso Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di dare atto altresì che la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è neutro.
- di adottare i seguenti atti, depositati presso la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali:
  - Rapporto preliminare di orientamento della VAS del PGB, con i contenuti definiti all'art. 9, comma 1 della l.r. 44/2012;
  - Documento programmatico del PGB, comprendente i seguenti elaborati: Atlante A Sistemi idrografici;
  - Atlante B Rete irrigua;
  - Atlante C Acquedotti rurali;
  - Elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati da consultare.

- di rendere disponibile la suddetta documentazione sul sito istituzionale regionale al seguente link: (https://www.regione.puglia.it/web/foreste-biodiversita) e che il Consorzio di Bonifica procederà altresì alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
- di comunicare ai Soggetti Competenti l'avvio della consultazione preliminare nonché il predetto link per la consultazione dei documenti;
- di dare atto che i contributi e le osservazioni potranno pervenire entro 30 giorni dalla trasmissione della nota di avvio della consultazione ai soggetti competenti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006, così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b) della Legge n. 108/2021;
- di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio per la bonifica della Capitanata "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art 39 del D.Lgs. n 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad Interim del Servizio
Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura Risorse agricole e forestali
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dai competenti Dirigenti della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di dare avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale (VlNCA) del Piano Generale di Bonifica del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con la relativa fase di consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati;
- di dare atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 co. 1 del D. Lgs. 152/2006, i soggetti coinvolti sono:
  - Proponente: Consorzio per la Bonifica della Capitanata
  - Autorità Procedente: Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Irrigazione, Bonifica e Gestione della Risorsa Acqua
  - Autorità Competente: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali.

- di dare atto che l'Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti" è il Servizio VIA e VINCA, presso Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di dare atto altresì che la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è neutro.
- di adottare i seguenti atti, depositati presso la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali:
  - Rapporto preliminare di orientamento della VAS del PGB, con i contenuti definiti all'art. 9, comma 1 della l.r. 44/2012;
  - Documento programmatico del PGB, comprendente i seguenti elaborati: Atlante A Sistemi idrografici;
  - Atlante B Rete irrigua
  - Atlante C Acquedotti rurali;
  - Elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati da consultare.

- di rendere disponibile la suddetta documentazione sul sito istituzionale regionale al seguente link: (https://www.regione.puglia.it/web/foreste-biodiversita) e che il Consorzio di Bonifica procederà altresì alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
- di comunicare ai Soggetti Competenti l'avvio della consultazione preliminare nonché il predetto Link per la consultazione dei documenti;
- di dare atto che i contributi e le osservazioni potranno pervenire entro 30 giorni dalla trasmissione della nota di avvio della consultazione ai soggetti competenti ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006, così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b) della Legge n. 108/2021;
- di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio per la bonifica della Capitanata "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art 39 del D.Lgs. n 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC.
- di disporre a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi dell'art.6, lett.b) della Lr. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 737

Art. 34 del D.Lgs 152/2006 e smi. Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - CUP B99J21003530001. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024. Approvazione dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e IPRES per le attività di "SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA NEL PROSIEGUO DELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE"

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento e confermata dal medesimo Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Delibera del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, è stata approvata la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), nella quale sono state definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, il Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) (ex Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare -MATTM) ha avviato una serie di incontri con le Regioni per iniziare a porre i presupposti rispetto alla definizione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile e, con due successivi decreti, il n. 211 del 9 luglio 2018 e il n. 333 del 26 luglio 2019 ha rispettivamente adottato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e l'avviso pubblico per il proseguimento delle attività già in corso, di definizione delle strategie regionali di sviluppo sostenibile.
- La Regione Puglia ha risposto a tali avvisi pubblici siglando due Accordi di Collaborazione, ex art. 15 della legge n. 241/1990, con il Ministero per la Transizione Ecologica al fine di definire e attuare la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (Accordi acquisiti al prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020);
- In seno a tali accordi la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana - ha avviato il progetto di costruzione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) in coerenza con quanto definito dall'art. 34 (comma 4) del D.Lgs 152/2006, avendo come riferimento l'Agenda 2030 e come obiettivo quello di declinare a livello territoriale la SNSVS approvando, con DGR n. 687 del 26/04/2021 il documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile quale atto di indirizzo per la definizione della SRSvS.

CONSIDERATO CHE:

- risulta necessario dare seguito alle attività di definizione della SRSvS utilizzando un approccio integrato che, partendo dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità, individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche e mettano a valore le risorse identitarie della comunità pugliese. A tal fine, partendo dal quadro strategico delineato nella DGR n. 687 del 26/04/2021 risulta essenziale:
  - avviare un lavoro di ricognizione degli obiettivi strategici regionali relativi ai vari ambiti di policy, rivenienti da documenti strategici e/o di programmazione generale o settoriale;
  - aggiornare gli obiettivi di sostenibilità di cui alla DGR687/2021, alla luce della suddetta ricognizione;
  - definire un appropriato piano di monitoraggio che individui opportuni indicatori correlati agli ambiti strategici della definenda SRSvS;

- partecipare la costruzione del percorso strategico alle strutture organizzative interne della Regione Puglia;

- risulta altresì necessario, in un'ottica di territorializzazione, organizzare incontri di presentazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, finalizzati all'avvio del processo di definizione delle Strategie di Sviluppo Sostenibile a scala locale.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- L'organismo regionale in house *Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali* è stato inserito, nel modello di organizzazione regionale "MAIA" approvato con DGR n. 1518/2015, tra le strutture partecipate della Regione che "*svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione*";
- la Fondazione IPRES, nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, è chiamata a svolgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale;.
- tali attività rientrano appieno tra quelle necessarie per il prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;

RILEVATO CHE:

- l'affidamento in house rappresenta un modello alternativo all'applicazione della disciplina comunitaria in materia di appalti e servizi pubblici, per effetto della quale un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore si avvale, al fine di reperire determinati beni e servizi (ovvero per erogare alla collettività prestazioni di pubblico servizio), di soggetti distinti sul piano formale ma sottoposti al suo penetrante controllo analogo;
- in considerazione delle specificità delle attività necessarie, il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, al fine di dare seguito alle attività di supporto ed assistenza tecnica per il prosieguo della definizione della strategia regionale di sviluppo sostenibile, ha inteso avviare la procedura di affidamento in house nei confronti della Fondazione IPRES, anche al fine di rispettare la tempistica per la definizione delle attività di cui agli Accordi siglati con il MITE e, a tal fine, con nota prot. n. 3343 del 19/04/2022 il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana ha formalizzato alla Fondazione IPRES la richiesta di una proposta particolareggiata ed operativa per attività di supporto ed assistenza tecnica nel prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

DATO ATTO CHE:

- con nota del 28/04/2022 acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 3680 del 29/04/2022 l'IPRES, a valle della richiesta formulata dal Dipartimento stesso, ha comunicato la propria disponibilità a garantire attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale, corredata anche dal rispettivo piano dei costi e cronoprogramma, rivolta ad assicurare il supporto specialistico e tecnico-operativo necessario al Dipartimento, tanto attraverso la predisposizione di studi, analisi ed approfondimenti funzionali alla preparazione dei documenti della SRSvS, quanto attraverso le correlate attività propedeutiche all'avvio della definizione delle politiche di Sviluppo Sostenibile a livello locale;
- al fine di procedere con l'affidamento *in house* si è provveduto a redigere apposito verbale agli atti del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana (Prot. n. 4057 del 10/05/2022) contenente la valutazione tecnico-amministrativa e la verifica della congruità economica dell'offerta presentata espletata ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e smi dalla quale emerge che:

- la Fondazione IPRES è da ritenersi Fondazione di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. d) del D.lgs. n.50/16 in quanto in possesso dei requisiti di matrice comunitaria che le conferiscono natura di organismo pubblico;
- la Regione Puglia, in data 6 novembre 2018 ha presentato richiesta di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società ed enti in house, per gli effetti degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'ANAC, verificati i requisiti, ha iscritto in data 23 febbraio 2021 la Fondazione IPRES quale organismo in house della Regione Puglia (ID 1321 protocollo 0090900);
- ricorrono i requisiti che consentono all'Amministrazione di procedere all'affidamento in house, considerato che:
    - la Regione Puglia è partecipante fondatore della Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali e si avvale dello stesso, in ragione di quanto previsto dall'art. 57 della L.R. n. 1 del 12/01/2005;
    - la Fondazione IPRES è organismo di diritto pubblico i cui partecipanti fondatori sono soggetti pubblici e costituisce fondazione di diritto pubblico senza fine di lucro dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e, quindi, sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione;
    - la Fondazione IPRES, per la sua qualità di fondazione senza scopo di lucro, è inserita nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "*Amministrazioni pubbliche*" (art. 1, comma 5 della legge n. 311 del 30/12/2004 "*Legge finanziaria 2005*") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;
    - tutti i partecipanti fondatori della Fondazione IPRES sono enti pubblici, istituzionalmente portatori – ciascuno nell'ambito di propria competenza - dell'interesse condiviso verso lo sviluppo del territorio attraverso la ricerca socio --economica applicata alla programmazione pubblica locale;
    - la prevalenza dell'attività verso gli enti pubblici partecipanti fondatori, oltre ad essere testualmente prevista nell'art. 3 dello Statuto, è documentata dai ricavi registrati dai bilanci della Fondazione per attività rivolte agli enti pubblici partecipanti fondatori, pari in media ad oltre l'80% del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio;
    - la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
    - sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;
    - tale affidamento genera evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
    - le prestazioni da riceversi da parte della Fondazione IPRES risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari e, comunque, in quanto da rendicontarsi a costi reali, sono finalizzate alla mera copertura dei costi diretti e indiretti concretamente sostenuti.

– il valore complessivo dei servizi da affidare *in house* alla Fondazione IPRES, stimato in complessivi € 46.000 iva inclusa, trova copertura a valere sulle risorse di cui all'Accordo di collaborazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ora Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) e la Regione Puglia per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile" - prot. n. 40094 del 29/05/2020.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- al fine di poter procedere con l'affidamento alla Fondazione IPRES occorre che la Giunta approvi lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "*Proposta progettuale per le attività di supporto all'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia*") in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- si procederà alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Puglia e Fondazione IPRES a seguito dell'adozione dell'atto di copertura finanziaria e affidamento alla suddetta fondazione delle attività di "supporto ed assistenza tecnica nel prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile";
- al fine di una corretta imputazione della spesa derivante dalla convenzione, occorre istituire un nuovo capitolo di spesa ed operare una variazione compensativa al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

visto l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo alle variazioni al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento;
vista la L.R. 30 dicembre 2021, n.51 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
vista la L.R. 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
vista la DGR n. 2 del 20/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si propone alla Giunta:

- di prendere atto della volontà di procedere con l'affidamento alla Fondazione IPRES delle attività di "*supporto ed assistenza tecnica nel prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile*" a valere sulle risorse di cui all'Accordo di collaborazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero per la Transizione Ecologica e la Regione Puglia per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile - prot. n. 40094 del 29/05/2020 -, dando mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES e delegandolo alla sottoscrizione della relativa Convenzione;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa ed operare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "*Proposta progettuale per le attività di supporto all'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia*") in uno al presente atto per formarne parte integrante per l'affidamento alla Fondazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07.03.2022.
L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto ***X***
neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii,, l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022 – 2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvati con D.G.R. 2/2022, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11-01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

1. istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2038083

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 8 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

Titolo 1: Spese correnti

CNI(1) – *Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M – Spese per altri servizi*

Pd.C.F. U.1.03.02.99.000

2. Variazione compensativa tra i capitoli di spesa collegati al medesimo capitolo di entrata E2038083

CAPITOLO		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**Variazione E. F. 2022 Competenza e Cassa**
U0908024	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali.	9.8.1	U.1.04.01.02.000	**-46.000,00 €**
CNI(1) U_____	Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Accordo di collaborazione con il M.A.T.T.M. – Spese per altri servizi	9.8.1	U.1.03.02.99.000	**+46.000,00 €**

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi Euro 46.000,00, è assicurata dallo stanziamento del capitolo di nuova istituzione derivante dalla variazione al bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022 – 2024 del presente provvedimento come sopra indicato.

La copertura finanziaria del presente assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni delle spese.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. k) della legge regionale n.7/97;

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento:

1. **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** della sussistenza dei presupposti per procedere ad affidare alla Fondazione IPRES le attività di "*supporto ed assistenza tecnica nel prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile*"a valere sulle risorse di cui all'Accordo di collaborazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero per la Transizione Ecologica e la Regione Puglia per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile" — prot. n. 40094 del 29/05/2020;
3. **di approvare** lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "*Proposta progettuale per le attività di supporto all'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - SRSvS della Regione Puglia*") in uno al presente atto;
4. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES delegandolo alla sottoscrizione della relativa Convenzione;
5. **di approvare** la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
6. **di autorizzare**, ai sensi della DGR 518/2022, la copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui al succitato accordo di collaborazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero per la Transizione Ecologica e la Regione Puglia, per un importo complessivo pari a € 46.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari
PO – Pianificazione e attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile
Dott.ssa Serena Scorrano

PO – Progettazione e gestione di interventi di Sviluppo Sostenibile
Ing. Claudia E. de Robertis

PO – Gestione finanziaria e monitoraggio di interventi di sviluppo sostenibile
Dott. Giovanni Alessio Quintieri

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo F. Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori del provvedimento e dal Direttore del Dipartimento;

ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** della sussistenza dei presupposti per procedere ad affidare alla Fondazione IPRES le attività di "supporto ed assistenza tecnica nel prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile"a valere sulle risorse di cui all'Accordo di collaborazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero per la Transizione Ecologica e la Regione Puglia per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile" — prot. n. 40094 del 29/05/2020;
3. **di approvare** lo schema di Convenzione (Allegato A) e relativi allegati (Allegato A1 "*Proposta progettuale per le attività di supporto all'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - SRSvS della Regione Puglia*") in uno al presente atto;
4. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a procedere al perfezionamento della procedura di affidamento nei confronti della Fondazione IPRES delegandolo alla sottoscrizione della relativa Convenzione;
5. **di approvare** la variazione compensativa al Bilancio di previsione regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/12/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
6. **di autorizzare**, ai sensi della DGR 518/2022, la copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui al succitato accordo di collaborazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero per la Transizione Ecologica e la Regione Puglia, per un importo complessivo pari a € 46.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

CONVENZIONE

per le attività di

"SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA NEL PROSIEGUO DELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE"

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede legale in BARI, Lungomare Nazario Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata nel presente atto dal Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana ing. Paolo F. Garofoli, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della Regione Puglia Via Giovanni Gentile, 52 BARI

e

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (in seguito "IPRES"), con sede in BARI, alla Piazza Garibaldi n. 13 - C.F. – Partita IVA 00724660725 - ipres certificata@pec.it, legalmente rappresentato dal Dott. Mario de Donatis, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede dell'IPRES;

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana - ha avviato il progetto di costruzione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) in coerenza con quanto definito dall'art. 34 (comma 4) del D.Lgs 152/2006, avendo come riferimento l'Agenda 2030 e come obiettivo quello di declinare a livello territoriale la SNSvS.
- Con DGR n. 687 del 26/04/2021 è stato approvato il *documento preliminare per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile*" quale atto di indirizzo per la definizione della SRSvS.
- All'interno di tale documento sono stati individuati 10 ambiti di intervento declinati a loro volta in specifici obiettivi di sviluppo:
    1. Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile;
    2. Più competitivi con la Puglia nel mondo;

3. Una Regione dove nessuno resta indietro;
4. Voglio andare a vivere in Puglia;
5. Diritti al futuro partendo dalla conoscenza;
6. Città sostenibili per un modello europugliese;
7. Una meta culturale sempre in evoluzione;
8. Puglia 4.0, proti alla sfida;
9. Tutti per la salute, la salute per tutti;
10. L'importante è partecipare, alla pari.

CONSIDERATO CHE

- Ad oggi risulta necessario dare seguito alle attività di definizione della SRSvS utilizzando un approccio integrato che, partendo dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità, individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche e mettano a valore le risorse identitarie della comunità pugliese.
- A tal fine, partendo dal quadro strategico delineato nella DGR n. 687 del 26/04/2021 risulta essenziale:
    - avviare un lavoro di ricognizione degli obiettivi strategici regionali relativi ai vari ambiti di policy, rivenienti da documenti strategici e/o di programmazione generale o settoriale;
    - aggiornare gli obiettivi di sostenibilità di cui alla DGR 687/2022, alla luce della suddetta ricognizione;
    - definire un appropriato piano di monitoraggio che individui opportuni indicatori correlati agli ambiti strategici della definenda SRSvS;
    - partecipare la costruzione del percorso strategico alle strutture organizzative interne della Regione Puglia;
- Risulta altresì necessario, in un'ottica di territorializzazione, organizzare incontri di presentazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, finalizzati all'avvio del processo di definizione delle Strategie di Sviluppo Sostenibile a scala locale;
- In tale contesto, in considerazione degli ambiti di intervento e per un più efficace svolgimento delle attività la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana - intende avvalersi delle competenze della Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche

e Sociali, organismo regionale in house che, ormai da molti anni ed in via sistematica, conducendo studi e analisi, ha maturato una notevole competenza tecnica rispetto alle politiche ed ai programmi attuati dalla Regione stessa.

- L'organismo regionale in house *Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali* è stato inserito, nel modello di organizzazione regionale "MAIA" approvato con DGR n. 1518/2015, tra le strutture partecipate della Regione che "*svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione*".

CONSIDERATO altresì CHE

- nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, la Fondazione IPRES, come da Articolo 3 del proprio statuto è chiamata a svolgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione Puglia attraverso "*studi e ricerche sugli assetti istituzionali, economici, sociali e territoriali per assicurare alla Regione Puglia, agli enti locali pugliesi ed agli altri enti e istituzioni pubblici partecipanti supporto tecnico-scientifico nelle seguenti materie*":
    - […] *programmazione e coordinamento, monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche pubbliche"* assicurando "*lo svolgimento di studi e ricerche sulla struttura economica, sociale e territoriale della Puglia, sulle sue trasformazioni, sugli andamenti congiunturali e strutturali dello sviluppo, sugli assetti istituzionali, gli strumenti e le politiche di intervento;*
    - *[…] studio delle metodologie di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche;*
    - *[…] elaborazione di studi propedeutici alla produzione legislativa regionale ed al suo impatto sul tessuto socio economico;*
    - *[…] ricerca e l'assistenza tecnico scientifica relativa al ciclo della programmazione (programmazione ex ante, monitoraggio e valutazione degli effetti) generale e settoriale;*
    - *[…] attuazione di azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie locali ai processi di attuazione del principio di sussidiarietà;*

- *[…] promozione e realizzazione di attività di comunicazione e informazione relative agli strumenti ed alle azioni per lo sviluppo poste in essere dalla Regione Puglia, dal sistema delle Autonomie Locali e funzionali e da altri enti pubblici, anche mediante seminari e interventi formativi*";

- tali attività rientrano appieno tra quelle necessarie per il prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
- con nota del 28/04/2022 acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. 3680 del 29/04/2022 l'IPRES, a valle della richiesta formulata dal Dipartimento stesso, ha comunicato la propria disponibilità a garantire attività di supporto ed assistenza tecnica, presentando una proposta progettuale, corredata anche dal rispettivo piano dei costi e cronoprogramma, volta a garantire il supporto specialistico e tecnico-operativo necessario al Dipartimento, tanto attraverso la predisposizione di studi, analisi ed approfondimenti funzionali alla preparazione dei documenti della SRSvS, quanto attraverso le correlate attività di definizione delle politiche di Sviluppo Sostenibile a livello locale.

RILEVATO CHE:

- È stato redatto verbale, agli atti del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana (Prot. 4057 del 10/05/2022) contenente la valutazione tecnico-amministrativa e la verifica della congruità economica dell'offerta presentata espletata ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e smi dalla quale emerge che:
  - la Fondazione IPRES è da ritenersi Fondazione di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. d) del D.lgs. n.50/16 in quanto in possesso dei requisiti di matrice comunitaria che le conferiscono natura di organismo pubblico;
  - la Regione Puglia, in data 6 novembre 2018 ha presentato richiesta di iscrizione della fondazione IPRES nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società ed enti in house, per gli effetti degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii.;
  - l'ANAC, verificati i requisiti, ha iscritto in data 23 febbraio 2021 la Fondazione IPRES quale organismo in house della Regione Puglia (ID 1321 protocollo 0090900);

- ricorrono i requisiti che consentono all'Amministrazione di procedere all'affidamento in house, considerato che:
  - la Regione Puglia è partecipante fondatore della Fondazione IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali e si avvale dello stesso, in ragione di quanto previsto dall'art. 57 della L.R. n. 1 del 12/01/2005;
  - la Fondazione IPRES è organismo di diritto pubblico i cui partecipanti fondatori sono soggetti pubblici e costituisce fondazione di diritto pubblico senza fine di lucro dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15/10/1998 e, quindi, sottoposta a vigilanza da parte della stessa Regione;
  - la Fondazione IPRES, per la sua qualità di fondazione senza scopo di lucro, è inserita nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "*Amministrazioni pubbliche*" (art. 1, comma 5 della legge n. 311 del 30/12/2004 "*Legge finanziaria 2005*") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;
  - tutti i partecipanti fondatori della Fondazione IPRES sono enti pubblici, istituzionalmente portatori – ciascuno nell'ambito di propria competenza - dell'interesse condiviso verso lo sviluppo del territorio attraverso la ricerca socio -economica applicata alla programmazione pubblica locale;
  - la prevalenza dell'attività verso gli enti pubblici partecipanti fondatori, oltre ad essere testualmente prevista nell'art. 3 dello Statuto, è documentata dai ricavi registrati dai bilanci della Fondazione per attività rivolte agli enti pubblici partecipanti fondatori, pari in media ad oltre l'80% del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio;
  - la Fondazione IPRES possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative e di gestione in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
  - sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare alla Fondazione IPRES le attività oggetto di analisi;

- tale affidamento genera evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le prestazioni da riceversi da parte della Fondazione IPRES risultano essere congrue rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari e, comunque, in quanto da rendicontarsi a costi reali, sono finalizzate alla mera copertura dei costi diretti e indiretti concretamente sostenuti.

- il valore complessivo dei servizi da affidare in house alla Fondazione IPRES, stimato in complessivi € 46.000 iva inclusa, trova copertura a valere sulle risorse di cui all'Accordo di collaborazione ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ora Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) e la Regione Puglia per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile" — prot. n. 40094 del 29/05/2020;

- Con Deliberazione n. ___ del _____la Giunta Regionale ha deliberato di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e l'organismo in house Fondazione IPRES per le attività di supporto ed assistenza tecnica nel prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.
- Con Determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana n. _____ del _____ si è proceduto ad affidare *in house* alla Fondazione IPRES lo svolgimento delle attività di supporto ed assistenza tecnica per il prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, contestualmente impegnando le relative somme a copertura dei costi derivanti dall'affidamento .

Tutto ciò premesso e considerato, si stipula e conviene quanto segue.

ART. 1: PREMESSE

Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2: OGGETTO

La Regione Puglia affida alla Fondazione IPRES, che accetta, l'incarico di supporto e assistenza tecnica per il prosieguo della definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione IPRES per l'attuazione delle attività declinate nel documento progettuale - Allegato 1.

ART. 3: OBBLIGHI DELL'IPRES

La Fondazione IPRES si impegna a:

a) realizzare le attività di assistenza secondo le modalità ed i tempi indicati nel documento progettuale allegato alla presente Convenzione (AllegatoA1);
b) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;
c) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione della proposta progettuale in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
d) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
e) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle operazioni, ove pertinente;
f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
g) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/ 2008.

ART. 4: DURATA

L'incarico, come descritto all'art.2 della presente Convenzione, dovrà essere espletato entro i termini previsti per la conclusione dello stesso, ovvero entro e non oltre il 15.12.2022, secondo quanto indicato nel cronoprogramma incluso nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1.

ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività, l'IPRES individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:

a) Pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, utilizzando il modello del Project Management;
b) Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione della proposta progettuale;
c) Trasmissione degli Output dei Work Package nelle scadenze definite dal cronoprogramma di cui all'Allegato 1,

e comunica tale nominativo alla Regione Puglia entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

ART. 6: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Fondazione IPRES si avvarrà di una struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso, a specifici profili tecnico - specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 e nel rispetto del Regolamento dell'Istituto per il reclutamento del personale ed il conferimento degli incarichi.
2. La Fondazione IPRES parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

ART. 7: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà all'IPRES risorse complessive per euro 46.000,00 IVA inclusa, se dovuta, secondo quanto riportato nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1 della presente Convenzione.
2. L'IPRES si impegna a svolgere le attività progettuali nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART. 8: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE

1. La Regione Puglia provvederà all'erogazione del corrispettivo previsto come indicato dall'art. 7 della presente Convenzione, con accredito su apposito conto corrente, di seguito identificato mediante IBAN: IT67C0306909606100000140220, secondo le seguenti modalità:
    a. una prima quota sotto forma di anticipazione, pari al 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione, previa indicazione formale di effettivo avvio delle attività;
    b. l'erogazione finale a saldo del residuo 50% alla conclusione del progetto, in seguito alla restituzione degli output delle attività previste dalla proposta progettuale di cui all'Allegato 1 e a valle di esito positivo della verifica degli elaborati da parte del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana.
2. Le erogazioni saranno effettuate dal Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a seguito di presentazione di fattura elettronica da parte della Fondazione IPRES nei termini di cui al precedente comma 1.

ART.9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E DIPENDENTI

1. L'IPRES prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente Convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico all'IPRES. Pertanto la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'Istituto in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'IPRES.
3. Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa, la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, l'IPRES si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o

consulenti impiegati di cui l'IPRES si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

4. L'IPRES si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di IPRES in riferimento alla presente Convenzione.

ART 11: REVOCA DELLE RISORSE ASSEGNATE

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare le risorse assegnate a ciascuna attività nell'ipotesi in cui la Fondazione IPRES incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia od altro comportamento, la Fondazione IPRES comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita delle attività previste dalla presente Convenzione.
3. In caso di revoca l'Istituto è obbligato a restituire alla Regione Puglia gli importi da quest'ultima erogati, maggiorati degli interessi legali nel caso di versamento degli stessi su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'Istituto stesso tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. È inoltre facoltà della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'IPRES, nell'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione.

ART. 13: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui l'IPRES non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 14: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente Convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 15: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 16: ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

1. Le parti convengono che la presente Convenzione, composta di 17 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i..

ART. 17: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'IPRES assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n .136 e s.m.i..
2. Si impegna inoltre a dare comunicazione, all'amministrazione regionale ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore - subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Per la Regione Puglia,
Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli.

Per l'IPRES,
Il Presidente
Dott. Mario de Donatis

Segue Allegato A1 alla presente Convenzione

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Proposta progettuale per le attività di supporto

all'elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

della Regione Puglia

Premessa

L'Italia ha sottoscritto nel 2015, insieme ad altri 192 Stati membri delle Nazioni Unite, l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, ed è pertanto impegnata a dare attuazione a un programma d'azione per uno sviluppo universale che garantisca l'integrazione fra i tre pilastri dello sviluppo sostenibile: ambiente, economia e società. L'Agenda si sostanzia in 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 traguardi da raggiungere entro il 2030, obiettivi comuni che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui.

Dal 2019 anche la Regione Puglia è impegnata nella elaborazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SRSvS), avendo come riferimento l'Agenda 2030 e l'obiettivo di declinare a livello territoriale la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SNSvS) adottata con Delibera CIPE il 22.12.2017 ed attualmente in fase di revisione. In particolare, la Regione Puglia ha già approvato, il 26 aprile 2021, la DGR 687/2021 'Inquadramento preliminare degli strumenti di attuazione e primi indirizzi per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile'.

L'esigenza è quella di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie delle proprie comunità.

La presente proposta progettuale prevede, in riscontro ad apposita richiesta di collaborazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, lo svolgimento, da parte della Fondazione Ipres, delle attività di supporto di seguito descritte.

Obiettivi

Assicurare al gruppo di lavoro del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia il supporto e l'assistenza tecnica per le attività di ricerca finalizzate alla elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SRSvS).

Metodo di lavoro

Ricerche ed analisi di dati e documenti (desk) ed eventuale supporto tecnico per la progettazione degli strumenti rivolti alla conduzione di analisi dirette sul campo (field).

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Descrizione delle attività

Le attività progettuali si sostanzieranno in tre WP articolati nelle attività richiamate di seguito.

Work Package 1 – Supporto per l'identificazione degli obiettivi di sostenibilità della SRSvS della Regione Puglia.

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 1.1 - Ricognizione degli obiettivi strategici regionali relativi ai vari ambiti di policy, rinvenienti da documenti strategici e/o di programmazione generale o settoriale;

Attività 1.2 – Proposta degli obiettivi di sostenibilità della SRSvS della Regione Puglia, elaborata alla luce della ricognizione di cui all'attività 1.1; degli obiettivi della SNSvS e delle azioni riportate nella DGR 687/2021 della Regione Puglia;

Output:

1. **Proposta di elenco degli obiettivi di sostenibilità della SRSvS della Regione Puglia, in formato di report descrittivo delle scelte effettuate sulla base dell'analisi condotta.**
2. **Supporto alla redazione del documento di Voluntary Local Reviews**

Work Package 2 – Supporto per la definizione degli indicatori di sostenibilità per la SRSvS della Regione Puglia utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate e per le attività di presentazione della SRSvS alle strutture organizzative regionali

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 2.1 – Ricognizione degli indicatori di sostenibilità della SNSvS;

Attività 2.2 – Proposta degli indicatori di sostenibilità della SRSvS della Regione Puglia, elaborata alla luce della ricognizione di cui all'attività 2.1 e degli indicatori tematici disponibili rispetto alle aree di policy della strategia.

Attività 2.3 – Supporto per la realizzazione degli incontri di presentazione della SRSvS alle strutture organizzative della Regione Puglia.

Output:

1. **Proposta di elenco degli indicatori di sostenibilità della SRSvS della Regione Puglia, in formato di report descrittivo delle scelte effettuate sulla base dell'analisi condotta.**
2. **Schede utili alla presentazione della SRSvS alle strutture organizzative della Regione Puglia, articolate in: obiettivi di sostenibilità; indicatori di sostenibilità; breve inquadramento di contesto derivante dalla valorizzazione degli indicatori prescelti.**
3. **Supporto alla elaborazione del documento integrale della SRSvS a valle del percorso di condivisione con le strutture regionali**

Work Package 3 – Supporto per l'organizzazione di n. 6 incontri territoriali (uno in ogni città capoluogo di provincia) di presentazione della SRSvS della Regione Puglia e di avvio del processo di successiva definizione della SSvS su scala locale.

Il work package sarà articolato nelle seguenti attività:

Attività 3.1 – Supporto alla programmazione degli incontri territoriali;

Attività 3.2 – Elaborazione dei materiali di supporto utili alla realizzazione degli incontri territoriali.

Output:

1. **Materiali utili alla realizzazione degli incontri territoriali comprensivo di supporto tecnico in fase di svolgimento degli incontri.**

Periodo di realizzazione

Maggio 2022 – Dicembre 2022 (n. 8 mesi).

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Cronoprogramma

Linee di attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8
WP1 - Supporto per l'identificazione degli obiettivi di sostenibilità della SRSvS della Regione Puglia								
Attività 1.1 - Ricognizione degli obiettivi strategici regionali relativi ai vari ambiti di policy								
Attività 1.2 – Proposta degli obiettivi di sostenibilità della SRSvS della Regione Puglia								
WP2 – Supporto per la definizione degli indicatori di sostenibilità per la SRSvS della Regione Puglia utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate								
Attività 2.1 – Ricognizione degli indicatori di sostenibilità della SNSvS								
Attività 2.2 – Proposta degli indicatori di sostenibilità della SRSvS della Regione Puglia, elaborata alla luce della ricognizione di cui all'attività 2.1 e degli indicatori tematici disponibili rispetto alle aree di policy della strategia								
Attività 2.3 – Supporto per la realizzazione degli incontri di presentazione della SRSvS alle strutture organizzative della Regione Puglia								
WP3 – Supporto per l'organizzazione di n. 6 incontri territoriali (uno in ogni città capoluogo di provincia) di presentazione della SRSvS della Regione Puglia e di avvio del processo di successiva definizione della SSvS su scala locale.								
Attività 3.1 – Supporto alla programmazione degli incontri territoriali								
Attività 3.2 – Elaborazione dei materiali di supporto utili alla realizzazione degli incontri territoriali.								

Gruppo di lavoro

Un coordinatore responsabile delle attività progettuali, ricercatori senior e junior, una risorsa di supporto tecnico ed una risorsa per la gestione amministrativa, impegnati in relazione alle tematiche da affrontare.

Per le attività progettuali che richiedono ulteriori e più peculiari competenze tecniche potranno essere reclutati esperti esterni dotati di specifica professionalità.

Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Il gruppo di lavoro conduce le attività in stretto contatto con il gruppo di lavoro del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia.

Budget

Voci di spesa	Anni di esperienza	ORE	C.H.	BUDGET
PERSONALE DIPENDENTE				
Coordinatore	>20	35,00	78,54	2.748,90
Ricercatore specialist	>20	150,00	59,17	8.875,50
Ricercatore specialist	>15	180,00	38,10	6.858,00
Ricercatore senior	>10	400,00	22,37	8.948,00
Risorsa per la gestione amministrativa n.1	>10	50,00	23,54	1.177,00
Totale personale dipendente				**28.607,40**
ALTRI COSTI DIRETTI E INDIRETTI				**9.097,52**
Costi diretti				***8.000,00***
Spese di comunicazione e promozione, spese per organizzazione di eventi e seminari, studi e perizie, relatori per seminari, servizi IT				8.000,00
Costi indiretti				***1.097,52***
Spese pro-quota per l'utilizzo della sede sociale, utenze ed altre spese generali (consulente lavoro e fiscale)				1.097,52
Totale imponibile				**37.704,92**
Iva				8.295,08
TOTALE GENERALE				**46.000,00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2022	18	19.05.2022

ART. 34 DEL D.LGS 152/2006 E SMI. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE # CUP B99J21003530001. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E IPRES PER LE ATTIVITÀ DI #SUPPORTO ED ASSISTENZA TECNICA NEL PROSIEGUO DELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE"

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 19-05-2022 13:40:46
Seriale certificato: 545075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da:
DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 738

[ID_VIP: 5868] D.lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001 Parco Eolico denominato "ATS Alexina" da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: AEP S.r.l.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 88073 del 10.08.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12073 del 23.08.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale, *ex* artt. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Comunicava, altresì, a far data del 10.08.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (*ex* art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con un provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MiTE del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_12323 del 27.08.2021, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 28.01.2022 prot. n. 551, acquisita al prot. n. AOO_089_1233 del 03.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio nulla osta con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 07.02.2022 prot. n. 8876, acquisita al prot. n. AOO_089_1396 del 07.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia inviava il proprio parere in occasione della seduta del Comitato VIA regionale del 08.02.2022.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla

presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- del parere, giusto prot. n. AOO_089_1467 del 08.02.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- dell'istruttoria amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "ATS Alexina", da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate, costituito da 10 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 60 MW, proposto dalla società AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.), con sede legale in P.zza Giovanni Paolo II, 8 – Torremaggiore (FG), per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato, quale parte integrante e sostanziale.

2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale e del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di che trattasi (*ex* art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "ATS Alexina", da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate, costituito da 10 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 60 MW, proposto dalla società AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.), con sede legale in P.zza Giovanni Paolo II, 8 – Torremaggiore (FG), per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato, quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale e del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di che trattasi (ex art. 27 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO/DEL/2022/00019

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5868] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Parco Eolico denominato "ATS Alexina" da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: AEP S.r.l.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*.";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi

direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7,fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 31.01.2022, n. 56 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.02.2022, n. 7 della Direzione del Dipartimento personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2002, n. 22 "Modello organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- Con nota proprio prot. n. 88073 del 10.08.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12073 del 23.08.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) comunicava l'avvio del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale, *ex* artt. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Comunicava, altresì, a far data del 06.08.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. n. AOO_089_12323 del 27.08.2021, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **Sezione Risorse Idriche,** nota 28.01.2022 prot. n. 551, acquisita al prot. n. AOO_089_1233 del 03.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia,** nota del 07.02.2022 prot. n. 8876, acquisita al prot. n. AOO_089_1396 del 07.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_1467 del 08.02.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_1467 del 08.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo al parco eolico denominato "ATS Alexina", da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate, costituito da 10 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 60 MW, proposto dalla società AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.), con sede legale in P.zza Giovanni Paolo II, 8 – Torremaggiore (FG), nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale e del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex artt. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VIncA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_1467 del 08.02.2022;
- **Sezione Risorse Idriche,** nota 28.01.2022 prot. n. 551, acquisita al prot. n. AOO_089_1233 del 03.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia,** nota del 07.02.2022 prot. n. 8876, acquisita al prot. n. AOO_089_1396 del 07.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Gaetano Sassanelli
23.02.2022 10:16:21 GMT+01:00
FIRMA DIGITALE

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Antonietta Riccio
23.02.2022 20:28:39 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 08/02/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIP 5868:** PAU ex art. 27 del d.lgs. 152/2006 e smi VincA: [ ] NO [X] SI Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] NO [X] SI
Oggetto:	Parco Eolico da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii - Elenco Allegato A, Elenco A.1, lettera A. 1.f) elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV con tracciato di lunghezza superiore a 10 km
Autorità competente:	Ministero per la Transizione Ecologica (Mi.T.E.)
Proponente:	AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.) Piazza Giovanni Paolo II 8 – Torremaggiore (FG)

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art. 4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 10/08/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0088073	10/08/2021
2)	Studio di Impatto Ambientale	Documentazione generale	A01-ATS-ALEXINA	13/01/2021
3)	Integrazioni del 26/11/2021 - MONITORAGGIO	Documentazione integrativa volontaria	All. 1	26/11/2021
4)	Integrazioni del 26/11/2021 - SIA_Relazione Flora-Fauna-Ecosistemi - Rev0	Documentazione integrativa volontaria	All. 2	26/11/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
5)	Integrazioni del 26/11/2021 - Relazione Flora-Fauna-Ecosistemi - Rev0	Documentazione integrativa volontaria	All. 3	26/11/2021
6)	Integrazioni del 26/11/2021 - Monitoraggio avifaunistico - Rev0	Documentazione integrativa volontaria	All. 4	26/11/2021
7)	Integrazioni del 26/11/2021 - Carta di monitoraggio dei percorsi migratori (All. relazione Monitoraggio avifaunistico- Rev0	Documentazione integrativa volontaria	All. 5	26/11/2021
8)	Integrazioni del 26/11/2021 - conferma validita' studio avi	Documentazione integrativa volontaria	All. 6	26/11/2021
9)	Integrazioni del 26/11/2021 - Dea Srl - Deduzioni legali sui progetti	Documentazione integrativa volontaria	All. 7	26/11/2021
10)	Relazione Paesaggistica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	A04-ATS-ALEXINA	05/01/2021
11)	Relazione Conformità PUTT	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	A19-ATS-ALEXINA	12/01/2021
12)	Relazione Pedo Agronomica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	A24-ATS-ALEXINA	13/01/2021
13)	LAYOUT di PROGETTO su PPTR APPROVATO	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	T06-ATS-ALEXINA	07/01/2021
14)	PUTT/P ATE - AMBITI TERRITORIALI ESTESI	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	T08-ATS-ALEXINA	05/01/2021
15)	LAYOUT di PROGETTO su PUTT-P - ATD (Ambiti Territoriali Distinti)	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	T09-ATS-ALEXINA	08/01/2021
16)	Studio di Impatto Ambientale	Elaborati di Progetto	A01-ATS-ALEXINA	13/01/2021
17)	Sintesi non Tecnica	Elaborati di Progetto	A02-ATS-ALEXINA	13/01/2021
18)	Studio di inserimento urbanistico	Elaborati di Progetto	A03-ATS-ALEXINA	05/01/2021
19)	Relazione Paesaggistica	Elaborati di Progetto	A04-ATS-ALEXINA	05/01/2021
20)	Relazione tecnica impianti	Elaborati di Progetto	A05-ATS-ALEXINA	05/01/2021
21)	Relazione sugli Impatti Cumulativi	Elaborati di Progetto	A06-ATS-ALEXINA	12/01/2021
22)	Relazione sulla Sicurezza	Elaborati di Progetto	A07-ATS-ALEXINA	12/01/2021
23)	Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici	Elaborati di Progetto	A08-ATS-ALEXINA	05/01/2021
24)	Piano Preliminare Utilizzo Materiali di scavo	Elaborati di Progetto	A09-ATS-ALEXINA	05/01/2021
25)	Computo Metrico Estimativo	Elaborati di Progetto	A10-ATS-ALEXINA	05/01/2021
26)	Quadro Economico	Elaborati di Progetto	A11-ATS-ALEXINA	05/01/2021
27)	Studio della producibilità energetica	Elaborati di Progetto	A12-ATS-ALEXINA	05/01/2021
28)	Piano Particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	A13-ATS-ALEXINA	05/01/2021
29)	Relazione Preliminare Plinto di Fondazione	Elaborati di Progetto	A14-ATS-ALEXINA	05/01/2021
30)	Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione	Elaborati di Progetto	A15-ATS-ALEXINA	05/01/2021
31)	Relazione geotecnica	Elaborati di Progetto	A16-ATS-ALEXINA	05/01/2021
32)	Relazione previsionale di impatto acustico	Elaborati di Progetto	A17-ATS-ALEXINA	05/01/2021
33)	Relazione di impatto elettromagnetico	Elaborati di Progetto	A18-ATS-ALEXINA	05/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
34)	Relazione Conformità PUTT	Elaborati di Progetto	A19-ATS-ALEXINA	12/01/2021
35)	Relazione Geologica	Elaborati di Progetto	A20-ATS-ALEXINA	13/01/2021
36)	Relazione Geotecnica	Elaborati di Progetto	A21-ATS-ALEXINA	13/01/2021
37)	Relazione Idraulica	Elaborati di Progetto	A22-ATS-ALEXINA	13/01/2021
38)	Relazione Idrologica	Elaborati di Progetto	A23-ATS-ALEXINA	13/01/2021
39)	Relazione Pedo Agronomica	Elaborati di Progetto	A24-ATS-ALEXINA	13/01/2021
40)	INQUADRAMENTO SU IGM	Elaborati di Progetto	T01-ATS-ALEXINA	05/01/2021
41)	INQUADRAMENTO SU IGM CON LIMITI COMUNALI	Elaborati di Progetto	T02-ATS-ALEXINA	07/01/2021
42)	AREE CON BUFFERS	Elaborati di Progetto	T03-ATS-ALEXINA	08/01/2021
43)	INFRASTRUTTURE di COLLEGAMENTO su IGM	Elaborati di Progetto	T04-ATS-ALEXINA	08/01/2021
44)	LAYOUT di PROGETTO su PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)	Elaborati di Progetto	T05-ATS-ALEXINA	08/01/2021
45)	LAYOUT di PROGETTO su PPTR APPROVATO	Elaborati di Progetto	T06-ATS-ALEXINA	07/01/2021
46)	USO DEL SUOLO E DELLA VEGETAZIONE	Elaborati di Progetto	T07-ATS-ALEXINA	05/01/2021
47)	PUTT/P ATE - AMBITI TERRITORIALI ESTESI	Elaborati di Progetto	T08-ATS-ALEXINA	05/01/2021
48)	LAYOUT di PROGETTO su PUTT-P - ATD (Ambiti Territoriali Distinti)	Elaborati di Progetto	T09-ATS-ALEXINA	08/01/2021
49)	LAYOUT di PROGETTO su COROGRAFIA dei BACINI	Elaborati di Progetto	T10-ATS-ALEXINA	11/01/2021
50)	LAYOUT di PROGETTO su CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Elaborati di Progetto	T11-ATS-ALEXINA	11/01/2021
51)	AREE PROTETTE (IBA - SIC - ZPS - RAMSAR)	Elaborati di Progetto	T12-ATS-ALEXINA	08/01/2021
52)	INQUADRAMENTO CATASTALE (Quadro di unione)	Elaborati di Progetto	T13-ATS-ALEXINA	05/01/2021
53)	INQUADRAMENTO CATASTALE (Quadro di dettaglio 01-25)	Elaborati di Progetto	T14-ATS-ALEXINA	11/01/2021
54)	MODELLO DIGITALE DEL TERRENO (D.T.M.)	Elaborati di Progetto	T15-ATS-ALEXINA	07/01/2021
55)	CARTA DELLE OMBREGGIATURE	Elaborati di Progetto	T15A-ATS-ALEXINA	07/01/2021
56)	CARTA DELLE PENDENZE	Elaborati di Progetto	T15B-ATS-ALEXINA	07/01/2021
57)	MACCHINA TIPO	Elaborati di Progetto	T16-ATS-ALEXINA	11/01/2021
58)	SCHEMA TOPOGRAFICO DI COLLEGAMENTO CAVIDOTTO SU IGM	Elaborati di Progetto	T17-ATS-ALEXINA	07/01/2021
59)	CLASSIFICAZIONE SISMICA DEI COMUNI ITALIANI AL 2012	Elaborati di Progetto	T18-ATS-ALEXINA	08/01/2021
60)	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Elaborati di Progetto	T19-ATS-ALEXINA	07/01/2021
61)	STAZIONE DI UTENZA - PLANIMETRIA E SEZIONI	Elaborati di Progetto	T20-ATS-ALEXINA	05/01/2021
62)	STAZIONE DI UTENZA FABBRICATO QUADRI E CONTROLLO	Elaborati di Progetto	T20A-ATS-ALEXINA	05/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
63)	SCHEMA TIPICO PIAZZOLA DI MONTAGGIO	Elaborati di Progetto	T21-ATS-ALEXINA	11/01/2021
64)	FONDAZIONE DEGLI AEROGENERATORI Sezione trasversale A-A - Carpenterie e armature - Particolare A	Elaborati di Progetto	T22-ATS-ALEXINA	11/01/2021
65)	FONDAZIONE DEGLI AEROGENERATORI Sezione orizzontale - Pianta - Sezione A-A - Sezione palo -	Elaborati di Progetto	T23-ATS-ALEXINA	11/01/2021
66)	SCHEMA TIPICO SEZIONI STRADALI	Elaborati di Progetto	T24-ATS-ALEXINA	05/01/2021
67)	IMPATTI CUMULATIVI	Elaborati di Progetto	T25-ATS-ALEXINA	12/01/2021
68)	Studio di inserimento urbanistico	Vincolo idrogeologico	A03-ATS-ALEXINA	05/01/2021
69)	Relazione Idraulica	Vincolo idrogeologico	A22-ATS-ALEXINA	13/01/2021
70)	Relazione Idrologica	Vincolo idrogeologico	A23-ATS-ALEXINA	13/01/2021
71)	INQUADRAMENTO SU IGM CON LIMITI COMUNALI	Vincolo idrogeologico	T02-ATS-ALEXINA	07/01/2021
72)	LAYOUT di PROGETTO su PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)	Vincolo idrogeologico	T05-ATS-ALEXINA	08/01/2021
73)	LAYOUT di PROGETTO su PPTR APPROVATO	Vincolo idrogeologico	T06-ATS-ALEXINA	07/01/2021
74)	LAYOUT di PROGETTO su COROGRAFIA dei BACINI	Vincolo idrogeologico	T10-ATS-ALEXINA	11/01/2021
75)	LAYOUT di PROGETTO su CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Vincolo idrogeologico	T11-ATS-ALEXINA	11/01/2021
76)	Sintesi non Tecnica	Sintesi non Tecnica	A02-ATS-ALEXINA	13/01/2021
77)	Relazione tecnica impianti	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A05-ATS-ALEXINA	05/01/2021
78)	Relazione sulla Sicurezza	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A07-ATS-ALEXINA	12/01/2021
79)	Piano Preliminare Utilizzo Materiali di scavo	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A09-ATS-ALEXINA	05/01/2021
80)	Relazione Preliminare Plinto di Fondazione	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A14-ATS-ALEXINA	05/01/2021
81)	Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A15-ATS-ALEXINA	05/01/2021
82)	Relazione geotecnica	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A16-ATS-ALEXINA	05/01/2021
83)	Relazione Geologica	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	A20-ATS-ALEXINA	13/01/2021
84)	AREE CON BUFFERS	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T03-ATS-ALEXINA	08/01/2021
85)	LAYOUT di PROGETTO su PPTR APPROVATO	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T06-ATS-ALEXINA	07/01/2021
86)	LAYOUT di PROGETTO su COROGRAFIA dei BACINI	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T10-ATS-ALEXINA	11/01/2021
87)	LAYOUT di PROGETTO su CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T11-ATS-ALEXINA	11/01/2021
88)	FONDAZIONE DEGLI AEROGENERATORI Sezione trasversale A-A - Carpenterie e armature - Particolare A	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T22-ATS-ALEXINA	11/01/2021
89)	FONDAZIONE DEGLI AEROGENERATORI Sezione orizzontale - Pianta - Sezione A-A - Sezione palo -	Antisismica art. 94 DPR 380/2001	T23-ATS-ALEXINA	11/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
90)	Osservazioni dell'Associazione Centro Studi Naturalistici Onlus - Pro Natura in data 11/10/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0109375	11/10/2021
91)	Osservazioni della Società DEA SRL in data 11/10/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0109336	11/10/2021
92)	Parere della Regione Puglia Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in data 25/10/2021	Pareri	MATTM-2021-0115174	25/10/2021
93)	Controdeduzioni della Società AEP srl alle osservazioni depositate a cura della società denominata DEA Srl in data 11.10.2021	Controdeduzioni	MATTM-2021-0115236	25/10/2021
94)	Controdeduzioni della Società AEP srl alle osservazioni depositate a cura dell'Associazione Centro Studi Naturalistici Onlus - Pro Natura dell'11/10/2021	Controdeduzioni	MATTM-2021-0114701	22/10/2021
95)	Integrazioni del 06/07/2021 - Relazione Paesaggistica	Integrazioni - Rilascio dei titoli ambientali	MATTM-2021-0107452	06/10/2021

In data 07/02/2022 è stato reso disponibile per le vie brevi il parere di ARPA Puglia – Dipartimento di Foggia, protocollo n. 0008876-32-07/02/2022.

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 10 aerogeneratori, tutti posizionati in agro di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG) ed a sud-ovest del centro abitato, nell'area compresa tra la valle del Fortore e la S.S. 16 Adriatica.

L'area interessata dall'impianto (d'ora in avanti richiamata come "*area d'intervento*"[1]) ha forma di un triangolo allungato in direzione nord-sud; ha superficie di circa 1.672 ettari ed è estesa per 6,78km circa in direzione nord–sud e circa 3,69km in direzione opposta (dati rilevati dalla lettura dell'elaborato *T01_ALEXINA.pdf*).

Le opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale si sviluppano a sud-sudovest dell'area di intervento sopra descritta, sino a raggiungere con un percorso di circa 1,78km la sottostazione Terna prevista nei pressi di Masseria Difensola (prima soluzione proposta) ovvero, proseguendo nella stessa direzione lungo la S.P. 31 ed altra viabilità, la sottostazione Terna prevista nei pressi di Masseria Mezzana delle Ferole (in territorio di Torremaggiore) con un percorso complessivo di circa 13km.

I centri abitati più prossimi all'impianto in progetto sono Ripalta (borgo rurale in comune di Lesina, con distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 1km), Lesina (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 6km), Poggio Imperiale (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 5,5km), Apricena (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 10,5km), Torremaggiore (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 10,2km), San Paolo di Civitate (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 6,3km), Serracapriola (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 8,5km) e Chieuti (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 8,3km); a distanza maggiore si trova invece San Severo (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 12km)[2].

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e la sottostazione utente. Non si considera compreso nell'area di intervento il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 41,5 e 149,7 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta sui modesti rilievi che, estesi dalla valle del Fortore sino alle propaggini occidentali del massiccio del Gargano, degradano dolcemente verso la costa adriatica ed il lago di Lesina mentre, sul lato meridionale, terminano con un versante più netto e percepibile (che si stacca dal massiccio del Gargano poco più a nord di Apricena e prosegue lineare verso ovest sino alla valle del Fortore, con pendenza che in alcuni tratti arriva a superare il 30% ed un salto di quota che raggiunge un massimo di circa 50m) il quale costituisce di fatto il limite settentrionale della piana del Tavoliere. La zona è quindi caratterizzata da ondulazioni appena accennate e pendenze lievi verso la costa, con diversi corsi d'acqua minori (tra i quali il Vallone Padre Francesco ed il Vallone Chiagna Mamma sono censiti anche tra i beni paesaggistici definiti dall'art. 142 c. 1 lettera "c" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Il contesto di esame degli impatti cumulativi[3] comprende una serie di aree con assetto geomorfologico tra loro differente. L'area di modesti rilievi appena descritta impegna il settore centro-orientale del contesto e termina ad ovest sull'ampia vallata del Fortore (il quale attraversa il settore occidentale del contesto da sud a nord), con un salto di quota netto ed evidente caratterizzato da pendenze anche significative. Tutto il settore occidentale del contesto è impegnato proprio dalla valle del Fortore e dai più consistenti rilievi collinari (in particolare il lungo crinale sul quale sorgono i centri abitati di Chieuti e Serracapriola) che la delimitano sul versante sinistro. La porzione settentrionale è, invece, prettamente un territorio costiero, pianeggiante e caratterizzato da lunghi cordoni dunari e dal lago di Lesina. Il settore meridionale, infine, comprende la parte più a nord del Tavoliere, sostanzialmente pianeggiane e priva di particolari emergenze geomorfologiche.

L'idrografia superficiale del contesto di esame degli impatti cumulativi è piuttosto articolata e ricca di numerosi corsi d'acqua (il più rilevante dei quali è senz'altro il Fortore). In particolare la zona a nord-est dell'area di intervento è segnata da molteplici corsi d'acqua secondari che, con andamento sud-nord, drenano il territorio verso il lago di Lesina); ad ovest dell'area di intervento è presente il fiume Fortore che, in questa parte del suo corso, è sostanzialmente privo di affluenti sul versante destro e presenta invece una lunga sequenza di affluenti di modesta entità sul versante sinistro; i corsi d'acqua posti oltre il crinale di Chieuti e Serracapriola non sono tributari del bacino idrico del Fortore e sfociano direttamente in Adriatico; il settore meridionale e sud-orientale, infine, è parte del bacino idrico del Candelaro, altro corso d'acqua di una certa rilevanza.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è caratterizzata da un mosaico agricolo costituito da appezzamenti coltivati quasi esclusivamente a seminativo, con sporadica presenza di oliveti e vigneti. Le aree coperte da vegetazione spontanea di particolare rilevanza sono limitate al Boschetto Cerratina (a sud dell'aerogeneratore 17) e, in continuità con quest'ultimo, al corso superiore del Vallone Chiagna Mamma; formazioni arbustive sono diffuse anche lungo gli altri corsi d'acqua che interessano l'area di intervento.

L'assetto agricolo con prevalenza del mosaico a trama larga ed appezzamenti adibiti quasi esclusivamente a seminativo interessa quasi per intero il contesto di riferimento per gli impatti cumulativi, con esclusione della zona costiera, dei centri abitati e delle relative aree periurbane e del bacino estrattivo di Apricena; nel settore meridionale del contesto ed in particolare nelle aree prossime ai centri abitati di San Severo,

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi cui si fa riferimento nel presente documento è definito, sulla base della "*Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER*" (approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia 06/06/2014 n. 162, in attuazione delle disposizioni della D.G.R. 2122/2012), in termini di buffer pari a 50 volte lo sviluppo verticale massimo proposto per gli aerogeneratori tracciato a partire dalla linea perimetrale esterna. I proponenti, nell'elaborato *T16_ALEXINA.pdf*, propongono 4 diversi modelli di aerogeneratore, con altezza massima compresa tra 198,5 e 230m, indicando come "macchina tipo" quello di maggiore altezza; nel SIA (elaborato *A01_ALEXINA.pdf*, pag. 54) e nella sintesi non tecnica (elaborato *A02_ALEXINA.pdf*, pag. 18) riportano il solo aerogeneratore di altezza 230m, specificando tuttavia che "*la definizione esatta del tipo di macchina sarà fatta in sede di definizione puntuale dell'impianto*" mentre nella relazione sugli impatti cumulativi (elaborato *A06_ALEXINA.pdf*, pagg. 4-5) definiscono l'area vasta comunque sulla base dell'altezza di 230m, determinando il raggio del buffer in 11,5km.

Torremaggiore e San Paolo Civitate la trama degli appezzamenti si fa più fitta e si caratterizza con una maggiore articolazione delle colture (tra le quali prevalgono comunque oliveti e vigneti). La vegetazione spontanea (boschi, macchie e formazioni di vegetazione arbustiva riparia) è relegata nelle aree non appetibili per l'agricoltura o altre attività antropiche, lungo il Fortore e gli altri corsi d'acqua, lungo le coste e nei versanti più impervi.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

Una parte dell'area di intervento (ad ovest e sud degli aerogeneratori 10 e 17) ricade nel Parco Naturale Regionale del Medio Fortore (l'area spazzata dell'aerogeneratore 17 ricade in parte nella perimetrazione del parco).

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza delle seguenti aree protette:

- Parco Nazionale del Gargano (a nord e nord-ovest dell'area di intervento ed a distanza minima di circa 4,5km dall'aerogeneratore più prossimo);
- Parco Naturale Regionale del Medio Fortore (ad ovest dell'area di intervento; oltre all'aerogeneratore 17 sopra richiamato risultano particolarmente prossimi all'area tutelata anche gli aerogeneratori 01, 04 e 10, con distanze dall'area tutelata che variano tra 155 e 490m);
- Area ZSC "Valle del Fortore – Lago di Occhito" (anche in questo caso ad ovest dell'area di intervento ed a distanza minima di circa 390m dall'aerogeneratore più prossimo);
- Area ZSC "Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore" (a nord dell'area di intervento ed a distanza di circa 3km dall'aerogeneratore più prossimo).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica.

Il contesto di riferimento per gli impatti cumulativi è caratterizzato dalla presenza di pochi e distanziati centri abitati, tardo-antica (Lesina), alto-medievale (Serracapriola e Ripalta), medievale (Apricena), tardo-medievale (Chieuti) o post-medievale (San Paolo di Civitate e Poggio Imperiale) e numerosi insediamenti rurali sparsi (masserie e poste); una fitta rete di percorsi, tra i quali spiccano quelli destinati alla transumanza, innerva il territorio (tra i quali spiccano il Regio Tratturo L'Aquila – Foggia ed il Regio Braccio Nunziatella – Stignano, nel settore meridionale).

Alcune consistenti porzioni del Tavoliere sono state comprese tra le aree della Riforma Fondiaria operata a partire dagli anni '50 del XX secolo; i caratteri tipici degli insediamenti creati con la Riforma (le case rurali realizzate secondo tipologie predefinite e distribuite in coppie o piccoli gruppi lungo i percorsi rurali) sono ancora perfettamente riconoscibili anche nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'**area d'intervento** (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1).

L'area di intervento, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade quasi completamente (in particolare gli aerogeneratori 01, 04, 06, 7, 09, 10, 15, 17[4] e 20) nell'ambito paesaggistico 1 Gargano e nella relativa figura territoriale 1.1 *Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano*; la porzione meridionale (comprendente gli aerogeneratori 17 e 25, con il primo posto praticamente sul confine tra le due figure territoriali) ricade invece nell'ambito paesaggistico 3 Tavoliere ed in particolare nella figura territoriale 3.2 *Il mosaico di San Severo*; la sottostazione utente ricade infine nella figura territoriale 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 Monti Dauni.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;

4 L'aerogeneratore 17 è posizionato proprio in prossimità del confine tra le figure territoriali 1.1 *Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano* e 3.2 *Il mosaico di San Severo*; il punto di installazione, per quanto si rileva dagli elaborati dei proponenti, è nella figura 3.2 mentre ricade l'area spazzata in parte anche nella figura 1.1.

2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:

a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche):
   I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
      - Vallone Chiagna Mamma (il corso d'acqua è attraversato dal cavidotto interno);
   II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
      - Vallone Padre Francesco;

b - parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f"):
   I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
      - Parco Naturale Regionale del Medio Fortore (ricade nella perimetrazione dell'area protetta parte dell'area spazzata dell'aerogeneratore 17 nonché un tratto del cavidotto interno);
   II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;

c - foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g"):
   I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
      - il cavidotto interno attraversa il Boschetto Cerratina, nonché una ulteriore area tutelata lungo il corso del Vallone Chiagna Mamma;
   II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;

3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

a - componenti idrologiche: nessun elemento;

b - componenti geomorfologiche: nessun elemento;

c - componenti botanico-vegetazionali:
   I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: nessun elemento;
      - formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): l'area spazzata dell'aerogeneratore 07 ricade, in parte, su una formazione arbustiva censita dal PPTR lungo il Fosso della Sentinella; il cavidotto interno attraversa la formazione arbustiva presente lungo il corso del Vallone Padre Francesco;
      - aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR), interessate dal tracciato del cavidotto interno;
   II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
      - aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR): sono presenti 3 aree di modesta dimensione presso Masseria Coppo della Sentinella, tra gli aerogeneratori 09 e 15;
      - formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR);
      - aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR);

d - componenti delle aree protette e siti naturalistici:
   I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
      - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR): l'aerogeneratore 17 e gran parte della relativa area spazzata ricadono nell'area di rispetto del Parco Naturale Regionale del Medio Fortore; parte dell'area spazzata dell'aerogeneratore 10 ricade sempre nella stessa area di rispetto che è, inoltre, attraversata in più punti dal cavidotto interno;
   II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento

e - componenti culturali e insediative:
   I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
      - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto interno interessa l'area di rispetto di Masseria Giangualano;
   II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:

- Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR):
  – Masseria Giangualano;
  – Masseria Pozzo Salso;
  – Masseria dei Tre Titoli;
  – Masseria Chiagnemamma;
- Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR);

f - componenti dei valori percettivi: nessun elemento.

Il **cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale** attraversa, lungo il suo percorso (si fa riferimento all'ipotesi progettuale n.2, quella più estesa sul territorio, che prevede la connessione alla sottostazione Terna prevista nei pressi di Masseria Mezzana delle Ferole in territorio di Torremaggiore, con un percorso complessivo del cavidotto pari a circa 13 km):

4 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;

5 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:

a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche): Fiume Staina e Vallone del Frassino;
b - art. 142 c. 1 lettera "f" (parchi e riserve nazionali e regionali): Parco Naturale Regionale del Medio Fortore;
c - art. 142 c. 1 lettera "m" (aree di interesse archeologico); Tiati – Teanum Apulum (ARC0457);

6 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:

a - componenti idrologiche:
  - Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR): Vallone Carapelle;
  - Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR);

b - componenti geomorfologiche:
  - versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR);

c - componenti delle aree protette e siti naturalistici:
  - Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR): ZSC Valle Fortore Lago di Occhito (in attraversamento del Fiume Staina);
  - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR);

d - componenti culturali e insediative:
  - testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR):
    – Regio Tratturo Aquila - Foggia;
    – Regio Braccio Nunziatella Stignano;
  - aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali, rete dei tratturi e zone di interesse archeologico (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR);

e - componenti dei valori percettivi:
  - strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR);
  - strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR);

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi[5] si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

5 Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell'elaborato *A06_ALEXINA.pdf* (paragrafo 3).

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0024 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Lesina (D.M. 18/01/1977) PAE0031 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Poggio Imperiale (D.M. 25/02/1974)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	presenti (costa adriatica)
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	presenti (Lago di Lesina)
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Torrente Saccione Vallone Zombarone Vallone Castagna Vallone Capo d'Acqua Fiume Fortore Fiume Morto Vallone del Bivento Vallone dell'Eremita Vallone Santa Maria dell'Ischia Vallone Padre Francesco Vallone Pisciarello Vallone Chiagna Mamma Vallone della Morgia Vallone di Sant'Andrea Fiume Staina Vallone del Rovello Torrente Candelaro Vallone Fontanelle Canale di San Martino Vallone del Frassino Canale Radicosa
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Parco Nazionale del Gargano Parco Naturale Regionale Medio Fortore
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose aree tutelate distribuite in prevalenza lungo il corso del Fortore, nell'area a nord di Chieuti tra il confine regionale ed il corso del Fortore nonché lungo la costa.
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti diverse ed estese aree tutelate, distribuite nell'intero contesto
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Tiati (ARC0454) Tiati (ARC0455) San Paolo di Civitate (ARC0456) Tiati – Teanum Apulum (ARC0457) Tiati (ARC0458)
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia)	

Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale Morgetta Canale presso la Bufalara Canale Baraccone Canale San Leonardo Canale Divisore Vallone presso Masseria Chiesa di Maresca Canale Capo d'Acqua Canale in loc. Le Marinelle l'Acquarotta Canale Zomparone Vallone del Grottone Vallone della Forca Vallone Castagna Canale dell'Eremita Canale Rapulla
(segue) Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	il Canalone Canale La Fara Valle dell'Elce Fosso Grotte Canale Maddalena Canale presso C. D'Adamo V. Carapelle Canale di San Martino V. Pezza Amendola Fosso Mangiocco Reticolo di San Severo
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	12 elementi presenti, nella parte occidentale del contesto
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico, distribuite nell'intero contesto con esclusione del settore sud-orientale
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree censite nel presente UCP, in particolare nel settore occidentale del contesto
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	Grotta San Sabina Grotta di San Sabino
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	Area di calanchi sul versante destro della valle del Fortore, presso il ponte di Civitate Punta pietre Nere (affioramento di rocce ignee)
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presenti
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	presenti, lungo la costa adriatica
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	presenti diverse aree umide, sia lungo la costa adriatica (anche di considerevole estensione, come il Lago di Lesina e la zona umida presso la foce del Fortore) sia nel resto del contesto (tutte di piccola entità) con esclusione del settore sud-orientale
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti sporadiche aree

Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree tutelate, distribuite in tutto il contesto, in prevalenza nei territori costieri e lungo i corsi d'acqua
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree tutelate, in connessione con le aree tutelate ex art. 142 c. 1 lettera "g" del *Codice*
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	Area ZSC Valle del Fortore – Lago di Occhito Area ZSC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	Area di rispetto del Parco Naturale Regionale del Medio Fortore
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Chieuti Serracapriola Lesina Poggio Imperiale Apricena San Paolo di Civitate Torremaggiore
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali prevalentemente attribuiti all'età contemporanea (XIX-XX secolo);
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Braccio Nunziatella Stignano Regio Tratturo Aquila Foggia Regio Tratturo Ururi Serracapriola
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree tutelate, nei settori centrale, orientale e sudorientale del contesto
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa sopra richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	San Severo
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	Lesina e 4 ulteriori punti lungo la costa adriatica
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.	

Il contesto per la valutazione degli impatti cumulativi, con riferimento agli ambiti paesaggistici definiti dal vigente PPTR ed alle relative figure territoriali è il seguente:

- tutto il settore occidentale del contesto, da nord a sud, ricade nella figura paesaggistica 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 – *Monti Dauni*;
- il settore nord-orientale del contesto (ad est della valle del Fortore ed a nord della Stazione di Poggio Imperiale) ricade nella figura paesaggistica 1.1 *Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano* dell'ambito paesaggistico 1 – *Gargano*;

– il settore meridionale del contesto (tra la valle del Fortore e la ferrovia Adriatica) ricade nella figura paesaggistica 3.2 *Il mosaico di San Severo* dell'ambito paesaggistico 3 – *Tavoliere*;
– la porzione sud-orientale del contesto (delimitata dalla ferrovia Adriatica e dal bacino estrattivo di Apricena) ricade infine nella figura paesaggistica 3.1 *La piana foggiana della riforma* dell'ambito paesaggistico 3 – *Tavoliere*.

1.3 Descrizione dell'intervento

Il progetto in esame riguarda la realizzazione nel territorio dei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG) di un parco eolico denominato "ALEXINA", costituito da n. 10 aerogeneratori di potenza nominale attiva fino a 6MW, per una potenza complessiva 60MW, con strutture di fondazione e piazzole di servizio, la viabilità di accesso e di servizio e le relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta mediante collegamento in antenna (a 150kV) sulla già autorizzata Stazione Elettrica di smistamento RTN 150kV "San Paolo", ubicata nel comune di San Paolo di Civitate.

Sono parte integrante del progetto le opere connesse alla realizzazione ed esercizio dello stesso, ossia:

a) i 10 aerogeneratori di potenza fino a 6MW ciascuno;
b) le fondazioni delle torri dei 10 aerogeneratori;
c) la stazione di utenza, di ricezione dai gruppi di aerogeneratori e trasformazione, costituita da elementi prefabbricati in C.A.V. (Calcestruzzo Armato Vibrato) le cui dimensioni saranno tali da consentire tutte le operazioni necessarie per la corretta gestione dell'impianto, compresa la manutenzione;
d) la viabilità interna, di collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale, costituita da una serie di strade e di piazzole necessarie ad un agevole raggiungimento di tutti gli aerogeneratori;
e) i cavidotti AT e MT per la distribuzione dell'energia.

Più in particolare, le opere ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN e necessarie per l'esercizio del parco eolico in questione sono:

- il cavidotto interrato MT 30kV di interconnessione tra gli aerogeneratori del parco eolico;
- la costruzione di una nuova stazione elettrica (o sottostazione elettrica utente - SSU) di consegna 30/150kV da realizzarsi in un terreno ricadente nel comune di San Paolo di Civitate. Nella SSU andranno a convergere tutti cavi di potenza provenienti dal parco eolico e sarà operata la trasformazione di tensione (di esercizio) da 30kV a 150kV (tensione di consegna alla RTN dell'energia prodotta dal parco eolico);
- un tratto di cavidotto interrato AT 150kV di connessione tra lo stallo di uscita della SSU e lo stallo della SSE.

La producibilità attesa dell'impianto è complessivamente di 26.280.000,00KWh all'anno circa, come illustrato nel documento "Studio della producibilità energetica" (file *"A12-ATS-ALEXINA.pdf"*).

Occorre precisare che nel capitolo "12 Sommario delle difficoltà" dello "Studio di Impatto Ambientale" (revisione 1 del 13/01/2021 - file *"A01-ATS-ALEXINA.pdf"*) il Proponente ha riportato *«difficoltà, quali lacune tecniche o mancanza di conoscenze, incontrate nella raccolta dei dati richiesti e nella previsione degli impatti»* e che *«per gli argomenti non affrontati in maniera esaustiva, si è ritenuto opportuno, come evincibile dalla lettura del presente SIA, rimandare ad una successiva trattazione specialistica. Le principali difficoltà incontrate riguardano la carenza di informazioni di dettaglio "sito - specifiche", nonché la mancanza di alcune informazioni tecniche relative all'aerogeneratore (quali i dati di emissione acustica in funzione della velocità del vento, informazioni tecniche di dettaglio sulla torre di sostegno o sul fabbisogno di energia nella fase di avviamento, uno studio dettagliato fornito dal costruttore in merito al pericolo di gittata degli elementi rotanti) che, essendo di ultimissima generazione, non ha ancora a disposizione un'ampia ed esaustiva caratterizzazione tecnica.*

Ad ultimo, difficoltà si sono incontrate a causa del dettaglio delle informazioni progettuali disponibile al momento di redazione dello SIA. Per tali argomenti, di seguito compendiati, si è ritenuto opportuno rimandare, pertanto, alla successiva relativa trattazione specialistica:

- viabilità da impiegarsi per il raggiungimento del sito e relativi interventi di adeguamento, con indicazione dei necessari movimenti terra dovuti ad allargamenti e/o sbancamenti;

- topografia di sito;

- compatibilità geologica e geotecnica ex NTA del PAI;

- definizione delle modalità di superamento operativo delle interferenze dei cavidotti in occasione di eventuali parallelismi e/o incroci con infrastrutture esistenti o reticoli idrografici;

- definizione di dettaglio della tipologia di fondazioni e relativo ingombro;

- informazioni di dettaglio sulla modalità di posa cavi MT ed AT, specifiche e caratteristiche tecniche cavi (si specifica che per la stima dell'impianto elettromagnetico si sono considerate condizioni cautelative tali da restituire i valori peggiori e quindi una valutazione in favore della sicurezza: massima prossimità dei cavi, massima corrente circolante, ecc.);

- indicazioni in merito ai materiali e relativi quantitativi impiegati nella fase di realizzazione per la messa in opera delle opere d'impianto;

- indicazioni circa il fabbisogno ed il consumo di energia per il funzionamento dell'impianto nel suo complesso.

Si specifica, infine, che:

l'analisi di fauna ed avifauna caratterizzante l'area di studio, riportata nel presente documento, è stata effettuata attraverso opportune ricerche bibliografiche ed un esame dei dati raccolti in anni passati durante lavori ed indagini di vario livello effettuate sul campo nell'area in esame. Le informazioni riportate, pertanto, definiscono quella che è la "fauna potenziale" per l'area in esame. Al fine di ottenere delle valutazioni a favore della sicurezza, per quanto concerne l'acustica e la relativa valutazione di impatto, si è fatto utilizzo nelle simulazioni dei valori massimi di emissione acustica; per quanto concerne la stima della gittata massima degli elementi rotanti, si è fatto riferimento a studi consolidati e relativi ad altri aerogeneratori, similari a quello individuato per la redazione del progetto (come meglio specificato nel capito dedicato nonché nella relazione di riferimento allegata), al fine di valutarne la portata.

Per tutto quanto sopra rappresentato, al fine di completare le informazioni fornite con il presente SIA, si è ritenuto opportuno rimandare ad approfondimenti e trattazioni specialistiche che saranno contenute in relative relazioni di progetto dedicate/specialistiche.».

Si ritiene che le "difficoltà" su richiamate, alcune delle quali (ad esempio, la compatibilità geotecnica e geologica, l'aerogeneratore e le conseguenti distanze di sicurezza, la gittata massima) essenziali per la valutazione delle opere, avrebbero già dovute essere risolte dal Proponente nella documentazione presentata per la valutazione.

Inoltre, pur interessando il progetto le aree protette Parco Nazionale del Gargano, codice EUAP0005, SIC "Valle Fortore - Lago di Occhito", codice IT9110002, ZPS "Laghi di Lesina e Varano", codice IT9110037, IBA "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" (gli aerogeneratori nn.1, 4, 10, 17, in particolare, sono poco distanti dalla zona SIC, ricadendo nel buffer di 1km degli aerogeneratori suddetti), il Proponente non ne ha rilevato interferenza con il progetto (come da elaborato "AREE PROTETTE (IBA - SIC - ZPS - RAMSAR)" – revisione 1 del 08/01/2021, file *"T12-ATS-ALEXINA.pdf"*) e non ha proceduto alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ad ogni modo, con spirito propositivo, si è proceduto nella disamina del progetto, evidenziandone eventuali carenze/incongruenze/necessità di chiarimenti.

1.4 Descrizione degli impianti

Il Proponente ha presentato una "Relazione tecnica impianti" (revisione 1 del 05/01/2021, file *"A05-ATS-ALEXINA.pdf"*) che descrive come è costituito l'intervento nel suo insieme (parco eolico ed opere per la connessione alla RTN), esponendo le caratteristiche principali degli impianti.

Il progetto, oltre all'ubicazione nell'area di n. 10 aerogeneratori (WTG) - le cui coordinate sono riportate nella tabella seguente - prevede anche la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione MT-AT da realizzare, oltre a tutti gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto eolico (adeguamenti della viabilità interna all'impianto eolico e realizzazione di nuova viabilità di cantiere e di esercizio/servizio, piazzole di montaggio e di esercizio, ecc.).

Numero WTG	Gauss-Boaga (Roma 40)	
	Est	Nord
1	2542795,5319	4633182,0445
4	2542143,6636	4631050,4558
6	2543399,0107	4631922,0989
7	2543946,7342	4630874,7048
9	2543186,8445	4629684,3023
10	2542124,1838	4629751,9639
15	2544544,3692	4629711,6616
17	2543523,9722	4628267,2484
20	2544851,2236	4628642,8446
25	2545634,1863	4626557,8710

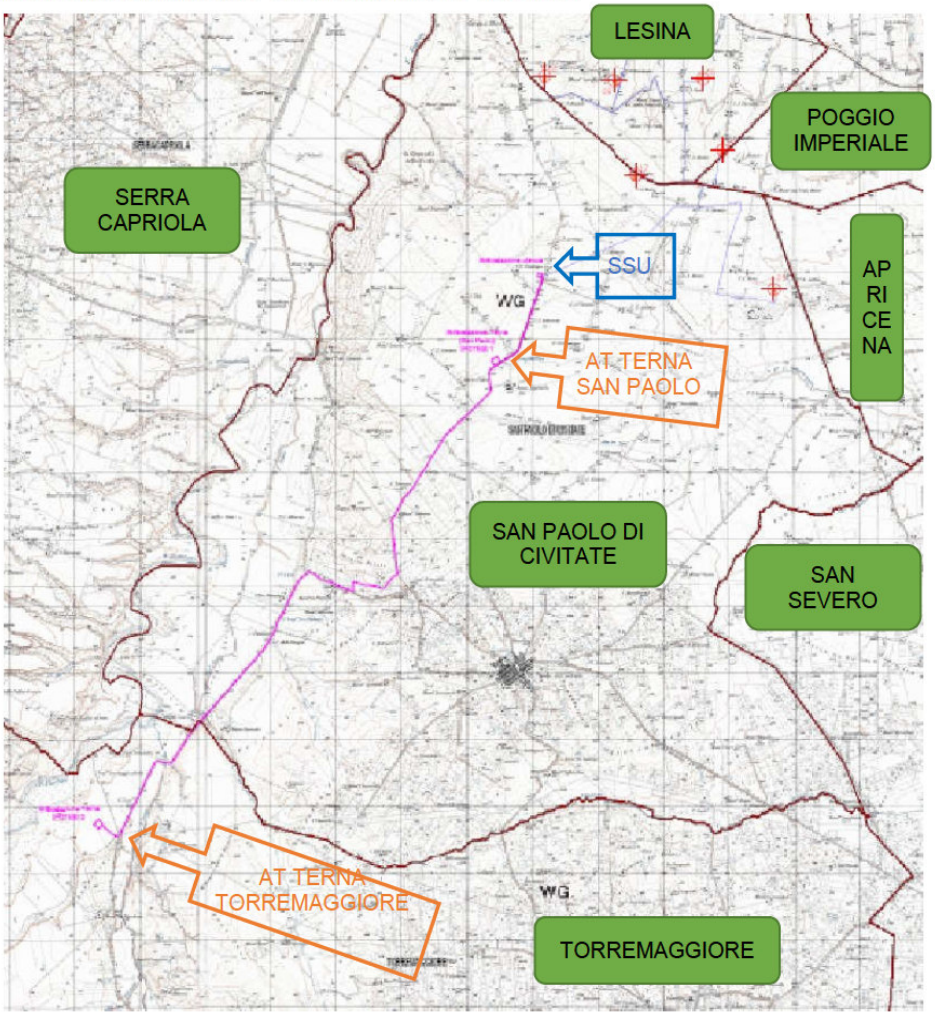
Le strutture e gli impianti principali sono i seguenti:

- n. 10 aerogeneratori ognuno di potenza fino a 6MW, con trasformatori interni multitensione in uscita a 36kV/50 HZ; eccetto i nn. 17 e 25, ubicati nel territorio di San Paolo di Civitate (FG), gli aerogeneratori sono previsti nel territorio del Comune di Lesina (FG);
- n. 10 fondazioni degli aerogeneratori, costituite da plinti circolari su pali di fondazione (come da documenti "Relazione preliminare plinto di fondazione aerogeneratore" – file *"A14-ATS-ALEXINA.pdf"* e "Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione" – file *"A15-ATS-ALEXINA.pdf"*);
- strade e piazzole per la viabilità di accesso e di servizio;
- cavidotto interrato interno MT 30kV, che collega gli aerogeneratori in gruppi e i gruppi alla cabina di smistamento sita all'interno della stazione di utenza, per una lunghezza complessiva di circa 24Km;
- n. 1 stazione di utenza MT/AT (SSU), distante circa 1,4Km dalla stazione RTN "San Paolo" di TERNA;
- cavidotto interrato AT a 150kV, per connessione della sottostazione utente MT/AT alla stazione AT di TERNA "San Paolo" (collegata alla RTN), per una lunghezza complessiva di circa 1,6Km;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem.

Dalle mappe riportate nella documentazione e desunte dall'Atlante eolico del Cesi e dall'Atlante Eolico Regionale si evince che alla quota di 100m s.l.t., ad un'altezza prossima a quella delle turbine – con altezza del rotore pari a 140m – la velocità media del vento è compresa tra i 6 e 7m/s, mentre la producibilità varia nell'intervallo compreso tra 2.500 e 3.000Mwh per tutti gli aerogeneratori.

Riguardo il collegamento alla RTN, si riscontra un'incongruenza nell'indicazione della stazione AT TERNA della RTN cui dovrà essere collegata la stazione utente MT/AT: nello "Studio di impatto ambientale" (revisione 1 del 13/01/2021 – file *"A01-ATS-ALEXINA.pdf"*) a pagina 6 viene dapprima affermato *«Nel caso del parco eolico Ats Alexina si prevedono due ipotesi: ipotesi 1, stazione collocata nei pressi della Masseria Difensola (comune di San Paolo di Civitate); ipotesi 2, stazione collocata nei pressi del Impianto Lavaggio Ghiaia (comune di Torremaggiore).»*, poi al paragrafo successivo *«Sono parte integrante del progetto le opere connesse alla realizzazione e all'esercizio dello stesso. Per l'esercizio sono: […] la costruzione di una nuova stazione elettrica (o sottostazione elettrica utente - SSU) di consegna 30/150 kV da realizzarsi in un terreno, ricadente nel comune di Stornarella, in prossimità della Stazione Elettrica RTN (SSE) di smistamento a 150 kV, gestita da Terna S.p.A.»* (il Comune di Stornarella è piuttosto lontano dalla zona di installazione degli aerogeneratori, circa 60Km, per cui probabilmente si tratta di un refuso); ancora, a pagina 65 *«La stazione di trasformazione MT/AT verrà realizzata a circa 1.400 m dalla Stazione Terna S.p.A.»*. L'elaborato grafico "Inquadramento su IGM con limiti comunali" (revisione 1 del 07/01/2021 – file *"T02-ATS-ALEXINA.pdf"*) mostra le due ipotesi con stazioni AT TERNA in San Paolo di Civitate (ipotesi 1 - vicina alla

stazione utente MT/AT, e Torremaggiore (ipotesi 2 – lontana dalla stazione utente MT/AT) ma con la stazione utente ubicata nel territorio del Comune di San Paolo di Civitate e non del Comune di Stornarella. Si riporta di seguito un'immagine estratta dal suddetto elaborato.



Il documento "Studio di inserimento urbanistico" (revisione 1 del 05/01/2021 – file *"A03-ATS-ALEXINA.pdf"*) a pagina 5 riporta una corografia su cui è indicato il collegamento alla stazione AT TERNA di San Paolo di Civitate, che però prosegue fino alla stazione AT TERNA di Torremaggiore, come del resto visibile nella pagina successiva dello stesso documento.

Il Proponente deve chiarire in maniera precisa ed univoca dove intende realizzare la stazione utente ed a quale stazione AT TERNA effettuare il collegamento AT.

1.4.1 Tipologia di aerogeneratori

Il generatore previsto è del tipo a tre eliche, ad asse orizzontale e con generatore elettrico asincrono trifase, con potenza nominale fino a 6.000kW, fino a 180m di diametro e fino a 140m di altezza al mozzo.

L'elaborato grafico "Macchina tipo" (revisione 1 del 11/01/2021, file *"T16-ATS-ALEXINA.pdf"*) illustra tre diverse tipologie di aerogeneratore aventi tutti diametro del rotore diverso, da 123m a 164m, ed altezze al mozzo da 100m a 140m.

Il Proponente dichiara che *«La definizione esatta del tipo di macchina sarà fatta in sede di definizione puntuale dell'impianto.»*. Ciò non è accettabile in sede di valutazione del progetto definitivo presentato, in quanto dalle caratteristiche dell'aerogeneratore dipendono il dimensionamento delle fondazioni degli

aerogeneratori, le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi (es. valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade). Pertanto, la scelta del tipo di aerogeneratore è bloccata e non sostituibile né durante la fase istruttoria/autorizzativa, né progettuale (progetto esecutivo), né realizzativa, a meno che il Proponente non proponga una soluzione migliorativa e ne dimostri la bontà (ciò comporterà, ovviamente, un supplemento di valutazione ex post la fase autorizzativa).

Nella "Relazione geotecnica" (revisione 1 del 13/01/2021 – file *"A21-ATS-ALEXINA.pdf"*), che non è firmata da un geologo, non si dichiara la compatibilità delle opere in esame con i terreni ed i suoli interessati. In essa è dichiarato che *«è stata redatta sulla base di dati provenienti da indagini in situ eseguite da precedenti lavori»* senza indicare la posizione dei punti di indagine né la profondità di indagine e senza allegarne i relativi risultati, *«[…] rimandando alla fase di progettazione esecutiva e relative indagini in sito e di laboratorio, i calcoli specifici per il dimensionamento esecutivo di ogn'una delle torri ed opere strutturali previste di progetto»*. Ancora, *«In questa fase non sono disponibili dati puntuali sui caratteri geotecnici dei terreni affioranti nel territorio di interesse. Per tale ragione, nel seguito si riporta una parametrizzazione geotecnica dei suddetti liotipi ricavata dall'esame dei risultati di indagini eseguite su campioni di terreni, della stessa tipologia, prelevati nel corso di campagne di indagini eseguite in siti adiacenti a quello in esame, nello stesso territorio comunale, unitamente ad informazioni bibliografiche disponibili. Dati più precisi deriveranno dalle indagini che saranno effettuate a supporto della successiva fase di progettazione esecutiva del parco.»*.

Inoltre, la normativa citata come riferimento citata non è quella attualmente vigente, in quanto sono indicate le N.T.C. 2005 e non le N.T.C. 2018.

Analoghe osservazioni valgono per la "Relazione geologica" (revisione 1 del 13/01/2021 – file *"A20-ATS-ALEXINA.pdf"*)

Il Proponente deve fornire chiarimenti ed integrazioni in merito alla provenienza dei dati ed indagini utilizzate per la "Relazione geologica" e la "Relazione geotecnica" (e, quindi, per i calcoli strutturali effettuati per le fondazioni delle torri e della stazione utente) e sulle norme e leggi effettivamente utilizzate nel progetto e negli studi e calcoli. Si prescrive che il Proponente produca e presenti idonea documentazione e studi geologici, geomorfologici e pedologici (a firma di geologo abilitato) dimostranti la compatibilità di tutte le opere di progetto (in particolare, ma non esclusivamente, le fondazioni delle torri e della stazione di utente) con i suoli ed i terreni da esse interessati.

Ciò premesso, gli aerogeneratori sono così costituiti:

- opere di fondazione di tipo indiretta, su pali, con un plinto a base circolare con diametro di circa 36m, ancorato a pali di tipo trivellato, infissi nel terreno ad una profondità variabile tra 25-40m; il Proponente dichiara che *«verrà dimensionata sulla base delle risultanze geotecniche del sito»* e *«Le caratteristiche strutturali saranno definite in fase esecutiva»*;
- torre, composta da un cilindro tubolare in acciaio di altezza fino a 140m, formato da più conci, montati in sito, fino a raggiungere l'altezza voluta. All'interno del tubolare sono previste la scala di accesso alla navicella e il cavedio in cui correranno i cavi elettrici necessari alla trasmissione dell'energia, mentre alla base della torre è ubicato il quadro di controllo che, oltre a consentire il controllo da terra di tutte le apparecchiature della navicella, conterrà l'interfaccia necessaria per il controllo remoto dell'intero processo tecnologico. La base della torre è dipinta di verde più scuro, fino ad un'altezza di 5-8m. Più in alto le variazioni di colore si verificano dopo 2-3m. L'altezza delle bande di colore è adatto a ogni tipo di torre al fine di garantire un quadro armonico; Le torri sono disposte ad oltre 1.000m l'una dall'altra, distanza superiore a 5 volte il diametro del rotore, pari a 180m, in base a scelte progettuali: una legata all'effetto scia (tanto più lontane sono le turbine, tanto minore sarà la perdita di efficienza del parco); l'altra relativa all'inserimento paesaggistico, per diminuire l'effetto barriera. Ogni torre è dotata di apposita piazzola di servizio di circa 4.000m^2 (nello "Studio di Impatto Ambientale", però, è detto che l'estensione è circa 1.600m^2) e ad essa si potrà accedere realizzando apposite stradine larghe circa 4,5m che le congiungeranno alle strade esistenti e assicureranno l'accesso ad ogni aerogeneratore per l'effettuazione dei controlli e manutenzioni periodiche.

- navicella, costituita da un involucro in vetroresina, che contiene tutte le apparecchiature necessarie al funzionamento elettrico e meccanico dell'aerogeneratore. L'energia prodotta sarà portata ad un trasformatore elettrico, posizionato sempre nella navicella, porterà il valore della tensione da 400V (tensione di uscita dal generatore) a 36kV (tensione di uscita dal trasformatore). Il tipo di trasformatore è un trifase chiuso ermeticamente con raffreddamento ad olio di silicone: uno speciale olio sintetico con un punto di infiammabilità di oltre 300°C che permette il raffreddamento del trasformatore. I cavi in uscita dal trasformatore, passando all'interno del cavedio ricavato nella torre, arriveranno al quadro MT di smistamento posto alla base della torre e indi proseguiranno verso la SSE elettrica utente 36kV/150kV;
- eliche o pale realizzate in fibra di vetro, impregnate con resine epossidiche, rinforzate con fibra di carbonio, in un sistema a tre eliche calettate attorno ad un mozzo, a sua volta fissato all'albero della turbina. Il diametro del sistema mozzo-eliche è previsto fino a 180m, in funzione della scelta finale del tipo di macchina. Quando il vento supera i 25m/s, l'aerogeneratore viene posto fuori servizio perché una velocità di vento superiore potrebbe sottoporre i componenti a una eccessiva sollecitazione.

Si evidenzia che per quanto riguarda le fondazioni degli aerogeneratori, la documentazione presentata dal Proponente ("Relazione preliminare plinto di fondazione aerogeneratore" – file *"A14-ATS-ALEXINA.pdf"* e "Tabulati di Calcolo Plinto di Fondazione" – file *"A15-ATS-ALEXINA.pdf"*) fa riferimento ad un quadro normativo e legislativo datato; ad esempio, le N.T.C. citate sono quelle del 2008 (D.M. 14/01/2008) e non le vigenti N.T.C 2018 (D.M. 17/01/2018 e Circolare C.S.LL.PP. n.7 del 21/01/2019). Inoltre, il Proponente non ha indicato il software utilizzato per nella modellazione FEM e nell'analisi di progetto, né ne ha riportato il certificato di rispondenza dello stesso alle N.T.C. (né di progetto 2008, né vigenti 2018). Il par. 10.2 "Analisi e verifiche svolte con l'ausilio di codici di calcolo" delle N.T.C. 2018 prescrive che *«Qualora l'analisi strutturale e le relative verifiche siano condotte con l'ausilio di codici di calcolo automatico, il progettista, dovrà controllare l'affidabilità dei codici utilizzati e verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti. Il progettista dovrà quindi esaminare preliminarmente la documentazione a corredo del software per valutarne l'affidabilità e soprattutto l'idoneità al caso specifico. In tal senso la documentazione, che sarà fornita dal produttore o dal distributore del software, dovrà contenere una esauriente descrizione delle basi teoriche e degli algoritmi impiegati, l'individuazione dei campi d'impiego, nonché casi prova interamente risolti e commentati, per i quali dovranno essere forniti i file di input necessari a riprodurre l'elaborazione.»*. Per quanto sopra, si prescrive che il Proponente aggiorni la documentazione progettuale alle norme e leggi vigenti, indicando il software utilizzato per la modellizzazione, il calcolo e le analisi ed allegandone attestazione/certificazione di rispondenza alle N.T.C. vigenti (2018) ed alla Circolare esplicativa (2019) su richiamate.

Si chiede che il Proponente chiarisca l'effettiva estensione prevista per la piazzola di servizio alla base delle torri degli aerogeneratori.

Si ricorda, anche, che il Proponente deve assicurare l'adeguato trattamento degli olii lubrificanti utilizzati nelle apparecchiature dell'intero parco eolico ed il loro smaltimento presso il "Consorzio Obbligatorio degli olii esausti" (come da R.R. n.16/2006, art. 10, comma 1, lettera g, ai sensi del D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati).

Infine, è importante che il sistema navicella-rotore-torre tubolare sia protetto dalla fulminazione in accordo alla norma IEC 61400-24 – livello I (CEI EN 61400-24 Parte 24: Protezione dalla fulminazione edizione 1 agosto 2011), in quanto la statistica riporta fra le maggiori cause di danno quelle prodotte direttamente o indirettamente dalle fulminazioni. Si prescrive che il Proponente fornisca chiarimenti ed eventuali integrazioni riguardo la protezione degli impianti dalla fulminazione.

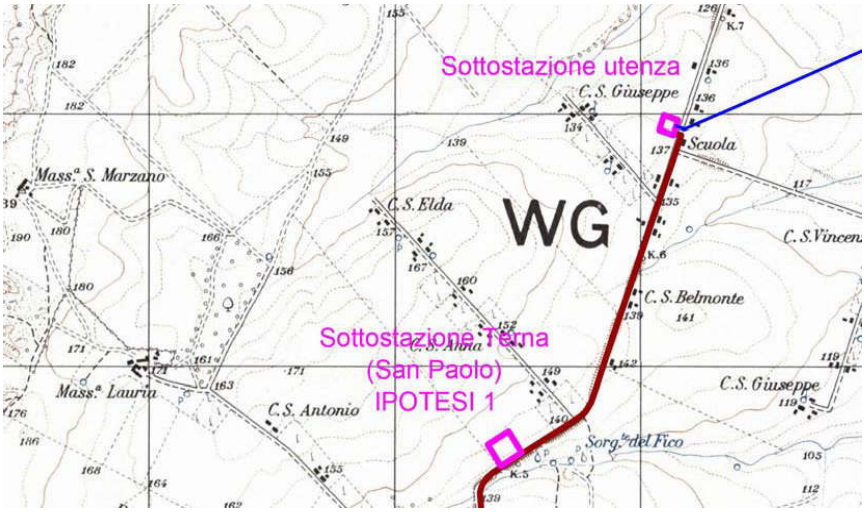
1.4.2 Sistema di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia elettrica prodotta

L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata al punto di consegna, attraverso le linee MT realizzate con cavi interrati. Questa energia, prodotta in loco, verrà poi conferita tutta alla RTN che la utilizzerà smistandola sul territorio nazionale.

Pertanto, si rende necessaria la realizzazione di un cavidotto interrato a 36kV di tipo entra-esci per collegare i 10 aerogeneratori tra di loro e questi alla RTN mediante collegamento in antenna definiti da

RN p l t e l a e i il progetto riguarda: gli impianti n e e e l n i M n o a valle della sezione di s B T i a o f l r asformazione MT/AT; la sottostazione utente (SSU) di trasformazione MT/AT; il coll m n T e l SSU alla RTN tramite la stazione AT TERNA.

Nella "Relazione tecnica impianti" (revisione 1 del 05/01/2021, file *"A05-ATS- XINA.pdf"*), a pagina 30 il e i i c e RN d e t z "San Paolo" ubicata nel territorio di San Paolo di Civitate.



q m s a i i e e d Utenza del parco eolico ATS ALEXINA.

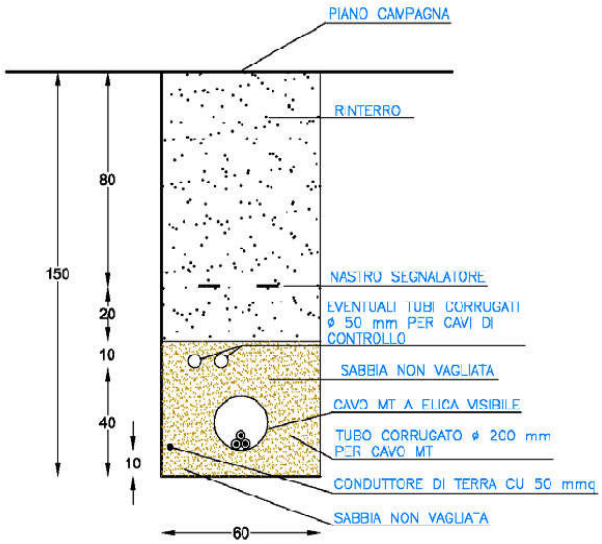
Premesso che il Proponente deve chiarire in maniera precisa ed univoca dove nde realizzare la stazione t t q T c , e nella documentazione i l u i e o ttestante la disponibilità del Gestore n r r o e fornire chiarimenti in e t o t p vi idoneità ai requisiti di connessione TERNA (richiesta di connessione del Proponente, ben s a t d ΓERNA).

n e r e d m o h tri la compatibilità delle u i n r a g a ndazioni della SSU, non essendo essa l t z e t i l one.

Elettrodotto interrato MT 36kV interno al parco

o e n t i s r c a ;eneratori sono tra loro collegati mediante linea tr e / nfigurazione entra-esci. a r i s u s a e segue fino alla cabina di smistamento MT. I cavi che si pensa di adottare sono del tipo ARE4H5EX 2 ı kV – 18/30 kV, di uso e r o d a p c o t ɜrno ha una lunghezza complessiva di circa 24km.

e c e a t t i R.R. n.16/2006, art. 10, d l r i t o a i in posa interrata ad una profondità di circa 1,5-2 n i g ıezza (minima)come da disegno a schema riportato.



In caso di attraversamenti stradali o di percorsi lungo una strada, la trincea di posa verrà realizzata secondo le indicazioni dei diversi Enti Gestori (Amm.ne Comunale e/o Provinciale). Tutto il percorso dei cavi sarà opportunamente segnalato con l'infissione periodica - ogni 50m - di cartelli metallici indicanti l'esistenza dei cavi a MT sottostanti. Tali cartelli potranno essere eventualmente, sostituiti da mattoni collocati a filo superiore dello scavo e riportanti le indicazioni relative ai cavi sottostanti (profondità di posa, tensione di esercizio). Ogni 500m, o a una distanza diversa, dipendente dalle lunghezze commerciali dei cavi, si predisporranno delle camere cavi, costituite da pozzetti di ispezione 80cm x 80cm, adatte ad eseguire le giunzioni fra le diverse tratte di cavi.

Stazione utente (SSU) MT/AT

Il Proponente afferma che l'allacciamento del parco eolico in esame alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è stato previsto secondo quanto prescritto dal Gestore: l'impianto dev'essere collegato con la sezione a 150kV della Stazione Elettrica di TERNA attraverso la realizzazione di una stazione elettrica di utenza (SSU) che serve a concentrare l'energia prodotta dagli aerogeneratori per trasformarla in alta tensione a 150kV e per il successivo smistamento alla Stazione di Rete.

Secondo quando affermato nella "Relazione tecnica impianti" citata, la stazione di trasformazione MT/AT (SSU) è stata prevista a circa 1,4Km dalla Stazione Elettrica TERNA "San Paolo" in territorio comunale di San Paolo di Civitate (FG). Per il dimensionamento della stazione e la definizione delle modalità di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il Proponente ha fatto riferimento al "Codice di Rete" di TERNA S.p.A. e, in particolare, alla "Guida agli schemi di connessione" (N° INSIX.1000 Rev.00 del 23.05.2000). Si fa presente che la "Guida agli schemi di connessione" è stata aggiornata il 20/10/2021 per il nuovo standard di connessione 36kV per gli impianti di produzione con potenza fino a 100MW; si chiede che il Proponente fornisca chiarimenti riguardo la compatibilità del progetto "ALEXINA" in esame con la versione aggiornata della Guida suddetta, evidenziando eventuali modifiche ed integrazioni da apportare al progetto in valutazione.

La stazione di utenza, ubicata all'interno di un'area recintata di circa 80m x 60m, il trasformatore MT/AT e tutta la sezione impiantistica in AT a 150kV, sono posizionati all'aperto, mentre le sezioni MT e BT all'interno di un manufatto in muratura ordinaria e/o strutture prefabbricate leggere, avente dimensioni complessive di 29,40m x 6,70m e con altezza interna di 3m, suddiviso in vari locali funzionali: locale quadri MT; locale trasformatore MT/BT per servizi ausiliari di cabina; locale misure; locale sistema di telecontrollo.

Elettrodotto interrato AT 150kV di collegamento alla stazione AT Terna (RTN)

Il cavidotto esterno ha una lunghezza di circa 1,6Km e si sviluppa dalla SSU lungo il percorso della S.P. 31, fino alla Stazione Elettrica TERNA "San Paolo".

L'elettrodotto è costituito da una terna composta di tre cavi unipolari realizzati con conduttore in rame, ciascuno con sezione di 300mm^2, isolato in XLPE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Insieme al cavo AT è prevista la posa di un cavo in fibra ottica, per la trasmissione dati dalla Stazione Elettrica di TERNA alla Stazione di Utenza.

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,6m, con disposizione delle fasi a trifoglio, disposizione anche utile a ridurre il campo elettromagnetico generato. Nello stesso scavo, a distanza di almeno 0,3m dai cavi di energia, verrà posato il cavo per trasmissione dati. Tutti i cavi verranno alloggiati in terreno di riporto, la cui resistività termica, se necessario, verrà corretta con una miscela opportuna di sabbia vagliata. Saranno protetti e segnalati superiormente da una rete in PVC e da un nastro segnaletico, ed ove necessario anche da lastre di protezione in cemento armato dello spessore di 6cm. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta e di riporto.

Si dà atto che il Proponente ha fornito indicazioni per possibili risoluzioni di eventuali interferenze con altre opere (elettrodotti energia, cavidotti telecomunicazioni, tubazioni, strutture metalliche interrate).

1.4.3 Viabilità

L'articolo 10 "Criteri per la redazione della relazione d'impatto ambientale per la valutazione integrata" del R.R. n.16/2006 al comma 1, punto h) "Norme tecniche relative alle strade" prescrive che *«In particolare si richiede quanto segue:*

- la strada di collegamento dell'impianto con la rete viabile pubblica deve avere la lunghezza minima possibile. Si possono realizzare nuovi tratti stradali soltanto ove si dimostri l'assenza di viabilità esistente. Salve documentate esigenze di carattere tecnico, per le strade di accesso all'impianto e per le strade di servizio dovrà essere utilizzata una pavimentazione permeabile (macadam a base acqua o simili);

- si deve predisporre un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sul piano viabile. Le scarpate stradali al termine dei lavori di costruzione devono essere inerite;

- la larghezza della carreggiata, eventualmente utilizzata per i trasporti eccezionali, deve essere ridotta al minimo indispensabile per il transito dei mezzi ordinari;

- il progetto delle strade di accesso all'impianto deve essere corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo; ove l'acclività è elevata, dovranno essere elaborate sezioni specifiche da cui risulti possibile evidenziare le modificazioni che saranno apportate in quella sede. Tali sezioni dovranno essere accompagnate da una simulazione fotografica.».

Al punto k) "Le fasi di cantiere" dello stesso articolo si richiede che:

"- il cantiere deve occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto e deve interessare, ove possibile, aree degradate da recuperare o comunque suoli già disturbati e alterati;

- dovrà essere predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere, e previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte;

- al termine dei lavori il proponente deve procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;

- nel caso sia indispensabile realizzare tratti viari di nuovo impianto essi andranno accuratamente indicati; dovranno essere adottate quelle soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta realizzato l'impianto, in particolare la realizzazione di piste in terra o a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno.".

Il Proponente ha presentato soltanto l'elaborato grafico "Schema tipico sezioni stradali" (revisione 1 del 05/01/2021, file *"T24-ATS-ALEXINA.pdf"*) in cui sono illustrate soluzioni tipologiche per sezioni in rilevato, in trincea, in gabbionata, piazzola in terra rinforzata, senza indicazione dei tratti o aree puntuali dove si preveda di adottarle.

Si prescrive che il Proponente produca e presenti documentazione relativa allo studio della viabilità esistente e di analisi della compatibilità di essa con la viabilità di progetto (incluse le piazzole degli aerogeneratori), tra cui quella necessaria al transito dei mezzi di trasporto eccezionali da utilizzare per portare nei siti di installazione gli elementi degli aerogeneratori, con indicazione delle eventuali opere (ad

esempio, allargamenti) da prevedere in fase di cantiere e rispettivo ripristino al termine dei lavori; tale documentazione dovrà indicare, in forma descrittiva ed anche su idonei elaborati grafici: le differenti tipologie stradali (accesso dall'esterno al parco, viabilità interna al parco eolico) con indicazione della loro larghezza; le criticità eventualmente insistenti (ad esempio, muretti in secco, alberature ad alto fusto, ecc.) per l'utilizzo in fase di logistica e di cantiere; la viabilità da realizzare ex novo e quella da modificare per la fase di cantiere; la viabilità al termine dei lavori, con indicazione dei ripristini allo status ex ante al termine dei lavori; le tipologie di esecuzione della posa cavidotti a seconda della tipologia stradale; sistema di regimazione delle acque meteoriche; opere di mitigazione e compensazione.

Si rappresenta che in ogni caso, non devono essere abbattute alberature stradali ad alto fusto, ove presenti, come indicato da ARPA Puglia nelle *"Linee Guida per la Valutazione della Compatibilità Ambientale – Paesaggistica Impianti di Produzione Ad Energia Eolica"*.

2. Pareri di altri Enti ed Autorità competenti

2.1 Sezione coordinamento dei servizi territoriali della Regione Puglia – Servizio territoriale di Foggia – vincolo idrogeologico

La Sezione coordinamento dei servizi territoriali della Regione Puglia – Servizio territoriale di Foggia – vincolo idrogeologico, con pec del 21/10/2021, acquisita al protocollo del Mi.T.E. n. 0115174.25-10-2021 del 25/10/2021, ha comunicato al Ministero competente ed al Proponente che *«le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015»* ed elencando una serie di prescrizioni che il Proponente deve rispettare, di seguito riportate:

«1) L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata da questo Servizio nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 mediante istanza da inoltrare alla pec upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;
2) Per la realizzazione del progetto potrebbe rendersi necessario l'abbattimento di piante di olivo anche con caratteristiche di monumentalità; in tal caso, la normativa in materia prevede, in caso di realizzazione di opere di pubblica utilità, la deroga al divieto di abbattimento degli alberi di ulivo, previa autorizzazione di questo Servizio mediante istanza da inoltrare alla pec upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;
3) L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" mediante istanza da inoltrare alla pec tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
4) La eventuale estirpazione di ceppaie di piante di interesse forestale in aree boscate dovrà essere autorizzata da questo servizio a seguito di presentazione di idonea istanza prima dell'inizio dei lavori;
5) L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;
6) Rispettare i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
7) Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
8) Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
9) L'eventuale deposito temporaneo dei materiali di scavo, deve essere gestito come previsto dal R.R. 9/2015, art. 7 - Materiali di risulta, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;
10) Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
11) che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai

dettami dell'art.184 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", al "DPR 120 del 2017- Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

12) *siano previsti interventi di rinaturalizzazione del sito per mitigare impatti ambientali negativi dovuti sia alla realizzazione dell'opera e alle fasi della cantierizzazione;*
13) *Sia rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sull'area di intervento mediante adeguate soluzioni tecniche;*
14) *Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.».*

2.1 ARPA Puglia – Dipartimento di Foggia

L'ARPA Puglia – Dipartimento di Foggia, con comunicazione prot. n. 0008876-32-07/02/2022 del 07/02/2022, ha trasmesso il proprio parere riguardo il progetto, che si intende parte integrante del presente parere.

ARPA ha formalizzato rilievi e prescrizioni, dei quali si riportano di seguito sintesi e stralci, rimandando alla comunicazione e parere suddetti per il loro dettaglio:

- l'aerogeneratore da installare non è definito compiutamente; «*la definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. […] Pertanto, in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti, pena la perdita di validità della progettazione e della presente valutazione tecnica.*»;
- *«non risulta fornito il calcolo della gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare. Lo stesso dovrà essere condotto per distacco di frammenti di pala per rottura accidentale (rottura del frammento a 5m dalla punta della pala). Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. […] Si evidenzia inoltre che le valutazioni in genere sono scevre da qualsivoglia analisi del contesto territoriale, il quale potrebbe soltanto aumentare il rischio associato alla probabilità di gittata, in considerazione delle caratteristiche orografiche di elezione tipiche degli aerogeneratori. […]»*;
- *«non risulta condotta una verifica per le distanze tra gli aerogeneratori di progetto ed altri eventualmente presenti in loco […]»*;
- *«[…] Il documento "Relazione previsionale di impatto acustico" indica le norme di riferimento, ma non effettua alcun tipo di analisi previsionale. In sostanza il documento non è una valutazione previsionale di impatto acustico […]»*;
- l'analisi degli impatti cumulativi non è completa, *«si limita a verificare la compresenza di ulteriori parchi eolici, rispetto al parco eolico di progetto […] La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio […]»* che *«accentua l'impatto cumulativo, con conseguente effetto selva non trascurabile oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi»*; *«[…] considerato che l'aerogeneratore n.1 dista meno di 5 km dalla IBA "Promontorio del Gargano e Zone umide della Capitanata", sarebbe opportuno valutare gli impatti cumulativi considerando la copresenza di ulteriori parchi eolici sulle componenti suolo e sottosuolo e natura e biodiversità […]»*; il Proponente non ha fornito indicazioni in merito alla metodologia adottata in relazione all'impatto sulla biodiversità;
- *«Non risulta uno studio sull'evoluzione dell'ombra giornaliera esteso alla viabilità in generale, verificando impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate, anche in considerazione della fitta rete stradale che viene interessata dal parco eolico.»*;
- *«Valutato il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", lo stesso non risulta redatto pienamente in conformità con l'art. 24, comma 3, del D.P.R. 120/2017.»*;

- *«[...] La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione [...]»*;
- *«I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alla peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.»*;

La valutazione di ARPA Puglia conclude che *«Oltre a quanto rappresentato, la formulazione della valutazione di competenza deve intendersi sospesa fino alla trasmissione, da parte del richiedente, delle informazioni e degli elementi in ordine alla documentazione mancante e alle "misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente".»*.

3. Parere di competenza ex art. 4 co. 1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

3.1 Considerazioni

3.1.1 Utilizzo delle terre e rocce da scavo

Il Proponente ha presentato un "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" (revisione 1 del 05/01/2021, file *"A09-ATS-ALEXINA.pdf"*) in cui prevede il riutilizzo in sito dei materiali di scavo in quanto sottoprodotti ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 120/2017, dopo che sia stata verificata la loro non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4 al D.P.R. suddetto, ovvero avviati a siti di riutilizzo o (ad esempio, cave di riempimento) o discariche per inerti.

Per la costruzione del Parco Eolico è prevista la realizzazione delle seguenti tipologie di scavi:

- scavo di ciascuno dei plinti di fondazione degli aerogeneratori di forma circolare con diametro di 36m e profondità rispetto al piano di campagna di circa 3,9 m (scavo a sezione obbligata);
- scotico superficiale del terreno agricolo per uno spessore medio di 46cm, in corrispondenza delle aree in cui si andranno a realizzare le piazzole di montaggio degli aerogeneratori;
- scotico superficiale del terreno agricolo per uno spessore medio di 46cm, in corrispondenza delle aree in cui si andranno a realizzare le strade di cantiere di nuova realizzazione;
- trincee dei cavidotti per la posa di cavi MT, larghezza 0,10m - 0,80m profondità circa 1,2m (scavi a sezione ristretta);
- scavo di sbancamento nell'area di realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna, per una profondità media di 1,5m (scavo a sezione ampia).

I volumi complessivi (in metri cubi) sono riportati nella tabella seguente.

DEFINIZIONE DEI VOLUMI DI MATERIALE PER TIPOLOGIA							
	PLINTI	PALI	PIAZZOLE	VIABILITA'	CAVIDOTTI MT	SSE 30/150 KV	TOTALE
Terreno vegetale	4.679,86	0	12.000,00	31.017,60	16.766,53	1.440,00	65.903,99
Materiale di scavo	34.691,98	10.597,50	6.400,00	16.542,72	12.574,90	5.947,36	86.754,45
Materiale bituminoso				2.297,60			2.297,60

Il cantiere è, quindi, un "cantiere di grandi dimensioni", per cui ad esso si applicano le disposizioni di cui al Capo II del D.P.R. n. 120/2017.

Si rileva che il Proponente non ha indicato i volumi di scavo dell'elettrodotto AT; si prescrive che il Proponente integri il "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" con l'indicazione anche di tali volumi di scavo.

Il numero di punti di indagine e la profondità di indagine sono indicati nell'Allegato 2 al D.P.R. suddetto, distinguendo tra opere areali ed opere lineari:

opere areali (Allegato 2, tabella 2.1):

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

- ogni torre è dotata di apposita piazzola di servizio di circa 4.000m^2, pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m^2 e il Proponente ha previsto 5 punti di indagine per ciascun aerogeneratore;
- la stazione di utenza occupa un'area di circa 4.800m^2, pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m^2 e il Proponente ha previsto 3 punti di indagine;

opere lineari: il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia. Il Proponente ha indicato al riguardo *«N. variabili di punti di indagine lungo il percorso del cavidotto MT, considerando n. 2 prelievi per ciascun punto di indagine»* ma, oltre a dover indicare il numero di punti di indagine, deve considerare anche il cavidotto AT:

- cavidotto MT di lunghezza circa 24Km, quindi circa 48 punti di indagine;
- cavidotto AT di lunghezza circa 1,6Km, quindi circa 3 punti di indagine.

Il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare il "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" in seguito a quanto su esposto ed a quanto emergerà dallo studio e dalle indagini geologiche e geomorfologiche dei suoli interessati dalle opere.

Per quanto riguarda le indagini chimico fisiche da eseguire in laboratorio sui campioni prelevati, il set delle sostanze indicatrici da ricercare sarà l'elenco completo della tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006.

Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 184 bis, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. per l'utilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotti è garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno dei materiali da scavo sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.

I materiali da scavo saranno riutilizzabili in cantiere ovvero avviati a centri di recupero e/o processi di produzione industriale in sostituzione dei materiali di cava se la concentrazione di inquinanti rientrerà nei limiti di cui alla colonna A. Qualora, invece, si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i., il materiale da scavo sarà trattato come rifiuto e quindi avviato in discariche autorizzate. È fatta salva, soltanto, la possibilità di dimostrare, anche avvalendosi di analisi e studi pregressi già valutati dagli Enti, che tali superamenti sono dovuti a caratteristiche naturali del terreno o da fenomeni naturali e che di conseguenza le concentrazioni misurate sono relative a valori di fondo naturale; in tal caso, il materiale potrà essere riutilizzato soltanto nell'ambito dello stesso cantiere.

3.1.2 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento[6] per l'impianto in esame comprende zone con caratteri morfologici diversi e articolati (i modesti rilievi degradanti verso la costa ed il lago di Lesina, la valle del Fortore ed i rilievi collinari ad ovest di quest'ultima, la piana del Tavoliere) nelle quali una vocazione agricola consolidata e plurisecolare ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo interrotto da pochi centri abitati integrati da un elevato numero di piccoli insediamenti sparsi di origine sia antica sia relativamente recente (tra i quali spiccano quelli della riforma fondiaria del XX secolo).
   Il contesto mantiene una valenza paesaggistica discreta (derivante anche da un numero elevato di elementi ed aree di valore, opportunamente tutelate, per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) ed un forte carattere identitario dato dalla prevalenza di vasti orizzonti aperti con lo sfondo del mare Adriatico e del Lago di Lesina (a nord), del massiccio del Gargano (ad est) e dei monti del Subappennino (ad ovest e sud-ovest).
2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.
   Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[7].
   Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto

6 Si prende come riferimento l'area di valutazione per gli impatti cumulativi, come definita dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (cfr. anche la nota 3 del presente documento).

7 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*
L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".
Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili*", tra l'altro:
Le sue [della Puglia] *vantaggiose condizioni hanno tuttavia* ***convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari****.*
Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio*; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggi e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.*
[…] *Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici* […] *nelle aree produttive pianificate.*
[…] ***La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali*** *da un lato* ***riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio****, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.*
Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le *Linee Guida* pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'*eolico come progetto di paesaggio*:

- Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica
*L'****eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione****. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

- Concentrare la produzione da impianti di grande taglia
Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali*.*

- ***Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.***
È necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- ***le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività**, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;*

- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60KW sarà fatta salva la distanza di 1Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).

- ***nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.*

4. Una parte consistente dell'impianto eolico in progetto (in particolare gli aerogeneratori 01, 04, 06, 07, 09, 10, 15 e 20 nonché l'aerogeneratore 17 per la sola area spazzata) nell'ambito paesaggistico 1 Gargano; si riporta di seguito uno stralcio della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della relativa scheda d'ambito del PPTR (elaborato 5.1):

	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	− salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	− **impediscono le trasformazioni territoriali** (**nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti** tecnologici e **di produzione energetica**) **che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali**; − individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche,

		e ne mitigano gli impatti;

La porzione meridionale (comprendente gli aerogeneratori 17 e 25, con il primo posto praticamente sul confine tra le due figure territoriali) ricade invece nell'ambito paesaggistico 3 Tavoliere ed in particolare nella figura territoriale 3.2 *Il mosaico di San Severo*. Nella scheda dell'ambito paesaggistico (elaborato 5.3 del PPTR) la presenza di impianti eolici è più volte richiamata quale specifica criticità per l'ambito in questione; in particolare:

- nella sezione A.3.5 *Struttura percettiva*, tra le criticità è richiamata (pag. 47) la "*presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere*" nonché la "*diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area*", la quale "*produce un forte impatto visivo e paesaggistico*";
- nella Descrizione strutturale della figura territoriale 3.2 *Il mosaico di San Severo* (in particolare alla sezione B2.2.1 *Trasformazioni in atto e vulnerabilità della figura territoriale*, pag. 56) è invece riportato: "*La figura è frammentata, inoltre, da frequenti localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore la interessano*";

Si riporta inoltre un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere:

	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	− salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	− **impediscono le trasformazioni territoriali** (**nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti** tecnologici e **di produzione energetica**) **che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali**; − individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

L'intero impianto è inoltre molto prossimo alla valle del Fortore, che ricade in un ulteriore ambito paesaggistico definito dal PPTR (2 Monti Dauni, in particolare nella figura territoriale 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale*); anche in questo caso si riporta un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della relativa scheda d'ambito (elaborato 5.2 del PPTR):

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	− salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	− **impediscono le trasformazioni territoriali** (**nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti** tecnologici e **di produzione energetica**) **che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali**; − individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

Gli indirizzi e le direttive definiti, nella normativa d'uso individuata dal piano paesaggistico regionale sia per gli ambiti paesaggistici nei quali ricade l'impianto in progetto, sia per quello al quale l'impianto stesso risulta comunque molto prossimo, con riferimento all'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 "*Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*" stabiliscono, quindi, la necessità di impedire trasformazioni territoriali (compresi i nuovi impianti di produzione energetica) in grado di alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali. L'intervento proposto consiste nella realizzazione di 10 aerogeneratori di altezza massima pari a 230m e diametro del rotore pari a 180m: appare decisamente poco sostenibile che un simile intervento non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "*componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali*", oltre a determinare l'introduzione di elementi ritenuti elementi di criticità per le figure territoriali di riferimento ed i relativi invarianti strutturali.

5. Per l'intervento in esame, alla luce di quanto sin qui esposto, non può essere attestata la compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR in quanto:

i. L'intervento in esame non risulta coerente con le indicazioni definite nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), evidenziate al precedente punto 3. In particolare l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio, in quanto:
   a. il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;
   b. l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti "*lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi*";
   c. l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "*verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio*";
   d. il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.

ii. La realizzazione dell'intervento è in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda dell'ambito paesaggistico 3 – Tavoliere, come evidenziato al precedente punto 4.

6. Per quanto sin qui esposto non possono essere ritenute condivisibili le affermazioni riportate dai proponenti nella premessa allo studio di impatto ambientale (elaborato *A01_ALEXINA.pdf*), ed in particolare:
   - "*Il parco eolico Ats Alexina presta particolare cura ai caratteri del paesaggio locale e, parimenti, tiene conto della compresenza di altri impianti, soprattutto eolici, presenti nell'area di progetto. Esso, infatti, è ubicato in un territorio caratterizzato dalla presenza di grandi impianti eolici in fase di esercizio (di potenza nominale attiva pari o superiore a 1 MW per aerogeneratore) ed è punteggiato dalla presenza di impianti di piccola taglia (di potenza nominale attiva inferiore a 1 MW)*": una progettazione che presti "*particolare cura*" ai caratteri del paesaggio locale non può prescindere dal seguire in modo attento le disposizioni, gli indirizzi e le direttive del piano paesaggistico di riferimento, in modo da condividerne ed attuarne gli obiettivi, il progetto in esame tuttavia, per quanto richiamato in precedenza si distacca in maniera anche abbastanza evidente da indirizzi, direttive ed obiettivi del piano;
   - "*Pertanto, l'impianto eolico Ats Alexina si inserisce in un paesaggio predisposto alla produzione di energia rinnovabile da fonte eolica*": occorre chiarire in maniera decisa che il paesaggio non è "*predisposto alla produzione di energia eolica*", ma è stato semplicemente invaso da una moltitudine di impianti di produzione energetica realizzati in assenza di una programmazione attenta alle valenze paesaggistiche (e non solo) del territorio; uno stato di fatto che ha determinato un'alterazione e compromissione di un contesto paesaggistico non può essere il presupposto e la giustificazione perché si continui a compromettere ed alterare ma, al contrario, deve portare ad una pianificazione e progettazione più accurata degli interventi di trasformazione proprio al fine di ripristinare le valenze compromesse;
   - "*La scelta dell'ubicazione del parco eolico ricade su un'area che, a seguito dell'azione antropica, ha perso nel tempo la propria valenza paesaggistica e ambientale*": nel merito occorre evidenziare come la specifica e peculiare valenza del paesaggio di questa porzione del territorio regionale (così come, peraltro, di gran parte dei paesaggi rurali pugliesi) sia data proprio dall'antropizzazione agricola del territorio, dalla quale traggono anche origine le sue relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche. Tra le relazioni visive e simboliche vi è certamente anche quella legata al "*carattere di apertura e orizzontalità*" che, al pari della piana del tavoliere, caratterizza anche il settore dei modesti rilievi degradanti verso la costa nel quale si intende installare l'impianto in progetto.
   - "*Dal punto di vista percettivo, quindi, alla luce di un contesto paesaggistico già fortemente variegato, nessuna turbina di progetto modifica lo skyline del territorio e/o costituisce un "nuovo elemento verticale" in contrasto con i Paesaggi Rurali dell'ambito paesaggistico denominato Tavoliere caratterizzati altrove da ampi orizzonti ed estese coltivazioni*": non si comprende come si possa sostenere una simile affermazione, considerato che l'intervento comporta la realizzazione di 11 aerogeneratori con altezza fino a 230 m e diametro del rotore di 180 m.

3.1.3 Sicurezza, rumore, compatibilità elettromagnetica

3.1.3.1.1 Gittata massima

Nella documentazione presente sul sito del Mi.T.E. per la valutazione del progetto in questione non risulta presente documentazione relativa al calcolo della gittata massima degli elementi rotanti, nei casi di distacco della pala intera e di distacco di parte della pala.

Tale calcolo è richiesto per le necessarie valutazioni di sicurezza in merito alla posizione degli aerogeneratori rispetto ad altri elementi del territorio (strade, edifici, ecc.). L'articolo 10 "Criteri per la redazione della relazione d'impatto ambientale per la valutazione integrata" del R.R. n.16/2006 al comma 1, punto g) "Dati di progetto e sicurezza" prescrive che *«In particolare è richiesta l'analisi e la valutazione di dati relativi a: - la dimostrazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;»*.

Ancora, le "Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia" (D.G.R. n. 131/2004 – B.U.R.P. n.29 del 11/03/2004) al punto 2.2.2 prevedono che *«La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m; inoltre tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.»*.

Si prescrive, pertanto, che al fine della valutazione del progetto in esame il Proponente produca la documentazione ed i calcoli dettagliati della gittata massima degli elementi rotanti degli aerogeneratori di progetto in caso di rottura accidentale, nei casi sia di distacco dell'intera pala, sia di sue parti; detta documentazione dovrà dimostrare, anche, la compatibilità delle opere di progetto con le strade, gli edifici e gli altri elementi del territorio dal punto di vista della sicurezza nei casi suddetti di rottura accidentale.

3.1.3.2 Shadow flicker

È l'effetto stroboscopico dell'ombreggiamento causato dalla rotazione delle pale quando il sole è dietro il rotore. La frequenza di disturbo è compresa tra 2Hz e 2,5Hz.

Nel caso in esame, l'aerogeneratore è tripala ed ha una velocità di rotazione di 16rpm, che dà una frequenza di passaggio pala 16x3/60=0,8Hz, pertanto inferiore alla frequenza di disturbo.

3.1.3.3 Compatibilità con la navigazione aerea

Il Proponente non ha effettuato una valutazione della compatibilità del progetto con la navigazione aerea. Si riporta quanto disposto nella lettera ENAC prot. n. 146391/IOP del 14/11/2011:

- "è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15Km […] non sono di interesse per l'ENAC e, pertanto, non necessitano di procedura valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente";
- "per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100m dal piano campagna (o altezza superiore a 45m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l'inserimento nelle pubblicazioni aeronautiche";
- "per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13259/DIRGN/DG del 25/02/2010 – Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea – Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici, consultabile sul sito web dell'Ente";
- "posto quanto sopra, il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità dei dati forniti".

Si prescrive che il Proponente produca e presenti la documentazione necessaria a dimostrare la compatibilità del progetto del parco eolico "ALEXINA" con le disposizioni di cui alle su citate lettera ENAC prot. n. 146391/IOP e circolare ENAC prot. 13259/DIRGN/DG ed alla "Verifica preliminare - verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" ENAV.

3.1.3.4 Compatibilità con le concessioni minerarie

Dal 1 luglio 2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nulla osta minerario, impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche prot. n. 11626 dell'11/06/2012.

Tali disposizioni prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella citata circolare e reperibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all'indirizzo https://unmig.mise.gov.it/

Si prescrive, quindi, che il Proponente produca e presenti la documentazione necessaria a dimostrare la compatibilità del progetto del parco eolico "ALEXINA" con le disposizioni su richiamate, effettuando la le verifiche di potenziale interferenza tra opere minerarie e linee elettriche.

3.1.3.5 Compatibilità elettromagnetica

Il documento "Relazione di impatto elettromagnetico" (revisione 1 del 05/01/2021 – file *"A18-ATS-ALEXINA.pdf"*) contiene sostanzialmente le stesse informazioni presenti nel paragrafo 6.2 della "Relazione tecnica impianti" in cui il Proponente ha esposto la propria valutazione dell'entità delle emissioni elettromagnetiche, o intensità dei campi elettromagnetici, associate ai cavidotti di collegamento MT tra gruppi di aerogeneratori del parco eolico in oggetto e la stazione di utenza MT/AT, in base al D.M. del M.A.T.T.M. del 29/05/2008, e le fasce di rispetto dei cavidotti MT..

In un elettrodotto il passaggio della corrente attraverso i cavi conduttori genera, con andamento radiale rispetto ai cavi, campi elettromagnetici.

Il D.P.C.M. 8 luglio 2003 attua quanto previsto dalla legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 riguardo alla "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Agli articoli 3 e 4 esso stabilisce i seguenti limiti:

- Limite di esposizione: 100μT per l'induzione magnetica e 5kV/m per il campo elettrico.
- Valore di attenzione: nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, 10μT per l'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio dell'elettrodotto (elettrodotto è l'insieme delle linee elettriche, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione);
- Obiettivo di qualità: nella progettazione, di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (...), ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3μT per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

Premesso che il Proponente dichiara che i percorsi dei cavidotti (MT ed AT) *«non interessano recettori sensibili come aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.»*, per quanto riguarda la valutazione dei campi magnetici ed elettrici all'interno dell'impianto eolico, si possono distinguere diverse zone di applicazione:

- SSE utente: essendo l'accesso ammesso esclusivamente a personale lavoratore autorizzato, non trova applicazione il D.P.C.M. 8/7/2003; la permanenza media è, in genere, inferiore alle 4 ore giornaliere;
- aerogeneratori: per essi valgono le stesse considerazioni fatte per la SSE utente;
- zone direttamente confinanti con l'impianto di rete: si tratta di zone agricole, non adibite né ad una permanenza giornaliera non inferiore alle 4 ore né a zone gioco per l'infanzia/abitazioni scuole; vanno verificati esclusivamente i limiti di esposizione; non trovano applicazione, per le stesse motivazioni, gli obiettivi di qualità del D.P.C.M. 8/7/2003, vanno solo verificati i limiti di esposizione.
- parte esterna della SSE utente: si applicano i limiti esposti dal D.P.C.M., relativamente ai campi magnetici prodotti da correnti di frequenza 50 Hz

Riguardo la distanza tra le apparecchiature e le recinzioni, il riferimento è il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti", insieme al suo Allegato; in proposito, molto utile è anche il documento di E-Distribuzione *"Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08 - Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche"*.

Per quanto riguarda il campo elettrico, nel caso degli elettrodotti interrati la presenza dello schermo sul cavo e la relativa vicinanza dei conduttori delle tre fasi elettriche (cavi disposti a trifoglio o in linea), rende di fatto il campo elettrico nullo ovunque. Pertanto, il rispetto della normativa vigente in corrispondenza dei recettori sensibili è sempre garantito indipendentemente dalla distanza degli stessi dall'elettrodotto.

Per quanto riguarda, invece, il campo magnetico si rileva che la maggiore vicinanza dei conduttori delle tre fasi tra di loro rispetto alla soluzione aerea rende il campo trascurabile già a pochi metri dall'asse dell'elettrodotto. Per questo motivo è importante il rispetto della profondità di posa prescritta per il cavo.

Nel caso dell'elettrodotto interno MT, la disposizione dei conduttori a trifoglio consente di applicare quanto riportato nella norma CEI 106-11 e nella norma CEI 11-17 per cavidotti nei quali sono posati solo cavi elicordati: la ridotta distanza tra le fasi e la loro continua trasposizione, dovuta alla cordatura, fa sì che l'obiettivo di qualità di 3μT, anche nelle condizioni limite di conduttori di sezione maggiore e relativa "portata nominale", venga raggiunto già a brevissima distanza (50÷80 cm) dall'asse del cavo stesso. Pertanto, la posa prevista a profondità di 1,5m consente di rispettare l'obiettivo di qualità. Per quanto riguarda, poi, le fasce di rispetto (DPA), il citato D.M. 29/05/2008 ha esentato dalla procedura di calcolo le linee MT in cavo interrato e/o aereo con cavi elicordati, restando valido quanto previsto dalla norma CEI 106-11. Ne consegue che in tutti i tratti realizzati mediante l'uso di cavi elicordati si può considerare che l'ampiezza della fascia di rispetto sia pari a 2 m, a cavallo dell'asse del cavidotto, uguale alla fascia di asservimento della linea.

Nel caso dell'elettrodotto esterno AT, il Proponente ha effettuato il calcolo secondo la norma CEI 211-4 e la norma CEI 106-11 con posa dei cavi a trifoglio, ad una profondità di 1,5m. L'obiettivo di qualità di 3μT è raggiunto ad una distanza di 1,5m dall'asse dell'elettrodotto. Il Proponente ha specificato che *«In casi particolari, ove necessario, potrà essere utilizzata la tecnica di posa con schermatura realizzata inserendo i cavi, con disposizione a trifoglio ed inglobati in tubi in PE riempiti di bentonite, in apposite canalette in materiale ferromagnetico riempite con cemento a resistività termica stabilizzata. […] L'efficacia della canaletta consentirà un'attenuazione dell'induzione magnetica pari almeno ad un ordine di grandezza; ciò che garantirà il pieno rispetto del limite imposto.»*.

Convenendo sui risultati relativi agli elettrodotti MT ed AT interrati, si rileva, tuttavia, che il Proponente non ha effettuato valutazioni riguardo il campo elettromagnetico relativamente alla stazione utente MT/AT. Si chiedono, quindi, chiarimenti ed eventuali integrazioni al Proponente, facendo presente che l'utilizzo di soluzioni standard E-Distribuzione/TERNA consente di semplificare la valutazione secondo le citate *"Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08 - Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche"*.

Occorre anche tenere conto dell'eventuale disturbo dei segnali elettromagnetici (in particolare televisivi, non radar e sistemi di navigazione) dovuto all'ostacolo rotante posto sul cammino (rotore), per il quale si considera di assoluta sicurezza una distanza dalla macchina delle apparecchiature trasmittenti o riceventi di 1.000m. Pertanto, si prescrive che il Proponente inoltri il progetto all'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni ed agli uffici militari competenti in materia di disturbo alle comunicazioni militari per una valutazione delle possibili interferenze elettriche.

3.1.3.6 Rumore

Il Comune di San Paolo di Civitate non risulta abbia adottato la zonizzazione acustica del territorio comunale. Pertanto, valgono i limiti assoluti fissati dal DPCM 01/03/1991 per tutto il territorio nazionale, pari a 70 dB in periodo di riferimento diurno e 60 dB in periodo di riferimento notturno. Si applicano inoltre, nelle rispettive condizioni di applicabilità, i limiti differenziali diurni e notturni stabiliti dal DPCM 14/11/1997.

Nella "Relazione tecnica impianti" il Proponente ha effettuato valutazioni deduttive (riportate da pagina 44 a pagina 46 della citata) generiche e prive di fonti, insufficienti per la valutazione in esame: *«[…] Tenuto conto delle normative in vigore adottate nel territorio nazionale e degli studi con simulazione degli effetti*

riportati su un'area prossima a quella di intervento da parte di "n" ricettori su "n" punti sensibili, ad una velocità del vento di 8 m/s, si è dedotto che in un'area di tipo misto il Leq nel periodo diurno è di 60 dB, mentre il Leq nel periodo notturno è di 50 dB. Per ogni punto sensibile il risultato è ben al di sotto dei 50 dB. Pertanto il valore del livello di pressione sonoro stimato ed immesso nell'ambiente esterno dai futuri generatori sarebbe inferiore al valore limite fissato dalla normativa Leq=60.0 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e Leq=50.0 dB(A) per il periodo di riferimento notturno. La rumorosità ambientale prevista, dunque, rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente.».

Per quanto attiene la SSU, il Proponente afferma che *«Nella stazione d'utenza non sono installate apparecchiature/sorgenti di rumore permanente, fatta eccezione per il trasformatore, per il quale si può considerare un livello di pressione sonora Lp (A) a vuoto alla tensione nominale non superiore a 72 dB(A) a 0.3 m in funzionamento ONAN e 78 dB(A) a 2 m in funzionamento ONAF: esso, però, generalmente non viene percepito all'esterno del perimetro di recinzione. Solo gli interruttori durante le manovre (di brevissima durata e pochissimo frequenti) possono provocare un rumore trasmissibile all'esterno. In ogni caso il rumore sarà contenuto nei limiti previsti dal DPCM 01/03/ 1991 e dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995, n. 447.»*. Non sono state presentate, però, fonti o documentazione a dimostrazione delle affermazioni suddette.

Nel documento "Relazione previsionale di impatto acustico" (revisione 1 del 05/01/2021 – file *"A17-ATS-ALEXINA.pdf"*) il Proponente non ha esposto uno studio previsionale di impatto acustico delle opere di progetto, bensì ha riportato un inquadramento generale della tematica e valutazioni qualitative, concludendo *«Dall'analisi dei dati simulati e dall'applicazione del metodo assoluto sopra richiamato, si evince che il valore del livello di pressione sonoro stimato ed immesso nell'ambiente esterno dai generatori è inferiore al valore limite fissato dalla normativa Leq= 70.0 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e Leq=60.0 dB(A) per il periodo di riferimento notturno, pertanto la rumorosità ambientale prevista rientra nei limiti massimi consentiti dalla legislazione vigente.»*: nella "Relazione previsionale di impatto acustico" né in altri documenti disponibili per la valutazione sul sito del Mi.T.E. sono però riportati i dati delle misurazioni e dei sopralluoghi ante operam che il Proponente afferma di aver effettuato, né è esplicitata la modellazione acustica effettuata per valutare gli effetti post operam.

Ancora, nell'elaborato grafico "Inquadramento su IGM" (revisione 1 del 05/01/2021 – file *"T01-ATS-ALEXINA.pdf"*) in scala 1:25000 non sono riportate le informazioni sui ricettori e l'area di studio che il Proponente afferma di aver considerato nella sua analisi ed individuazione dei possibili ricettori *«Al fine di individuare e classificare i ricettori potenzialmente interessati dall'impianto acustico dell'opera, congiuntamente col proponente è stata effettuata una analisi sulla base della cartografia tematica (Carta Tecnica Regionale, carta del P.R.G. Comunale) e di rilievo nell'area di intervento. Nella tavola allegata al progetto con base IGM 25.000, sul quale è individuata l'area di studio all'interno della quale ricadono prevedibili effetti acustici dell'opera, e comunque di ampiezza minima pari ad una fascia di 1000 m dall'area di intervento, prevista dal Punto III lettera d. […] Dalla lettura della carta si evince chiaramente che all'interno dell'area di studio è evidentemente esclusa la presenza di ricettori critici quali scuole, ospedali, case di cura e di riposo, aree naturalistiche vincolate, ecc. Si osserva infine che il centro abitato più vicino, costituito proprio dalla frazione di Ripalta è posto ad una distanza più che sufficiente ad escludere la ricaduta di effetti acustici dovuti al funzionamento dell'impianto.»*.

Il Proponente non ha effettuato un vero e proprio studio acustico ex ante ed ex post operam atto a definire l'impatto delle opere dal punto di vista della componente ambientale rumore, individuando eventuali ricettori sensibili o aree da proteggere.

Per quanto sopra, si prescrive che il Proponente presenti documentazione illustrante in maniera dettagliata ed approfondita l'impatto del progetto (aerogeneratori, stazione utente MT) sulla componente ambientale "Rumore" con, ad esempio, indicazione dei ricettori sensibili, valutazione ex ante ed ex post, misure di mitigazione applicabili. La documentazione dovrà essere redatta e firmata da un tecnico competente in acustica regolarmente iscritto agli appositi albi regionali e/o nazionali.

3.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Si premette che il Proponente stesso nel suo "Studio di Impatto Ambientale" ha evidenziato ed elencato le carenze del progetto presentato e che l'analisi effettuata in sede di valutazione ha rilevato numerose criticità.

Ciò premesso, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, tenuto conto del parere di ARPA Puglia – Dipartimento di Foggia, protocollo n. 0008876-32-07/02/2022 del 07/02/2022 (che costituisce parte integrante del presente parere), richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
   a. il progetto non definisce in maniera chiara e completa l'aerogeneratore da installare, non consentendo, pertanto, una valutazione compiuta degli impatti e degli effetti delle opere sulle componenti ambientali, sulla sicurezza, sugli impatti cumulativi;
   b. non è stato effettuato uno studio acustico previsionale delle opere, completo dell'analisi della situazione ex ante;
   c. non risulta completa l'analisi effettuata dal Proponente riguardo la compatibilità elettromagnetica delle opere;
   d. il "Piano preliminare utilizzo materiali di scavo" non definisce compiutamente il campionamento delle opere lineari (elettrodotti interrati) e non è pienamente conforme ai dettami dell'art. 24, comma 3, del D.P.R. 120/2017 e s.m.i.;

   non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
   a. l'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (10 aerogeneratori di altezza massima pari a 230m e diametro del rotore di 180m, distribuiti in un'area estesa per 6,78 km circa in direzione nord–sud e circa 3,69km) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche;
   b. l'aerogeneratore 17 è posizionato in area sottoposta a tutela diretta quale ulteriore contesto paesaggistico dal vigente PPTR, mentre gli aerogeneratori 07 e 10 coinvolgono, con le relative aree spazzate, altri UCP; pur prendendo atto del fatto che nessuno dei rimanenti aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica, si ritiene tuttavia che per numero e dimensioni proprie degli stessi aerogeneratori la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento);
   c. l'area nella quale si intende installare l'impianto in progetto è in rilevato e delimita sia l'orizzonte verso terra della zona costiera e del lago di Lesina sia quello del versante destro della valle del Fortore, territori entrambi di fortissima valenza paesaggistica (riconosciuta da diversi dispositivi di tutela); la dimensione degli aerogeneratori sarebbe di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, ivi compresi gli altri aerogeneratori presenti nelle aree limitrofe (si veda, nel merito, quanto riportato dai proponenti nel paragrafo 4 dell'elaborato *A06_ATS_ALEXINA.pdf*), nonché superiore alla stessa altezza dei rilievi sui quali apparirebbero installati: in simili condizioni si ritiene che l'eventuale realizzazione dell'impianto comporterebbe l'introduzione di elementi verticali di evidente impatto per entrambi

gli orizzonti sopra citati ed in grado di compromettere l'integrità degli stessi, con effetti anche sulla fruizione delle zone di elevata valenza paesaggistica per le quali i suddetti orizzonti costituiscono riferimento;

d. l'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio oltre che con le direttive definite, dalla normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito richiamate nel parere, per l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata);
e. non è presente uno studio di compatibilità geologica e geotecnica delle opere con i terreni e suoli interessati dalle opere;
f. non è stata studiata la compatibilità dell'intervento con la viabilità esistente, con le concessioni minerarie, con la navigazione aerea;
g. non è stata calcolata la gittata massima, ai fini della sicurezza;

non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.

Rimandando ai singoli paragrafi per le osservazioni e prescrizioni rilevate per le specifiche criticità, si conclude che l'esito della valutazione del progetto in esame sia complessivamente negativo.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Stefania Melis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	-
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vincenzo Moretti**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Enrico Ghezzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/00551
28 GEN 2022

Destinatario:
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **[ID VIP 5868]** - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW. **Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.**
Proponente: **AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.)**
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la nota Prot. r_puglia/AOO_089-27/08/2021/12323, acclarata al protocollo della Sezione scrivente col numero AOO_075_27/08/2021 n. 10298, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'intervento proposto.
Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7838/11422, si evince che l'intervento riguarda la realizzazione di un parco eolico composto da 10 aerogeneratori denominato Ats Alexina, costituito da n. 10 aerogeneratori di potenza nominale attiva fino a 6 MW, per una potenza complessiva P = 60 MW (10 x 6), da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi dei Comuni di Lesina e San Paolo di Civitate (FG), con le relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta.
Le strutture e gli impianti principali del parco eolico Ats Alexina sono:

- n. 10 aerogeneratori ognuno di potenza fino a 6 MW;
- n. 10 fondazioni aerogeneratori, plinti circolari su pali di fondazione;
- strade e piazzole;
- cavidotto interrato interno MT;
- cavidotto interrato AT a 150 KV;
- n. 1 stazione di utenza AT/MT;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Il parco eolico insiste su un area ricadente in agro dei Comuni di Lesina e SanPaolo di Civitate, in zone censite catastalmente rispettivamente Fogli nn. 12-15-17-18-19 del Comune di Lesina e Fogli nn. 4-5 del comune di San Paolo di Civitate.

Parte delle aree interessate (Foglio di mappa n.12 del Comune di Lesina (FG)) risultano sottoposte a vincolo dal **Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019**, cosiddetto di **Tutela Quantitativa**.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.11 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM7 dell'elaborato G – Programma delle Misure e art. 55 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)**, alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievi di acque dal sottosuolo.

Inoltre la stessa area soggetta a vincolo d'uso dell'acquifero, è classificata quale **Zona Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

Vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Nella scelta e gestione di eventuali opere di mitigazione ambientale, siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento [ID_VIP 5868] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Società proponente: AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.)

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 8-8-2022.

Vista la convocazione prot. n.992 del 31-1-2022 acquisita al protocollo ARPA al n. 007121 del 31/1/2022.

I sottoscritti Direttori del Dipartimento di Foggia e della U.O.C. Ambienti Naturali di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro
[redacted]

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano
[redacted]

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0008876 - 32 - 07/02/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -

Codice Doc: A4-1E-DB-94-AC-B4-FB-B8-59-47-50-20-3F-31-C3-20-34-BE-A7-18

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parere ARPA Puglia nel procedimento [ID_VIP 5868] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Lesina (FG) e San Paolo di Civitate (FG), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Società proponente: AEP S.r.l. (già ATS Engineering S.r.l.)

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.58804 del 30-8-2021, codesta Autorità invitava questa Agenzia ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nel procedimento di assoggettabilità a VIA Ministeriale in oggetto.
- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.62664 del 15-9-2021, codesta Autorità competente procedeva all'assegnazione pratica nell'ambito del Comitato VIA/AIA.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto che:

- il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituto da 10 turbine della potenza di 6 MW, per complessivi 60 MW, ubicato nel comune di Lesina (FG) e San paolo Civitate (FG).
- Le coordinate relative all'ubicazione georeferenziata delle singole turbine nel sistema di riferimento Gauss-Boaga (Roma 40) risultano le seguenti:

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0008876 - 32 - 07/02/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -
Codice Doc: A4-1E-DB-94-AC-B4-FB-B8-59-47-50-20-3F-31-C3-20-34-BE-A7-18

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Numero	Gauss-Boaga (Roma 40)	
WTG	Est	Nord
1	2.542.795,5519	4.633.182,0445
4	2.542.134,6636	4.631.950,4558
6	2.543.399,0107	4.631.922,0989
7	2.543.946,7342	4.630.874,7048
9	2.543.186,8445	4.629.684,3023
10	2.542.124,1838	4.629.751,9639
15	2.544.544,3692	4.629.711,6616
17	2.545.523,9722	4.628.269,2484
20	2.544.851,2236	4.628.642,8446
25	2.545.634,1865	4.626.557,9730

- Il proponente non definisce compiutamente l'aerogeneratore da istallare, ma rimanda la scelta scrivedo nella relazione di progetto: " *In altri termini, la proponente selezionerà il tipo di aerogeneratore più performante al momento dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni a costruire, nel rispetto dei requisiti tecnici minimi previsti dai regolamenti vigenti in materia e in conformità alle autorizzazioni ottenute*". Di conseguenza la progettazione in essere risulta basata su riferimenti aleatori non definitivi e non esecutivi e, quindi, la valutazione di conseguenza non può esprimersi per l'effettivo aerogeneratore che si intende installare. Si evidenzia che la definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. L'elaborato "macchina tipo" definisce l'aerogeneratore di progetto: Enercon E126 – 7580 MW, diametro rotore m.127 (diametro m.63,5), altezza mozzo m.135, velocità di rotazione 12,1 rpm, altezza complessiva m.198,5. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, in fase esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della progettazione e della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Il documento progettuale "relazione tecnica impianti" riferisce della possibilità di installare aerogeneratori fino a m. 230 di altezza complessiva, variando i dati forniti con l'elaborato "macchina tipo", rendendo di fatto impossibile una valutazione della proposta progettuale che risulta contraddittoria e priva di elementi certi.
3. Non risulta fornito il calcolo della gittata massima per l'aerogeneratore che si intende installare. Lo stesso dovrà essere condotto per distacco di frammenti di pala per rottura accidentale (rottura del frammento a 5 metri dalla punta della pala). Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata **massima** nelle condizioni peggiori anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. In tale ipotesi occorre formulare l'analisi mediante il calcolo con l'equazione del moto complesso al variare dell'angolo di lancio per l'aerogeneratore che realmente si intende installare e per rottura a m.5 dalla punta della pala. Si evidenzia inoltre che le valutazioni in genere sono scevre da ogni qualsivoglia analisi del contesto territoriale, il quale potrebbe soltanto aumentare il rischio associato alla probabilità di gittata, in considerazione delle caratteristiche orografiche di elezione tipiche degli aerogeneratori. A questo proposito è necessario richiamare il principio di precauzione ai sensi dell'art. 3ter del D.Lgs 152/06. Infatti nel caso in specie si applicano le tre condizioni per cui è giustificato il ricorso al principio di precauzione, ovvero:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0008876 - 32 - 07/02/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -
Codice Doc: A4-1E-DB-94-AC-B4-FB-B8-59-47-50-20-3F-31-C3-20-34-BE-A7-18

- l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
- la valutazione dei dati scientifici disponibili;
- l'ampiezza dell'incertezza scientifica.

Dovranno quindi valutarsi le distanze dai ricettori più prossimi e dalle strade, fornendo evidenza anche mediante una tavola su base ortofoto con la posizione degli aerogeneratori e le distanze suddette.

4. Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010 non risulta condotta una verificata per le distanze tra gli aerogeneratori oggetto della presente valutazione e tra gli aerogeneratori di progetto ed altri eventualmente presenti in loco in modo tale da dimostrare il rispetto della distanza minima di 5/7 diametri nella direzione prevalente del vento e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.

5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Il documento "Relazione Previsionale di impatto acustico" indica le norme di riferimento, ma non effettua alcun tipo di analisi previsionale. In sostanza il documento non è una valutazione previsionale di impatto acustico per le seguenti motivazioni:

   - non vi sono riferimenti al tipo di aerogeneratore da installare e quindi alla curva caratteristica delle emissioni rumorose al variare della velocità del vento,
   - non risultano individuati i ricettori e le distanze tra aerogeneratore e gli stessi ricettori,
   - non risulta fornito il rapporto delle misure conforme al D.M. 16/03/1998 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*", sia per il periodo diurno (6.00-22.00) che per il periodo notturno (22.00 – 6.00). Mancano le misure di rumore residuo da effettuarsi in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili. La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "*valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori*". Dunque il documento prodotto non è conforme al dettato legislativo citato.
   - non sono elaborate valutazioni in termini numerici e di calcolo per la conformità valutativa come prescritto dal DPCM del 14-11-97,
   - manca evidenza dell'iscrizione del tecnico all'albo dei tecnici competenti in acustica ex art.21 del D.Lgs. 17-2-2017, n.42,
   - manca, inoltre, una valutazione di impatto acustico per la fase di realizzazione ai sensi del D.P.C.M. 1-3-91 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*".

6. In riferimento alla valutazione degli impatti cumulativi, il proponente ha redatto la Tavola T25 "Impatti cumulativi" e l'elaborato A06 "relazione sugli Impatti cumulativi" in cui l'analisi degli impatti cumulativi si limita a verificare la compresenza di ulteriori parchi eolici, rispetto al parco eolico di progetto "Alexina" oggetto di valutazione, classificati così come segue:

   - Impianti eolici in esercizio;
   - Impianti eolici per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ma che non risultano ancora realizzati.

   La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri impianti autorizzati o la cui istruttoria è in corso di valutazione, presenti in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0008876 - 32 - 07/02/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -

Codice Doc: A4-1E-DB-94-AC-B4-FB-B8-59-47-50-20-3F-31-C3-20-34-BE-A7-18

accentua l'impatto cumulativo, con conseguente effetto selva non trascurabile oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

Vista la presenza di impianti fotovoltaici già realizzati in un buffer ad una distanza pari a 2 km degli aerogeneratori in istruttoria, e considerato che l'aerogeneratore n.1 dista meno di 5 km dalla IBA "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata", sarebbe opportuno valutare gli impatti cumulativi considerando la copresenza degli ulteriori parchi eolici sulle componenti suolo e sottosuolo e natura e biodiversità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 e D.G.R. n. 162 del 06/06/2014.

In relazione all'impatto sulla biodiversità il proponente nello SIA (rif. pag. 115) afferma che "*per quanto concerne gli impatti degli impianti eolici durante il loro esercizio, questi riguardano principalmente l'avifauna..... La Società Proponente ha effettuato monitoraggi dell'avifauna presso altri siti in corrispondenza dei quali sono installati impianti eolici, i quali hanno evidenziato che:*

- *le varie specie avifaunistiche si sono adattate alla presenza degli impianti e frequentano l'area costantemente, cacciando e/o foraggiando anche nei dintorni dei vari singoli sostegni degli aerogeneratori;*
- *tendono a spostarsi da un versante ad un altro, attraversando perpendicolarmente in più punti gli impianti stessi, senza esserne assolutamente disturbati.*

Ancora più avanti (rif. SIA pag. 125) il proponente afferma che *"l'analisi di fauna ed avifauna caratterizzante l'area di studio, riportata nel presente documento, è stata effettuata attraverso opportune ricerche bibliografiche ed un esame dei dati raccolti in anni passati durante lavori ed indagini di vario livello effettuate sul campo nell'area in esame. Le informazioni riportate, pertanto, definiscono quella che è la "fauna potenziale" per l'area in esame"*. Si ritiene che il proponente avrebbe dovuto richiamare nello SIA la documentazione specialistica a cui si fa riferimento.

Esaminando inoltre la documentazione integrativa volontaria presentata dal proponente, si evince che l'elaborato XX "Monitoraggio 2021 - calendario dei rilevamenti - dati grezzi a ottobre 2021" indica solo i dati grezzi sul monitoraggio dell'avifauna effettuato nell'anno 2021 da gennaio a ottobre. Si rappresenta che né in questo elaborato, né nello SIA, sono fornite indicazioni in merito alla metodologia adottata.

7. Non risulta uno studio dell'evoluzione dell'ombra giornaliera esteso alla viabilità in generale verificando impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate, anche in considerazione della fitta rete stradale che viene interessata dal parco eolico.

8. Valutato il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", lo stesso non risulta redatto pienamente in conformità con l'art.24, comma 3, del DPR 120/2017.

9. Trattandosi di un procedimento unico ambientale occorre far presente che il D.M. 10-9-2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione. Pertanto, dovranno essere concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali a titolo di esempio: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0008876 - 32 - 07/02/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -

Codice Doc: A4-1E-DB-94-AC-B4-FB-B8-59-47-50-20-3F-31-C3-20-34-BE-A7-18

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Oltre a quanto rappresentato la formulazione della valutazione di competenza deve intendersi sospesa fino alla trasmissione, da parte del richiedente, delle informazioni e degli elementi in ordine alla documentazione mancante e alle "*misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente*".

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0008876 - 32 - 07/02/2022 - SAN / DA -, DG -, DS -

Codice Doc: A4-1E-DB-94-AC-B4-FB-B8-59-47-50-20-3F-31-C3-20-34-BE-A7-18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 739

Variazione al Bilancio di previsione 2022, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022. Applicazione avanzo di amministrazione art. 42, co. 8, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione del Programma "SICURO, VERDE E SOCIALE: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" di cui al Fondo complementare al PNRR. DPCM 15 settembre 2021.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101 recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"* all'art. 1, comma 2, lettera c), punto 14 destina al programma "Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per un totale complessivo di 2 miliardi di euro;
- il programma di riqualificazione è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle Regioni e Province autonome, dei Comuni e degli Ex Istituti Autonomi per le Case Popolari con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica e la sicurezza sismica, nonché la riqualificazione degli spazi pubblici di pertinenza degli immobili;
- ai sensi del citato D.L. n. 59/2021 gli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, ivi compresi quelli di demolizione e ricostruzione, ammessi nel programma sono i seguenti:

  a) interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;
  b) interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;
  c) interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b);
  d) interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;
  e) operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b). Alle finalità di cui alla presente lettera può essere destinato un importo non superiore al 10% del totale delle risorse dell'intervento;
  f) operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).

- con il DPCM 15 settembre 2021 sono state ripartite le risorse destinate al programma di recupero tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla base dei seguenti indicatori e relativi pesi:

  a) numero alloggi di edilizia residenziale pubblica presenti in ciascuna regione (peso del 50%);
  b) entità della popolazione residente nella regione (peso 20%);
  c) entità della popolazione regionale residente nelle zone sismiche 1 e 2 (peso del 30%);

- alla Regione Puglia sono stati assegnati complessivamente € 112.660.844,10, così ripartiti nelle annualità dal 2021 al 2026:

2021	2022	2023	2024	2025	2026
euro	euro	euro	euro	euro	euro
11.266.084,41	22.532.168,82	19.715.647,72	19.715.647,72	19.715.647,72	19.715.647,72

- con decreto direttoriale del MIMS 5 novembre 2021 prot. 224, l'Ufficio centrale di Bilancio ha provveduto al pagamento dell'annualità 2021 in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, sui relativi conti di tesoreria,;
- con D.G.R. n. 1779 del 05/11/2021 è stato dato mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di predisporre l'Avviso pubblico, coerente con i criteri indicati nel DPCM 15 settembre 2021, per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle ARCA e dei Comuni per la definizione del piano degli interventi della Regione Puglia candidati al suddetto Programma di riqualificazione da trasmettere al MIMS entro la data del 31/12/2021;
- con Determina Dirigenziale n. 454 del 10/11/2021 la Dirigente della Sezione Politiche Abitative ha approvato l'Avviso pubblico relativo al programma "Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica";
- con D.G.R. n. 1995 del 30/11/2021 è stata apportata la variazione di Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021 istituendo nuovi capitoli di entrata E4020906 e di spesa U0802016 per l'attuazione del programma "SICURO, VERDE E SOCIALE: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" di cui al Fondo complementare al PNRR. D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101 - DPCM 15 settembre 2021.
- con Determina Dirigenziale n. 524 del 30/12/2021, a conclusione dell'istruttoria, è stato definito il Piano degli Interventi della Regione Puglia ammessi a beneficiare del finanziamento nell'ambito del suddetto programma di recupero;
- con decreto direttoriale del MIMS 30 marzo 2022 prot. 52 è stato approvato il Piano degli Interventi predisposto da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

CONSIDERATO CHE la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato con nota prot. AOO_116/PROT/28/12/2021/0009786 ha comunicato:

- che con il provvisorio di entrata n. 12305 del 21/12/2021 il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento complessivo di € 11.266.084,41 effettuato dal MIT con la seguente causale "Programma di riqualificazione di e.r.p.";
- di aver provveduto ad incassare l'importo su indicato con reversale d'incasso n. 139421/21 (accertamento 6021118965);

Rilevato che nel corso dell'anno 2021, non essendo stato ancora approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il Piano degli Interventi, non è stata impegnata la somma di € 11.266.084,41 riferita all'annualità 2021 del citato programma.

Tutto ciò premesso, al fine di utilizzare la somma di € 11.266.084,41 per il finanziamento delle opere ricomprese nel Piano degli Interventi approvato con il suddetto decreto direttoriale del MIMS 30 marzo 2022 prot. 52, **si ritiene necessario**:

- applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di € 11.266.084,41 rivenienti dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0802016 collegato al capitolo di entrata E4020906;

- inserire in bilancio detta somma di € 11.266.084,41, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0802016/2022 "Contributi in favore di Comuni e ARCA per interventi di cui al programma "SICURO, VERDE E SOCIALE: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" di cui al Fondo complementare al PNRR. D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101 - DPCM 15 settembre 2021";

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024"**;**
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Tutto ciò premesso e considerato, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* presunto, per l'importo di **€ 11.266.084,41,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, formatosi sul capitolo di spesa U0802016 negli esercizi precedenti e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+€ 11.266.084,41**	
11.6	U0802016	Contributi in favore di Comuni e ARCA per interventi di cui al programma "SICURO, VERDE E SOCIALE: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" di cui al Fondo complementare al PNRR. D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101 - DPCM 15 settembre 2021.	**8.2.2**	**U.2.03.01.02**	**+€ 11.266.084,41**	**+€ 11.266.084,41**
10.4	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001).	**20.1.1**	**U.1.10.01.01**		**- € 11.266.084,41**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0802016, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

IL VICEPRESIDENTE con delega al Bilancio
avv. Raffaele **PIEMONTESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0802016, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**11.266.084,41**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**11.266.084,41**		0,00
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**11.266.084,41**		
			previsione di cassa	**0,00**	**11.266.084,41**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**11.266.084,41**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**11.266.084,41**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		**11.266.084,41**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**11.266.084,41**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**11.266.084,41**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**11.266.084,41**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**11.266.084,41**	**11.266.084,41**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**11.266.084,41**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**11.266.084,41**	**11.266.084,41**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**11.266.084,41**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**11.266.084,41**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**11.266.084,41**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Luigia Brizzi
05.05.2022 11:57:42
GMT+00:00

Codice CIFRA: EDI_DEL_2022_00026

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2022, Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022. Applicazione avanzo di amministrazione art. 42, co. 8, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione del Programma "SICURO, VERDE E SOCIALE: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" di cui al Fondo complementare al PNRR. DPCM 15 settembre 2021.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2022	26	17.05.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022, DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. N. 2/2022. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42, CO. 8, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA #SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA" DI CUI AL FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR. DPCM 15 SETTEMBRE 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-05-2022 19:07:25
Serial certificato: 545075
Valido dal 30-04-2020 al 30-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da:
DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2022, n. 756

DGR n.524 del 29/03/2021 e DGR n.1122 del 07/07/2021 Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0. Modifica importi risorse a finanziamento delle linee di Attività. Approvazione Linee Guida su rendicontazione dei progetti ammessi e schema di accordo. Applicazione Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024

L'Assessora al Welfare, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO Coordinamento funzionale del personale e delle attività connessi all'ufficio RUNTS, confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo e dal Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 118 della Costituzione prevede che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;

- in attuazione della delega conferita al Governo con la legge di cui al capoverso precedente, con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., recante "Codice del Terzo settore" si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore;
- l'art.11 del D.P.R. 15 marzo 2017 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
- l'articolo 72 del citato codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l'articolo 73 del codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.166 del 12.11.2019 e registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n.3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 14.736.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 35.894.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 12.630.000,00); dall' altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le Regioni e le Province autonome;
- il 20.04.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12.11.2019;
- il 23.06.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con

euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12.03.2020;

- il 18/06/2021 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 922 del 16/06/2021 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.058.060,00
- il D.M. n. 93 del 7.08.2020, registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806, ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse disposte ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12.03.2020, stanziando per la Regione Puglia euro 2.617.897,00, stabilendo al contempo che il per il loro trasferimento non è necessaria la sottoscrizione di un ulteriore accordo di programma;
- il D.M. n. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 è intervenuto con modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020 stanziando per la Regione Puglia la somma di € 1.570.738,00;
- tra questi indirizzi particolare rilievo assume la condizione specifica legata all'emergenza epidemiologica conosciuta dal Paese in questi mesi, rispetto alla quale le organizzazioni del Terzo Settore da una parte hanno profuso un grande sforzo per contribuire ad alleviare le difficoltà delle persone più fragili, soprattutto nell'ambito sanitario e sociale, dall'altra hanno subito le conseguenze della sospensione delle attività, legate alle esigenze di contenimento del contagio, soprattutto nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e più in generale nelle attività di socializzazione;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 4130 del 11.05.2020, ha fornito chiarimenti e indicazioni operative relative agli effetti derivanti dalle novelle introdotte con la legge 24 aprile 2020, n.27, di conversione del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" sugli accordi di programma siglati ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, relativi al sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e, in modo particolare, ha specificato che la lettura sistemica delle norme e disposizioni richiamate nonché il dato letterale dell'espressione "iniziative" – di cui al citato D.M. n.166 del 12.11.2019 - fa ritenere legittima l'adozione da parte di codeste Amministrazioni, sempre nel rispetto dei principi di autonomia amministrativa e responsabilità nella gestione dei fondi erogati, di un'opzione di intervento che preveda, in sostituzione o in aggiunta alla modalità di sostegno alle ODV e alle APS tramite il finanziamento di progetti, forme di sostegno allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria degli enti medesimi, beninteso rientrante in una delle linee contemplate nel citato articolo 5 del D.lgs. n.117/2017. In tale prospettiva, vanno tenute presenti due condizioni: da un alto, è esclusa qualsiasi forma di finanziamento "statico" agli enti, che si traduca in un mero trasferimento di risorse a sostegno dell'organizzazione in quanto tale, che prescinda, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. Dall'altro, resta ferma la necessità che l'individuazione dei soggetti beneficiari delle provvidenze economiche avvenga nel rispetto dei principi di pubblicità, par condicio e predeterminazione dei criteri di concessione;
- il D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla Corte dei conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il

finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore;

- detti obiettivi ripercorrono in maniera puntale le attività finanziabili di cui agli Accordi di programma 2019 e 2020 già sottoscritti dalla Regione Puglia nel corso dell'anno 2020 e dunque si pongono in assoluta continuità con i precedenti accordi;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 524 del 29/03/2021 ha provveduto ad approvare gli Indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19;
- la Regione Puglia con D.G.R. n. 1122 del 07/07/2021 ha integrato gli indirizzi operativi di cui alla DGR 524/2021 assumendo tra i beneficiari le Fondazioni di Terzo Settore;
- Al fine di dare piena attuazione agli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021, comprensivi delle risorse aggiuntive di cui al D.M. n. 93 del 7.08.2020 e delle risorse incrementali di cui al D.M. 156/2020, nonché delle risorse di cui al D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021, la Regione Puglia realizza un programma d'intervento articolato in due linee di attività e di finanziamento. Con la linea di attività A (progetti) la Regione Puglia intende sostenere lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi e con la programmazione regionale, con la linea di attività B (Iniziative) la Regione Puglia intende sostenere le attività ordinarie delle ODV e delle APS iscritte nei registri regionali, ovvero nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) quando attivo e delle Fondazioni ONLUS, alla data di apertura delle finestre temporali di presentazione della domanda.

DATO ATTO che

- con A.D. n. 5 del 19/10/2021 è stato approvato l'avviso PugliaCapitaleSociale 3.0;
- per l'avviso di cui trattasi sono state prenotate risorse per complessivi **€ 8.626.880,00** a valere sugli Accordi di Programma 2019, 2020 e 2021 con il Ministero su ulteriori risorse aggiuntive come di seguito esplicitato:
  - € 1.898.901,00 derivanti dall'Accordo di programma sottoscritto il 20.04.2020 per effetto del D.M. n. 166 del 12.11.2019;
  - € 1.058.060,00 derivanti dalle risorse stanziate con lo stesso D.M. 166 del 12.11.2019 e disciplinate dal D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla corte dei Conti il 02/03/2021 al n. 391, utilizzabile con le medesime finalità, di cui alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma 2021 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
  - € 1.481.284,00 derivanti dall'Accordo di programma sottoscritto il 23.06.2020 per effetto del D.M. n.44 del 12.03.2020 comprensivi delle risorse aggiuntive stanziate dal D.M. n. 93 del 7.08.2020;
  - € 2.617.897,00 derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e assegnate con DM n.93 del 7/08/2020 registrato dalla Corte dei Conti il 1/09/2020 al n. 1086;
  - € 1.570.738,00 derivanti dalle risorse incrementali di cui al Decreto ministeriale 156/2020. Registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38.
- Le somme di cui all'avviso per complessivi € 8.626.880,00 sono state:
  - previste in parte entrata a valere sul bilancio vincolato 2021, al capitolo E2056293, accertate con AD 192/2021/5 e incassate per complessivi € 8.247.099,80
  - previste in parte spesa a valere sul bilancio vincolato 2021 al capitolo U1207000, prenotate con AD 192/2021/5 e successivamente non impegnate e pertanto, sono confluite in economia vincolata 2021.
- L'avviso prevedeva due linee di finanziamento come di seguito riportate:
- La **linea di attività A (progetti) è finanziata con complessivi 2.956.961,00** euro derivanti dall'Accordo

di programma sottoscritto il 20/04/2020 per effetto del D.M. n. 166 del 12/11/2019 (1.898.901,00 euro) e dalle risorse stanziate con lo stesso D.M. 166/2019 e disciplinate dal D.M. n. 9 del 29/01/2021 registrato alla Corte dei Conti il 02/03/2021 al n. 391 (1.058.060,00 euro). In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa.

- **Linea di attività B (Iniziative) è finanziata con complessivi 5.669.919,00 euro**, derivanti dall'Accordo di programma sottoscritto il 23/06/2020 per effetto del D.M. n. 44 del 12/03/2020 (euro 1.481.284,00), comprensivi delle risorse aggiuntive stanziate dal D.M. n. 93 del 07/08/2020 (euro 2.617.897,00) per effetto delle disposizioni di cui all'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e delle risorse incrementali di cui al D.M. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 (euro 1.570.738,00 - Bilancio Vincolato)

- La scelta della predetta allocazione delle risorse è stata determinata sulla presunzione della grave situazione di incertezza e difficoltà causata dal diffondersi del COVID-19, che ha coinvolto anche il modo del Terzo Settore ed in particolare il volontariato e l'associazionismo di promozione sociale, che ha svolto un'insostituibile funzione di supporto a favore delle persone più vulnerabili.
- L'avviso stabilisce due finestre temporali sulla Linea A già espletate (30/11/2021-30/12/2021 e 03/02/2022-03/03/2022), e al contempo stabilisce la modalità cosiddetta "a sportello" per la Linea B.
- Le due finestre temporali della Linea A, per come sopra descritte hanno visto complessivamente la partecipazione di n. 277 enti, per il finanziamento dei quali sono in corso le valutazioni e l'ammontare disponibile a valere su detta Linea di finanziamento potrebbe risultare insufficiente.
- Sulla Linea B (al 21 marzo 2022) risultano pervenute n. 71 istanze e pertanto, le risorse ivi allocate, sono risultate sovrabbondanti.
- I dati riferiti alle due Linee di finanziamento esprimono la netta prevalenza dell'adesione alle progettualità di cui alla Linea A.

VERIFICATO che

- con nota r_puglia/AOO_192/PROT/29/12/2021/0000399 indirizzata a Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale Terzo Settore e responsabilità sociale delle imprese, Divisione III, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà a seguito di preventive intese provvedeva alla trasmissione della rendicontazione inerente l'ADP 2017 e 2018 e contestualmente:
  - prendeva atto della necessità di operare nei confronti del Ministero la restituzione di risorse per complessivi €58.952,85, corrispondenti all'80% dell'ADP 2017 accreditato in favore della Regione e non impegnato;
  - formalizzava richiesta di utilizzo delle risorse relative all'ADP 2018 pari a complessivi € 1.004.880,00 non impegnate per implementare il fondo di cui alla Linea A del programma PugliaCapitaleSociale 3.0.
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota protocollo n.3056 del 17/02/2022 ha provveduto ad autorizzare l'utilizzo delle risorse dell'Accordo di Programma 2018 pari a € ***1.004.880,00****, per implementare la dotazione del programma "PugliaCapitaleSociale 3.0" finanziato con le risorse afferenti agli Accordi di Programma 2019, 2020 e 2021, in corso di attuazione. Nello specifico, le economie di spesa derivanti dalla gestione dell'ADP 2018 andrebbero ad incrementare la Linea A del suddetto programma, il cui numero di richieste supera la capienza finanziaria prevista per quella linea di finanziamento*".
- Attualmente e sulla base delle domande pervenute è possibile provvedere allo spostamento di € 5.000.000,00 dalle risorse stanziate per la Linea B dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0** in favore della Linea A del medesimo Avviso.

DATO ATTO che, ai fini del presente atto,

- Le risorse riferite all'ADP 2017 e oggetto di restituzione per complessivi €58.952,85 sono rinvenibili a valere su economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2056293.
- Le risorse riferite all'ADP 2018, di cui il Ministero ha autorizzato l'utilizzo per **Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0**, pari ad € 1.004.880,00 sono rinvenibili per €. 709.952,00 su economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2056293 e per € 294.928,00 corrispondono a nuove risorse da programmare nel 2022 a titolo di 20% ADP con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali annualità 2018 di cui all'Atto di indirizzo Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399.
- Le risorse riferite ADP 2019 vanno riprogrammate nel 2022 per l'importo di € 379.780,20 (corrispondenti al 20% dell'importo assegnato dal Ministero con D.M. n. 166 del 12.11.2019 e non liquidato in favore della regione puglia).
- Le risorse accertate con AD 192/2021/5 per complessivi € 8.626.880,00 ed incassate per € 8.247.099,80, non impegnate nel 2021 sono oggetto di applicazione di avanzo vincolato per complessivi 8.247.099,80 sempre per il finanziamento dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0**

RAVVISATA la necessità di dare copertura alle domande pervenute in esecuzione dell'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 indetto con AD 192/2021/5, provvedendo contestualmente alla rimodulazione delle risorse al fine di rendere maggiormente accessibili i fondi agli enti di cui al punto 4 dell'Avviso e di rendere operative le direttive ministeriali ai fini della piena attuazione degli Accordi di Programma sottoscritti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

RAVVISATA altresì, la necessità di approvare lo schema di accordo da sottoscriversi con le associazioni e specifiche linee guida per la rendicontazione dei finanziamenti concessi per le domande presentate a valere sulla Linea di azione A e sulla Linea di azione B dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0**

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, al fine di assicurare l'effettiva capienza finanziaria sulla Linea A, si rende necessario:

- provvedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 9.016.004,65, derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293, allocati come segue

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma e Titolo	Importo
17.03	U1207000	Spese per il programma di sostegno alle ODV e APS pugliesi	12.07.01	€ 8.957.051,80
17.03	CNI	Restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere su ADP 2017	12.07.01	€ 58.952,85

- programmare a valere sul bilancio 2022 in parte entrata a valere sul capitolo E2056293 e in parte spesa a valere sul capitolo U1207000, risorse complessive pari ad € 674.708,20 di cui:
  - € 379.780,20 a titolo di programmazione 20% delle risorse assegnate con D.M. n. 166 del 12.11.2019 per ADP 2019;
  - € 294.928,00 a titolo di programmazione 20% delle risorse assegnate con Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399.per ADP 2018;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, approvato con l.r52 /2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario 2022-2024, approvato con Del di G.R n. 2 del 20/01/2022, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- modificare gli importi di finanziamento riferiti alla linea A e alla linea B dell'Avviso **Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0,** anche a seguito dell'integrazione ri risorse oggetto del presente atto, come di seguito indicato:

- **linea di attività A (progetti) è finanziata con complessivi € 8.961.841,00 di cui :** *€ 1.898.901,00* derivanti dall'Accordo di programma competenza 2020 – DM 166/2019, *€ 1.058.060,00* derivanti dalle risorse stanziate con D.M. n. 166/2019, *€ 1.481.284,00* derivanti dall'Accordo di Programma 2020 finanziato con DM 44/2020, *€ 1.947.978,00* derivanti dalle risorse aggiuntive stanziate con DM 44/2020, *€ 1.570.738,00* derivanti dalle risorse incrementali stanziate con DM 156/2020, € 1.004.880,00 corrispondenti al riutilizzo risorse ADP 2018 - Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399. In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa

- **Linea di attività B (Iniziative) è finanziata con complessivi € 669.919,00 di cui:** *€ 669.919,00* derivanti dalle risorse aggiuntive stanziate con DM 44/2020.

- Approvare lo schema di accordo e le linee guida per la rendicontazione dei finanziamenti concessi per le domande presentate a valere sulla Linea di azione A e sulla Linea di azione B dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0,** individuati negli allegati A, B, C del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☑ indiretto ☐ neutro

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta le seguenti operazioni contabili:

1. APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 9.016.004,65 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293.

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 9.016.004,65	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. 28/2001)	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 9.016.004,65
17.03	U1207000	Spese per il programma di sostegno alle ODV e APS pugliesi	12.07.01	U.1.04.04.01.000	+ € 8.957.051,80	+ € 8.957.051,80
17.03	CNI U_____	Restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere su ADP 2017	12.07.01	U1.09.99.01.000	+ € 58.952,85	+ € € 58.952,85

2.VARIAZIONE BILANCIO

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONEE.F. 2022 Competenza e cassa
17.03	E2056293	FONDO PER ATTIVITÀ A SOSTEGNO DI ODV E APS - ART. 73 D.LGS. N. 117/2017	E.2.01.01.01.000	+€ 674.708,20

Titolo giuridico che supporta il credito:

- € 379.780,20 (programmazione 20% delle risorse assegnate per ADP 2019 per complessivi €1.898.901,00) - D.M. n. 166 del 12.11.2019 registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n.3365
- € 294.928,00 (programmazione 20% delle risorse assegnate per ADP 2018 per complessivi € 1.474.640,00) - Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Si dichiara che le somme non sono mai state iscritte a bilancio e che persistono i presupposti per il trasferimento delle somme di cui al D.M. n. 166 del 12.11.2019 registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n.3365 e all' Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

Codice Ue: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONEE.F. 2022 Competenza e cassa
17.03	U1207000	Spese per il programma di sostegno alle ODV e APS pugliesi	12.07.1	U.1.04.04.01.000	+€ 674.708,20

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà mediante atti della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

L'Assessore al Welfare sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo Vincolato presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 9.016.004,65, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione.
4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
5. Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di modificare gli importi finanziari delle linee di attività di cui all'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 approvato di cui alle DGR di indirizzo n. 524/2021 e n.1122/2021 e approvato con A.D. n. 5 del 19/10/2021 come di seguito indicato:
   - **linea di attività A (progetti) è finanziata con complessivi € 8.961.841,00 di cui** : € 1.898.901,00 derivanti dall'Accordo di programma competenza 2020 – DM 166/2019, € 1.058.060,00 derivanti dalle risorse stanziate con D.M. n. 166/2019, € 1.481.284,00 derivanti dall'Accordo di Programma 2020 finanziato con DM 44/2020, € 1.947.978,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziate con DM 44/2020, € 1.570.738,00 derivanti dalle risorse incrementali stanziate con DM 156/2020, € 1.004.880,00 corrispondenti al riutilizzo risorse ADP 2018 - Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399. In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa RIMANE QUESTO
   - **Linea di attività B (Iniziative) è finanziata con complessivi € 669.919,00 di cui**: € 669.919,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziate con DM 44/2020.
9. Di approvare lo schema di accordo da sottoscriversi con le associazioni e le linee guida per la rendicontazione dei finanziamenti concessi per le domande presentate a valere sulla Linea di azione A e sulla Linea di azione B dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0,** individuate negli allegati A e B del presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
10. Di delegare alla firma dell'accordo con gli enti beneficiari di dette risorse la dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, secondo quanto previsto nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
11. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile
PO "COORDINAMENTO FUNZIONALE
DEL PERSONALE E DELLE ATTIVITÀ
CONNESSI ALL'UFFICIO REGIONALE DEL RUNTS"
Dott.ssa Serenella Pascali

La Dirigente del Servizio RUNTS,
Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti
per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Il sottoscritto direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti
L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE:
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo Vincolato presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 9.016.004,65, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056293.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022

e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione.

4. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
5. Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.
6. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di modificare gli importi finanziari delle linee di attività di cui all'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 approvato di cui alle DGR di indirizzo n. 524/2021 e n.1122/2021 e approvato con A.D. n. 5 del 19/10/2021 come di seguito indicato:
   - **linea di attività A (progetti) è finanziata con complessivi € 8.961.841,00 di cui** : € 1.898.901,00 derivanti dall'Accordo di programma competenza 2020 – DM 166/2019, € 1.058.060,00 derivanti dalle risorse stanziate con D.M. n. 166/2019, € 1.481.284,00 derivanti dall'Accordo di Programma 2020 finanziato con DM 44/2020, € 1.947.978,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziate con DM 44/2020, € 1.570.738,00 derivanti dalle risorse incrementali stanziate con DM 156/2020, € 1.004.880,00 corrispondenti al riutilizzo risorse ADP 2018 - Atto di indirizzo del MLPS Registrato dalla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018 – n. 3399. In particolare, per la presente linea di attività, alle fondazioni di terzo settore, di cui ai precedenti punti 4 e 5, potranno essere destinate risorse complessive fino ad un massimo di 442.798,11 euro, così come previsto dagli Accordi di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citati in premessa RIMANE QUESTO
   - **Linea di attività B (Iniziative) è finanziata con complessivi € 669.919,00 di cui**: € 669.919,00 derivanti dalle risorse aggiuntive stanziate con DM 44/2020.

9 Di approvare lo schema di accordo da sottoscriversi con le associazioni e le linee guida per la rendicontazione dei finanziamenti concessi per le domande presentate a valere sulla Linea di azione A e sulla Linea di azione B dell'**Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0,** individuate negli allegati A e B del presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

10 Di delegare alla firma dell'accordo con gli enti beneficiari di dette risorse la dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, secondo quanto previsto nell'allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

11 Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta BSI/2022/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***		***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1		Fondo di riserva					
Titolo	1		spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			9.016.004,65	
Totale Programma	**1**		**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**9.016.004,65**	
TOTALE MISSIONE	**20**		***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**9.016.004,65**	
MISSIONE	***12***		***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	7		Programma7 - Programmazione e governo della rete dei					
Titolo	1		Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		9.690.712,85		
				previsione di cassa		9.690.712,85		
Totale Programma	**7**		Programma7 - Programmazione e governo della rete dei	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**9.690.712,85**		
				previsione di cassa		**9.690.712,85**		
TOTALE MISSIONE	***12***		***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**9.690.712,85**		
				previsione di cassa		**9.690.712,85**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**9.690.712,85**		
				previsione di cassa		**9.690.712,85**	**9.016.004,65**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**9.690.712,85**		
				previsione di cassa		**9.690.712,85**	**9.016.004,65**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**9.016.004,65**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		674.708,20		
			previsione di cassa		674.708,20		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
			residui presunti				
			previsione di competenza		**674.708,20**		
			previsione di cassa		**674.708,20**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.690.712,85**		
			previsione di cassa		**674.708,20**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.690.712,85**		
			previsione di cassa		**674.708,20**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

ALLEGATO A

Avviso "Puglia Capitale Sociale 3.0" Linea A approvato con A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 – "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore (artt. 72 e 73 D.Lgs n. 117/2017)"

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21.10.2021

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI - LINEA A

per i Soggetti Beneficiari

Il presente allegato si compone di n. 27 pagg, inclusa la copertina

LA DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LAURA LIDDO

LAURA LIDDO
18.05.2022
08:59:10
UTC

INDICE

PREMESSA 3

1. DISPOSIZIONI GENERALI 4

2. SPESE AMMISSIBILI 5

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 6

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI 8

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE 9

3.1 ANTICIPAZIONE 9

3.2 RENDICONTAZIONE FINALE 10

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 11

FAC SIMILI DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 12

ALLEGATO N. 1 - SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA 13

ALLEGATO N. 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE 18

ALLEGATO N. 3 - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 20

ALLEGATO N. 4 - ATTESTAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE 21

ALLEGATO N. 5 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE 24

ALLEGATO N. 6- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA 27

PREMESSA

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee Guida per la Rendicontazione dei Progetti - Linea A" contenenti le modalità cui devono i soggetti beneficiari dell'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 emanato a valere sulle risorse ex artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 5/2021 nonché alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari (soggetto proponente ed eventuali soggetti partner) si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture e da bonifici, il cui titolo sia stato emesso e pagato nel periodo di ammissibilità.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di:
1) spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (n. 132 del 21/10/2021);
2) spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni.

L'importo massimo ammissibile è indicato nell'art. 7 dell'accordo regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

In caso di presenza di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.

Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati sul quale transiterà il contributo/rimborso della Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).

Il soggetto beneficiario è obbligato a concludere il progetto entro 18 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, pena **la revoca del finanziamento e la restituzione di quanto eventualmente erogato dalla Regione Puglia,** fatta eccezione per le proroghe concesse in attuazione dell'accordo.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione dei progetti - Linea A per i soggetti beneficiari.*

2. SPESE AMMISSIBILI

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:
- pertinente e imputabile direttamente alle attività ammesse a finanziamento;
- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività ammesse a finanziamento e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi;
- riferibile al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di:

1. spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale, comunque successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP di cui all'A.D. n. 05/2021 (Bollettino n. 132 del 21/10/2021);
2. spese per attività di rendicontazione comunque sostenute e pagate entro il termine di rendicontazione alla Regione.

I costi di progettazione e rendicontazione non potranno complessivamente superare il 5% del contributo regionale concesso.

Nell'ambito delle spese per le risorse umane dell'organizzazione proponente o dei soggetti partner (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), che complessivamente non potranno superare il 40% del contributo regionale concesso, i costi relativi a spese di segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del contributo regionale concesso.

Le spese gestionali e di funzionamento non potranno eccedere il 5% del contributo regionale concesso (cfr. quadro economico).

Le spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale dovranno calcolarsi entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso.

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e ~~di~~ rendicontazione finale.

Le spese ammissibili devono essere sempre imputabili in via esclusiva ad attività oggetto del progetto finanziato e devono essere riconducibili alle seguenti macro-voci:

a) spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività di progetto;
b) rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore;
c) spese per l'assicurazione dei volontari;
d) spese per la polizza fidejussoria;
e) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
f) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente sostenuta dal proponente, cioè non sia recuperabile.
La condizione di recuperabilità (o meno) dell'IVA deve essere attestata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario del contributo/rimborso.

La documentazione in originale, debitamente archiviata, deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservate per l'intero quinquennio successivo alla data di liquidazione del saldo del contributo/rimborso.
Nel caso di progetti realizzati in partenariato, ogni soggetto dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto proponente dovrà conservare copia conforme all'originale dei documenti dei soggetti partners, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.
I documenti di spesa e pagamento devono essere:

- riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
- relativi al periodo ammesso a finanziamento;
- presentati in sede di rendicontazione finale in copia conforme all'originale, previo annullamento degli stessi titoli. Su ogni documento di spesa, ai fini dell'annullamento, deve essere apposta la dicitura "PugliaCapitaleSociale 3.0 (Progetti)" e accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il legale rappresentante attesta che le spese sono riferite all'avviso "PugliaCapitaleSociale 3.0" e, più particolarmente, all'iniziativa ammessa a finanziamento.
- riportati in un elenco dettagliato, con gli estremi degli stessi, data, oggetto, importo e il riferimento alla tipologia di attività di progetto indicata nella relazione illustrativa.

Infine, con riferimento ai beni durevoli acquistati, gli stessi devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0. Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali".

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Spese di funzionamento e gestionali (max 5 % del contributo regionale concesso**)** (*sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità*)**:**

- Gestione amministrativa (p. es. materiale di cancelleria);
- Funzionamento e gestione (*materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

B) Risorse umane (max 40% del contributo regionale concesso**)**

- Progettazione e rendicontazione (max 5% del contributo regionale concesso);
- Coordinamento, organizzazione, pianificazione temporale, monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post (max 10% del contributo regionale concesso):

  I relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

  ✓ Incarico formale della risorsa umana sulla specifica attività di progetto o, in alternativa, ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto, se pertinente;
  ✓ Copia dei cedolini;
  ✓ Elenco giorni e orari delle attività svolte (timesheet);
  ✓ Bonifico di pagamento;
  ✓ F24 di versamento di eventuali oneri.

  Per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata la tabella di calcolo del costo orario della risorsa, sottoscritta dal consulente del lavoro, che dia conto di tutti gli elementi considerati per il calcolo medesimo (per es. qualifica/profilo professionale; CCNL applicabile; importo lordo orario; etc.).

- Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali:

  Con riferimento ai costi di acquisizione di servizi da consulenti esperti, è possibile il rimborso solo se essi sono accompagnati da:

  ✓ Il curriculum vitae del consulente;
  ✓ Il contratto di collaborazione;
  ✓ La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA;
  ✓ Il bonifico di pagamento;
  ✓ F24 di versamento di eventuali oneri;
  ✓ Relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

C) Volontari

- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- Rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto debitamente documentate e strettamente correlate all'iniziativa ammessa a finanziamento.
- **I costi relativi ai volontari** possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:
  ✓ registro dei volontari dell'organizzazione dal quale si evinca l'iscrizione del volontario;
  ✓ copia dell'assicurazione in favore dei volontari contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;

- ✓ ricevute, fatture, copie di carte di imbarco e copie di biglietti di mezzi di trasporto accompagnate dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'ente beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese afferiscono all'attività svolta dal volontario e autocertificazione del volontario, resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, purché i costi non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili;
- ✓ **bonifico di pagamento a rimborso, intestato al volontario**.

D) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività progettuali

- Beni strumentali (max 30% del contributo regionale concesso)**;**
- Acquisizione servizi;
- Forniture.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

a. la fattura intestata al soggetto proponente (e/o partner che gestisce una quota di finanziamento);
b. bonifico di pagamento.

E) Spese per la polizza fideiussoria

F) Altre spese non classificabili

Le percentuali massime previste si calcolano sul contributo regionale concesso.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Documentazione comprovante la selezione del fornitore (per es. preventivi, ricerche di mercato, etc.)
- Contratto di acquisto oppure ordine controfirmato;
- Fattura;
- Bonifico di pagamento

L'acquisto di beni usati è consentito purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il venditore rilascia ricevuta/fattura per il bene acquistato e una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- il soggetto proponente rilascia una dichiarazione in cui attesta che: il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo (tramite preventivi o ricerche di mercato anche online);
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze di progetto e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se recuperabile;

- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla polizza fideiussoria;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- Oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- Spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi ad "imprevisti" o a "varie".

Non si considerano documenti probatori le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi, né saranno considerate ammissibili fatture emesse da soggetti partner o soggetti collaboratori di progetto.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner.
Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dall'avviso e dalle presenti linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.
In caso di partenariato, il soggetto proponente è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili

Si rimanda all'art. 9 dell'accordo per tutto quanto relativo alla presentazione della polizza fideiussoria, da redigere secondo lo schema allegato alla presente (ALLEGATO n.1) e successiva appendice.

3.1 ANTICIPAZIONE

Al fine di richiedere l'erogazione dell'**anticipazione, nella misura del 80%,** occorre:

1. presentare la domanda di pagamento sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario del finanziamento, completa di comunicazione di avvio attività (ALLEGATO n. 2);
2. trasmettere la polizza fideiussoria di importo pari alla quota di anticipo (80%) del finanziamento regionale concesso per il progetto.

Per poter richiedere la prima anticipazione il beneficiario deve aver provveduto ai primi adempimenti ex art. 3 dell'accordo, ovvero aver comunicato l'avvio delle attività, trasmesso la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari, comunicato gli estremi del conto corrente dedicato, confermato il Responsabile dell'attuazione del progetto, ove individuato.

3.2 RENDICONTAZIONE FINALE

Quando rendicontare

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento.

L'erogazione del saldo pari al residuo 20% del finanziamento regionale, già anticipato dal beneficiario, avverrà a seguito di presentazione della domanda di pagamento del saldo, di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute e della relazione finale di attuazione.

Come rendicontare

Per richiedere l'erogazione finale nell'ambito del residuo 20% dell'importo definitivo concesso, occorre predisporre ed inviare esclusivamente a mezzo PEC la seguente documentazione:

1) **Domanda di pagamento del saldo (Allegato n. 3)** con indicazione specifica dell'importo della quota di contributo già ottenuta;
2) **Relazione finale sull'attività svolta** completa di descrizione delle attività realizzate e degli obiettivi raggiunti in attuazione della proposta progettuale;
3) **Attestazione finale del legale rappresentante (Allegato n. 4)** rilasciata ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner, ove risulti che:
   - si tratta della rendicontazione finale e totale del progetto;
   - siano state rispettate le norme vigenti in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;
   - siano state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare;
   - la spesa sostenuta sia pertinente e congrua ed è stata effettuata per lo svolgimento di attività riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento entro i termini di eleggibilità del rimborso;
   - per le spese inserite in rendicontazione non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi da parte di altri soggetti pubblici nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari. Pertanto, dichiara che, per le suddette spese, il soggetto richiedente non ha già ricevuto, a qualunque titolo, risorse finanziarie da enti pubblici.
   - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto.
4) **Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n. 5)***;*
5) **Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 6);**

6) **Documentazione fotografica attestante l'avanzamento progettuale.**

Verifica regionale

Per procedere all'erogazione del saldo, la Regione determina il contributo finanziario definitivo a conclusione del progetto in seguito alla verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate e all'accertamento che l'attuazione del progetto sia completa.
Il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse).

A seguito determinazione della suddetta verifica la Regione eroga il saldo del contributo nella misura dell'importo rideterminato al netto delle somme accertate non ammissibili della spesa rendicontata e certificata. In tal caso gli oneri aggiuntivi ai fini della copertura del costo totale del progetto restano a carico del soggetto beneficiario.

In caso di mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo la Regione procede alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari (compresi eventuali partner di progetto) dei finanziamenti pubblici concessi:

a. utilizzo di **conti correnti dedicati** alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione Puglia nel caso di specie);
b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi al finanziamento **esclusivamente con lo strumento del bonifico**;
c. Indicazione nella domanda di pagamento che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa finanziata con PugliaCapitaleSociale 3.0 e che le medesime non sono state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie da enti pubblici.

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

FAC SIMILI DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

ALLEGATO n. 1 - Schema di Polizza Fideiussoria

Spett.le Regione Puglia
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Via Gentile 52
70126 Bari (BA)

Premesso che:

a) con A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 pubblicato nel BURP n. 132 del 21/10/2021 è stata approvato l'Avviso pubblico "PugliaCapitaleSociale 3.0" per i programmi locali di azioni di interesse generale a valere sui fondi ministeriali ex artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/17, con il contributo in favore del soggetto attuatore …….. per la somma di …….;

b) la concessione e la revoca - anche parziale - del contributo sono regolamentate nell'accordo sottoscritto dal Soggetto attuatore in data ……, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca in autotutela e rideterminazione dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) il Soggetto Attuatore .....(in seguito indicato per brevità "Contraente"), con sede legale in ....., alla Via ……. Codice Fiscale/Partita IVA ……., iscritto nel Registro regionale _____ al n. ..... ovvero (laddove pertinente) iscritta al Registro delle imprese di……, con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stato ammesso al contributo finalizzato alla realizzazione di un progetto denominato "……" per un importo complessivo di Euro ..... a valere sulle risorse di cui ai Decreti riportati nell'avviso di cui all'A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 - ARTT. 72 e 73 D.Lgs. 03 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore";

d) la prima quota del suddetto contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota del contributo per l'importo di € …….;

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fideiussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013;

g) la Banca ……./Società di assicurazione ……./Società finanziaria ……(1) ha preso visione del progetto approvato con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti

presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca e rideterminazione del contributo, così come riportate nei suddetti documenti e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà - e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art.56, comma 2 legge 52/96;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, i soggetti interessati , prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenuti ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

J) la Banca …… /Società di assicurazione …… /Società finanziaria ……(1) ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta .....(1) (in seguito indicata per brevità "Organizzazione") con sede legale in
....., iscritta nel Registro regionale e/o RUNTS delle _____ al n. ....., iscritta all'albo/elenco ..... (2), a mezzo dei sottoscritti signori:
..... nato a ..... il .....;
..... nata a ..... il .....,
nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso .....; casella di P.E.C. .....; dichiara di costituirsi, con il presente atto, fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (Euro.....) corrispondente alla prima/seconda quota di finanziamento, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA
La premessa forma parte integrante del presente atto. L'"Organizzazione" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione - a qualsiasi titolo richiesta - della somma complessiva

di Euro …… erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" o della parte di tale somma che verrà effettivamente richiesta in restituzione dall'Ente Garantito.
Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO
La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del dodicesimo (12°) mese successivo alla data di ultimazione delle attività, secondo quanto previsto dall'accordo sottoscritto dal "Contraente. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione delle attività corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca o rideterminazione del contributo e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE
L'"Organizzazione" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.
La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.
L'"Organizzazione" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.
Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

ARTICOLO 4 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA
Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.
Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 5 – REQUISITI SOGGETTIVI
L'"Organizzazione" dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:
1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.(3)
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE
L'Organizzazione" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "ORGANIZZAZIONE"
Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Organizzazione" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata A.R. o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Associazione", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE
Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.
Luogo e data

IL CONTRAENTE
(timbro e firma)
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

L'ORGANIZZAZIONE
(timbro e firma)
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:
Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
Art. 4 - (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
Art. 5 – (Requisiti soggettivi)

Art. 6 – (Surrogazione)
Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Organizzazione)
Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

Note:
(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.
(2) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
(3) Successivamente alla entrata in vigore degli art. 106 e 107 nel testo riformato dal d.lgs. 141/2010 (e s.m.i.), il riferimento all'elenco di cui all'art. 107 si intenderà sostituito secondo quanto stabilito all'art. 10, comma 9, del d.lgs. medesimo (ovvero con il riferimento all'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari").

ALLEGATO n. 2 – Domanda di pagamento dell'anticipazione

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC *terzo settore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it*

Oggetto: **CUP n._____ - AVVISO PugliaCapitaleSociale 3.0 (AD 5/2021) - Domanda di pagamento anticipazione – Progetto "_____"**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
CUP:_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'accordo regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA CHE

- in data _____ è stato dato avvio alle attività di progetto;
- (ove applicabile) il Responsabile dell'attuazione del progetto è _____;

CHIEDE, pertanto,

l'erogazione della prima anticipazione dell'importo provvisorio concesso per la realizzazione del progetto in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n._____ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Polizza Fideiussoria n. __ del _____ con scadenza il _____ (Allegato n. 1);
2) Tutta la documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari.

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

_____

ALLEGATO N. 3 - Domanda di pagamento del saldo

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC
terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **CUP n._____ - AVVISO PugliaCapitaleSociale 3.0 (AD 5/2021) - Domanda di pagamento del saldo – Progetto "_____"**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
CUP:_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

VISTO l'accordo regolante i rapporti tra la REGIONE PUGLIA e _____, sottoscritto in data _____;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. ___/_____, con il quale è stata erogata l'anticipazione pari ad € _____;

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA che

- In data _____ il progetto in oggetto è stato completato;
- Il progetto presenta un avanzamento finanziario pari al 100% dell'investimento complessivo ammissibile;

Pertanto, CHIEDE

l'erogazione del saldo dell'importo definitivo concesso per la realizzazione del progetto, in oggetto specificato, da accreditarsi sul c/c n.___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) Relazione finale sull'attività svolta;
2) Attestazione del Legale Rappresentante e degli eventuali partner (Allegato n.4);
3) Prospetto di rendicontazione analitica delle spese sostenute (Allegato n.5);
4) Scheda riepilogativa dei documenti giustificativi di spesa, presentati e allegati (Allegato n. 6);
5) Documentazione finale di spesa;
6) Documentazione fotografica attestante l'avanzamento fisico progettuale e foto della targa identificativa del progetto finanziato.

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)

_____

ALLEGATO N. 4 - Attestazione del legale rappresentante

in caso di partenariato, la presente attestazione va presentata anche dai soggetti partner

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC
terzo settore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **CUP n._____ - AVVISO PugliaCapitaleSociale 3.0 (AD 5/2021) - Domanda di pagamento del saldo – Progetto "_____"**

Soggetto Beneficiario: _____
Titolo Progetto:_____
CUP:_____

Il sottoscritto_____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario/partner

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

ATTESTA CHE

il conto corrente sopra indicato è quello dedicato;

- sono state rispettate e le norme vigenti in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare;

- la spesa sostenuta è pertinente e congrua ed è stata effettuata per lo svolgimento di attività riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento entro i termini di eleggibilità del rimborso;

- per le spese inserite in rendicontazione non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi da parte di altri soggetti pubblici comunitari, nazionali, regionali, provinciali, e/o comunali. Pertanto, dichiara che, per le suddette spese, il soggetto richiedente non ha già ricevuto, a qualunque titolo, risorse finanziarie da enti pubblici.

- la presente attestazione attiene alla rendicontazione finale della spesa (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo);
- il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto (solo nel caso di richiesta di erogazione del saldo);

- tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento su PugliaCapitaleSociale 3.0 - Linea A;

- l'IVA (barrare A o B):

A. è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, e quindi non rappresenta un costo e non se ne richiede l'ammissibilità;

oppure

B. non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è sostenuta dal beneficiario, quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità.

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

ALLEGATO n. 5 - PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE ANALITICA DELLE SPESE SOSTENUTE

Soggetto Proponente:		
Titolo Progetto:		
Importo complessivo ammissibile:	€	
Importo regionale provvisorio concesso:	€	
Cofinanziamento soggetto proponente ed eventuali soggetti partner:	€	
Anticipazione ricevuta:	€	
Totale erogazioni ricevute:	€	

Causale *(cfr. Quadro economico approvato da Ufficio regionale)*	**Soggetti** *(Ragione sociale del fornitore)*	**Oggetto**	**Data del pagamento**	**Importo della spesa** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*	**Percentuale di incidenza** *(sull'invest. ammissibile)*	**Partner** *(Specificare se la spesa è stata sostenuta da un partner e riportare la denominazione del partner)*
a) Spese di funzionamento e gestionali						
Gestione amministrativa						
Funzionamento e gestione (materiale didattico e beni di consumo/o forniture)						
Totale parziale voce a)				€		
b) Risorse umane						
Progettazione e rendicontazione						
Coordinamento, organizzazione, pianificazione temporale,						

monitoraggio delle fasi in itinere ed ex post						
Esperti nelle materie oggetto delle attività progettuali						
Totale parziale voce b)				€		
c) Volontari						
Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi ed attuativi)						
Rimborso spese per vitto, alloggio, e trasporto (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e successivi decreti correttivi ed attuativi)						
Totale parziale voce c)				€		
d) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività progettuali						
Beni strumentali (specificare)						
Acquisizione servizi (specificare)						
Forniture (specificare)						
Totale parziale voce d)				€		
e) Spese per polizza fideiussoria						
Totale parziale voce e)				€		
f) Altre spese non classificabili						
Altre spese non classificabili (specificare)						

Totale parziale voce f)						
TOTALE COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO				**€**		

DATA: _____

Il Responsabile tecnico dell'accordo

_____

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

_____

ALLEGATO n. 6- SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:		
Titolo Progetto:		
Investimento complessivo ammissibile:	€	
Importo regionale provvisorio concesso:	€	
Cofinanziamento soggetto proponente e di eventuali partner:	€	
Totale erogazioni ricevute:	€ €	

Num. Ord.	**Estremi del documento giustificativo di spesa** *(numero e data)*	**Voce di spesa** *(A,B,C,ecc.)* **/ Descrizione** *	**Denominazione fornitore** *(ragione sociale)*	**Istituto di credito**	**Bonifico / F24**	**Importo** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*	**Partner** *(Specificare se la spesa è stata sostenuta da un partner e riportare la denominazione del partner)*
1							
2							
Etc.							
					Totale	€	

**es.: A – materiale didattico*

DATA: _____

Il Responsabile tecnico dell'accordo

_____

Il Legale Rappresentante (firma digitale)

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE
INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

Avviso "Puglia Capitale Sociale 3.0" Linea B approvato con A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021 - "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore (artt. 72 e 73 D.Lgs n. 117/2017)"

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21.10.2021

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE- LINEA B

per i Soggetti Beneficiari

Il presente allegato si compone di n. 12 pagine, inclusa la copertina

LA DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LAURA LIDDO

LAURA LIDDO
18.05.2022
08:59:46 UTC

INDICE

PREMESSA 30

1. DISPOSIZIONI GENERALI 31

2. SPESE AMMISSIBILI 31

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 32

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI 34

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE 35

3.1 RENDICONTAZIONE FINALE 35

3.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 35

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 35

ALLEGATI – FORMAT DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 37

ALLEGATO N. 1 - DOMANDA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO/RIMBORSO 37

ALLEGATO N. 2- ELENCO DETTAGLIATO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA 39

PREMESSA

La Regione Puglia elabora le presenti "Linee Guida per la Rendicontazione delle iniziative - Linea B", contenenti le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari dell'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0, emanato a valere sulle risorse *ex* artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017.

Lo strumento costituisce il *toolkit* per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ai fini dello svolgimento di una o più attività di interesse generale, per come indicate in sede di candidatura,relativamente al periodo ammesso a finanziamento (periodo che 1 gennaio 2020 – 30 giugno 2021).

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 5/2021, nonché alla normativa generale di rilevanza comunitaria, nazionale e regionale.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Per "spesa effettivamente sostenuta" dai beneficiari (soggetti proponenti) si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture e da bonifici, il cui titolo sia stato emesso e pagato nel periodo di ammissibilità.

Sono ammissibili le spese riferite esclusivamente alle attività inerenti all'iniziativa ammessa finanziamento, relative al periodo di ammissibilità previsto dall'Avviso (1 gennaio 2020 – 30 giugno 2021).

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni.
L'importo del contributo/rimborso è riconosciuto nella misura massima del 80% delle spese effettivamente sostenute e documentate, considerate ammissibili, e comunque entro il limite massimo di 8.000,00 euro.

Il beneficiario è tenuto a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato, nel quale transitano tutti i movimenti finanziari rendicontati e sul quale transiterà il contributo/rimborso della Regione Puglia.

Il soggetto beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa oggetto del rimborso, per almeno cinque anni dalla erogazione del contributo.

Il soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative - Linea B per i soggetti beneficiari.*

2. SPESE AMMISSIBILI

Un costo, per essere ammissibile, deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività ammesse a finanziamento;
- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività generale ammesse a finanziamento e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti validi ai fini fiscali rappresenta la prova dell'avvenuto pagamento;
- riferibile al periodo ammesso a finanziamento.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute dall'organizzazione proponente:

- spese generali di funzionamento e gestionali dell'organizzazione;
- spese per le risorse umane;

- spese per l'assicurazione dei volontari e/o rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo settore;
- spese per l'acquisto di servizi, forniture e beni strumentali strettamente connessi all'implementazione delle attività ammesse a finanziamento;
- altre spese di gestione strettamente connesse all'implementazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Non sono previsti limiti percentuali riguardo le voci di spesa sopra elencate.

Tutte le spese imputabili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia non recuperabile. La condizione di recuperabilità (o meno) dell'IVA deve essere attestata con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario del contributo/rimborso.

La documentazione in originale, debitamente archiviata deve essere conservata agli atti dal soggetto beneficiario e messa a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'eventuale attività di controllo, e in ogni caso conservata per l'intero quinquennio successivo alla data di liquidazione del contributo/rimborso.

I documenti di spesa e pagamento devono essere:

- riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
- relativi al periodo ammesso a finanziamento;
- presentati in sede di rendicontazione finale in copia conforme all'originale, previo annullamento degli stessi titoli. Su ogni documento di spesa, ai fini dell'annullamento, deve essere apposta la dicitura "PugliaCapitaleSociale 3.0 (iniziative)" e accompagnati da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il legale rappresentante attesta che le spese sono riferite all'avviso "PugliaCapitaleSociale 3.0" e, più particolarmente, all'iniziativa ammessa a finanziamento.
- riportati in un elenco dettagliato, con gli estremi degli stessi, data, oggetto, importo e il riferimento alla tipologia di attività di interesse generale indicata nella relazione illustrativa.

2.1 ARTICOLAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Le spese devono essere articolate nelle seguenti macrovoci e voci di spesa ammissibili:

A) Spese di funzionamento e gestionali (*sono escluse le spese per le risorse umane e quote di ammortamento, a pena di inammissibilità*)**:**

- Gestione amministrativa (p. es. materiale di cancelleria);
- Funzionamento e gestione (p. es. *materiale didattico e beni di consumo/o forniture*).

B) Risorse umane

- Coordinamento, organizzazione, monitoraggio.

I relativi costi possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- Incarico formale della risorsa umana;
- Copia dei cedolini, se pertinente;
- Bonifico di pagamento;
- F24).

Esperti nelle materie oggetto delle attività ammesse a finanziamento.

- **Con riferimento ai costi di acquisizione di servizi da consulenti esperti, è possibile il rimborso solo se essi sono accompagnati da:**Il curriculum vitae del consulente;
- Il contratto di erogazione del servizio;
- La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA;
- Il bonifico di pagamento;
- F24 di eventuale versamento di oneri.

C) Volontari

- Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- Rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto, debitamente documentate e strettamente correlate all'iniziativa ammessa a finanziamento.

Con riferimento ai costi relativi ai volontari, possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- registro dei volontari dell'organizzazione dal quale si evinca l'iscrizione del volontario;
- copia dell'assicurazione in favore dei volontari contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi;
- ricevute, fatture, copie di carte di imbarco e copie di biglietti di mezzi di trasporto accompagnate dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'ente beneficiario, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese afferiscono all'attività svolta dal volontarioe autocertificazione del volontario, resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, purché i costi non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili;
- **bonifico di pagamento a rimborso, intestato al volontario**.

D) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività ammesse a finanziamento

- Beni strumentali;
- Acquisizione servizi;
- Forniture.

Con riferimento ai costi di acquisizione di beni e servizi, possono essere rimborsati solo se accompagnati da:

- la fattura intestata al soggetto proponente;
- il bonifico di pagamento.

E) Altre spese non classificabili.

2.2 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA, se recuperabile;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- Oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- Oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- Oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- Spese per gli oneri connessi all'adeguamento di autoveicoli o attrezzature;
- Ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione di attività ammesse a finanziamento.

Inoltre, non sono considerate ammissibili le spese:

- per attività diverse da quelle ammesse a finanziamento, o spese per il finanziamento "statico" agli enti, ovvero spese per il sostegno dell'organizzazione in quanto tale, che prescindano, cioè, dall'effettivo svolgimento di una o più attività generale ammesse a finanziamento (;
- per attività per le quali i soggetti richiedenti hanno già ricevuto, a qualunque titolo, risorse finanziarie da enti pubblici (a tal fine fa fede l'autocertificazione del Rappresentante legale presente nella domanda di pagamento del contributo/rimborso - Allegato n. 1). In particolare, non è possibile riconoscere spese, seppure aggiuntive e cagionate dalla diffusione del contagio da COVID-19, sostenute per l'attuazione dei progetti a valere sull'Avviso 1-2018 (AD 633/2018 PugliaCapitaleSociale 2.0) o su altre iniziative regionali, ovvero già finanziate da altri fondi nazionali o locali;
- per attività realizzate in un periodo diverso da quello indicato e ammesso a finanziamento.

Non sono considerati ammissibili i costi relativi ad "imprevisti" o a "varie".

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla tracciabilità delle operazioni.

Non si considerano ammesse le spese documentate con autofatture, fatture pro-forma e preventivi.

3. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dall'avviso e dalle presenti linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

3.1 RENDICONTAZIONE FINALE

Per richiedere l'erogazione del contributo/rimborso il beneficiario predispone e invia, esclusivamente a mezzo PEC, la seguente documentazione:

1) **domanda di pagamento del contributo/rimborso** (Allegato n. 1) con indicazione specifica dell'importo da rimborsare (riconosciuto nella misura massima del 80% delle spese effettivamente sostenute e documentate e comunque entro il limite massimo di 8.000,00 euro) e contenente le autodichiarazioni del legale rappresentante dell'ente proponente;
2) **elenco dettagliato dei giustificativi di spesa** con gli estremi degli stessi, data, oggetto, importo (Allegato n. 2);
3) **documenti di spesa** (allegati in copia conforme all'originale e debitamente annullati) riferiti esclusivamente alle attività e al periodo ammessi a finanziamento;
4) **relazione illustrativa** contenente le attività di interesse generale realizzate nel suddetto periodo di riferimento.

3.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione presentata.

Per procedere all'erogazione del finanziamento, la Regione determina il contributo definitivo ad esito della verifica di ammissibilità di tutte le spese rendicontate, al netto di eventuali somme verificate come non ammissibili.

4. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

a. utilizzo di **conti correnti dedicati** alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici debbano transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti); qualora i conti correnti dedicati siano più di uno gli stessi dovranno tutti essere preventivamente indicati all'ente pubblico che è titolare del finanziamento (la Regione Puglia, nel caso di specie);

b. effettuazione dei **movimenti finanziari** relativi al finanziamento **esclusivamente con lo strumento del bonifico**;
c. indicazione nella domanda di pagamento che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa finanziata con PugliaCapitaleSociale 3.0 e che le medesime non sono state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie da enti pubblici.

È onere dei soggetti tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità conservare la documentazione attestante l'assolvimento obblighi dei medesimi.

FAC SIMILE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

ALLEGATO N. 1 - Domanda di pagamento del contributo/rimborso

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Welfare
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Via G. Gentile, n. 52
70126 BARI
PEC
terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **AVVISO PugliaCapitaleSociale 3.0 - Linea B (AD 5/2021) - Domanda di contributo/rimborso.**

Soggetto Beneficiario: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario

CHIEDE

l'erogazione del contributo/rimborso a valere sull'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 - Linea B, da accreditarsi sul c/c n.___ presso la banca di _____ intestato a _____ Codice IBAN _____.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- il conto corrente sopra indicato è quello dedicato;

- sono state rispettati e le norme vigenti in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e delle pari opportunità;

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare;

- la spesa sostenuta è pertinente e congrua ed è stata effettuata per lo svolgimento di attività riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento entro i termini di eleggibilità del rimborso;

- tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa ammessa a finanziamento su PugliaCapitaleSociale 3.0 - Linea B;

- l'IVA (barrare A o B):

A. è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, e quindi non rappresenta un costo e non se ne richiede l'ammissibilità;

oppure

B. non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è sostenuta dal beneficiario, quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità;

- per le spese inserite in rendicontazione non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi, contributi da parte di altri soggetti pubblici nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari. Pertanto, dichiara che,per le suddette spese, il soggetto richiedente non ha già ricevuto, a qualunque titolo, risorse finanziarie da enti pubblici.

Allega in copia, quale parte integrante e sostanziale alla presente richiesta, la seguente documentazione:

1) **i documenti di spesa** (allegati in copia conforme all'originale e debitamente annullati) riferiti esclusivamente alle attività ammesse a finanziamento;
2) **relazione illustrativa** contenente le attività oggetto di ammissione al finanziamento;
3) **elenco dettagliato dei giustificativi di spesa** con gli estremi degli stessi, data, oggetto, importo (Allegato n. 2).

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

_____

ALLEGATO n. 2- ELENCO DETTAGLIATO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:		
Totale spese rendicontate:	**€**	
Contributo/rimborso regionale richiesto:	**€** *(max 8.000,00)*	**%** *(max 80%)*

Num. Ord.	**Spesa sostenuta** *(descrivere la spesa sostenuta di cui si chiede il rimborso)*	**Voce di spesa** *(A,B,C,ecc.)* *	**Estremi del documento giustificativo di spesa** *(numero e data)*	**Denominazione fornitore** *(ragione sociale)*	**Bonifico / F24**	**Attività di interesse generale** *(indicare la lettera dell'attività di interesse generale, come da art. 5 del CTS, a cui la spesa sostenuta è riferita)*	**Importo** *(IVA inclusa solo se non recuperabile)*	**Quota di cui si chiede il rimborso** *(a valere sul finanziamento regionale)*
1								
2								
Etc.								
						Totale	€	€ *(max 8.000,00)*

*

A) Spese di funzionamento e gestionali
B) Risorse umane
C) Volontari (Assicurazione contro infortuni e malattie e per responsabilità civile verso terzi e/o rimborso spese per vitto, alloggio e trasporto, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017)
D) Servizi, forniture, beni strumentali strettamente connessi alle attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017
E) Altre spese (da specificare)

Data: _____

Firma digitale del Legale Rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

ALLEGATO C

Avviso "Puglia Capitale Sociale 3.0"

approvato con A.D. n. 5 del 19 ottobre 2021

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21.10.2021

SCHEMA DI ACCORDO

Il presente allegato si compone di n. 8 (otto)pagine, inclusa la copertina

LA DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT.SSA LAURA LIDDO

LAURA LIDDO
18.05.2022
09:00:25 UTC

REGIONE PUGLIA

ACCORDO
TRA
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE
E
_____

PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte nel registro regionale, Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel registro regionale e/o nazionale e Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS, nelle more dell'operatività del RUNTS, in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021 (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore).

La **Regione Puglia**, di seguito detta "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, qui rappresentata per delega della Giunta regionale, dalla dr.ssa Laura Liddo, dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà, domiciliata ai fini del presente accordo presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n. 52;

e

l'Associazione/Fondazione _____, avente tipologia giuridica di _____ (C.F./P.IVA _____), di seguito indicata come Organizzazione, qui rappresentata da _____, in qualità di Rappresentante legale dell'Ente domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'Organizzazione, sita in _____;

PREMESSO

- che il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- che la Regione Puglia ha approvato con atto dirigenziale n. 5 del 19 ottobre 2021 l'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti e iniziative per l'implementazione di attività di interesse generale, promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020

e 2021, con l'utilizzo altresì, delle risorse aggiuntive assegnate ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. 77/2020, delle risorse incrementali di cui al D.M. 156/2020 e delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.M. 9/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21/10/2021;

- l'articolo 72 del citato Codice disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale;
- l'articolo 73 del Codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12/11/2019 e registrato dalla Corte dei Conti in data 13/12/2019, al n.3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice;
- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12/03/2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 02/04/2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice;
- l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 e sottoscritto il 20/04/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12/11/2019;
- l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 e sottoscritto il 23/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12/03/2020;
- il D.M. 156/2020 modificazioni al riparto delle risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 07/08/2020;
- il D.M. n. 93 del 7/08/2020, registrato dalla Corte dei Conti il 01/09/2020 al n. 1806 che ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12/03/2020;
- la nota della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 4130 del 11/05/2020, che ha fornito chiarimenti e indicazioni operative relative agli accordi di programma siglati ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore, relativi al sostegno e allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il D.M. n. 9 del 29/01/2021 registrato alla Corte dei Conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore;
- l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 1147 del 07/07/2021 e sottoscritto il 03/08/2021 con il

quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.058.060,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 9 del 29/01/2021;

- che il progetto presentato dall'Organizzazione **_____** è stato istruito positivamente e ammesso a finanziamento nella seduta del _____ dal Gruppo di lavoro di istruttoria e valutazione appositamente costituito;
- che con A.D. n. _____ si è provveduto ad assumere l'impegno contabile per assicurare la copertura finanziaria per il progetto approvato e oggetto del presente accordo.

VISTI

- la L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i. ("Codice del Terzo Settore")

Tutto quanto sopra premesso, tra la REGIONE PUGLIA e l' _____, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto, si conviene quanto segue:

ART. 1
Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente accordo disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Assessorato al Welfare e l' _____, in materia di "PROGRAMMI LOCALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte nel registro regionale, Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel registro regionale e/o nazionale e Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS, nelle more dell'operatività del RUNTS, in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020 e 2021 (artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore)".

ART. 2
Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dal presente accordo sono finalizzate a incentivare lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale realizzate da OdV, APS e Fondazioni di Terzo Settore, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il Piano regionale delle politiche sociali, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 353 del 14/03/2022, con il Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 524 del 29 marzo 2021 e con le altre iniziative regionali di promozione della cittadinanza attiva e del capitale sociale nelle comunità locali.

ART. 3
Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà:
   a) comunicazione di avvio delle attività;

b) documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto;

c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

ART. 4
Obblighi a carico del beneficiario

1. L'Organizzazione si impegna a realizzare le attività oggetto del presente accordo secondo le modalità previste dal presente accordo e dal progetto approvato, depositato agli atti della Sezione, con annesso quadro economico.
2. L'Organizzazione si impegna ad applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/06/2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.
3. L'Organizzazione si impegna, inoltre, a:
   - provvedere alla gestione delle informazioni ed alla rendicontazione delle spese;
   - produrre apposita relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata;
   - conservare e rendere disponibile, per non meno di cinque anni dal rilascio del saldo di progetto, la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero imposto del costo totale di progetto.
4. L'Organizzazione si impegna a trasmettere in itinere al Servizio Regionale interessato i dati necessari per il monitoraggio e controllo quantitativo e qualitativo delle azioni promosse, corredati da una breve relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento del progetto.

ART. 4
Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo la Regione Puglia concede all'Organizzazione beneficiaria un contributo finanziario pari a € _____, secondo quanto determinato con l'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 05 del 19/10/2022.
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Organizzazione e secondo le modalità indicate al successivo art. 9.
3. Al responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo sono demandati i controlli e le attività di verifica che si riterrà di disporre con riferimento alla verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 5
Durata dell'accordo

1. La durata del presente accordo è fissata in n. 18 (diciotto) mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente.

ART. 6
Proroghe

1. La proroga può essere concessa una sola volta per un massimo di sei mesi. La concessione avviene da parte della dirigente della Sezione competente, su richiesta motivata dell'Organizzazione.

ART. 7
Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a € _____ a fronte di un costo totale del progetto pari a € _____ (l'importo tiene conto della recuperabilità, o meno, dell'IVA da parte del soggetto beneficiario)

ART. 8
Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. Sarà oggetto di dettagliata rendicontazione l'importo complessivo di progetto.
2. Le spese ammissibili sono le seguenti:
   a) spese per acquisto di servizi e forniture strettamente connessi alle attività oggetto del medesimo disciplinare;
   b) spese per acquisizione di beni strumentali strettamente connesse all'implementazione dell'attività progettuale (entro un limite massimo del 30% del contributo regionale concesso)
   c) spese per prestazioni lavorative erogate da progettisti, consulenti e operatori specializzati nel settore di interesse, ed impiegati in via esclusiva per le attività oggetto del medesimo disciplinare;
   d) rimborsi spesa di volontari nel rispetto delle norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore[1];
   e) spese per l'assicurazione dei volontari;
   f) spese per la polizza fideiussoria;
   g) spese per la stampa e/o la produzione e la diffusione di materiale multimediale per la realizzazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione e informazione;
   h) altre spese di gestione strettamente connesse con le attività previste dal progetto.

3. In ogni caso tutte le spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, direttamente riconducibili ad attività previste nel progetto presentato, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture e bonifici.

Le modalità di gestione e rendicontazione delle proposte progettuali sono disciplinate dalle Linee Guida approvate.

4. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:
   - IVA se non dovuta o recuperabile;
   - spese per imposte e tasse;

[1] *L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario, e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (si richiamano a riguardo le norme di cui all'art. 17, commi 3 e 4 del Codice del Terzo settore).*

- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- spese relative all'acquisto di forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;
- spese per gli oneri connessi all'adeguamento o al noleggio di autoveicoli o attrezzature;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

ART. 9

Modalità di erogazione del contributo concesso

1. L'erogazione del contributo sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Organizzazione e avverrà con le seguenti modalità:
   - anticipazione dell'80% del contributo regionale alla data di comunicazione di avvio attività, ove previsto dal progetto, previa presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'anticipazione richiesta;
   - saldo finale del rimanente 20%, previa attestazione da parte del legale rappresentante di avvenuta chiusura delle attività e della relazione finale nella quale siano evidenziati l'andamento delle attività, gli obiettivi conseguiti, l'efficacia e l'impatto sociale delle azioni realizzate, nonché la percentuale di raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal progetto, corredata della rendicontazione e della documentazione di spesa debitamente annullata.
2. Il contributo finanziario deve intendersi come onnicomprensivo di ogni altro onere e spesa.

ART. 10

Rendicontazione delle spese

1. Le spese effettuate dall'Organizzazione sono oggetto di rendicontazione dettagliata per macrovoce e voce di spesa e per il totale del costo del progetto dichiarato in fase di candidatura, ivi inclusa la quota a valere sul cofinanziamento con mezzi propri.

ART. 11

Revoca del contributo

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso nei casi in cui:
   - l'Organizzazione non adempia agli obblighi di cui al comma 1 dell'art. 3 del presente accordo;
   - in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto da parte dell'Organizzazione, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
   - mancata rendicontazione del contributo concesso entro 60 gg. dalla conclusione del progetto tecnico;
   - mancato rispetto del quadro economico approvato in fase di concessione del contributo regionale, con riferimento alle macrovoci di spesa;

- in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

ART. 10
Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 11
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui all'Avviso "PugliaCapitaleSociale 3.0".
2. Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
3. Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. 18
4. L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà è la Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattata all'indirizzo email terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
5. Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Art. 12
Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

Bari, _____

Per la Regione Puglia
La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà
Dr.ssa Laura Liddo (firmato digitalmente)

Il Rappresentante Legale dell'_____
_____ (firmato digitalmente)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	16	20.05.2022

DGR N.524 DEL 29/03/2021 E DGR N.1122 DEL 07/07/2021 AVVISO PUGLIACAPITALESOCIALE 3.0. MODIFICA IMPORTI RISORSE A FINANZIAMENTO DELLE LINEE DI ATTIVITÀ.APPROVAZIONE LINEE GUIDA SU RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI E SCHEMA DI ACCORDO.APPLICAZIONEAVANZO DI AMMINISTRAZIONE,AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 25-05-2022 10:35:56
Serial certificato: 545075
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 768

Legge n. 353/2000 e leggi regionali n. 18/2000, n. 38/2016 e n. 53/2019. Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2022.

Il Presidente Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "*Previsione e Prevenzione dei Rischi*", confermata dal Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che:
- l'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*", assegna alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;
- l'articolo 15 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 18 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi*", tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, "*Sistema regionale di protezione civile*", dispone che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353;
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, "*Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia*", nel rispetto dei principi della citata legge 21 novembre 2000, n. 353, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;
- la legge 8 novembre 2021 n. 155 recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di Protezione Civile;
- con il decreto ministeriale 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del piano regionale;
- con deliberazione 10 aprile 2018, n. 585, la Giunta regionale ha approvato il "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020*", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;
- con deliberazione 15 marzo 2021, n. 388, la Giunta regionale ha esteso la validità del "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018–2020*" a tutto l'anno 2021;
- con deliberazione 11 aprile 2022, n. 512, la Giunta regionale ha esteso la validità del "*Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018–2020*" a tutto l'anno 2022;

Visto:
- l'articolo 13 del richiamato decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*", che individua le strutture operative nazionali fondamentali della protezione civile che operano nel Servizio nazionale, tra le quali le forze di polizia e, quindi, il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nel contrasto agli incendi boschivi;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", che ha trasferito le funzioni amministrative in materia di protezione civile alle Regioni ed agli Enti Locali, mantenendo in capo allo Stato le competenze specificatamente indicate nell'articolo 107 del medesimo decreto;

- le leggi regionali n. 18/2000 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi*" e n. 53/2019 "*Sistema regionale di protezione civile*", che hanno definito le funzioni amministrative da riservare alla competenza della Regione nonché quelle da attribuire o delegare a Province, Comuni e altri Enti locali, in materia di protezione civile e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- l'articolo 5, comma 5, lettera j) e l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n. 53/2019 "*Sistema regionale di Protezione Civile*", che prevedono che la Regione può avvalersi, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali e delle altre strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, di collegi e ordini professionali, di enti e organi tecnici pubblici, di aziende pubbliche private, di organizzazioni di volontariato, di università e di altre istituzioni di ricerca;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022*";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia*";
- la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Considerato che:
- con decreto del Presidente della Giunta regionale 4 maggio 2022, n. 177, pubblicato sul BURP n. 52 del 9 maggio 2022, è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2022, ai sensi della legge 21 novembre 2000, n. 353, della legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38 e della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53;
- la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta regionale n. 599/2008 e successivi atti giuntali ha attivato la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) per il coordinamento della lotta attiva contro gli incendi boschivi ed il Centro Operativo regionale (COR) con annessa Sala Operativa, al fine di garantire il coordinamento operativo in caso situazioni a rischio sul territorio regionale, e di assicurare una idonea risposta alle situazioni emergenziali per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- tali iniziative sono risultate essere punti di forza per il coordinamento delle attività emergenziali dal 2008 ad oggi e costituiscono un importante bagaglio di esperienza per la pianificazione e la previsione dei rischi per il futuro;
- in relazione alla tipologia ed alla diffusione dei rischi naturali ed antropici presenti sul territorio regionale, è obiettivo primario il rafforzamento del sistema di soccorso pubblico e di protezione civile anche mediante l'incremento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni operative assicurate dalle strutture preposte agli interventi per fronteggiare le calamità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 1/2018, nella competenza della Regione, giusto articolo 108 del decreto legislativo n. 112/1998;
- la Regione riconosce il ruolo fondamentale svolto dai Carabinieri Forestali nelle attività di prevenzione, nelle attività di contrasto degli incendi boschivi sul territorio regionale;
- per il potenziamento del sistema di protezione civile sul territorio regionale di contrasto agli incendi boschivi nel periodo di grave pericolosità agli incendi boschivi, per il supporto agli Enti Locali nell'acquisizione dei dati relativi alle perimetrazioni delle superficie percorse dal fuoco per l'aggiornamento del catasto ai sensi dell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 e della legge 8 novembre 2021 n. 155 e per le attività di sorveglianza sul territorio regionale finalizzate alla prevenzione e repressione del reato incendio, è stata valutata l'opportunità di coinvolgere il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri Puglia per cui, con nota prot. n. 4225 del 4 aprile 2022, è stato chiesto al Comando suddetto di formulare una proposta di accordo per il contrasto agli incendi boschivi per la campagna AIB 2022 anche sulla base delle positive esperienze degli anni precedenti;
- con nota prot. 4793 del 15 aprile 2022 il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri Puglia, ha trasmesso la proposta di schema di Accordo tra Regione Puglia e il Comando Unità Forestali,

Ambientali e Agroalimentari Carabinieri Puglia per la campagna AIB 2022, successivamente confermata con nota prot. 4846 del 28 aprile 2022 della Sezione Protezione Civile.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad euro 200.000,00 trovano copertura nell'ambito della missione 11, programma 1, titolo 1, del Bilancio Autonomo della Sezione Protezione Civile, sul capitolo di spesa 1101007, esercizio finanziario 2022.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della protezione civile, mediante la collaborazione con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali per le attività di contrasto agli incendi boschivi per la campagna AIB 2022;
2. di approvare lo schema di "*Accordo tra la Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nelle attività di contrasto agli incendi boschivi anno 2022*" allegato al presente provvedimento e facente parte integrante;
3. di delegare il dirigente protempore della Sezione Protezione Civile alla stipula del suddetto Accordo;
4. di autorizzare il dirigente protempore della Sezione Protezione Civile alla spesa con l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022, per l'importo complessivo di euro 200.000,00;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Previsione e Prevenzione dei Rischi
(dott. Domenico Donvito)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e
Organizzazione
(dott. Ciro Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- la Giunta udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di condividere la necessità di rafforzare e rendere più efficace ed efficiente sul territorio regionale l'azione del sistema operativo della protezione civile, mediante la collaborazione con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali per le attività di contrasto agli incendi boschivi per la campagna AIB 2022;
2. di approvare lo schema di "*Accordo tra la Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nelle attività di contrasto agli incendi boschivi anno 2022*" allegato al presente provvedimento e facente parte integrante;
3. di delegare il dirigente protempore della Sezione Protezione Civile alla stipula del suddetto Accordo;
4. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla spesa con l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2022, per l'importo complessivo di euro 200.000,00;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO

Nicola Lopane
13.05.2022 14:29:42
GMT+01:00

SCHEMA DI ACCORDO

TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI PER L'IMPIEGO DEI CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DEL CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI - ANNO 2022.

Il giorno _____ in Bari, presso la sede degli uffici della Regione Puglia, si costituiscono:
la Regione Puglia – Dipartimento Personale e Organizzazione - Sezione Protezione Civile, - CF 80017210727, rappresentata dal dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, Dott. _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene al presente atto per la sua espressa qualifica su delega regionale di cui alla deliberazione n. _____ del _____.

e

il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri - CF 97915880583, rappresentato dal Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia" – Generale di Brigata Antonio Danilo Mostacchi, visto il foglio n. _____ di prot. datato _____ del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri – II Reparto – SM – Ufficio Operazioni,

VISTI

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";*
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, *"Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975 n. 382";*
- la Legge 7 agosto 1990, n° 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";*
- il D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, *"Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";*
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";*
- il D.Lgs. 3 luglio 1999, n. 300, *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";*
- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36, *"Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato";*
- il D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, recante il *"Codice dell'ordinamento militare"*;

- il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 177, *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Sato, ai sensi dell'art.8, comma 1, lettere n), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*
- il D.L. 3 aprile 2018, n. 34 *"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";*

VISTI ALTRESI'

- la legge quadro in materia di incendi boschivi (legge n. 353 del 21/11/2000) che ha introdotto il reato di incendio boschivo, la perimetrazione e il catasto delle aree percorse dal fuoco, il coordinamento degli interventi tra Stato e Regioni nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- la legge n. 155 del 8 novembre 2021 di conversione del Decreto Legge 8 settembre 2021 n. 120, recante "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia e altre misure urgenti di protezione civile*";
- la legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38, che reca norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia al fine di prevenire e contrastare l'innesco e la propagazione degli incendi boschivi e di interfaccia al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità e gli ecosistemi agricoli e forestali, nonché di favorire la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera;
- il Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sottoscritto alla presenza del Ministro dell'Interno, il 5 aprile 2017, recante la disciplina degli ambiti d'intervento e delle attività di collaborazione tra l'Arma e il Corpo Nazionale in materia di contrasto agli incendi boschivi di cui all'art. 2 della legge 21 novembre 2000, n. 353;
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 che disciplina le attività di Protezione Civile a livello regionale;
- il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi con validità 2018-2020 la cui validità è stata estesa a tutto l'anno 2022 con DGR n. 512 del 11 aprile per la mitigazione del rischio incendi boschivi sul territorio regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 177 del 4 maggio 2022 con cui viene dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2022, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019;

TENUTO CONTO

- che la collaborazione tra Regione Puglia e Corpo forestale dello Stato e Carabinieri Forestali nelle annualità passate che ha contribuito a contrastare in modo incisivo il fenomeno degli incendi boschivi specie nel periodo della stagione estiva;
- che la collaborazione tra Regione Puglia e Carabinieri Forestali in materia di contrasto agli incendi per l'anno 2021 è risultata efficace rispetto agli obiettivi prestabiliti;

- che la collaborazione tra Regione Puglia e Carabinieri Forestali in materia di contrasto agli incendi risulta essenziale e non differibile;
- che la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali intende avvalersi dell'Arma dei Carabinieri, in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale, per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi;
- che la Regione Puglia – Dipartimento Personale e Organizzazione - Sezione Protezione Civile con nota prot. 03717 del 31/03/2022, ha comunicato al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia, in considerazione dell'efficace collaborazione svolta nelle precedenti campagne A.I.B. nel contrasto agli incendi boschivi, di ritenere essenziale riproporre per la campagna A.I.B. 2022 un accordo che regoli le stesse attività già espletate nell'anno trascorso;
- il Comando Regione Carabinieri Forestale "*Puglia*" con nota prot. 4793 del 15 aprile 2022 ha comunicato la proposta di accordo per la campagna AIB 2022 condivisa con nota prot. AOO_026_004846 del 28 aprile 2022 dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia;
- che l'indifferibilità della citata collaborazione impone la necessità di addivenire all'urgente sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, al fine di regolare i rapporti tra le due parti in tema di contrasto agli incendi boschivi con riferimento al territorio pugliese;

TANTO PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo, tra Regione Puglia e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, è finalizzata a regolare i rapporti tra le due parti in tema di contrasto agli incendi boschivi per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui ai successivi articoli.
2. I compiti e le funzioni affidati ai reparti dipendenti del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri dalla Regione Puglia sono espletati nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa delle parti contraenti.

Articolo 2
(Rapporti istituzionali)

1. I rapporti istituzionali di cui al presente accordo intercorrono tra il Comandante del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" o un suo delegato ed il Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione o un suo delegato.
2. È istituita una commissione paritetica costituita da quattro componenti, di cui due scelti tra gli Ufficiali del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, in organico al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" o ai reparti dipendenti individuati dal

Comandante della Regione e due scelti tra i Dirigenti ed i Funzionari in servizio presso della Regione Puglia.

La commissione ha il compito di comporre bonariamente divergenze operative ed amministrative eventualmente insorte, nonché definire, ove necessario, gli indicatori di valutazione per il programma operativo stipulato ai sensi del presente accordo.

3. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito.

Articolo 3

(Operatività dei Carabinieri del Comando Unita Forestali, Ambientali, Agroalimentari)

1. Sul piano operativo i rapporti intercorrono, a livello regionale, tra il referente incaricato del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il funzionario della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia.
2. I criteri generali, le direttive e le modalità per l'attuazione delle azioni oggetto del presente accordo sono individuati nel rispetto dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica dell'Arma dei Carabinieri, della sua natura giuridica ed ordinamentale di forza di polizia dello Stato, nonché nella salvaguardia dei compiti, delle funzioni e delle dipendenze funzionali assegnate alla medesima.
3. La programmazione delle attività oggetto del presente accordo è posta in capo al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con tempi e modalità ritenuti più opportuni in relazione al fenomeno da contrastare. L'impiego dei militari nelle attività e nei compiti previsti nel presente accordo è considerato a tutti gli effetti servizio d'istituto.
4. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con propri atti, si riserva di individuare le strutture e il personale da impiegare per lo svolgimento dei compiti oggetto del presente accordo e di dislocare personale e pattuglie al di fuori delle rispettive circoscrizioni, autorizzandone la missione per i tempi ritenuti necessari.
5. L'attività oggetto del presente accordo verrà coordinata dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" con l'ausilio dei Gruppi Carabinieri Forestale di FOGGIA-BARI-TARANTO-BRINDISI-LECCE. Qualora ritenuto necessario il Comando Regione si avvarrà anche del supporto dei Reparti Carabinieri Parchi Nazionali di ALTA MURGIA e DEL GARGANO e dai Reparti Biodiversità di MARTINA FRANCA e FORESTA UMBRA, previa comunicazione al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

Articolo 4

(Ambiti d'impiego e attività)

1. Il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, per il tramite del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", collabora con la Regione per lo svolgimento dei compiti di seguito indicati:
   a. nel periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, decretato con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, la presenza di un militare nella Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Puglia in modo da garantire un costante flusso informativo tra questa, le pattuglie dei Carabinieri Forestali coinvolte nell'attività di

prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e la postazione 1515 presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari;

b. consegna alla Regione Puglia Sezione Protezione Civile e ai Comuni interessati, su supporto digitale, i dati relativi ai rilievi delle aree percorse dal fuoco;
c. assicura il monitoraggio dei Comuni sullo stato di attuazione del "Catasto degli incendi boschivi", comunicando ai Prefetti e alla Regione Puglia Sezione Protezione Civile gli esiti dell'azione di controllo;
d. pianifica l'azione di controllo sui soprassuoli boschivi percorsi dal fuoco, in ordine al rispetto dei vincoli previsti dalla legge n. 353/2000;
e. pianifica le azioni di controllo e contrasto all'utilizzo del fuoco in contesti rurali ed agricoli nel periodo di massima pericolosità definito con la relativa Ordinanza del Presidente della Regione Puglia e/o del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
f. pianifica l'attività di vigilanza sui territori regionali partecipando alle attività prevenzione e repressione del reato di incendio boschivo in armonia con le vigenti disposizioni nazionali e regionali conducendo, per il tramite delle unità operative dei Carabinieri Forestali, le attività investigative per l'individuazione delle cause di innesco e l'individuazione dei responsabili;
g. attiva, eventualmente, specifici servizi ippomontati e ciclomontati di vigilanza AIB nelle aree protette;
h. intensifica, con le proprie forze a disposizione, le attività di vigilanza sui territori regionali con finalità di prevenzione e repressione del reato di incendio boschivo nelle giornate in cui le condizioni di innesco e i parametri meteoclimatici sono tali da prevedere un elevata/estrema pericolosità per la propagazione degli incendi, così come previsto dal bollettino regionale di previsione incendi pubblicato quotidianamente sul sito istituzionale della Protezione Civile regionale in cui viene riportato il livello di pericolosità previsto per i tre giorni successivi alla data di pubblicazione;
i. collabora in occasione di incendi boschivi fornendo, per il tramite delle pattuglie operanti, ogni utile informazione per il raggiungimento dei siti e per la conoscenza delle caratteristiche vegetazionali e orografiche degli stessi contribuendo a garantire un costante flusso informativo con la Sala Operativa Unificata Permanente e la postazione 1515 presso la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri;
j. collabora nelle attività di controllo, prevenzione e previsione dei rischi a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;
k. collabora nei tavoli tecnici regionali appositamente costituiti per la redazione di normative, regolamenti, documenti di pianificazione e procedurali in materia di incendi boschivi;
l. collabora con la Regione Puglia nella ideazione e nella realizzazione di attività di promozione, educazione e divulgazione in materia di legalità ambientale e contrasto al reato di incendio boschivo;
m. collabora con la Regione Puglia mettendo eventualmente a disposizione spazi e strutture dell'Amministrazione militare per attività formative ed esercitazioni nelle quali sono coinvolti anche le unità operative AIB (OTI) dei Reparti Carabinieri per la Biodiversità;
n. collabora con la Regione Puglia per porre in essere azioni sinergiche con i Reparti Carabinieri per la Biodiversità per l'avvistamento, l'attivazione e il primo intervento delle relative unità operative AIB (OTI) sugli incendi all'interno delle riserve naturali statali e le aree strettamente contigue, utilizzando eventualmente appositi spazi comuni;

Articolo 5

(Durata)

1. Il presente accordo regola la collaborazione tra Regione Puglia e i Carabinieri Forestali in materia di contrasto agli incendi per l'anno **2022** (duemilaventidue).
2. Le parti si riservano la facoltà di concordare modifiche o integrazioni del presente accordo.

Articolo 6

(Oneri a carico della Regione)

1. Per tutte le attività riportate nel presente accordo la Regione Puglia eroga al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri la somma di **€ 200.000,00** (duecentomila) quale corrispettivo forfettario complessivo per il ristoro di tutte le risorse impiegate nell'attività oggetto del presente accordo.
2. Il 50% della predetta somma verrà versata entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente mentre il saldo verrà corrisposto entro 60 giorni dalla fine dell'anno di validità della presente.
3. La Regione Puglia può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per ulteriori attività rispetto a quelle previste dal presente accordo.
4. I suddetti versamenti dovranno effettuarsi sul CAPITOLO DI ENTRATA:
   Capo **16** – Capitolo **2466** – articolo **5** *"Somme versate da amministrazioni ed enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello Stato, da riassegnare all'Arma dei Carabinieri ai sensi dell'art.13, comma 3, lettera B) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177*".
   Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.
5. La suddetta somma sarà utilizzata per concorrere a tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici in uso all'Organizzazione Forestale, Ambientale e Agroalimentare, per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione, per il pagamento degli emolumenti accessori a favore dei militari del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, per le esigenze operative di cui all'art. 4.

Articolo 7

(Sottoscrizione)

1. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. – art. 15, comma 2-bis.

Articolo 8

(Regime di segretezza)

1. Le parti sono tenute a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente accordo.
2. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti o oggetti siano o divengano di pubblico dominio.
3. I dati e le informazioni sensibili che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione del presente accordo dovranno essere considerati come rigorosamente riservati.

Articolo 9

(Spese di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.
   Copia del presente accordo, sottoscritta dalle parti, è trasmessa all'Ufficio Territoriale del Governo di BARI per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia
Dott. _____ *- Dirigente della Sezione Protezione Civile*

Per il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri
Il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia"
Gen. B. Antonio Danilo Mostacchi

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2022	12	24.05.2022

LEGGE N. 353/2000 E LEGGI REGIONALI N. 18/2000, N. 38/2016 E N. 53/2019. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMANDO UNITÀ FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI PER L'IMPIEGO DEI CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DEL CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI PER LA CAMPAGNA A.I.B. 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 25/05/2022 19:02:57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 778

Approvazione programma annuale degli interventi 2022 in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie di cui alla legge regionale n. 33 del 7/8/2017

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Prodotti fitosanitari, protezione integrata, controlli import/export" e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario riferisce quanto segue:

Visti

- L'art. 4 comma 4 lett. e) della legge regionale 7 del 1997 - Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale.
- La direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Il decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 'Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 50 recante: <<Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi>>.
- Il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 'Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi'.
- La legge regionale n. 33 del 7/08/2017 "Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto MiPAAF del 22/1/2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)".

Visti altresì

- La legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)".
- La legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".
- La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Premesso che

La legge regionale 33/2017 dispone che:

- le funzioni regionali in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie, in relazione a quanto previsto dal PAN, sono delegate all'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF);
- ARIF esercita le citate funzioni in linea con la programmazione regionale ed in attuazione delle direttive che vengono ad essa impartite dalla Giunta Regionale;
- ARIF presenta il programma annuale degli interventi contenente gli obiettivi, le attività, la loro ripartizione temporale, gli obiettivi misurabili ed il quadro finanziario, commisurato alla spesa globale prevista dalla Giunta Regionale;
- il programma annuale degli interventi è sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale;
- la relazione annuale sull'attività svolta e i risultati conseguiti da ARIF, redatta dal Direttore Generale, deve dimostrare il rispetto della programmazione regionale e delle direttive impartite;
- la vigilanza sulla realizzazione delle attività è affidata alla Giunta Regionale, che la esercita avvalendosi

dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Risorse Agroalimentari (attualmente denominato Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale).

Dato atto
che ARIF ha trasmesso all'Osservatorio Fitosanitario il programma degli interventi per l'anno 2022, in data 12 aprile 2022;

Verificata:
La coerenza del richiamato programma degli interventi per l'anno 2022 con la citata legge regionale 33/2017;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N° 118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sull'esercizio 2022 del Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Competenza 2022 (€)
14-06	UO1601006	Spese per l'attuazione della difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie - PAN	16.1.1.4	1.04.01.02 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	1.100.000,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/1997 e ai sensi dell'art. 3 comma 2 della la L.R. n. 33 del 7/8/2017, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il programma degli interventi per l'anno 2022 di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario:

- di provvedere al trasferimento ad ARIF delle risorse economiche stanziate in bilancio, per l'esercizio 2022, con successivi provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento;
- di effettuare una valutazione tecnica della relazione annuale sull'attività svolta e i risultati conseguiti da ARIF;

4. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale e confermato dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della P.O. "Prodotti fitosanitari, protezione integrata, controlli import/export"
(Dott. Agostino Santomauro)

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
(Dott. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria,
Caccia e pesca, Foreste
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore; viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il programma degli interventi per l'anno 2022 di cui all'Allegato A del presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario:

- di provvedere al trasferimento ad ARIF delle risorse economiche stanziate in bilancio, per l'esercizio 2022, con successivi provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento;
- di effettuare una valutazione tecnica della relazione annuale sull'attività svolta e i risultati conseguiti da ARIF;

4. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Firmato digitalmente da:
SALVATORE INFANTINO
Regione Puglia
Firmato il: 05-05-2022 11:44:09
Seriale certificato: 904277
Valido dal 09-02-2021 al 09-02-2024

OSF/DEL/2022/00007 ALLEGATO A

Il presente allegato è costituito, complessivamente, da 6 pagine

L.R. n. 33/2017 e n. 58/2017

NUOVE NORME IN MATERIA DI DIFESA ATTIVA DELLE COLTURE AGRARIE DALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE E FITOSANITARIE

A.R.I.F.

PROGRAMMA ANNUALE
Gestione Anno 2022

REGIONE PUGLIA
Piano di Azione Nazionale
di DIFESA ATTIVA delle COLTURE AGRARIE
dalle Avversità Meteorologiche e Fitosanitarie
Attivazione delle Funzioni Regionali Previste

PREMESSA

Il presente programma degli interventi 2022 persegue la finalità di supportare agricoltori e consulenti nella difesa integrata obbligatoria delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie, in relazione a quanto previsto dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), fornendo informazioni a supporto delle scelte operative aziendali, mediante l'implementazione delle attività di cui all'art. 3 della LR n. 33 del 7/8/201, con la realizzazione degli interventi di seguito riportati.

1. Rete Agrometeorologica

Obiettivi misurabili

- Miglioramento degli output grafici del portale www.agrometeopuglia.it in essere con i Report di visualizzazione delle infestazioni e infezioni parassitarie dei monitoraggi di pieno campo;
- Aggiornamento banca dati meteorologica e climatologica;
- Completamento del Catalogo dei Prodotti e definizione del sistema per la cessione dei dati a terzi, sia pubblici che privati;
- Partecipazione a tutte le riunioni del tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia.

Descrizione intervento 1

Il Servizio agrometeopuglia Regionale predispone prodotti agrometeorologici utili alla pubblicazione di report circostanziati del decorso meteorologico comprendente la situazione monitorata dalla rete agrometeorologica a livello regionale con mappe a colori degli eventi che lo hanno maggiormente caratterizzato. Si proseguirà nelle attività di controllo e validazione dei dati delle 94 stazioni agrometeorologiche relativi alle variabili specifiche dell'ambito agrometeorologico, nonché al loro utilizzo per le elaborazioni successive. Inoltre, sarà potenziato il sistema di validazione visivo dei dati presenti nel Data Base con produzioni periodiche di grafici e mappe.

Le banche dati meteorologica e climatologica saranno oggetto di aggiornamenti e/o implementazioni hardware e software per potenziare le elaborazioni, anche a seguito dell'unificazione con la banca dati della Protezione Civile.

E' stato istituito, a livello nazionale, un tavolo di coordinamento che attraverso l'analisi della disponibilità e qualità dei dati agrometeorologici disponibili a livello regionale, si pone l'obiettivo di "costruire" un sistema agrometeorologico coordinato nazionale nel quale concorreranno le esperienze e le conoscenze consolidate del Crea-Cma e del SIN (sistema Informativo Nazionale s.p.a.) che, per conto del Ministero (MIPAAF), hanno sviluppato da molti anni un sistema di produzione costante di dati resi disponibili per il mondo agricolo, come pure delle Regioni e degli enti di ricerca. In tale contesto, risulta evidente l'importanza della partecipazione di ARIF alle riunioni del tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia.

Indicatori di realizzazione

- Realizzazione di nuovi output grafici del portale www.agrometeopuglia.it
- Banca dati meteorologica e climatologica aggiornata;
- Catalogo dei Prodotti e sistema per la cessione dei dati a terzi, definiti;
- Partecipazione alle riunioni del tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia

2. Rete di monitoraggio agrofenologico e fitosanitario

Obiettivi misurabili

- monitoraggio agrofenologico e fitosanitario sullo sviluppo delle principali avversità su campi di osservazione, suddivisi per provincia e per coltura
- sperimentazione e validazione di nuovi modelli previsionali
- redazione di bilanci fitosanitari dell'annata richiesti dall'Osservatorio Fitosanitario

Descrizione intervento 2

Gestione e potenziamento di una rete di monitoraggio agrofenologico e fitosanitario sullo sviluppo delle principali avversità e applicazione, ove possibile, di sistemi di previsione e avvertimento su insorgenza e sviluppo delle principali avversità.

I campi di osservazione su cui effettuare le rilevazioni saranno individuati, possibilmente in prossimità di stazioni agrometeorologiche, in base a criteri di rappresentatività degli stessi, per caratteristiche agronomiche e pedoclimatiche. In particolare, i campi da monitorare, suddivisi per provincia e per coltura, saranno:

1. Provincia di Foggia: olivo (4 campi), vite da vino (3 campi), vite da tavola (2 campi), pomodoro 5 campi), pesco (2 campi), albicocco (2 campi), carciofo (2 campi), frumento (5 campi), asparago (2 campi), cavolo (2 campi); **(totale: 29 campi).**
2. Provincia di Bari: olivo (6 campi), vite da vino (4 campi), vite da tavola (4 campi), ciliegio (4 campi), albicocco (2 campi), mandorlo (2 campi), patata (2 campi), insalata (1 campo); **(totale: 25 campi).**
3. Provincia di Taranto: olivo (5 campi), vite da vino (4 campi), vite da tavola (5 campi), agrumi (5 campi), melograno (2 campi), cavolo (2 campi); **(totale: 23 campi).**
4. Provincia di Brindisi: olivo (6 campi), vite da vino (7 campi), pesco (3 campi), pomodoro (2 campi), carciofo (2 campi); **(totale: 20 campi).**
5. Provincia di Lecce: olivo (6 campi), vite da vino (8 campi), melograno (2 campi), agrumi (2 campi), cocomero (2 campi), patata (2 campi), pomodoro (1 campo); **(totale: 23 campi).**

Per un totale di 120 campi pilota.

I tecnici preposti eseguiranno almeno una rilevazione settimanale nel periodo vegetativo su ciascuno dei campi di osservazione, adottando schede già predisposte, i cui dati saranno trasferiti tempestivamente nel Data Base: 1.scheda iniziale, descrittiva dell'azienda, compilata all'insediamento del campo per la nuova annualità; 2. scheda compilata, per ciascun campo di osservazione, per la raccolta dei dati agrofenologici e fitosanitari. Al riguardo, al fine di alimentare la banca dati in tempo reale e di meglio gestire il flusso delle informazioni, è prevista l'acquisizione di tablet da fornire in dotazione a ciascun tecnico. Ove previsto, saranno utilizzate trappole attrattive per il monitoraggio della presenza dei fitofagi e delle dinamiche di sviluppo degli stessi. Per alcune colture, si prevede di sperimentare nuove trappole tecnologicamente avanzate, in grado di fornire direttamente ed in maniera autonoma informazioni su tablet o telefono cellulare. I dati così raccolti e archiviati nella piattaforma del database regionale (già esistente ed in via acquisizione) saranno utilizzati per la predisposizione del bollettino fitosanitario settimanale, in cui si prevede di riportare anche eventuali "allarmi" prodotti da alcuni modelli previsionali già in dotazione del sistema informativo (mosca delle olive [(*Bactrocera oleae*), tignola dell'olivo (*Prays oleae*), cocciniglia rossa forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii*), tripide occidentale dei fiori (*Frankliniella occidentalis*), mosca delle ciliegie (*Rhagoletis cerasi*) e afide verde del pesco (*Myzus persicae*)], da inviare ad aziende, tecnici e operatori professionali.

Inoltre, si avvierà la sperimentazione e validazione di nuovi modelli previsionali in collaborazione con Università ed Enti di ricerca.
Qualora si renda necessario, è prevista la possibilità di integrare il piano con ulteriori colture e/o avversità.
L'eventuale presenza/diffusione di avversità non incluse nel presente piano, qualora le stesse determinino l'insorgenza di peculiari problematiche, sarà oggetto di segnalazioni con informazioni puntuali, da parte di ARIF o su richiesta dell'Osservatorio Fitosanitario.
L'Osservatorio Fitosanitario è annualmente chiamato a relazionare sui bilanci fitosanitari delle principali colture, nell'ambito dell'iniziativa nazionale promossa dall'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), in collaborazione con Giornate Fitopatologiche. Poiché ARIF è l'organismo delegato dalla Regione Puglia per il monitoraggio e la difesa attiva delle colture degli organismi nocivi, a fine anno fornirà i bilanci fitosanitari di alcune delle colture monitorate, secondo quanto richiesto dall'Osservatorio Fitosanitario, su modelli appositamente predisposti dallo stesso Osservatorio.

Indicatori di realizzazione

- Numero campi di osservazione visitati per provincia e coltura
- Nuovi modelli previsionali sperimentati
- Redazione di tutti i bilanci fitosanitari richiesti dall'Osservatorio Fitosanitario

3. **Servizi d'informazione e comunicazione**

Obiettivi misurabili

- Restyling del portale istituzionale
- Pubblicazione sul portale www.agrometeopuglia.it ed invio attraverso SMS, E-mail, Social network (Facebook/Istagram) e App per mobile di 208 bollettini agrometeorologici (4 a settimana) e di 52 bollettini agrometeorologici e fitosanitari suddivisi per provincia e coltura (1 bollettino agrometeorologico e fitosanitario a settimana)
- Attivazione di apposite strutture territoriali di coordinamento di ARIF dell'assistenza tecnica e della consulenza agli utilizzatori professionali sulla difesa fitosanitaria integrata.

Descrizione intervento 3
Gestione e potenziamento dei servizi d'informazione e comunicazione per assicurare la diffusione e l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari. In particolare, deve essere assicurata la predisposizione e/o diffusione di materiale informativo e l'assistenza tecnica e consulenza agli utilizzatori professionali sulla difesa integrata obbligatoria e sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, secondo quanto definito dal PAN.
La diffusione delle informazioni avviene, ad oggi, attraverso la pubblicazione di una reportistica regionale in materia climatica ed ambientale, sul portale www.agrometeopuglia.it, attraverso l'utilizzazione degli standard della Direttiva INSPIRE (che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea) e della Direttiva SEIS (Shared Environmental Information System). In particolare, per la condivisione delle informazioni derivanti dalle reti di monitoraggio meteorologico, vengono resi disponibili, sul citato portale, mappe e grafici relativi ai dati mensili e annuali, oltre a bollettini agrometeorologici giornalieri e mappe climatologiche. I bollettini agrometeorologici e fitosanitari vengono diffusi anche attraverso SMS e posta elettronica ad organizzate mailing list.

Una attività di analisi e di progettazione viene prevista, nel corso del 2022, per realizzare un restyling del portale istituzionale, nella struttura logica, nei suoi contenuti e nei servizi all'utenza,

al fine di migliorare ulteriormente la navigazione a beneficio di una ancora più efficace fruibilità dell'informazione, dei servizi e dei dati che saranno messi a disposizione.
Oltre ai citati servizi SMS e di posta elettronica, nel 2022 si prevede di implementare anche i servizi di diffusione attraverso Social network (Facebook/Istagram) e App per mobile.
Si prevede di integrare i bollettini fitosanitari con indicazioni sulle più appropriate strategie di protezione integrata da adottare per avversità selezionate, tenendo conto delle caratteristiche pedo-climatiche, varietali, dei sistemi di allevamento e protezione (coperture con reti, teli, ecc.), nonché delle sostanze attive autorizzate.

Indicatori di realizzazione

- Avvenuto restyling del portale istituzionale
- Numero di bollettini agrometeorologici pubblicati ed inviati
- Numero di bollettini agrometeorologici e fitosanitari suddivisi per provincia e coltura, pubblicati ed inviati

Quadro finanziario

INTERVENTI	**Importo (€)**		
	Prestazione di servizi/acquisto di beni	**Spese personale**	**Totale**
1. Rete Agrometeorologica		**250.000,00**	
……manutenz. Aree esterne	**50.000,00**		
……			
……			
2. <u>Rete di monitoraggio agrofenologico e fitosanitario</u>		**250.000,00**	
……sistemi informatici	**€210.000,00**		
……macchine	**€ 150.000,00**		
……attrezzature e materiale consumo	**€ 30.000,00**		
3. <u>Servizi d'informazione e comunicazione</u>	**100.000,00**	**60.000,00**	
……			
……			
……			
TOTALE	**540.000,00**	**560.000,00**	**1.100.000,00**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2022	7	06.05.2022

APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2022 IN MATERIA DI DIFESA ATTIVA E INTEGRATA DELLE COLTURE AGRARIE DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 7/8/2017

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 11/05/2022 12:56:30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 781

[IDVIP: 5788] - Provvedimento di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 - Progetto "Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto II Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A.

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Preambolo:

ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero della transizione ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e d'ora in avanti per brevità MITE), è espresso dalla Giunta Regionale.
Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.r. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota prot. n. 28565 del 18.03.2021, acquisito al prot. n. AOO_089/4172 del 22.03.2021 il Ministero della Transizione Ecologica (per brevità MITE) comunicava la procedibilità dell'istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i
  In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 18.03.2020, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza;
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_89/7836 del 07.04.2021, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza;
- a fronte della comunicazione prot. n. AOO_89/7836 del 07.04.2021, esplicitata al punto precedente, nell'ambito del procedimento di competenza del MITE, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori

- con nota prot. n. 14375 del 17.05.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/8879 dell'08.06.2021, il Comune di Canosa di Puglia, trasmetteva il proprio parere favorevole condizionato rinveniente dall'allegato n. 1 alla presente deliberazione;
- con nota prot. n. AOO_145/4809 del 25.05.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/8247 del 28.05.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva il proprio parere rinveniente dall'allegato n. 2 alla presente deliberazione. In particolare, *ai fini dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta*

Regionale, come previsto dalla D.G.R. n. 458 dell'08.04.2016, occorrerà che il proponente corredi il progetto definitivo delle opere con la seguente documentazione:

- *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali con un approfondimento sulla possibilità di ridurre quanto più possibile i contrasti rilevati;*
- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella sezione C2 delle Schede d'Ambito "Tavoliere" e "Ofanto", con particolare riferimento alla riqualificazione paesaggistica e ambientale dell'area di intervento, nel grado di miglioramento della connettività complessiva del sistema reginale delle invarianti ambientali, nel corretto inserimento paesaggistico…;*

- con nota prot. n.59379 dell'08.06.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/8838 dell'08.06.2021, l'ASL Foggia – Area Dipartimento Prevenzione - trasmetteva *l'assenso senza condizioni* alla realizzazione delle opere di che trattasi;
- con nota prot. n AOO_064/10935 del 15.07.2021, acquisita al prot. n. AOO_89/10735 del 15.07.2021, la Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - trasmetteva il proprio parere rinveniente dall'allegato n. 3 alla presente deliberazione. Nello stesso parere *si prendeva atto della realizzazione delle opere in oggetto indicate per la parte correlata alle interconnessioni idrauliche tra opere acquedottistiche ritenendo che le stesse non siano esplicitamente afferenti ai lavori di sistemazioni o mitigazione idraulica di un corso d'acqua e quindi non assoggettato al parere preventivo di cui all'art. 57 del R.D. 523/1904, restando invece subordinate all'acquisizione di specifica Autorizzazione Idraulica le opere di attraversamento dei corsi d'acqua previsti ed a Concessione l'utilizzo delle aree di occupazione permanente e temporanea di terreni demaniali, significando che per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica di competenza e per il rilascio della Concessione demaniale sulle aree oggetto di intervento occorrerà presentare specifiche istanze in tal senso*;

Motivazione:

preso atto del Parere Tecnico definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale a cui si rimanda, dal quale – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate – si evince che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto non siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che pertanto il giudizio ambientale sia positivo con condizioni.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- del parere rinveniente dall'allegato n. 4 alla presente deliberazione., giusto prot. n. AOO_089/12888 dell'08.09.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza statale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- dei contributi delle Amministrazioni potenzialmente interessate e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale di competenza statale (ex art. 27 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii..) e Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE*".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **Di esprimere**, con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, **giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale** relativamente al Progetto "Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione - II Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia", proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Salvatore Cognetti, 36 - Bari -, nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152 /2006 e del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, indicato con l'identificativo [ID_VIP: 5788], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana,
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **Di esprimere**, con riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. ed a quelle della legge regionale in materia di VIA, **giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale** relativamente al Progetto "Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione - II Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia", proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Salvatore Cognetti, 36 - Bari -, nel procedimento di valutazione ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152 /2006 e Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, indicato con l'identificativo [ID_VIP: 5788], così come riportato nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00007

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO:[ID: 5788] Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 – Progetto "Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione - II Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia".

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Salvatore Cognetti, 36 – Bari

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli*

incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la D.G.R. n. 1084 del 30/06/2021 avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 04 dell'01/07/2021 "Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021. n. 1084, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio –".*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1424 dell'01.09.2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organiz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 07 dell'01/09/2021 "*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale" - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e smi, la L.R. 11/2001e smi, il R.R. 07/2018.

CONSIDERATO CHE*:*

- con nota propria prot. n. 28565 del 18.03.2021, il Ministero della Transizione ecologica (per brevità MITE) - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - , ha comunicato l'avvio del procedimento di VIA, *ex* art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, inerente l'intervento in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 18.03.2021, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Visto il contributo reso con nota prot. n. 14375 del 17.05.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/8879 dell'08.06.2021, con il quale il Comune di Canosa di Puglia – esprimeva parere favorevole condizionato.

Visto il contributo reso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/4809 del 25.05.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/8247 del 28.05.2021.

Visto il contributo reso con nota prot. n. 59379 dell'08.06.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/8838 dell'08.06.2021, con il quale l'ASL Foggia – Area Dipartimento Prevenzione – esprimeva parere favorevole;

Visto il contributo reso dalla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - con nota prot. n AOO_064/10935 del 15.07.2021, acquisita al prot. n. AOO_89/10735 del 15.07.2021.

Acquisito il parere, prot. n. AOO_89/12888 dell'08.09.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza statale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica,

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni detenuti agli atti presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e riportati nella proposta di deliberazione di giunta regionale;
- del parere definito espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_89/12888 dell'08.09.2021, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e VINCA

ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento Unico in Materia Ambientale (ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

esprime

parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale per il Progetto "Acquedotto del Fortore, Locone e Ofanto – Opere di interconnessione - II Lotto: condotta dall'opera di disconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia", proposto da Acquedotto Pugliese S.p.A. – Via Salvatore Cognetti, 36 - Bari -, nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152 /2006 e del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, indicato con l'identificativo [ID_VIP: 5788], così come riportato nel parere del Comitato Reg.le VIA allegato quale parte integrante e sostanziale, nonché dei contributi resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati al presente parere tecnico del Servizio VIA e VIncA per farne parte integrante e sostanziale.

Funzionario Istruttore
P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica

CARMELA
31.01.2022
09:43:58
UTC

Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa ANTONIETTA RICCIO

Riccio Antonietta
31.01.2022 09:50:14
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 782

[ID_VIP: 5093] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di competenza Statale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nel comune di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: En.IT S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ad interim Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 6793 del 04.02.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_1667 del 05.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR), proposto dalla società En.IT S.r.l. Con la medesima nota comunicava di aver provveduto in data 04.02.2020 alla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo e del Progetto, sul portale "Valutazioni Ambientali" del MATTM (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 04.02.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_1919 del 10.02.2020, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 17.02.2020 proprio prot. n. 18058/2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2309 del 17.02.2020, il **Comune di Brindisi – Sezione Urbanistica** richiedeva integrazioni documentali;
- con nota del 21.02.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2623 del 21.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **l'ARPA Puglia - DAP di Brindisi** trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che […] *Complessivamente alla luce di quanto sopra la valutazione è da intendersi negativa* […]

- con nota del 26.02.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2869 del 26.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** richiedeva integrazioni documentali;
- con nota del 22.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2309 del 17.02.2020, il **Comune di Brindisi – Settore Ambiente** richiedeva integrazioni documentali;
- con nota del 04.03.2020, acquisita al prot, n. AOO_089_3209 del 04.03.2020, **l'UPA – Brindisi** trasmetteva il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento n oggetto;
- con nota del 06.05.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_5631 del 07.05.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota del 22.05.2020, acquisita agli atti del Comitato VIA del 25.05.2020, la sezione regionale Urbanistica trasmetteva il proprio parere;

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale a cui si rimanda, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto. il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- del parere, giusto prot. n. AOO_089_6436 del 25.05.2020, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VIncA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San marco (BR), proposto dalla società En.IT S.r.l. con sede legale in Via Francia n. 21/c, Verona, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza Statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che siano prescritte nel Decreto di provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **Di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San marco (BR), proposto dalla società En.IT S.r.l. con sede legale in Via Francia n. 21/c, Verona, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza Statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, che siano prescritte nel Decreto di provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia e al Segretario della Giunta Regionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO/DEL/2022/00010

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5093] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di competenza Statale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nel comune di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: En.IT S.r.l.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*.";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: **"***Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7,fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

– il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- Con nota proprio prot. n. 6793 del 04.02.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_1667 del 05.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR), proposto dalla società En.IT S.r.l. Con la medesima nota comunicava di aver provveduto in data 04.02.2020 alla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo e del Progetto, sul portale "Valutazioni Ambientali" del MATTM (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 04.02.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.
- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_1919 del 10.02.2020, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **Comune di Brindisi – Sezione Urbanistica,** nota del 17.02.2020 proprio prot. n. 18058/2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2309 del 17.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia - DAP di Brindisi,** nota del 21.02.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2623 del 21.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota del 26.02.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2869 del 26.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Brindisi – Settore Ambiente,** nota del 22.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2309 del 17.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota del 06.05.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_5631 del 07.05.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere prot. n. 6436 espresso nella seduta del 25.05.2020 dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo prot. n. 6436 espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 25.05.2020, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

ESPRIME

per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 25.05.2020 e tenuto conto pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, **parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nel comune di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR),** proposto dalla società EN.IT S.r.l. con sede legale Via Francia n. 21/c – Verona, nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, identificato con ID_VIP: 5093, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato Reg.le VIA, allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale, nonché dei contributi acquisiti anch'essi allegati.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

- **Parere Comitato Reg.le VIA**, espresso nella seduta del 25.05.2020 prot. n. 6436;
- **Comune di Brindisi – Sezione Urbanistica,** nota del 17.02.2020 proprio prot. n. 18058/2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2309 del 17.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia - DAP di Brindisi,** nota del 21.02.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2623 del 21.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota del 26.02.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2869 del 26.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **UPA – Brindisi,** nota del 04.03.2020, acquisita al prot, n. AOO_089_3209 del 04.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Brindisi – Settore Ambiente,** nota del 22.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_2309 del 17.02.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota del 06.05.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_5631 del 07.05.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento
P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie
Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Sassanelli
Gaetano
20.01.2022
11:02:38
GMT+01:00
FIRMA DIGITALE

Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

Riccio
Antonietta
22.01.2022
08:59:18
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 25/05/2020 - Parere definitivo

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID_VIP 5093** ***Parere espresso nell'ambito del procedimento di rilascio del Provvedimento Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).***
Oggetto:	**Impianto eolico di potenza pari a 42 MW da realizzare nel comune Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR) costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva di 42 MW ed opere civili ed infrastrutture elettriche connesse**
Tipologia:	**Valutazione di impatto ambientale di competenza statale**
Autorità competente:	**MATTM**
Proponente:	**EN.IT s.r.l. - Stradone San Fermo n.19 - 37121 Verona (VR)**

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7

PREMESSA

In data 24.12.2019 la Proponente presentava al MATTM, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 16, comma 1 del D.Lgs. 104/2017, istanza per l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Unico in materia Ambientale relativamente al progetto di un impianto eolico di potenza pari a 42 MW da realizzare nel comune Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR) costituito da n. 7 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva di 42 MW ed opere civili ed infrastrutture elettriche connesse, ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 2), denominata *"Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"*. Di tale istanza veniva reso Avviso Pubblico, pubblicato in data 07.02.2020 sul portale ambientale del MATTM.

L'impianto eolico sarà installato nella provincia di Brindisi, nei Comuni di Brindisi, Mesagne e Cellino San Marco, alla Località "Bosco" distante circa 15 km in linea d'aria dalla città di Brindisi, circa 7 km dalla città di Cellino San Marco e circa 9 km dalla città di Mesagne.

REGIONE PUGLIA

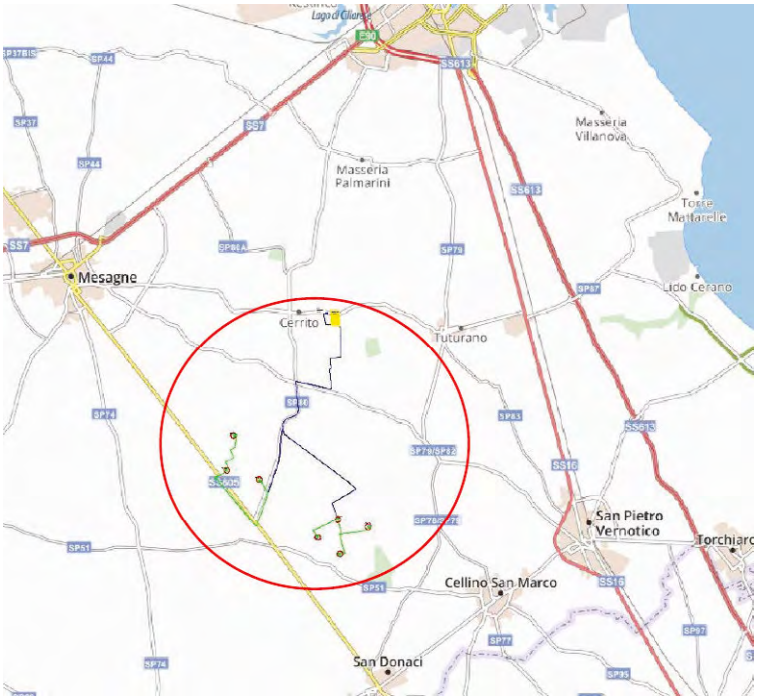


Fig 01 – Inquadramento su carta stradale (tratto da Relazione tecnica)

REGIONE PUGLIA

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dalla Proponente, come pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM – Sezione Provvedimento Unico in materia Ambientale al link https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7307/10569:

Avviso al pubblico del 10/02/2020	Avvisi al Pubblico	8093	07/02/2020	-	1766 kB
Allegati cartografici di analisi di compatibilità con PPTR	Documentazione generale	W389EX4-AnalisiPPTR	01/12/2019	-	52451 kB
Relazione preliminare di rischio archeologico	Documentazione generale	W389EX4-DocumentazioneSpecialistica-01	01/12/2019	-	16039 kB
Piano utilizzo terre e rocce da scavo	Documentazione generale	W389EX4-DocumentazioneSpecialistica-06	01/12/2019	-	8357 kB
Relazione di compatibilità con il paesaggio agrario	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggioAgrario	01/12/2019	-	24106 kB
Visuali panoramiche_01	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabAnalisi-01	01/12/2019	-	8029 kB
Visuali panoramiche_02	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabAnalisi-02	01/12/2019	-	7936 kB
Visuali panoramiche_03	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabAnalisi-03	01/12/2019	-	8010 kB
Visuali panoramiche_04	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabAnalisi-04	01/12/2019	-	8017 kB
Visuali panoramiche_05	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabAnalisi-05	01/12/2019	-	8236 kB
Visuali panoramiche_06	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabAnalisi-06	01/12/2019	-	8234 kB
Planimetria con aree contermini	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabProg-01	01/12/2019	1:100000	15768 kB
Mappa dell'intervisibilità teorica del parco eolico	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabProg-02	01/12/2019	-	15782 kB
Mappa dell'intervisibilità cumulativa	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistiaElabProg-03	01/12/2019	-	15773 kB
Relazione paesaggistica	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePaesaggistica	01/12/2019	-	16118 kB
Relazione pedoagronomica	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePedoagronomica	01/12/2019	-	9834 kB
Relazione di compatibilità con PPTR	Documentazione generale	W389EX4-RelazionePPTR	01/12/2019	-	2070 kB
Allegati cartografici allo Studio di impatto ambientale	Documentazione generale	W389EX4-SIA-Allegati	01/12/2019	-	103036 kB
Studio di impatto ambientale	Documentazione generale	W389EX4-StudioFattibilitaAmbientale	01/12/2019	-	18179 kB
Relazione idrologica-idraulica	Documentazione generale	W389EX4-StudioIdrologicoIdraulico	01/12/2019	-	16780 kB

REGIONE PUGLIA

Inserimento urbanistico - PRG Comune di Brindisi	Documentazione generale	W389EX4-StudioInserimentoUrbanistico	01/12/2019	-	11341 kB
Nota trasmissione integrazioni del 03/04/2020	Documentazione integrativa volontaria	MATTM/2020/23815	03/04/2020	-	621 kB
Integrazioni del 03/04/2020 - TAVOLA_INSIEME_ORTOFOTO	Documentazione integrativa volontaria	W389EX4	15/04/2020	-	870 kB
Integrazioni del 03/04/2020 - PERIMETRAZIONI_ATE_ATD	Documentazione integrativa volontaria	W389EX4	15/04/2020	-	5167 kB
Relazione Geologica	Documentazione integrativa volontaria	ALL.1	01/03/2020	-	5395 kB
Studio Idraulico	Documentazione integrativa volontaria	ALL.2	01/03/2020	-	7442 kB
Calcoli preliminari degli impianti elettrici	Elaborati di Progetto	W389EX4-CalcoliPreliStrutture	01/12/2019	-	602 kB
Calcoli preliminari delle strutture	Elaborati di Progetto	W389EX4-CalcoloPreliImpianti	01/12/2019	-	873 kB
Inquadramento dell'impianto su base catastale	Elaborati di Progetto	W389EX4-Catasto	01/12/2019	-	26757 kB
Computo metrico estimativo	Elaborati di Progetto	W389EX4-ComputoMetrico	01/12/2019	-	731 kB
Corografia dell'area	Elaborati di Progetto	W389EX4-Corografia	01/12/2019	1:25000	20517 kB
Cartografia di inquadramento dell'impianto su base CTR	Elaborati di Progetto	W389EX4-CTR	01/12/2019	1:5000	21705 kB
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli impianti tecnici	Elaborati di Progetto	W389EX4-Disciplinare	01/12/2019	-	2033 kB
Relazione di studio acustico	Elaborati di Progetto	W389EX4-DocumentazioneSpecialistica-02	01/12/2019	-	8741 kB
Relazione di studio elettromagnetico	Elaborati di Progetto	W389EX4-DocumentazioneSpecialistica-03	01/12/2019	-	8667 kB
Relazione sulla gittata massima in caso di rottura	Elaborati di Progetto	W389EX4-DocumentazioneSpecialistica-04	01/12/2019	-	14568 kB
Verifica preventiva del rischio di ordigni bellici	Elaborati di Progetto	W389EX4-DocumentazioneSpecialistica-07	01/12/2019	-	7998 kB
Fondazione tipo e schema impianto di terra aerogeneratore	Elaborati di Progetto	W389EX4-Fondazione-aerogeneratore-impiantoterra	01/12/2019	1:200	345 kB
Planimetria generale dell'impianto su ortofoto con interdistanze tra gli aerogeneratori	Elaborati di Progetto	W389EX4-InquadramentoSSE	01/12/2019	1:30000	383 kB
Inquadramento SSE di trasformazione	Elaborati di Progetto	W389EX4-Interdistanze	01/12/2019	1:5000	15073 kB
Layout, particolari e tipici SSE	Elaborati di Progetto	W389EX4-Layout-particolari-tipici-SSE	01/12/2019	-	539 kB
Piano particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	W389EX4-PianoEsproprio	01/12/2019	-	1087 kB
Planta piazzola temporanea e definitiva	Elaborati di Progetto	W389EX4-Planta-Piazzole	01/12/2019	-	1514 kB
Piante e prospetti aerogeneratore	Elaborati di Progetto	W389EX4-Piante-e-prospetti-aerogeneratore	01/12/2019	1:1000	237 kB
Planimetria particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	W389EX4-PlanimetriaEsproprio	01/12/2019	-	27097 kB
Planimetria con tracciato viabilità	Elaborati di Progetto	W389EX4-Planimetria-Viabilita	01/12/2019	1:25000	21024 kB
Profili longitudinali delle strade	Elaborati di Progetto	W389EX4-Profili-longitudinali-Strade	01/12/2019	1:500	1372 kB
Quadro economico	Elaborati di Progetto	W389EX4-QuadroEconomico	01/12/2019	-	603 kB
Relazione di studio anemologico	Elaborati di Progetto	W389EX4-Relazione-di-studio-anemologico	01/12/2019	-	1303 kB
Relazione geologica	Elaborati di Progetto	W389EX4-RelazioneGeologica	01/12/2019	-	15031 kB

REGIONE PUGLIA

Relazione tecnico-descrittiva	Elaborati di Progetto	W389EX4-RelazioneTecnica	01/12/2019	-	1860 kB
Rilievo planoaltimetrico	Elaborati di Progetto	W389EX4-RilievoPlanoaltimetrico	01/12/2019	1:10000	40836 kB
Schema unifilare impianto	Elaborati di Progetto	W389EX4-SchemaUnifilare	01/12/2019	-	465 kB
Sezione tipo cavo AT	Elaborati di Progetto	W389EX4-Sezione-cavo-AT	01/12/2019	-	396 kB
Sezioni tipo strade e cavidotti	Elaborati di Progetto	W389EX4-Sezioni-Strade-Cavidotti	01/12/2019	-	629 kB
Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica	W389EX4-SNT	01/12/2019	-	9118 kB
Osservazioni del Comune di Brindisi in data 05/03/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0016392	03/03/2020	-	193 kB
Osservazioni del Comune di Mesagne in data 10/04/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2020-0026003	10/04/2020	-	193 kB

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto, ovvero l'installazione di un nuovo parco eolico composto da 7 macchine con potenza unitaria di 6 MW, e quindi di potenza complessiva pari a 42 MW, è ubicato in Provincia di Brindisi, nel territorio dei Comuni di Brindisi, Mesagne e Cellino San Marco. Il sito in esame dista circa 15 km in linea d'aria dalla città di Brindisi, circa 7km dalla città di Cellino San Marco e circa 9 km dalla città di Mesagne. L'area di impianto è raggiungibile attraverso viabilità pubblica, nello specifico le Strade Provinciali SP43, SP51, SP80, SP79, SS605 e dalla SS 7. Per la sua realizzazione sono quindi da prevedersi le seguenti opere ed infrastrutture:

• Opere Civili:

• Realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto;

• Adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nel sito

• Realizzazioni dei cavidotti;

• Esecuzione dei plinti di fondazione delle macchine eoliche;

• Realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori;

• Posa in opera della sottostazione completa di basamenti e cunicoli per le apparecchiature elettromeccaniche.

– Opere impiantistiche:

• Installazione degli aerogeneratori;

• Esecuzione dei collegamenti elettrici in cavidotti interrati tra i singoli aerogeneratori e tra gli aerogeneratori e la sottostazione dell'energia elettrica prodotta;

• Esecuzione del collegamento tra sottostazione utente e stazione RTN;

• Esecuzione sottostazione utente.

REGIONE PUGLIA

Potenza nominale	*6 MW*
Numero di pale	*3*
Diametro rotore	*170 m*
Altezza del mozzo	*115 m*
Velocità del vento di cut-in	*3 m/s*
Velocità del vento di cut-out	*25 m/s*
Velocità del vento nominale	*10 m/s*
Generatore	*Asincrono*
Tensione	*690*

L'ipotesi di ubicazione degli aerogeneratori tiene quindi in debito conto sia delle strade principali di accesso, che delle strade secondarie. Ove necessario saranno previsti adeguamenti del fondo stradale e/o allargamenti temporanei della sede stradale della viabilità esistente, per tutto il tratto che conduce all'impianto. In corrispondenza dell'accesso dalla SP e in tutti i tratti di accesso alle turbine, sono stati previsti dei raccordi con lo scopo di rendere il raggio di curvatura idoneo all'accesso dei mezzi eccezionali.

Nello specifico, viene di seguito indicata la lunghezza della viabilità interna alla zona d'impianto, suddivisa in nuova viabilità e viabilità da ammodernare:

• viabilità nuova: 4,5 km

• viabilità da ammodernare: 5,0 km

Nell'individuazione del tracciato del cavidotto di connessione relativo alla soluzione individuata dalla STMG, si è cercato di impiegare il medesimo tracciato della viabilità interna per quanto concerne la connessione tra le turbine. Per il tratto di cavidotto di collegamento tra l'impianto e la SE è stato ipotizzato di seguire la viabilità pubblica, evitare centri abitati e minimizzare l'occupazione di nuovi terreni non interessati da altre opere riguardanti l'impianto.

La distanza tra la sottostazione utente (progettata nel territorio comunale di Brindisi a circa 100 mt in linea d'aria dalla Stazione RTN denominata "Brindisi Sud") ed il parco eolico sarà pari a circa 6 km, in linea d'aria, e comporterà la realizzazione di un cavidotto MT di utenza di connessione tra le WTG e la sottostazione utente, costituito da 2 linee MT in arrivo dagli aerogeneratori. Per ottimizzare le opere di scavo e l'occupazione, è stato infatti ipotizzato di impiegare un unico scavo condiviso da più linee fino al punto di connessione, pertanto i cavidotti saranno caratterizzati da un diverso numero di terne a seconda del tratto considerato. La lunghezza del cavidotto con 1 terna di cavi ammonta a 12,5km, mentre quella del cavidotto con 2 terne di cavi a 7,7km. La connessione

REGIONE PUGLIA

tra la sottostazione utente e la Stazione Elettrica Terna avverrà attraverso un cavidotto AT di lunghezza pari a circa 200 m.

REGIONE PUGLIA

Pareri pervenuti

Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambiente – Sezione Risorse Idriche Parere di compatibilità al PTA AOO_075/PROT/0003202 del 27/03/2020. Parere favorevole con prescrizioni

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - valutazione integrazioni e parere di competenza prot. n. 8662/2020 del 06/05/2020. Parere favorevole condizionato.

Regione PUGLIA - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Servizio Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale TA-BR - Parere prot. AOO_180/03/03/2020/0012134 del 03/03/2020. Parere non favorevole.

Città di BRINDISI – IX Ripartizione Assetto del Territorio - Parere del 24/03/2020. Richiesta integrazioni.

Città di Mesagne - Presentazione di osservazioni Prot. n. 9936 del 10/04/2020. Osservazioni su carenza di adeguate informazioni progettuali.

Parere Arpa Puglia DAP Br, prot. n. 14333 del 03.03.2020. Parere non favorevole.

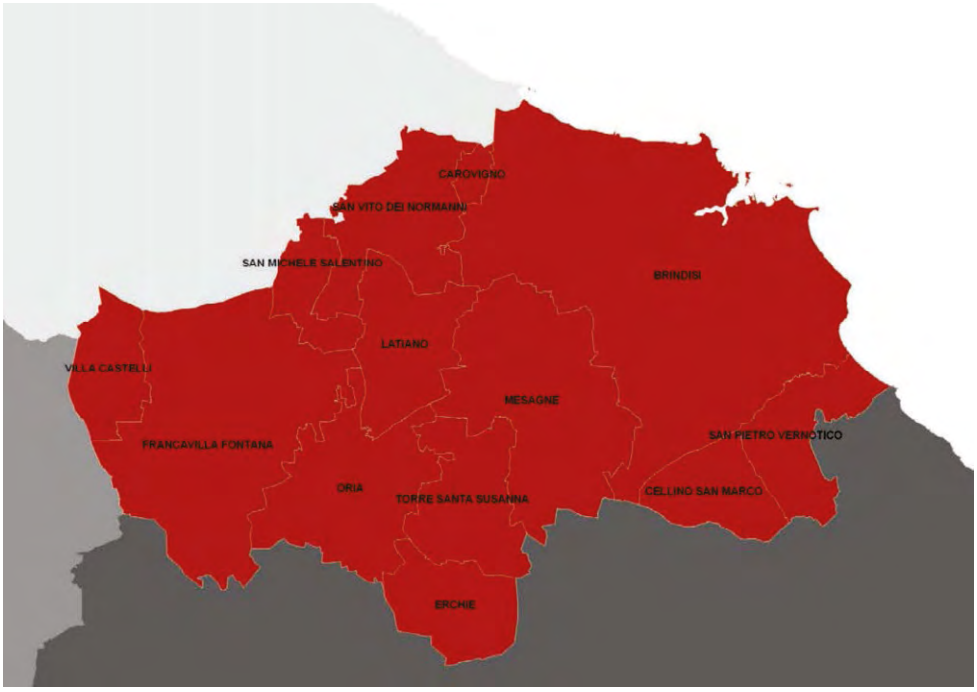
Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici, nota AOO_079/4425 del 22.05.2020.

REGIONE PUGLIA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento territoriale

Il territorio del comune di Brindisi nella descrizione degli ambiti di paesaggio operata nel PPTR, è contenuto all'interno del Ambito territoriale n.9 – La campagna brindisina rappresentata da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.



Individuazione dell'ambito territoriale di riferimento e relativa figura territoriale (tratto da fig.3 dello SIA)

La figura territoriale del brindisino coincide con l'ambito di riferimento, caso unico nell'articolazione in figure degli ambiti del PPTR, pertanto l'area di impianto è collocata all'interno della figura territoriale 9.1 denominata "Campagna irrigua della piana brindisina".

Nello SIA viene analizzato il "quadro di riferimento programmatico" e viene riportato quanto segue.

- AREE NON IDONEE: viene riportato che "*l'intervento non interferisce con aree ritenute non idonee ad ospitare lo stesso*" (pag.21 dello SIA);

REGIONE PUGLIA

- PIANO DI INDIVIDUAZIONE AREE NON IDONEE FER del COMUNE DI BRINDISI; viene riportato che *"Non vi è, quindi, incompatibilità con la eventuale realizzazione della tipologia di FER in esame*" (pag.52 dello SIA);
- PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (P.P.T.R.), viene riportato che:

  "Relativamente alla **struttura antropica e storico culturale***, gli aerogeneratori non interferiscono con le aree tutelate e vincolate dal PPTR. Lo stesso vale per il cavidotto interrato, che solo nel tratto di collegamento tra le WTG 1D, WTG 2D, WTG 3D, WTG 4D e la stazione elettrica di trasformazione, interessa l'area di rispetto della segnalazione architettonica denominata Masseria Uggio . A tal proposito si evidenza che la realizzazione del cavidotto prevede che venga collocato in interrato su viabilità esistente con successivo ripristino dello stato dei luoghi, pertanto si ritiene che la sua realizzazione non comporti nessuna alterazione significativa dei valori paesaggistici di contesto. Infine, anche la realizzazione della stazione di trasformazione utente 150/30 kV da ubicarsi nel comune di Brindisi non interferisce con aree vincolate, pertanto non comporterà nessuna alterazione significativa dei valori paesaggistici di contesto* (pag.60 dello SIA);

  Per quanto finora detto l'impianto risulta coerente anche con la ***struttura idro-geomorfologica*** *individuata dal Piano. L'installazione degli aerogeneratori quindi non andrà a compromettere in alcun modo la valenza ecologica e la naturalità degli ecosistemi esistenti* (pag.64 dello SIA);

  Sono stati analizzati gli elementi appartenenti alla ***struttura ecosistemica e ambientale*** *del PPTR, e la loro compatibilità con il progetto oggetto di studio; "Nello specifico però nessuna delle componenti del progetto insiste su le aree" salvaguardate dal PPTR. (*pag.67 dello SIA); e quindi conclude che "*È possibile affermare quindi che tutte le modifiche al paesaggio sono coerenti con le disposizioni del PPTR, nonché coerenti con la filosofia del Piano e con il suo approccio estetico, ecologico, e storico-strutturale, in quanto l'impianto è stato progettato preservando i caratteri naturali dei luoghi, la natura idrogeologica e i caratteri storici del sito di installazione*" (pag.68 dello SIA);
- PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

  "il sito di interesse non rientra in alcuna delle zone classificate del PAI" (pag 71 dello SIA); "Dalla sovrapposizione dell'area di interesse sulla carta idrogeomorfologica si verifica che le aste idrografiche più vicine, corsi d'acqua episodici, interferiscono in alcuni tratti con il percorso del cavidotto interrato, pertanto vi è la necessità di redigere lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica per l'area di intervento" (pag.73 dello SIA); "In ogni caso si ritiene che la realizzazione dell'impianto in oggetto sia compatibile con le

REGIONE PUGLIA

prescrizioni e le finalità del PAI, e pertanto che non esistano preclusioni dal punto di vista idrologico ed idraulico alla realizzazione dell'opera di progetto" (pag.75 dello SIA);

- PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

  "L''intervento proposto è quindi del tutto compatibile con il Piano di Tutela delle Acque" (pag79 dello SIA);

- AREE PROTETTE - EUAP E RETE NATURA 2000

  "…., le componenti dell'impianto eolico in progetto non interferisce con nessuna delle aree citate. Le area protette più prossime all'area di impianto, sono il Bosco di Santa Teresa, area SIC codificata come IT9140006, ad una distanza di circa 4600 mt dalla WTG 4D e Bosco Curtipetrizzi, area SIC codificata come IT9140007, ad una distanza di circa 770 mt dalla WTG 4D. Non si ritiene quindi vi siano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, essendo esso distante dalle aree sottoposte a tutela, e non essendo per propria natura oggetto di emissioni nocive per le aree a bosco ad una tale distanza. Inoltre, la zona ZPS più vicina, denominata IT9140003 Stagni e Saline di Punta della Contessa, dista circa 15 km dal sito in esame, ***pertanto non è richiesta la Valutazione di Incidenza Ambientale****".* (pag.92 dello SIA).

- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

  "In particolare dallo stralcio dell'elaborato del PTCP Tavola 1 P Vincoli e tutele operanti si evince che l'area di intervento non interferisce con aree sottoposte a tutela dal PTCP, solo un breve tratto di cavidotto interesserà "Aree a pericolo esondazione", pertanto è stato redatto apposito studio idraulico al quale si rimanda per approfondimenti". (pag.93 dello SIA).

- PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

  "... nel quadro di riferimento ambientale, si vedrà come a seguito della realizzazione dell'impianto, i valori di Leq (A) stimati immessi in ambiente esterno, simulando l'attività nelle peggiori condizioni di esercizio, saranno inferiori ai valori di immissione ed emissione previsti dalla vigente zonizzazione acustica"; (pag.95 dello SIA)

- STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI BRINDISI; STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI MESAGNE; STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CELLINO SAN MARCO

  "In conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003 all'art. 12, la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti". (pag.95 dello SIA)

IMPATTI CUMULATIVI

Nello SIA vengono valutati gli impatti cumulativi:

REGIONE PUGLIA

- Impatto su patrimonio culturale e identitario

  "Nel caso in esame, come anticipato in precedenza, non sono stati installati ancora altri aerogeneratori di grossa taglia sul territorio di area vasta in esame, pertanto non si ha un reale feedback sulla percezione di impianti di tale tipo e del grado di "accettazione/ sopportazione" fornito dalle popolazioni locali". (pag.209 dello SIA)

- Impatti cumulativi su natura e biodiversità

  *"Alla luce delle valutazioni precedenti, l'impatto cumulativo previsto sulla fauna è risultato di entità lieve" (*pag.210 dello SIA)

- Impatto acustico cumulativo

  *"Per quanto riguarda l'effetto cumulativo dovuto alla presenza di altre iniziative nell'area di indagine, le notevoli distanze che intercorrono tra le turbine consentono di scongiurare un effetto cumulativo" (*pag.212 dello SIA);

- Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo

  "Concludendo, l'impatto cumulativo determinato dalla realizzazione del parco eolico in oggetto nel contesto esistente può essere considerato trascurabile". (pag.214 dello SIA)

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza Ambientale

Nello SIA, relativamente alla componente "aree protette", la Proponente riporta *".....,* *le componenti dell'impianto eolico in progetto non interferisce con nessuna delle aree citate. Le area protette più prossime all'area di impianto, sono il Bosco di Santa Teresa, area SIC codificata come IT9140006, ad una distanza di circa 4600 mt dalla WTG 4D e Bosco Curtipetrizzi, area SIC codificata come IT9140007, ad una distanza di circa 770 mt dalla WTG 4D. Non si ritiene quindi vi siano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, essendo esso distante dalle aree sottoposte a tutela, e non essendo per propria natura oggetto di emissioni nocive per le aree a bosco ad una tale distanza. Inoltre, la zona ZPS più vicina, denominata IT9140003 Stagni e Saline di Punta della Contessa, dista circa 15 km dal sito in esame,* ***pertanto non è richiesta la Valutazione di Incidenza Ambientale****".* (pag.92 dello SIA).

Tuttavia, va considerato che ancorchè non produca interferenze dirette con aree protette, il sito risulta comunque ubicato in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di:

- Riserva Naturale Regionale Orientata dei Boschi di Santa Teresa e dei Lucci;
- SIC IT9140006 Bosco Santa Teresa;
- SIC IT9140007 Bosco Curtipetrizzi;

REGIONE PUGLIA

Il Comitato, esaminati gli elaborati, vista l'assenza di uno studio di valutazione di incidenza, fatte le proprie verifiche e valutazioni con riferimento di merito, ritiene che il Progetto cumulativamente con altri, possa avere / abbia effetti, sia permanenti che temporanei, sui siti Natura 2000 indicati, riferiti in particolare alla possibile perturbazione di specie di interesse comunitario e la possibile perdita diretta delle stesse e pertanto sia necessaria la procedura di VIncA.

Con riferimento alla presenza di habitat "*foreste di quercus suber*", si rileva l'assenza di un'analisi negli elaborati di progetto dei potenziali impatti derivanti dalla eliminazione di individui singoli o in filari di detta specie, conseguenti all'allargamento o realizzazione di nuova viabilità. Si specifica che le stazione di questo habitat sono le uniche presenti in tutto il versante adriatico d'Italia e risultano a grave rischio.

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Si condivido le criticità rilevante in merito da ARPA, con propria nota prot. n. 14333 del 03.03.2020, cui si rimanda.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale ad oggi trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei Pareri e delle osservazioni pervenute, **il Comitato ritiene che:**

- In base al documento "W389EX4_DocumentazioneSpecialistica_02" riportante la Relazione di Impatto Acustico:
  - È necessario acquisire parere dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, in qualità di A.C. in materia acustica ai sensi della L.R. 3/02, circa la correttezza della classificazione acustica proposta nel progetto ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01/03/91. Inoltre nella relazione si fa riferimento alla classificazione territoriale del Comune di Brindisi, ma solo una pala ricade nel suddetto territorio. Nulla è detto delle altre sei pale, che ricadono in Comuni diversi.
  - Nella Relazione, non sono evidenziati i recettori sensibili. Inoltre, non sono chiaramente riportate le distanze tra i ricettori più esposti alle immissioni rumorose e il rispettivo aerogeneratore più vicino;
  - Non sono individuate né indicate le sorgenti di rumore influenti sul sito oggetto dell'intervento;
  - Non sono riportate caratterizzazioni acustiche del campo acustico attualmente presente sul sito oggetto dell'intervento;
  - Non sono riportati i dettagli del modello utilizzato per ricavare le isofoniche di cui alla Figura 5-1; ad ogni modo, tali isofoniche risultano, ad una prima analisi, troppo "raccolte" attorno alla posizione degli hub; in generale, lo spazio che intercorre tra il punto di generazione del

REGIONE PUGLIA

rumore di un rotore eolico e i valori di rumore ambientale sono dell'ordine di grandezza di alcune centinaia di metri;

- Non si accenna neppure all'impatto del rumore generato in fase di cantiere.
- L'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica, infine, è divenuto nazionale (ENTECA). Il Tecnico pertanto è tenuto a produrre documentazione attestante l'iscrizione al suddetto Elenco;
- si condivide quanto riportato nel merito nel parere di Arpa Puglia, prot. n. 14333 del 03.03.2020.

- In base al documento "W389EX4_Documentazione Specialistica_03" riportante la Relazione di Studio Elettromagnetico, i modelli utilizzati per la stima dei campi elettromagnetici e la loro applicazione non risultano chiaramente illustrati per ciascuno delle componenti dell'impianto elettrico (trasformatore interno agli aerogeneratori, elettrodotto interrato tra aerogeneratori, elettrodotto di collegamento tra parco eolico e sottostazione elettrica, sottostazione elettrica, elettrodotto AT);
  - In base al documento "W389EX4_DocumentazioneSpecialistica_06" riportante il Piano utilizzo terre e rocce da scavo, viene riportato un elenco delle opere edili ed impiantistiche che saranno realizzate a servizio degli aerogeneratori e del computo dei corrispondenti volumi di scavo e di riporto, per un totale di poco meno di 60000 m3. Relativamente ai suddetti volumi, si indica un riutilizzo in sito del 50% del materiale scavato per rinterri e livellamenti, qualora il campionamento fornisse dati conformi all'utilizzo del materiale in sito. Pertanto il restante volume pari a 29 702.21 mc sarà conferito in discarica autorizzata; il Proponente si impegna ad effettuare prelievi e campionamenti dei terreni preventivamente l'inizio delle attività di cantiere e verificherà se, per tutti i campioni analizzati, i parametri saranno risultati conformi all'All. 5 Parte IV - tab. 1 colonna A del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

    Si condivide quanto riportato nel merito nel parere di Arpa Puglia, prot. n. 14333 del 03.03.2020.

- In base al documento "W389EX4_DocumentazioneSpecialistica_04" riportante la Relazione sulla gittata massima in caso di rottura, il modello utilizzato per il calcolo della gittata massima in conseguenza del distacco di una pala è descritto sommariamente. Non è affatto analizzato l'evento consistente nel distacco di frammento di pala (sebbene esso sia da considerarsi altamente improbabile). Non sono infine chiaramente indicate le distanze degli aerogeneratori dalle strade nonché da eventuali recettori sensibili.

Aspetti pedologici e uso del suolo

- Le relazioni fornite dal committente per la realizzazione dell'impianto eolico di potenza complessiva di 42 MW, da ubicarsi nei Comuni di Brindisi, Mesagne e Cellino San Marco in provincia di Brindisi (ID_VIP_5093) dichiarano espressamente (pag. 26 W389EX4_RelazionePedoagronomica) che la realizzazione delle pali eoliche sarà effettuata in

REGIONE PUGLIA

sito in cui "…. *Per le caratteristiche agronomiche riscontrate, il terreno è del tutto adatto all'implementazione di un impianto eolico poiché non presenta culture arboree oggetto di tutela, né piante di ulivo monumentale*. "

A tal riguardo si può denotare nella immagine (Corine Land Cover 2018) come in prossimità di alcuni punti individuati per la realizzazione dell'impianto vi sono appezzamenti con la presenza di ulivi o destinati a viticultura in particolare:

- punto 1C circondato da uliveti;
- punto 3D interno a vigneto e uliveto;
- punto 4D circondato da vigneto e uliveto.

A sostento dell'affermazione effettuata dal proponente non è stata fornita una analisi degli uliveti e dei vigneti presenti nei punti precedentemente indicati e/o nell'area in cui verrà effettuato l'intervento, anche solo di scavo per il sotterramento del cavidotto, in cui vengono identificati gli ulivi e la tipologia di vigneti al fine di poter determinare l'assenza di ulivi secolari e/o viticoltura DOP come previsto dalla normativa vigente, R.R. 24/2010.

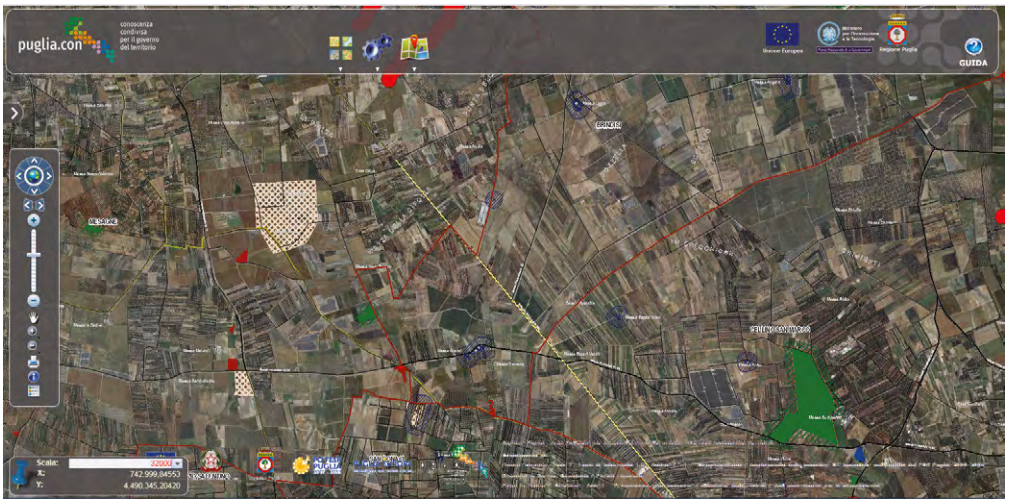
Inoltre non vi è la presenza dell'autorizzazione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali TA-BR della Regione Puglia, come previsto dalla normativa vigente (è da tenersi in debito conto, laddove non ad oggi accertabile

REGIONE PUGLIA

dagli elaborati di progetto, l'eventuale inidoneità delle opere rispetto a quanto previsto all'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" del RR n. 24/2010 con particolare riferimento alle "*aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità*" presenti nella zona di intervento);

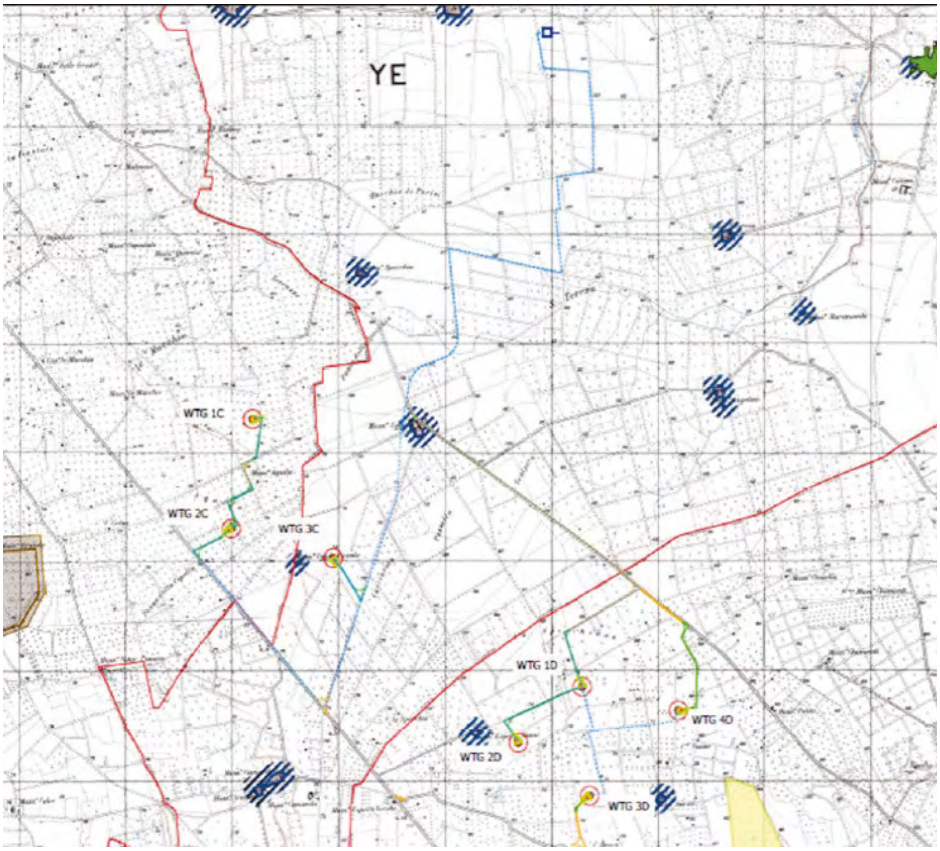
- valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, **possano essere considerati significativi e negativi gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale**.

  In particolare si segnala la prossimità di ubicazione degli aereogeneratori WGT 3D e WGT 4D con UCP "Masseria Aurito" e la prossimità con il vincolo paesaggistico diretto PAE 0011 "Bosco di Curtipetruzzi" ; dell'aereogeneratori WTG 1D WTG 2D con l'UCP "Masseria Esperti Nuovi" ; degli aereogeneratori WTG 3D e WTG 4D con l'UCP "testimonianze della stratificazione insediativa" (peraltro non identificato nella relazione) ; degli aereogeneratori WTG 2C e WTG 1C con l'UCP "strada a valenza paesaggistica" (strada San Donaci- Mesagne) ;



Sistema delle tutele del PPTR. Fonte Sit/Puglia.

REGIONE PUGLIA

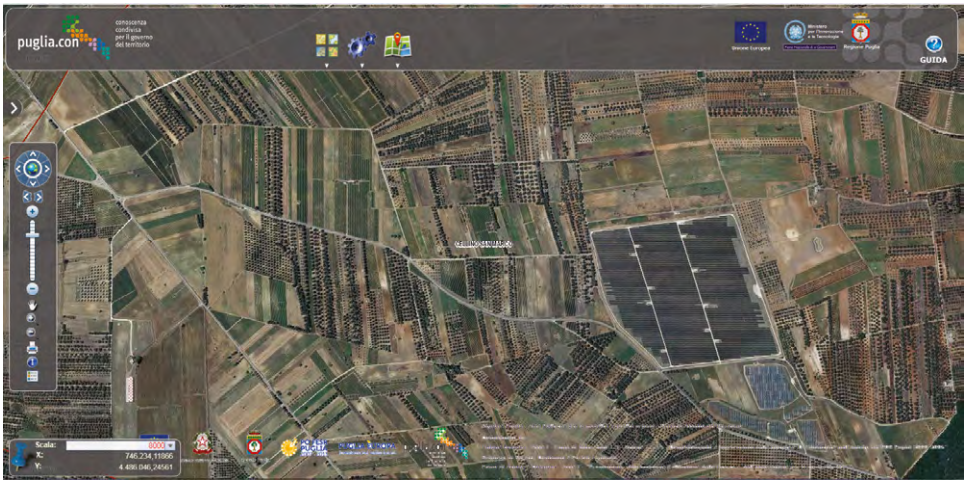


Sovrapposizione del layout di progetto con le componenti della struttura antropica storico culturale (Fig. 3.1 dell'elaborato Relazione PPTR)

- si ritiene che non possa essere prevista la possibilità di impiego di un aerogeneratore con caratteristiche differenti come ipotizzato ad esempio a pag. 8 di 19 dell'Elaborato "W389EX4_DocumentazioneSpecialistica_06" salvo che la diversa scelta non sia migliorativa e chiaramente dimostrata dalla Proponente. Infatti, nel merito si rappresenta che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi, e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

REGIONE PUGLIA

- siano significativi e negativi, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe **relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o autorizzati (come rappresentati negli stessi elaborati della proponente), tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici e fotovoltaici in esercizio, autorizzati ed in valutazione**.



Parco fotovoltaico esistente in prossimità dell'ubicazione degli aereogeneratori in progetto WTG 3D e WTG 4D.

Fonte Sit/Puglia

Ne consegue che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali, come da DGR 2122/2012.

e pertanto esprime il proprio parere: NON FAVOREVOLE.

REGIONE PUGLIA

I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio **Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Paolo **Garofoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica **Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria **Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo **de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Dott.ssa Maria Nilla **Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna **Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Giuseppe **Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Giovanni **Taveri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in ingegneria industriale Ing. Paolo Antonio **Carlucci**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in architettura e paesaggio Arch. Nicola **Fuzio**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in scienze biologiche Dott. Angelantonio **Calabrese**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

Comune di Brindisi - Prot. n. 0018058 del 17-02-2020 partenza Cat. 6 Cl. 1

CITTA' DI BRINDISI

IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Sezione Urbanistica

BRINDISI *14/02/2020*

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: Procedura di VIA Statale ai sensi del l'art . 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. i i. relativa al progetto di un parco eolico, denominato " Parco Eolico Bosco 42 MW" composto da 7 aerogeneratori, con una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei territori comunali di Brindisi, Mesagne (BR) , Cellino san Marco (BR). Proponente EN. IT S.r.l..

Spett.le **Società EN.IT Srl**
PEC:enit2019@pec.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la qualità dello sviluppo
CRESS@Pec.miniambiente.it

E p.c.

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio
@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le **Provincia di Brindisi**
Settore Ambiente ed Ecologia
Piazza Santa Teresa, 2
72100 - Brindisi

Servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Settore Ecologia e Ambiente
SEDE

Facendo seguito all'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 04/02/20 prot. n. 6793 e successiva del 12/02/2020 prot. n.9549, acquisite al prot. gen. di questo Comune di Brindisi rispettivamente in data 06/02/2020 di prot. n. 14075 e in data 14/02/2020 di prot. n.17406, nonché alla richiesta del parere di competenza da parte della Regione Puglia relativamente al progetto indicato in oggetto, acquisita con nota del 11/02/2020 con prot. n. 15533 , con la presente si richiede alla Soc. EN.IT srl in indirizzo, di integrare la proposta in argomento con la seguente documentazione:

Comune di Brindisi - Prot. n. 0018058 del 17-02-2020 partenza Cat. 6 Cl. 1

- Files in formato Shape file ESRI relativi all'impianto con particolare riferimento a:
- pale eoliche e relative piazzole;
- nuove viabilità;
- cavidotti interrati e/o aerei;
- stazione elettrica di trasformazione;
- stazioni di smistamento;
- opere di mitigazione,
- Tavola d'insieme, su ortofoto dei manufatti sopraindicati con rimando dei singoli elementi con particolare riguardo alle cabine di smistamento e alla sottostazione;
- Tavola su base vincolistica (Ambiti Territoriali Estesi e Distinti del PRG adeguato al Putt.-p.) indicante le pale in argomento, cavidotti e sottostazione.

Si rappresenta in via preliminare, essendo questo territorio comunale interessato, tra l'altro, dalla presenza di vincoli aeronautici, che non risulta invitato ad esprimere il parere di competenza l'ENAC.

Si rimane pertanto in attesa di acquisire quanto richiesto nei termini previsti dagli Enti preposti al fine di poter esprimere il parere di competenza.

Per informazioni rivolgersi a:

E-mail: marcella.marangio@comune.brindisi.it - Tel. 0831-229440;
E-mail: fiani.alberto@comune.brindisi.it – Tel.0831-229438;
Pec: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it.

IL FUNZIONARIO TECNICO ARCHITETTO
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
-arch. Marcella Marangio-

IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0011822 - 32 - 21/02/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: **[ID_VIP:5093] Procedura di VIA statale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 7 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 42 MW, ricadenti nei Comuni di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco. Proponente: EN.IT S.r.L. (prot. Regione Puglia n. 1919 del 10/02/2020 – prot. Arpa Puglia n. 8612 del 10/02/2020)**

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATMM;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Dicembre 2019)";

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17,risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);

- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;

- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, è localizzato nella Regione Puglia, in particolare nel territorio comunale di Brindisi, Mesagne e Cellino San Marco (BR) con opere di connessione alla RTN nel Comune di Brindisi (BR), costituito da n. 7 aerogeneratori la cui disposizione è stata valutata tenendo in considerazione sia la componente paesaggistica e ambientale (minore impatto ambientale) che quella tecnica (migliore resa energetica a parità di costi dell'impianto). Gli aerogeneratori costituenti il parco eolico in oggetto hanno tutti lo stesso numero di pale (tre), la stessa altezza ed il medesimo senso di rotazione. L'impianto di produzione si collegherà alla Sottostazione Elettrica "Brindisi Sud" della rete di trasmissione nazionale esistente e a tale scopo è prevista la costruzione di una Stazione Elettrica di Consegna dell'energia prodotta dall'impianto, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico. I 7 aerogeneratori hanno una potenza complessiva pari a 42 MW, e produzione annua attesa di circa 123 GWh di energia elettrica da immettere nella rete di trasmissione nazionale.

Le opere da realizzare per il funzionamento del parco eolico sono le seguenti:

– realizzazione di fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole antistanti necessarie alla costruzione ed esercizio degli aerogeneratori;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0011822 - 32 - 21/02/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico oltre all'ammodernamento della viabilità esistente;
- la posa di cavidotti interrati in media tensione con uno sviluppo lineare complessivo di 20 km circa;
- la costruzione di una Stazione Elettrica di Consegna dell'energia prodotta dal parco eolico, alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico per la connessione alla RTN;
- la posa di un cavo in alta tensione di lunghezza di 200 m circa per la connessione della Sottostazione Utente alla Stazione Elettrica Terna di Brindisi Sud.

Inquadramento geografico

Figura 3-1: inquadramento territoriale

2/4

Tabella con indicazione delle coordinate (UTM/WGS84 - Fuso 33) e dimensioni verticali degli aerogeneratori che costituiscono l'impianto eolico:

Comune:	**Brindisi, Mesagne e Cellino San Marco**	Provincia:	**Brindisi**
Denominazione:	**Bosco**	Potenza:	**42.000 kW**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0011822 - 32 - 21/02/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ID turbina	Alt. mozzo (m)	Diametro rotorico (m)	Est (m)	Nord (m)	Altezza della base (m)
1C	115,0	170,0	743124.00	4489115.00	72
2C	115,0	170,0	742924.00	4488106.00	77
3C	115,0	170,0	743883.00	4487836.00	73
1D	115,0	170,0	746225.00	4486663.00	67
2D	115,0	170,0	745624.00	4486143.00	72
3D	115,0	170,0	746296.00	4485659.00	69
4D	115,0	170,0	747131.00	4486445.00	67

Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Dicembre 2019) ha relazionato in merito al:

a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";

b) **Quadro di riferimento Progettuale,** in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;

c) **Quadro di riferimento Ambientale,** in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

1) Occorre che il proponente acquisisca preventivamente autorizzazione paesaggistica;

2) Il proponente a pag.208 del SIA ha dichiarato quanto segue:" Infine la percezione cumulativa dei parchi lungo la SP80 è condizionata dalla possibilità di vedere le centrali eoliche contemporaneamente in quanto la visione cumulativa è preclusa dalla loro posizione a cavallo della viabilità in questione che ne esclude l'una o le altre a seconda della direzione di osservazione (guardando il parco eolico in oggetto dalla SP 80 i parchi della Tozzi Green e della EON sono visibili da direzioni opposte).Quindi alla luce delle considerazioni su riportate l'effetto visivo cumulativo può considerarsi di lieve entità. **Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle eventuali azioni compensative e mitigatrici da porre in atto.**

3) Il proponente a pag. 17 di 50 dell'elaborato "Sintesi non tecnica" ha dichiarato che per quanto riguarda i "Siti interessati da beni storico culturali" che "nell'area vasta gli aerogeneratori e le infrastrutture ad essi connesse non ricadono in nessuna delle aree sottoposte a tutela eccezion fatta per un breve tratto di cavidotto che interessa la strada a valenza paesaggistica SS 605 ed un breve tratto di cavidotto che interessa l'area di rispetto del sito storico culturale denominato Masseria Uggio. **Non risulta sufficientemente relazionato in merito alle eventuali azioni compensative e mitigatrici da porre in atto.**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0011822 - 32 - 21/02/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

4) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stato sufficientemente relazionato sui possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate;

5) Il proponente indica nelle relaziona descrittiva come avviene il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione ,**non risulta sufficientemente relazionato in merito agli effetti prodotti in termini ambientali ed eventuali opere compensative e/o mitigatrici**;

6) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:

   a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
   b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere.Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
   c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011);

4/4

7) Manca proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale sia in fase di esercizio che in fase di cantiere;

8) Impatto Valutazione Acustico e Radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza: Esaminata la documentazione prodotta dal proponente si evidenzia quanto segue:Non si ravvisano criticità in relazione ai rischi potenziali associati alle sorgente di radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza previste in progettazione.Per quanto attiene il confronto con i limiti di Classe Acustica questo è stato operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore così come previsto nel documento "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE – PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA" redatto da Arpa Puglia. Pertanto non è dato sapere se risulta essere rispettata la conformità normativa anche ai limiti di confine delle aree di pertinenza dell'impianto produttivo;

Le valutazioni acustiche effettuate circa il rispetto della conformità normativa sono basate esclusivamente sugli impatti connessi all'esercizio delle sorgenti sonore individuate prescindendo dall'inserire le stesse nello scenario ambientale preesistente che non risulta analizzato. Pertanto il proponente dovrà rivedere le proprie valutazioni successivamente alla

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0011822 - 32 - 21/02/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

conduzione di una indagine acustica che descriva il clima acustico proprio delle aree di insediamento delle sorgenti sonore;

Per le sorgenti ricadenti nei territori comunali di Mesagne e Cellino San Marco è necessario acquisire parere dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, in qualità di A.C. in materia acustica ai sensi della L.R. 3/02, circa la correttezza della classificazione acustica proposta nel progetto ai sensi dell'art. 6 del DPCM 01/03/91;

Per la fase di cantiere si ritiene opportuno prevedere che l'eventuale ricorso alle deroghe previste dalla L.R. 3/02 sia operato esclusivamente quando non sia possibile contenere le immissioni acustiche nella norma di legge attraverso l'ausilio a misure di contenimento o procedurali/organizzative.

9) Nello studio dei "potenziali impatti cumulativi" e specificatamente nella valutazione degli stessi, il proponente ha relazionato sui principali impatti ambientali derivanti dagli impianti eolici che possono dare luogo a fenomeni cumulativi, quali:
a) gli impatti visivi e paesaggistici per fenomeni di densità, co-visibilità, effetti sequenziali ed effetto selva;
b) gli impatti su natura e biodiversità (es. frammentazione di habitat, interferenze con avifauna e chirotteri);
c) i possibili effetti sulla sicurezza e la salute umana (inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio da gittata, ecc.),;
d) gli effetti sull'assetto del territorio e sul sistema suolo/sottosuolo.
e) gli impatti sul patrimonio culturale ed identitario.

Non risulta sufficientemente relazionato in merito ad eventuali <u>opere compensative e/o mitigatrici dovuti agli impatti ambientali prima citati.</u>

10)Per quanto riguarda "Terre e Rocce da scavo" In merito all'elaborato "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo" (W389EX4_DocumentazioneSpecialistica_06" si espone quanto segue: 5/4

Si prende atto che il documento è stato elaborato ai sensi del D.P.R. 120/2017 ed in particolare secondo l'art. 24 tit. IV in quanto il proponente prevede il riutilizzo in situ dei materiali di scavo prodotti dalla realizzazione dell'opera consistente in un impianto eolico costituito da 7 aerogeneratori.

Inoltre, essendo la realizzazione dell'opera sottoposta a V.I.A. l'elaborato oggetto di valutazione riporta i contenuti richiesti dal comma 3 art. 24 del suddetto DPR.

In merito a quanto dichiarato sulle volumetrie delle terre e rocce da scavo si chiede al proponente di ricalcolare e/o correggere tali volumi in quanto alcuni valori ottenuti risultato non corretti o poco chiari.

In particolare nel calcolo del volume di scavo fondazioni della turbina, in base alle informazioni riportate (superficie 490 mc e profondità 4 m), il volume di scavo fondazione risulta pari a 1960 invece, si crede per mero errore di trascrizione, è stato riportato il valore di 1690 mc comportando quindi un errore anche sul calcolo del volume di materiale totale, invece di 13720 mc è stato riportato 11830 mc.

Si chiede, anche, di dettagliare il calcolo del valore del volume di scavo per ciascuna turbina, in quanto dalle informazioni di dettaglio sugli scavi la scrivente non ha ottenuto il valore riportato nel documento pari a 452 mc.

E' stato riscontrato un errore di trascrizione sul volume di scavo per cavidotto (pag. 9) pari a 319743,35 mc il cui valore corretto è stato, in seguito, riportato nel riepilogo delle volumetrie prodotti dagli scavi, pari a 19743,35 mc.

Si prende atto che il 50% del materiale prodotto dagli scavi verrà riutilizzato in situ e che il restante volume in esubero verrà conferito in discarica.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0011822 - 32 - 21/02/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Si evidenzia che il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti dovrà rispettare le condizioni riportate nell'art. 23 tit. III del DPR 120/2017.

Ai fini di ridurre l'impatto ambientale dell'opera che si intende realizzare, si chiede al proponente di considerare la possibilità di riutilizzare i materiali scavati in esubero conformi alle CSC in altro/i sito/i, da individuare prima della realizzazione dell'opera, secondo quanto previsto dal capo II del DPR suddetto, piuttosto che prevedere il loro conferimento in discarica.

In merito al piano di campionamento, alle modalità di realizzazione dello stesso e al numero e caratteristiche dei punti di indagine si ritiene che l'opera preveda due tipologie di scavo, scavo lineare (cavidotti e viabilità) e scavo areale (fondazioni e piazzali).

Pertanto, si reputa che le modalità di indagine da effettuare devono essere diverse secondo anche quanto riportato nell'All. 2 del DPR 120.

Quindi per scavi areali (piazzolla di montaggio, scavo turbina e stazione di trasferimento) "il numero di punti d'indagine non potrà essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area d'intervento, dovrà essere aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella seguente."

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

Nel caso di scavi di opere lineari "il campionamento dovrà essere effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato", come nel caso specifico per la realizzazione dei cavidotti (28205 m), delle stazioni di trasferimento (4885 m) e delle strade di accesso (4566,46 m). 6/4

Si prende atto e si condivide quanto previsto in merito al numero di campioni da prelevare secondo il volume scavato e profondità di campionamento da sottoporre ad analisi. Si prende atto e si condivide riferimento alla tabella 4.1 riportata nell'Allegato 4 del DPR 120/2017.

Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato la valutazione è da intendersi negativa.

Cordiali saluti

Il Funzionario/Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A.M. D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4210/2020 del 26-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Alla **EN.IT S.r.l.**
PEC: enit2019@pec.it

Oggetto: *[ID_VIP: 5093] Procedura di VIA statale ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 7 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR), e Cellino San Marco (BR).*
Proponente: EN.IT S.r.l. via Francia 21/C, Verona.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 1919 del 10.02.2020.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 2879, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento in parola, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.minambiente.it IT Oggetti Documentazione 7307-10569, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Brindisi (BR), Mesagne (BR), Cellino San Marco (BR) di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, denominato "Bosco", costituito da:

- n. 7 aerogeneratori tripala della potenza di 6,0 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 42 MW, aventi altezza al mozzo pari a 115 metri e diametro delle pale pari a 170 metri;
- piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori;
- nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori per 4,5 km e adeguamento della viabilità esistente per 5 km;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT per la raccolta dell'energia prodotta e il trasporto fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380kV di TERNA S.p.a. "Brindisi Sud", per la maggior parte posati lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori per un totale di 20.2 km;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4210/2020 del 26-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- sottostazione elettrica per il collegamento alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150kV "Brindisi sud", da realizzarsi nel comune di Brindisi;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale http://www.adb.puglia.it, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati per la raccolta dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, alcuni tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al "*reticolo idrografico*", ovvero l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000, interessando pertanto aree assimilabili ad "*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*". All'interno di queste aree vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I., che prevedono la redazione di uno "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto, come definito all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Inoltre il cavidotto elettrico interrato, nel tratto di collegamento tra l'aerogeneratore "2C" e "3C" parallelamente al confine tra i comuni di Mesagne e Brindisi, interessa aree classificate ad "*Alta Pericolosità Idraulica* (A.P.)", ove vigono le disposizioni degli artt. 4 e 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.

Tutto ciò considerato, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Idrologica - Idraulica (n. elaborato: "W389EX4_StudioIdrologicoIdraulico)", ovvero che:

- sono state individuate le interferenze esistenti tra il reticolo idrografico disciplinato dalle N.T.A. del P.A.I. e i tratti di cavidotto interrato nonché della viabilità da realizzare al servizio del Parco eolico di Progetto, avvalendosi di diverse soluzioni tecniche per l'attraversamento (T.O.C., staffaggio su ponte, tombini in cemento armato, tubazioni circolari Armco); sono stati individuati i bacini idrografici su cui insistono le interferenze; è stato effettuato uno studio idraulico di dettaglio, per il bacino n° 4.2, sul quale insistono l'aerogeneratore "3C" posto ad una distanza inferiore ai 150 m dal reticolo idrografico, il cavidotto interrato e la nuova viabilità da realizzare;

in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione alla compatibilità con il PAI delle

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

opere previste nella procedura autorizzativa in oggetto, rappresenta che la stessa, possa essere assentita solo a seguito della redazione, da parte del soggetto proponente l'intervento, di atti progettuali integrativi, come di seguito indicati:

- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", completo di elaborati esplicativi, redatto ai sensi dagli artt. 4, 6, 7 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri l' esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito all'art. 36 delle stesse N.T.A.), sulla base di tutti i bacini idrografici già individuati sottesi alle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate, per le seguenti opere: 1) tratto del cavidotto elettrico interrato interferente con le aree classificate ad "Alta Pericolosità Idraulica" (A.P.); 2) per le opere d'attraversamento previste in corrispondenza delle intersezioni 1, 2, 9 siano valutate le condizioni di sicurezza idraulica post-operam (pg. 10 – 11 elaborato: "W389EX4_StudioIdrologicoIdraulico").
- sia eseguita una campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, così come previsto nella "Relazione Geologica" (Elaborato: W389EX4_RelazioneGeologica), al fine di ottenere una conoscenza più dettagliata del sottosuolo interessato e verificare le condizioni di stabilità sito specifiche.

Infine, si segnala che, da un controllo interno, è emerso che l'aerogeneratore "1C" è posizionato ad una distanza molto ridotta con aerogeneratore di altra società (E.On. Climate & Renwables), per cui questa Autorità si è già espressa (prot. n.11826 del 16/10/2019).

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza di questa Autorità di Bacino, si rappresenta che il parere finale sull'intervento in progetto potrà essere formulato solo a seguito dell' acquisizione e valutazione della documentazione tecnica integrativa, prodotta in coerenza con quanto innanzi rappresentato.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4210/2020 del 26-02-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Arch. Alessandro Camatore
Tel. 080 9182243

COMUNE DI BRINDISI
SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
Servizio Paesaggio e aree naturali protette
Rischio geomorfologico- Demanio marittimo
brindisiwebgis

nr. prot.		nr. allegati	0	mod. invio	vedi prot.digitale	data	Vedi data digitale
riferimento							
oggetto	ID_VIP: 5028 Procedura di VIA - Parco Eolico Maffei 48 M -Brindisi - Proponente EN. IT S.r.l. RICHIESTA INTEGRAZIONI.						

Comune di Brindisi - Prot. n. 0033092 del 09-04-2020 partenza Cat. 14 Cl. 1

All RUP della Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali - Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare
DVA-2@minambiente.it
ctva@pec.minambiente.it

e p. c. All'Assessore all'Ambiente
SEDE

Facendo seguito al procedimento in oggetto, al fine di poter comunicare le valutazioni di competenza, ovvero le eventuali lacune o incoerenze della proposta in argomento rispetto al quadro delle tutele e dei vincoli territoriali vigenti, il proponente dovrà fornire l'integrazione documentazione come di seguito riportato:

1.file georeferenziati delle opere da farsi nel formato SHP (datum WGS 84 UTM 33N);

2.Documentazione comprovante l'applicazione di quanto disposto dall'art. 37 delle NTA del PPTR in vigore dal 16/02/2015, approvato con (delibera della Giunta Regionale n. 176/2015), "*Individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso*": anche attraverso l'elaborazione di una analisi SWOT dell'intervento (ex ante, in itinere ed ex post) rispetto:

- al quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR stesse,
- alle Linee guida regionali 4.4 di cui allo Scenario strategico con particolare riferimento all'applicazione delle linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile rispetto alle componenti di paesaggio 4.4.1
- alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità esplicitati nella scheda d'ambito 5.9 di riferimento, C in particolare: -all'interpretazione identitaria e

Via Casimiro, 36– 72100 Brindisi
c.f. 80000250748 p. I.V.A. 00268880747
tel. +39 0831 229111 tel. +39 0831 229583
www.comune.brindisi.it
ambiente@pec.comune.brindisi.it

COMUNE DI BRINDISI
SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

statutaria di cui alla sezione B, verificando eventuali potenziali compromissioni dello stato di conservazione e criticità delle invariati strutturali della Campagna irrigua della piana brindisina; -allo Scenario Strategico di cui alla sezione C dimostrando la non interferenza rispetto agli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui alla Sezione C2;

- agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia, utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR predetto;

Non risultano inoltre elaborati e valutati gli impatti cumulativi FER ai sensi della DGR 2122 del 23/10/2012.

Ai fini della valutazione predette, si chiede il versamento degli oneri istruttori specificati in allegato in applicazione a quanto previsto Art. 10-bis Oneri istruttori in materia di paesaggio -LR Puglia 20/2009 così come di seguito riportato:

a.attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo, dovuto per oneri istruttori - indicato nella seguente tabella - da versare per gli atti autorizzativi in materia paesaggistico/ambientale – tramite bonifico bancario IBAN IT68T0103015900000001975066 BANCA MONTE DE PASCHI DI SIENA causale: "ONERI ISTRUTTORI VAPS"

IMPORTO PROGETTO	TARIFFA AGGIORNATA 20
fino a 200.000 euro	€. 110,00
da 200.001 a 5.000.000 euro	€. 110,00 + 0,03% della parte eccedente €.200.000
da 5.000.001 a 20.000.000 euro	€. 1.658 + 0,005% della parte eccedente €.5.000.000
oltre 20.000.001 euro	€. 2.487 + 0,001% della parte eccedente €.20.000.000

b.attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo indicato nella seguente tabella, da versare mediante IBAN predetto, causale: "DIRITTI SEGRETERIA VAPS"

IMPORTO PROGETTO	TARIFFA AGGIORNATA 2018
fino a 200.000 euro	132 €
da 200.001 a 5.000.000 euro	264 €
da 5.000.001 a 20.000.000 euro	529 €
oltre 20.000.001 euro	1.057.,00 €

Cordialità

Istr.D. arch. Teodoro INDINI

Il Dirigente del Settore
Ing. Francesco CORVACE

Comune di Brindisi - Prot. n. 0037092 del 09-04-2020 partenza Cat. 14 Cl. 1

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8662/2020 del 06-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Alla **EN.IT S.r.l.**
PEC: enit2019@pec.it

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *[ID_VIP: 5093] Procedura di VIA statale ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 7 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR), e Cellino San Marco (BR).*
Proponente: EN.IT S.r.l. via Francia 21/C, Verona.

(valutazione integrazioni e parere di competenza)

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto ed alla documentazione integrativa fornita dalla società in indirizzo con due invii telematici acquisiti agli atti in data 23/03/2020 ai prot. n. 6237/2020 e 6239/2020, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[1], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)[2] e per il rischio alluvioni (PGRA)[3].

Questa Autorità in data 26/02/2020 con nota prot. n. 4210/2020 al fine di assentire la compatibilità in riferimento alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ha chiesto alla società proponente l'integrazione della documentazione progettuale. Essa verteva nella redazione del seguente elaborato e nella presa d'atto della successiva prescrizione:

- un adeguato "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica", completo di elaborati esplicativi, redatto ai sensi dagli artt. 4, 6, 7 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., che dimostri l' esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica (riferite ad un evento meteorico con tempo di ritorno di 200 anni, così come definito

[1] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.
[3] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 e pubblicato in G.U. Serie generale n. 98 del 14/04/2020.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8662/2020 del 06-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

all'art. 36 delle stesse N.T.A.), sulla base di tutti i bacini idrografici già individuati sottesi alle opere interessate dai deflussi e conseguente modellazione dei deflussi idraulici sulla base delle caratteristiche morfologiche ed idrologiche delle aree interessate, per le seguenti opere: 1) tratto del cavidotto elettrico interrato interferente con le aree classificate ad "Alta Pericolosità Idraulica" (A.P.); 2) per le opere d'attraversamento previste in corrispondenza delle intersezioni 1, 2, 9 siano valutate le condizioni di sicurezza idraulica post-operam (pg. 10 – 11 elaborato: "W389EX4_StudioIdrologicoIdraulico").

- sia eseguita una campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, così come previsto nella "Relazione Geologica" (Elaborato: W389EX4_RelazioneGeologica), al fine di ottenere una conoscenza più dettagliata del sottosuolo interessato e verificare le condizioni di stabilità sito specifiche.

In merito al primo punto, dalla consultazione degli elaborati tecnici integrativi del progetto in esame, questa Autorità di Bacino Distrettuale fa presente che è stato prodotto un ulteriore Studio Idraulico che in conclusione afferma che: "*sia gli aerogeneratori (comprese opere accessorie quali cabina elettrica e piazzola) che le nuove opere stradali risultano esterne alle aree inondabili duecentennali*". Lo stesso studio a pg. 48 mostra come la strada da realizzarsi per il raggiungimento dell'aerogeneratore 3C interseca un'area inondabile e l'intersezione con il reticolo idrografico verrà risolta con "*scavo + tombino tipo ARMCO*" (pg. 12 intersezione 9).

In merito alle integrazioni richieste per le intersezioni 1 e 2 si evince che, relativamente al cavidotto, verranno risolte mediante tecnica T.O.C., ed in funzione delle elaborazioni eseguite con software MACRA1 è stata verificata anche l'erosione degli alvei. Relativamente alle opere strutturali inerenti alle predette intersezioni 1 e 2 si prende atto di quanto riportato a pg. 11 del predetto studio (ARMCO e tombino circolare in cemento armato).

Riguardo il secondo punto, si prende atto che nella relazione Geologica viene stabilito di effettuare in fase esecutiva la caratterizzazione geotecnica sito-specifica utile ai fini della scelta del tipo più opportuno di fondazione.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprime parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, alle seguenti condizioni:

1. in fase di progettazione esecutiva dovranno essere accuratamente dimensionate e verificate idraulicamente le opere strutturali previste in corrispondenza degli attraversamenti 1-2-9 affinchè sia garantito un franco di sicurezza di 1m rispetto al tirante della piena duecentennale;
2. siano scelte le soluzioni tecnico-progettuali-esecutive più opportune affinchè il cavidotto interrato intersecante le aree ad Alta Pericolosità Idraulica non subisca danni e non costituisca un pericolo per le persone;
3. sia eseguita una campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, così come previsto nella "Relazione Geologica", al fine di ottenere una conoscenza più dettagliata del sottosuolo interessato e verificare le condizioni di stabilità sito specifiche;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

4. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologi di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;
5. siano confermate ed eventualmente perfezionate tutte le ulteriori previsioni progettuali finalizzate ad assicurare la compatibilità idraulica delle opere di progetto con il transito delle piene con tempo di ritorno di 200 anni;
6. le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
7. si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
8. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
9. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del campo eolico in progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree d' intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 8662/2020 del 06-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2022, n. 795

"Piano regi. triennale di Ed. Scol. 2007/2009" - DGR n. 1734/2007. "Piano Interventi reg. straor. in materia di edil. scol." Bando 2012 - D.G.R. n. 2246/2012. "Piano reg. triennale di edil. scol. 2015/2017" – D.G.R. n. 436/2017. "Piano reg. triennale di edil. scol. 2018/2020" - D.G.R. n. 1265/2020. Variaz. delle procedure di liquidaz. e delle procedure di gestione delle varianti di progetto.

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nonché dalla direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione riferisce quanto segue.

Visti:

- la D.G.R. n. 1734 del 23.10.2007, con la quale è stato approvato il "Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2007/2009" e stabilite le modalità di attuazione del medesimo piano. In particolare, il paragrafo "Erogazione finanziamenti", il quale prevede che la documentazione a corredo delle richieste di liquidazione delle quote di finanziamento siano debitamente vistate dalle Strutture tecniche provinciali della Sezione Lavori pubblici competenti territorialmente.
- La D.G.R. n. 2246 del 13.11.2012, con la quale è stato approvato il "Piano di interventi straordinari finalizzati al ripristino degli edifici scolastici evacuati e dichiarati inagibili per gravi motivi di sicurezza" e con la quale sono stati stabiliti le modalità, i criteri e le procedure per l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento. In particolare, l'articolo 14 – Modalità di erogazione, il quale prevede che la documentazione da allegare alle richieste di erogazione di ciascuna rata deve essere inviata alle Strutture tecniche provinciali della Sezione Lavori pubblici competenti territorialmente, che dovranno rilasciare a seguito delle verifiche effettuate il verbale di riscontro della regolarità degli atti e dei lavori.
- La D.G.R. n. 361 del 03/03/2015, che ha approvato i criteri per l'individuazione degli interventi da inserire nel "Piano regionale triennale 2015/2017".
- La D.G.R. n. 313 del 22/03/2016 con la quale è stato approvato lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari", relativamente al "Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017" e successivamente riapprovato con la D.G.R. n. 436 del 28 marzo 2017. In particolare, l'art. 8 – Varianti, il quale prevede che: *<<le varianti in corso d'opera, autorizzate e approvate dal RUP, dovranno essere trasmesse alla Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici – Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo. La Regione Puglia esprimerà un parere di coerenza della variante sulla base di una verifica della documentazione inviata dall'Ente beneficiario, necessario alla successiva implementazione della stessa sul sistema di monitoraggio informatico denominato "GIES">>.*
- La D.G.R. n. 595/2018 con la quale sono stati individuati i criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47.
- La D.G.R. n. 1265 del 7 agosto 2020, con la quale è stato approvato lo Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari" relativamente al Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020". In particolare, l'art. 8 – Varianti, il quale prevede che: *<<le varianti in corso d'opera, autorizzate e approvate dal RUP, dovranno essere trasmesse alla Regione Puglia Sezione Lavori Pubblici – Servizio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali territorialmente competenti, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo. La Regione Puglia esprimerà un parere di coerenza della variante sulla base di una verifica della documentazione inviata dall'Ente beneficiario, necessario alla successiva implementazione della stessa sul sistema di monitoraggio informatico denominato "GIES">>.*

Considerato che:

- Nel tempo, la programmazione di interventi in materia di edilizia scolastica, ricadente nelle competenze della Sezione Istruzione e Università, ha richiesto la collaborazione della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture per la valutazione tecnico-amministrativa delle proposte progettuali da finanziare e per i controlli sulla documentazione ai fini dell'erogazione delle rate del finanziamento concesso.
- Detta collaborazione, in sinergia tra la Sezione Istruzione Università e la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, si è resa necessaria poiché i controlli/verifiche sugli interventi di edilizia scolastica richiedono figure professionali quali istruttori/funzionari tecnici, in passato non presenti nella Sezione Istruzione e Università.

Rilevato che:

- I Piani regionali di edilizia scolastica, approvati in diversi periodi temporali, prevedono espressamente nelle procedure di liquidazione del finanziamento e/o nelle procedure della gestione delle varianti di progetto il rilascio di un visto/parere di coerenza da parte della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture.
- Ad oggi, la Sezione Istruzione e Università, in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" - DPGR n.22 del 22 gennaio 2021 e sulla base delle risorse umane assegnate, possiede all'interno della propria struttura posizioni di lavoro attribuite a dipendenti con profilo tecnico.
- Gli adempimenti relativi alle verifiche tecniche amministrative sugli interventi di edilizia scolastica possono essere espletati dalla Sezione Istruzione e Università sulla base delle competenze di cui al modello "MAIA 2.0".

Ritenuto, pertanto, procedere alla modifica delle procedure di liquidazione e di gestione delle varianti di progetto dei Piani regionali di edilizia scolastica innanzi richiamati e all'aggiornamento dello Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari" approvato con D.G.R. n. 1265 del 7 agosto 2020.

Richiamate:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Garanzie di riservatezza
Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- **Di stabilire,** alla luce di quanto sopra, che:

    - **La documentazione da trasmettere per le richieste di erogazione delle rate di finanziamento,** di cui al paragrafo "Erogazione finanziamenti" della D.G.R. n. 1734 del 23.10.2007, con la quale è stato approvato il "Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2007/2009", al fine delle relative verifiche tecniche documentali, **deve essere inviata esclusivamente alla Sezione Istruzione e Università** e, pertanto, non è più richiesta l'acquisizione preventiva del visto da parte delle Strutture tecniche provinciali della ex Sezione dei Lavori pubblici.

    - **La documentazione,** così come elencata dall'articolo 14 – Modalità di erogazione della D.G.R. n. 2246 del 13.11.2012, con la quale è stato approvato il "Piano di interventi straordinari finalizzati al ripristino degli edifici scolastici evacuati e dichiarati inagibili per gravi motivi di sicurezza", al fine delle relative verifiche tecniche documentali, **deve essere inviata esclusivamente alla Sezione Istruzione e Università** e, pertanto, non è più richiesto il verbale di riscontro della regolarità degli atti e dei lavori da parte delle Strutture tecniche provinciali della ex Sezione dei Lavori pubblici.

    - **Le richieste di varianti in corso d'opera,** di cui l'art. 8 – Varianti dello "Schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari" relativo al "Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017" approvato con D.G.R. n. 436 del 28 marzo 2017, preventivamente autorizzate e approvate dal RUP, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo, al fine della relativa verifica documentale**, devono essere trasmesse esclusivamente alla Sezione Istruzione e Università** e, pertanto, non è più richiesto il parere di coerenza della variante da parte delle Strutture tecniche provinciali della ex Sezione dei Lavori pubblici.

    - Per gli interventi ammessi a finanziamento inseriti nel "Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020", gli Enti beneficiari che hanno già sottoscritto il "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti" il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1265 del 7 agosto 2020, **devono trasmettere le eventuali richieste di varianti in corso d'opera,** di cui all'art. 8 – Varianti dello predetto schema, preventivamente autorizzate e approvate dal RUP, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante

progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo, al fine della relativa verifica documentale, **esclusivamente alla Sezione Istruzione e Università** e, pertanto, non è più richiesto il parere di coerenza della variante da parte delle Strutture tecniche provinciali della ex Sezione dei Lavori pubblici.

- **Di autorizzare**, per gli interventi ammessi a finanziamento inseriti nel "Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020", i cui Enti beneficiari non abbiano sottoscritto alla data di approvazione del presente atto il "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti", la modifica, in sede di sottoscrizione, del comma 2 dell'art. 8 – Varianti dello Schema di "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari" approvato con D.G.R. n. 1265 del 7 agosto 2020, come di seguito indicato:

  Art.8 - Varianti

  ….. <<Le varianti in corso d'opera, autorizzate e approvate dal RUP, dovranno essere trasmesse alla Regione Puglia Sezione Istruzione e Università, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo. La Regione Puglia esprimerà un parere di coerenza della variante sulla base di una verifica della documentazione inviata dall'Ente beneficiario, necessario alla successiva implementazione della stessa sul sistema di monitoraggio informatico denominato "GIES".>>…..

- **Di dare mandato** alla dirigente della Sezione Istruzione e Università:
  - di comunicare agli enti beneficiari interessati le variazioni apportate alle procedure di liquidazione e alle procedure di gestione delle varianti di progetto relative ai Piani regionali di edilizia scolastica.
  - di notificare la presente deliberazione alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture.

- **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Dott.ssa Maria Antonieta D'Alessandro

Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
Ing. Barbara Loconsole

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- **Di stabilire** alla luce di quanto sopra che:

    - **La documentazione da trasmettere per le richieste di erogazione delle rate di finanziamento,** di cui al paragrafo "Erogazione finanziamenti" della D.G.R. n. 1734 del 23.10.2007, con la quale è stato approvato il "Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2007/2009", al fine delle relative verifiche tecniche documentali, **deve essere inviata esclusivamente alla Sezione Istruzione e Università** e, pertanto, non è più richiesta l'acquisizione preventiva del visto da parte delle Strutture tecniche provinciali della ex Sezione dei Lavori pubblici.

    - L**a documentazione,** così come elencata dall'articolo 14 – Modalità di erogazione della D.G.R. n. 2246 del 13.11.2012, con la quale è stato approvato il "Piano di interventi straordinari finalizzati al ripristino degli edifici scolastici evacuati e dichiarati inagibili per gravi motivi di sicurezza", al fine delle relative verifiche tecniche documentali, **deve essere inviata esclusivamente alla Sezione Istruzione e Università** e, pertanto, non è più richiesto il verbale di riscontro della regolarità degli atti e dei lavori da parte delle Strutture tecniche provinciali della ex Sezione dei Lavori pubblici.

    - **Le richieste di varianti in corso d'opera,** di cui l'art. 8 – Varianti dello "Schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari" relativo al "Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017" approvato con D.G.R. n. 436 del 28 marzo 2017, preventivamente autorizzate e approvate dal RUP, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo, al fine della relativa verifica documentale**, devono essere trasmesse esclusivamente alla Sezione Istruzione e Università** e, pertanto, non è più richiesto il parere di coerenza della variante da parte delle Strutture tecniche provinciali della ex Sezione dei Lavori pubblici.

    - Per gli interventi ammessi a finanziamento inseriti nel "Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020", gli Enti beneficiari che hanno già sottoscritto il "Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti" il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1265 del 7 agosto 2020, **devono trasmettere le eventuali richieste di varianti in corso d'opera,** di cui all'art. 8 – Varianti dello predetto schema, preventivamente autorizzate e approvate dal RUP, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo, al fine della relativa verifica documentale, **esclusivamente alla Sezione Istruzione e Università** e, pertanto, non è più richiesto il parere di coerenza della variante da parte delle Strutture tecniche provinciali della ex Sezione dei Lavori pubblici.

- **Di autorizzare**, per gli interventi ammessi a finanziamento inseriti nel "Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020", i cui Enti beneficiari non hanno sottoscritto alla data di approvazione del

presente atto il “Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti”, la modifica, in sede di sottoscrizione, del comma 2 dell’art. 8 – Varianti dello Schema di “Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari” approvato con D.G.R. n. 1265 del 7 agosto 2020, come di seguito indicato:

Art.8 - Varianti

….. <<Le varianti in corso d’opera, autorizzate e approvate dal RUP, dovranno essere trasmesse alla Regione Puglia Sezione Istruzione e Università, corredate di progetto originario ed elaborati tecnici relativi alla variante progettuale proposta, in formato elettronico e/o cartaceo. La Regione Puglia esprimerà un parere di coerenza della variante sulla base di una verifica della documentazione inviata dall’Ente beneficiario, necessario alla successiva implementazione della stessa sul sistema di monitoraggio informatico denominato “GIES”.>>…..

- **Di dare mandato** alla dirigente della Sezione Istruzione e Università:
  - di comunicare agli enti beneficiari interessati le variazioni apportate alle procedure di liquidazione e alle procedure di gestione delle varianti di progetto relative ai Piani regionali di edilizia scolastica.
  - di notificare la presente deliberazione alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture.
- **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 804

Articolo 6 della l.r. 29/2021 'Disciplina dell'enoturismo', modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3. Istituzione dell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità, confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", ed in particolare l'articolo 1, commi da 502 a 505.

VISTO che la suindicata Legge 205/2017 definisce con il termine 'enoturismo' "*tutte le attività di conoscenza del vino espletate nel luogo di produzione, le visite nei luoghi di coltura, di produzione o di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, le iniziative a carattere didattico e ricreativo nell'ambito delle cantine"*.

VISTO, altresì, la suindicata Legge prevede che con decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali sono definiti linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica.

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, alimentari, forestali e del turismo 12 marzo 2019 n. 2779, recante "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica".

VISTO il comma 3 dell'articolo 2 del D.M. 2779 del 12 marzo 2019, che recita: "Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in collaborazione con i Comuni che ricevono la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, possono altresì istituire, provvedendo con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, elenchi regionali degli operatori che svolgono attività enoturistiche.

CONSIDERATO, altresì, che la Regione Puglia, in armonia con gli indirizzi di politica agricola dell'Unione Europea e nazionale e con i programmi nazionali e regionali concernenti l'agricoltura, il territorio e l'ambiente, sostiene l'agricoltura anche mediante la promozione di idonee forme di multifunzionalità dell'impresa agricola e, in particolare, riconosce l'importanza delle origini e delle potenzialità del turismo del vino come fenomeno culturale ed economico capace di offrire opportunità per la crescita delle realtà vitivinicole regionali.

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 2021 n. 29 recante "Disciplina dell'enoturismo" come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;

TENUTO CONTO che il comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 29/2021 prevede che "*La Giunta regionale con propria deliberazione, istituisce l'elenco regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascuna attività. L'elenco è tenuto dalla Struttura regionale competente in materia di agricoltura*".

SI PROPONE di istituire, presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, l'Elenco regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascuna attività.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di istituire, presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, l'Elenco regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascuna attività;
3. di dare atto che i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29, come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3, in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, possono iscriversi all'elenco regionale secondo le modalità che saranno previste con determinazione dirigenziale del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
4. di dare atto che all'iscrizione all'elenco regionale degli operatori enoturistici si provvede a seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, ai sensi della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dal comma 1 lett. b) art. 4 della legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;
5. di dare atto che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia provvede alla pubblicazione dell'Elenco sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dal comma 4 della legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott. Carlo Giannico

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Titano

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviuluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di istituire, presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, l'Elenco regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche, contenente l'indicazione dei servizi offerti da ciascuna attività;
3. di dare atto che i soggetti di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29, come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3, in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, possono iscriversi all'elenco regionale secondo le modalità che saranno previste con determinazione dirigenziale del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
4. di dare atto che all'iscrizione all'elenco regionale degli operatori enoturistici si provvede a seguito della ricezione della comunicazione positiva da parte del Comune, ai sensi della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dal comma 1 lett. b) art. 4 della legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;
5. di dare atto che la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia provvede alla pubblicazione dell'Elenco sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 come modificata dal comma 4 della legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2022, n. 839

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI. L.R. n. 4/2018 - Conferma del Presidente e indirizzi per la ridefinizione delle funzioni e del modello organizzativo.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di concerto con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, così come confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico-operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.

- La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche" ed espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI).

- Con successiva L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018, che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenzia contenute nelle L.R. n. 1/2004, in coerenza con quanto previsto dal nuovo modello organizzativo dell'amministrazione regionale e, sulla base dell'analisi effettuata anche per il tramite del Commissario straordinario, si è provveduto al riordino dell'Agenzia, ridefinendone finalità, competenze ed organi.

- In particolare, per quanto concerne gli organi, la citata legge di riordino dell'Agenzia stabilisce che:

  - sono organi dell'Agenzia: a) il Presidente; b) il Comitato scientifico; c) il Collegio dei revisori contabili (art. 3);

  - gli organi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta (art. 3);

  - Il Presidente è nominato con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente della stessa ed è scelto, previa valutazione del relativo curriculum, tra personalità in possesso di documentata esperienza pluriennale a livello nazionale o internazionale nell'ambito dello sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione (art. 4);

  - i compensi del Presidente, dei componenti del Collegio dei revisori e del Direttore amministrativo sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale e non sono previsti compensi per i componenti del Comitato scientifico, salvo eventuali indennità a titolo di rimborso spese (art. 10).

- Con la DGR n. 866 del 29 maggio 2018, la Giunta ha nominato Presidente dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione il prof. Vito Albino, per un periodo di tre anni.

- L'attuale incarico del prof. Albino decorre dal 10 giugno 2019, in virtù di quanto comunicato con nota prot. AOO_002/29-07-2019/1266 dell'allora Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, e scade pertanto il 9 giugno 2022.

- Con la DGR n. 52 del 20 gennaio 2020 è stato poi approvato l'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento ed il Modello organizzativo di ARTI; In particolare, l'art. 6 dell'Atto Aziendale definisce compiti e funzioni del Presidente dell'ARTI.

- In attuazione dell'art. 9 della L.R. 4/2018, il Dipartimento Sviluppo economico, *ratione materiae*, gestisce i rapporti con l'Agenzia ed esercita i poteri di integrazione tra l'attività dell'Agenzia e la programmazione regionale.

- Allo stesso tempo, nell'ambito del modello organizzativo MAIA 2.0, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, svolge funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

- la DGR n. 614/2005 e la successiva DGR n. 749/2013 hanno stabilito che:
  - al Presidente dell'Agenzia spetta un compenso pari al 70% di quello dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, fissato con L. R. n. 1/2005;
  - prendendo atto dell'avvenuta applicazione da parte di ARTI di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2011, con conseguente riduzione del 10% degli importi dei compensi riconosciuti agli organi, sono stati confermati i livelli di remunerazione utilizzati per effetto di tali riduzioni.

Considerato che:

- L' ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni.

- L'Agenzia persegue, quali proprie finalità istituzionali, la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, delle politiche regionali di sviluppo economico; lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario; il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale.

- Sulla base della esperienza acquisita negli ultimi anni si ritiene strategico per lo sviluppo economico della Regione Puglia potenziare i processi di trasferimento tecnologico, necessari a valorizzare e trasferire i risultati della ricerca scientifica, ottenuti dalle università e dai centri di ricerca presenti nel territorio regionale, verso il mondo delle imprese per rafforzarne la competitività e la capacità di operare in un mercato sempre più complesso.

- Si ritiene opportuno implementare adeguati e nuovi modelli di trasferimento tecnologico, che consentano una costante comunicazione tra le due fonti primarie dell'innovazione: il sistema di produzione di conoscenza e tecnologia e il sistema del mercato;

- Il tema della individuazione di adeguati strumenti per promuovere un efficace trasferimento tecnologico è richiamato, altresì, nel documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 della Regione Puglia, recentemente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 569/2022.

- La numerosità dei diversi attori coinvolti, oltre che la complessità delle relazioni esistenti e potenziali tra gli stessi, pongono la necessità di orientare gli interventi a favore di un sempre maggiore raccordo tra attività di ricerca, sistema imprenditoriale e istituzioni, anche attraverso lo sviluppo di strumenti che garantiscano,

con continuità, l'accesso ad informazioni strutturate, basate sulla condivisione del patrimonio informativo dei diversi contesti, oltre che un migliore governo dei processi e delle interconnessioni sottesi al trinomio ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

- È necessario definire una nuova struttura organizzativa che sostenga un modello di innovazione aperta, nel cui ambito imprese, startup, ricercatori, associazioni, distretti produttivi e tecnologici possano condividere esperienze e modelli di azione, possano accedere alle stesse risorse ed abbiano la possibilità di incrociare le loro attività al fine di generare soluzioni innovative e di impatto per tutto l'ecosistema regionale.

- In tale ambito si ritiene fondamentale che la Regione si doti, mutuando analoghe esperienze a livello nazionale ed internazionale, di un Centro di Trasferimento Tecnologico che, in stretta connessione con gli enti di ricerca, il mondo accademico universitario e il mondo delle imprese, possa perseguire i seguenti obiettivi strategici:

  - svolga attività di *scouting* finalizzata a una costante e tempestiva ricognizione delle attività di ricerca effettuate a livello regionale;

  - effettui un'attività di mappatura delle competenze e dei brevetti depositati a livello regionale;

  - identifichi i soggetti interessati allo sfruttamento delle attività di ricerca, agevolando il contatto tra il mondo accademico e quello industriale;

  - supporti il sistema della ricerca regionale con una rete di relazioni e partenariati per rafforzare la partecipazione a programmi internazionali e l'accesso ai fondi europei ed offra assistenza per la individuazione di partner per lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa organizzando attività di *networking*;

  - supporti gli enti di ricerca, le piccole e medie imprese, le società spin-off nella progettazione e nella realizzazione dei processi e dei percorsi necessari per l'evoluzione delle tecnologie proposte da livelli di maturità iniziali, così come individuate nella scala del Technology Readiness Level (TRL), a livelli più avanzati, immediatamente precedenti alla commercializzazione;

  - fornisca supporto nella definizione dei business plan, nella individuazione degli strumenti finanziari e delle misure di agevolazione più idonee per la realizzazione delle iniziative di trasferimento tecnologico;

  - nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di settore finanzi, attraverso appositi fondi, specifiche iniziative e progetti di trasferimento tecnologico di interesse regionale;

  - fornisca supporto nella valorizzazione e tutela della proprietà intellettuale, mediante servizi e strumenti di informazione e accompagnamento.

  - la definizione di dettaglio degli obiettivi strategici del suddetto centro di trasferimento tecnologico (sopra elencati a titolo meramente indicativo e non esaustivo), così come la definizione del modello organizzativo e funzionale più idoneo al raggiungimento degli stessi, richiedono una fase di analisi di fattibilità.

Valutato che:

- l'implementazione del suddetto centro di trasferimento tecnologico può essere realizzata nel breve-

medio periodo, in maniera efficace, istituendo una nuova Agenzia che integri le suddette funzioni con quelle che la legge regionale n. 4 del 7 febbraio 2018 assegna all'ARTI;

- tale scelta consentirebbe di valorizzare le competenze già presenti nell'ARTI ed il lavoro svolto negli ultimi anni;

- tale percorso richiede modifiche alla legge regionale n. 4/2018 e, altresì, una rivisitazione del modello organizzativo della stessa Agenzia definendo, al contempo, le modalità operative di funzionamento del suddetto centro di trasferimento tecnologico;

- tale studio di fattibilità (inclusivo di una proposta di modifica alla legge regionale n. 4/2018, di una ipotesi di modello di funzionamento del centro di trasferimento tecnologico, della definizione di massima del modello organizzativo della nuova Agenzia e della individuazione dell'iter per la trasformazione dell'Agenzia) può essere svolto in maniera efficace dall'attuale Presidente dell'ARTI, attraverso le strutture tecnico-amministrative della stessa Agenzia e in raccordo con le compenti strutture regionali, che individueranno all'uopo dei propri referenti.

Tutto quanto premesso si propone di:

- dare mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere, nel termine di tre mesi, alla formulazione di uno studio di fattibilità, per la istituzione di una nuova Agenzia regionale, che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico, così come descritto nelle premesse, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento;

- di confermare, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 6 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI, di cui alla DGR n. 52/2020, quale Presidente dell'ARTI il prof. Vito Albino fino alla nomina di un nuovo Presidente o di un Commissario Straordinario per la gestione della fase di trasformazione dell'Agenzia e, in ogni caso, per non oltre quattro mesi a decorrere dalla scadenza dell'attuale incarico, tempo strettamente necessario al fine di consentire la formulazione della proposta per la istituzione della suddetta nuova Agenzia regionale, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento, e l'avvio del conseguente iter legislativo e tecnico amministrativo.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziarla ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere alla formulazione, nel termine di tre mesi ed in raccordo con le competenti strutture regionali che individueranno all'uopo dei propri referenti, di uno studio di fattibilità per la istituzione di una nuova Agenzia regionale, che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico, così come descritto nelle premesse, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento;
3. di confermare, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 6 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI, di cui alla DGR n. 52/2020, quale Presidente dell'ARTI il prof. Vito Albino fino alla nomina di un nuovo Presidente o di un Commissario Straordinario per la gestione della fase di trasformazione dell'Agenzia e, in ogni caso, per non oltre quattro mesi a decorrere dalla scadenza dell'attuale incarico, tempo strettamente necessario al fine di consentire la formulazione della proposta per la istituzione della suddetta nuova Agenzia regionale, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento, e l'avvio del conseguente iter legislativo e tecnico amministrativo.
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 delle Linee di indirizzo per il conferimento di incarichi da parte della Regione in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, di cui alla DGR n. 24/2017, le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità del soggetto nominato saranno acquisite dalla struttura competente;
5. di confermare il compenso del Presidente dell'ARTI nelle misure stabilite con le citate DGR n. 614/2005 e n. 749/2013 e di dare atto che lo stesso trova copertura nel trasferimento annuale delle risorse finanziarie per il funzionamento della Agenzia di cui all'art. 11 della L.R. n. 4/2018;
6. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
Vito Bavaro

Il dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Nicola Lopane

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Segretario Generale della Presidenza, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della

Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente dell'ARTI di provvedere alla formulazione, nel termine di tre mesi ed in raccordo con le competenti strutture regionali che individueranno all'uopo dei propri referenti, di uno studio di fattibilità per la istituzione di una nuova Agenzia regionale, che integri le attuali finalità e competenze dell'ARTI con quelle di un centro regionale di trasferimento tecnologico, così come descritto nelle premesse, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento;
3. di confermare, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 4/2018 e dall'art. 6 dell'Atto di Organizzazione e funzionamento dell'ARTI, di cui alla DGR n. 52/2020, quale Presidente dell'ARTI il prof. Vito Albino fino alla nomina di un nuovo Presidente o di un Commissario Straordinario per la gestione della fase di trasformazione dell'Agenzia e, in ogni caso, per non oltre sei mesi a decorrere dalla scadenza dell'attuale incarico, tempo strettamente necessario al fine di consentire la formulazione della proposta per la istituzione della suddetta nuova Agenzia regionale, declinandone altresì il modello organizzativo e le modalità di funzionamento, e l'avvio del conseguente iter legislativo e tecnico amministrativo.
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 delle Linee di indirizzo per il conferimento di incarichi da parte della Regione in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato, di cui alla DGR n. 24/2017, le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità del soggetto nominato saranno acquisite dalla struttura competente;
5. di confermare il compenso del Presidente dell'ARTI nelle misure stabilite con le citate DGR n. 614/2005 e n. 749/2013 e di dare atto che lo stesso trova copertura nel trasferimento annuale delle risorse finanziarie per il funzionamento della Agenzia di cui all'art. 11 della L.R. n. 4/2018;
6. di demandare al Dipartimento Sviluppo economico gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2022, n. 843

Definizione dei criteri per l'erogazione di prestazioni specialistiche di secondo livello, previste dai programmi di screening oncologici, da parte delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici della Puglia - Regolazione dei rapporti inter- aziendali - Approvazione schema-tipo.

L'Assessore alla sanità, benessere animale e controlli, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere", riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 concernente "Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449" che all'art.1 specifica che la partecipazione ai programmi di prevenzione è garantita senza oneri a carico dell'assistito.

VISTO l'Accordo tra il Ministro della Sanità e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulle lineeguida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia. (Rep. Atti n. 1179 dell'8 marzo 2001).

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 concernente "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che colloca tra questi, i programmi organizzati di diagnosi precoce e prevenzione collettiva.

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal D.lgs. n.101/2018.

VISTA la Raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio europeo del 2 dicembre 2003 sullo Screening del cancro.

VISTO l'art.2-bis della Legge 26 maggio 2004, n.138 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica" che promuove interventi speciali per l'implementazione sul territorio nazionale dei tre programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto).

VISTO il documento tecnico del Ministero della Salute concernente "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" 2006, in attuazione dell'art.2 bis della Legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007.

VISTO il "Piano Nazionale della prevenzione 2005-2007" di cui all'Allegato 2 dell'Intesa tra Stato, Regioni e

Province autonome di Trento e Bolzano del 23 marzo 2005 (Atto rep. n. 2271), che prevede la realizzazione di specifici interventi per avviare e promuovere i programmi di screening validati: mammella, cervice uterina e colon retto.

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018. Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014 che con riferimento alla prevenzione oncologica, ribadisce tra le linee strategiche da adottare, l'identificazione precoce dei tumori con programmi di popolazione dei soggetti a rischio per i carcinomi della cervice uterina, della mammella e del colon retto, per età.

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti 209/CST) concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019 – 2021 e, in specie, la scheda 12 "Prevenzione".

VISTA l'Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il "Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025".

VISTO il documento COM/2021/44 final del 03.02.2021 recante "Piano europeo di lotta contro il cancro" della Commissione Europea.

VISTA la Deliberazione 31 luglio 2015, n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato il nuovo disegno organizzativo (cd. MAIA) che, ai sensi dell'articolo 23, lettera h), dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

VISTA la Deliberazione 8 aprile 2016, n. 458 e successive modificazioni con cui la Giunta Regionale ha definito, tra l'altro, le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni.

VISTA la Deliberazione 20 gennaio 2020, n. 44 con cui la Giunta Regionale ha modificato la DGR n.458/2016 e, in specie, le funzioni di alcune Sezioni del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.

VISTA la Deliberazione 23 febbraio 2017, n. 221 con cui la Giunta Regionale ha approvato il modello organizzativo e principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).

VISTA la Deliberazione 12 gennaio 2018, n. 8 con cui la Giunta Regionale ha approvato il progetto di coinvolgimento dei Network nazionali a supporto del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018.

VISTA la Deliberazione 6 febbraio 2018, n. 129 con cui la Giunta Regionale ha adottato le azioni in materia di attuazione del Programma Operativo 2016 – 2018 nell'ambito del quale sono definite le azioni in materia di screening oncologico.

VISTA la Deliberazione 20 febbraio 2018, n. 192 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica Regionale, dei Componenti della Consulta oncologica regionale, dei componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.).

VISTA la Deliberazione 22 maggio 2018, n. 854 con cui la Giunta Regionale ha istituito la Breast Unit network ed ha definito i criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio dei centri pugliesi di senologia.

VISTA la Deliberazione 24 luglio 2018, n. 1335 con cui la Giunta Regionale ha istituito la Rete regionale dei Servizi di Anatomia patologia ed ha definito gli ulteriori requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici.

VISTA la Deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2416 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R.", ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. 165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018.

VISTO il Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006".

VISTA la Deliberazione 7 agosto 2020, n.1328 recante «Approvazione modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR***».***

VISTA la Deliberazione 16 luglio 2020, n. 1104 recante ***«***Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio».

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332 recante «Approvazione del Documento Tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"***».***

VISTA la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia".

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 720 del 3 maggio 2021 di approvazione delle ***«***Linee Guida per la valutazione dell'impatto di genere***».***

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante «Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"***»***.

VISTA la Deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 con cui la Giunta Regionale ha approvato il documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regione del 6 agosto n.131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025.

VISTA la Legge Regionale 2 febbraio 2022, n. 1 recante «Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istituzione del programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali***».***

VISTA la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022".

VISTA la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

CONSIDERATO CHE il sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione che caratterizza il PNP 2020-2025 rappresenta, peraltro, uno degli strumenti per dare attuazione e concretezza al LEA *"Prevenzione collettiva e sanità pubblica"* il quale (tra le sette aree di cui si compone il livello) alla lettera "F" include la *"Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale",* le cui prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale (SSN), sono ancora indicate all'interno dell'allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017.

POSTO IN EVIDENZA che il "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza" (NSG), di cui Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019, rappresenta il sistema descrittivo di valutazione, di monitoraggio e di verifica dell'attività sanitaria erogata da soggetti pubblici e privati accreditati di tutte le regioni, comprese le regioni a statuto speciale, e le Province autonome di Trento e Bolzano con la priorità di mettere in relazione i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), effettivamente assicurata dalle suddette amministrazioni nei rispettivi territori, con le dimensioni da monitorare quali:

- efficienza ed appropriatezza organizzativa;

- efficacia ed appropriatezza clinica;
- sicurezza delle cure.

CONSIDERATO CHE i programmi organizzati di screening del carcinoma della mammella, della cervice-uterina, del colon retto sono stati ricompresi tra gli adempimenti LEA con l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, con la quale sono stati altresì individuati gli adempimenti a carico delle Regioni per l'accesso al maggior finanziamento delle risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale e che tale Intesa ha sancito l'impegno reciproco tra Stato e Regioni per garantire il rispetto del principio della uniforme erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di appropriatezza ed efficienza, coerentemente con le risorse programmate dal SSN.

POSTO IN EVIDENZA che la Regione Puglia ha operato, come da DGR 4 novembre 2019, n. 1995, investimenti finalizzati all'evoluzione del Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP) e del Sistema Informativo regionale Screening Oncologici (SIrS), finalizzati a supportare il processo di miglioramento, di efficientamento e di evoluzione dei programmi di screening oncologici comprendendo la piena digitalizzazione delle attività, dei documenti e la messa in rete delle strutture coinvolte ivi comprese le Anatomie Patologiche, la Rete Oncologica Pugliese, il Network delle Breast Unit, i soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti nei programmi di screening e nella gestione dei percorsi oncologici.

CONSIDERATO CHE, partendo dai dati registrati nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) e utilizzando l'apposito cruscotto di *Business Intelligence*, attraverso il calcolo degli indicatori nazionali e il confronto con gli standard di riferimento prodotti dall'Osservatorio Nazionale degli Screening in collaborazione con il GISMa (Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico), il GISCi (Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma) e il GISCoR (Gruppo Italiano per lo Screening colo rettale), si procede alla verifica periodica delle *performance* delle Aziende Sanitarie e il rispetto degli indicatori di processo e di esito con riferimento ai programmi di screening oncologici attivi nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in materia di screening oncologici.

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332, tra l'altro:

- è stato approvato il documento tecnico *"Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"* mediante il quale è stato definito il modello di offerta regionale e di organizzazione complessiva dei tre programmi di screening oncologici attivi per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto, stabilendo a livello regionale ed aziendale un migliore modello di governance, un migliore livello di coordinamento delle attività e delle organizzazioni, definendo procedure organizzative, standard di riferimento e sistemi di monitoraggio e verifica mediante la redazione di un documento tecnico che tenga conto delle indicazioni espresse nella normativa nazionale, delle evidenze scientifiche, degli obblighi connessi ai Livelli Essenziali di Assistenza, degli standard minimi di qualità, di processo e di risultato stabiliti dagli organismi nazionali nonché delle migliori esperienze sin qui realizzate a livello nazionale;
- è stato previsto di "*istituire dei Gruppi di Lavoro per l'aggiornamento e/o la definizione dei protocolli diagnostico terapeutici di primo e secondo livello relativi ai tre programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto) al fine di adottare gli atti necessari per l'approvazione degli aggiornamenti del documento tecnico denominato "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"* e che *"I protocolli di primo e di secondo livello per tutti i programmi di screening oncologici sono predisposti dal Centro di Coordinamento regionale screening oncologici (COS) con il coinvolgimento dei Responsabili dei programmi di screening e degli stakeholders coinvolti (es. farmacie); essi sono sottoposti al Comitato Regionale Screening oncologici (CRS) ed approvati con provvedimento della Giunta Regionale"*.

PRESO ATTO delle deliberazioni di Giunta Regionale con le quali sono stati approvati i Protocolli operativi predisposti dai Gruppi di Lavoro:

1. DGR 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all'HPV DNA Test – Approvazione»;
2. DGR 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione»;
3. DGR 30 maggio 2022, n.797 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione».

RICHIAMATO il dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332 la quale ha, tra l'altro, previsto, che con successivo provvedimento si sarebbe provveduto:

- *all'approvazione degli schemi di Accordo inter-aziendale e i relativi allegati tecnici, concernente l'acquisizione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico incluse nel percorso di screening organizzato per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto;*
- *alla definizione dei criteri di inclusione nei percorsi di screening oncologici dei Centri di secondo livello, compresi quelli ubicati presso le Aziende ospedaliero-universitarie, in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti nel presente provvedimento e come stabiliti nei protocolli diagnostico terapeutici di secondo livello.*

RICHIAMATO il Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 recante "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006" nell'ambito del quale sono stati individuati i criteri per la definizione del fabbisogno di unità di personale dei Centri Screening delle Aziende Sanitarie Locali in coerenza con quanto previsto dalla DGR n.1332/2020.

POSTO IN EVIDENZA che i programmi di screening oncologici devono garantire il rispetto su base regionale degli standard di qualità, di estensione, di adesione e di copertura così come definiti dalle disposizioni e dagli organismi nazionali nonché il rispetto degli indicatori LEA/NSG previsti per gli screening oncologici.

CONSIDERATO CHE, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n.1332, *"il raggiungimento degli obiettivi e l'assolvimento dei compiti indicati nel documento tecnico e la sua completa attuazione rappresentano esplicitazione dell'obiettivo di mandato già assegnato in materia di screening oncologici ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali".*

POSTO IN EVIDENZA CHE gli obiettivi previsti dalla DGR n.1332/2020, quelli contenuti nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con DGR n.2198/2021 nonché quelli indicati con le DD.G.R. n.748, n.749 e n.797/2022 costituiscono obiettivi vincolanti per i Direttori Generali delle ASL e delle AOU (D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i.) e per i Direttori degli IRCCS pubblici del S.S.R. (D.Lgs. n. 288/2003, Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 e L.R. n. 17/2017, oltre che D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i. per quanto compatibili).

PRESO ATTO CHE con DGR n.684/2022 la Giunta Regionale ha definito e assegnato gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per il triennio 2020-2022, nell'ambito dei quali sono ricompresi anche gli obiettivi connessi:

- al recupero delle prestazioni non erogate a causa dell'emergenza da Covid-19 in attuazione dell'articolo 29 del Decreto-Legge n. 104/2020 come da ultimo modificato con la legge n. 234/2021;
- al recupero dei livelli di estensione e di adesione, previsti dal quadro dispositivo nazionale e regionale già richiamato, per i tre programmi di screening oncologici considerando che il mancato raggiungimento

dei valori *target* connessi alle attuali fasce d'età è valutato ai fini degli adempimenti LEA di cui al DPCM 12.01.2017.

CONSIDERATO CHE, sotto il profilo scientifico:

- le "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" (anno 2006) del Ministero della Salute in ordine alle fasce d'età dei soggetti da invitare all'adesione ai programmi organizzati di screening oncologici sono coerenti con quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio europeo del 2 dicembre 2003;
- una revisione delle fasce d'età per l'accesso ai programmi di screening oncologici è già contemplata dal «Piano europeo di lotta al cancro» del 3.2.2021 il quale prevede espressamente che *«entro il 2022 la Commissione presenterà una proposta per aggiornare la raccomandazione del Consiglio sullo screening dei tumori al fine di garantire che rifletta i più recenti dati scientifici disponibili. Si valuterà la possibilità di applicare lo screening mirato non soltanto al carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colonretto, ma anche ad altri tumori quali il carcinoma prostatico, polmonare e gastrico. La proposta sarà alimentata dal parere del gruppo dei consulenti scientifici di alto livello della Commissione europea, redatto al più tardi all'inizio del 2022»*.

POSTO IN EVIDENZA che:

- con decreto del Ministero della Salute del 27 aprile 2021, è stato istituito un tavolo di lavoro interistituzionale con il compito di elaborare un documento di pianificazione, finalizzato a migliorare il percorso complessivo di contrasto delle patologie neoplastiche, in coerenza proprio con il Piano europeo di lotta contro il cancro;
- il Ministero della Salute, congiuntamente agli organismi, alle associazioni, alle società scientifiche, ha, pertanto, predisposto il «Documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2022-2027» (cd. Piano oncologico nazionale 2022-2027) in coerenza con il «Piano europeo di lotta al cancro» del 3.2.2021 il quale sarà adottato dopo l'esame congiunto con le Regioni e le Province autonome.

TENUTO CONTO che la bozza di "Piano oncologico nazionale 2022-2027":

1. mira a definire un complessivo approccio al cancro delineando obiettivi ambizioni, ma perseguibili e misurabili, in tema di promozione della salute e prevenzione, individuazione precoce e diagnosi, presa in carico e cura;
2. delinea le azioni tese al miglioramento della qualità della vita dei pazienti e dei sopravvissuti a una malattia oncologica, alle potenzialità offerte dalla ricerca e dall'innovazione, all'esigenza di rendere disponibili agli organi del Servizio Sanitario Nazionale e alla comunità scientifica i dati sulla frequenza dei tumori, nell'interesse della ricerca, della prevenzione, dell'assistenza, della valutazione di efficacia di programmi e interventi;
3. definisce, tra l'altro, i nuovi obiettivi strategici, le linee di indirizzo strategiche, gli indicatori di monitoraggio, le risorse disponibili e/o necessarie per i programmi organizzati di screening oncologici già attivi ma con modifiche in ordine all'estensione delle fasce d'età e per i nuovi programmi da attivarsi.

POSTO IN EVIDENZA che la bozza di "Piano oncologico nazionale 2022-2027" definisce, altresì:

1. gli obiettivi strategici connessi all'identificazione degli individui ad alto rischio eredo-familiare (rischio di primo tumore per i soggetti asintomatici, di nuovi tumori primitivi per i pazienti già affetti);
2. le modalità per garantire la presa in carico degli individui ad alto rischio in specifici PDTA destinati sia ai soggetti già affetti sia ai soggetti sani a rischio;
3. la realizzazione dei PDTA specifici per gli individui ad alto rischio;

4. le linee strategiche connesse alla realizzazione di screening personalizzati per i soggetti a rischio (malattie eredo-familiari, tra cui:

   a) la definizione di indirizzi per la implementazione di percorsi di identificazione di individui asintomatici a rischio ereditario nell'ambito degli screening;

   b) la definizione di indirizzi per l'implementazione del counselling di "primo livello" a individui con familiarità oncologica presso MMG, consultori, ambulatori ginecologici e formazione degli operatori;

   c) la definizione di indirizzi finalizzati a garantire l'omogeneo accesso alla consulenza e diagnosi genetica dei pazienti che ne abbiano indicazione.

POSTO IN EVIDENZA che il Ministro della Salute, con riferimento all'iter di approvazione del "Piano oncologico nazionale 2022-2027" ha fatto presente che [1] *"relativamente ai programmi di screening, vi è completa comunione di intenti tra quanto proposto dal Piano europeo e quanto previsto dal Piano nazionale per la prevenzione 2020-2025. Il Piano nazionale della prevenzione pone, infatti, tra le altre strategie, come punto fondamentale, il rafforzamento, da parte delle aziende sanitarie, delle attività di primo livello (prevenzione, medicina di base e attività distrettuale), legandole alle esigenze delle comunità locali e garantendo i processi di integrazione tra l'area sociale e sociosanitaria e tra territorio e ospedale. Le ulteriori azioni da intraprendere dovranno essere raccordate con l'aggiornamento delle raccomandazioni europee sugli screening del 2003, che, su proposta della Commissione europea, deve essere adottato nel 2022, sulla base dei più recenti dati scientifici"*.

RITENUTO, pertanto, nelle more dell'approvazione del "Piano oncologico nazionale 2022-2027" e dell'aggiornamento delle Raccomandazioni europee sugli screening, di dover definire, come previsto dalla DGR n.1332/2020, regole di coordinamento e modello di raccordo sistematico delle strutture organizzative e dei professionisti inseriti nei percorsi di screening che condizionano il conseguimento degli standard di qualità previsti ed in particolare il rispetto della tempistica stabilita per la realizzazione delle attività di screening.

CONSIDERATO CHE l'adesione ai programmi di screening organizzato, come ampiamente dimostrato, può essere considerato come un fattore protettivo in grado di ridurre la mortalità e la morbilità dovuta alle patologie oncologiche.

RITENUTO che per garantire i risultati riguardanti la copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella, del collo dell'utero e del colon retto risulta necessario porre in essere azioni specifiche di riorganizzazione dei percorsi su base regionale, in funzione del miglioramento della qualità e della sostenibilità del sistema, nondimeno delle attività di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), garantendo tempistica e standard di qualità definiti dalle linee guida nazionali e internazionali.

PRESO ATTO che risulta altresì necessaria, la definizione di regole di coordinamento e raccordo sistematico delle strutture organizzative e dei professionisti inseriti nei percorsi di secondo livello che condizionano il conseguimento degli standard di qualità previsti ed in particolare il rispetto della tempistica stabilita.

PRESO ATTO che i Centri di secondo livello, specifici per ciascun Programma di screening (centri di senologia diagnostica per lo screening mammografico, centri di esecuzione delle colposcopie per lo screening cervicale e centri di endoscopia digestiva per lo screening colorettale), devono garantire:

- il rispetto dello specifico Protocollo operativo, nonché degli standard e dei requisiti ivi specificati;
- il coordinamento del percorso diagnostico e terapeutico di ciascun soggetto, raccordandosi sistematicamente con il Centro screening dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento, sia nella fase organizzativa (programmazione delle attività), sia nella fase di erogazione, sia nella refertazione e registrazione dei dati nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) ai fini del rispetto degli obblighi informativi e per consentire le attività di verifica, di monitoraggio e di valutazione di ciascun Programma;

[1] Question time n. 3-02970 - Camera dei deputati - Resoconto stenografico dell'Assemblea seduta n. 696 - Mercoledì 18 maggio 2022

- che il *case manager* del Centro di secondo livello prenda in carico la persona inviata dal Centro di primo livello e assicuri le prestazioni previste dallo specifico Protocollo operativo nonché l'eventuale invio al terzo livello di riferimento facente parte della Rete Oncologica Pugliese e assicuri la completa e tempestiva registrazione dei dati;
- le strutture di Anatomia Patologica facenti parte della Rete regionale di cui alla DGR n.1335/2018, anch'esse fondamentali nella fase di approfondimento diagnostico del percorso, devono raccordarsi nella fase organizzativa (programmazione delle attività) sia con il Centro screening dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento, sia con Centri di secondo livello specifici per ciascun Programma di screening.

PRESO ATTO che il raggiungimento degli obiettivi previsti di estensione e di adesione come indicati nei provvedimenti già adottati può determinare, nelle more di realizzare il previsto potenziamento strutturale della capacità erogativa, criticità nell'effettiva capacità dei Centri di erogazione delle prestazioni previste dai Protocolli operativi dei tre programmi di screening oncologici di far fronte ai volumi prestazionali necessari e di rispettare i tempi di processo indicati nei richiamati Protocolli.

CONSIDERATO che, in particolare, tale criticità potrà determinarsi per i Centri che erogano le prestazioni di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening).

POSTO IN EVIDENZA che le Aziende Sanitarie Locali, responsabili dell'attuazione di ciascun programma organizzato di screening oncologico, devono:

a) individuare annualmente il fabbisogno in termini di prestazioni specialistiche per le attività di screening oncologici effettivamente non erogabili mediante attività ordinarie dai propri Centri di secondo livello e necessarie per il rispetto degli obiettivi annuali e pluriennali nonché per il rispetto degli standard definiti da ciascun Protocollo operativo e dalla programmazione regionale;

b) utilizzare tutti gli istituti contrattuali nonché l'eventuale disponibilità di risorse per sedute aggiuntive finalizzate al recupero delle prestazioni di screening per assorbire mediante attività dei propri Centri di erogazione il maggior volume di prestazioni necessarie;

c) verificare, conseguentemente, il proprio fabbisogno di prestazioni specialistiche di secondo livello eventualmente ancora non erogabile dai propri Centi facenti parte dei programmi organizzati di screening oncologici;

d) acquisire i volumi di prestazioni specialistiche effettivamente necessarie e di cui alla lettera precedente, mediante Accordo da sottoscriversi con le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S. pubblici del Servizio Sanitario Regionale della Puglia;

e) porre in essere, contestualmente, ogni azione organizzativa utile per assicurare il potenziamento dei propri Centri di secondo livello al fine di garantire che, nell'annualità successiva a quella di sottoscrizione degli Accordi di cui al presente provvedimento, il livello di prestazioni specialistiche acquisite da Enti e soggetti terzi sia effettivamente e progressivamente ridotto.

CONSIDERATO che tutte le prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi di screening oncologici devono essere registrate nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) al fine del rispetto degli obblighi informativi nazionali e regionali.

POSTO IN EVIDENZA che:

- le prestazioni specialistiche erogate nell'ambito dei programmi organizzati di screening oncologici, come già stabilito con DGR n.1332/2020, non devono essere prescritte su ricettario del servizio sanitario regionale, né essere inserite nei flussi informativi correnti delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- gli approfondimenti diagnostici, compresi quelli di anatomia patologica, e i relativi esiti, al pari delle prestazioni di primo livello (test di screening e relativi esiti), sono documentati mediante il Sistema Informativo Regionale (SIrS) che funge, quindi, oltreché da strumento di raccordo tra tutte le strutture

organizzative e i professionisti inseriti nel percorso, anche da strumento di rendicontazione delle attività svolte, sia dal punto di vista epidemiologico che amministrativo.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere conseguentemente:

- alla definizione dei criteri di inclusione nei percorsi previsti dai programmi organizzati di screening oncologici, dei Centri di secondo livello delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
- alla individuazione delle prestazioni specialistiche di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), erogabili senza oneri a carico dell'assistito per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, nell'ambito dei Programmi organizzati di screening oncologici e il sistema di valorizzazione economica *ad hoc* (tariffe e meccanismi premianti), come definiti nell'Allegato 2 alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
- alla definizione dello schema di Accordo inter-aziendale, e dei relativi allegati tecnici, concernenti l'acquisizione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico di secondo livello incluse nei percorsi organizzati di screening oncologici per la prevenzione del tumore della mammella e/o cervice uterina e/o colon retto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 **Garanzie di riservatezza**
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302.

L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto ☒ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Controlli, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;
2) di stabilire che, ai fini dell'inclusione nei percorsi previsti dai programmi organizzati di screening oncologici, i Centri di secondo livello delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici devono rispettare i contenuti previsti dai Protocolli operativi approvati con:
   a) DGR 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici

nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all'HPV DNA Test – Approvazione»;

b) DGR 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione»;

c) DGR 30 maggio 2022, n.797 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione».

3) di stabilire che i Centri di secondo livello delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici devono, altresì, rispettare gli standard minimi e i tempi di processo indicati nei Protocolli operativi sopra richiamati;

4) di approvare l'elenco delle prestazioni specialistiche di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), erogabili senza oneri a carico dell'assistito dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie e dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, nell'ambito dei Programmi organizzati di screening oncologici, come da Allegato 1 alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

5) di approvare lo schema di Accordo inter-aziendale, e i relativi allegati tecnici, concernente l'acquisizione delle prestazioni specialistiche e/o di approfondimento diagnostico di secondo livello incluse nei percorsi organizzati di screening oncologici per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina, del colon retto, come definito nell'Allegato 2 alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

6) di stabilire che le prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi organizzati di screening oncologici, sia quelle di primo livello (test di screening), sia quelle di secondo livello (approfondimenti diagnostici), sono gratuite per tutti cittadini ricompresi nelle fasce di età target, sono tracciate attraverso il Sistema Informativo regionale degli Screening oncologici (SIrS), e, pertanto, non devono essere prescritte su modulario del servizio sanitario regionale, né essere inserite nei flussi informativi correnti delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

7) di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di:

a) verificare i volumi di prestazioni specialistiche previste dai Protocolli operativi approvati con DD.G.R. n.748, n.749 e n.797/2022, erogabili annualmente dai propri Centri di secondo livello, utilizzando il cruscotto di monitoraggio del Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS);

b) mettere in atto le azioni di potenziamento dei propri Centri di erogazione delle prestazioni di screening oncologici come previsto dalle DD.G.R. n.1332/2020 e n.748, n.749 e n.797/2022;

c) sulla base degli obiettivi annuali e pluriennali assegnati, relativi ai programmi organizzati di screening oncologici, determinare i volumi di prestazioni specialistiche previste dai Protocolli operativi, non erogabili ordinariamente dai propri Centri di primo e di secondo livello;

d) utilizzare tutti gli istituti contrattuali nonché l'eventuale disponibilità di risorse per sedute aggiuntive finalizzate al recupero delle prestazioni di screening nonché le eventuali ulteriori risorse messe a disposizione da norme e provvedimenti nazionali e regionali per assorbire mediante attività dei propri Centri di erogazione il maggior volume di prestazioni di screening di primo e secondo livello necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente;

e) verificare annualmente il proprio fabbisogno di prestazioni specialistiche di secondo livello che, dopo aver attuato quanto indicato nelle lettere precedenti, non risultano effettivamente erogabili dai propri Centi di erogazione delle prestazioni di screening oncologici;

f) procedere alla stipula di Accordi inter-aziendali annuali con le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S. pubblici, sulla base del sistema di regole definite nella presente deliberazione;

g) notificare alla Regione Puglia i provvedimenti di acquisizione dei volumi di prestazioni specialistiche per screening oncologici acquisite mediante Accordi inter-aziendali;

h) porre in essere, contestualmente, ogni azione organizzativa utile per assicurare il potenziamento dei propri Centri di secondo livello al fine di garantire che, nell'annualità successiva a quella di sottoscrizione degli Accordi di cui al presente provvedimento, il livello di prestazioni specialistiche acquisite da Enti e soggetti terzi sia effettivamente e progressivamente ridotto;

8) di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti dirigenziali all'eventuale aggiornamento o integrazione dell'elenco delle prestazioni e relativo sistema premiante, erogabili senza oneri a carico dell'assistito dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie e dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici;

9) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento
"Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla sanità e al benessere animale
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1) di prendere atto di quanto riportato in premessa;

2) di stabilire che, ai fini dell'inclusione nei percorsi previsti dai programmi organizzati di screening oncologici, i Centri di secondo livello delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici devono rispettare i contenuti previsti dai Protocolli operativi approvati con:

   a) DGR 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all'HPV DNA Test – Approvazione»;

   b) DGR 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione»;

   c) DGR 30 maggio 2022, n.797 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione».

3) di stabilire che i Centri di secondo livello delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici devono, altresì, rispettare gli standard minimi e i tempi di processo indicati nei Protocolli operativi sopra richiamati;

4) di approvare l'elenco delle prestazioni specialistiche di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), erogabili senza oneri a carico dell'assistito dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie e dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, nell'ambito dei Programmi organizzati di screening oncologici, come da Allegato 1 alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

5) di approvare lo schema di Accordo inter-aziendale, e i relativi allegati tecnici, concernente l'acquisizione delle prestazioni specialistiche e/o di approfondimento diagnostico di secondo livello incluse nei percorsi organizzati di screening oncologici per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina, del colon retto, come definito nell'Allegato 2 alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

6) di stabilire che le prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi organizzati di screening oncologici, sia quelle di primo livello (test di screening), sia quelle di secondo livello (approfondimenti diagnostici), sono gratuite per tutti cittadini ricompresi nelle fasce di età target, sono tracciate attraverso il Sistema Informativo regionale degli Screening oncologici (SIrS), e, pertanto, non devono essere prescritte su modulario del servizio sanitario regionale, né essere inserite nei flussi informativi correnti delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

7) di dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali di:

   a) verificare i volumi di prestazioni specialistiche previste dai Protocolli operativi approvati con DD.G.R. n.748, n.749 e n.797/2022, erogabili annualmente dai propri Centri di secondo livello, utilizzando il cruscotto di monitoraggio del Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS);

   b) mettere in atto le azioni di potenziamento dei propri Centri di erogazione delle prestazioni di screening oncologici come previsto dalle DD.G.R. n.1332/2020 e n.748, n.749 e n.797/2022;

   c) sulla base degli obiettivi annuali e pluriennali assegnati, relativi ai programmi organizzati di screening oncologici, determinare i volumi di prestazioni specialistiche previste dai Protocolli operativi, non erogabili ordinariamente dai propri Centri di primo e di secondo livello;

   d) utilizzare tutti gli istituti contrattuali nonché l'eventuale disponibilità di risorse per sedute aggiuntive finalizzate al recupero delle prestazioni di screening nonché le eventuali ulteriori risorse messe a disposizione da norme e provvedimenti nazionali e regionali per assorbire mediante attività dei

propri Centri di erogazione il maggior volume di prestazioni di screening di primo e secondo livello necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente;

e) verificare annualmente il proprio fabbisogno di prestazioni specialistiche di secondo livello che, dopo aver attuato quanto indicato nelle lettere precedenti, non risultano effettivamente erogabili dai propri Centi di erogazione delle prestazioni di screening oncologici;

f) procedere alla stipula di Accordi inter-aziendali annuali con le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S. pubblici, sulla base del sistema di regole definite nella presente deliberazione;

g) notificare alla Regione Puglia i provvedimenti di acquisizione dei volumi di prestazioni specialistiche per screening oncologici acquisite mediante Accordi inter-aziendali;

h) porre in essere, contestualmente, ogni azione organizzativa utile per assicurare il potenziamento dei propri Centri di secondo livello al fine di garantire che, nell'annualità successiva a quella di sottoscrizione degli Accordi di cui al presente provvedimento, il livello di prestazioni specialistiche acquisite da Enti e soggetti terzi sia effettivamente e progressivamente ridotto;

8) di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti dirigenziali all'eventuale aggiornamento o integrazione dell'elenco delle prestazioni e relativo sistema premiante, erogabili senza oneri a carico dell'assistito dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie e dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici;

9) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Codice CIFRA: SSS / DEL / 2022 / 00019

Allegato 1

Elenco delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico erogabili dai Centri di secondo livello delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, I.R.C.C.S. pubblici della Puglia

PRESTAZIONI DI SECONDO LIVELLO - SCREENING MAMMOGRAFICO
8511 - biopsia [percutanea][agobiopsia] della mammella
8735 - galattografia
85111 - biopsia eco-guidata della mammella
85211 - aspirazione percutanea di cisti della mammella
87371 - mammografia bilaterale
87372 - mammografia monolaterale
87373 - pneumocistigrafia mammaria
88731 - ecografia della mammella
88732 - ecografia della mammella (mono)
88927 - risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella monolaterale, senza e con contrasto
88928 - risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella bilaterale
88929 - risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella bilaterale, senza e con contrasto
897 - Visita senologica
91465 - es. istocitopatologico mammella: biopsia stereotassica
91471 - es. istocitopatologico mammella: nodulectomia
88734 - eco(color)doppler della mammella
88926 - risonanza magnetica nucleare (rm) della mammella monolaterale
8901 - VISITA CHIRURGICA SENOLOGICA DI CONTROLLO
PRESTAZIONI DI SECONDO LIVELLO - SCREENING CERVICE UTERINA
7021 - colposcopia
91371 - ibridazione con sonda molecolare [HPV]
91385 - es. citologico cervico vaginale [pap test]
91444 - es. istocitopatologico app. urogenitale: biopsia cervice uterina
91463 - es. istocitopatologico app. urogenitale: biopsie cervicali (sedi multiple)
PRESTAZIONI DI SECONDO LIVELLO - SCREENING COLON RETTO
4523 - colonscopia con endoscopio flessibile
colonscopia con endoscopio flessibile per sintomatico in età screening
4525 - biopsia [endoscopica] dell'intestino crasso
45231 - colonscopia - ileoscopia retrograda
4542 - polipectomia endoscopica dell'intestino crasso
45431 - ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'INTESTINO CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA
88902 - RIELABORAZIONE TC (POST-PROCESSING)
88016 - TC ADDOME COMPLETO (SENZA E CON CONTRASTO)
88016 - TC ADDOME COMPLETO (SENZA E CON CONTRASTO) - CONTROLLO
88014 - TC DELL'ADDOME INFERIORE (SENZA E CON CONTRASTO)
88014 - TC DELL'ADDOME INFERIORE (SENZA E CON CONTRASTO) - CONTROLLO
88012 - TC DELL'ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON CONTRASTO)
88012 - TC DELL'ADDOME SUPERIORE (SENZA E CON CONTRASTO) - CONTROLLO

***

Codice CIFRA: SSS / DEL / 2022 / 00019

Allegato 2

SCHEMA TIPO

ACCORDO INTER-AZIENDALE TRA AZIENDA SANITARIA LOCALE E _____ CONCERNENTE LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DI APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO INCLUSE NEI PROGRAMMI ORGANIZZATI DI SCREENING ONCOLOGICI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DELLA *MAMMELLA, DELLA CERVICE UTERINA, DEL COLON RETTO.*

PREMESSO CHE

1) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal D.lgs. n.101/2018, disciplina le modalità per assicurare il trattamento dei dati nel rispetto dei principi ivi definiti;
2) con la Raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio europeo del 2 dicembre 2003 sullo Screening del cancro sono state definite le indicazioni per la realizzazione di programmi di screening per la prevenzione dei tumori;
3) il documento tecnico del Ministero della Salute recante "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" 2006 contiene le linee di indirizzo formulate in attuazione dell'art.2 bis della Legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2005-2007;
4) il DPCM 12 gennaio 2017 definisce e aggiorna «i livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502» che le Regioni sono tenute ad assicurare nell'ambito dei Servizi Sanitari Regionali;
5) l'Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR ha approvato il testo di "Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025";
6) con il documento COM/2021/44 final del 03.02.2021 è stato approvato il "Piano europeo di lotta contro il cancro" da parte della Commissione Europea;
7) con Deliberazione 23 febbraio 2017, n. 221 la Giunta Regionale ha approvato il modello organizzativo e principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.);
8) con la Deliberazione 22 maggio 2018, n. 854 la Giunta Regionale ha istituito la Breast Unit network ed ha definito i criteri organizzativi di funzionamento e monitoraggio dei centri pugliesi di senologia;
9) con la Deliberazione 24 luglio 2018, n. 1335 la Giunta Regionale ha istituito la Rete regionale dei Servizi di Anatomia patologia ed ha definito gli ulteriori requisiti minimi strutturali, organizzativi e tecnologici;
10) con la Deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2416 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R.", ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. 165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018;
11) con il Regolamento Regionale 28 ottobre 2020, n. 18 sono stati definiti i "Criteri e Standard per la definizione dei Piani Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi del L.R. 25/2006";
12) con la Deliberazione 7 agosto 2020, n.1328 la Giunta Regionale ha approvato i «modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR»;
13) con la Deliberazione 16 luglio 2020, n. 1104 la Giunta Regionale ha preso atto delle deliberazioni del

Direttore Generale dell'A.Re.S.S. riferite ai PDTA regionali per Cr. Colon retto, Cr. Polmone, Cr. Prostata, Cr Neoplasie mammarie e Cr. Endometrio;

14) con la Deliberazione 7 agosto 2020, n.1332 la Giunta Regionale ha approvato il documento tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia";

15) con la Deliberazione 22 dicembre 2021, n. 2198 la Giunta Regionale ha approvato il documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025" in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regione del 6 agosto n.131 del 06.08.2020, rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025;

16) i programmi organizzati di screening del carcinoma della mammella, della cervice-uterina, del colon retto sono ricompresi tra gli adempimenti LEA con l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, con la quale sono stati altresì individuati gli adempimenti a carico delle Regioni per l'accesso al maggior finanziamento delle risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale e che tale Intesa ha sancito l'impegno reciproco tra Stato e Regioni per garantire il rispetto del principio della uniforme erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di appropriatezza ed efficienza, coerentemente con le risorse programmate dal SSN;

17) la Regione Puglia ha operato, come da DGR 4 novembre 2019, n. 1995, investimenti finalizzati all'evoluzione del Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP) e del Sistema Informativo regionale Screening Oncologici (SIrS), finalizzati a supportare il processo di miglioramento, di efficientamento e di evoluzione dei programmi di screening oncologici comprendendo la piena digitalizzazione delle attività, dei documenti e la messa in rete delle strutture coinvolte ivi comprese le Anatomie Patologiche, la Rete Oncologica Pugliese, il Network delle Breast Unit, i soggetti istituzionali a diverso titolo coinvolti nei programmi di screening e nella gestione dei percorsi oncologici.

18) partendo dai dati registrati nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) e utilizzando l'apposito cruscotto di *Business Intelligence*, attraverso il calcolo degli indicatori nazionali e il confronto con gli standard di riferimento prodotti dall'Osservatorio Nazionale degli Screening in collaborazione con il GISMa (Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico), il GISCi (Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma) e il GISCoR (Gruppo Italiano per lo Screening colo rettale), si procede alla verifica periodica delle *performance* delle Aziende Sanitarie e il rispetto degli indicatori di processo e di esito con riferimento ai programmi di screening oncologici attivi nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in materia di screening oncologici.

CONSIDERATO CHE

1) con i seguenti provvedimenti, la Giunta Regionale ha approvato Protocolli operativi relativi ai tre programmi di screening:

   a) DGR 23 maggio 2022, n.748 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della cervice uterina – Protocollo Operativo e passaggio all'HPV DNA Test – Approvazione»;

   b) DGR 23 maggio 2022, n.749 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma del colon retto – Protocollo Operativo – Approvazione»;

   c) DGR 30 maggio 2022, n.797 ad oggetto «DGR n.1332/2020 – Organizzazione screening oncologici nella regione Puglia – Indicazioni operative – Programma di screening del carcinoma della mammella – Protocollo Operativo – Approvazione».

2) con deliberazione 7 agosto 2020, n.1332, la Giunta Regionale ha, tra l'altro:

   a) approvato il documento tecnico *"Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"* mediante il quale è stato definito il modello di offerta regionale e di organizzazione complessiva dei tre programmi di screening oncologici attivi per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto, stabilendo a livello regionale ed aziendale un migliore modello di

governance, un migliore livello di coordinamento delle attività e delle organizzazioni, definendo procedure organizzative, standard di riferimento e sistemi di monitoraggio e verifica mediante la redazione di un documento tecnico che tenga conto delle indicazioni espresse nella normativa nazionale, delle evidenze scientifiche, degli obblighi connessi ai Livelli Essenziali di Assistenza, degli standard minimi di qualità, di processo e di risultato stabiliti dagli organismi nazionali nonché delle migliori esperienze sin qui realizzate a livello nazionale;

b) previsto che le prestazioni erogate nell'ambito dei percorsi dei programmi di screening oncologici organizzati, sia quelle di primo livello (test di screening), sia quelle di secondo livello (approfondimenti diagnostici), sono gratuite per i cittadini ricompresi nelle fasce di età target e sono registrate obbligatoriamente, da tutti i soggetti coinvolti, nel Sistema informativo regionale screening oncologici (SIrS) e, pertanto, non devono essere prescritte su modulario del servizio sanitario regionale o mediante prescrizione dematerializzata così come non devono essere contemplate nei flussi informativi previsti per le prestazioni specialistiche ambulatoriali;

c) rimandato a successivo provvedimento:

- la definizione dell'elenco delle prestazioni specialistiche di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), erogabili senza oneri a carico dell'assistito per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, nell'ambito dei Programmi di screening oncologici organizzati e il sistema di valorizzazione ad hoc (tariffe e meccanismi premianti);
- l'approvazione degli schemi di Accordo inter-aziendale e i relativi allegati tecnici, concernente l'acquisizione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico incluse nel percorso di screening organizzato per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto;
- la definizione dei criteri di inclusione nei percorsi di screening oncologici dei Centri di secondo livello, compresi quelli ubicati presso le Aziende ospedaliero-universitarie, in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti nel presente provvedimento e come stabiliti nei protocolli diagnostico terapeutici di secondo livello;
- l'approvazione della pianificazione operativa e la definizione degli obiettivi annuali dei programmi di screening oncologico organizzato;

3) la realizzazione dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto secondo quanto previsto dai rispettivi Protocolli operativi rappresenta:

a) obiettivo di mandato per i Direttori Generali delle ASL e, per quanto applicabile, per i Direttori Generali delle AOU (D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i.), per i Direttori degli IRCCS pubblici del S.S.R. (D.Lgs. n. 288/2003, Intesa Stato-Regioni dell'1/7/2004 e L.R. n. 17/2017, oltre che D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e D.Lgs. 171/2016 s.m.i. per quanto compatibili);

b) obiettivo economico-gestionale, di salute e di funzionamento dei servizi per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie a pena di decadenza, di cui allo schema di contratto, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2019, n.1487 e ivi allegato;

c) atto di indirizzo per l'assegnazione degli obiettivi dei Direttori Generali degli I.R.C.C.S. pubblici da parte dei Consiglio di Indirizzo e Verifica, ai sensi degli art. 4, comma 5, lett.a) e art. 5, comma 4, della L.R. n. 17/2017;

4) i percorsi di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon retto si configurano come programmi organizzati di diagnosi precoce, ai sensi dell'art. 1, comma 4 lett. a) del D.Lgs n.124/98, art. 1 comma 4 lett. a) nonché ai sensi dell'allegato 1 (Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica) al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) con conseguente esclusione dal sistema di partecipazione al costo delle prestazioni specialistiche

ambulatoriali erogate secondo le modalità indicate nei Protocolli operativi di ciascun programma di screening;

5) l'accesso alle prestazioni previste dai programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon retto deve avvenire esclusivamente secondo le modalità indicate al par. 8.8 del documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1332/2020;

6) l'accesso diretto alle prestazioni specialistiche mediante utilizzo dei codici di esenzione (D01, D02, D03, D04, D05) non è ammesso per tutte le persone asintomatiche che sono appartenenti alle fasce d'età dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon retto;

7) nelle more della riforma legislativa nazionale inerente i codici di esenzione per le prestazioni di screening oncologici, i Medici prescrittori sono autorizzati ad utilizzare i soli codici di esenzione D02 "esame citologico cervico-vaginale (PAP Test)", D03 "esame mammografico" e D04 "colonscopia" nei casi di accertato sospetto diagnostico per persone appartenenti alle fasce d'età dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, della mammella e del colon retto, utilizzando la specifica voce del nomenclatore delle prestazioni specialistiche della Regione Puglia, ai fini dell'esecuzione degli accertamenti e degli approfondimenti diagnostici con contestuale sospensione o esclusione dal programma di screening come indicato nella DGR n.1332/2020 e nei Protocolli operativi;

8) tutte le strutture, gli operatori e i professionisti coinvolti a diverso titolo nelle attività programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma del colon retto, della mammella e del colon retto devono assicurare, ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n.4/2010 e della legge regionale n.16/2011, il rispetto degli obblighi informativi assolti mediante utilizzo dei sistemi informativi regionale e/o mediante la cooperazione tra i sistemi ambulatoriali, aziendali e quelli regionali, nel rispetto delle indicazioni tecnico-operative della Regione Puglia;

9) i programmi di screening sono e vengono organizzati come programmi di sanità pubblica sotto forma di percorsi finalizzati all'obiettivo misurabile di guadagno di salute;

10) partendo dai dati registrati nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) e utilizzando l'apposito cruscotto di *Business Intelligence*, attraverso il calcolo degli indicatori nazionali e il confronto con gli standard di riferimento prodotti dall'Osservatorio Nazionale degli Screening in collaborazione con il GISMa (Gruppo Italiano per lo Screening Mammografico), il GISCi (Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma) e il GISCoR (Gruppo Italiano per lo Screening colo rettale), si procede alla verifica periodica delle *performance* delle Aziende Sanitarie e il rispetto degli indicatori di processo e di esito con riferimento ai programmi di screening oncologici attivi nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in materia di screening oncologici;

11) la Giunta Regionale con Deliberazione n. _____ del _____ ha proceduto:

   a) alla definizione dei criteri di inclusione nei percorsi previsti dai programmi organizzati di screening oncologici, dei Centri di secondo livello delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) pubblici in funzione degli indicatori e degli standard di qualità, come definiti nell'Allegato 1 alla stessa DGR, a formarne parte integrante e sostanziale;

   b) alla individuazione delle prestazioni specialistiche di secondo livello (approfondimento diagnostico, in caso di positività al test di screening), erogabili senza oneri a carico dell'assistito per la prevenzione del tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, nell'ambito dei Programmi organizzati di screening oncologici e il sistema di valorizzazione economica *ad hoc* (tariffe e meccanismi premianti), come definiti nell'Allegato 2 alla stessa DGR, a formarne parte integrante e sostanziale;

   c) alla definizione dello schema di Accordo inter-aziendale, e dei relativi allegati tecnici, concernenti l'acquisizione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico di secondo livello

incluse nei percorsi organizzati di screening oncologici per la prevenzione del tumore della mammella e/o cervice uterina e/o colon retto;

12) con la prefata DGR n. _____ del _____ è stato posto in evidenza che i Centri di secondo livello, specifici per ciascun Programma di screening (centri di senologia diagnostica per lo screening mammografico, centri di esecuzione delle colposcopie per lo screening cervicale e centri di endoscopia digestiva per lo screening colorettale), devono garantire:
    a) il rispetto dello specifico Protocollo operativo, nonché degli standard e dei requisiti ivi specificati;
    b) il coordinamento del percorso diagnostico e terapeutico di ciascun soggetto, raccordandosi sistematicamente con il Centro screening dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento, sia nella fase organizzativa (programmazione delle attività), sia nella fase di erogazione, sia nella refertazione e registrazione dei dati nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) ai fini del rispetto degli obblighi informativi e per consentire le attività di verifica, di monitoraggio e di valutazione di ciascun Programma;
    c) che il *case manager* del Centro di secondo livello prenda in carico la persona inviata dal Centro di primo livello e assicuri le prestazioni previste dallo specifico Protocollo operativo nonché l'eventuale invio al terzo livello di riferimento facente parte della Rete Oncologica Pugliese e assicuri la completa e tempestiva registrazione dei dati;
    d) le strutture di Anatomia Patologica facenti parte della Rete regionale di cui alla DGR n.1335/2018, anch'esse fondamentali nella fase di approfondimento diagnostico del percorso, devono raccordarsi nella fase organizzativa (programmazione delle attività) sia con il Centro screening dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento, sia con Centri di secondo livello specifici per ciascun Programma di screening;
13) che le Aziende Sanitarie Locali, responsabili dell'attuazione di ciascun programma organizzato di screening oncologico, devono:
    a) mettere in atto le azioni di potenziamento dei propri Centri di erogazione delle prestazioni di screening oncologici come previsto dalle DD.G.R. n.1332/2020 e n.748, n.749 e n.797/2022;
    b) individuare annualmente il fabbisogno in termini di prestazioni specialistiche per le attività di screening oncologici effettivamente non erogabili mediante attività ordinarie dai propri Centri di primo e di secondo livello e necessarie per il rispetto degli obiettivi annuali e pluriennali nonché per il rispetto degli standard definiti da ciascun Protocollo operativo e dalla programmazione regionale;
    c) utilizzare tutti gli istituti contrattuali nonché l'eventuale disponibilità di risorse per sedute aggiuntive finalizzate al recupero delle prestazioni di screening nonché le eventuali ulteriori risorse messe a disposizione da norme e provvedimenti nazionali e regionali per assorbire mediante attività dei propri Centri di erogazione il maggior volume di prestazioni di screening di primo e secondo livello necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente;
    d) verificare annualmente il proprio fabbisogno di prestazioni specialistiche di secondo livello che, dopo aver attuato quanto indicato nelle lettere precedenti, non risultano effettivamente erogabili dai propri Centi di erogazione delle prestazioni di screening oncologici;
    e) acquisire i volumi di prestazioni specialistiche effettivamente necessarie e di cui alla lettera precedente, mediante Accordo da sottoscriversi con le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S. pubblici del Servizio Sanitario Regionale della Puglia;
    f) procedere alla stipula di Accordi inter-aziendali annuali con le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli I.R.C.C.S. pubblici, sulla base del sistema di regole definite nella presente deliberazione;
    g) porre in essere, contestualmente, ogni azione organizzativa utile per assicurare il potenziamento dei propri Centri di secondo livello al fine di garantire che, nell'annualità successiva a quella di sottoscrizione degli Accordi di cui al presente provvedimento, il livello di prestazioni specialistiche acquisite da Enti e soggetti terzi sia effettivamente e progressivamente ridotto;
14) che le prestazioni specialistiche erogate nell'ambito dei programmi organizzati di screening oncologici,

come già stabilito con DGR n.1332/2020, non devono essere prescritte su ricettario del servizio sanitario regionale, né essere inserite nei flussi informativi correnti delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

15) che gli approfondimenti diagnostici, compresi quelli di anatomia patologica, e i relativi esiti, al pari delle prestazioni di primo livello (test di screening e relativi esiti), sono documentati mediante il Sistema Informativo Regionale (SIrS) che funge, quindi, oltreché da strumento di raccordo tra tutte le strutture organizzative e i professionisti inseriti nel percorso, anche da strumento di rendicontazione delle attività svolte, sia dal punto di vista epidemiologico che amministrativo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

L'Azienda Sanitaria Locale di _____, sede legale in via _____ nel comune di _____, Codice fiscale / P.IVA _____, legalmente rappresentata da_____

E

L' Azienda Ospedaliera Universitaria di _____, sede legale in via _____ nel comune di _____, Codice fiscale / P.IVA _____, legalmente rappresentata da_____

O

L'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico di _____, sede legale in via _____ nel comune di _____, Codice fiscale / P.IVA _____, legalmente rappresentata da_____

Convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 Premesse e finalità

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Le parti si impegnano a favorire, con le attività di rispettiva competenza disciplinate dal presente Accordo, il consolidamento del Programma di screening organizzato per la prevenzione del tumore della/del _____, attivo nel territorio di _____, al fine di convergere verso gli obiettivi generali stabiliti dalla programmazione regionale, secondo quanto previsto dai rispettivi Protocolli operativi.

Art. 2 Oggetto

Il presente Accordo regolamenta i rapporti di tipo tecnico–operativo ed economico–finanziario tra l'Azienda Sanitaria Locale di_____ e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria / I.R.C.C.S. pubblico _____, per l'effettuazione delle prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico, incluse nel percorso di screening organizzato per la prevenzione del tumore della/del_____, come specificate nelle successive schede tecniche richiamate nel seguente articolo 3.

Art. 3 Prestazioni, volumi, standard di qualità e relativi indicatori

L'Azienda / Istituto _____ si impegna ad eseguire le prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico specificate, sia nella tipologia che nei volumi, nelle schede tecniche allegate al presente Accordo, per farne parte integrante e sostanziale, secondo criteri di appropriatezza e conformemente a quanto previsto dal Protocollo operativo nonché nel rispetto di standard definiti dalle linee guida nazionali e internazionali per lo screening organizzato di popolazione del tumore della/del_____, nonché nel rispetto degli indirizzi organizzativi dell'Azienda Sanitaria Locale_____.

A tal fine l'Azienda / l'Istituto _____ comunicherà l'elenco dei Centri di secondo livello da inserire nel percorso di screening del tumore della/del_____, individuati e deputati all'erogazione delle prestazioni, nonché l'elenco degli operatori, per ciascun Centro di secondo livello, da abilitarsi all'utilizzo del Sistema Informativo Regionale (SIrS), in apposito documento da allegarsi al presente Accordo sottoscritto.

Tutti i Centri di erogazione dovranno risultare censiti nei sistemi NSIS (Ministero Salute), Edotto e SIrS (Regione Puglia).

I livelli di qualità minimi richiesti al/i Centri/i individuato/i riguardano i seguenti ambiti operativi e saranno valutati secondo gli indicatori e relativi standard indicati nei Protocolli operativi approvati con DD.G.R. n.748, n.749 e n.797/2020.

Art. 4 Flussi informativi e monitoraggio

Le prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico erogate nell'ambito del percorso screening non richiedono prescrizione su modulario del Servizio Sanitario Regionale.

Il Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) è lo strumento operativo per il necessario raccordo tra i Centri coinvolti nel percorso screening, per la registrazione delle prestazioni erogate e per la restituzione dell'informazione, utile anche a fini epidemiologici, di monitoraggio e di valutazione del Programma, nonché per la verifica della corretta esecuzione delle obbligazioni contrattualmente assunte e la successiva regolamentazione economico-finanziaria.

L'Azienda Sanitaria Locale di _____ assicura mediante il proprio Centro Screening aziendale che nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS) siano preventivamente censiti e abilitati il/i Centro/i e/o Strutture, gli operatori e i professionisti operanti nei Centri di secondo livello, coinvolti a diverso titolo nelle attività dei programmi organizzati di screening per la prevenzione del carcinoma del colon retto, della mammella e della cervice uterina.

L'Azienda / l'Istituto _____ garantisce la necessaria dotazione hardware, la connettività di rete e, tutto quanto necessario alla piena operatività del SIrS nei propri Centri di erogazione delle prestazioni oggetti del presente Accordo.

Art. 5 Valorizzazione economica

Le prestazioni specialistiche di approfondimento diagnostico erogate nell'ambito del percorso screening dai Centri di erogazione afferenti all'Azienda / Istituto _____ sono remunerate secondo i valori tariffari previsti dal vigente nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche della Regione Puglia per le quantità registrate nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS).

Verranno remunerate le sole prestazioni effettivamente erogate, correttamente e compiutamente registrate in ogni loro parte, sino alle conclusioni, nel Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS), secondo le indicazioni operative emanate dalla Regione Puglia e/o dall'Azienda Sanitaria Locale.

Art. 6 Regolazione finanziaria e verifiche di qualità

L'Azienda Sanitaria Locale _____ si impegna a corrispondere all'Azienda Ospedaliero-Universitaria / I.R.C.C.S. _____ :

- per le prestazioni di screening, il corrispettivo delle prestazioni erogate, come risultanti dal Sistema Informativo regionale Screening oncologici (SIrS), previa verifica e validazione del Centro screening della ASL di riferimento, nelle mensilità successive alle prestazioni specialistiche, da definirsi di comune accordo;
- per le prestazioni di Anatomia Patologica funzionali alle attività di screening, il corrispettivo delle prestazioni erogate, come risultanti dal Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP), previa verifica e validazione del Centro screening della ASL di riferimento, nelle mensilità successive alle prestazioni specialistiche, da definirsi di comune accordo.

L'Azienda Sanitaria Locale _____ verifica con periodicità almeno annuale, attraverso gli indicatori più individuati nelle relative schede di screening, il rispetto dei correlati standard e il rispetto dei contenuti del Protocollo operativo di riferimento.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

Gli operatori coinvolti nel Programma di screening sono autorizzati con il presente atto, nei modi e nei limiti di legge, al trattamento dei dati personali per le attività istituzionali ai fini dell'espletamento degli incarichi derivanti dal presente Accordo, ai sensi del D. Lgs. 196/03 con s.m.i. e del Regolamento UE (GDPR) 679/2016.

Art. 8 Decorrenza e durata

Il presente Accordo, che decorre dalla data della stipula per firma digitale, ha durata annuale decorrente dal _____ al _____ ed è rinegoziato annualmente nei volumi attesi, sulla base della pianificazione effettuata dall'Azienda Sanitaria Locale _____ in base a quanto previsto dalla DGR n. _____ del _____ e può essere rinnovato di comune intesa.

Art. 9 Recesso

Le parti hanno facoltà di recedere in qualsiasi momento con preavviso di 60 giorni notificato mediante posta elettronica certificata.

Art. 10 Foro competente

Per eventuali controversie il Foro competente è in esclusiva quello del territorio competente**.**

Art. 11 Norma finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si applicano le norme vigenti in materia. Letto, confermato e sottoscritto.

Data _____

Il Direttore Generale **Il Direttore Generale**

ALLEGATO 2 Scheda 1

AZIENDA SANITARIA LOCALE E _____CONCERNENTE LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DI APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO INCLUSE NEI PERCORSI DI SCREENING ONCOLOGICI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE *DELLA MAMMELLA*

SCHEDA TECNICA - ANNUALITA' _____

Vista la pianificazione annuale delle attività di screening del tumore della mammella effettuata dal Centro screening Sanitaria Locale di _____, in particolare, tenuto conto di quanto previsto dallo specifico Protocollo operativo approvato con DGR n.797/2022 e, in specie:

- della popolazione bersaglio identificata;
- dei tassi di rispondenza e di approfondimento attesi;
- del rispetto degli intervalli di round;
- delle prestazioni di approfondimento diagnostico direttamente eseguibili nell'ambito delle strutture dell'Azienda Sanitaria Locale di _____;

sono oggetto di contrattualizzazione, nell'anno _____, le seguenti prestazioni di approfondimento diagnostico (Tabella 1), eseguibili presso i Centri di secondo livello identificati a cura della Azienda / Istituto _____di _____, inseriti nel percorso di screening organizzato per la prevenzione del tumore della **mammella** dell'Azienda Sanitaria Locale _____:

Elenco Centri di secondo livello

Codice NSIS	Codice Edotto	Codice SIrS	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Indirizzo	Comune	Struttura di dipendenza (Ospedale, Distretto, etc.)	Denominazione Struttura di dipendenza

Elenco Operatori dei Centri erogatori di prestazioni di II Livello da abilitare al SIrS

Codice Fiscale	Nome	Cognome	Qualifica professionale	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Codice NSIS

Elenco Strutture di Anatomia Patologica

Codice NSIS	Codice Edotto	Codice SIrS	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Indirizzo	Comune	Struttura di dipendenza (Ospedale, Distretto, etc.)	Denominazione Struttura di dipendenza

Tabella 1 – Prestazioni *

*(NB inserire le prestazioni e le tariffe di cui all'allegato ____ della DGR n. _____del _____)

ALLEGATO 2 Scheda 2

AZIENDA SANITARIA LOCALE E _____CONCERNENTE LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DI APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO INCLUSE NEI PERCORSI DI SCREENING ONCOLOGICI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE *DELLA CERVICE UTERINA*

SCHEDA TECNICA - ANNUALITA' _____

Vista la pianificazione annuale delle attività di screening del tumore della **cervice uterina** effettuata dal Centro screening Sanitaria Locale di _____, in particolare, tenuto conto di quanto previsto dallo specifico Protocollo operativo approvato con DGR n.748/2022 e, in specie:

- della popolazione bersaglio identificata;
- dei tassi di rispondenza e di approfondimento attesi;
- del rispetto degli intervalli di round;
- delle prestazioni di approfondimento diagnostico direttamente eseguibili nell'ambito delle strutture dell'Azienda Sanitaria Locale di _____;

sono oggetto di contrattualizzazione, nell'anno _____, le seguenti prestazioni di approfondimento diagnostico (Tabella 1), eseguibili presso i Centri di secondo livello identificati a cura della Azienda / Istituto _____di _____, inseriti nel percorso di screening organizzato per la prevenzione del tumore della **cervice uterina** dell'Azienda Sanitaria Locale _____:

Elenco Centri di secondo livello

Codice NSIS	Codice Edotto	Codice SIrS	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Indirizzo	Comune	Struttura di dipendenza (Ospedale, Distretto, etc.)	Denominazione Struttura di dipendenza

Elenco Operatori dei Centri erogatori di prestazioni di II Livello da abilitare al SIrS

Codice Fiscale	Nome	Cognome	Qualifica professionale	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Codice NSIS

Elenco Strutture di Anatomia Patologica

Codice NSIS	Codice Edotto	Codice SIrS	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Indirizzo	Comune	Struttura di dipendenza (Ospedale, Distretto, etc.)	Denominazione Struttura di dipendenza

Tabella 1 – Prestazioni *

*(NB inserire le prestazioni e le tariffe di cui all'allegato ____ della DGR n. _____del _____)

ALLEGATO 2 Scheda 3

AZIENDA SANITARIA LOCALE E _____CONCERNENTE LE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DI APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO INCLUSE NEI PERCORSI DI SCREENING ONCOLOGICI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE *DEL COLON RETTO*

SCHEDA TECNICA - ANNUALITA' _____

Vista la pianificazione annuale delle attività di screening del tumore del **colon retto** effettuata dal Centro screening Sanitaria Locale di _____, in particolare, tenuto conto di quanto previsto dallo specifico Protocollo operativo approvato con DGR n.749/2022 e, in specie:

- della popolazione bersaglio identificata;
- dei tassi di rispondenza e di approfondimento attesi;
- del rispetto degli intervalli di round;
- delle prestazioni di approfondimento diagnostico direttamente eseguibili nell'ambito delle strutture dell'Azienda Sanitaria Locale di _____;

sono oggetto di contrattualizzazione, nell'anno _____, le seguenti prestazioni di approfondimento diagnostico (Tabella 1), eseguibili presso i Centri di secondo livello identificati a cura della Azienda / Istituto _____di _____, inseriti nel percorso di screening organizzato per la prevenzione del tumore del **colon retto** dell'Azienda Sanitaria Locale _____:

Elenco Centri di secondo livello

Codice NSIS	Codice Edotto	Codice SIrS	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Indirizzo	Comune	Struttura di dipendenza (Ospedale, Distretto, etc.)	Denominazione Struttura di dipendenza

Elenco Operatori dei Centri erogatori di prestazioni di II Livello da abilitare al SIrS

Codice Fiscale	Nome	Cognome	Qualifica professionale	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Codice NSIS

Elenco Strutture di Anatomia Patologica

Codice NSIS	Codice Edotto	Codice SIrS	Denominazione Struttura / Centro erogazione	Indirizzo	Comune	Struttura di dipendenza (Ospedale, Distretto, etc.)	Denominazione Struttura di dipendenza

Tabella 1 – Prestazioni *

*(NB inserire le prestazioni e le tariffe di cui all'allegato ____ della DGR n. _____del _____)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 854

Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione di risorse con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s.2022/2023, ex Legge 448/1998, art. 27.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226, reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, stabilendo che i «*relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*»;
- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito con modificazioni il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 23 comma 5, la quale dispone che al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, viene autorizzata la spesa di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;
- la legge 30 dicembre 2021, n.234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", che prevede un ulteriore finanziamento per la fornitura gratuita dei libri di testo, in via permanente, per un importo pari a 30 milioni di euro a partire dall'esercizio finanziario 2022;
- il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 31 dicembre 2021 di "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024", che raggruppa le risorse finanziarie dedicate al raggiungimento di una stessa finalità di spesa ai fini dell'individuazione delle azioni.

Considerato che

- il Decreto Direttoriale per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione n. 1124 del 12 maggio 2022, emanato ai sensi del già menzionato DPCM del 6 aprile 2006, n. 211, recante il piano di riparto a favore delle Regioni dello stanziamento complessivo di € 133.000.000 per l'esercizio finanziario 2022, ha attribuito alla Regione Puglia la somma totale di **€ 12.825.648,80** ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per l'anno scolastico 2022/2023**;**
- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con nota prot. AOO_116/3741 del 26 maggio 2022, ha comunicato che con il provvisorio di entrata n. 4688/2022 l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di tesoriere regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso relativa all'accreditamento di € **12.825.648,80** da parte del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero per l'Istruzione, con causale "Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo a.s. 2022-2023";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 581 del 27 aprile 2022 ha stabilito i criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto di tali fondi ai Comuni, stabilendo le modalità di presentazione delle istanze, in seguito all'Avviso unico regionale, attraverso la piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30 dicembre 2021 recante il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 20 gennaio 2022 avente come oggetto il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Si rende necessario

- procedere alla variazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, derivante dall'iscrizione in parte entrata e in parte spesa dell'assegnazione da parte del Ministero dell'Istruzione di **€ 12.825.648,80,** vincolata alla fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo ai sensi dell'art. 27 della Legge 448/98;
- imputare lo stanziamento al Capitolo di Entrata E2039500 "Finanziamento Statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di Libri di testo – L. 448/98.", collegato al Capitolo di Spesa U0911020, "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)", così come riportato in dettaglio nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii" di cui al presente atto;
- trasmettere al tesoriere il prospetto di cui all'Allegato E/1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126, il presente

provvedimento comporta la variazione in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2022
PARTE ENTRATA
COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"
ENTRATE RICORRENTI

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
19.03	E2039500	Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98	E.2.01.01.01	+ € 12.825.648,80

L'importo di **€ 12.825.648,80** corrisponde allo stanziamento del Ministero dell'Istruzione disposto con Decreto Direttoriale n. 1124 del 12 maggio 2022, di cui il tesoriere regionale ha richiesto emissione della reversale di incasso con il provvisorio di entrata n. 4688/2022.

Titolo Giuridico: D.D. del MI n. 1124 del 12 maggio 2022
Debitore: Ministero dell'Istruzione.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
19.03	U0911020	Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)	4.7	1	U.01.04.01.02	+ € 12.825.648,80

La variazione di bilancio proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, all'accertamento dell'entrata e agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011, propone alla Giunta:

1) **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2) **Di approvare l**a variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.
3) **Di dare atto** che e la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

4) **Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5) **Di incaricare**, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011.

6) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

7) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"
(D.ssa Maria Forte)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:
L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

***Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;*
***viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.

2) **Di approvare l**a variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.

3) **Di dare atto** che e la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

4) **Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5) **Di incaricare**, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011.

6) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

7) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del 27/05/2022 n.27

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**4**	***Istruzione e diritto allo studio***					
Programma	7	Diritto allo studio					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 12.825.648,80		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 12.825.648,80		0,00
				0,00			
Totale Programma	**7**	Programma 7 - Diritto allo studio	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	€ 12.825.648,80		
			previsione di cassa	**0,00**	€ 12.825.648,80		
TOTALE MISSIONE	**4**	***Istruzione e diritto allo studio***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
				0,00			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
				0,00			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	1	**trasferimenti correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 12.825.648,80		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 12.825.648,80		0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 12.825.648,80		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAMACCHIA MARIA RAFFAELLA
07.06.2022 14:36:52
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	27	31.05.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022 # 2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ALLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PERL'A.S. 2022/2023, EX LEGGE 448/1998, ART. 27

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 01-06-2022 12:35:47
Serial certificato: 5450f5
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2022, n. 861

Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2022. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Supporto Legislativo, dott.ssa Emma Ruffino, e confermata dal Segretario Generale della Giunta Regionale, dott.ssa Anna Lobosco, e dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, anche in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, riferisce quanto segue:

Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce agli articoli 1 e 6 che: «*Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno».*

Con deliberazione n. 1374 del 23/7/2019 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" con l'intento di superare la visione frammentaria e burocratica che in passato ha spesso caratterizzato i controlli e di prevenire quanto più possibile forme di illegittimità nell'azione amministrativa.

Le suddette Linee guida disciplinano, tra le altre forme di controllo interno, quello di regolarità amministrativa di secondo livello: si tratta di un controllo successivo di natura collaborativa affidato alla Segreteria Generale della Giunta, avente la duplice finalità di verificare che l'attività amministrativa regionale sia improntata al rispetto del principio di legalità e di innescare processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività.

Con deliberazione n. 811 del 24/5/2021 la Giunta Regionale ha approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2021, di seguito Piano, individuando contestualmente i componenti il Gruppo di lavoro chiamato ad affiancare il Segretario Generale della Giunta nell'attività di controllo successivo.

Il Gruppo di lavoro, ha concluso nel marzo del corrente anno la fase di analisi e verifica delle determinazioni dirigenziali campionate. Il campionamento degli atti è avvenuto all'interno delle tre categorie di determinazioni indicate dalla Giunta fra quelle a maggior rischio corruttivo indicate da ANAC e riportate nel PTPCT regionale 2021-2023, e precisamente:

1. Erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;
2. Approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture;
3. Incarichi e nomine.

All'esito dell'attività di controllo svolta nel secondo anno di sperimentazione ai sensi dell'articolo 18, comma 4, delle Linee guida cit., il Gruppo di Lavoro ha elaborato la Relazione finale di sintesi 2021, in atti, trasmessa con nota del Segretario Generale della Giunta prot. AOO_022-322 del 31/3/2022 al Capo di Gabinetto - cui compete l'inoltro ai componenti della Giunta regionale - e, per conoscenza, al Segretario Generale della Presidenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione ed al Collegio dei Revisori dei conti.

La Relazione finale 2021 sintetizza le modalità operative con cui il Gruppo di lavoro ha condotto l'analisi degli atti e ne ha trimestralmente comunicato gli esiti ai rispettivi Dirigenti nonchè le risultanze conclusive dell'attività di controllo. In particolare, essa evidenzia le principali criticità riscontrate negli atti assoggettati

a controllo e gli aspetti che necessitano di correttivi, o comunque di seguito, da parte dei livelli istituzionali e soggetti preposti.

Allo stato, nelle more di una revisione del sistema dei controlli interni della Regione Puglia che ne migliori l'efficacia e il coordinamento sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui controlli interni della Regione Puglia relativa all'anno 2020, allegata alla deliberazione n. 35/2022/FRG dell'11/2/2022, e in attesa dell'istituzione di una struttura dirigenziale deputata a programmare, svolgere e rendicontare i controlli successivi di regolarità amministrativa di secondo livello, giusta richiesta in tal senso già formulata dal Segretario Generale della Giunta, occorre proseguire la sperimentazione intrapresa e adottare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per il 2022 (di seguito Piano 2022), per non ritardare ulteriormente l'avvio delle procedure di verifica del Gruppo di Lavoro e, se del caso, l'adozione da parte delle strutture regionali delle conseguenti azioni correttive o di autotutela che si rendessero necessarie.

In considerazione della valutazione positiva della sperimentazione condotta dal Gruppo di Lavoro, in particolare nel 2021, in relazione alle tre categorie di atti dirigenziali individuate dai Piani 2020 e 2021 e di quanto rappresentato nel capoverso precedente, si ritiene di poter confermare per l'anno in corso l'impostazione generale del Piano 2021, rispetto al quale si segnalano le novità riguardanti, rispettivamente, le tipologie ed il numero di provvedimenti da verificare e la metodologia di campionamento.

Nell'esercizio 2022, alle tre categorie di provvedimenti previste dai Piani 2020 e 2021, si aggiungono le leggi di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (perciò non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti) e i disegni di legge aventi ad oggetto i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il cui riconoscimento consegue al decorso infruttuoso del termine per l'approvazione ai sensi dell'art. 73, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 3, secondo capoverso, delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021, che recita: «*i provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio non soggetti all'acquisizione del parere preventivo dell'Organo di revisione contabile sono trasmessi al Segretario Generale della Giunta Regionale con le modalità di cui al paragrafo 4. per la sottoposizione ai controlli di qualità di secondo livello, da svolgersi su un campione di leggi individuate con motivate tecniche di campionamento».*

Quanto invece al metodologia di campionamento (paragrafo V), viene dato mandato al Gruppo di Lavoro di apportare correttivi alla procedura utilizzata che deve evolvere sempre più verso un metodo "stratificato": pertanto, con le modalità e nei limti in cui i sistemi informativi e le banche dati regionali lo consentano, la lista di campionamento dei provvedimenti aventi ad oggetto appalti di lavori, servizi e forniture dovrà essere formata soltanto da atti concernenti affidamenti di valore iniziale non inferiore a 5.000 euro netti. Detta soglia minima di valore è individuata in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, L. n. 145/2018, per gli acquisti di beni e forniture di importo inferiore a € 5.000,00 non è obbligatorio il ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici e agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip o dalla centrale di committenza regionale.

Viene infine raddoppiato il numero di atti da sottoporre a controllo, che passa da n. 120 totali del 2021 ai n. 240 del 2022 grazie al potenziamento delle capacità operative del Gruppo di lavoro, che nel 2022 passa da cinque ad otto componenti, scelti tra i dirigenti e funzionari regionali.

Si intende in tal modo recepire talune delle indicazioni e correttivi suggeriti dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti nella Relazione allegata alla deliberazione n. 35/2022/FRG, di cui si riporta uno stralcio concernente i controlli successivi di regolarità amministrativa di secondo livello:

"*Alla luce di quanto supra esposto, questa Sezione regionale di controllo auspica un doveroso incremento della percentuale degli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa. In dettaglio, inoltre, affinché il campione sia maggiormente rispondente alle esigenze di un efficace controllo, si auspica che venga adottata una tecnica di campionamento stratificato, con opportuna documentazione delle scelte operate in relazione alle caratteristiche di stratificazione correlate all'universo statistico degli atti (a mero titolo di esempio, per classe di importo, per dirigente firmatario, per aree di intervento con eventuale sovrarappresentazione delle aree a maggior rischio, ecc.) e non solo in tre macro-categorie, come posto in essere dalla Regione Puglia nel 2020. A complemento delle informazioni sui rilievi, questa pratica permetterebbe anche una classificazione ex post della diffusione o, per converso, della concentrazione dei casi di rilievo riscontrati per caratteristica di stratificazione (ad es., la possibilità di rilevare un'ipotetica maggiore incidenza dei rilievi per importi più elevati, per aree di intervento, ecc.).*".

In considerazione, comunque, dei contenuti della citata deliberazione n. 35/2022/FRG, alla quale è seguito l'invio da parte della Presidenza della Regione -con prot. 468/SP del 16/3/2022- di una relazione che esprime la posizione regionale in ordine alle osservazioni critiche formulate dalla Magistratura contabile, si segnalano fin d'ora talune misure da implementare nel prossimo futuro sia per accrescere il coordinamento tra i diversi tipi di controllo di secondo livello, che per assicurare la coerenza dei programmi annuali di lavoro dei soggetti preposti al loro svolgimento, nonché per assicurare, in presenza di irregolarità amministrativo-contabili, la diretta e immediata consequenzialità tra l'esito dei controlli, l'adozione di misure correttive o di autotutela, la segnalazione all'RPCT, l'attivazione dei meccanismi e delle azioni previsti dal Piano anticorruzione e dall'ordinamento giuridico, anche per i profili di responsabilità connessi alle irregolarità e disfunzioni emerse in sede di controllo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera d), propone alla Giunta:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2021 trasmessa dal Segretario Generale della Giunta Regionale con nota prot. AOO_022-322 del 31/3/2022.
3. Di approvare, nelle more della istituzione di apposita struttura dirigenziale deputata alla programmazione, svolgimento e rendicontazione del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello, il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2022 (di seguito Piano 2022), allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

4. Di dare atto che il Piano 2022 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 da sottoporre a controllo secondo quanto previsto dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.
5. Di potenziare le capacità operative del Gruppo di lavoro con l'inserimento di altre tre unità di personale in possesso di adeguata qualificazione professionale, così da poter incrementare la quantità degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa nel 2022.
6. Di individuare conseguentemente i componenti non di diritto del Gruppo di lavoro 2022 come segue:
   1) dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
   2) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Giuridici e Istituzionali,
   3) dott.ssa Stefania Volpicella, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
   4) dott.ssa Valeria Citarella, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Contratti e programmazione acquisti,
   5) dott.ssa Marta Signorile, funzionario Coordinatore controlli Fondo FESR presso Servizio Controlli e Verifiche Politiche comunitarie,
   6) dott.ssa Ilaria Scanni, funzionario titolare di P.O. presso la Sezione Supporto Legislativo,
   7) dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
   8) dott.ssa Federica Bozzo, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza.
7. Di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4. dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente ed alla posizione organizzativa della Sezione Supporto Legislativo che firmano, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico- normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, le stesse sono esonerate dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro.
8. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, copia del presente provvedimento:
   - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 6. dispositivo, in segno di notifica, nonché per conoscenza ai Dirigenti delle strutture cui afferiscono le PO facenti parte del Gruppo,
   - all'OIV e al Collegio dei Revisori dei Conti,
   - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2022, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/ Atti generali /Documenti di Programmazione strategico-gestionale".

Il Dirigente e i Direttori sottoscrittori attestano che il procedimento istruttorio ad essi affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Supporto Legislativo

Dott.ssa Emma Ruffino

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

Dott.ssa Anna Lobosco

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Supporto Legislativo, dal Segretario Generale della Giunta Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2021 trasmessa dal Segretario Generale della Giunta Regionale con nota prot. AOO_022-322 del 31/3/2022.
3. Di approvare, nelle more della istituzione di apposita struttura dirigenziale deputata alla programmazione, svolgimento e rendicontazione del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello, il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2022 (di seguito Piano 2022), allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che il Piano 2022 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 da sottoporre a controllo secondo quanto previsto dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.
5. Di potenziare le capacità operative del Gruppo di lavoro con l'inserimento di altre tre unità di personale in possesso di adeguata qualificazione professionale, così da poter incrementare la quantità degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa nel 2022.
6. Di individuare conseguentemente i componenti non di diritto del Gruppo di lavoro 2022 come segue:
   1) dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
   2) dott.ssa Rossella Caccavo, dirigente della Sezione Affari Giuridici e Istituzionali,

3) dott.ssa Stefania Volpicella, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,

4) dott.ssa Valeria Citarella, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Contratti e programmazione acquisti,

5) dott.ssa Marta Signorile, funzionario Coordinatore controlli Fondo FESR presso Servizio Controlli e Verifiche Politiche comunitarie,

6) dott.ssa Ilaria Scanni, funzionario titolare di P.O. presso la Sezione Supporto Legislativo,

7) dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,

8) dott.ssa Federica Bozzo, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza.

7. Di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4. dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente ed alla posizione organizzativa della Sezione Supporto Legislativo che firmano, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico- normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, le stesse sono esonerate dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro.

8. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, copia del presente provvedimento:
- ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 6. dispositivo, in segno di notifica, nonché per conoscenza ai Dirigenti delle strutture cui afferiscono le PO facenti parte del Gruppo,
- all'OIV e al Collegio dei Revisori dei Conti,
- all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2022,
fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/ Atti generali /Documenti di Programmazione strategico-gestionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PIANO DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA DELLA REGIONE PUGLIA

ANNO 2022

INDICE

I. Nozione e definizione dell'istituto 10
II. Finalità e struttura del Piano..... 11
III. Soggetto preposto al controllo..... 12
IV. Oggetto del controllo.....12
V. Metodologia del campionamento..... 15
VI. Procedura di controllo..... 15
VII. Scheda di verifica..... 16
VIII. Relazione finale..... 17

I. Nozione e definizione dell'istituto

Il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha apportato significative modifiche al preesistente sistema dei controlli interni. Tra le diverse tipologie di controlli interni, quelli successivi di regolarità amministrativa, per le caratteristiche che li contraddistinguono, rientrano nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo concretandosi nella formulazione di direttive e raccomandazioni.

Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è di ricondurre, per quanto possibile, l'attività provvedimentale dell'Ente nell'alveo della regolarità amministrativa mediante l'adozione di opportune azioni correttive.

Il D.L. n. 174/2012 ha accentuato il ruolo dei controlli interni e rafforzato quelli esterni ad opera della Corte dei conti.

II. Finalità e struttura del Piano 2022

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva persegue le seguenti finalità:

- verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;

- contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa.

Questa tipologia di controllo interno, nel perseguire la finalità di un'azione amministrativa improntata ai principi di legittimità e correttezza, si sostanzia in un referto diretto a stimolare i processi di autocorrezione: pertanto non ha finalità punitive, ma è parte integrante e sostanziale del processo di costante miglioramento, da parte della Regione, della propria attività amministrativa.

Gli obiettivi che si intende perseguire con il Piano 2022 sono i seguenti:

- proseguire e concludere la sperimentazione avviata nel 2020 mettendo a punto modalità e strumenti di controllo efficaci e affidabili da adottare a regime per l'effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa, che deve tendere sempre più ad analizzare l'intero procedimento amministrativo nella sua unitarietà;
- migliorare la chiarezza e leggibilità delle "schede di verifica" utilizzate dal Gruppo di lavoro come strumento riepilogativo del controllo su ogni singolo atto esaminato, apportandovi eventuali correttivi ed integrazioni.

Sotto il profilo oggettivo, il controllo successivo di regolarità amministrativa avrà a riferimento ogni tipo di provvedimento amministrativo adottato dai dirigenti, estendendosi anche alle connesse procedure istruttorie.

Restano esclusi da questa tipologia di controlli i profili contabili-finanziari degli atti controllati.

Il presente Piano individua con riferimento all'anno 2022:

1. le tipologie di determinazioni dirigenziali da sottoporre a controllo;
2. il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo;

3. l'entità del campione che, seppur proporzionato alle capacità operative del Gruppo di lavoro e agli strumenti di ricerca e analisi effettivamente assicurati dai sistemi di gestione documentale in uso, deve essere comunque significativo e riguardare le varie strutture amministrative che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;
4. l'entità del campione di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000, per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73, comma 1 o comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che a decorrere dal 2022 devono essere sottoposti a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3, secondo cpv. delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la DGR n. 1906/2021;
5. le modalità operative per il campionamento e per la procedura di controllo;
6. la griglia di valutazione e le schede di verifica, che dettagliano e precisano gli ambiti di controllo definiti, da adeguare ad opera del Gruppo di lavoro alla tipologia di provvedimenti indicata sub. 4;
7. la tempistica della procedura di controllo.

Il presente Piano integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2022-2024 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 380 del 21/3/2022 ed è trasmesso, a cura della Segreteria Generale della Giunta regionale, a tutte le strutture dirigenziali interessate nonchè all'Organismo Indipendente di Valutazione e al Collegio dei Revisori dei Conti per opportuna circolarizzazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi del controllo successivo di regolarità amministrativa.

E' infatti evidente che i controlli rientrano nel novero delle azioni e delle misure finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La prevenzione della corruzione non può essere intesa come azione diversa dalla buona amministrazione così come, specularmente, l'azione amministrativa svolta nel rispetto dei principi e delle norme di legge è già di per sé attività di prevenzione della corruzione.

III. Soggetto preposto al controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto da un Gruppo di Lavoro interdirezionale nominato dalla Giunta regionale avuto riguardo ai contenuti del Piano e coordinato dal Segretario Generale della Giunta regionale.

I componenti devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferme restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e le specifiche disposizioni ulteriori contenute nella delibera approvativa del Piano.

IV. Oggetto del controllo

L'ambito oggettivo del controllo è costituito dagli atti adottati dai Dirigenti della Regione Puglia nel periodo 1/1 – 31/12/2022, compresi i Direttori di Dipartimento e figure equiparate.

L'art. 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1374 del 23/7/2019, prevede in caso di irregolarità riscontrate in sede di controllo successivo la formulazione da parte dell'Amministrazione controllante di direttive e raccomandazioni, e non l'esercizio di poteri di taglio più pervasivo e portata demolitiva come, ad esempio, l'annullamento, che tuttavia può essere disposto dal dirigente in via di autotutela. La norma è dunque orientata a salvaguardare l'autonomia gestionale dei dirigenti che hanno emanato il provvedimento o l'atto oggetto di controllo, fermo restando l'obbligo di questi di conformarsi alle direttive ricevute.

L'autonomia dei dirigenti nell'espletamento del loro incarico è assicurata, altresì, dalla periodicità del controllo amministrativo e dalla circostanza che gli atti da sottoporre ad esame sono *"scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"*, al fine di evitare che le funzioni di controllo, se esercitate in maniera mirata e sull'intera gestione, si traducano in funzione di amministrazione attiva che è, invece, affidata all'esclusiva responsabilità del dirigente.

Il controllo sugli atti dirigenziali deve riguardare prioritariamente quelli riconducibili alle categorie di processo organizzativo catalogate come a maggior rischio di corruzione dal P.T.P.C.T. della Regione Puglia 2022-2024. A seguito dell'integrazione della mappatura dei processi organizzativi regionali svolta da IPRES nell'ambito del Progetto "*MAIA Delivered"*, i sono stati tipizzate le seguenti n. 18 categorie di processo standard:

1. Attività di programmazione e pianificazione
2. Attività di controllo
3. Attività legislativa e regolamentare
4. Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
5. Modifica di situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)
6. Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture
7. Esecuzione di contratti pubblici
8. Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte
9. Studio, monitoraggio e raccolta dati
10. Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese
11. Altre relazioni esterne
12. Gestione contabile e finanziaria
13. Reclutamento e gestione del personale
14. Incarichi e nomine
15. Arbitrato e contenzioso
16. Adempimenti normativi diversi
17. Tutela, gestione e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali
18. Gestione interna dell'Ente.

Le suelencate categorie di processo sono state poi disaggregate per livello di rischio corruttivo (alto-medio-basso), col seguente esito:

ALTO	**MEDIO**	**BASSO**
Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture	Attività legislativa e regolamentare	Studio, monitoraggio e raccolta dati

Esecuzione di contratti pubblici	Attività di programmazione e pianificazione	Gestione interna dell'Ente
Tutela, gestione e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese	Adempimenti normativi diversi
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Altre relazioni esterne
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditamenti, Autorizzazioni, Concessioni)		
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Attività di controllo		
Contenzioso		

In continuità con la sperimentazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa svolta nel biennio 2020-2021, si ritiene opportuno confermare anche per il 2022 il *focus* del controllo sulle determinazioni dirigenziali riconducibili alle seguenti tre categorie di processo che, nell'ambito del *risk assessment*, sono considerate a maggior rischio di corruzione:

1. **Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;**
2. **Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture;**
3. **Incarichi e nomine.**

Quanto alla **prima categoria** di processi, il controllo sarà focalizzato sui provvedimenti di erogazione dei contributi finanziati con fondi regionali, ad esclusione dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche e dei contributi erogati nell'ambito di fondi dell'Unione Europea, che sono assoggettati a più livelli di controllo. In particolare, «*per i controlli di regolarità amministrativa e contabile svolti nell'ambito delle operazioni cofinanziate da Fondi SIE la Regione effettua due differenti livelli di controllo: - il primo espletato dalle Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati da Fondi SIE di cui è titolare la Regione, disciplinato all'interno del Sistema di Gestione e Controllo del Programma operativo (Si.ge.co). In tal caso, viene effettuato sempre un controllo preventivo amministrativo- contabile rispetto all'inclusione delle spese all'interno delle domande di rimborso trasmesse ai servizi della Commissione Europea. Sono inoltre eseguiti a campione controlli in loco preventivi rispetto alla presentazione dei conti ai servizi della Commissione Europea. - Il secondo livello di controllo è quello espletato dall'Autorità di Audit nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni cosi come disciplinato all'art. 127 del Reg. UE 1303/2013. Si precisa che il controllo di amministrativo contabile svolto dall'Autorità di Audit è di tipo successivo rispetto all'inclusione delle spese controllate all'interno delle domande di rimborso trasmesse ai servizi della Commissione Europea ed è preventivo rispetto alla presentazione dei conti ai servizi della Commissione Europea».*

Per la **seconda categoria**, sono esclusi dal controllo i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo iniziale inferiore a € 5.000,00 netti. Detta soglia minima di valore è individuata in considerazione del fatto che ai sensi dell'art. 1, comma 450, L. n. 296/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, L. n. 145/2018, per gli acquisti di beni e forniture non è obbligatorio il ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici e agli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip o dalla centrale di committenza regionale. Sono inoltre esclusi dal controllo i provvedimenti dove l'affidatario è un Ente Pubblico e/o una Società in house, o dove la gara è istruita da Ente terzo rispetto alla Regione Puglia, quale "CONSIP", o dove la spesa è finanziata con fondi europei, essendo questi affidamenti già assoggettati a più livelli di controllo, o con le risorse del PNRR stante i controlli, concomitante e sulla gestione, attribuiti alla Corte dei Conti.

Quanto alla **terza categoria** di processi, particolare attenzione sarà rivolta ai provvedimenti inerenti il conferimento di incarichi di consulenza, di collaborazione, di lavoro autonomo, finanziati con risorse del bilancio autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 11/2009 avuto particolare riguardo all'osservanza delle "Linee guida della Sezione regionale di controllo per la Puglia relative agli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005" approvate con deliberazione n. 46/2022/INPR del 3 marzo 2022 secondo il principio del *tempus regit actum.*

Nel 2022, al *focus* sulle determinazioni dirigenziali riconducibili alle tre categorie di processo indicate, si aggiunge quello sui debiti fuori bilancio inferiori a euro 10.000 riconosciuti legittimi mediante legge regionale, ai sensi dell'art. 73 co. 1 del d.lgs. n. 118/2011 o, per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73. La sottoposizione a controllo successivo di regolarità da parte del Gruppo di Lavoro di tale differente tipologia di provvedimenti (trattasi infatti di provvedimenti di tipo normativo di competenza di Giunta e Consiglio) è stabilita dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.

V. Metodologia del campionamento

In considerazione del mancato avvio del sistema di gestione documentale CIFRA2, il Gruppo di lavoro procederà come segue.

Le liste di campionamento saranno estrapolate su tre distinte tipologie di atti amministrativi pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale. La selezione degli atti che formano le liste di campionamento dovrà avvenire mediante l'utilizzo di parole chiave e parametri definiti dal Gruppo di lavoro. Il sorteggio degli atti dalle liste di campionamento avverrà mediante un sistema di generazione casuale di numeri, individuato fra quelli maggiormente utilizzati da altre PP.AA. centrali e locali.

All'interno della lista di campionamento della singola categoria, preliminarmente al sorteggio, gli atti sono numerati progressivamente: saranno quindi oggetto della procedura di controllo gli atti

collocati nelle posizioni (n. progressivo) della rispettiva lista di categoria corrispondenti ai numeri estratti nel corso del sorteggio.

Per aderire alle indicazioni della Corte dei Conti, Sezione regionale di Controllo per la Puglia, per il 2022 la numerosità del campione viene portato a 15 (quindici) unità per trimestre per categoria, per un totale presumibile di 45 atti a trimestre. A questi 45 atti da verificare per ciascun trimestre, si aggiungeranno 15 posizioni debitorie costituenti debito fuori bilancio, non corredate del parere preventivo dei Revisori dei conti, per le quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità con legge regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 o a seguito del decorso del termine ai sensi del comma 4 art. cit. I debiti fuori bilancio da assoggettare a controllo saranno estratti a sorte da apposita lista di campionamento.

VI. Procedura di controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, per verificarne la conformità a precisi parametri, come indicato nella **griglia di valutazione** riportata nelle schede di verifica.

I parametri oggetto di verifica sono i seguenti:

a) Completezza e correttezza dell'istruttoria;
b) Conformità del provvedimento alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali ed alla programmazione di settore;
c) Adeguatezza della motivazione;
d) Tutela dei dati personali;
e) Pubblicità legale e trasparenza;
f) Coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
g) Qualità formale del provvedimento, anche in termini di chiarezza e comprensibilità da parte di cittadini e utenti.

Per i debiti fuori bilancio, il parametro "e) Pubblicità legale e trasparenza" è sostituito dal seguente "e) Tempestività dell'iter di riconoscimento del debito e degli adempimenti successivi".

Per ogni provvedimento esaminato viene compilata una **scheda di verifica** in formato elettronico con l'indicazione dei vizi, anomalie e criticità eventualmente riscontrati sulla base dei parametri individuati nella griglia di valutazione.

La scheda di verifica compilata e firmata è trasmessa al dirigente della struttura cui si riferisce l'atto esaminato, per le opportune valutazioni anche al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela e, per conoscenza, al Direttore di Dipartimento o figure equiparate.

Nel corso delle attività di controllo il Gruppo di Lavoro può disporre audizioni dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni e documenti.

Sotto il profilo tecnico-operativo, si dà avvio alle attività di controllo con il campionamento degli atti da esaminare, che viene effettuato con cadenza trimestrale secondo le modalità esposte nel paragrafo V. In considerazione tuttavia della data di approvazione del presente documento, si procederà a campionare e sorteggiare gli atti adottati nel corso del primo e secondo trimestre 2022 in un'unica soluzione. La procedura di verifica degli atti sorteggiati e la comunicazione dei

relativi esiti ai dirigenti interessati avviene nel più breve termine consentito tenuto conto delle capacità operative del Gruppo di lavoro e dei suoi componenti.

Le schede di verifica e gli esiti del controllo sono sottratti all'accesso, in quanto atti aventi mero valore interno e finalizzati principalmente all'individuazione di misure di carattere organizzativo e procedurale, nonché alla elaborazione di direttive e raccomandazioni ai sensi del paragrafo VIII a fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

VII. Scheda di verifica

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali è effettuato sulla base delle Schede di verifica contenenti una serie di indicatori validi per tutti gli atti oggetto di controllo; la scheda rappresenta la sistematizzazione di un metodo finalizzato a costituire un codice univoco di analisi e valutazione.

La scheda di verifica contiene i seguenti elementi:

- In una prima sezione della scheda sono presenti gli indicatori relativi alla legittimità/conformità dell'atto, afferenti il rispetto:

1. delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative (conformità dell'atto alla normativa europea, nazionale o regionale applicabile, nonché ad eventuali atti amministrativi generali e/o Linee guida e/o atti di programmazione di settore);
2. delle disposizioni in materia di pubblicità legale e trasparenza (pubblicazione dell'atto nei termini previsti dalla legge su Albo Pretorio, BURP; Amministrazione Trasparente, ecc.) fatto salvo quanto previsto al terzo capoverso del paragrafo V per i debiti fuori bilancio;
3. delle norme in materia di trattamento dei dati personali in conformità alla vigente normativa in materia: Reg. UE 679/2016 (GDPR), D.Lgs. 196/2003, D.Lgs. 101/2018.

- In una seconda sezione della scheda sono riportati gli indicatori pertinenti alla qualità dell'atto e alla sua idoneità a perseguire il fine che gli è proprio, afferenti:

4. alla qualità dell'atto amministrativo (coerenza generale dell'atto, tra preambolo, istruttoria e dispositivo; completezza dell'istruttoria; esplicitazione e qualità della motivazione);
5. alla conformità dell'atto alle Linee Guida regionali sulla gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici e successive modifiche e integrazioni;
6. alla chiarezza e comprensibilità da parte dei cittadini/utenti (chiarezza dell'oggetto; chiarezza e comprensibilità della motivazione e del dispositivo);
7. alla corretta collazione dell'atto e dei relativi allegati.

La valutazione in merito al rispetto degli indicatori nn. 1-2-3 sopra elencati si articola nell'opzione *"Sì / No",* dove:
"Sì" indica che l'atto amministrativo soddisfa adeguatamente quanto richiesto dall'indicatore;
"No" indica che l'atto amministrativo non soddisfa pienamente quanto richiesto dall'indicatore.
Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "No".

La valutazione del rispetto degli indicatori nn. 4-5-6-7 sopra elencati si articola in 2 diversi parametri, ossia nell'opzione "*Buono / Insufficiente*", dove:
"*Buono*" indica la rispondenza dell'atto amministrativo all'indicatore di qualità;
"*Insufficiente*" indica che l'atto amministrativo non risulta adeguato agli indici di qualità e, pertanto, non si dimostra idoneo al perseguimento del fine amministrativo.
Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "Insufficiente".

VIII. Relazione finale

Le risultanze della procedura di controllo sono comunicate mediante una relazione annuale di sintesi da redigersi entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello oggetto di controllo e da inviare ai seguenti soggetti:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza, il quale la inoltra ai componenti della Giunta regionale, ai Direttori di Dipartimento e figure equiparate e, per il loro tramite, a tutti i Dirigenti;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, al Responsabile del controllo di gestione ed al Collegio dei Revisori dei conti della Regione.

Il Capo di Gabinetto, in relazione agli esiti del controllo, può:

- proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare direttive e raccomandazioni rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

In caso di riscontrate anomalie o irregolarità dei provvedimenti esaminati, ai dirigenti interessati sono trasmesse apposite direttive e raccomandazioni alle quali i medesimi sono tenuti a conformarsi. Tali direttive e raccomandazioni sono altresì trasmesse per conoscenza al competente Direttore di Dipartimento, o figura equiparata, ed al Segretario Generale della Giunta per il Gruppo di Lavoro.

****

Il presente Piano potrà subire modifiche in presenza di motivate esigenze gestionali o organizzative.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 886

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" - Art. 3, comma 2 in tema di Poli per l'infanzia - Primi indirizzi per la Programmazione regionale.

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferisce quanto segue.

Visti:

- gli articoli 3, 30, 31, 33, 34, 76, 78, 117, e 118 della Costituzione;
- la legge 6 dicembre 1971, n. 1044, recante «Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato»;
- la Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989, resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione», e ss.mm. e ii.;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa» ed in particolare l'articolo 21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e ss.mm. e ii.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», ed in particolare i commi 180, 181 lettera e), 182 e 184 e ss.mm. e ii.;
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni".

Visti, inoltre:

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm. e ii. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;
- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" e ss.mm. e ii.;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10, attuativo della Legge regionale n. 31/2009;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 887 del 15 maggio 2019, con la quale è stato istituito, per la Regione Puglia, il "*Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica" nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica 2.0*", ove gli enti locali possono inserire nuove proposte progettuali anche non presenti nelle graduatorie dei Piani triennali dell'edilizia scolastica corredate almeno dal documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- la Determinazione dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020, con la quale è stato reso operativo il Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica (istituto con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019) nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica 2.0 (CU 136/2016 e 131/2018);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 6 aprile 2021, avente ad oggetto *Programmazione degli interventi nell'ambito del sistema dell'istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali;*
- la D.G.R. n. 123 del 27 gennaio 2021, *D. Lgs. 65/2017: Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Schema di Protocollo d'Intesa per l'istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema Zerosei – Schema di Protocollo d'Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell'ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato in raccordo con il Piano nazione di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015 – Approvazione*;
- la Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter- assessorile ha presentato il *Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*;
- la D.G.R. n. 720 del 3 maggio 2021: *Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*;
- la D.G.R. n. 1304 del 4 agosto 2021, *D. Lgs. n. 65/2017*: *Deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 27.01.2021 - Art. 5, Protocollo d'Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta (All. B) – Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta*;
- la Determinazione dirigenziale n. 208 del 22 dicembre 2021: *D.G.R. n. 1304 del 4 agosto 2021*: *Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta nell'ambito del Sistema integrato Zerosei - Scheda tipo per la redazione del Piano formativo congiunto – Approvazione*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*.

Visti infine:

- il documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell'Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di *Legami educativi a distanza (LEAD)*;
- il "*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*" adottato con Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020;
- il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle *Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei di cui all'art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017*;
- il Decreto Ministeriale n. 343 del 2 dicembre 2021 per la *Definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi*;

- l'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 relativo al *Piano per asili nido e scuole dell'infanzia*;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65*.

Premesso che:

- l'istituzione dei Poli per l'infanzia rappresenta un ulteriore importante elemento di consolidamento strutturale e progettuale del percorso amministrativo riguardante il Sistema educativo 0-6. Infatti, i Poli accolgono in un unico plesso, o in edifici vicini, servizi educativi di diversa tipologia e sezioni di scuola per l'infanzia, nel quadro di un progetto educativo coerente e articolato in considerazione dell'età e delle specifiche finalità di ciascuna istituzione. Essi, perciò, non solo possono favorire una maggiore flessibilità nella pianificazione dell'offerta educativa per le diverse età e un miglior utilizzo delle risorse materiali, ambientali e professionali, ma sollecitano anche nuove riflessioni sui percorsi educativi da zero a sei anni.
- La diffusione dei Poli per l'infanzia mira a rafforzare la conoscenza reciproca e la comunicazione tra il personale educativo e docente operante nel percorso di apprendimento da zero a sei anni; sollecita uno scambio continuativo di riflessioni ed esperienze e crea occasioni di attività di lavoro educativo e di formazione in comune. In particolare, l'integrazione di uno o più servizi educativi e sezioni di scuola dell'infanzia in un Polo per l'infanzia facilita l'impegno di educatori/docenti nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi coordinati da zero a sei anni. Inoltre, l'impatto della presenza del Polo per l'infanzia come luogo di aggregazione sociale favorisce la partecipazione delle famiglie all'esperienza apprenditiva delle bambine e dei bambini, la costruzione di legami comunitari e costituisce punto di riferimento e sostegno importante per affrontare l'esperienza genitoriale. In definitiva, il Polo per l'infanzia può diventare un punto di aggregazione di servizi formativi, eventi culturali, sostegno alla genitorialità quale "centro risorse" educative.

Considerato che:

- l'art. 3 comma 1 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 prevede che i Poli per l'infanzia *accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno*;
- l'art. 3 comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 stabilisce che le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di poli per l'infanzia, definendone le modalità di gestione;
- l'art. 3 comma 3 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 dispone che i Poli per l'infanzia possono essere costituiti anche presso direzioni didattiche o istituti comprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- per quanto attiene alla gestione, i Poli per l'infanzia si riconducono alle forme e modalità previste rispettivamente per i servizi educativi e per le scuole per l'infanzia, così come indicato all'art. 2 del D.lgs. n. 65/2017, comma 4 e 5.

Rilevato che l'art. 4 comma 1 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 stabilisce che lo Stato promuove e sostiene la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, con il raggiungimento di obiettivi strategici, in coerenza con le politiche europee, in particolare con:

a) il progressivo consolidamento, ampliamento, nonché l'accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, anche attraverso un loro riequilibrio territoriale, con l'obiettivo tendenziale di raggiungere almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;

b) la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia con l'obiettivo tendenziale di raggiungere il 75 per cento di copertura dei Comuni, singoli o in forma associata;
c) la generalizzazione progressiva, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della scuola dell'infanzia per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età;
d) l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini.

Tenuto conto che:

- i predetti obiettivi si intersecano con la strategia regionale complessiva di promozione del Sistema integrato zerosei, che intende perseguire il potenziamento della qualità dell'offerta educativa e scolastica, sia dal punto di vista fisico sia da quello didattico, attraverso la programmazione degli interventi finanziari sulla base di una visione globale, che richiede il co-protagonismo degli Enti Locali, chiamati a rendere coerenti gli strumenti di programmazione strategica con gli interventi in tema di edilizia scolastica pubblica nell'ambito di un determinato quartiere, di una città o di un territorio;
- in data 29 gennaio 2021 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico regionale per la Puglia e ANCI per la promozione della formazione congiunta del personale educativo e docente addetto nel Sistema integrato zerosei;
- nella stessa data è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, ANCI Puglia, CGIL, CISL e UIL regionali per l'istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei, che all'art. 4 prevede, tra l'altro, l'ampliamento del sistema di offerta per le famiglie con minori da zero a sei anni, anche nell'ottica di una copertura sempre più flessibile ed estesa rispetto alla domanda;
- Regione Puglia, con D.G.R. n. 556 del 6 aprile 2021, ha approvato lo schema di "*Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica*", mettendo a disposizione dei Comuni un apposito format, che consente loro di focalizzare l'attenzione sugli obiettivi del triennio di programmazione e sulle scelte da effettuare con riguardo al proprio sistema di offerta educativa e scolastica, affrontando i molteplici aspetti inerenti all'organizzazione locale dei servizi educativi e delle scuole, ai rapporti con le dinamiche urbane e territoriali e alle modalità di gestione ed eventuale razionalizzazione d'uso degli edifici scolastici, considerando le proiezioni statistiche demografiche;
- con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019 è stato istituito il Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica al fine di fare leva sulla programmazione degli interventi rivolti alla riqualificazione e allo sviluppo del sistema scolastico a livello locale al di fuori di una logica cogente di accesso a linee di finanziamento e consentire, in tal modo, agli enti locali di inserire nuove proposte progettuali in linea con i bisogni espressi dal territorio e con le necessità di interventi sugli edifici scolastici;
- in occasione dell'annuale programmazione e assegnazione delle risorse del Fondo per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, gli enti locali interessati hanno inserito nel predetto Repertorio progetti inerenti a interventi di edilizia scolastica zerosei, anche riguardanti la costituzione di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. 65/2017;
- a seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale 22 marzo 2021, in tema di progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, n. 14 Comuni hanno candidato proposte progettuali inerenti alla costituzione di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 richiedendo di far rientrare gli interventi candidati nella programmazione regionale.

Ritenuto, pertanto, di potenziare sul territorio regionale la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico delle bambine e dei bambini di età compresa tra zero e sei anni, attraverso un'articolazione efficace ed efficiente dei Poli per l'infanzia in grado di garantire, in fase di prima applicazione, il raggiungimento a livello comunale dei seguenti obiettivi:

- almeno il 33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni di età per i servizi educativi per la prima infanzia;

- il 100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico per le scuole per l'infanzia;
- la costituzione di Poli per l'infanzia che accorpino strutture di educazione e di istruzione già esistenti.

Ritenuto necessario stabilire, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, che:

- i Poli per l'infanzia si raccordino con il competente Coordinamento Pedagogico Territoriale, laddove istituito;
- gli enti locali interessati alla costituzione dei Poli per l'infanzia diano avvio a interventi di formazione congiunta zerosei.

Ritenuto, infine, che per una efficace programmazione della costituzione di Poli per l'infanzia, nonché per la definizione delle modalità di gestione, sia necessario avviare una fase di concertazione nell'ambito del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei.

Garanzie di riservatezza
Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
x indiretto
❏ neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale.

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di avviare la fase di concertazione, nell'ambito del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei, per la programmazione dei Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. 65/2017 definendone le modalità di gestione.
3. **Di stabilire che**, nelle more della programmazione dei **Poli per l'infanzia** ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65/2017 e del loro inserimento nella rete scolastica nell'ambito del procedimento del

Dimensionamento di cui all'art. 21, L. 59/1997 e Dpr 233/1998, gli stessi sono da considerare coerenti con la programmazione regionale laddove a livello comunale siano rispettati i seguenti indirizzi:

- Non aver raggiunto l'obiettivo del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** e del **100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico**.
- Non aver raggiunto l' obiettivo del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** solo in caso di programmazione di Poli per l'infanzia attraverso l'integrazione con scuole dell'infanzia esistenti in un unico plesso o in edifici vicini.
- Aver raggiunto gli obiettivi del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** e del **100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico** solo in caso di programmazione di Poli per l'infanzia come accorpamento di strutture di educazione e di istruzione già esistenti in un unico plesso o in edifici vicini.

Ed inoltre:

- aver approvato **il Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica,** di cui alla D.G.R. n. 556 del 06/04/2021, dal quale si evinca la coerenza della costituzione del Polo per l'infanzia con le politiche per la scuola (assetto delle istituzioni scolastiche, edilizia scolastica e servizi per il diritto allo studio) e con i piani per il governo del territorio a livello locale.
- Aver inserito la proposta progettuale ai fini della costituzione del Polo per l'infanzia nel **"Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica"**, di cui alla DGR n. 887 del 15 maggio 2019 e all'Atto dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020, completa della necessaria documentazione tecnico-amministrativa.

4. **Di stabilire che**, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia:
   - gli enti locali interessati alla costituzione dei Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. 65/2017 diano avvio a interventi di formazione congiunta zerosei e promuovano l'istituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 65/2017.
   - I Poli per l'Infanzia si raccordino con il competente Coordinamento Pedagogico Territoriale laddove istituito.
5. **Di notificare** ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università;
6. **Di notificare** ai Comuni che hanno candidato proposte progettuali inerenti alla costituzione di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 all'Avviso interministeriale 22 marzo 2021, il presente provvedimento, a cura del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio;
7. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile P.O.: "Programmazione edilizia scolastica": Dott.ssa Maria Antonieta D'Alessandro

La Dirigente di Servizio: "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio": Ing. Barbara Loconsole

La Dirigente della Sezione: "Sezione Istruzione e Università": Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione: Dott. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
2. **Di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di avviare la fase di concertazione, nell'ambito del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei, per la programmazione dei Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. 65/2017 definendone le modalità di gestione.
3. **Di stabilire che**, nelle more della programmazione dei **Poli per l'infanzia** ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65/2017 e del loro inserimento nella rete scolastica nell'ambito del procedimento del Dimensionamento di cui all'art. 21, L. 59/1997 e Dpr 233/1998, gli stessi sono da considerare coerenti con la programmazione regionale laddove a livello comunale siano rispettati i seguenti indirizzi:
   - Non aver raggiunto l'obiettivo del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** e del **100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico**.
   - Non aver raggiunto l' obiettivo del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** solo in caso di programmazione di Poli per l'infanzia attraverso l'integrazione con scuole dell'infanzia esistenti in un unico plesso o in edifici vicini.
   - Aver raggiunto gli obiettivi del **33 per cento di copertura della popolazione sotto i tre anni** e del **100 per cento di copertura della popolazione di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico** solo in caso di programmazione di Poli per l'infanzia come accorpamento di strutture di educazione e di istruzione già esistenti in un unico plesso o in edifici vicini.

   Ed inoltre:
   - aver approvato **il Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica,** di cui alla D.G.R. n. 556 del 06/04/2021, dal quale si evinca la coerenza della costituzione del Polo per l'infanzia con le politiche per la scuola (assetto delle istituzioni scolastiche, edilizia scolastica e servizi per il diritto allo studio) e con i piani per il governo del territorio a livello locale.
   - Aver inserito la proposta progettuale ai fini della costituzione del Polo per l'infanzia nel **"Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica"**, di cui alla DGR n. 887 del 15 maggio 2019 e all'Atto dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020, completa della necessaria documentazione tecnico- amministrativa.
4. **Di stabilire che**, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia:
   - gli enti locali interessati alla costituzione dei Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. 65/2017 diano avvio a interventi di formazione congiunta zerosei e promuovano l'istituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 65/2017.

- I Poli per l'Infanzia si raccordino con il competente Coordinamento Pedagogico Territoriale laddove istituito.

5. **Di notificare** ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università;
6. **Di notificare** ai Comuni che hanno candidato proposte progettuali inerenti alla costituzione di Poli per l'infanzia ai sensi dell'art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 all'Avviso interministeriale 22 marzo 2021, il presente provvedimento, a cura del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio.
7. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 911

Proventi Tariffa att. estrattiva. Applicazione avanzo amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii. e relativa variazione al bil. Di prev. per 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico accompagnamento ed al bil. finanziario gest. 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Disposizioni.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e confermata dal Direttore del Dipartimento, riferisce quanto segue.

Premesso che

La L.R. 22/2019 entrata in vigore in data 23/07/2019 ha abrogato la L.R. 37/85, rappresentando la nuova legge quadro regionale in materia di attività estrattive.

All'art.10 della L.R.22/2019 si definisce che:

1. L'esercizio dell'attività estrattiva è a titolo oneroso.

2. Gli oneri di cui al comma 1 sono determinati in base al volume di materiale venduto e/o utilizzato per l'autoproduzione e alla tipologia e valore di mercato dei materiali estratti.

3. Al fine di incentivare il recupero contestuale dei siti estrattivi, è prevista una riduzione degli oneri sull'attività estrattiva proporzionale alla percentuale di superficie di cava recuperata rispetto alla superficie totale autorizzata, fino ad un massimo del 40 per cento.

4. La Giunta regionale in sede di determinazione dei criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri di cui al comma 5 prevede criteri di riduzione per gli esercenti in possesso di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori.

5. La Giunta regionale, di concerto con le associazioni di categoria rappresentative a livello regionale degli esercenti le attività estrattive,….. omissis…. con cadenza biennale, determina con proprio atto, secondo quanto disposto al comma 2, criteri di dimensionamento e ammontare degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione nonché le modalità di pagamento.

6. Le somme dovute ai sensi del presente articolo sono versate annualmente da ciascun esercente a favore del comune nel cui territorio insiste la cava autorizzata e della Regione nella misura rispettivamente del 70 per cento e del 30 per cento del totale. Nel caso in cui la cava autorizzata insiste nel territorio di due o più comuni, gli oneri sono ripartiti in proporzione all'area di terreno occupata per ciascun territorio comunale.

Al riguardo è stata già approvata la DGR n. 2354 del 16.12.2019 che prevede l'applicazione del seguente schema tariffario applicato ai materiali venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione per il biennio 2020-2021 anno solare di estrazione 2019 e 2020):

Tipologia di materiale venduto	€/mc
Calcare per inerti	0,12
Calcare da taglio	0,99
Calcarenite da taglio	0,53
Calcarenite per inerti	0,13
Inerti alluvionali – Conglomerati – Sabbia e Ghiaia	0,15

Argilla	0,13
Gesso	0,40

Con le seguenti ulteriori indicazioni:

- La tariffa sulle attività estrattive viene applicata, secondo gi importi unitari di cui alla tabella sopra, anche ai volumi venduti e/o utilizzati per l'autoproduzione estratti da aree non autorizzate o difformemente dal piano di coltivazione autorizzato;
- Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo della tariffa le seguenti premialità:
  - il 5% per le ditte in possesso di Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.
  - il 5% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori OHSAS 18001
  - recupero ambientale parziale della cava autorizzata così come verificato ai sensi dell'art.19 della L.R.22/2019, con premialità percentuale proporzionata alla percentuale di superficie recuperata sul totale di quella autorizzata, fino ad un massimo del 40%, secondo quanto previsto dall'art.10 comma 3 della L.R. 22/2019.

Considerato che

A seguito di questa innovazione normativa, alcune ditte hanno erroneamente versato il 100% della tariffa sulle attività estrattive alla Regione Puglia, non rispettando il dettato normativo del 70% a favore del Comune territorialmente competente ed il 30% a favore della Regione Puglia.

La tariffa sulle attività estrattive versata dalle ditte, viene caricata sul capitolo di entrata del bilancio regionale "autonomo collegato" E3061150 (Titolo 3, Tipologia 100, Categoria 3010300) e che a tale capitolo di entrata sono collegati alcuni capitolo di spesa che presentano economie vincolate per oltre 2 milioni di euro.

Non esiste un capitolo di spesa apposito collegato con il capitolo di entrata E3061150 utile per consentire le partite di giro "Regione- Comuni" a ristoro del non corretto versamento della tariffazione sulle attività estrattive da parte degli esercenti.

Rilevato che

Risulta opportuno creare un capitolo di spesa per consentire alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di rispondere alle giuste istanze dei Comuni sugli importi tariffari ad esso spettanti, sulla base delle disposizioni della L.R. N. 22/2019 art.10 ed erroneamente versate dagli esercenti.

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-

2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone

- di applicare, nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € **4.722,20** derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E3061150;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa, collegato al capitolo di Entrata E3061150, per consentire alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di rispondere alle giuste istanze dei Comuni sugli importi tariffari ad esso spettanti, sulla base delle disposizioni della L.R. n. 22/2019 art. 10 ed erroneamente versate dagli esercenti. Conseguentemente si propone di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta:

- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad **€ 4.722,20**, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E3061150;
- l'istituzione di un nuovo Capitolo di Spesa in capo alle Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche collegato al capitolo di Entrata E3061150;
- la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2022 ed al Bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza	Variazione E.F. 2022 Cassa
Applicazione avanzo vincolato					-€ 4.722,20	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	-€ 4.722,20

11.02	CNI U_____	Tariffa Attività Estrattive -Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	14.1.1	U.1.09.99.02	+ € 4.722,20	+ € 4.722,20

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
La spesa di cui al presente provvedimento pari ad **€ 4.722,20** corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2022, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente interessato.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare, nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € **4.722,20**, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E3061150;
3. di istituire un nuovo capitolo di spesa, collegato al capitolo di Entrata E3061150, per consentire alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di rispondere alle giuste istanze dei Comuni sugli importi tariffari ad esso spettanti, sulla base delle disposizioni della L.R.22/2019 art.10 ed erroneamente versate dagli esercenti.
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 4.722,20,** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
6. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto.
8. di autorizzare il Dirigenti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione degli atti consequenziali.
9. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO: (dott. Fabrizio Fasano)

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'assessora all'Ambiente,
Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale,
Pianificazione Territoriale, Assetto Del Territorio,
Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori alla Qualità dell'Ambiente, alla Pianificazione Territoriale e al Bilancio;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare, nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € **4.722,20**, derivante delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E3061150;
3. di istituire un nuovo capitolo di spesa, collegato al capitolo di Entrata E3061150, per consentire alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di rispondere alle giuste istanze dei Comuni sugli importi tariffari ad esso spettanti, sulla base delle disposizioni della L.R.22/2019 art.10 ed erroneamente versate dagli esercenti.
4. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi **€ 4.722,20,** assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
6. di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento.
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria regionale l'Allegato prospetto "E/1", di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, dopo l'approvazione del presente atto.
8. di autorizzare il Dirigenti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione degli atti consequenziali.
9. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera RSU/DEL/2022/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
MISSIONE		***14***	***Sviluppo economico e competitività***					
	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		€ 4.722,20		
				previsione di cassa		€ 4.722,20		
Totale Programma		**1**	**Industria, PMI e Artigianato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 4.722,20		
				previsione di cassa		€ 4.722,20		
TOTALE MISSIONE		***14***	***Sviluppo economico e competitività***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 4.722,20		
				previsione di cassa		€ 4.722,20		
MISSIONE		***20***	***Fondi e Accantonamenti***					
	Programma	1	Fondi di Riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 4.722,20	
Totale Programma		**1**	Fondi di Riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 4.722,20	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			€ 4.722,20	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 4.722,20		
				previsione di cassa		€ 4.722,20	€ 4.722,20	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		€ 4.722,20		
				previsione di cassa		€ 4.722,20	€ 4.722,20	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€ 4.722,20		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 4.722,20		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€ 4.722,20		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonietta Riccio
14.03.2022
13:08:49
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2022	2	21.06.2022

PROVENTI TARIFFA ATT. ESTRATTIVA. APPLICAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8 D.LGS. N. 118/2011 SS.MM.II. E RELATIVA VARIAZIONE AL BIL. DI PREV. PER 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO ACCOMPAGNAMENTO ED AL BIL. FINANZIARIO GEST. 2022-2024, APPROVATO CON DGR N. 2 DEL 20/01/2022, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.DISPOSIZIONI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 21-06-2022 15:25:25
Seriale certificato: 646075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 917

Art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022 (conv. con Legge 28 marzo 2022 n. 25): facoltà di proroga dei contratti di servizio ai sensi dell'art. 4, par. 4 Reg. CE n. 1370/2007 - Atto di indirizzo.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a livello europeo, le modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada sono oggetto delle previsioni di cui al Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i. ("*Regolamento comunitario*");
- a livello nazionale, il quadro della disciplina dei contratti pubblici vigente allo stato attuale fa riferimento alle disposizioni di legge di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante per l'appunto il Codice dei contratti pubblici, in attuazione delle direttive;
- con L.R. 31 ottobre 2002, n. 18 la Regione Puglia ha adottato il "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale";
- il soddisfacimento della domanda di mobilità espressa sul territorio regionale della Puglia è garantita anche attraverso l'erogazione, in conformità alla L.R. n. 18/2002, di servizi di trasporto pubblico operanti su una molteplicità di reti di trasporto per le quali sono in atto attività di razionalizzazione e riprogrammazione dei servizi da parte delle autorità competenti di livello regionale e locale utili ad efficientare la spesa pubblica concorrendo alla copertura dei costi del servizio;
- l'operatività dei servizi è garantita, in larga parte, da piccole e medie imprese operanti nel settore del trasporto pubblico locale, talvolta riunitesi in società consortili, individuate a seguito di procedure competitive esperite nel corso del biennio 2004/2005; in talune altre realtà cittadine, tra cui i capoluoghi di provincia, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico è garantito attraverso la formula dell'*in-house providing;*
- il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis, del decreto legge n. 138/2011 (convertito con legge n. 148/2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art. 2 della legge regionale n. 24/2012, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- l'impulso alla unitaria razionalizzazione e gestione delle reti ed al conseguente efficientamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico fa parte della complessiva attività di revisione ed ammodernamento della *governance* del settore, che la Regione Puglia ha avviato sin dall'approvazione della citata L.R. n. 24/2012, identificando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali in quella provinciale per ciò che attiene ai servizi di trasporto pubblico locale espletati con modalità automobilistica urbana ed interurbana;
- attraverso la deliberazione di Giunta Regionale n. 598/2016, di approvazione del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, nonché del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, sono stati forniti, in linea con le statuizioni del D.Lgs. n. 422/1997, i principi guida della pianificazione e della programmazione, a livello regionale, utili a concretizzare il predetto ammodernamento della *governance* con il fine di fornire idonei indirizzi per l'efficace, efficiente ed economico esercizio delle reti di trasporto pubblico afferenti agli Ambiti Territoriali Ottimali;
- in particolare, il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017, confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R. n. 24/2012, ha definito il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese in cui saranno riorganizzati e, conseguentemente, esercìti, i servizi di trasporto pubblico locale così come confermato dalla successiva DGR n. 207/2019;
- lo stesso Piano Triennale dei Servizi raffigura l'assetto delle reti di trasporto pubblico locale automobilistico caratterizzato da una molteplicità di reti e servizi di trasporto esercìti da più operatori sulla base di contratti di servizio;

- in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che, in attuazione del processo di riorganizzazione del trasporto pubblico regionale e locale previsto dal Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, gli Ambiti Territoriali Ottimali hanno attivato al fine di adeguare la gestione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico agli indirizzi regionali, nonché alle disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia;

Preso atto che:

- tra detti adempimenti prodromici, ha assunto particolare rilevanza l'approvazione dei Piani di Bacino territoriali del trasporto pubblico locale redatti a cura degli Ambiti Territoriali Ottimali, in adempimento alla L.R. n. 18/2002, nonché nel rispetto delle linee guida approvate con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 598/2016 e le successive DGR 2086/2016;
- la definizione dei Piani di Bacino territoriali costituisce infatti un adempimento prodromico e ineludibile per la nuova determinazione dei servizi minimi del trasporto pubblico regionale e locale, necessaria al fine di attivare le procedure di affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad espletare;

Dato atto che:

- la DGR n. 207 del 5 febbraio 2019 ha accertato il sostanziale auto-contenimento della domanda di trasporto automobilistica extraurbana all'interno dei confini provinciali, riconoscendo soddisfatte le necessità dei servizi di mobilità tra le diverse province, dalla rete ferroviaria dell'ambito regionale;
- in data 23.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S250 del 28.12.2016 - 461635-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO regionale Puglia, avviso successivamente ritirato alla luce dei risultati degli studi di stima della domanda di trasporto pubblico locale eseguita attraverso l'impiego di matrici origine/destinazione per l'individuazione della rete intermodale dei servizi di trasporto e di cui si è data ampia evidenza con la DGR 207/2019;
- in data 23.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S250 del 28.12.2016 - 461636-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Città Metropolitana di Bari;
- in data 28.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S252 del 30.12.2016 - 464991-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Provinciale BAT;
- in data 26.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S20 del 28.01.2017 - 34097-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Lecce;
- in data 27.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S22 del 01.02.2017 - 38152-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi del trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Brindisi;
- in data 27.01.2017è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S22 del 01.02.2017 - 38434-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Taranto, successivamente rettificato con pubblicazione su GU/S S44 del 03.03.2017- 81179-2017-IT;
- in data 29.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S253 del 31.12.2016 - 466414-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento

della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Foggia, successivamente rettificato con pubblicazione su GU/S S32 del 15.02.2017 - 58463-2017-IT;

Dato atto altresì che:

- con la D.G.R. n. 2304 del 09/12/2019 e s.m.i. la Giunta regionale ha deliberato la Determinazione dei Servizi minimi di TPRL, dei Costi standard (quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL), nonché di attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) attribuite a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;
- con la D.G.R. n. 26 del 13/01/2020 la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. e) della Legge Regionale n. 18/2002 e s.m.i., lo "schema tipo" del bando di gara a celebrarsi, quale atto prodromico allo svolgimento, da parte degli EE.LL, delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico urbani ed extraurbani;

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 1007 del 30/06/2020 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione competente al trasferimento, in favore della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi di un contributo, come evidenziato nella narrativa dello stesso provvedimento, a copertura degli oneri da sostenere per l'affidamento dei servizi di assistenza specialistica tecnico/legale così come previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e per le spese relative alla commissione di gara calcolate secondo le modalità previste dal DM 12/02/2018 "Determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi", finalizzati all'espletamento delle procedure di gara relative ai nuovi affidamenti dei servizi di TPL urbani ed interurbani;
- con Determinazione dirigenziale n. 126 del 14/12/2020 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si è provveduto a dare esecuzione a quanto disposto dalla predetta D.G.R. n. 1007/2020;
- per ogni Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale provinciale si rappresenta quanto segue:

  - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 20552 del 23.04.2021 ha celebrato, lo scorso 06.05.2021, la conferenza di servizi, ex art. 11 L.R. n. 18/2002, finalizzata all'adozione del Piano Provinciale di Bacino del Trasporto pubblico locale, attività che, nella nota prot. n. 32909 del 23/06/2021 la medesima Provincia comunica, potrà avvenire entro il mese di settembre 2021. Inoltre, con la medesima comunicazione, ha fornito indicazioni circa lo stato di attuazione delle attività di ricognizione dei beni essenziali, oltre a dati e informazioni utili alla procedura di affidamento, ovvero alle attività condotta di concerto con i propri consulenti in ordine all'espletamento degli "adempimenti previsti";

  - la Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT), ha approvato il Piano Provinciale di Bacino del TPL, ex art. 11 L.R. n. 18/2002, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 04/08/2020. La Provincia BAT è l'unica provincia pugliese a non essere titolare di un contrato di servizio per il servizio di trasporto pubblico, poiché istituita successivamente all'anno 2004, di affidamento dei servizi di TPL provinciale. L'Ente ha avviato le procedure di ricognizione dei beni essenziali oltre che di dati e informazioni necessari alla predisposizione degli atti di gara. Con note prot. n. 5472-21 del 15/03/2021 e prot. n. 11901-21 del 26/05/2021 ha reso note le difficoltà che ostacolano la completa disponibilità dei predetti dati ed informazioni. Ad oggi è in corso il completamento della procedura di ricognizione dei predetti dati;

  - la Provincia di Brindisi, con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 07/05/2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/2002, il Piano Provinciale di Bacino del Trasporto

pubblico locale. Con Deliberazione n. 12, di pari data, del medesimo Organo, l'Ente ha "*fornito indirizzo politico amministrativo sull'opportunità di procedere, prioritariamente, ad una valutazione della sussistenza dei requisiti giuridici ed economici finalizzato ad un affidamento diretto alla (predetta) società partecipata*". Inoltre, con nota prot. n. 20950 del 23/06/2021 ha comunicato di avere in corso di definizione le procedure di *procurement* per il servizio di consulenza dedicato alla elaborazione degli atti economico-finanziari utili alla procedura di gara;

- la Città Metropolitana di Bari, già con nota prot. n. 52970 del 08/06/2021 aveva manifestato il perdurare delle criticità nelle procedure di reperimento dei dati e delle informazioni utili alla strutturazione degli atti economico-finanziari utili alla procedura di gara oltre che alla necessaria ricognizione dei beni essenziali per il servizio da affidare. Con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 28 del 30/03/2022, è stato approvato il Piano di Bacino;

- la Provincia di Lecce, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 24/06/2020 ha adottato il Piano Provinciale di Bacino del TPL. Ha inoltrato ad ART la Relazione d'affidamento (ex Misura 4, p.to 11 della delibera ART n. 48/2017). In data 06/05/2021, ha ottenuto parere favorevole alla Relazione sui lotti di cui alla Misura 2, p.to 2 della delibera ART n. 48/2017 ed ha concluso Atto convenzionale con il Comune di Lecce relativo alla Delega ex L.R. n. 52/2019 circa all'affidamento, da parte del medesimo Comune, del contratto di servizio per il trasporto pubblico urbano. Con nota prot. n. 26639 del 23/06/2021, la Provincia ha comunicato, tra l'altro, che le attività di elaborazione del PEF sono in corso la cui versione preliminare potrà essere disponibile entro il 31/07/2021. Comunica inoltre che la pubblicazione della procedura di gara potrà avere luogo entro il 31/11/2021.

- La Provincia di Taranto, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 09/04/2021 ha disposto il rinvio della calendarizzata approvazione della proposta di Piano Provinciale di Bacino fornendo, al contempo, indirizzo a "*verificare la fattibilità di una gestione in house del Ctp*". Con nota prot. n. 21111 del 23/06/2021 ha comunicato la sussistenza di criticità nell'iter procedurale finalizzato all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico di competenza dell'Ambito anche in considerazione del perdurare della fase approvativa del citato Piano. Successivamente con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49 del 01/07/2021 ha approvato il Piano Provinciale di Bacino del Trasporto Pubblico Locale del rispettivo ATO (art. 11, c. 2 L.R. n. 18/2002)

Rilevato che, le difficoltà operative, imputabili sia alla emergenza sanitaria da Covid-19 che alla complessa attività di ricognizione e analisi dei molteplici servizi di trasporto devoluti agli ATO della regione, non hanno consentito l'approvazione dei Piani di Bacino da parte delle provincie nei tempi inizialmente programmati, con la conseguenza che le gare per l'affidamento dei servizi, benché formalmente avviate con la pubblicazione degli avvisi di pre-informazione al mercato, non risultano concluse;

Considerato che:

- l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione ha costituito una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le imprese mondiali con la diretta conseguenza di aver generato un vero e proprio shock economico dovuto sia alla perturbazione delle catene di approvvigionamento in relazione all'offerta che ad una riduzione della domanda che ha penalizzato imprese e dipendenti, in particolare nei settori della sanità, del turismo, della cultura, del commercio e dei trasporti;
- in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza internazionale di salute pubblica da parte dell'OMS, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il 31 gennaio 2020, ha deliberato lo stato d'emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, come previsto dalla normativa vigente, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione Civile;
- con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale

e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18 il Governo nazionale, per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia nazionale, ha approvato il cosiddetto Decreto "Cura Italia";

- all'art. 92 "Disposizioni in materia di trasporto" del succitato decreto, comma 4-ter, è stato disposto che "*Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza…",* subordinandone l'efficacia (comma 4-quater) all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- la disciplina nazionale e regionale sulle modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada è risultata direttamente integrata dalle suddette previsioni di cui al Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., i cui artt. 4, comma 4, e 5, comma 5, stabiliscono che:
  - *"Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto di passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto (…)"* (art. 4, comma 4);
  - *"L'autorità competente può adottare provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di una tale situazione. I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un'aggiudicazione diretta o di un accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici. L'operatore di servizio pubblico ha il diritto di impugnare la decisione che impone la fornitura di determinati servizi pubblici. Il periodo in relazione al quale i contratti di servizio pubblico sono aggiudicati, prorogati o imposti con provvedimenti di emergenza non supera i due anni"* (art. 5, comma 5);

Dato atto che il "Contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico del settore Automobilistico" di durata novennale, dapprima prorogato in ragione della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 4, comma 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 sino al 30/06/2018 e di seguito prorogato sino al 30/06/2020 in ragione della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 5, comma 5, del predetto regolamento comunitario, con DGR n. 913/2020 è stato ulteriormente prorogato sino al 31/07/2021 (dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza, allora prevista sino al 31/07/2020) in ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 92 comma 4-ter del D.L. n. 18/2020, ed infine prorogato, con DGR n. 1256/2021, sino al 31/12/2022 a seguito della proroga dello stato di emergenza sino al 31/12/2021;

Dato atto altresì che i servizi di trasporto pubblico automobilistico integrativo e/o sostitutivo del servizio ferroviario, di cui ai Contratti di servizio ferroviario, con durata originaria di n. 6 anni, sono stati dapprima prorogati, con DGR n. 1453/2013 sino al 31/12/2021, di ulteriori n. 6 anni in virtù della previsione contrattuale di rinnovo ed in seguito, con DGR n. 2231 e DGR n. 2232 del 29/12/2021 - in ragione della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 92 comma 4-ter del D.L. n. 18/2020 e della proroga dello stato di emergenza sino al 31/03/2022 - sono stati prorogati sino al 31/03/2023;

Preso atto che, persistendo le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria ha generato in maniera diffusa, con Legge 28 marzo 2022 n. 25, di conversione con mod. del D.L. n. 4/2022, è stato introdotto all'art. 24 del detto D.L. convertito in legge il comma 5-bis, il quale prevede che: "*Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere*

gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4 , par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art. 4, par. 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento."

Rammentato che l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: "*Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto*";

Rilevata, allo stato attuale, la oggettiva difficoltà da parte delle Provincie pugliesi, a portare a compimento gli adempimenti derivanti dalle funzioni che esse sono chiamate a svolgere ai sensi della L.R. n. 24/2012, quali Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale quali, in particolare, la programmazione di dettaglio dei servizi, gli atti di indizione delle procedure di affidamento, la stima dei corrispettivi a base d'asta e la definizione dei Piani economico-finanziari simulati;

Preso atto di quanto manifestato dall'UPI Puglia, la quale, in rappresentanza di tutte le Provincie pugliesi, con nota acquisita al protocollo al n. AOO_078/PROT/21/06/2022/0002966, ha valutato favorevolmente una piena applicazione del disposto di cui all'art. 24 comma 5-bis D.L. 4/2022 in ragione del fatto che "… *una simile soluzione consentirebbe alle Provincie di poter contare su un quadro di riferimento più stabile, nonché consentire alla Regione Puglia di poter aggiornare i propri atti di programmazione con i quali, in particolare, sono stati definiti i livelli di servizi minimi e le relative risorse stanziate (DGR 2304/2019) nonché gli schemi -tipo degli atti di affidamento dei servizi di trasporto (DGR 25/2020) che risultano adottati in epoca antecedente all'insorgenza della pandemia che ha condizionato pesantemente le gestioni cui è seguita poi l'ulteriore elemento di forte criticità rappresentato all'incremento repentino del costo delle materie e delle conseguenze della crisi ucraina*";

Considerato che in effetti, in relazione alla domanda di trasporto, emergono specifiche esigenze e criticità territoriali, per rispondere alle quali, nelle more della scadenza dei contratti di servizio e dei nuovi affidamenti da parte degli ATO, risulta necessario modificare e adeguare i servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla DGR n. 2304 del 09/12/2019 e attualizzarne i livelli a siffatte specifiche e puntuali esigenze emergenziali;

Rilevato che la situazione gestionale del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale, alla luce delle difficoltà sopra evidenziate da parte delle Provincie pugliesi a portare a compimento le procedure di affidamento dei servizi e alla luce delle prossime scadenze dei contratti di servizio regionali e locali, determina l'esigenza di prevenire il pericolo di una eventuale interruzione del medesimo servizio, con riferimento a tutti i contratti che verranno a scadenza entro la data del 31/12/2022 o, al più, del 31/03/2023;

Considerato inoltre che, al fine di garantire l'erogazione dei servizi di trasporto automobilistico qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini, la Regione Puglia ha avviato un percorso di rinnovo delle flotte di autobus adibite a trasporto pubblico regionale e locale, intervenendo sul parco automobilistico impegnato sui servizi interurbani di linea di competenza regionale e provinciale, in

virtù dell'esistenza di numerose fonti di finanziamento (FSC - CIPE 54/2016 e CIPE 98/2017, Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, Piano Nazionale Investimenti Complementari, DM n. 315/2021, DM n. 223/2020) e ha pertanto individuato, quali soggetti attuatori degli interventi, oltre ad alcuni Enti Locali, le imprese esercenti i servizi di TPL titolari del contratto di servizio per il trasporto automobilistico regionale e provinciale e dei contratti di servizio per il trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo di trasporto ferroviario;

Atteso che, le principali fonti di finanziamento destinate al rinnovo del materiale rotabile automobilistico per il TPL sono le seguenti:

1) D.M. n. 223/2020 che ha disposto il riparto tra le Regioni delle risorse a valere sui Fondi Investimenti istituiti nell'anno 2018 e nell'anno 2019 per il rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e che ha assegnato in favore della Regione Puglia uno stanziamento complessivo di € 15.617.341,37 ripartito nelle annualità 2018/2033;
2) Delibera CIPE n. 54/2016 che ha disposto il riparto tra le regioni delle risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, tra l'altro, per il rinnovo materiale del trasporto pubblico locale – Piano sicurezza ferroviaria - Piano Operativo infrastrutture Asse di Intervento F, nell'ambito del quale, per il rinnovo del materiale rotabile su gomma sono state stanziate in favore della Regione Puglia risorse pari a € 28.512.000,00;
3) Delibera CIPE n. 98/2017 che, mediante la predisposizione di un Addendum al Piano Operativo Infrastrutture, ha disposto il riparto tra le regioni delle risorse a valere sulle risorse residue del FSC 2014/2020, tra l'altro, per il rinnovo del materiale rotabile su gomma e su ferro utilizzando tecnologie innovative, Piano sicurezza ferroviaria - Piano Operativo infrastrutture - Asse di Intervento F, nell'ambito del quale, per il rinnovo del materiale rotabile su gomma, sono state stanziate in favore della Regione Puglia risorse pari a € 86.590.000,00;
4) Decreto del M.I.M.S. n. 315 del 02/08/2021 che ha disposto il riparto tra le Regioni delle risorse a valere sul Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari, destinate all'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e per la realizzazione delle infrastrutture di alimentazione, da utilizzare per il servizio extraurbano e suburbano. Alla Regione Puglia, in particolare, sono state destinate risorse per euro 47.474.789,00;

Dato atto che:

- con DGR n. 2035 del 30/11/2021 le risorse previste dal D.M. n. 223/2020 sono state destinate al rinnovo del materiale rotabile automobilistico extraurbano mediante sostituzione con nuovi mezzi ad alimentazione diesel, classe ambientale Euro VI ed è stata adottata la previsione di una quota di cofinanziamento pari al 15% a carico dei soggetti attuatori così come previsto dall'art. 10 della L.R. n. 18/2002;

- con DGR n. 1611 del 09/09/2019 e ss.mm.e ii., è stato approvato il programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile da adibire a trasporto pubblico interurbano su gomma e ferro di linea nella competenza della Regione Puglia, nonché degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) come individuati dalla L.R. n. 24/2012 e successivamente confermati con DGR n. 207 /2019, a valere sulle Delibere CIPE n. 54/2016 e n. 98/2017 e, con DGR n. 1625/2021, è stata adottata la previsione di una quota di cofinanziamento pari al 15% a carico dei soggetti attuatori, così come previsto dall'art. 10 della L.R. n. 18/2002;

Considerato che:

- l'applicazione dell'art. 4, par. 4, Reg CE n. 1370/2007, come richiamata dall'art. 24, comma 5-bis, del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 e, pertanto, la concessione di una proroga dei contratti di servizio di trasporto in corso di esecuzione, in aderenza alle finalità espresse dalla norma, nel caso di specie risulta necessaria per consentire agli operatori del settore, in qualità di soggetti attuatori degli investimenti a valere sulle diverse fonti di finanziamento sopra elencate, l'assunzione

di obblighi e responsabilità economiche di significativo valore, tra cui l'obbligo di cofinanziamento pari al 15% delle somme ammesse a finanziamento, come previsto dall'art. 10 della L.R. n. 18/2002;

- infatti, l'obbligo di cofinanziamento previsto nei Disciplinari che regolano i suddetti progetti di acquisto e che sono in fase di perfezionamento, richiede alle imprese stesse di assumere impegni economici significativi e, risultando ad oggi i contratti di servizio del trasporto automobilistico in atto prossimi a scadenza, quindi connotati da una durata inferiore rispetto ai tempi di effettivo ammortamento dei beni che verranno acquistati, ciò comporta l'elevato rischio, in capo a tali imprese, di non realizzare gli investimenti finanziati con le risorse assegnate alla Regione, con la conseguente probabilità di revoca delle stesse e la mancata occasione di un necessario ammodernamento e potenziamento del sistema di trasporto pubblico anche in relazione alla sostenibilità ambientale;
- tale circostanza è stata rappresentata anche dal Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (COTRAP), il quale, in nome e per conto delle imprese consorziate destinatarie dei finanziamenti in atto, con nota acquisita al protocollo al numero AOO_078/PROT/19/05/2022/0002318, ha espresso il concreto interesse "*…a rafforzare il piano di investimenti in corso di definizione rappresentando un'ampia disponibilità ad assumere il ruolo di soggetti attuatori degli investimenti in questione e anche ad accelerarne la realizzazione e rafforzarne la portata cofinanziandoli con risorse proprie, laddove l'Amministrazione competente si avvalga della facoltà prevista dall'art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 e s.m.i., ponendo le condizioni che consentano al gestore di TPL la sostenibilità del piano di ammortamenti e relativo piano economico finanziario e la co-finanziabilità degli investimenti attraverso il ricorso al sistema creditizio*.";
- del pari, anche l'ASS.TRA. Puglia Basilicata, con nota acquisita al protocollo al numero AOO_078/PROT/21/06/2022/0002962, ha ritenuto di evidenziare come la predetta facoltà di proroga introdotta dall'art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 e s.m.e ii., costituisca un'opportunità per l'intero settore e per la stessa Regione, nel comune obiettivo di un efficiente e rapido processo di rinnovo delle flotte automobilistiche dei servizi di TPL regionale e locale. Difatti *"…si presenta un alto e concreto rischio di non realizzare entro i tempi stabiliti gli investimenti finanziati con le risorse statali attribuite a Codesta Amministrazione finalizzati al rinnovo del parco autobus destinato all'esercizio dei servizi di TPL…*" in quanto "*…E' evidente, infatti, che la prossima scadenza dei contratti di servizio, unitamente alla previsione di un cofinanziamento al 15%, ed ancora l'assunzione di obblighi e delle responsabilità dei soggetti attuatori, determina un altrettanto evidente rischio di disinteresse da parte delle imprese associate che finirebbero per adottare misure di impegno straordinarie in un contesto di brevissimo periodo della gestione."*

Rilevato pertanto che, le suddette circostanze inverano i presupposti di cui all'art. 24, comma 5-bis, del citato D.L. n. 4/2022, conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n. 25, per la disposizione della proroga dei Contratti di servizio in essere, ai sensi dell'art. 4, par. 4, comma 1 del Reg. (CE) n. 1370/2007, poiché:

a) i suddetti investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, posti ad oggetto dei Disciplinari che regolano la gestione dei contributi per il rinnovo del parco autobus, vincolano le menzionate imprese a significativi impegni economici che richiedono un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento in esame;

b) tali investimenti sono realizzati anche in esecuzione o a integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;

c) la suddetta proroga è necessaria per consentire alle menzionate imprese di poter assumere e sostenere gli impegni economici di cui sopra e, quindi, di sottoscrivere i predetti Disciplinari, vincolandosi a quei significativi investimenti economici sulla base di affidamento che risulterebbe così compatibile con il periodo di ammortamento occorrente;

Considerato che:

- come sopra ricordato, l'art. 4, par. 4, comma 1, del Reg. CE n. 1370 /2007 prevede che la proroga del contratto di servizio pubblico abbia una durata massima del 50%;
- ai sensi del comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, ai fini del calcolo, si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento e in ogni caso la proroga, per espressa previsione, non può superare il termine ultimo del 31 dicembre 2026;

Dato atto che:

- il Contratto regionale per il servizio di trasporto automobilistico, con scadenza 31/12/2022, ha durata di 9 anni e i Contratti di servizio per il trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo del trasporto ferroviario, con scadenza 31/03/2023, hanno durata originaria di 6 anni rinnovati per altri 6 da cui è risultato un periodo complessivo di affidamento pari a n. 12 anni;
- pertanto, applicando la proroga del 50% sulla durata complessiva di ciascun affidamento, si giungerebbe, per entrambi, oltre 31/12/2026 - termine massimo previsto dall'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 - e pertanto si potrebbe concedere la proroga sino a tale data;

Evidenziata pertanto:

- la sussistenza di una situazione gestionale del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale che necessita l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso alla prosecuzione regolare del servizio pubblico sino al subentro dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio stesso a seguito dell'espletamento delle procedure concorrenziali da parte delle Provincie pugliesi;
- la preminente necessità di garantire l'interesse pubblico connesso alla tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, a valere sulle fonti di finanziamento (FSC - CIPE 54/2016 e CIPE 98/2017, Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, Piano Nazionale Investimenti Complementari, DM n. 315/2021, DM n. 223/2020) che la Regione, in qualità di Soggetto beneficiario, ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;

Ritenuto quindi necessario ed opportuno, per le finalità indicate nel comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, di:

- avvalersi della facoltà di cui al predetto art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 e dell'applicazione dell'art. 4, par. 4, del Reg. Ce n. 1370/2007, prevedendo che, qualora ne ricorrano i presupposti e le condizioni, venga disposta la proroga del Contratto di servizio per il trasporto automobilistico (con scadenza 31/12/2022) e dei Contratti di servizio per il trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario (con scadenza 31/03/2023), per un tempo pari al 50% della durata complessiva degli affidamenti e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
- prevedere che ciascun Ente locale, competente su di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico in scadenza entro il 31/12/2026, verificandone i presupposti e le condizioni di cui all'art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, possa disporne, in applicazione dell'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, la proroga per un tempo pari al 50% della durata del contratto e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;
- **Ritenuto altresì** di prevedere, nelle more della nuova scadenza dei contratti di servizio, la modifica e l'adeguamento dei servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla DGR n. 2304 del 09/12/2019, al fine di attualizzarne i livelli rispetto ad alcune specifiche e puntuali esigenze sopravvenute, ferma restando la necessità di concludere, entro la predetta scadenza, le procedure di gara per l'affidamento, da parte degli EE.LL., dei servizi di TPL urbani ed interurbani.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

x ° neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. **aderire e condividere** le finalità espresse all'art. 24 nel comma 5-bis introdotto dal D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, ai sensi del quale "*Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4, par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari...*";

3. **fornire indirizzo** alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui al predetto art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 per l'applicazione dell'art. 4, par. 4 del Reg. Ce n. 1370/2007, disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e per una durata pari al 50% della durata complessiva degli affidamenti e comunque sino al 31/12/2026, sulla base dei seguenti presupposti e condizioni:

   a) vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;

   b) previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;

   c) che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;

4. **fornire indirizzo** agli Enti Locali competenti, di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31/12/2026;

5. **demandare** alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto, delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 e della proroga di cui all'art. 4, par. 4 co. 1 Reg (CE) 1370/2007, il cui schema ci si riserva di approvare con successivo atto;
6. **dare atto** della necessità, nelle more della scadenza dei contratti di servizio e dei nuovi affidamenti da parte degli ATO, di modificare ed adeguare i servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla DGR n. 2304 del 09/12/2019, al fine di attualizzarne i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute, fornendo indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di effettuare, all'esito del confronto con gli ATO e con gli enti locali coinvolti, la ricognizione di tali bisogni emergenziali, finalizzando le dotazioni finanziarie già stanziate, residue e disponibili, a siffatta necessità.
7. **trasmettere** il presente atto alle Province ed alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri affidamenti, raccomandando alle stesse la prosecuzione delle attività utili alla conclusione, entro il 31/12/2026, delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL urbani ed interurbani, anche alla luce delle eventuali e successive modifiche e adeguamenti dei servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla DGR n. 2304 del 09/12/2019 che risulteranno essere necessari.
8. **trasmettere** il presente atto agli Enti locali interessati, controparti dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, per l'adozione degli adempimenti di competenza conseguenti.
9. **trasmettere** il presente atto alle imprese interessate, controparti dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale.
10. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **aderire e condividere** le finalità espresse all'art. 24 nel comma 5-bis introdotto dal D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, ai sensi del quale "*Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4, par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari...*";
3. **fornire indirizzo** alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui al predetto art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 per l'applicazione dell'art. 4, par. 4 del Reg. Ce n. 1370/2007, disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e per una durata pari al 50% della durata complessiva degli affidamenti e comunque sino al 31/12/2026, sulla base dei seguenti presupposti e condizioni:

   d) vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;

   e) previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;

   f) che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;

4. **fornire indirizzo** agli Enti Locali competenti, di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31/12/2026;
5. **demandare** alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto, delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25 e della proroga di cui all'art. 4, par. 4 co. 1 Reg (CE) 1370/2007, il cui schema ci si riserva di approvare con successivo atto;
6. **dare atto** della necessità, nelle more della scadenza dei contratti di servizio e dei nuovi affidamenti da parte degli ATO, di modificare ed adeguare i servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla DGR n. 2304 del 09/12/2019, al fine di attualizzarne i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute, fornendo indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di effettuare, all'esito del confronto con gli ATO e con gli enti locali coinvolti, la ricognizione di tali bisogni emergenziali, finalizzando le dotazioni finanziarie già stanziate, residue e disponibili, a siffatta necessità.
7. **trasmettere** il presente atto alle Province ed alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri affidamenti, raccomandando alle stesse la prosecuzione delle attività utili alla conclusione, entro il 31/12/2026, delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL urbani ed interurbani, anche alla luce delle eventuali e successive modifiche e adeguamenti dei servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla DGR n. 2304 del 09/12/2019 che risulteranno essere necessari.
8. **trasmettere** il presente atto agli Enti locali interessati, controparti dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, per l'adozione degli adempimenti di competenza conseguenti.
9. **trasmettere** il presente atto alle imprese interessate, controparti dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale.
10. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 931

ATC Provincia di Foggia: "Collegio dei Sindaci Revisori". Ulteriore differimento termini.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente ad interim dello stesso Servizio, dr Rosa Fiore, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia ha dettato le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 11 della citata norma regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale prevede che "*restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione*".

Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 agosto 1999, così come modificato con R.R. n. 4/2004, ha disciplinato la costituzione degli ATC nonché i relativi compiti.

Con deliberazione n. 723 del 03.05.2021 è stato approvato definitivamente dalla G.R. il nuovo R.R. n. 5 del 10 maggio 2021 "Ambiti Territoriali di Caccia – ATC", emanato e pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021, che ha, tra l'altro, abrogato il predetto R.R. n. 3/99 e s.m.i..

L'art. 5 comma 1 lettera g) del precitato Regolamento Regionale (R.R.) n. 5/2021 prevede che il Comitato di Gestione dell'ATC "*entro il mese di febbraio approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente ed il bilancio preventivo dell'anno in corso e li trasmette alla Regione per il controllo e la presa d'atto entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione, unitamente alle relative relazioni tecnico-finanziarie del Collegio dei Revisori dei Conti e ai programmi di intervento di cui alle precedenti lettere b) e c). I predetti termini sono perentori e in caso di inottemperanza la Regione nomina un Commissario ad acta entro venti giorni dalla scadenza dei termini stabiliti. ……. "*.

Con DPGR n. 595 del 02 novembre 2017 sono stati nominati i membri del "Collegio dei Sindaci Revisori" dell'ATC Provincia di Foggia, designati con DGR n. 798/2017.

Con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017.

Con deliberazioni n. 425/2021, n. 796/2021n n. 1618/2021 ed in ultimo n. 123/2022 la Giunta Regionale ha proceduto a differire i termini della durata in carica del succitato Collegio dei Sindaci Revisori ATC Provincia di Foggia, precisamente fino al 30 giugno 2022.

Nelle more della definizione della designazione/nomina dei nuovi componenti del Collegio di Sindaci Revisori dei Conti per l'ATC "Provincia di Foggia", si ritiene opportuno e necessario differire ulteriormente i termini

della durata in carica del Collegio dei Sindaci Revisori uscente, designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595 del 02 novembre 2017, fissandoli al 31 dicembre 2022.

Tale proposta trova sostanza amministrativa nel garantire il corretto espletamento dei compiti previsti dal R.R. n. 5/2021, in particolare quelli previsti dagli artt. 5 e 10, che ha sostituito il precedente R.R. n. 3/99 e s.m.i., nonché garantire la legittima operatività dell'Ambito Territoriale di Caccia "Provincia di Foggia".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

****

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di differire ulteriormente i termini della durata in carica del Collegio dei Sindaci Revisori uscente dell'ATC "Provincia di Foggia", designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595/2017, **al 31 dicembre 2022;**

- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto al Commissario Straordinario e al Collegio dei Sindaci Revisori ATC "Provincia di Foggia", per il seguito di competenza;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal Funzionario PO "*Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria*" e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

Il Dirigente ad interimdel Servizio
Dott. Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore regionale all'Agricoltura
Dr. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di differire ulteriormente i termini della durata in carica del Collegio dei Sindaci Revisori uscente dell'ATC "Provincia di Foggia", designati con DGR n. 798/2017 e nominati con DPGR n. 595/2017, **al 31 dicembre 2022;**
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto al Commissario Straordinario e al Collegio dei Sindaci Revisori ATC "Provincia di Foggia", per il seguito di competenza;

- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 933

L. n. 560/93 - ARCA SUD SALENTO - Localizzazione parte dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP relativi all'anno 2018, già autorizzati con DGR n. 427/2021, per un importo pari ad € 125.000,00.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

La Legge 24 Dicembre 1993, n. 560 definisce alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica quelli acquisiti, realizzati o recuperati, a totale carico, o con concorso o con contributo dello Stato, della Regione o di enti pubblici territoriali.

La stessa legge n. 560/93, integrata dalla Legge Regionale n. 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P);

l'art. Unico al comma 13 stabilisce, tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 e art. 13 Legge 457/78);

lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

La Giunta Regionale con DGR. n. 427/21 ha autorizzato l'ARCA Sud Salento all'utilizzo dei proventi da destinare al reinvestimento, rivenienti dai versamenti effettuati a seguito dell'alienazione di alloggi nell'anno 2018 ai sensi della Legge n. 560/93, per un importo ammontante a € 614.514,10, pari all'80% delle risorse complessive, ammontanti a € 768.142,62, localizzandone solo una parte pari a € 300.000,00 per cui residua una disponibilità pari ad € 314.514,10 (€ 614.514,10 - € 300.000,00) da poter utilizzare.

L'ARCA Sud Salento con nota prot. n. 7825/22 ha comunicato a questa Sezione che ha partecipato al bando "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia (PASS), programma di interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale, L.R. n. 22 del 20/05/2014" approvato con D.D. n. 194 del 10/08/2020, candidando n. 7 interventi in diversi comuni della provincia di Lecce;

nella D.D. n. 194/2020 della Sezione Politiche Abitative di approvazione dell'avviso pubblico di selezione del PASS è prevista l'attribuzione di un maggior punteggio nel caso di cofinanziamento dell'Ente beneficiario di almeno il 10% dell'importo di finanziamento richiesto, stabilendo che per le ARCA il cofinanziamento può rivenire da economie di cantieri chiusi o da proventi delle vendite del patrimonio ERP ai sensi Legge n. 560/93 e pertanto l'ARCA Sud Salento con Decreto dell'Amministratore Unico n. 88/2020 ha espresso la volontà di cofinanziare gli interventi candidati al PASS;

la Sezione Politiche Abitative con Determina Dirigenziale n. 164/21 successivamente rettificata con la DD n. 189/21, ha approvato la graduatoria degli interventi ammissibili e finanziabili del PASS, nella quale il Comune di Cursi risulta utilmente collocato, per cui con D.D. n. 358/2021 ha concesso un finanziamento di importo pari a € 371.000,00, cofinanziato dall'ARCA Sud Salento con una somma pari a € 125.000,00 per un totale complessivo di € 496.000,00 (€ 371.000,00 + € 125.000,00);

nella citata nota prot. n. 7825/22, per provvedere al cofinanziamento necessario per effettuare i lavori di

efficientamento energetico nel Comune di Cursi, l'ARCA chiede alla Sezione Politiche Abitative di localizzare parte dei fondi residui pari a € 314.514,10 rivenienti dalla vendita del patrimonio di ERP dell'anno 2018 ai sensi della Legge n. 560/93, per l'importo di € 125.000,00 già autorizzati dalla Giunta Regionale con DGR n. 427/21.

RILEVATO CHE:

- per la realizzazione del predetto intervento di efficientamento energetico è necessario garantire la copertura finanziaria di € 125.000,00;

VISTO:

- che la localizzazione disposta pari a € 125.000,00 trova capienza nelle somme ancora disponibili ammontanti a € 314.514,10, quota parte delle vendite destinate al reinvestimento pari a € 614.514,10 derivanti dai proventi versati nell'anno 2018 di cui alla Legge n. 560/93 già autorizzate con DGR n. 427/21;
- quanto deliberato dall'Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento con il provvedimento n. 88/2020 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;

SI RITIENE

di poter condividere la proposta dell'ARCA Sud Salento di localizzare la somma di € 125.000,00, quota parte dell' importo di € 614.514,10 già autorizzato con DGR n. 427/21 per la partecipazione al Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale Regione Puglia - PASS di cui alla D.D. n. 194 del 10/08/2020.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e ai sensi della Legge n. 560/93, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;

2. **di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Sud Salento in merito all'utilizzo della somma pari a € 125.000,00, quota parte dell' importo di € 614.514,10 autorizzato con DGR n. 427/21, necessaria per la partecipazione dell'ARCA Sud Salento al bando relativo al Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale (PASS), per effettuare lavori di efficientamento energetico su immobili di ERP nel Comune di Cursi quale cofinanziamento maggiore del 25% dell'importo a carico della Regione di € 371.000,00, il cui finanziamento è stato concesso con Determina Dirigenziale

n. 358/2021, così come indicato nel decreto dell'Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento n. 88/2020;

3. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

4. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;

5. di notificare **il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Capitanata**.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative **Avv. Anna Grazia MARASCHIO;**

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;

2. **di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Sud Salento in merito all'utilizzo della somma pari a € 125.000,00, quota parte dell' importo di € 614.514,10 autorizzato con DGR n. 427/21, necessaria per la partecipazione dell'ARCA Sud Salento al bando relativo al Programma dell'Abitare

Sostenibile e Solidale (PASS), per effettuare lavori di efficientamento energetico su immobili di ERP nel Comune di Cursi quale cofinanziamento maggiore del 25% dell'importo a carico della Regione di € 371.000,00, il cui finanziamento è stato concesso con Determina Dirigenziale n. 358/2021, così come indicato nel decreto dell'Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento n. 88/2020**;**

3. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Sud Salento.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 935

COMUNE DI BARI - Variante al PRG per ritipizzazione suolo in catasto al fg. 61 ptc. 302. Riesame a seguito della sentenza TAR Bari n. 321/2022. Non approvazione e rinvio al Comune.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dalla Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue.

PREMESSO

Con Delibera di Commissario *ad acta* (DCA) n. 1 del 01/12/2004 (rettificata in data 02/12/2004) veniva adottata, in esecuzione della sentenza TAR Bari n. 391/2004, la Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Bari per la ritipizzazione del suolo, in catasto al fg. 61 ptc. 302, con attribuzione della destinazione di zona residenziale di espansione di tipo "C3", con edificazione subordinata a piano di lottizzazione esteso alla intera particella catastale e indice di fabbricabilità territoriale di 0,50 mc/mq.

Il predetto suolo, ubicato nel territorio del Comune di Bari, zona Mungivacca, era in origine destinato a "*verde pubblico urbano*" e *"area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari*", in base al Piano Regolatore Generale approvato con DPGR n. 1475/1976; a seguito di decadenza del vincolo espropriativo e di richiesta di ritipizzazione del suolo, rimasta inevasa dall'Amministrazione comunale, l'originaria proprietaria aveva proposto azione giudiziaria *contra silentium*, all'esito della quale con la citata sentenza del TAR Bari n. 391/2004 e ordinanza n. 685/2004 era stato nominato il Commissario *ad acta.*

La DCA n. 1/2004, rimessa alla Regione Puglia per la fase di competenza, con le note comunali prot. 261171 del 03/12/2004 e prot. 27273 del 28/12/2004, comprendeva solo uno stralcio catastale con indicazione dell'area; in conseguenza, gli atti venivano successivamente integrati.

L'esame in sede regionale della predetta proposta di Variante al PRG, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 (con l'intervento -medio-tempore- di ulteriore sentenza del TAR Bari n. 1902/2006 per l'obbligo a provvedere da parte della Regione) conduceva ai seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, di motivata non approvazione e rinvio al Comune di Bari, impugnati dalla parte privata e annullati con rispettive sentenze del TAR Bari sotto indicate:

- DGR n. 481 del 13/04/2007 (previa relazione istruttoria n. 07 del 18/10/2006 della Sezione e conforme parere n. 27 del 16/11/2006 del Comitato Urbanistico Regionale): annullata con sentenza n. 1208/2011;
- DGR n. 62 del 05/02/2013: annullata con sentenza n. 944/2014;
- DGR n. 1213 del 22/07/2021: dichiarata nulla con sentenza n. 321/2022 (previa sentenza n. 707/2021 avverso adempimenti istruttori richiesti dalla Regione).

Con la sentenza n. 321/2022, il TAR Bari ha dichiarato nulla per violazione del giudicato la DGR n. 1213/2021, con conseguente obbligo dell'Amministrazione regionale di ripronunziarsi sulla variante urbanistica in questione, alla luce delle statuizioni contenute nella decisione; la sentenza è stata notificata ai fini dell'esecuzione alla Presidenza in data 04/03/2022 dal legale di parte vittoriosa, con richiesta di "approvazione in via definitiva" della variante nel termine di sessanta giorni.

La Regione Puglia, ritenendo non condivisibili le statuizioni di cui alla ridetta sentenza n. 321/2022, ha interposto appello dinanzi al Consiglio di Stato, iscritto al n.2724/2022 RG ed in attesa di fissazione dell'udienza di merito, del quale si riserva espressamente l'esito e gli effetti.

Ciò premesso, occorre considerare quanto segue:

- il TAR Bari con la sentenza n. 321/2022, provvisoriamente esecutiva, ha censurato e respinto le motivazioni di non approvazione e rinvio al Comune di cui alla DGR n. 1213/2021;
- le statuizioni del TAR Bari di cui alla precitata sentenza n.321/2022 sono state oggetto di specifiche e puntuali controdeduzioni formulate dalla Regione Puglia nel ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato, di cui sopra;
- pur nelle more dell'appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato, è necessario prestare ottemperanza ed esecuzione alla sentenza n.321/2022 TAR Bari, che è allo stato provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, dovendosi in ogni caso provvedere ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, nel parere tecnico della Sezione Urbanistica (posto in allegato A al presente provvedimento), coerentemente con l'appello proposto sono stati esposti i rilievi ostativi in ordine alla Variante al PRG di ritipizzazione adottata con la DCA n. 1/2004, motivati dalla necessità di rispetto della normativa in materia e di raccordo con i piani urbanistici di livello sovraordinato e afferenti agli aspetti paesaggistici, ambientali e urbanistici.

Stante quanto innanzi, si precisa che la presente costituisce ottemperanza alla sentenza TAR Bari n. 321/2022, relativamente all'obbligo di concludere con provvedimento espresso ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980 il procedimento riaperto a seguito della dichiarazione giudiziale di nullità della DGR n. 1213/2021.

Per le motivazioni e i rilievi sopra esposti, nelle more della definizione dell'appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato RGN 2724/2022 per l'annullamento o la riforma della sentenza TAR Bari n. 321/2022, e fatti salvi i relativi effetti, si esprime parere di non approvazione e di rinvio al Comune di Bari, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, della Variante al PRG adottata con DCA n. 1 del 01/12/2004 in oggetto, per la ritipizzazione del suolo in catasto al fg. 61 ptc. 302, con attribuzione della destinazione a zona residenziale di espansione di tipo "C3" e la disciplina normativa riportata nella medesima DCA n. 1/2004.

VISTO

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO CHE

Alla luce delle risultanze istruttorie di cui al parere tecnico allegato sub A, in ordine alla Variante al PRG del Comune di Bari adottata con DCA n. 1/2004 in esecuzione di sentenza TAR Bari n. 391/2004 per la ritipizzazione del suolo in catasto al fg. 61 ptc. 302, con attribuzione della destinazione a zona residenziale di espansione di tipo "C3" e la disciplina normativa riportata nella medesima DCA n. 1/2004, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **NON APPROVARE** e rinviare al Comune di Bari detta Variante, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e i rilievi ostativi di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A); quanto innanzi nelle more della definizione dell'appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato RGN 2724/2022 per l'annullamento o la riforma della sentenza TAR Bari n. 321/2022 e fatti salvi i relativi effetti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e dell'allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 7/97 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata.

2. **DI NON APPROVARE** e rinviare al Comune di Bari**,** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e i rilievi ostativi di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), la Variante al PRG del Comune di Bari adottata con DCA n. 1/2004 in esecuzione di sentenza TAR Bari n. 391/2004, per la ritipizzazione del suolo in catasto al fg. 61 ptc. 302, con attribuzione della destinazione a zona residenziale di espansione di tipo "C3" e la disciplina normativa riportata nella medesima DCA n. 1/2004; quanto innanzi nelle more della definizione dell'appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato RGN 2724/2022 per l'annullamento o la riforma della sentenza TAR Bari n. 321/2022 e fatti salvi i relativi effetti.

3. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Geom. Emanuele MORETTI)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Francesca PACE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata.

2. **DI NON APPROVARE** e rinviare al Comune di Bari**,** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e i rilievi ostativi di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), la Variante al PRG del Comune di Bari adottata con DCA n. 1/2004 in esecuzione di sentenza TAR Bari n. 391/2004, per la ritipizzazione del suolo in catasto al fg. 61 ptc. 302, con attribuzione della destinazione a zona residenziale di espansione di tipo "C3" e la disciplina normativa riportata nella medesima DCA n. 1/2004; quanto innanzi nelle more della definizione dell'appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato RGN 2724/2022 per l'annullamento o la riforma della sentenza TAR Bari n. 321/2022 e fatti salvi i relativi effetti.

3. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ALLEGATO A

oggetto: **COMUNE DI BARI** – Variante al PRG per ritipizzazione suolo in catasto al fg. 61 ptc. 302. **Riesame a seguito della sentenza TAR Bari n. 321/2022**. **Non approvazione e rinvio al Comune.**

PARERE TECNICO

Con Delibera di Commissario *ad acta* (DCA) n. 1 del 01/12/2004 (rettificata in data 02/12/2004) veniva adottata, in esecuzione della sentenza TAR Bari n. 391/2004, la Variante al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Bari per la ritipizzazione del suolo, in catasto al fg. 61 ptc. 302, con attribuzione della destinazione di zona residenziale di espansione di tipo "C3", con edificazione subordinata a piano di lottizzazione esteso alla intera particella catastale e indice di fabbricabilità territoriale di 0,50 mc/mq.

Il predetto suolo, ubicato nel territorio del Comune di Bari, zona Mungivacca, era in origine destinato a "*verde pubblico urbano*" e *"area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari*", in base al Piano Regolatore Generale approvato con DPGR n. 1475/1976; a seguito di decadenza del vincolo espropriativo e di richiesta di ritipizzazione del suolo, rimasta inevasa dall'Amministrazione comunale, l'originaria proprietaria aveva proposto azione giudiziaria *contra silentium*, all'esito della quale con la citata sentenza del TAR Bari n. 391/2004 e ordinanza n. 685/2004 era stato nominato il Commissario *ad acta.*

La DCA n. 1/2004, rimessa alla Regione Puglia per la fase di competenza, con le note comunali prot. 261171 del 03/12/2004 e prot. 27273 del 28/12/2004, comprendeva solo uno stralcio catastale con indicazione dell'area; in conseguenza, gli atti venivano successivamente integrati.

L'area in questione è sita in località Mungivacca in fregio alla Strada Vicinale Torre di Mizzo, in un contesto territoriale ancora oggi agricolo, inedificato e non urbanizzato (l'insediamento edilizio più prossimo si trova a una distanza lineare di circa 400 mt, con frapposti suoli agricoli e linea ferroviaria); detta area, di forma poligonale irregolare coincidente con la proprietà dei ricorrenti, è tipizzata nel PRG del Comune di Bari come *"area a verde pubblico - verde urbano",* nell'ambito di una vasta maglia omogenea (standard della residenza ex DM n. 1444/1968), e *"area di rispetto ai principali assi di comunicazioni stradali e ferroviari*", delimitata da assi di comunicazione stradali e ferroviari esistenti e/o di previsione del PRG.

L'esame in sede regionale della predetta proposta di Variante al PRG, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 (con l'intervento -medio-tempore- di ulteriore sentenza del TAR Bari n. 1902/2006 per l'obbligo a provvedere da parte della Regione) conduceva ai seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, di motivata non approvazione e rinvio al Comune di Bari, impugnati dalla

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

parte privata e annullati con rispettive sentenze del TAR Bari sotto indicate:

- DGR n. 481 del 13/04/2007 (previa relazione istruttoria n. 07 del 18/10/2006 della Sezione e conforme parere n. 27 del 16/11/2006 del Comitato Urbanistico Regionale): annullata con sentenza n. 1208/2011;
- DGR n. 62 del 05/02/2013: annullata con sentenza n. 944/2014;
- DGR n. 1213 del 22/07/2021: dichiarata nulla con sentenza n. 321/2022 (previa sentenza n. 707/2021 avverso adempimenti istruttori richiesti dalla Regione).

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, i rilievi espressi con i pregressi provvedimenti regionali e le corrispondenti censure giudiziali:

DGR n. 481 del 13/04/2007

- configurazione dell'area avulsa e scoordinata rispetto al contesto delle previsioni insediative ed urbanizzative del PRG e formazione di aree relitte di verde pubblico con compromessa funzionalità;
- determinazione di un nuovo carico insediativo residenziale per oltre 4 ettari con un indice di fabbricabilità territoriale di 0,50 mc/mq, non valutato nel provvedimento commissariale, aggiuntivo rispetto al PRG notoriamente già notevolmente sovradimensionato;
- assenza nel provvedimento commissariale di considerazione degli orientamenti espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 179 del 20/05/1999 in materia di aree oggetto di caducazione di vincoli di PRG preordinati alla espropriazione.

Sentenza n. 1208/2011

(si riporta in stralcio i passaggi salienti)

""(…) Affermare, come fa il Settore urbanistico regionale, che la tipizzazione commissariale rappresenta "un inficiamento del disegno urbanistico complessivo del settore cittadino" non esprime in sé un concetto intelligibile: la conclusione infatti può significare o che ogni tipizzazione rispetto ai piani urbanistici, come storicamente dati, sia inammissibile (ma ciò contrasterebbe con l'art. 2 della legge 1968 n. 1187, come costituzionalmente interpretato) oppure che essa costituisca uno stravolgimento dell'impostazione del piano, connotazione difficilmente concepibile in rapporto ad un'unica particella catastale collocata in una zona periferica, nel tempo (e anche attualmente) utilizzata in modo misto e assai diversificato.

(…)

Il provvedimento commissariale del I dicembre 2004 (mai impugnato ed anzi emesso a seguito di un'istruttoria condotta in piena collaborazione con la Ripartizione Territorio e qualità edilizia del Comune di Bari), secondo i normali canoni giuridici, è pienamente imputabile all'Ente municipale nell'esercizio del potere di adozione della variante urbanistica, sicché non vi é spazio per improprie considerazioni della Regione su atti spettanti ad altre autorità (sol perché non emessi dagli - inadempienti - organi ordinari), se non nei limiti attribuiti in materia dalla legge e ribaditi da questo Tribunale nella sentenza n. 1902/2006.

In realtà, l'illegittimità della delibera gravata discende nel suo complesso dal modo in cui la Regione ha ritenuto di poter esercitare il proprio potere di approvazione, che si rivela non conforme né alla

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

legge urbanistica regionale, né alla pronuncia n. 1902/2006, la quale aveva dichiarato l'obbligo di provvedere, ma sempre nell'ambito e nel rispetto dell'articolo 16 della legge 31 luglio 1980 n. 56.
(…)
Il senso complessivo della disposizione é che essa è posta a tutela d'interessi non essenzialmente locali, in nome dei quali la regione è abilitata ad apportare modifiche anche rilevanti e sostanziali al piano urbanistico, rimanendo pur sempre normalmente riservate all'ente municipale le scelte relative alla gestione e all'utilizzazione del territorio e quindi, innanzi tutto, alla sua zonizzazione.
In concreto, è dunque in questo contesto che la Regione avrebbe dovuto esercitare le proprie prerogative, nel rispetto quindi non solo della disciplina vigente, ma anche dei canoni di proporzionalità e di logicità.
Ciò significa, in particolare, che essa non può rimettere in discussione le scelte municipali, ormai consolidatesi, espresse dall'atto commissariale del I dicembre 2004; avrebbe potuto invece (sulla base però di dati positivi esternati attraverso un'adeguata motivazione) anche negare la propria approvazione, ma non di certo semplicemente sminuendo la portata del provvedimento di adozione della variante, che, corredato da una pertinente ricostruzione dell'iter logico seguito, invero rappresenta il risultato di una congrua istruttoria effettuata in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale. (…)""

DGR n. 62 del 05/02/2013

- richiamo dell'art.31 della NTA del PRG come riformulato con la variante normativa approvata con DGR n.2415 del 10/12/08, che regolamenta la possibilità alternativa d'intervento privato nelle zone già per verde pubblico, con conseguente necessità di riconsiderazione della proposta di variante ai fini della salvaguardia dell'interesse pubblico e generale rivestito dall'attuazione delle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali vigenti, alla luce altresì della sentenza n. 179/1999 Corte Cost.;
- richiamo di ulteriori provvedimenti comunali incidenti nel procedimento di pianificazione in questione, quali la DCC n. 106 del 15/12/2011 (assunta per compendio di suoli contermini, con conferma della viabilità di PRG -da indennizzare ai sensi dell'art. 39 del DPR 327/2001 e per il resto con attribuzione della destinazione agricola) e le DCC n. 56 del 09/07/2010 e n. 13 del 09/03/2011 (adozione della "Variante di adeguamento del PRG al PUTT/Paesaggio", che rileva a margine dell'area un "reticolo idrografico").

Sentenza n. 944/2014

Richiamati i precedenti pronunciamenti giudiziali, sancisce inoltre:

- l'ininfluenza dei provvedimenti comunali citati;
- la non attinenza del marginale "reticolo idrografico".

Le motivazioni infine poste a base della DGR n. 1213/2021 attengono alle seguenti carenze e rilievi riscontrati negli atti pervenuti fino a quella data:

- mancanza del parere di compatibilità geomorfologica prescritto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001;
- carenza degli adempimenti in materia di VAS prescritti dalle disposizioni della LR n. 44/2012 e

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

del RR n. 18/2013, salvo l'avvio del procedimento disposto dal Comune di Bari giusta Determinazione Dirigenziale della Ripartizione Urbanistica (DD) n. 2021/06815_2021/130/00098 del 01/06/2021; peraltro il Rapporto Preliminare di Verifica allegato alla citata DD riporta nel merito conclusioni di carattere negativo;

- diniego di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art 96.1.c delle NTA del PPTR, espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. 4656 del 20/05/2021;
- difetto di coordinamento rispetto ai criteri di impostazione del PRG, inficiandone di fatto il sistema insediativo e infrastrutturale locale (rispetto all'impianto urbanistico-infrastrutturale locale del PRG, la nuova destinazione di zona "C3" è insussistente nell'immediato circondario territoriale e inoltre la configurazione proposta comporta la formazione di aree esterne relittuali di "verde pubblico", frazionate e scollegate rispetto alla maglia omogenea e con funzionalità compromessa);
- in termini dimensionali, il nuovo carico insediativo residenziale proposto, di circa 20.000 mc e 200 abitanti, non è giustificato né sarebbe sostenibile rispetto al vigente PRG, già sovradimensionato per oltre 600.000 abitanti (notevolmente in eccesso rispetto al trend demografico e ai movimenti migratori effettivamente verificatisi nel tempo fino ad oggi; all'attualità nel Comune di Bari risultano circa 313.000 abitanti residenti -dato ISTAT al 01/01/2021 dal sito *"tuttitalia.it"*- con corrispondenti previsioni di zone di espansione residenziale in parte rimaste inattuate).

Da ultimo, con la DGR n. 1213/2021 si disponeva il rinvio al Comune di Bari della proposta di Variante al PRG, per la sua complessiva riconsiderazione e la valutazione approfondita di ipotesi di attribuzione di una destinazione urbanistica e di una capacità edificatoria più coerente o quanto meno compatibile con lo stato di fatto fisico e giuridico dei luoghi e con l'impianto urbanistico-infrastrutturale locale.

Il predetto rinvio veniva motivato anche dalla necessità di tener conto dei seguenti elementi incidenti sul processo di pianificazione e bisognevoli di corrispondenti puntuali valutazioni e determinazioni da parte del Comune procedente:

- orientamenti espressi dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 179 del 20/05/1999, in materia di aree oggetto di caducazione di vincoli di PRG preordinati alla espropriazione (possibilità di motivata reiterazione di vincoli caducati, con corrispondente obbligo indennitario; esclusione dalla indennizzabilità dei vincoli non ablatori e delle destinazioni urbanistiche realizzabili anche attraverso l'iniziativa privata in regime di economia di mercato);
- indirizzi adottati dal Comune di Bari nell'ambito di precedenti procedimenti di pianificazione urbanistica (Variante normativa di PRG conclusasi con DGR n. 2415 del 10/12/2008, per l'integrazione dell'art. 31 della NTA per le "Area a verde pubblico di tipo A – verde urbano", con recepimento degli citati orientamenti della sentenza n. 179 del 20/05/1999 della Corte Costituzionale; Variante al PRG conclusasi con DGR n. 61 del 05/02/2013 per analoga vicenda di ritipizzazione di suoli contermini).

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Per completezza espositiva si dà atto che successivamente alla DGR n. 1213/2021 è pervenuta anche la nota prot. 21334 del 22/07/2021 della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Puglia, che rilevando la presenza di un'asta di reticolo idrografico e di aree interessate da vincoli degli artt. 4, 6 e 10 delle NTA del Piano di Assetto Idrogeologico, subordina l'attuazione delle previsioni urbanistiche agli adempimenti disposti dagli artt. 24 e 25 delle citate NTA.

La DGR n. 1213/2021 è stata dichiarata nulla con sentenza del TAR Bari n. 321/2022 a conclusione del giudizio RGN 1101/2021, nel quale pure la Regione Puglia si è ritualmente costituita, resistendo alle avverse domande, con ulteriore riapertura del procedimento e obbligo della Regione di ripronunziarsi sulla Variante urbanistica in questione alla luce delle statuizioni ivi contenute.

La sentenza è stata notificata alla Presidenza in data 04/03/2022 dal legale di parte vittoriosa, con richiesta di "approvazione in via definitiva" della variante nel termine di sessanta giorni, e trasmessa alla Sezione Urbanistica in data 07/03/2022 dall'Avvocatura Regionale, la quale evidenzia che *"ove si voglia proporre appello, per un verso lo stesso non appare prima facie suscettibile di sospensiva, di talché è doveroso in ogni caso prestare esecuzione alla sentenza, sia pure con eventuale riserva di gravame".*

La Regione Puglia, ritenendo non condivisibili le statuizioni di cui alla ridetta sentenza n. 321/2022, ha interposto appello dinanzi al Consiglio di Stato, iscritto al n.2724/2022 RG ed in attesa di fissazione dell'udienza di merito, del quale si riserva espressamente l'esito e gli effetti.

Ciò premesso, occorre considerare quanto segue:

- il TAR Bari con la sentenza n. 321/2022, provvisoriamente esecutiva, ha censurato e respinto le motivazioni di non approvazione e rinvio al Comune di cui alla DGR n. 1213/2021;
- le statuizioni del TAR Bari di cui alla precitata sentenza n.321/2022 sono state oggetto di specifiche e puntuali controdeduzioni formulate dalla Regione Puglia nel ricorso in appello dinanzi al Consiglio di Stato, di cui sopra;
- pur nelle more dell'appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato, è necessario prestare ottemperanza ed esecuzione alla sentenza n.321/2022 TAR Bari, che è allo stato provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, dovendosi in ogni caso provvedere ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, coerentemente con l'appello proposto si espongono i seguenti rilievi ostativi in ordine alla Variante al PRG di ritipizzazione adottata con la DCA n. 1/2004, motivati dalla necessità di rispetto della normativa in materia e di raccordo con i piani urbanistici di livello sovraordinato.

A) Aspetti paesaggistici

La citata nota prot. n. 4656 del 20/5/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio così

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

conclude: "*Per quanto innanzi, considerato che il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente del Comune di BARI non risulta adeguato ai sensi dell'art. 97 delle NTA al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), verificato che la proposta di variante urbanistica adottata con Delibera del Commissario ad Acta n. 1/2004, per quanto suddetto, non risulta coerente e compatibile con gli obiettivi generali e specifici del PPTR e con la normativa d'uso della Scheda di Ambito n. 5.5, e considerato che la stessa proposta contribuirebbe ad incrementare i fattori di rischio e di criticità che dequalificano la figura territoriale e il contesto paesaggistico di riferimento, si ritiene, in merito agli aspetti paesaggistici, di esprimere parere di non compatibilità paesaggistica ex art. 96 delle NTA del PPTR.".*

Tale parere, reso all'esito di un articolatissimo, complesso e completo *iter* istruttorio e motivazionale al quale per brevità si rimanda, è vincolante per le successive determinazioni regionali, ai sensi delle richiamate disposizioni del PPTR e del D.Lgs. n. 42/2004, in applicazione dei noti principi di sovraordinazione della pianificazione paesaggistica regionale rispetto agli strumenti comunali (artt. 143 e 145).

Il ridetto parere tecnico ricostruisce puntualmente la normativa applicabile al caso, in virtù della quale il PUTT/P non trova più applicazione, e contiene complesse e congrue valutazioni tecnico-discrezionali a sostegno dell'incompatibilità della proposta variante con la disciplina di Piano.

B) Aspetti ambientali

Fermo restando la necessità della conclusione del dovuto procedimento prescritto a norma del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della LR n. 44/2012 e RR n. 18/2013, risultante allo stato solo avviato dalla "autorità procedente" giusta determina dirigenziale n. 2021/06815_2021/130/00098 della Ripartizione Urbanistica del Comune di Bari, si rileva che il Rapporto ambientale preliminare, allegato alla citata determina, riporta le seguenti testuali *Conclusioni*:

""Le analisi condotte nei paragrafi precedenti consentono di affermare che dall'attuazione della variante si determinano impatti ambientali sulla maggior parte delle componenti ambientali principalmente in fase di esercizio, che sono prevalentemente significativi sulle componenti ambientali "suolo" e "paesaggio" in ragione delle seguenti motivazioni:

1. la variante al P.R.G. riguarda un'area a vocazione agricola inserita nella più ampia superficie del Parco Agricolo Multifunzionale di riqualificazione del PPTR comportando il consumo di un'ampia superficie di contesto rurale e non valorizzando la funzione produttiva delle aree agricole periurbane;

2. la variante al P.R.G. risulta in contrasto con gli obiettivi generali e specifici del PPTR, con la Normativa d'uso della Scheda d'Ambito e con le raccomandazioni del progetto territoriale Patto Città-Campagna;

3. la variante al P.R.G. trasforma in area residenziale un'area tipizzata a verde pubblico urbano di tipo A, per la quale dall'analisi ricognitiva dell'attuazione del Piano Casa nel Comune di Bari, si evidenzia che nel Municipio II in cui è localizzata l'area di intervento, si è registrata la maggiore concentrazione di interventi in deroga che hanno inficiato in via definitiva aree tipizzate dal PRG a verde e per il quale, ad ogni buon conto si evidenzia un deficit di aree a verde urbano.""

C) Aspetti urbanistici

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

La nuova destinazione proposta di zona "*C3*" è insussistente nell'immediato circondario territoriale e comporta la formazione di aree esterne relitte di "verde pubblico", frazionate e scollegate rispetto alla maglia omogenea e con funzionalità compromessa.
Tale constatazione è confermata anche negli atti istruttori comunali (determina prot. n. 13672 del 25/10/2021), quale accertamento istruttorio e di ricognizione dello stato dei luoghi.
In termini dimensionali, il nuovo carico insediativo residenziale di circa 20.000 mc e 200 abitanti non è giustificato né sarebbe sostenibile rispetto al vigente PRG, già sovradimensionato per oltre 600.000 abitanti, notevolmente in eccesso rispetto al trend demografico e ai movimenti migratori effettivamente verificatisi nel tempo fino ad oggi (all'attualità nel Comune di Bari risultano circa 313.000 abitanti residenti: dato ISTAT al 01/01/2021), con corrispondenti previsioni del vigente PRG di zone di espansione residenziale in parte rimaste inattuate.
Tanto a significare che le previsioni di edilizia residenziale già contenute nel PRG vigente, dimensionate su una popolazione che all'epoca si era previsto dovesse crescere fino a 600.000 abitanti, sono eccessive rispetto alle effettive esigenze di edilizia residenziale del Comune di Bari, che ancora all'attualità conta poco più di 300.000 abitanti, il che tradurrebbe la variante in esame in un ulteriore spreco di suolo senza una concreta utilità per il Comune e la collettività cittadina.

Stante quanto innanzi, si precisa che la presente costituisce ottemperanza alla sentenza TAR Bari n. 321/2022, relativamente all'obbligo di concludere con provvedimento espresso ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980 il procedimento riaperto a seguito della dichiarazione giudiziale di nullità della DGR n. 1213/2021.

Per le motivazioni e i rilievi sopra esposti, nelle more della definizione dell'appello pendente dinanzi al Consiglio di Stato RGN 2724/2022 per l'annullamento o la riforma della sentenza TAR Bari n. 321/2022, e fatti salvi i relativi effetti, si esprime parere di non approvazione e di rinvio al Comune di Bari, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, della Variante al PRG adottata con DCA n. 1 del 01/12/2004 in oggetto, per la ritipizzazione del suolo in catasto al fg. 61 ptc. 302, con attribuzione della destinazione a zona residenziale di espansione di tipo "C3" e la disciplina normativa riportata nella medesima DCA n. 1/2004.

il funzionario p.o.
(Geom. Emanuele Moretti)

Emanuele Moretti
10.06.2022
06:11:58
GMT+00:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(ING. FRANCESCA PACE)

Francesca Pace
10.06.2022
08:02:30
GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5406821
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 936

COMUNE DI MOLFETTA (BA) - Deliberazione del C.C. n.49 del 9/10/2019. Adozione variante alle NTA del PRG ex art.16 della L.R. n. 56/1980. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R. Approvazione con prescrizioni.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Vista la Legge regionale n.56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G.".*

Premesso che il Comune di Molfetta è dotato di Piano Regolatore Generale la cui variante generale è stata approvata definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n.527 del 10/05/2001.

Dato atto che il Comune di Molfetta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 7/10/2019 avente ad oggetto: *Piano regolatore generale. Variante normativa agli artt.32.2. Sottozona A/2 e 33.1 Sottozona B/1 e allegato B delle Norme Tecniche di Attuazione. Adozione",* ha adottato ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80 una variante alle NTA del PRG e, con nota prot.n. n. 61501 del 15/04/2020, ha trasmesso la relativa documentazione tecnico-amministrativa integrata con nota prot.n..83991 del 30/11/2021.

Dato atto che:

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale con Determinazione Dirigenziale n. 170 del 15/07/2019 ha dichiarato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera e) del R..R.n.18/2013 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante proposta dal Comune di Molfetta;
- il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale, con nota prot. n. 4231 del 18/03/2021, ha comunicato di non dover esprimere parere in merito ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001, in quanto la variante normativa in esame non comporta aumenti di criticità ai fini della compatibilità geomorfologica;
- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, con propria nota prot. 2562 del 16/03/2022 ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lettera c) delle NTA del PPTR, integrando e modificando come di seguito la norma (in ***~~grassetto barrato~~*** la parte da eliminare, in **MAIUSCOLO GRASSETTO** la parte da aggiungere):

" **32.2 Sottozona A/2**

Le zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900.

Gli interventi devono tendere:

- al mantenimento delle caratteristiche dell'architettura coeva;
- **ALLA POSSIBILITÀ DI SOSTITUZIONE SOLO IN CASO DI INTERESSE PUBBLICO IN RIFERIMENTO A PARTICOLARI DESTINAZIONI (PARCHEGGI, TRAFFICO, ECC.) E PER IMMOBILI DI ACCERTATO SCARSO VALORE STORICO AMBIENTALE PREVIO PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO**;
- **ALLA POSSIBILITÀ DI COMPLETAMENTO DEL 1° PIANO CON OPPORTUNA ALTEZZA IN RIFERIMENTO ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA E AI FABBRICATI LIMITROFI E PROSPICIENTI;**
- a individuare punti dove intervenire per creare piazzette di sosta e/o parcheggi.

Il PRGC si attua mediante Piani Particolareggiati o Piani di Recupero; in mancanza di questi sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo ~~***e ristrutturazione***~~ ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c, ~~***d***~~ del D.P.R. 380/2001 ~~***nel rispetto delle prescrizioni allegate.***~~

Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici sono possibili esclusivamente in attuazione di Piani Particolareggiati o di Recupero e per immobili **IN CONTRASTO CON I CARATTERI STORICI, ARCHITETTONICI E AMBIENTALI DELLA ZONA URBANA *e* IL CUI_*di scarso valore storico, artistico e paesaggistico* SIA DOCUMENTATO*. Per* ~~*gli altri*~~ *interventi di ristrutturazione la compatibilità dell'intervento proposto con gli eventuali valori storici, artistici e paesaggistici dell'edificio dovrà essere attestata da parere* ~~*favorevole*~~ *vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio*.**

Gli interventi di ristrutturazione, compresa la ricostruzione di preesistenti fabbricati, dovranno in ogni caso essere isovolumetrici ~~***. Per gli edifici esistenti, costruiti antecedentemente al 1950, gli interventi di ristrutturazione saranno eseguiti***~~ ***nel rispetto della sagoma preesistente, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti. Il Dirigente del Settore Territorio*** **IN ATTUAZIONE DI PIANI PARTICOLAREGGIATI O DI RECUPERO, *potrà*** ~~***prescrivere***~~ **CONCEDERE *deroghe alla conservazione della sagoma solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc. e, comunque, previo parere*** ~~***favorevole***~~ ***vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio*".**

33.1 Sottozona B/1

~~Il PRGC si attua mediante piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Gli interventi devono tendere alla conservazione, alla riqualificazione edilizia e alla riqualificazione del tessuto urbanistico mediante la valorizzazione delle aree libere non edificate di proprietà pubblica e/o privata asservita funzionalmente agli edifici esistenti, mediante un insieme sistematico di interventi pubblici e/o privati per dotarla di eventuali servizi individuali e collettivi non presenti~~.

~~In mancanza di piani di recupero~~ Sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e ***di ristrutturazione*** (ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c***, d*** del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle prescrizioni allegate.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti sono possibili esclusivamente per immobili **IN CONTRASTO CON I CARATTERI STORICI, ARCHITETTONICI E AMBIENTALI DELLA ZONA URBANA *e* IL CUI_*di scarso valore storico, artistico e paesaggistico* DOCUMENTATO DOVRÀ ESSERE ATTESTATO *da parere* ~~*favorevole*~~ *vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio. Essi, inoltre, dovranno essere isovolumetrici, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti, e con rispetto degli allineamenti dei fabbricati contigui. Il Dirigente del Settore Territorio potrà* ~~*PRESCRIVERE*~~ *CONCEDERE deroghe alla conservazione degli allineamenti dei fabbricati contigui solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc.* QUALORA PREVISTI DA PIANI GENERALE ED ESECUTIVI *e comunque previo parere* ~~*favorevole*~~ *vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio.***

Resta salva la possibilità della redazione di Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica.

Gli eventuali ampliamenti volumetrici consentiti in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente potranno essere attuati con le seguenti prescrizioni:

- ***gli interventi di ampliamento e/o demolizione e ricostruzione possono essere effettuati esclusivamente per immobili di scarso valore storico, artistico e paesaggistico attestato da parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;***
- ***gli interventi di solo ampliamento non devono comportare variazione dell'altezza dell'edificio o realizzazione di volumi sporgenti (bow-window, verande ecc.) rispetto al filo facciate prospicienti i fronti stradali e devono comunque essere eseguiti nel rispetto delle allegate prescrizioni per la zona B/1;***
- ***i maggiori volumi previsti negli interventi di demolizione e ricostruzione possono essere realizzati***

anche aumentando l'altezza dell'edificio preesistente purché la nuova altezza non superi la maggiore fra le due altezze degli edifici contigui.

Usi previsti: Abitazioni (U1), Residenze collettive (Ula), Scuole dell'obbligo (U2), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Servizi per il culto (U8), Attrezzature sanitarie (U9), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani (U11), Attrezzature per la mobilità meccanizzata su gomma (U12a), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Attrezzature per lo spettacolo e la cultura (U13), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14), Pubblici esercizi (U16), Commercio diffuso (U17), Artigianato di servizio (U18), Laboratori artigianali compatibili con la residenzialità (U21), Usi vari di tipo diffuso (U22), Attrezzature per il soggiorno temporaneo (U30).

Usi compatibili: Stazioni di servizio, distributori di carburanti e simili (U20).

Per le aree pubbliche e pertinenti servizi di interesse pubblico, potranno essere consentiti ampliamenti degli stessi nei limiti e secondo i parametri degli articoli dal 19 al 26.
Per gli immobili destinati agli usi incompatibili (non compresi nel precedente elenco) sono permessi soltanto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, in attesa di rilocalizzazione degli stessi.

Allegato B
Zone omogenee "A/2" e "B/1"
~~In mancanza di piani di recupero sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo (ex art. 3, comma 1 lettere a, b, e del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle seguenti prescrizioni:~~
Sono ammessi solo gli interventi previsti rispettivamente dagli artt. 32.2 e 33.1 delle presenti NTA con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nella manutenzione ordinaria e in quella straordinaria si deve tendere al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici, comunque con l'obiettivo di dotare le singole unità abitative di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti, mediante l'uso di tecniche e di materiali appropriati;
2. negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in linea generale si deve conservare la destinazione d'uso attuale, sempre che sia compatibile con la destinazione prevalentemente residenziale della zona ~~ed in analogia con quanto previsto nei piani già approvati~~; nel caso di organismi ospitanti attività pubbliche o di uso collettivo sono ammesse trasformazioni dell'impianto distributivo interno, senza alterare però i principali caratteri originari;
3. negli interventi di restauro e risanamento conservativo ***e di ristrutturazione***, il piano terra è escluso da qualsiasi destinazione residenziale, salvo casi eccezionali comprovati da idonea documentazione e da necessità inderogabili quali l'abbattimento delle barriere architettoniche;
4. nel caso di edifici in struttura muraria vanno conservati a "faccia vista", gli elementi lapidei di facciata e in copertura quali zoccolature di piano terra, paraste e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustre di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, eventuali decorazioni, con esclusione di qualsiasi trattamento superficiale con prodotti non trasparenti e colorati;
5. nel caso di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi intonaci plastici, cemento a vista, stilatura con malte cementizie ***di paramenti a faccia vista;*** **PER LA SOLA ZONA B/1** ***il rifacimento di rivestimenti di facciate prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico introducendo*** materiali ceramici e simili, lignei, pietra di trani, travertino e simili ***è subordinato al conseguimento di parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;***
6. in conformità all'art. 3.5.2, comma 4, del REC, devono essere conservati gli elementi lapidei di facciata che non dovranno essere tinteggiati e le persiane in colore "verde Molfetta"; ***quest'ultima prescrizione si applica anche per interventi di ampliamento e demolizione e ricostruzione in applicazione della***

normativa nazionale e regionale vigente, ove ammissibili, ~~se dette persiane sono presenti in maniera uniforme nei due edifici contigui a quello interessato dall'intervento;~~

7. limitatamente alla zona A2, in conformità all'art. 3.6.4. del vigente REC, i pluviali devono essere in ferro o ghisa o lamiera zincata ovvero in rame. I pluviali devono avere una colorazione propria consona a quella della superficie dell'edificio ove sono collocati. Nella zona B/1, per il tratto terminale dei pluviali, valgono le prescrizioni dell'art. 3.6.4, comma 2 del REC;
8. é vietato l'uso di ringhiere in anticorodal e simili;
9. negli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione é ammesso l'inserimento di ascensori e montacarichi e degli altri impianti tecnologici, con la esecuzione dei soli volumi tecnici strettamente necessari in corrispondenza delle coperture;
10. in tutti gli interventi é consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostrine, di pozzi di luce e di aerazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 3.6.6 del REC;
11. é vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi, affacciantesi su strade ed in genere sugli spazi aperti al pubblico;
12. limitatamente alla zona A/2, per la realizzazione di strutture a giorno di copertura di spazi aperti (pergolati, pergotende, ecc.) valgono le prescrizioni dell'art. 3.1.3.1, comma 12, del REC. Per gli interventi pertinenziali, si farà riferimento all'art. 3.1.3.3 del predetto Regolamento;
13. nel caso di rifacimenti di facciata é vietata l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione degli impianti pubblici che per ragioni tecnologiche o di sicurezza debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie, le stesse devono essere inserite ed armonizzate con l'edificio esistente;
14. é vietata l'apposizione di apparecchiature di impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati, tranne il caso in cui non siano mascherati da quinte murarie, parapetti e simili; ***è consentito il posizionamento a pavimento sui balconi;***
15. nel caso di realizzazione di impianti tecnologici sui lastrici solari é necessario l'arretramento dal filo del fabbricato con creazione di elementi di mascheramento (in muratura), il tutto in coerenza con l'assetto architettonico dell'edificio;
16. é vietato modificare con manufatti sia permanenti sia precari tutti gli spazi interni al lotto dotati di qualsiasi tipo di vegetazione e piantumazione, alterandone le caratteristiche ma solo procedendo alle necessarie opere di manutenzione; ***qualora tale operazione sia necessaria per documentate cause di forza maggiore, dovranno comunque essere realizzati spazi piantumati di pari superficie rispetto a quelli preesistenti. La presente prescrizione non si applica agli interventi di demolizione e ricostruzione*** **DEGLI EDIFICI NELLE ZONE B1;**
17. é vietato alterare particolari elementi di pregio interno all'edificio, ancorché non segnalati o vincolati; la eventuale presenza o assenza di tali elementi, sotto la responsabilità del tecnico, preposto va dichiarato nella istanza di permesso di costruire o, comunque, nella documentazione presentata al Comune per la formazione del titolo abilitativo;
18. per la costruzione di soppalchi, fatti salvi i pareri previsti dalle vigenti norme di tutela, valgono le prescrizioni degli articoli 3.1.2.1 e 3.1.2.4 del REC.

- il Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica ha ritenuto ***"accoglibile la proposta di variante normativa all'art. 32.2, art. 33.1 e allegato B delle NTA del PRG di Molfetta a condizione che gli stessi vengano riformulati così come nel parere tecnico trasmesso con nota prot.n. 2562 del 16/03/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; si propone pertanto alla Giunta Regionale di approvare la variante normativa con le modifiche sopra specificate"***.

Preso atto del parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Preso atto del parere tecnico della Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Molfetta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2019.
2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot.n. 2562 del 16/03/2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Molfetta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2019.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse riportati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Molfetta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2019.
3. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot.n. 2562 del 16/03/2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Molfetta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2019.

4. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Molfetta.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Molfetta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca PACE)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente

(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse riportati che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni e modifiche di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Molfetta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2019.
3. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot.n. 2562 del 16/03/2022 del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Molfetta con Deliberazione del Consiglio Comunale n.49/2019.
4. **DI RICHIEDERE**, in esito alle prescrizioni, apposito provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Comune di Molfetta.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
6. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Molfetta.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Francesca Pace
07.06.2022 12:37:49
GMT+00:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Molfetta – Deliberazione del C.C. n.49 del 7/10/2019 avente ad oggetto: *Piano regolatore generale. Variante normativa agli artt.32.2. Sottozona A/2 e 33.1 Sottozona B/1 e allegato B delle Norme Tecniche di Attuazione. Adozione".*

Il Comune di Molfetta è dotato di Piano Regolatore Generale la cui variante generale è stata approvata definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale n.527 del 10/05/2001.

Con D.G.R.n.489/2005 è stata approvata una variante al P.R.G. per ampliamento delle aree da destinare ad insediamenti produttivi.
Con D.G.R.n.1927/2007 è stata approvata una variante per la riformulazione dell'art.33.2-commi 4 e 5 delle NTA, sottozona B/2.
Con Deliberazione n.40/2018 il Consiglio Comunale ha approvato le Norme Tecniche di Attuazione adeguate alle definizioni uniformi del RET in attuazione della L.R. n.11/2017.

Con Deliberazione del C.C. n.49 del 7/10/2019 il Comune di Molfetta ha adottato una variante normativa relativa alle sottozone A/2 e B/1.

Con nota prot. n. 61501 del 15/04/2020 ha trasmesso la Deliberazione in oggetto unitamente alla seguente documentazione inerente la variante al PRG proposta:

- Deliberazione di Giunta Comunale n.292 del 16/10/2018 di formalizzazione della proposta ai sensi dell'art.8 comma 1 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii.
- Deliberazione della Giunta Comunale n.102 del 15/05/2019 di modifiche alla D.G.C. n.292/2018
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 3/08/2020 di presa d'atto di mancanza di osservazioni.

Con nota prot.n.10619 del 9/11/2020 la Sezione scrivente ha richiesto al Comune il parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001.

Il Comune con nota prot.n.83991 del 30/11/2021 ha trasmesso la nota prot.n. 4231 del 18/03/2021 con cui il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale ha comunicato di non dover esprimere parere in merito *"in quanto la variante in questione non comporta aumenti di criticità ai fini della compatibilità geomorfologica"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Contenuti della variante

Il PRGC di Molfetta individua le seguenti zone residenziali (A,B,C e Ca). Le zone omogenee A e B sono suddivise in sottozone: la zona A in tre sottozone (A/1, A/2 e A/3) mentre la zona B in sette sottozone.

La disciplina urbanistica delle zone A/2 e B/1 prevede che l'attuazione del PRGC sia subordinata all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo che, per la zona A/2, può essere un piano particolareggiato o un piano di recupero; per la zona B/1 è previsto il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica.
Nella Relazione Illustrativa allegata alla D.G.C. n.292/2018 si specifica che *"In realtà, nel secondo comma dell'art.33.1, in contrasto con la previsione del 1° comma, è riportata la dizione "piano di recupero" ma si ritiene sia un refuso poiché, nella tavola D04, sono confermate le dizioni "piano particolareggiato-piano di recupero" per la zona A/2 e "piano particolareggiato" per la zona B/1"*.
Per entrambe le zone le NTA prevedono che, in assenza di strumenti urbanistici esecutivi, si possano eseguire esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo ex art.3 del D.P.R. n.380/2001 con esclusione di interventi di ristrutturazione.

La variante propone, per le due zone indicate, l'introduzione degli interventi di ristrutturazione anche in assenza di strumento urbanistico esecutivo.

Si riportano di seguito gli artt. 32.2 e 33.1 e l'Allegato B delle NTA, relativi alle zone A/2 e B/1, nel testo vigente e nella proposta di variante con indicazione delle modifiche (testo barrato per le parti eliminate e corsivo-grassetto per le parti aggiunte)

	NTA VIGENTI	**PROPOSTA DI VARIANTE**
art.32.2 Sotto-zona A/2	Le zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900. Gli interventi devono tendere: - al mantenimento delle caratteristiche dell'architettura coeva; - alla possibilità di sostituzione solo in caso di interesse pubblico in riferimento a particolari destinazioni	Le zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900. Gli interventi devono tendere: - al mantenimento delle caratteristiche dell'architettura coeva; ~~- alla possibilità di sostituzione solo in caso di interesse pubblico in riferimento a particolari destinazioni (parcheggi,~~

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	(parcheggi, traffico, ecc.) e per immobili di accertato scarso valore storico ambientale; - alla possibilità di completamento del 1° piano con opportuna altezza di riferimento - alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti; - a individuare punti dove intervenire per creare piazzette di sosta e/o parcheggi. Il PRGC si attua mediante Piani Particolareggiati o Piani di Recupero; in mancanza di questi sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo ex art.3, comma 1 lettere a,b,c del D.P.R. 380/2001.	~~traffico, ecc.) e per immobili di accertato scarso valore storico ambientale;~~ ~~- alla possibilità di completamento del 1° piano con opportuna altezza di riferimento~~ ~~- alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti;~~ - a individuare punti dove intervenire per creare piazzette di sosta e/o parcheggi. Il PRGC si attua mediante Piani Particolareggiati o Piani di Recupero; in mancanza di questi sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo **e ristrutturazione** ex art.3, comma 1 lettere a,b,c, ***d*** del D.P.R. 380/2001 **nel rispetto delle prescrizioni allegate.** **Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici sono possibili esclusivamente in attuazione di Piani Particolareggiati o di Recupero e per immobili di scarso valore storico, artistico e paesaggistico. Per gli altri interventi di ristrutturazione la compatibilità dell'intervento proposto con gli eventuali valori storici, artistici e paesaggistici dell'edificio dovrà essere attestata da parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio.** **Gli interventi di ristrutturazione, compresa la ricostruzione di preesistenti fabbricati, dovranno in ogni caso essere isovolumetrici. Per gli edifici esistenti, costruiti antecedentemente al 1950, gli interventi di ristrutturazione saranno eseguiti nel rispetto della sagoma**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

		preesistente, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti. Il Dirigente del Settore Territorio potrà prescrivere deroghe alla conservazione della sagoma solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc. e, comunque, previo parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio.
art.33.1 Sotto-zona B/1	Il PRGC si attua mediante piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Gli interventi devono tendere alla conservazione, alla riqualificazione edilizia e alla riqualificazione del tessuto urbanistico mediante la valorizzazione delle aree libere non edificate di proprietà pubblica e/o privata asservita funzionalmente agli edifici esistenti, mediante un insieme sistematico di interventi pubblici e/o privati per dotarla di eventuali servizi individuali e collettivi non presenti. In mancanza di piani di recupero sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo (ex art.3, comma 1 lettere a, b,c del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle prescrizioni allegate.	~~Il PRGC si attua mediante piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Gli interventi devono tendere alla conservazione, alla riqualificazione edilizia e alla riqualificazione del tessuto urbanistico mediante la valorizzazione delle aree libere non edificate di proprietà pubblica e/o privata asservita funzionalmente agli edifici esistenti, mediante un insieme sistematico di interventi pubblici e/o privati per dotarla di eventuali servizi individuali e collettivi non presenti.~~ ~~In mancanza di piani di recupero~~ Sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo **e di ristrutturazione** (ex art.3, comma 1 lettere a, b,c, **d** del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle prescrizioni allegate. **Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti sono possibili esclusivamente per immobili di scarso valore storico, artistico e**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

		paesaggistico attestato da parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio. Essi, inoltre, dovranno essere isovolumetrici, fatti salvi gli interventi di completamento del 1°piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti, e con rispetto degli allineamenti dei fabbricati contigui. Il Dirigente del Settore Territorio potrà prescrivere deroghe alla conservazione degli allineamenti dei fabbricati contigui solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc. e comunque previo parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio. **Resta salva la possibilità della redazione di Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica.** **Gli eventuali ampliamenti volumetrici consentiti in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente potranno essere attuati con le seguenti prescrizioni:** • **gli interventi di ampliamento e/o demolizione e ricostruzione possono essere effettuati esclusivamente per immobili di scarso valore storico, artistico e paesaggistico attestato da parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;** • **gli interventi di solo ampliamento non devono comportare variazione dell'altezza dell'edificio o realizzazione di volumi sporgenti (bow-window, verande ecc.) rispetto al filo facciate prospicienti i fronti**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

		stradali e devono comunque essere eseguiti nel rispetto delle allegate prescrizioni per la zona B/1; • **i maggiori volumi previsti negli interventi di demolizione e ricostruzione possono essere realizzati anche aumentando l'altezza dell'edificio preesistente purché la nuova altezza non superi la maggiore tra le due altezza degli edifici contigui.**
	Usi previsti: Abitazioni (U1), Residenze collettive (U1a), Scuole dell'obbligo (U2), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Servizi per il culto (U8), Attrezzature sanitarie (U9), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani (U11), Attrezzature per la mobilità meccanizzata su gomma (U12a), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Attrezzature per lo spettacolo e la cultura (U13), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14), Pubblici esercizi (U16), Commercio diffuso (U17), Artigianato di servizio (U18), Laboratori artigianali compatibili con la residenzialità (U21), Usi vari di tipo diffuso (U22), Attrezzature per il soggiorno temporaneo (U30). Usi compatibili: Stazioni di servizio, distributori di carburanti e simili (U20). Per le aree pubbliche e pertinenti servizi di interesse pubblico, potranno essere consentiti ampliamenti degli stessi nei limiti e secondo parametri degli articoli	Usi previsti: Abitazioni (U1), Residenze collettive (U1a), Scuole dell'obbligo (U2), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Servizi per il culto (U8), Attrezzature sanitarie (U9), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani (U11), Attrezzature per la mobilità meccanizzata su gomma (U12a), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Attrezzature per lo spettacolo e la cultura (U13), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14), Pubblici esercizi (U16), Commercio diffuso (U17), Artigianato di servizio (U18), Laboratori artigianali compatibili con la residenzialità (U21), Usi vari di tipo diffuso (U22), Attrezzature per il soggiorno temporaneo (U30). Usi compatibili: Stazioni di servizio, distributori di carburanti e simili (U20). Per le aree pubbliche e pertinenti servizi di interesse pubblico, potranno essere consentiti ampliamenti degli stessi nei limiti e secondo parametri degli articoli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	dal 19 al 26. Per gli immobili destinati agli usi incompatibili (non compresi nel precedente elenco) sono permessi soltanto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, in attesa di rilocalizzazione degli stessi.	dal 19 al 26. Per gli immobili destinati agli usi incompatibili (non compresi nel precedente elenco) sono permessi soltanto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, in attesa di rilocalizzazione degli stessi.

	TESTO VIGENTE	**PROPOSTA DI VARIANTE**
Allegato B **Zone omogenee A/2 e B/1**	In mancanza di piani di recupero sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo (ex art.3, comma 1 lettere a,b,c del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle seguenti prescrizioni:	~~In mancanza di piani di recupero sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo (ex art.3, comma 1 lettere a,b,c del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle seguenti prescrizioni:~~ ***Sono ammessi solo gli interventi previsti rispettivamente dagli artt. 32.2 e 33.1 delle presenti NTA con il rispetto delle seguenti prescrizioni:***
	1. nella manutenzione ordinaria e in quella straordinaria si deve tendere al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici, comunque con l'obiettivo di dotare le singole unità abitative di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti, mediante l'uso di tecniche e di materiali appropriati;	1. nella manutenzione ordinaria e in quella straordinaria si deve tendere al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici, comunque con l'obiettivo di dotare le singole unità abitative di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti, mediante l'uso di tecniche e di materiali appropriati;
	2. negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in linea generale si deve conservare la destinazione d'uso attuale, sempre	2. negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in linea generale si deve conservare la destinazione d'uso attuale, sempre

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	che sia compatibile con la destinazione prevalentemente residenziale della zona ed in analogia con quanto previsto nei piani già approvati; nel caso di organismi ospitanti attività pubbliche o di uso collettivo sono ammesse trasformazioni dell'impianto distributivo interno, senza alterare però i principali caratteri originari;	che sia compatibile con la destinazione prevalentemente residenziale della zona ~~ed in analogia con quanto previsto nei piani già approvati~~; nel caso di organismi ospitanti attività pubbliche o di uso collettivo sono ammesse trasformazioni dell'impianto distributivo interno, senza alterare però i principali caratteri originari;
	3. negli interventi di restauro e risanamento conservativo, il piano terra è escluso da qualsiasi destinazione residenziale, salvo casi eccezionali comprovati da idonea documentazione e da necessità inderogabili quali l'abbattimento delle barriere architettoniche;	3. negli interventi di restauro e risanamento conservativo ***e di ristrutturazione***, il piano terra è escluso da qualsiasi destinazione residenziale, salvo casi eccezionali comprovati da idonea documentazione e da necessità inderogabili quali l'abbattimento delle barriere architettoniche;
	4. nel caso di edifici in struttura muraria vanno conservati a "faccia a vista", gli elementi lapidei di facciata e in copertura quali zoccolature di piano terra, paraste e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustre di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, eventuali decorazioni, con esclusione di qualsiasi trattamento superficiale con prodotti non trasparenti e colorati;	4. nel caso di edifici in struttura muraria vanno conservati a "faccia a vista", gli elementi lapidei di facciata e in copertura quali zoccolature di piano terra, paraste e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustre di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, eventuali decorazioni, con esclusione di qualsiasi trattamento superficiale con prodotti non trasparenti e colorati;
	5. nel caso di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi intonaci plastici, cemento a vista, stilatura con malte cementizie, materiali ceramici e	5. nel caso di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi intonaci plastici, cemento a vista, stilatura con malte cementizie ***di paramenti a faccia a vista; il***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	simili, lignei, pietra di trani, travertino e simili;	***rifacimento di rivestimenti di facciate prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico introducendo*** materiali ceramici e simili, lignei, pietra di trani, travertino e simili ***è subordinato al conseguimento di parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;***
	6. in conformità all'art.3.5.2, comma 4, del REC, devono essere conservati gli elementi lapidei di facciata che non dovranno essere tinteggiati e le persiane in colore "verde Molfetta";	6. in conformità all'art.3.5.2, comma 4, del REC, devono essere conservati gli elementi lapidei di facciata che non dovranno essere tinteggiati e le persiane in colore "verde Molfetta"; ***quest'ultima prescrizione si applica anche per interventi di ampliamento e demolizione e ricostruzione in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente, ove ammissibili, se dette persiane sono presenti in maniera uniforme nei due edifici contigui a quello interessato dall'intervento;***
	7. limitatamente alla zona A2, in conformità all'art.3.6.4. del vigente REC, i pluviali devono essere in ferro o ghisa o lamiera zincata ovvero in rame. I pluviali devono avere una colorazione propria consona a quella della superficie dell'edificio ove sono collocati. Nella zona B/1, per il tratto terminale dei pluviali, valgono le prescrizioni dell'art.3.6.4, comma 2 del REC;	7. limitatamente alla zona A2, in conformità all'art.3.6.4. del vigente REC, i pluviali devono essere in ferro o ghisa o lamiera zincata ovvero in rame. I pluviali devono avere una colorazione propria consona a quella della superficie dell'edificio ove sono collocati. Nella zona B/1, per il tratto terminale dei pluviali, valgono le prescrizioni dell'art.3.6.4, comma 2 del REC;
	8. è vietato l'uso di ringhiere in anticorodal e simili;	8. è vietato l'uso di ringhiere in anticorodal e simili;
	9. negli interventi di restauro e	9. negli interventi di restauro e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	risanamento conservativo e di ristrutturazione è ammesso l'inserimento di ascensori e montacarichi e degli altri impianti tecnologici, con la esecuzione dei soli volumi tecnici strettamente necessari in corrispondenza delle coperture;	risanamento conservativo e di ristrutturazione è ammesso l'inserimento di ascensori e montacarichi e degli altri impianti tecnologici, con la esecuzione dei soli volumi tecnici strettamente necessari in corrispondenza delle coperture;
	10. in tutti gli interventi è consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostrine, di pozzi di luce e di aerazione, in conformità a quanto previsto dall'art.3.6.6 del REC;	10. in tutti gli interventi è consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostrine, di pozzi di luce e di aerazione, in conformità a quanto previsto dall'art.3.6.6 del REC;
	11. è vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi, affacciantesi su strade ed in genere sugli spazi aperti al pubblico;	11. è vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi, affacciantesi su strade ed in genere sugli spazi aperti al pubblico;
	12. limitatamente alla zona A/2, per la realizzazione di strutture a giorno di copertura di spazi aperti (pergolati, pergotende, ecc.) valgono le prescrizioni dell'art.3.1.3.3 del predetto Regolamento;	12. limitatamente alla zona A/2, per la realizzazione di strutture a giorno di copertura di spazi aperti (pergolati, pergotende, ecc.) valgono le prescrizioni dell'art.3.1.3.3 del predetto Regolamento;
	13. nel caso di rifacimenti di facciata è vietata l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione degli impianti pubblici che per ragioni tecnologiche o di sicurezza debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie, le stesse devono essere inserite ed armonizzate con l'edificio esistente;	13. nel caso di rifacimenti di facciata è vietata l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione degli impianti pubblici che per ragioni tecnologiche o di sicurezza debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie, le stesse devono essere inserite ed armonizzate con l'edificio esistente;
	14. è vietata l'apposizione di apparecchiature di impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati, tranne il caso in cui non siano mascherati da quinte murarie,	14. è vietata l'apposizione di apparecchiature di impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati, tranne il caso in cui non siano mascherati da quinte murarie, parapetti e simili; ***è consentito il***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	parapetti e simili;	***posizionamento a pavimento sui balconi;***
	15. nel caso di realizzazione di impianti tecnologici sui lastrici solari è necessario l'arretramento dal filo del fabbricato con creazione di elementi di mascheramento (in muratura), il tutto in coerenza con l'assetto architettonico dell'edificio;	15. nel caso di realizzazione di impianti tecnologici sui lastrici solari è necessario l'arretramento dal filo del fabbricato con creazione di elementi di mascheramento (in muratura), il tutto in coerenza con l'assetto architettonico dell'edificio;
	16. è vietato modificare con manufatti sia permanenti sia precari tutti gli spazi interni al lotto dotati di qualsiasi tipo di vegetazione e piantumazione, alternandone le caratteristiche ma solo procedendo alle necessarie opere di manutenzione;	16. è vietato modificare con manufatti sia permanenti sia precari tutti gli spazi interni al lotto dotati di qualsiasi tipo di vegetazione e piantumazione, alternandone le caratteristiche ma solo procedendo alle necessarie opere di manutenzione; ***qualora tale operazione sia necessaria per documentare cause di forza maggiore, dovranno comunque essere realizzati spazi piantumati di pari superficie rispetto a quelli preesistenti. La presente prescrizione non si applica agli interventi di demolizione e ricostruzione;***
	17. è vietato alterare particolari elementi di pregio interno all'edificio, ancorché non segnalati o vincolati; la eventuale presenza o assenza di tali elementi, sotto la responsabilità del tecnico, preposto va dichiarato nella istanza di permesso di costruire o, comunque, nella documentazione presentata al Comune per la formazione del titolo abilitativo;	17. è vietato alterare particolari elementi di pregio interno all'edificio, ancorché non segnalati o vincolati; la eventuale presenza o assenza di tali elementi, sotto la responsabilità del tecnico, preposto va dichiarato nella istanza di permesso di costruire o, comunque, nella documentazione presentata al Comune per la formazione del titolo abilitativo;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	18. per la costruzione di soppalchi, fatti salvi i pareri previsti dalle vigenti norme di tutela, valgono le prescrizioni degli articoli 3.1.2.1 e 3.1.2.4 del REC.	18. per la costruzione di soppalchi, fatti salvi i pareri previsti dalle vigenti norme di tutela, valgono le prescrizioni degli articoli 3.1.2.1 e 3.1.2.4 del REC.

La Delibera del Consiglio Comunale n.49/2919 risulta depositata ai fini della pubblicazione e non osservata nei termini prescritti.

Nel merito della variante proposta si rappresenta che la zona A/2 è caratterizzata da numerosi edifici che presentano caratteristiche architettoniche di pregio (cornici, archi, timpani, lesene, bugnato). L'obbligo di redazione di un Piano attuativo garantisce una analisi complessiva e dettagliata dello stato di conservazione dell'edificato e soprattutto individua una disciplina orientata a criteri di omogeneità oggettivi per tutte le trasformazioni consentite, compresa la demolizione e ricostruzione che va consentita esclusivamente per particolari casi. Si ritiene pertanto che la modifica proposta all'art.art.32.2 relativo alla Sotto-zona A/2 non sia condivisibile.

Per quel che riguarda la zona B/1 si condivide quanto proposto dal Comune a condizione che vengano meglio dettagliati i casi e le caratteristiche degli edifici per cui è consentita la sostituzione.

Con nota prot.n. 2562 del 16/03/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere tecnico esprimendo il parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96.1 lett.c) delle NTA del PPTR, integrando e modificando la norma specifica.

Esaminato il suddetto parere tecnico e le modifiche prescritte dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si condivide e conferma la formulazione delle NTA del PRG e dell'allegato B relative alle sottozone A/2 e B/1 in esso contenute.

Si ritiene accoglibile la proposta di variante normativa all'art. 32.2, art. 33.1 e allegato B delle NTA del PRG di Molfetta a condizione che gli stessi vengano riformulati così come nel parere tecnico trasmesso con nota prot.n. 2562 del 16/03/2022 della Sezione Tutela e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Valorizzazione del Paesaggio; si propone pertanto alla Giunta Regionale di approvare la variante normativa con le modifiche sopra specificate.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Maria Macina
12.05.2022 10:01:54
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)

Allegato B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Comune di MOLFETTA (BA)
Variante normativa al vigente PRG, artt.33.2 Sottozona A/2 e 33.1 Sottozona B/1 e allegato B delle NTA. (ex art. 16 della LR n.56/1980)

PARERE TECNICO

Con nota prot. n. 61501 del 15.09.2020, acquisita al prot. col n. 145/6631 del 15.09.2020, il Comune di Molfetta in relazione al procedimento in oggetto ha trasmesso la seguente documentazione:

- Delibera di GC n. 292 del 15.05.2019 Piano Regolatore Generale. Variante normativa agli artt. 32.2 Sottozona N2 e 33.1 sottozona B/1 e allegato B, delle Norme Tecniche di Attuazione. Formalizzazione della proposta ai sensi dell'art.8, comma 1 della LR n.44/2012 e smi;
- Delibera di GC n. 102 del 15.05.2019 Piano Regolatore Generale. Variante normativa agli artt. 32.2 Sottozona N2 e 33.1 sottozona B/1 e allegato B, delle Norme Tecniche di Attuazione. Modifiche alla deliberazione di GC n. 291 del 16 ottobre 2018. Formalizzazione della proposta ai sensi dell'art. 8, comma 1 della LR n.44/2012 e smi;
- Delibera di CC n. 30 del 04.08.2020 Piano Regolatore Generale. Variante normativa agli artt. 32.2 Sottozona N2 e 33.1 sottozona B/1 e allegato B, delle Norme Tecniche di Attuazione. Presa d'atto mancanza osservazioni;
- Delibera di CC n. 49 del 07.10.2020 Piano Regolatore Generale. Variante normativa agli artt. 32.2 Sottozona N2 e 33.1 sottozona B/1 e allegato B, delle Norme Tecniche di Attuazione. Adozione.

Con nota prot. n. 145/8514 del 17.11.2020 questa Sezione a seguito della consultazione della suddetta documentazione ha chiesto integrazioni.

Con nota prot. n. 16151 del 02.03.2021, acquisita al prot. col n. 145/1851 del 02.03.2021, il Comune di Molfetta in riscontro alla suddetta nota ha trasmesso la seguente documentazione:

NOME File	IMPRONTA MD5
ALL.1 estratto DRAG.pdf	5ead1ee05fc94aa765b45d5e5ed1cd7b

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALL.2 stralcio Rel Gen PRGC.pdf	b186985df52e8e3a4e9ca1d0539f689d
ALL.3_elaborati cartografici.pdf	7785dd305ee47e047b938e9ee2459a8b
ALL.4_NTA serie 2 PPTR.pdf	fd9279730add599402d27763ec16596d
ALL.5_stalcio C serie 5 PPTR.pdf	4850c39618cdaa5fcc4ee340db1d6f6a
ALL.6_stralcio cartografia serie 6 PPTR.pdf	91bd995b08d193056e51e00d1fe98ebd
ALL.7_ scheda PAE0007.pdf	13953e0663d6ed86c7cb054ad8fd8ce5
IMMAGINI.pdf	39ac8c7ca2c4e9cae4a761f71ac86f7b
_DD.2021.0171.Presa.atto.pdf	3c48749ca5a5507dc328b74a9fffef8f
_RELAZIONE.pdf	2546f3790c77f26de0429051027c56b5

Con nota prot. n. 089/8673 del 16.07.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 089/170 del 15.07.2019 con cui si è dichiarato per la variante in oggetto la sussistenza delle condizioni di esclusioni di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera e) del RR n. 18/2018 dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS).

(DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA)
EVIDENZIATO CHE il Comune di Molfetta è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 10 maggio 2001.

Il PRGC individua le seguenti quattro zone omogenee definite "residenziali" (art.14):

- A Zone di interesse storico-ambientale;
- B Zone di completamento urbano;
- C Zone di espansione;
- Ca Zone di espansione (parzialmente edificate).

Le zone omogenee "A" e quelle di completamento urbano di tipo "B" sono individuate e perimetrate nelle tavole di piano ai sensi del D.M. 1444/68 e comprendono, rispettivamente, le aree edificate da sottoporre a tutela e quelle urbane con prevalente funzione residenziale.

La **zona "A**" è divisa in tre sottozone:

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- **sottozona "A/1"** che comprende le zone urbane identificate di "*interesse storico- ambientale*" ai sensi del D.M. 1444/68 o sottoposte a vincolo di cui alla Legge 1497/39 (oggi Parte III del D.Lgs. 42/2004 e smi);
- **sottozona "A/2"** che include le zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900;
- **sottozona "A/3"** costituita da aree, luoghi, edifici, torri, casali, paesaggi edificati intesi come pagliai a trullo in pietra locale e quant'altro appartenente al patrimonio immobile del territorio di Molfetta di interesse storico, architettonico, botanico, faunistico, ambientale e/o di particolare bellezza naturale, ivi compresa una fascia di rispetto circostante della larghezza di 150 mt.

La **zona "B**" comprende sette sottozone nelle quali possono essere promossi interventi di conservazione, riqualificazione, trasformazione del patrimonio urbano esistente oltre che per nuovi insediamenti, nei limiti indicati per ciascuna zona.

La **Sottozona "A/2"** della zona omogenea A del PRGC è normata dall'art. 32.2 delle NTA che dispone:

"Le zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900.

Gli interventi devono tendere.

- *al mantenimento delle caratteristiche dell'architettura coeva;*
- *alla possibilità di sostituzione solo in caso di interesse pubblico in riferimento a particolari destinazioni (parcheggi, traffico, ecc.) e per immobili di accertato scarso valore storico ambientale;*
- *alla possibilità di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti,-*
- *a individuare punti dove intervenire per creare piazzette di sosta e/o parcheggi."*

Il PRGC si attua mediante Piani Particolareggiati o Piani di Recupero; in mancanza di questi sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c del D.P.R. 380/2001".

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La **Sottozona "B/1"** della zona omogenea B del PRGC è disciplinata dall'art. 33.1 delle NTA:

> *"Il PRGC si attua mediante piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Gli interventi devono tendere alla conservazione, alla riqualificazione edilizia e alla riqualificazione del tessuto urbanistico mediante la valorizzazione delle aree libere non edificate di proprietà pubblica e/o privata asservita funzionalmente agli edifici esistenti, mediante un insieme sistematico di interventi pubblici e/o privati per dotarla di eventuali servizi individuali e collettivi non presenti.*
> *In mancanza di piani di recupero sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo (ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle prescrizioni allegate ... omissis ...".*

Le sottozone omogenee del PRGC sono identificate nella tavola D05.

Composizione dell'edificato della zona A/2
La zona A/2 del PRGC di Molfetta comprende l'area del centro storico perimetrata da: Cantieri Navali in loc. Spiaggia Maddalena, via Mameli, via Apicella, via Immacolata, via Carlo Alberto, via D'Azeglio, via Rattazzi, via Senatore Palummo, via Maranta, via Vista, via Cattaneo, via Volta, via Fiorino, vicolo Garibaldi, Lungomare Colonna, via Baccarini, viale Pio XI, via Cap. De Candia, via Silvestri, via Paolo Poli, via sott. Pomodoro, via Baccarini, Piazza Moro, Zona ferroviaria, via Terlizzi, Corso Fomari, via Zuppetta, via Nievo, via san Francesco d'Assisi, via dei Medici, vico 12° Madonna dei Martiri e vico 14° Madonna dei Martiri.

Composizione dell'edificato della zona B/1
La zona B/1 comprende due distinti nuclei: il primo, posto a levante, coincide con un'area, anch'essa centrale, che si trova fra la descritta zona A/2, il Lungomare Colonna, via Don Cosmo Azzollini, via da Palestrina, viale Pio XI, il complesso edilizio "Le mimose", via G. Salvemini, via Martiri della Resistenza, via Azzarita e via Leonardo Mezzina; il secondo, ubicato invece a ponente, confina ad est con la zona Al2, a sud con corso Fornari, ad ovest con via Fermi, via San Gioacchino e via Sergio Fontana e a sud con via Madonna dei Martiri.

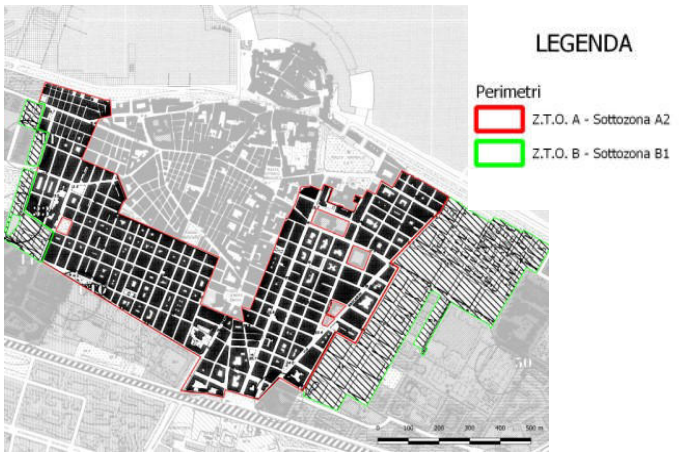
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La disciplina urbanistica di entrambe le zone prevede che l'attuazione del PRGC sia subordinata all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo che, per la zona A/2, può essere un piano particolareggiato o un piano di recupero mentre, per la zona B/1, è previsto soltanto il "*piano particolareggiato di iniziativa pubblica*". Per entrambe le zone, le NTA prevedono che, nelle more della redazione dei predetti strumenti urbanistici esecutivi, si possano eseguire esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo ex articolo 3 del D.P.R. n. 380 del 2001 con esclusione, quindi, degli interventi di ristrutturazione.

Tutto ciò premesso, il Comune di Molfetta considerata, che con la mancata approvazione dei piani particolareggiati, non si sono potuti attuare né gli interventi di sostituzione e completamento previsti dall'art. 32.2, né interventi di ristrutturazione, con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 07.10.2019, ha adottato ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, il testo della **Variante normativa agli artt. 32.2 — Sottozona A/2 e 33.1 — Sottozona B/1** nonché **Allegato B delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale**, come qui di seguito:

32.2 Sottozona A/2
Le zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900.
Gli interventi devono tendere:

- al mantenimento delle caratteristiche dell'architettura coeva;
- ~~alla possibilità di sostituzione solo in caso di interesse pubblico in riferimento a particolari destinazioni (parcheggi, traffico, ecc.) e per immobili di accertato scarso valore storico ambientale;~~
- ~~alla possibilità di completamento del 1^ piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti;~~
- a individuare punti dove intervenire per creare piazzette di sosta e/o parcheggi.

Il PRGC si attua mediante Piani Particolareggiati o Piani di Recupero; in mancanza di questi sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo ***e ristrutturazione*** ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c, ***d*** del D.P.R. 380/2001 ***nel rispetto delle prescrizioni allegate***.
Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici sono possibili esclusivamente in attuazione di Piani Particolareggiati o di Recupero e per immobili di scarso valore storico, artistico e paesaggistico. Per gli altri interventi di ristrutturazione la

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

compatibilità dell'intervento proposto con gli eventuali valori storici, artistici e paesaggistici dell'edificio dovrà essere attestata da parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio.
Gli interventi di ristrutturazione, compresa la ricostruzione di preesistenti fabbricati, dovranno in ogni caso essere isovolumetrici Per gli edifici esistenti, costruiti antecedentemente al 1950, gli interventi di ristrutturazione saranno eseguiti nel rispetto della sagoma preesistente, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti. Il Dirigente del Settore Territorio potrà prescrivere deroghe alla conservazione della sagoma solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc. e, comunque, previo parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio.

33.1 Sottozona B/1
~~Il PRGC si attua mediante piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Gli interventi devono tendere alla conservazione, alla riqualificazione edilizia e alla riqualificazione del tessuto urbanistico mediante la valorizzazione delle aree libere non edificate di proprietà pubblica e/o privata asservita funzionalmente agli edifici esistenti, mediante un insieme sistematico di interventi pubblici e/o privati per dotarla di eventuali servizi individuali e collettivi non presenti~~.
~~In mancanza di piani di recupero~~ Sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e ***di ristrutturazione*** (ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c***, d*** del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle prescrizioni allegate.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti sono possibili esclusivamente per immobili di scarso valore storico, artistico e paesaggistico attestato da parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio. Essi, inoltre, dovranno essere isovolumetrici, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti, e con rispetto degli allineamenti dei fabbricati contigui. Il Dirigente del Settore Territorio potrà prescrivere deroghe alla conservazione degli allineamenti dei fabbricati contigui solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc. e comunque previo parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Resta salva la possibilità della redazione di Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica.
Gli eventuali ampliamenti volumetrici consentiti in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente potranno essere attuati con le seguenti prescrizioni:

- ***gli interventi di ampliamento e/o demolizione e ricostruzione possono essere effettuati esclusivamente per immobili di scarso valore storico, artistico e paesaggistico attestato da parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;***
- ***gli interventi di solo ampliamento non devono comportare variazione dell'altezza dell'edificio o realizzazione di volumi sporgenti (bow-window, verande ecc.) rispetto al filo facciate prospicienti i fronti stradali e devono comunque essere eseguiti nel rispetto delle allegate prescrizioni per la zona B/1;***
- ***i maggiori volumi previsti negli interventi di demolizione e ricostruzione possono essere realizzati anche aumentando l'altezza dell'edificio preesistente purché la nuova altezza non superi la maggiore fra le due altezze degli edifici contigui.***

Usi previsti: Abitazioni (U1), Residenze collettive (Ula), Scuole dell'obbligo (U2), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Servizi per il culto (U8), Attrezzature sanitarie (U9), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani (U11), Attrezzature per la mobilità meccanizzata su gomma (U12a), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Attrezzature per lo spettacolo e la cultura (U13), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14), Pubblici esercizi (U16), Commercio diffuso (U17), Artigianato di servizio (U18), Laboratori artigianali compatibili con la residenzialità (U21), Usi vari di tipo diffuso (U22), Attrezzature per il soggiorno temporaneo (U30).

Usi compatibili: Stazioni di servizio, distributori di carburanti e simili (U20).

Per le aree pubbliche e pertinenti servizi di interesse pubblico, potranno essere consentiti ampliamenti degli stessi nei limiti e secondo i parametri degli articoli dal 19 al 26.
Per gli immobili destinati agli usi incompatibili (non compresi nel precedente elenco) sono permessi soltanto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, in attesa di rilocalizzazione degli stessi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Allegato B

Zone omogenee "A/2" e "B/1"

~~In mancanza di piani di recupero sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo (ex art. 3, comma 1 lettere a, b, e del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle seguenti prescrizioni:~~

Sono ammessi solo gli interventi previsti rispettivamente dagli artt. 32.2 e 33.1 delle presenti NTA con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nella manutenzione ordinaria e in quella straordinaria si deve tendere al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici, comunque con l'obiettivo di dotare le singole unità abitative di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti, mediante l'uso di tecniche e di materiali appropriati;
2. negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in linea generale si deve conservare la destinazione d'uso attuale, sempre che sia compatibile con la destinazione prevalentemente residenziale della zona ~~ed in analogia con quanto previsto nei piani già approvati~~; nel caso di organismi ospitanti attività pubbliche o di uso collettivo sono ammesse trasformazioni dell'impianto distributivo interno, senza alterare però i principali caratteri originari;
3. negli interventi di restauro e risanamento conservativo ***e di ristrutturazione***, il piano terra è escluso da qualsiasi destinazione residenziale, salvo casi eccezionali comprovati da idonea documentazione e da necessità inderogabili quali l'abbattimento delle barriere architettoniche;
4. nel caso di edifici in struttura muraria vanno conservati a "faccia vista", gli elementi lapidei di facciata e in copertura quali zoccolature di piano terra, paraste e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustre di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, eventuali decorazioni, con esclusione di qualsiasi trattamento superficiale con prodotti non trasparenti e colorati;
5. nel caso di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi intonaci plastici, cemento a vista, stilatura con malte cementizie ***di paramenti a faccia vista; il rifacimento di rivestimenti di facciate prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico introducendo*** materiali ceramici e simili, lignei, pietra di trani, travertino e simili ***è subordinato al conseguimento di parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;***

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

6. in conformità all'art. 3.5.2, comma 4, del REC, devono essere conservati gli elementi lapidei di facciata che non dovranno essere tinteggiati e le persiane in colore "verde Molfetta"; ***quest'ultima prescrizione si applica anche per interventi di ampliamento e demolizione e ricostruzione in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente, ove ammissibili, se dette persiane sono presenti in maniera uniforme nei due edifici contigui a quello interessato dall'intervento;***
7. limitatamente alla zona A2, in conformità all'art. 3.6.4. del vigente REC, i pluviali devono essere in ferro o ghisa o lamiera zincata ovvero in rame. I pluviali devono avere una colorazione propria consona a quella della superficie dell'edificio ove sono collocati. Nella zona B/1, per il tratto terminale dei pluviali, valgono le prescrizioni dell'art. 3.6.4, comma 2 del REC;
8. é vietato l'uso di ringhiere in anticorodal e simili;
9. negli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione é ammesso l'inserimento di ascensori e montacarichi e degli altri impianti tecnologici, con la esecuzione dei soli volumi tecnici strettamente necessari in corrispondenza delle coperture;
10. in tutti gli interventi é consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostrine, di pozzi di luce e di aerazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 3.6.6 del REC;
11. é vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi, affacciantesi su strade ed in genere sugli spazi aperti al pubblico;
12. limitatamente alla zona A/2, per la realizzazione di strutture a giorno di copertura di spazi aperti (pergolati, pergotende, ecc.) valgono le prescrizioni dell'art. 3.1.3.1, comma 12, del REC. Per gli interventi pertinenziali, si farà riferimento all'art. 3.1.3.3 del predetto Regolamento;
13. nel caso di rifacimenti di facciata é vietata l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione degli impianti pubblici che per ragioni tecnologiche o di sicurezza debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie, le stesse devono essere inserite ed armonizzate con l'edificio esistente;
14. é vietata l'apposizione di apparecchiature di impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati, tranne il caso in cui non siano mascherati da quinte murarie, parapetti e simili; ***è consentito il posizionamento a pavimento sui balconi;***

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

15. nel caso di realizzazione di impianti tecnologici sui lastrici solari é necessario l'arretramento dal filo del fabbricato con creazione di elementi di mascheramento (in muratura), il tutto in coerenza con l'assetto architettonico dell'edificio;
16. é vietato modificare con manufatti sia permanenti sia precari tutti gli spazi interni al lotto dotati di qualsiasi tipo di vegetazione e piantumazione, alterandone le caratteristiche ma solo procedendo alle necessarie opere di manutenzione; ***qualora tale operazione sia necessaria per documentate cause di forza maggiore, dovranno comunque essere realizzati spazi piantumati di pari superficie rispetto a quelli preesistenti. La presente prescrizione non si applica agli interventi di demolizione e ricostruzione;***
17. é vietato alterare particolari elementi di pregio interno all'edificio, ancorché non segnalati o vincolati; la eventuale presenza o assenza di tali elementi, sotto la responsabilità del tecnico, preposto va dichiarato nella istanza di permesso di costruire o, comunque, nella documentazione presentata al Comune per la formazione del titolo abilitativo;
18. per la costruzione di soppalchi, fatti salvi i pareri previsti dalle vigenti norme di tutela, valgono le prescrizioni degli articoli 3.1.2.1 e 3.1.2.4 del REC.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Preliminarmente si rappresenta che:

- il PRGC del Comune di Molfetta, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 10 maggio 2001, non è adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97;
- il Comune di Molfetta non ha provveduto ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR a precisare la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del D.lgs 42/2004.

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR si rileva quanto segue:

- <u>Struttura Idro - geomorfologica:</u>
  - *Beni paesaggistici*: le aree interessate dalla variante normativa in oggetto ricadono nei beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da "***Territori Costieri***" soggetti agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art 45;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree interessate dalla variante normativa in oggetto non ricadono in ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici*: le aree interessate dalla variante normativa in oggetto non ricadono nei beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree interessate dalla variante normativa in oggetto non ricadono ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici:* le aree interessate dalla variante normativa in oggetto ricadono in beni paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio nel BP "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", e più precisamente dalla "FASCIA COSTIERA E DEL CENTRO STORICO NEL COMUNE DI MOLFETTA (BARI)." decretata il 12.12.1967 con le seguenti motivazioni: "*La zona costiera dell'abitato e del porto di Molfetta ha notevole interesse pubblico perché, oltre a formare quadri naturali di grande bellezza e panoramicità, la stessa è resa più suggestiva dalla presenza dell'antico centro medioevale con i suoi monumenti, le torri e le mura di cinta verso il mare e dai pittoreschi specchi d'acqua e insenature portuali; il tutto ricco di numerosi punti di vista e pubblici belvedere dai quali possono godersi le sopracitate bellezze*." Detto Bene è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 alle direttive di cui all'art. 78 nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79, nonché alla disciplina d'uso di cui alla scheda PAE0007;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree interessate dalla variante normativa in oggetto ricadono negli ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dalla:
    - "***Città Consolidata***" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78. delle NTA del PPTR;
    - "***Strade valenza paesaggistica***" soggetta agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con riferimento alla valutazione paesaggistica della variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che la stessa ricade nell'Ambito Territoriale della "***Puglia Centrale***" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata ***"La piana olivicola del Nord Barese"***.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il valore paesaggistico - ambientale del **contesto** in esame è rilevabile nei tessuti urbani che, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, si sono sviluppati oltre il nucleo storico e che rappresentano un rilevante patrimonio storico culturale caratterizzante il processo insediativo urbano delle città del nord barese sia costiere sia dell'entroterra.
Generalmente detto tessuto si caratterizza per la persistenza dell'orditura a scacchiera come nel caso di Bari, Molfetta e Trani con una maglia insediativa iso-orientata, dove l'elemento dominante dell'edificato compatto a maglie regolari è la ripetizione isotropa dell'isolato. In questa tipologia insediativa, l'analisi delle combinazioni aggregative è leggibile nelle cortine edilizie che compongono l'isolato e che si affacciano sulla maglia stradale. In particolare, la definizione del linguaggio architettonico e materico delle facciate incide nella strutturazione della maglia viaria, tuttavia, la maglia isotropa degli isolati quadrangolari, non conferisce una gerarchia delle strade che spesso viene risolta grazie ai sensi di marcia e alla condensazione di programmi funzionali. Queste maglie ortogonali sono, a loro volta, ancorate agli assi territoriali viari che collegano i nuclei insediativi con i centri limitrofi (è il caso, per le città costiere del nord barese, della Strada Statale 16) e che rappresentano alla scala urbana strade di penetrazione, viali di accesso alla città organizzate dalle quinte degli edifici. L'organizzazione e la struttura di questi edifici databili alla seconda metà dell'Ottocento e alla prima metà del secolo scorso con le partiture architettoniche e materiche delle facciate oltre a conferire una gerarchia maggiore a dette strade contribuiscono nell'insieme a definire quinte urbane che restituiscono l'accessibilità monumentale ai centri urbani, rendendo di conseguenza riconoscibile la cosiddetta città consolidata dalla città contemporanea.

Questi **contesti urbani di impianto storico ad alto valore testimoniale e culturale** sono interessati tuttavia da diversi **fattori di rischio e di criticità** tra cui la perdita irrimediabile della identità, delle proprie proporzioni e delle proprie densità, a causa delle sostituzioni edilizie che trasformano, a partire dagli anni '60 del secolo scorso, queste parti di città. In particolare, questi interventi di sostituzione e ristrutturazione edilizia, non solo comportano la demolizione di edifici, testimonianze della passata tradizione costruttiva, ma modificano e alterano le quinte prospettiche in affaccio alle stesse strade, snaturando sia le invarianti morfotipologiche urbane riconoscibili nel rapporto identitario (altezze, densità, proporzioni, materiali, ecc.) tra strada ed edificio, sia le visuali significative dell'ambito insediativo.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

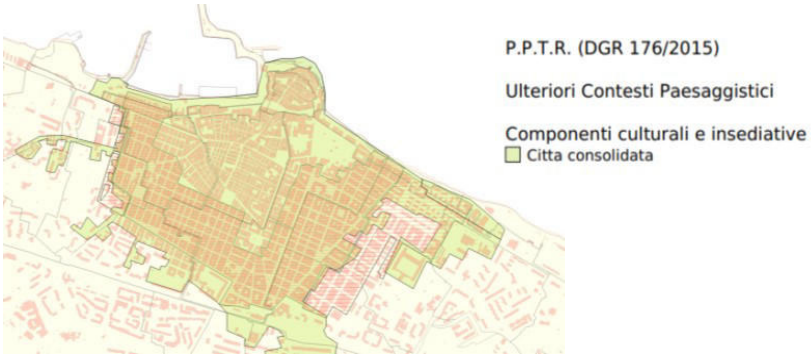
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento ai **contesti insediativi di Molfetta** interessati direttamente dalla variante normativa in oggetto si rileva che essi ricadono nella **Sottozona A/2** definita dal PRGC come **"***Le zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900"* e nella **Sottozona B/1***;* in particolare, dette zone sono parte integrante dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico "**Città Consolidata**" (cfr immagini qui si seguito) come perimetrato dal PPTR e definito come "*quella parte del centro urbano che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" (cfr art. 76.1 delle NTA del PPTR).



(fonte https://sit.egov.ba.it/it/map/urbanistica-molfetta/qdjango/27/)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Al fine di **descrivere i valori storici, artistici e paesaggistici dei suddetti contesti urbani**, il Comune nella "*Relazione di Compatibilità paesaggistica*" e in riscontro alla nota di richiesta integrazione di questa Sezione prot. n. 145/8514 del 17.11.2020 ha rappresentato quanto segue con riferimento:

1) *Alla "trama viaria ed edilizia e dei relativi manufatti che costituiscono il contesto urbano interessato.*

"A riguardo, si vedrà come la trama viaria sia connotata dall'adozione della maglia ortogonale; al suo interno la preesistenza di strade storiche connettive con i centri urbani limitrofi interni (Ruvo di Puglia, Terlizzi e Bitonto) che si irradiavano sostanzialmente dal Centro Antico, oppure strade di cintura non necessariamente con rigido orientamento secondo i quattro punti cardinali, come Via Baccarini a levante ed in parte, analogamente, per Corso Fornari a sud, non modificano la trama insediativa; la congiunzione tra dette vie e l'orditura di maglia, darà piuttosto corso alla formazione di aree poi lasciate libere con la formazione di isolati costruiti di forma trapezoidale. Sull'intera trama viaria troveranno affaccio gli edifici residenziali o quelli scolastici e/o pubblici, senza una marcata differenziazione nel rapporto tra sedime delle costruzioni e forma dell'isolato, tranne pochi casi, come si vedrà, come la scuola elementare San. Giovanni Bosco a sud-ovest in sottozona B1.

Il caso del Liceo Classico, su Corso Umberto I, con l'edificio arretrato rispetto al confine stradale esula in quanto non ricompreso nella sottozona A2."

2) *ai caratteri morfologici della città consolidata.*

"Emergeranno essere quelli tipici di un edificato composto da isolati completamente costruiti sui contorni stradali e quindi con un tracciato viario connotato da cortinamento lungo i bordi, scandito dal rapporto tra lunghezza dell'isolato, altezza delle facciate e larghezza delle strade trasversali.

Tale sistema, mostrerà la tendenza nel tempo ad assumere, una maggiore larghezza stradale e di conseguenza un aumento della lunghezza dell'isolato e dell'altezza degli edifici, specialmente la dove questi ultimi passano da muratura portante al cemento armato.

Ciò genererà una distinguibilità morfologica e caratteriale tra la sottozona A2, composta prevalentemente da edifici in muratura portante, e la B1 che invece presenta gran parte degli edifici in c.a.. Ne emergerà un generale quadro chiaro di aree "ordite" dal vuoto del tracciato viario e pieno dei corpi degli edifici corrispondenti all'intero isolato. Una struttura tridimensionale urbana semplice, il cui carattere dominante è in questo dualità di vuoto per pieno, immediatamente ed unicamente caratterizzante lo "scenario" urbano. La "misura" dello spazio urbano e quindi la relazione con la "misura" del suo abitante, è

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

tutta espressa dal "regolare percorso" stradale delimitato dalla parete degli edifici e scandito dalle strade trasversali; gli edifici in muratura portante saranno di due o tre piani fuori terra, con i loro piani terra prevalentemente d'origine abitativa scanditi dalle porte di ingresso, con la parete superiore forata dalle finestre con ciascuna un piccolo balcone, con l'altezza di fronte variabile principalmente tra gli 8 e 12 metri, assegneranno alla "cifra" della menzionata misura una "grandezza" a "misura d'uomo"; ed in quanto cifra di misura vicina e tendenzialmente "analoga" a quelle della singola abitazione e per questo, più facilmente penetrante e sedimentabile nelle pieghe della più profonda memoria figurativa identitaria individuale e collettiva.

Il vuoto aereo e la "discreta presenza del cielo" all'interno della trama viaria, rappresenta un dato significativo nella costituzione del "carattere" morfologico di queste aree ed in particolare della sottozona A2.

Nella sottozona B1, la "cifra" della misura dei rapporti sopra menzionati seguirà i dilatarsi dell'estensione degli isolati e della larghezza stradale ma risentirà della presenza, talvolta dominante, di fronti sui quali i balconi non seguiranno più la logica dell'uno ad uno (balcone -finestra) su parete giacente su un unico piano; il rapporto diretto e di unità tra massa costruita e facciata, quale componente caratteriale dello scenario stradale, sarà in questa sottozona compromesso rispetto a quello della A2."

Sul piano del carattere morfologico in particolare delle vie di "cintura" (Via S. F. D'Assisi a ponente, Corso Fornari a sud e Via Baccarini a levante) oppure i tratti dell'originaria via Consolare (a ponente via Madonna dei Martiri e d a levante Via Ten. Fiorini e Via Giovinazzo), l'ampiezza della larghezza stradale sarà ciò che principalmente ne farà riconoscere la loro collocazione gerarchica e di "contenimento" dell'Urbe fino ad un certo periodo storico.

Per Via Madonna dei Martiri in sottozona A2, principalmente, gli edifici – in modo costante -mostreranno una chiara gerarchia compositiva dei fronti rispetto a detto asse.

3) *ai morfotipi insediativi ricorrenti (tipologia insediativa e analisi delle combinazioni aggregative della cortina).*

Si vedrà come il tipo abitativo del singolo edificio è quello in linea risolto all'interno di blocchi accostati disposti a contorno degli isolati. Nemmeno negli isolati più recenti ed ampi della sottozona B1, dove compaiono ampi spazi liberi interni all'isolato, si ricorrerà al TIPO di blocco edilizio a corte.

Sotto il profilo aggregativo, tranne qualche episodio sporadico angolare, l'accostamento lineare su fronte strada dei blocchi, sarà l'unica regola praticata; anche i casi di isolati con stradina interna, saranno sempre costruiti dalla giustapposizione lineare di blocchi fondamentalmente indifferenti rispetto al risultato topografico alla scala dell'isolato.

Le cortine stradali, negli isolati con edifici in muratura portante (quindi in particolare in sottozona A2), saranno caratterizzate dall'accostamento delle facciate dei relativi blocchi

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

presenti sull'isolato in modo si distinguibile ma tendente, nei casi di più di un blocco, a formare una parete unitaria sotto l'aspetto compositivo.
Nella sottozona B1, potranno invece aversi aggregazioni di facciate di diversa altezza e composizione, specialmente negli isolati con compresenza di blocchi in cemento armato; negli isolati di soli edifici in c.a. le aggregazioni saranno altrettanto marcatamente riconoscibili per via della diversità delle facciate e/o numero di piani."

A seguito di quanto su analizzato il Comune in relazione ai **valori storici, artistici e paesaggistici** rilevabili nei suddetti contesti urbani nella "*Relazione di Compatibilità paesaggistica*" ha rappresentato quanto segue:

"Si potrà leggere con chiarezza nella descrizione di ciascuna area componente le due sottozone A2 e B1, come detti VALORI, se pure non espressi in forme particolarmente elaborate e/o celebrative sotto il profilo estetico, siano residenti fondamentalmente nella sobrietà e semplicità compositiva degli edifici in muratura portante, sulle loro facciate massive ed allo stesso tempo ben ordite nei rapporti vuoto per pieno, nella proposizione di piccoli balconi per ogni finestrone in legno con persiane colore verde Molfetta; valori che andranno ad ancorarsi all'uso della pietra per le zoccolature, balconi, mensole e talune corniciature nonché sull'utilizzo dell'intonaco in tinta chiara. Per gli edifici in c.a., detti valori, ma più in generale gli aspetti "ordinativi" della composizione architettonica, non appaiono rielaborati con la stessa chiarezza "linguistica", tranne che per gli edifici ex case popolari di levante a ridosso di Via Giovinazzo e nella scuola elementare S. Giovanni Bosco a ponente, entrambi nella sottozona B1."

Tutto ciò premesso dall'analisi degli elaborati integrativi trasmessi dal Comune si rileva in particolare che:

- la sottozona A2 si caratterizza prevalentemente per un tessuto ortogonale a maglie compatte, strutturato da isolati a blocchi con tipologia in muratura e spazi comuni interni;

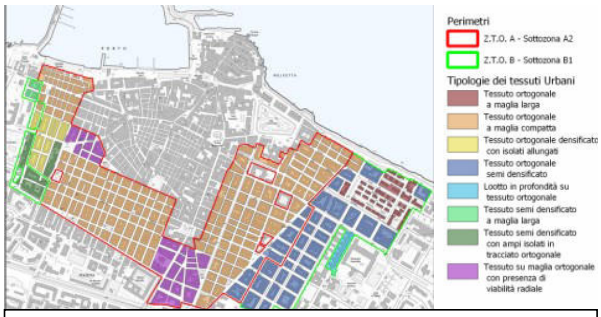
- la sottozona B1 è strutturata da tessuti urbani misti con una prevalenza di strutture miste (in c.a. e in muratura) e di c.a. (cfr immagini di seguito allegate).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Morfotipologie dei tessuti edificati

Individuazioni delle tipologie edilizie

Tipologie strutturali degli aggregati edilizi

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla variante in oggetto il Comune ha previsto per la zona A/2, tra gli interventi edilizi da attuarsi in assenza di Piani di Recupero e di Piani Particolareggiati, oltre a quelli già previsti di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (ex art. 3 comma 1 lett. a, b, c), anche l'intervento di ristrutturazione (ex art. 3 comma 1 lett. d). Tuttavia, si rappresenta che gli interventi di ristrutturazione edilizia per la zona A/2, se previsti al di fuori dei Piani Particolareggiati o dei Piani di Recupero, non garantirebbero una adeguata tutela e salvaguardia del singolare rapporto esistente tra l'edificio e il contesto urbano di riferimento nonché dei caratteri morfologici della Città Consolidata, considerato che, così come rappresentato dal Comune nella "*Relazione di Compatibilità Paesaggistica"* per i Piani Particolareggiati o di Recupero l'"*iter formativo dello strumento viene quindi a costituire la prima garanzia di controllo delle previsioni; il "Piano", infatti, quale ambito applicativo estensivamente più ampio del singolo edificio, consente di condurre analisi e valutazioni che investono il SITO in modo organico, come "luogo" dell'interazione tra spazi costruiti e non, tra edifici e strade. Il procedimento medesimo di redazione ed approvazione del Piano darà contezza del rispetto dei quadri analitici, valutativi e propositivi, anche in ordine alle questioni prettamente paesaggistiche, con rispetto, al loro interno, dei valori legati ai profili storici, culturali ed estetici di cui si è scritto.(…)".*

Pertanto in relazione a quanto sopra si ritiene di dover modificare come segue (in ***~~grassetto barrato~~*** la parte da eliminare) il seguente comma di cui all'**art. 32.2 Sottozona A/2** proposto in variante dal Comune:

- "Il PRGC si attua mediante Piani Particolareggiati o Piani di Recupero; in mancanza di questi sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo ***~~e ristrutturazione~~*** ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c, ***~~d~~*** del D.P.R. 380/2001 ***~~nel rispetto delle prescrizioni allegate."~~***

Con riferimento ai valori storici, artistici e paesaggistici riconosciuti dal Comune nella "*Relazione di Compatibilità Paesaggistica"* per le zone A/2 e B/1, gli interventi di "*demolizione e ricostruzione"* e di "*ristrutturazione*", al fine di non contrastare con le direttive relative all'UCP "Città Consolidata" (ex Art. 78, comma 2 lett. b del PPTR), ovvero di vietare *"la modificazione dei caratteri che ne connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale*" e di garantire "*la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento*", devono riguardare i soli immobili in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali della zona urbana interessata e il cui scarso valore

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

storico, artistico e paesaggistico sia documentato. Analogamente la ricostruzione di fabbricati con una sagoma differente da quella preesistente altererebbe i caratteri che ne connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale della città consolidata di Molfetta.
Inoltre non si ritiene giustificata la generica previsione di interventi di ristrutturazione edilizia su immobili antecedenti il 1950 perché tali interventi modificherebbero i caratteri storici architettonici, nonché ambientali di detti edifici nella zona interessata.
Pertanto in relazione a quanto sopra si ritiene di dover modificare i seguenti commi:

- di cui all'**art. 32.2 Sottozona A/2** proposto in variante dal Comune (in ~~***grassetto barrato***~~ la parte da eliminare, in **MAIUSCOLO GRASSETTO** la parte da aggiungere):
  "Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici sono possibili esclusivamente in attuazione di Piani Particolareggiati o di Recupero e per immobili **IN CONTRASTO CON I CARATTERI STORICI, ARCHITETTONICI E AMBIENTALI DELLA ZONA URBANA *e* IL CUI ~~*di*~~ *scarso valore storico, artistico e paesaggistico* SIA DOCUMENTATO*. Per ~~gli altri~~ interventi di ristrutturazione la compatibilità dell'intervento proposto con gli eventuali valori storici, artistici e paesaggistici dell'edificio dovrà essere attestata da parere ~~favorevole~~ vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio*.
  Gli interventi di ristrutturazione, compresa la ricostruzione di preesistenti fabbricati, dovranno in ogni caso essere isovolumetrici~~. Per gli edifici esistenti, costruiti antecedentemente al 1950, gli interventi di ristrutturazione saranno eseguiti~~ nel rispetto della sagoma preesistente, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti. Il Dirigente del Settore Territorio **IN ATTUAZIONE DI PIANI PARTICOLAREGGIATI O DI RECUPERO,** *potrà ~~prescrivere~~* **CONCEDERE** *deroghe alla conservazione della sagoma solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc. e, comunque, previo parere ~~favorevole~~ vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio*".

- di cui all'**art. 33.1 Sottozona B/1** proposto in variante dal Comune (in ~~***grassetto barrato***~~ la parte da eliminare, in **MAIUSCOLO GRASSETTO** la parte da aggiungere):
  "Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti sono possibili esclusivamente per immobili **IN CONTRASTO CON I CARATTERI STORICI, ARCHITETTONICI E AMBIENTALI DELLA ZONA URBANA *e* IL CUI ~~*di*~~ *scarso valore storico, artistico e paesaggistico* SIA DOCUMENTATO DOVRÀ ESSERE ATTESTATO *da parere ~~favorevole~~ vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio. Essi,*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

inoltre, dovranno essere isovolumetrici, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti, e con rispetto degli allineamenti dei fabbricati contigui. Il Dirigente del Settore Territorio potrà ~~PRESCRIVERE~~ CONCEDERE deroghe alla conservazione degli allineamenti dei fabbricati contigui solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc.* QUALORA PREVISTI DA PIANI GENERALE ED ESECUTIVI *e comunque previo parere ~~favorevole~~ vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio."

Con riferimento ai "*caratteri costruttivi e compositivi degli edifici*" delle due sottozone A/2 e B/1 descritti nella "*Relazione Paesaggistica*", con l'obiettivo di riconoscere le tecniche costruttive e gli elementi della composizione dei fronti ricorrenti nei contesti urbani interessati, il Comune evidenzia che generalmente gli edifici in muratura portante sono caratterizzati sia da finiture lapidee dei prospetti a piano terra e delle partiture architettoniche dei fronti quali lesene angolari, paraste, architravi, cornicioni, stipiti di porte e finestre, sia da finiture di intonaco chiaro per le superfici piene dei piani superiori o per lesene angolari. Inoltre, in questo contesto urbano la presenza delle persiane a smalto cosiddetto "*verde Molfetta*" definisce l'immagine identitaria della città consolidata di Molfetta, poiché rappresenta una delle invarianti storico-culturali dei fronti urbani molfettesi.
Pertanto, al fine di assicurare il mantenimento dei suddetti caratteri che connotano la composizione dei fronti degli edifici su strada o sugli spazi pubblici della città consolidata e di non alterare la percettibilità che si ha degli stessi dalle strade è necessario che gli interventi di:

- rifacimento di trattamenti superficiali esterni (sia se interessano edifici in muratura, in struttura mista o in c.a.) debbano evitare l'introduzione di materiali di rivestimento che alterino la qualità materica riconosciuta nel contesto urbano interessato;
- ampliamento e demolizione e ricostruzione degli edifici debbano evitare di generare discontinuità dei fronti urbani caratterizzati dall'impiego delle persiane a smalto di colore cosiddetto *"verde Molfetta".*

Tuttavia, la variante proposta dal Comune non assicura il mantenimento dei caratteri costruttivi e compositivi degli edifici poiché nell'Allegato B delle NTA del PRGC per gli edifici della zona A/2 e della zona B/1 è previsto nel caso:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, l'impiego di materiali non coerenti con gli elementi costitutivi e identitari delle facciate degli edifici in muratura, quali materiali ceramici e simili, lignei, pietra di trani, travertino (sebbene si preveda che detto intervento sia subordinato al conseguimento di parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio);

- di ampliamento e demolizione e ricostruzione degli edifici, il rifacimento delle persiane in colore *"verde Molfetta"* è subordinato alla presenza in maniera uniforme nei due edifici contigui a quello interessato dall'intervento, senza tuttavia far riferimento al contesto urbano più ampio e al relativo fronte urbano su strada o su spazio pubblico in cui ricade l'intervento nonché delle visuali prospettiche e della percepibilità che si ha della città consolidata caratterizzate dalle suddette persiane.

Pertanto, in relazione a quanto sopra si ritiene di dover modificare i seguenti commi dell'Allegato B – Zone Omogenee "A/2 e "B/1" del PRGC (in ***~~grassetto barrato~~*** la parte da eliminare, in **MAIUSCOLO GRASSETTO** la parte da aggiungere):

5. nel caso di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi intonaci plastici, cemento a vista, stilatura con malte cementizie ***di paramenti a faccia vista;*** **PER LA SOLA ZONA B/1** ***il rifacimento di rivestimenti di facciate prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico introducendo*** materiali ceramici e simili, lignei, pietra di trani, travertino e simili ***è subordinato al conseguimento di parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;***
6. in conformità all'art. 3.5.2, comma 4, del REC, devono essere conservati gli elementi lapidei di facciata che non dovranno essere tinteggiati e le persiane in colore *"verde Molfetta"*; ***quest'ultima prescrizione si applica anche per interventi di ampliamento e demolizione e ricostruzione in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente, ove ammissibili, ~~se dette persiane sono presenti in maniera uniforme nei due edifici contigui a quello interessato dall'intervento;~~***

Con riferimento all'analisi delle tipologie edilizie delle due sottozone A/2 e B/1 nella "*Relazione di Compatibilità Paesaggistica",* vengono descritte le forme e i sistemi aggregativi degli edifici all'interno degli isolati in prevalenza organizzati in blocchi edilizi

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

in linea ripetuti e disposti a contorno dell'isolato formando talvolta un atrio centrale e spazi interni di dimensioni distinguibili, per soddisfare l'illuminazione e areazione del tipo abitativo. In taluni casi detti spazi sono dotati di vegetazione e di piantumazione che rappresentano in particolare nella zona A/2 spazi da salvaguardare anche al fine di favorire la riduzione delle superfici impermeabilizzate.

Tuttavia, la variante proposta dal Comune non assicura il mantenimento dei suddetti spazi pertanto al fine di assicurarne la salvaguardia per gli edifici della zona A/2 si ritiene di dover modificare il seguente comma 16 dell'Allegato B – Zone Omogenee "A/2 e "B/1" del PRGC (in ***~~grassetto barrato~~*** la parte da eliminare, in **MAIUSCOLO GRASSETTO** la parte da aggiungere):

16. é vietato modificare con manufatti sia permanenti sia precari tutti gli spazi interni al lotto dotati di qualsiasi tipo di vegetazione e piantumazione, alterandone le caratteristiche ma solo procedendo alle necessarie opere di manutenzione; ***qualora tale operazione sia necessaria per documentate cause di forza maggiore, dovranno comunque essere realizzati spazi piantumati di pari superficie rispetto a quelli preesistenti. La presente prescrizione non si applica agli interventi di demolizione e ricostruzione*** **DEGLI EDIFICI NELLE ZONE B1;**

(CONCLUSIONI)
Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere espresso, con le modifiche di seguito riportate, **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante normativa al vigente PRGC, artt.33.2 Sottozona A/2 e 33.1 Sottozona B/1 e allegato B delle NTA:

Sia integrata e modificata come di seguito la norma (in ***~~grassetto barrato~~*** la parte da eliminare, in **MAIUSCOLO GRASSETTO** la parte da aggiungere):

32.2 Sottozona A/2
Le zone urbane edificate di significato storico, comprendenti i tessuti formalizzati su griglie geometriche ottocentesche e principio del '900.
Gli interventi devono tendere:

- al mantenimento delle caratteristiche dell'architettura coeva;
- **ALLA POSSIBILITÀ DI SOSTITUZIONE SOLO IN CASO DI INTERESSE PUBBLICO IN RIFERIMENTO A PARTICOLARI DESTINAZIONI (PARCHEGGI, TRAFFICO, ECC.) E**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PER IMMOBILI DI ACCERTATO SCARSO VALORE STORICO AMBIENTALE PREVIO PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO;

- **ALLA POSSIBILITÀ DI COMPLETAMENTO DEL 1° PIANO CON OPPORTUNA ALTEZZA IN RIFERIMENTO ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA E AI FABBRICATI LIMITROFI E PROSPICIENTI;**
- a individuare punti dove intervenire per creare piazzette di sosta e/o parcheggi.

Il PRGC si attua mediante Piani Particolareggiati o Piani di Recupero; in mancanza di questi sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo ~~***e ristrutturazione***~~ ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c, ~~***d***~~ del D.P.R. 380/2001 ~~***nel rispetto delle prescrizioni allegate.***~~

Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici sono possibili esclusivamente in attuazione di Piani Particolareggiati o di Recupero e per immobili **IN CONTRASTO CON I CARATTERI STORICI, ARCHITETTONICI E AMBIENTALI DELLA ZONA URBANA** ***e*** **IL CUI** ~~***di***~~ ***scarso valore storico, artistico e paesaggistico*** **SIA DOCUMENTATO.** ***Per*** ~~***gli altri***~~ ***interventi di ristrutturazione la compatibilità dell'intervento proposto con gli eventuali valori storici, artistici e paesaggistici dell'edificio dovrà essere attestata da parere*** ~~***favorevole***~~ ***vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio*****.**

Gli interventi di ristrutturazione, compresa la ricostruzione di preesistenti fabbricati, dovranno in ogni caso essere isovolumetrici ~~***. Per gli edifici esistenti, costruiti antecedentemente al 1950, gli interventi di ristrutturazione saranno eseguiti***~~ ***nel rispetto della sagoma preesistente, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti. Il Dirigente del Settore Territorio*** **IN ATTUAZIONE DI PIANI PARTICOLAREGGIATI O DI RECUPERO,** ***potrà*** ~~***prescrivere***~~ **CONCEDERE** ***deroghe alla conservazione della sagoma solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc. e, comunque, previo parere*** ~~***favorevole***~~ ***vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio"*****.**

33.1 Sottozona B/1

~~Il PRGC si attua mediante piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Gli interventi devono tendere alla conservazione, alla riqualificazione edilizia e alla riqualificazione del tessuto urbanistico mediante la valorizzazione delle aree libere non edificate di proprietà pubblica e/o privata asservita funzionalmente agli edifici esistenti, mediante un insieme~~

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

~~sistematico di interventi pubblici e/o privati per dotarla di eventuali servizi individuali e collettivi non presenti~~.

~~In mancanza di piani di recupero~~ Sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e ***di ristrutturazione*** (ex art. 3, comma 1 lettere a, b, c***, d*** del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle prescrizioni allegate.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti sono possibili esclusivamente per immobili **IN CONTRASTO CON I CARATTERI STORICI, ARCHITETTONICI E AMBIENTALI DELLA ZONA URBANA *e* IL CUI *~~di~~ scarso valore storico, artistico e paesaggistico* DOCUMENTATO DOVRÀ ESSERE ATTESTATO *da parere ~~favorevole~~ vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio. Essi, inoltre, dovranno essere isovolumetrici, fatti salvi gli interventi di completamento del 1° piano con opportuna altezza in riferimento alla larghezza della strada e ai fabbricati limitrofi e prospicienti, e con rispetto degli allineamenti dei fabbricati contigui. Il Dirigente del Settore Territorio potrà ~~PRESCRIVERE~~ CONCEDERE deroghe alla conservazione degli allineamenti dei fabbricati contigui solo per motivi di interesse pubblico quali, a titolo d'esempio, allargamenti stradali, realizzazione di parcheggi pubblici ecc.* QUALORA PREVISTI DA PIANI GENERALE ED ESECUTIVI *e comunque previo parere ~~favorevole~~ vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio.*

Resta salva la possibilità della redazione di Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica.

Gli eventuali ampliamenti volumetrici consentiti in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente potranno essere attuati con le seguenti prescrizioni:

- ***gli interventi di ampliamento e/o demolizione e ricostruzione possono essere effettuati esclusivamente per immobili di scarso valore storico, artistico e paesaggistico attestato da parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;***
- ***gli interventi di solo ampliamento non devono comportare variazione dell'altezza dell'edificio o realizzazione di volumi sporgenti (bow-window, verande ecc.) rispetto al filo facciate prospicienti i fronti stradali e devono comunque essere eseguiti nel rispetto delle allegate prescrizioni per la zona B/1;***
- ***i maggiori volumi previsti negli interventi di demolizione e ricostruzione possono essere realizzati anche aumentando l'altezza dell'edificio preesistente purché la nuova altezza non superi la maggiore fra le due altezze degli edifici contigui.***

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Usi previsti: Abitazioni (U1), Residenze collettive (Ula), Scuole dell'obbligo (U2), Verde pubblico urbano (U6), Attrezzature di interesse collettivo (U7), Servizi per il culto (U8), Attrezzature sanitarie (U9), Attrezzature di parcheggio (U10), Attrezzature tecnologiche e servizi tecnici urbani (U11), Attrezzature per la mobilità meccanizzata su gomma (U12a), Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile (U12c), Attrezzature per lo spettacolo e la cultura (U13), Sedi e servizi amministrativi e istituzionali (U14), Pubblici esercizi (U16), Commercio diffuso (U17), Artigianato di servizio (U18), Laboratori artigianali compatibili con la residenzialità (U21), Usi vari di tipo diffuso (U22), Attrezzature per il soggiorno temporaneo (U30).

Usi compatibili: Stazioni di servizio, distributori di carburanti e simili (U20).

Per le aree pubbliche e pertinenti servizi di interesse pubblico, potranno essere consentiti ampliamenti degli stessi nei limiti e secondo i parametri degli articoli dal 19 al 26.
Per gli immobili destinati agli usi incompatibili (non compresi nel precedente elenco) sono permessi soltanto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, in attesa di rilocalizzazione degli stessi.

Allegato B
Zone omogenee "A/2" e "B/1"
~~In mancanza di piani di recupero sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo (ex art. 3, comma 1 lettere a, b, e del D.P.R. 380/2001), con il rispetto delle seguenti prescrizioni:~~
Sono ammessi solo gli interventi previsti rispettivamente dagli artt. 32.2 e 33.1 delle presenti NTA con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nella manutenzione ordinaria e in quella straordinaria si deve tendere al mantenimento e al ripristino dei valori storici, al recupero delle tipologie costruttive e alla conservazione dei caratteri architettonici, comunque con l'obiettivo di dotare le singole unità abitative di tutti i servizi igienico sanitari e degli impianti, mediante l'uso di tecniche e di materiali appropriati;
2. negli interventi di restauro e di risanamento conservativo in linea generale si deve conservare la destinazione d'uso attuale, sempre che sia compatibile con la destinazione prevalentemente residenziale della zona ~~ed in analogia con quanto previsto nei piani già approvati~~; nel caso di organismi ospitanti

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

attività pubbliche o di uso collettivo sono ammesse trasformazioni dell'impianto distributivo interno, senza alterare però i principali caratteri originari;

3. negli interventi di restauro e risanamento conservativo ***e di ristrutturazione***, il piano terra è escluso da qualsiasi destinazione residenziale, salvo casi eccezionali comprovati da idonea documentazione e da necessità inderogabili quali l'abbattimento delle barriere architettoniche;
4. nel caso di edifici in struttura muraria vanno conservati a "faccia vista", gli elementi lapidei di facciata e in copertura quali zoccolature di piano terra, paraste e cornici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustre di balconi e relativi sostegni, cornici di porte e finestre, eventuali decorazioni, con esclusione di qualsiasi trattamento superficiale con prodotti non trasparenti e colorati;
5. nel caso di rifacimento di trattamenti superficiali esterni prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico, vanno esclusi intonaci plastici, cemento a vista, stilatura con malte cementizie ***di paramenti a faccia vista;*** **PER LA SOLA ZONA B/1** ***il rifacimento di rivestimenti di facciate prospicienti le strade ed in genere gli spazi aperti al pubblico introducendo*** materiali ceramici e simili, lignei, pietra di trani, travertino e simili ***è subordinato al conseguimento di parere favorevole vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio;***
6. in conformità all'art. 3.5.2, comma 4, del REC, devono essere conservati gli elementi lapidei di facciata che non dovranno essere tinteggiati e le persiane in colore "verde Molfetta"; ***quest'ultima prescrizione si applica anche per interventi di ampliamento e demolizione e ricostruzione in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente, ove ammissibili, ~~se dette persiane sono presenti in maniera uniforme nei due edifici contigui a quello interessato dall'intervento;~~***
7. limitatamente alla zona A2, in conformità all'art. 3.6.4. del vigente REC, i pluviali devono essere in ferro o ghisa o lamiera zincata ovvero in rame. I pluviali devono avere una colorazione propria consona a quella della superficie dell'edificio ove sono collocati. Nella zona B/1, per il tratto terminale dei pluviali, valgono le prescrizioni dell'art. 3.6.4, comma 2 del REC;
8. é vietato l'uso di ringhiere in anticorodal e simili;
9. negli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione é ammesso l'inserimento di ascensori e montacarichi e degli altri impianti tecnologici, con la esecuzione dei soli volumi tecnici strettamente necessari in corrispondenza delle coperture;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

10. in tutti gli interventi é consentita la modifica e/o la realizzazione di nuove chiostrine, di pozzi di luce e di aerazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 3.6.6 del REC;
11. é vietata la realizzazione di verande a chiusura di logge e balconi, affacciantesi su strade ed in genere sugli spazi aperti al pubblico;
12. limitatamente alla zona A/2, per la realizzazione di strutture a giorno di copertura di spazi aperti (pergolati, pergotende, ecc.) valgono le prescrizioni dell'art. 3.1.3.1, comma 12, del REC. Per gli interventi pertinenziali, si farà riferimento all'art. 3.1.3.3 del predetto Regolamento;
13. nel caso di rifacimenti di facciata é vietata l'apposizione di impianti a rete, pubblici o privati, ad eccezione degli impianti pubblici che per ragioni tecnologiche o di sicurezza debbano svilupparsi all'esterno; nel caso di creazione o di rifacimento di canne fumarie, le stesse devono essere inserite ed armonizzate con l'edificio esistente;
14. é vietata l'apposizione di apparecchiature di impianti di condizionamento sulle facciate dei fabbricati, tranne il caso in cui non siano mascherati da quinte murarie, parapetti e simili; ***è consentito il posizionamento a pavimento sui balconi;***
15. nel caso di realizzazione di impianti tecnologici sui lastrici solari é necessario l'arretramento dal filo del fabbricato con creazione di elementi di mascheramento (in muratura), il tutto in coerenza con l'assetto architettonico dell'edificio;
16. é vietato modificare con manufatti sia permanenti sia precari tutti gli spazi interni al lotto dotati di qualsiasi tipo di vegetazione e piantumazione, alterandone le caratteristiche ma solo procedendo alle necessarie opere di manutenzione; ***qualora tale operazione sia necessaria per documentate cause di forza maggiore, dovranno comunque essere realizzati spazi piantumati di pari superficie rispetto a quelli preesistenti. La presente prescrizione non si applica agli interventi di demolizione e ricostruzione*** **DEGLI EDIFICI NELLE ZONE B1;**
17. é vietato alterare particolari elementi di pregio interno all'edificio, ancorché non segnalati o vincolati; la eventuale presenza o assenza di tali elementi, sotto la responsabilità del tecnico, preposto va dichiarato nella istanza di permesso di costruire o, comunque, nella documentazione presentata al Comune per la formazione del titolo abilitativo;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

18. per la costruzione di soppalchi, fatti salvi i pareri previsti dalle vigenti norme di tutela, valgono le prescrizioni degli articoli 3.1.2.1 e 3.1.2.4 del REC.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 16-03-2022 10:32:33
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente
della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Vincenzo
Lasorella
16.03.2022
15:58:43
GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 947

Approvazione delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii..

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 21 della L. n. 59/1997 definisce il fine ultimo delle attività inerenti il dimensionamento scolastico, stabilendo che "*l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le funzioni dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione […] sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione […] della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato*"..

L'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 delega "*ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, […] alle regioni le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)*", mentre l'art. 139, comma 1, attribuisce, tra l'altro, "*alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche […]; d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche*; *[…];* f*) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite"*.

L'art. 2 del DPR n. 233/1998, in attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, prevede che "*l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa*", mentre l'art. 3 del medesimo DPR stabilisce che "*i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsti dall'articolo 21, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, al fine dell'attribuzione dell'autonomia e personalità giuridica, sono definiti in conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica*", che "*le regioni approvano il piano regionale di dimensionamento […] sulla base dei piani provinciali assicurandone il coordinamento*".

La L.R. 24/2000, nel recepire le funzioni delegate dal D.Lgs. 112/1998 in materia di istruzione, all'art. 25 lett. e) ha fornito ulteriori indicazioni, specificando che la "*la Regione esercita le funzioni ed i compiti concernenti la programmazione regionale, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali*".

Con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi in prima fase.

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per "*disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica […]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali*".

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 13/2004, 200/2009 e 14/2012 hanno ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, della Legge n. 111 del 15/07/2011, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L. 183/2011 e, successivamente, dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), il procedimento di dimensionamento scolastico **è finalizzato a programmare l'assetto delle Istituzioni Scolastiche nonché l'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche regionali sulla base dei Piani provinciali.**

Anche le successive innovazioni normative confermano il ruolo di Province e Città Metropolitane in materia di piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche **d'ogni ordine e grado**, quali, ad esempio, la L. n. 56 del 07/04/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", la quale prevede che tali Enti esercitano le funzioni di "*programmazione della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale*" (art. 1, comma 85, lett. c), oltre che la "*gestione dell'edilizia scolastica*".

Alla luce di quanto rappresentato, le competenze in materia di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa possono essere così sintetizzate.

I **Comuni** hanno competenza in materia di: i) "*istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole"* del primo ciclo, in attuazione delle *Linee di indirizzo* regionali; ii) *"redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche"* comunali del primo ciclo; iii) predisposizione del *"piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche".*
Ciò attraverso la presentazione di istanze contenenti proposte di organizzazione della rete scolastica nel territorio di propria competenza, alla luce delle proprie competenze e, in particolare, dei piani di utilizzazione degli edifici scolastici di propria gestione.

Le **Province** e **Città Metropolitane** hanno competenza: i) sulle medesime competenze dei Comuni ma riferite alle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo (*istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, e* predisposizione del *piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature);* ii) sulla programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; iii) sulla definizione, in conferenze provinciali, e sull'approvazione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, d'ogni ordine e grado. A tal proposito si evidenzia, infatti, che la scala provinciale, ricomprendendo il territorio di più Comuni, è idonea a valutare compiutamente le proposte avanzate dai Comuni, alla luce delle dinamiche e delle esigenze territoriali di organizzazione e coordinamento del servizio scolastico, in particolar modo concertando territorialmente eventuali richieste contrastanti o non risolutive. Ciò si evidenzia in particolar modo nel caso di Istituzioni Scolastiche con punti di erogazione attivi in più Comuni, per le quali ciascun Comune può esercitare le funzioni di cui all'art. 139, comma 1, soltanto nell'ambito del proprio territorio.

La **Regione**, infine, esercita la propria competenza programmatoria e di "coordinamento" dei piani provinciali, previste dall'art. 21 della L. n. 59/1997, dall'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 e, in attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, dagli artt. 2 e 3 del DPR n. 233/1998, attraverso: i) la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti i criteri e tutti gli strumenti per la definizione, nell'ambito del procedimento di dimensionamento, dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa; ii) la messa a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel procedimento del necessario supporto per la concertazione e collaborazione interistituzionale, di tutte le informazioni necessarie a compiere le valutazioni di competenza, degli strumenti per semplificare e agevolare, anche digitalmente, il procedimento; iii) l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento,

assicurando il coordinamento dei piani provinciali alla scala regionale. A tal proposito, si ritiene utile precisare che la Regione si esime dall'adempiere alle sue funzioni programmatorie in materia di assetto scolastico anche nell'ipotesi del mancato coordinamento di competenza delle Province e Città Metropolitane.

Considerato che con la formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2023/24* ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, Regione Puglia si pone gli obiettivi di garantire *continuità* e *stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica, determinare il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico e migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione. Con il medesimo Piano, Regione Puglia intende aggiornare, inoltre, alcune azioni del *Piano regionale dell'offerta formativa* che con DGR n. 2206/2021 e ss.mm.ii. sono state rinviate a successiva programmazione.

A tal fine, nell'esercizio delle descritte competenze programmatorie, le citate *Linee di indirizzo* illustrano i criteri per l'ottimizzazione dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica, nonché le modalità procedimentali per perseguirla. Ciò nell'ottica di un modello operativo per la *governance* del sistema-scuola fondato sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali.

Gli obiettivi generali del *Piano regionale* sono:

- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle Istituzioni Scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- promuovere strategie unitarie di sviluppo del territorio, consolidando il dialogo tra Enti locali, Istituzioni Scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente;
- innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa, per migliorare le competenze degli studenti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in evoluzione.

Il *Piano regionale* **definirà**, pertanto, **l'assetto** delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione delle scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado), del secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), **per l'anno scolastico 2023/24**, e **aggiornerà l'offerta formativa** del secondo ciclo di istruzione, per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, con riferimento ai **soli casi** previsti di seguito .

In sinergia con il procedimento di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa, Regione Puglia ha realizzato e aggiorna continuamente, in collaborazione con ARTI Puglia, un **Sistema di Supporto alla Decisione** (accessibile al link https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento), partendo dai dati disponibili nelle banche dati ufficiali, e con **DGR n. 566 del 06/04/2021** la Giunta Regionale ha approvato la bozza e le indicazioni per la redazione del ***Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica - DPPS*** da integrare agli strumenti programmatori in materia di scuola ed opere pubbliche per il sistema scuola locale.
Infine, con l'obiettivo di disciplinare le azioni di riorganizzazione dell'assetto scolastico autorizzabili al di fuori del *Piano*, con la medesima DGR n. 556 del 06/04/2021 è stato approvato lo schema di ***Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali,*** sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021.

Per quanto attiene agli specifici criteri per il dimensionamento ottimale dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche, è stato di recente aggiornato in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome il percorso avviato a seguito della dichiarazione di incostituzionalità, con Sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 07/06/2012, dell'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6*

luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), il quale disponeva al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5, così come illustrato nell'Allegato A.1 "*L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico*", alle *Linee di indirizzo*.

La bozza delle *Linee di indirizzo* è stata trasmessa, per una prima condivisione, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, alle Province e Città Metropolitana di Bari, nonché alle Organizzazioni Sindacali di settore. Le Organizzazioni Sindacali di settore hanno fornito le proprie osservazioni nella riunione tenutasi in data 21/06/2022, l'Ufficio Scolastico Regionale ha fornito le proprie indicazioni con nota prot. n. 25691 del 23/06/2022, acquisita al prot. con n. AOO_162/4965 del 23/06/2022, mentre le Province e la Città Metropolitana di Bari non hanno sollevato obiezioni.

Ciò premesso e considerato, **alla luce delle risultanze istruttorie**, **si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare** ai sensi della lettera d) comma 1, art. 138 del D.lgs 112/1998, **le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 (e l'aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25)***, così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1, A.2 e A.3, **che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**.

Richiamate:

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a *Valutazione di impatto di genere* ex DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto **X** indiretto ❏ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. Di approvare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 (e aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*), così così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1 "*L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico"*, A.2 "*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23*", e A.3 "*Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico*", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di riservarsi eventuali determinazioni in merito alle modifiche che si rendano necessarie ai fini dell'efficacia del provvedimento, nonché all'aggiornamento dei criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la notifica alle Istituzioni Scolastiche regionali, alle Province/ Città Metropolitana, ai Comuni pugliesi e alle Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, al fine di garantire il reale coinvolgimento di tutti gli attori nella procedura.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.:

La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione
(avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare le *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 (e aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*), così così come riportate nell'Allegato A e nei relativi Allegati A.1 "*L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico"*, A.2 "*Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23*", e A.3 "*Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico*", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di riservarsi eventuali determinazioni in merito alle modifiche che si rendano necessarie ai fini dell'efficacia del provvedimento, nonché all'aggiornamento dei criteri per il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche in caso di approvazione di nuove disposizioni normative nazionali.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per la notifica alle Istituzioni Scolastiche regionali, alle Province/ Città Metropolitana, ai Comuni pugliesi e alle Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, al fine di garantire il reale coinvolgimento di tutti gli attori nella procedura.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Regione Puglia
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione
Sezione Istruzione e dell'Università
Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

ALLEGATO A

Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e perfezionamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 approvata con DGR n. 2206/2021 e ss.mm. e ii.

Allegato A)
Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24
(e aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25)

1. Oggetto ed obiettivi del Piano

Le presenti *Linee di indirizzo* illustrano i criteri per la definizione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 (e aggiornamento dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25)*, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, che **definirà l'assetto** delle Istituzioni Scolastiche e dei relativi punti di erogazione delle scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado), del secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado) e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), **per l'anno scolastico 2023/24**, e **aggiornerà l'offerta formativa** del secondo ciclo di istruzione, per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, con riferimento ai **soli casi** previsti.

Il procedimento di formazione del *Piano* consolida la prassi politico-amministrativa adottata da Regione Puglia: una *governance* del sistema-scuola fondata sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali e gli altri *stakeholders*, nel rispetto delle competenze previste dalla norma ed esplicate nella Delibera di approvazione delle presenti *Linee di indirizzo*.

Tale modello operativo ha l'obiettivo di:

- garantire *continuità* e *stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica;
- favorire un'articolazione efficace ed efficiente delle Istituzioni Scolastiche e dei plessi nel territorio regionale;
- potenziare la continuità educativa sin dai primi anni di scolarizzazione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire un approccio integrato all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- condividere dati, strumenti e metodi volti a favorire una *governance* dell'istruzione partecipata e trasparente, consolidando il dialogo tra Enti locali, Istituzioni Scolastiche e formative e partenariato istituzionale e sociale.

2. Criticità, strategie e criteri per la definizione dell'assetto

Nell'a.s. 2022/23, delle **631** Istituzioni Scolastiche regionali[1] (404 del I ciclo, 214 del II ciclo, 5 Istituti Omnicomprensivi, 1 Convitto Omnicomprensivo e 7 CPIA), **nove** hanno un numero di iscritti **al di sotto dei 500** e, in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 234 del 30/12/2021 "*Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", non **possono essere considerate autonome ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998**:

Prov.	Ciclo	Cod. IS	Denominazione IS	Comune IS	OD 22/23
BA	II	BAIS03100G	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	CASSANO DELLE MURGE	442
	I	BAIC817005	I.C. "DE AMICIS - LATERZA"	BARI	468
	I	BAIC80800A	I.C. "DON TONINO BELLO"-PALOMB.	BITONTO	469
	I	BAEE55900N	C.D. "G. CAIATI"		487
FG	I	FGEE06000T	C.D. "VITTORIO VENETO"	ORTA NOVA	466
LE	I	LEIC83500D	I.C. MIGGIANO	MIGGIANO	444
	I	LEIC85400V	I.C. SCORRANO	SCORRANO	482
TA	I	TAIC80500G	I.C. "R. LEONE"	GINOSA	484
	I	TAIC807007	I.C. "MORLEO"	AVETRANA	486

A tal proposito, si rileva che, in base alle risultanze del Tavolo tecnico tra le Regioni e le Province Autonome e il Ministero dell'Istruzione, approvate in X Commissione "Istruzione" della *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome*[2], Regione Puglia avrebbe diritto a n. **623** autonomie, **otto** in meno rispetto alle attuali 631.

1	**Criticità**	Assenza dell'autonomia *ex lege*, il cui mantenimento, *contra legem*, comporta difficoltà organizzative	**Strategia**	**Riorganizzare** nel rispetto del contingente di autonomie assegnato dal Ministero e concordato tra le Regioni e Prov. Autonome

[1] Dati sull'organico di diritto per l'a.s. 2022/2023 trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 18139 del 09/05/2022, acquisiti al prot. con n. AOO_162/3645 del 12/05/2022.
[2] A tal proposito, si confronti l'Allegato A.1 "*L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico*".

Quarantanove Istituzioni Scolastiche hanno un numero di iscritti compreso tra **600** e **500** (32 del I ciclo, un Istituto Omnicomprensivo e 4 del II ciclo) e **tre** Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano hanno un numero di iscritti compreso tra **400** e **300** (non sussistono, invece, Istituzioni Scolastiche "montane" con un numero di iscritti inferiore a 300). In molti casi, tali Istituzioni Scolastiche hanno un'organizzazione intercomunale o basata su un numero elevato di punti di erogazione e basso di iscritti (soprattutto nei contesti caratterizzati della rarefazione insediativa quali il Basso Salento, il Tavoliere, l'area dei Monti Dauni, il Gargano, ecc.) e tali situazioni determinano complessità e difficoltà di gestione.

2	Criticità	Presenza di Istituzioni Scolastiche "polverizzate" e, al contempo, a rischio di sottodimensionamento	Strategia	**Riequilibrio dimensionale**

Sessantaquattro Istituzioni Scolastiche hanno un numero di iscritti elevato, ben sopra la media, precisamente quarantasette (di cui 23 del I ciclo, 1 Omnicomprensivo e 23 del II ciclo) hanno un numero di iscritti compreso tra **1200** e **1400 alunni** e diciassette (6 del I ciclo e 11 del II ciclo) hanno un numero di iscritti superiore a **1400 alunni**. Si segnala, in particolare, l'IISS "Marconi-Hack" di Bari con **2.085 iscritti**. Queste situazioni determinano delle difficoltà gestionali e una conseguente compromissione della qualità del servizio di istruzione.

3	Criticità	Istituzioni Scolastiche sovradimensionamento con forti squilibri dimensionali locali	Strategia	**Riequilibrio dimensionale**

Nel primo ciclo di istruzione permane la presenza di Istituzioni Scolastiche non ancora verticalizzate in Istituti Comprensivi: in Puglia sono ancora attivi, infatti, **settantadue Circoli Didattici** e **ventinove Scuole Secondarie di primo grado** molto spesso distribuite su due plessi (uno principale ed uno sede di succursale).

4	Criticità	Mancata verticalizzazione in Istituti Comprensivi delle scuole del primo ciclo, con conseguente impossibilità della costruzione del curricolo verticale d'Istituto.	Strategia	**Verticalizzazione in Istituti Comprensivi** unitamente ad azioni di riorganizzazione o riequilibrio dimensionale

Si evidenziano, infine, numerosi casi di compresenza di diverse Istituzioni Scolastiche nel medesimo edificio, con le conseguenti criticità derivanti dalla gestione di spazi comuni, ingressi, aree aperte, ecc. nonché, potenzialmente, dall'incontro di studenti di diverse fasce d'età, laddove l'edificio ospita contemporaneamente classi del primo e secondo ciclo di istruzione di differenti Istituzioni Scolastiche.

5	Criticità	Compresenza di diverse Istituzioni Scolastiche nel medesimo edificio	Strategia	**Riordino** dei punti di erogazione e della relativa allocazione nell'edilizia scolastica

Le suddette **strategie** di risoluzione delle criticità saranno attuate[3] rispettando i seguenti **criteri *specifici***:

- la riorganizzazione delle Istituzioni Scolastiche sottodimensionate (criticità 1) dovrà essere effettuata per **fusione** con Istituzioni Scolastiche esistenti che evitino, laddove possibile, la creazione di IS fortemente sovradimensionate, ovvero per **trasformazione** (es. accorpamento di punti di erogazione di altre Istituzioni scolastiche, soprattutto di quelle sovradimensionate, ecc.);
- se il contesto lo consente, il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche a rischio di sottodimensionamento (criticità 2) sarà effettuato per **trasformazione**, privilegiando l'accorpamento di punti di erogazione appartenenti ad altre Istituzioni scolastiche sovradimensionate;
- analogamente, il riequilibrio dimensionale delle Istituzioni Scolastiche sovradimensionate (criticità 3) dovrà favorire la costituzione di Istituzioni Scolastiche normodimensionate o la riorganizzazione e il riequilibrio dimensionale di cui ai punti precedenti, nonché il riequilibrio dei rapporti tra il numero di studenti e la superficie media degli spazi scolastici (tra 7 e 12 mq per alunno, a seconda dei casi) prevista dalla normativa vigente;
- la verticalizzazione in Istituti Comprensivi (criticità 4) sarà effettuata particolarmente laddove è necessario favorire la riorganizzazione e il riequilibrio dimensionale precedentemente descritti;

[3] nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano* e delle relative istanze, pareri, piani e decisioni

- il riordino dei punti di erogazione e della relativa allocazione nell'edilizia scolastica (criticità 5) sarà messo in atto in collaborazione con gli Enti locali, al fine di trovare una migliore allocazione per le relative Istituzioni Scolastiche;

nonché i seguenti **criteri *comuni***:

- dovrà essere garantito il **presidio territoriale** della scuola nei contesti con difficoltà organizzative determinate dalle specifiche dinamiche territoriali, sociali, economiche ecc. (aree montane, frazioni, borghi, contesti caratterizzati da particolare isolamento, ecc.);
- le azioni riguardanti le scuole del secondo ciclo di istruzione dovranno privilegiare la costituzione di **Poli formativi omogenei** (es. poli liceali con indirizzi affini, poli tecnici economici, poli tecnici tecnologici, poli professionali, ecc.) e potranno essere supportate da azioni sull'offerta formativa;
- i nuovi Istituti Comprensivi **non** potranno essere costituiti mediante l'**attivazione di punti di erogazione di grado inferiore** rispetto a quelli esistenti nell'istituto oggetto di riorganizzazione (es. di scuola dell'infanzia se è attiva una scuola primaria, di scuola primaria se è attiva una scuola secondaria di primo grado), ma soltanto mediante accorpamento di punti di erogazione di grado inferiore già esistenti in altre autonomie scolastiche, al fine di evitare la costituzione di Istituzioni Scolastiche non previste dall'ordinamento;
- dovranno essere risolte le eventuali situazioni di **uso di edifici non scolastici in locazione passiva;**
- in caso di riorganizzazione in Istituzioni Scolastiche intercomunali, gli accorpamenti dovranno essere previsti preferibilmente tra Istituzioni Scolastiche o plessi appartenenti al medesimo **Comune** o **Unione di Comuni**, oltre che al medesimo distretto e/o ambito, al fine di un più efficace esercizio del diritto allo studio (di competenza dei Comuni o, in alcuni casi, delle Unioni di Comuni);
- le azioni di verticalizzazione delle Istituzioni Scolastiche in **Istituti Omnicomprensivi**[4] potranno essere proposte per le sole Istituzioni Scolastiche con almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano, in coerenza con le condizioni previste dall'art. 2, comma 3, del DPR n. 233/1998.

Le proposte che concorreranno alla definizione del *Piano* e le valutazioni delle Province, della Città Metropolitana, dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione saranno supportate dai seguenti dati messi a disposizione sul sito https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/:

- il **Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica** redatto dai Comuni ai sensi di quanto previsto con DGR n. 556 del 06/04/2021;
- il **portale regionale delle Istituzioni Scolastiche**, costruito sulla base dei dati tratti dall'*Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* "ARES", dal *Sistema Informativo dell'Istruzione* "SIDI" e da ulteriori ricognizioni ed attività svolte d'ufficio, con particolare riferimento alle seguenti informazioni:
  a. **assetto delle Istituzioni Scolastiche**, ovvero la **distribuzione territoriale della rete** delle scuole di I e II ciclo e dei CPIA (https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche);
  b. **organico di diritto** (numero di iscritti ai punti di erogazione e alle Istituzioni Scolastiche) e l'**organico di fatto** (numero di frequentanti i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche) per l'a.s. 2021/22 (https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organiciIs);
  c. **demografia comunale** su base ISTAT (https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/demografiaComunale);
  d. andamento e previsione della **popolazione scolastica** di ciascuna IS (https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/andamentoIscrizioni);
  e. **provenienza** geografica degli iscritti alle Istituzioni Scolastiche (https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita).

Le proposte di attivazione di un nuovo punto di erogazione saranno valutate alla luce della **sostenibilità,** in relazione alle dinamiche demografiche, alla disponibilità e qualità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori ed eventuali investimenti in edilizia scolastica, nel rispetto dei parametri previsti dalla legge per il numero di studenti per classe), dell'**efficacia**, in merito alla razionalizzazione della rete scolastica locale e, **per i CPIA**, dell'**attestazione**, mediante deliberazione dell'ente competente, sulla disponibilità dei locali per l'attivazione in condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico previste dalla normativa vigente entro l'avvio delle attività scolastiche per l'a.s. 2023/2024 e apposita **convenzione pluriennale** per l'utilizzo dei locali, sottoscritta dal medesimo ente e dal CPIA.

[4] Istituti Comprensivi ai quali si aggregano punti di erogazione del secondo ciclo di istruzione

2.1.Azioni autorizzabili al di fuori del Piano.

Le azioni autorizzabili al di fuori del *Piano di dimensionamento* sono disciplinate dall'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali,* sottoscritto tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in data 23/04/2021 (bozza approvata con DGR n. 556 del 06/04/2021). Restano oggetto di autorizzazione nell'ambito del *Piano* le azioni di:

a. attivazione di un nuovo punto di erogazione;
b. attivazione di nuovi codici meccanografici;
c. spostamento di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro diverso situato in un Comune differente (*sede associata*);
d. spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro;
e. attivazione di sedi *succursali* di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; di sedi *succursali* di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio; […]
g. attribuzione di punti di erogazione ad un'Istituzione Scolastica differente.

3. Criteri per l'aggiornamento dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo

L'aggiornamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2023/24 delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo è possibile soltanto per:

a. effettuare una ***rivalutazione complessiva dell'offerta formativa scientifica nella Provincia di Lecce***, dando pertanto attuazione a quanto previsto dal *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25* approvato con DGR n. 2206 del 27/12/2021 e ss.mm.ii.;
b. attivare di percorsi di IeFP per il conseguimento del Diploma di Tecnico, fattispecie che non è stato possibile attuare con il precedente *Piano* in quanto non ancora intervenuta, come previsto dalle precedenti *Linee di indirizzo*, la sottoscrizione tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale dell'*Accordo integrativo IeFP* che ne disciplina il funzionamento;
c. dare la possibilità agli Istituti Tecnici presso i quali sono attivati i soli bienni, senza alcun indirizzo di triennio, di completare i percorsi attivando la coerente articolazione triennale.

A supporto delle decisioni, l'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo è rappresentata sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento, con particolare riferimento alla distribuzione territoriale dell'**offerta formativa** https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/offertaFormativaIICiclo, all'**organico di diritto** e **di fatto** per l'a.s. 2022/23 (https://ssd.regione.puglia.it/pages/dashboard/organiciIs), alla **provenienza** geografica degli iscritti alle Istituzioni Scolastiche (https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/pendolarita) e al livello di interruzioni di frequenza (https://ssd.regione.puglia.it/basiDiDati/interruzioneDiFrequenza).

3.1. Criteri per l'attivazione di nuovi indirizzi dell'offerta scientifica in Provincia di Lecce

In attuazione di quanto disposto dal precedente Piano[5], al fine di corrispondere alle necessità locali e alle numerose richieste di iscrizione a tali indirizzi, le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo della Provincia di Lecce già interessate dall'offerta scientifica potranno presentare richiesta di attivazione di uno dei seguenti indirizzi:

Liceo scientifico (DPR n. 52/2013)	LI02	Scientifico
	LI03	Opzione scienze applicate
	LI15	Sezione ad indirizzo sportivo

[5] il quale rinvia "*a successivo Piano di programmazione dell'offerta formativa la rivalutazione complessiva dell'offerta formativa scientifica nella Provincia di Lecce*": cfr. DGR n. 2206 del 27/12/2021 di approvazione del *Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25.*

In particolare, nel rispetto degli ordinamenti statali sull'offerta formativa scientifica e in linea con le precedenti *Linee di indirizzo*, l'attivazione degli indirizzi *LI03 - Opzione scienze applicate* e *LI15 - Sezione ad indirizzo sportivo*[6] potrà essere valutata soltanto per le Istituzioni Scolastiche presso le quali è già attivo l'indirizzo *LI02 – Scientifico*, se preventivamente deliberata dalla Provincia di Lecce in accordo con la realtà locale e le Istituzioni Scolastiche interessate e se gli obiettivi posti dalla Provincia di Lecce nella propria deliberazione concordino con quelli regionali sull'offerta formativa scientifica.

La valutazione sarà effettuata tenendo conto degli indirizzi già attivi nel territorio, della relativa distribuzione e della disponibilità e adeguatezza dei laboratori necessari, nonché sulla base dell'**attestazione** della Provincia **circa la disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati,** a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata (ed **assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica**), e della valutazione delle dotazioni organiche disponibili effettuata dall'USR.

3.2.Criteri per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del Diploma professionale

Le precedenti *Linee di indirizzo* prevedevano la possibilità di attivare il "*percorso quadriennale di IeFP per il conseguimento […] del diploma professionale di **tecnico** qualora sia definita la disciplina di tali percorsi mediante Accordo tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale*". Considerato che lo schema di "*Accordo integrativo IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP all'Accordo Regione/USR del 7/10/2019 e all'Accordo applicativo IeFP*" è stato approvato con DGR n. 2223 del 29/12/2021 e sottoscritto in data 02/02/2022, nell'ambito del procedimento definito dalle presenti *Linee di indirizzo* possono presentare istanza di attivazione del percorso di quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico **esclusivamente** le Istituzioni Scolastiche autorizzate per i percorsi triennali di IeFP con il *Piano di dimensionamento* approvato con DGR n. 2432/2021, alle seguenti condizioni:

- è possibile richiedere e, quindi, attivare **un solo percorso per una sola figura di Tecnico**, riferita al nuovo *Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali*, di cui all'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 (**la richiesta va riferita alle sole Figure di Tecnico**: gli indirizzi relativi possono essere attivati dall'Istituzione Scolastica nell'ambito della propria autonomia, qualora autorizzata dal Piano la figura di Tecnico);
- la figura di tecnico oggetto di richiesta di attivazione deve essere coerente con gli indirizzi di IP attivi presso l'Istituzione in base alla nuova *Tabella di correlazione* di cui all'Allegato 4 al DI n. 92 del 24/05/2018, come rimodulata in sede di Intesa Stato-Regioni rep. n. 155 del 10/09/2020 e riportata di seguito:

Indirizzo di studio	**Figure di Tecnico**	***Indirizzi delle figure di tecnico***
IP11 - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	**Tecnico delle produzioni alimentari**	*Lavorazione e produzione lattiero e caseario*
		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
		Lavorazione e produzione a base di carne
		Lavorazione e produzione di prodotti ittici
		Produzione di bevande
IP12 - Pesca e prod. ittiche	**Tecnico delle produzioni alimentari**	*Lavorazione e produzione di prodotti ittici*
IP13 Industria e artigianato per il Made in Italy	**Tecnico delle energie rinnovabili**	*Produzione energia elettrica*
		Produzione energia termica
	Tecnico delle modellazione e fabbricazione digitale	*Modellazione e prototipazione*
		Prototipazione elettronica
	Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	*Sistemi a CNC*
		Sistemi CAD CAM
		Conduzione e manutenzione impianti
	Tecnico per l'automazione industriale	*Programmazione*
		Installazione e manutenzione impianti
	Tecnico delle lavorazioni del ferro e metalli non nobili	*Fabbricaz., montaggio, istallaz. di manufatti e oggetti di lattoneria*
		Lavoraz. artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili
	Tecnico informatico	*Sistemi, reti e data management*
		Sviluppo soluzioni ICT

[6] l'indirizzo *LI15 - Sezione ad indirizzo sportivo* si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del Liceo scientifico di cui all'art. 8 del dPR n. 89 del 15/03/2010, nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche; inoltre, considerate le attuali disposizioni ministeriali in materia di organici (nota MIUR n. 422 del 18/03/2019), le quali prevedono *il limite di una sezione del liceo sportivo per ciascuna provincia*, le ulteriori sezioni, anche all'interno della medesima autonomia scolastica, devono essere autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale nel limite dell'organico regionale assegnato e prestando attenzione ad eventuali esuberi in altre classi di concorso.

Indirizzo di studio	Figure di Tecnico	*Indirizzi delle figure di tecnico*
IP14 Manutenzione e assistenza tecnica	**Tecnico elettrico**	*Building automation*
		Impianti elettrici civili/industriali
	Tecnico di impianti termici	*Impianti di refrigerazione*
		Impianti civili e industriali
	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	*Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici ed eletttronici*
		Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli
		Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchioni
	Tecnico delle energie rinnovabili	*Produzione energia elettrica*
		Produzione energia termica
IP16 Servizi commerciali	**Tecnico commerciale delle vendite**	*Vendita a libero servizio*
		Vendita assistita
	Tecnico dei servizi logistici	*Logistica esterna (Trasporti)*
		Logistica interna e magazzino
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	*Agenzie turistiche*
		Convegnistica ed eventi culturali
	Tecnico dei servizi di impresa	*Amministrazione e contabilità*
		Gestione del personale
	Tecnico grafico	
IP17 Enogastronomia e ospitalità alberghiera	**Tecnico di cucina**	
	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	*Ricettività turistica*
		Agenzie turistiche
		Convegnistica ed eventi culturali
	Tecnico delle produzioni alimentari	*Lavorazione e produz. di pasticceria, pasta e prodotti da forno*
	Tecnico dei servizi di sala e bar	
IP18 Servizi culturali e dello spettacolo	**Tecnico grafico**	
	Tecnico degli allestimenti e della predisposizione degli impianti nel settore dello spettacolo	*Allestimento del sonoro*
		Allestimento luci
		Allestimento di scena

- la coerenza sarà valutata altresì in base ai percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica di Operatore già attivi presso l'Istituzione Scolastica, in coerenza di quanto previsto all'art. 2, comma 1, dell'*Accordo integrativo IeFP*.

3.3.Criteri per il completamento dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici

Le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono **attivi:**

a. **i soli indirizzi biennali degli Istituti Tecnici ed alcuna articolazione del triennio;**
b. **i soli indirizzi biennali e le sole articolazioni biennali** ed alcuna **opzione** del quinto anno, se prevista;

possono richiedere l'attivazione, rispettivamente:

a. di **una sola articolazione triennale**;
b. di **una sola opzione del quinto anno**;

in base al seguente schema (indirizzi, articolazioni ed opzioni degli Istituti Tecnici ex DPR n. 88 del 15/03/2010):

Settore	Indirizzo del biennio	Articolazione	Opzione
Econ.	IT01 - Amministrazione, Finanza e Marketing (biennio comune)	ITAF - Amministrazione, Finanza e Marketing	
		ITSI -Sistemi informativi aziendali	
		ITRI - Relazioni internazionali per il marketing	
	IT04 -Turismo (biennio+triennio)		
Tecnol.	IT21 -Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (biennio comune)	ITGA - Gestione dell'ambiente e del territorio	
		ITPT - Produzioni e trasformazioni	
		ITVE - Viticoltura ed enologia	ITVT - Enotecnico (solo VI anno)
	IT16 - Chimica, materiali e biotecnologie (biennio comune)	ITBA - Biotecnologie ambientali	
		ITBS - Biotecnologie sanitarie	
		ITCM - Chimica e materiali	ITGC - Tecnologie del cuoio
	IT24 - Costruzioni, ambiente e territorio (biennio comune)	ITCA - Costruzioni, ambiente e territorio (triennio)*	ITCL - Tecnologie del legno nelle costruzioni
		ITGT - Geotecnico	
	IT10 - Elettronica ed elettrotecnica (biennio comune)	ITAT - Automazione	
		ITEC - Elettronica	
		ITET - Elettrotecnica	
	IT12 - Grafica e Comunicazione	IT15 - Grafica e Comunicazione	ITTC - Tecnologie cartarie

Settore	Indirizzo del biennio	Articolazione	Opzione
	IT13 - Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune)	ITIA - Informatica	
		ITTL - Telecomunicazioni	
	IT05 - Meccanica, Meccatronica ed Energia (biennio comune)	ITEN - Energia	
		ITMM - Meccanica e Meccatronica	ITMO - Tecnologie dell'occhiale
			ITMP - Tecnologie delle materie plastiche
			ITML - Tecnologie del legno
	IT19 - Sistema Moda (biennio comune)	ITCZ - Calzature e Moda	
		ITAM - Tessile, Abbigliamento e Moda	
	IT09 - Trasporti e Logistica (biennio comune)	ITCD - Conduzione del Mezzo	ITCR - Conduzione del mezzo aereo
			ITCN - Conduzione del mezzo navale
			ITCI – Conduz. di apparati ed impianti marittimi
		ITCS - Costruzione del mezzo	ITCT - Costruzioni aeronautiche
			ITCV - Costruzioni navali
		ITLG - Logistica	

3.4.Soppressione degli indirizzi di studio non attivi da tre anni

Come previsto dalle *Linee di indirizzo* approvate nei precedenti anni e dall'*Accordo per l'aggiornamento continuo dell'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali* sottoscritto tra Regione Puglia e USR in data 23/04/2021, **si riterranno soppressi gli indirizzi di studio** (compresi i percorsi formativi di secondo livello per gli adulti e i percorsi di IeFP) **che non abbiano ricevuto iscrizioni nei tre anni precedenti e non abbiano classi nel corso di studio ordinamentale, anche se ancora riportati dal SIDI** nell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

4. Il procedimento per la formazione del Piano

Il procedimento per la definizione del *Piano* garantisce la concertazione interistituzionale con le parti interessate prevista dal DPR 233/1998, a valle dell'attività di programmazione locale ed eventuale redazione del *Documento preliminare alla programmazione scolastica* che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 556/2021 e garantisce la coerenza degli strumenti di programmazione strategica, economica, finanziaria e patrimoniale del sistema-scuola locale (*Piano Triennale di Edilizia Scolastica* e i progetti da candidare al Piano, nonchè il *Piano comunale del diritto allo studio coordinato con la presentazione di interventi per la promozione del Sistema integrato Zerosei*). Il DPPS, comunale, intercomunale o provinciale, costituisce **atto propedeutico, non obbligatorio, alla presentazione delle istanze** nell'ambito del procedimento di formazione del *Piano di dimensionamento della rete scolastica*, **e costituisce per la Regione elemento per la valutazione del grado di coerenza delle suddette istanze**.

Il procedimento di dimensionamento è avviato con l'approvazione delle presenti *Linee di indirizzo* e seguirà l'**iter** e le **tempistiche** descritti di seguito.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE *assetto scolastico per l'a.s. 2024/25*	
Entro il 05/08/2022.	I **Comuni** indicono e svolgono un tavolo di confronto con le *Istituzioni Scolastiche* che insistono sul proprio territorio e le *organizzazioni sindacali*, nonché con gli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale (nelle modalità ritenute opportune); nel caso di riorganizzazioni intercomunali, il tavolo è svolto con la partecipazione di tutti i Comuni coinvolti. All'esito di detto confronto i Comuni elaborano il *Piano comunale di dimensionamento* contenente una proposta di riequilibrio dell'assetto (anche in eventuale considerazione del DPPS, ove redatto). **I Comuni caricano sul portale il *Piano***.
Entro il 30/09/2022.	Le **Istituzioni Scolastiche** interessate esprimono il parere sulla proposta comunale mediante atto deliberativo dell'Organo Collegiale competente, che trasmettono ai Comuni. Le stesse possono esprimersi anche in caso il/i Comune/i non abbia/no presentato alcuna proposta. Le *organizzazioni sindacali* possono esprimere e trasmettere ai Comuni le proprie valutazione in merito alla proposta comunale. **Le IS inseriscono nel portale il proprio parere e l'atto deliberativo dell'Organo Collegiale competente**.
Entro il 18/10/2022.	I **Comuni approvano** il *Piano comunale di dimensionamento scolastico* (nel caso di riorganizzazioni intercomunali, mediante deliberazioni concordate con tutti i Comuni coinvolti) **I Comuni caricano sul portale il *Piano comunale* e il relativo atto deliberativo**.

Entro il 12/11/2022. Le **Province** e la **Città Metropolitana di Bari** approvano il *Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione* e lo trasmettono ad USR e Regione Puglia.

Entro il 26/11/2022. **Ufficio Scolastico Regionale** rende il proprio parere sui Piani provinciali e lo trasmette a Regione Puglia.

SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE
*assetto scolastico per l'a.s. 2024/25 E aggiornamento dell'offerta formativa **nei soli casi descritti nel paragrafo 3***

Entro il 30/09/2022. Le **Istituzioni Scolastiche** elaborano, approvano e trasmettono **a mezzo pec** alle Province e alla Città Metropolitana le proprie proposte di riorganizzazione dell'assetto scolastico e di aggiornamento dell'offerta formativa **per i soli casi descritti nel paragrafo 3**.

Entro il 12/11/2022. Le **Province** e la **Città Metropolitana di Bari** elaborano ed approvano il *Piano provinciale di assetto delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione* e l'aggiornamento del *Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, ove sussistano instanze.

Entro il 26/11/2022. **Ufficio Scolastico Regionale** rende il proprio parere sui Piani provinciali e lo trasmette a Regione Puglia.

Il procedimento di formazione del Piano per i due cicli di istruzione si conclude il **15/12/2022** con l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, *del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/24 e aggiornamento dell'offerta formativa del triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, previo confronto con le *Organizzazioni sindacali*. Al fine di consentire il rispetto di tale scadenza, del regolare svolgimento delle attività di orientamento da parte delle Istituzioni Scolastiche e delle successive iscrizioni all'a.s. 2023/24, i **termini indicati dovranno essere rigorosamente rispettati da tutti gli attori** coinvolti.

Le proposte e i piani del primo ciclo di istruzione potranno essere presentati esclusivamente mediante procedura informatica, accedendo al link **https://ssd.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche**, mentre l'aggiornamento dell'offerta formativa e le proposte per il secondo ciclo di istruzione sarà gestito dalle Province e dalla Città Metropolitana **a mezzo pec.**

Regione Puglia si riserva di fornire ai soggetti coinvolti nel procedimento di cui al presente atto ulteriori indicazioni in merito alle disposizioni esplicitate e in ogni caso, di intervenire, in via sostitutiva, in caso di inerzia degli Enti locali o di proposte degli stessi non coerenti con le presenti *Linee di indirizzo*.

L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per "*disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica […]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali*".

L'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011[7] "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha disposto al comma 4 che "***alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani[8], nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato***" e che alle stesse "***non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA)***"[9] con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5.

Con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, precisando che "*il dimensionamento e la rete scolastica sono riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente*" e che "*il carattere di intervento di dettaglio nel dimensionamento della rete scolastica emerge, con ancor maggiore evidenza, dalla seconda parte del comma 4, relativa alla soglia minima di alunni che gli istituti comprensivi devono raggiungere per ottenere l'autonomia: in tal modo lo Stato stabilisce alcune soglie rigide le quali escludono in toto le Regioni da qualsiasi possibilità di decisione, imponendo un dato numerico preciso sul quale le Regioni non possono in alcun modo interloquire*".

In data 10/07/2012 la 7^ Commissione del Senato ha, quindi, approvato una risoluzione che impegna il Governo "*a rispettare le specificità regionali, stabilendo […] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio […] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'altro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica*"; parimenti alla Camera il Governo evidenzia l'opportunità di costituire un tavolo di concertazione in Conferenza Unificata.

Nel corso del 2013 la Conferenza delle Regioni, per il tramite della IX Commissione, ha avviato i lavori per la definizione dei suddetti parametri ed elabora la bozza di Intesa da sancire in Conferenza Unificata, la quale avrebbe dovuto entrare in vigore dopo l'abrogazione dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del DL 98/2011 e ss.mm.ii..

---

[7] modificato dall'art. 4, comma 69 e 70, della L. n. 183/2011 e successivamente dall'art. 12, comma 1, della L. n. 128/ 2013.

[8] I Comuni montani pugliesi sono: *Accadia, Alberona, Anzano Di Puglia, Cagnano Varano, Carlantino, Carpino, Casalnuovo Monterotaro, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Celle Di San Vito, Faeto, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Monteleone Di Puglia, Motta Montecorvino, Panni, Peschici, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco La Catola, Sannicandro Garganico, Sant'Agata Di Puglia, Vico Del Gargano, Vieste, Volturara Appula* (Provincia di Foggia).

[9] Tale norma, dichiarata incostituzionale con Sentenza CC n. 147 del 07/06/2012, permane in quanto, nonostante il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*"), ad esito della Sentenza CC, abbia inserito il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, disponendo che i criteri per l'individuazione delle Istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata, ad oggi tale Accordo non è stato raggiunto.

Successivamente, nella seduta dell'11/04/2013 la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso contrario all'Intesa ritenendo i contenuti in contrasto con i commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 111/2011, che il MEF riteneva di non poter abrogare per mancanza di risorse.

Il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*") inserisce il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata al fine di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo.

Tuttavia, non essendo stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98/2011, permangono, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70.

Il tema è stato ripreso dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla fine del 2018; in particolare, nella seduta del 07/11/2018 la Commissione all'unanimità ha inteso dare attuazione alle prerogative regionali nel dimensionamento e nell'organizzazione della rete scolastica, prevedendo una soglia nell'ambito della quale poi le Regioni provvederanno al dimensionamento anche in base alle peculiarità e delle particolari esigenze del proprio territorio e, quindi, di avviare i lavori per proporre un documento regionale da portare in Conferenza. Nel corso del 2019 la IX Commissione della Conferenza delle Regioni ha, inoltre, attivato un tavolo in Conferenza Unificata al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 147/2012 e anche alla luce della risoluzione Doc. VII-bis n.1 del 10/07/2012 della 7^ Commissione del Senato, ovvero di ripartire con una concertazione tesa a consentire alle Regioni medesime la possibilità di realizzare il dimensionamento anche in base alle peculiarità e alle particolari esigenze del proprio territorio. Successivamente il Tavolo ha sospeso le proprie determinazioni, rimandandole a data da destinarsi.

Nelle more della rielaborazione dei su menzionati parametri finalizzati ad attuare la Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, continua, tuttavia, ad applicarsi il dettato dell'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011, come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70, ovvero un numero minimo di alunni di 600 e 400 (per particolari situazioni). Purtuttavia, l'art. 1, comma 978 della *Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ha previsto che "*per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome*" e "*non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi […], assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche*". Tale "deroga" è stata reiterata per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 dalla Legge n. 234 del 30/12/2021 "*Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*".

A partire dal mese di febbraio 2022 è stata riaperta la discussione in *Coordinamento Tecnico delle Regioni* e, in sede politica, nella Commissione *Istruzione, Università e Ricerca* della *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome*, sulla base di una proposta tecnica di riparto delle autonomie scolastiche avanzata dal Ministero dell'Istruzione. Il numero di autonomie (c.d. "Sedi Direttivo") è calcolato su un serie di parametri quali il numero medio di alunni per Istituto, la densità di popolazione su base Istat e la presenza di comuni isolani[10], il tasso di abbandono scolastico[11], un coefficiente per la fascia PON[12]. Dall'analisi e approfondimento della proposta trasmessa dal MI sui criteri di riparto delle risorse per il dimensionamento scolastico, il Coordinamento tecnico delle Regioni ha individuato una serie di elementi e dati rispetto ai quali ha ritenuto doveroso intervenire, come di seguito riportati:

[10] Le regioni sono state classificate secondo la differenza tra la loro densità degli abitanti per Km² (ISTAT 2019) e la media nazionale e un ulteriore correttivo è stato assegnato alle regioni in cui sono presenti delle isole con Istituzioni Scolastiche.

[11] E' stato attribuito un peso alle regioni con tasso di abbandono superiore alla media nazionale: attribuito il valore -5 alle regioni con uno scostamento inferiore a 0,30 e -10 alle regioni con scostamento maggiore; è attribuito il valore 0 alle regioni con dispersione inferiore alla media nazionale

[12] Questo correttivo deriva dalla classificazione prevista nella Programmazione PON 2014-2020 e dalla numerosità delle istituzioni scolastiche presenti in regione. Il correttivo è stato attribuito alle regioni classificate come "aree meno sviluppate" e "aree in transizione", mentre assume il valore 0 per le regioni che rientrano nelle "Aree più sviluppate".

1. *Evidenza dei criteri oggettivi utilizzati: le Regioni ritengono opportuno avere evidenza dei diversi criteri oggettivi utilizzati nella proposta di riparto del MI e del fatto che il numero dei CPIA di ciascuna Regione sia aggiunto al contingente assegnato;*
2. *Correttivo per le zone montane: le Regioni ritengono necessario prevedere, laddove possibile, un ulteriore un correttivo che tenga conto dei comuni montani/parzialmente montani;*
3. *Correttivo PON: si ritiene necessario aggiornare il correttivo riferito al PON con la programmazione 2021/2027 in quanto, rispetto alla programmazione 2014/2020 presa a riferimento dalla proposta del MI, alcune Regioni risultano classificate in aree diverse, come da tabella seguente:*

Regione	*Area territoriale PON 2014/2020*	*Correttivo PON proposto*	**Area territoriale PON aggiornato 2021/2027**	**Correttivo PON aggiornato**
Molise	*Aree in transizione*	-5	*Aree meno sviluppate*	**-10**
Abruzzo	*Aree in transizione*	-5	*Aree in transizione*	-5
Sardegna	*Aree in transizione*	-10	*Aree meno sviluppate*	**-20**
Basilicata	*Aree meno sviluppate*	-10	*Aree meno sviluppate*	-10
Calabria	*Aree meno sviluppate*	-20	*Aree meno sviluppate*	-20
Puglia	*Aree meno sviluppate*	-25	*Aree meno sviluppate*	-25
Sicilia	*Aree meno sviluppate*	-30	*Aree meno sviluppate*	-30
Campania	*Aree meno sviluppate*	-40	*Aree meno sviluppate*	-40
Umbria	Aree più sviluppate	20	*Aree in transizione*	**-5**
Friuli Venezia Giulia (sc. It.)	Aree più sviluppate	20	Aree più sviluppate	20
Liguria	Aree più sviluppate	20	Aree più sviluppate	20
Marche	Aree più sviluppate	20	*Aree in transizione*	**-10**
Toscana	Aree più sviluppate	50	Aree più sviluppate	50
Emilia Romagna	Aree più sviluppate	50	Aree più sviluppate	50
Piemonte	Aree più sviluppate	50	Aree più sviluppate	50
Veneto	Aree più sviluppate	50	Aree più sviluppate	50
Lazio	Aree più sviluppate	70	Aree più sviluppate	70
Lombardia	Aree più sviluppate	85	Aree più sviluppate	85

4. *Range temporale di validità dei criteri: le Regioni ritengono opportuno concordare un range temporale oltre il quale rivedere i criteri di riparto per il dimensionamento, anche al fine di consentire un progressivo e definitivo riequilibrio delle diverse situazioni regionali;*
5. *mantenimento fotografia dello stato attuale: le Regioni concordano sul fatto che la proposta di "riparto" non comporti un discostamento rilevante dalla fotografia delle attuali autonomie attribuite a ciascuna Regione, che tenga in considerazione:*
    a. *l'attuale numero delle Istituzioni Scolastiche attualmente sottodimensionate in ciascuna Regione o, per le Regioni che hanno normodimensionato le Istituzioni Scolastiche sulla base del parametro del numero di alunni 600/400 (criterio antecedente alla modifica introdotta dalla Legge di Bilancio 2021 - Legge 178/2020, e riconfermata dalla Legge di Bilancio 2022 - Legge 234/2021[13]), un correttivo che consenta di disporre progressivamente di un contingente superiore a quello derivante dalla proposta di "riparto";*
    b. *l'attuale numero dei DS e DSGA di effettiva assegnazione, il quale non dovrà comunque essere inferiore al contingente che sarà definito per ciascuna Regione, per evitare il ripresentarsi del fenomeno delle reggenze;*
    c. *gli attuali numeri del personale nelle segreterie amministrative, che possono essere mantenute come presidio oppure dirottate su altri istituti;*
6. *utilizzo delle economie: Qualora dall'applicazione dei criteri proposti dal MI risulti un taglio delle Istituzioni Scolastiche autonome rispetto al numero attuale, le Regioni chiedono la possibilità di poter ridistribuire tali economie per riequilibrare le diverse situazioni regionali.*

A seguito di un lungo dibattito e un lavoro di revisione dettagliata dei criteri, è stato raggiunto l'accordo sia in Coordinamento Tecnico, sia in Commissione *Istruzione, Università e Ricerca* sul seguente schema di riparto delle autonomie scolastiche tra Regioni e Province autonome, calcolato sul numero medio nazionale di alunni per Istituzione Scolastica pari a 922.

[13] secondo cui il numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni scolastiche autonome di un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato e di un direttore dei servizi generali e amministrativi è ridotto da 600 a 500 unità e da 400 a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

Allegato A.1

L'iter amministrativo della norma sul dimensionamento scolastico

IS attuali				parametro standard alunni x istituz.		correttivi per densità abitativa e piccole isole				ulteriori correttivi per Abbandono & PON			confronto dimensionate 2021/22 e totale calcolato applicando tutti i correttivi									numero sedi autonome	media alunni x IS (da mantenere)
Regione	Tot IS autonas 21/22	Tot alunni OD 21/22	Rapp. med al.ni x IS prev. x OD 21/22	n. IS su media region. Al. pro cap	differenza con previsione 21/22	densità abitanti/km2 (ISTAT 2019)	fascia demsità	correttivo[14]	correttivo isolani	correttivo abbandono	Fascia PON	Correttivo PON	IS a.s. 21/22	IS sottodimensionate a.s. 21/22	IS sottodim con nuovi param L. 178/20	CPIA 21/22	Tot IS x DS stabili a.s. 21/22 L. 178	Tot sedi con correttivi	Perequaz. territ	diff sedi da calcolo e sedi normodim attuali (L. 178)		
Abruzzo	193	167.135	865,98	**181**	-12	121,00	2	-75	0	0	1	-5	190	16	5	3	188	198	-7	3	191	875
Basilicata	115	72.443	629,94	**79**	-36	55,00	1	-150	0	0	2	-10	113	21	6	2	109	95	11	-3	106	683
Calabria	360	262.593	729,43	**285**	-75	126,00	2	-75	0	-5	3	-20	355	52	20	5	340	319	18	-3	337	779
Campania	985	833.812	846,51	**904**	-81	423,00	5	20	-25	-10	6	-40	977	93	23	8	962	962	0	0	962	867
Emilia Romagna	534	543.921	1.018,58	**590**	56	199,00	3	0	0	0	0	50	522	14	4	12	530	560	-24	6	536	1.015
Friuli Venezia Giulia (sc. Italiane)	153	134.539	879,34	**146**	-7	153,00	2	-75	0	0	0	20	149	3	1	4	152	155	-2	1	153	879
Friuli Venezia Giulia (sc. Slovene)	14	4.193	299,50					0	0	0			14		0		14	14	0	0	14	300
Lazio	722	713.943	988,84	**774**	52	340,00	5	20	-10	0	0	70	712	40	12	10	710	713	-1	2	712	1.003
Liguria	188	168.097	894,13	**182**	-6	285,00	4	10	0	0	0	20	182	10	4	6	184	177	6	-1	183	919
Lombardia	1.135	1.161.377	1.023,24	**1.260**	125	423,00	5	20	0	0	0	85	1116	28	8	19	1.127	1.131	-1	3	1.130	1.028
Marche	233	202.169	867,68	**219**	-14	162,00	3	0	0	0	0	20	228	24	11	5	222	215	4	-3	219	923
Molise	52	35.776	688,00	**39**	-13	68,00	1	-150	0	0	1	-5	50	0	0	2	52	47	2	-3	49	730
Piemonte	540	514.190	952,20	**558**	18	171,00	3	0	0	0	0	50	528	14	0	12	540	529	10	-1	539	954
Puglia	635	550.708	867,26	**597**	-38	205,00	3	0	-5	-5	4	-25	628	47	9	7	626	621	2	-3	623	884
Sardegna	273	192.192	704,00	**208**	-65	68,00	1	-150	-15	-10	2	-10	268	26	1	5	272	261	8	-3	269	714
Sicilia	819	689.069	841,35	**747**	-72	192,00	3	0	-25	-10	5	-30	809	74	13	10	806	804	-1	-3	803	858
Toscana	476	465.637	978,23	**505**	29	162,00	3	0	-25	0	0	50	465	25	13	11	463	492	-26	6	469	993
Umbria	139	113.371	815,62	**123**	-16	104,00	1	-150	0	0	0	20	138	9	4	1	135	143	-6	2	137	828
Veneto	592	574.295	970,09	**623**	31	268,00	4	10	0	0	0	50	585	16	8	7	584	585	-1	0	584	983
Tot	**8.158**	**7.399.460**	**907,02**	**8.020**	**-124**	**199,0**	**3**						**8.029**	**512**	**142**	**129**	**8.016**	**8.021**	**-8**	**0**	**8.016**	

Lo schema è stato condiviso con il Ministero dell'Istruzione ed è in atto in confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine dell'assegnazione delle relative risorse. Sulla base di tale ipotesi di riparti, alla Puglia spetterebbero per il prossimo triennio, come richiesto al MEF, n. **623** autonomie scolastiche con personalità giuridica e dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali ed amministrativi con incarico a tempo indeterminato.

[14] da apportare a numero medio ideale regionale di alunni per scuola (rispetto a parametro numero medio alunni per istituto

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2021/22.

La fonte dei dati pag. 18
Città Metropolitana di Bari pag. 18
Provincia di Barletta-Andria-Trani pag. 24
Provincia di Brindisi pag. 27
Provincia di Foggia pag. 30
Provincia di Lecce pag. 33
Provincia di Taranto pag. 36

La fonte dei dati

Le analisi sugli organici degli studenti iscritti alle Istituzioni Scolastiche regionali, riportate nei seguenti paragrafi, sono effettuate sulla base dei dati delle iscrizioni all'anno scolastico 2022/23 trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 18139 del 09/05/2022, acquisiti al prot. con n. AOO_162/3645 del 12/05/2022.

Le ulteriori analisi sono state condotte mediante la lettura del *database regionale delle Istituzioni Scolastiche*.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Adelfia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, ovvero con un numero di iscritti superiore a 1.400

  BAIC83400V, I.C. "A.MORO - G. FALCONE", **1.460** iscritti.

Comune di Altamura

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE04400G, 1 C.D. "IV NOVEMBRE" (760 iscritti)
  BAEE04500B, 2 C.D. "G. GARIBALDI" (906 iscritti)
  BAEE18600E, 5 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI" (1.187 iscritti)
  BAEE19200T, 6 C.D. "DON L. MILANI" (688 iscritti)
  BAEE046007, 3 C.D. "RONCALLI" (1.108 iscritti)

  Scuole Secondarie di primo grado:

  BAMM059008, S.S.1 G. "S. MERCADANTE" (701 iscritti)
  BAMM06300X, S.S.1 G. "PADRE PIO" (602 iscritti)
  BAMM287006, S.S.1 G. "O. SERENA - PACELLI" (693 iscritti)

Comune di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

Con il Piano di dimensionamento per l'a.s. 2021/22 è stata autorizzata la costituzione di due nuovi Istituti Comprensivi nel Comune di Bari, precisamente dell'**I.C. MICHELANGELO**, cod. **BAIC8AE00D**, e dell'**I.C. A. D'AOSTA**, cod.

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

BAIC8AC00T, con DGR n. 28 del 27/01/2022[15], i quali non hanno ricevuto iscrizioni rispettivamente per la scuola dell'infanzia, il primo, e per le scuole dell'infanzia e primaria, il secondo. Inoltre, anche l'**I.C. UMBERTO I - S. NICOLA**, cod. **BAIC803007** e il **Convitto Omnicomprensivo "Cirillo"** sono costituiti da diversi anni da due punti di erogazione di scuola primaria e un punto di erogazione (distribuito in due plessi) di scuola secondaria di primo grado ed è privo di scuola dell'infanzia. Ciò considerato, anche in ragione del fatto che la suddetta autorizzazione è intervenuta alla fine del periodo delle iscrizioni all'a.s. 2022/23, l'assetto dei suddetti Istituti Comprensivi, non previsto dalla norma statale, potrà rimanere invariato nell'a.s. 2022/23 e, qualora dovessero ricevere per l'a.s. 2023/24 un numero di iscrizioni insufficiente alla costituzione di almeno un classe per ogni grado di istruzione, **saranno oggetto di riorganizzazione con successivo *Piano di dimensionamento***.

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  BAIC817005, I.C. "DE AMICIS - LATERZA", **468** iscritti
- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  BAIC8AC00T, I.C. "A. D'AOSTA", 501 iscritti
  BAIC846005, I.C. " CEGLIE-MANZONI LUCARELLI", 588 iscritti
- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE011008, 11 C.D. "S.FILIPPO NERI", 549 iscritti, **Circolo Didattico**
  BAEE026002, 26 C.D. "MONTE SAN MICHELE", 556 iscritti, **Circolo Didattico**
  BAMM003008, S.S.1 G. "G. CARDUCCI", 537 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE01400Q, 14 C.D. "RE DAVID" (984 iscritti)
  BAEE02700T, 27 C.D. BARI PALESE (764 iscritti)
- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC81300T, I.C. "N. ZINGARELLI", **1.236** iscritti
  BAIC84300N, I.C. "B. GRIMALDI-L. LOMBARDI", **1.254** iscritti
  BAVC010004, CIRILLO, **1.381** iscritti (*trattasi di Convitto*)
- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BAIC816009, I.C. "E. DUSE", **1.453** iscritti

Comune di Bitonto

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  BAIC80800A, I.C. "DON TONINO BELLO" - PALOMB., **469** iscritti
- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE55900N, C.D. "G. CAIATI", 487 iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzione scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE076003, 1 C.D. "N. FORNELLI", 939 iscritti, **Circolo Didattico**

Comune di Casamassima

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

[15] avente ad oggetto "*DGR n. 2206 del 27/12/2021. Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Rettifiche e modifiche*".

BAEE088009, 1 C.D. "MARCONI", 727 iscritti, **Circolo Didattico**

Comune di Cassano delle Murge

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC825004, I.C. "PEROTTI - RUFFO ", **1.318** iscritti

Comune di Conversano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE09400L, 1 C.D. "G. FALCONE" (857 iscritti)
  BAEE09500C, 2 C.D. VIA FIRENZE (818 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BAMM25600E, S.S.1 G. "CARELLI - FORLANI" (761 iscritti)

Comune di Corato

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  BAEE09800X, 2 C.D. "FORNELLI" (780 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Gravina in Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE124007, C.D. "S. D. SAVIO - T. FIORE" (624 iscritti)
  BAEE110009, 2 C.D. "DON SAVERIO VALERIO" (756 iscritti)

Comune di Grumo Appula

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC883004, I.C. DEVITOFRA-GIOVAN 23-BINETT , **1.392** iscritti

Comune di Locorotondo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BAIC83100B, I.C. "MARCONI - OLIVA", **1.299** iscritti

Comune di Modugno

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAMM279007, S.S.1 G. "F. CASAVOLA-D'ASSISI", 577 iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE12000X, 1 C.D. "DE AMICIS" (628 iscritti)

BAEE12100Q, 2 C.D. "VIA NAPOLI" (913 iscritti)

BAEE12200G, 3 C.D. "DON LORENZO MILANI" (894 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM146003, S.S.1 G. "D. ALIGHIERI", 626 iscritti

Comune di Mola di Bari

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**

  BAEE125003, 2 C.D. "S. GIUSEPPE", 504 iscritti, **Circolo Didattico**

  BAMM25700A, S.S.1 G. "ALIGHIERI - TANZI" (596 iscritti)**, Scuola Secondaria di primo grado**

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circolo Didattico:

  BAEE124007, 1 C.D. "M. MONTESSORI" (867 iscritti)

Comune di Molfetta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

  BAIC85700G, I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO ", **1.260** iscritti

  BAIC85500X, I.C. " MANZONI - POLI ", **1.261** iscritti

Comune di Monopoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

  BAIC876001, I.C. "C. BREGANTE - A. VOLTA", **1.256** iscritti

Comune di Noicattaro

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

  BAIC89800T, I.C. " DE GASPERI - PENDE ", **1.220** iscritti

Comune di Ruvo di Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE15700E, 1 C.D. "G. BOVIO" (750 iscritti)

  BAEE15800A, 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO " (787 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BAMM281007, S.S.1 G. COTUGN-CARDUC.-G.XXIII (680 iscritti)

Comune di Santeramo in Colle

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE162002, 1 C.D. "HERO PARADISO" (912 iscritti)

  BAEE16300T, 2 C.D. "S. FRANCESCO D'ASSISI " (783 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

BAMM282003, S.S.1 G. "S. G. BOSCO-F. NETTI" (774 iscritti)

Comune di Terlizzi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE167005, 1 C.D. "DON PAPPAGALLO" (890 iscritti)

  BAEE168001, 2 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO " (743 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BAMM290002, S.S.1 G. "S GESMUNDO-MORO-FIORE" (653 iscritti)

Comune di Triggiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE17700Q, 1 C.D. " S. GIOVANNI BOSCO" (805 iscritti)

  BAEE17800G, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII" (785 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BAMM29200N, S.S.1 G. "DE AMICIS - DI ZONNO" (702 iscritti)

Comune di Valenzano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti **inferiore a 600 e superiore a 500**

  BAIC88500Q, I.C. "CAPOZZI – GALILEI", **599** iscritti

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  BAEE18400V, 1 C.D. " PAPA GIOVANNI XXIII " (669 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico della Città Metropolitana

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore 500**

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BAIS03100G	**I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"**	**Cassano delle Murge**	**442**

- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BATD04000G	I.T.E.T. "GAETANO SALVEMINI"	MOLFETTA	538
BAIS071002	I.I.S.S. "PERTINI - ANELLI" - "PINTO"	TURI	553
BAIS062007	I.I.S.S. "DOMENICO ROMANAZZI"	BARI	591

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 22/23*	*mq disp.*	*mq/ alunno*	*n. edif.*
BAIS07900L	I.I.S.S. "LUIGI DELL'ERBA"	CASTELLANA GR.	1.204	7905	6,57	2
BASL06000T	LICEO "DE NITTIS-PASCALI"	BARI	1.206	9548	7,92	2
BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	MOLFETTA	1.215	16780	13,81	2
BAIS00200G	IISS "CANUDO-MARONE – GALILEI"	GIOIA DEL COLLE	1.229	15540	12,64	6
BARI130007	I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	BARI	1.233	22813	18,50	6
BAPS36000G	LICEO "MAJORANA - LATERZA"	PUTIGNANO	1.263	11030	8,73	1
BAPS270009	LICEI "CARTESIO"	TRIGGIANO	1.267	11266	8,89	1
BAIS06400V	I.I.S.S. "GALILEO FERRARIS"	MOLFETTA	1.360	5735	4,22	2
BAPS01000X	LICEO SCIENTIFICO "A. SCACCHI"	BARI	1.372	6400	4,66	1

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*	*mq disp.*	*mq/ alunno*	*n. edif.*
BAIS05900B	I.I.S.S. "MARCO POLO"	BARI	1.449	9980	6,89	1
BAPS05000A	LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"	BARI	1.690	9784	5,79	1
BAIS063003	I.I.S.S. "G. MARCONI - MARGHERITA HACK"	BARI	2.085	10750	5,16	1

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Andria

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BAIC86300V, I.C. "G. VERDI - P. CAFARO", **1.406** iscritti
- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.200 e inferiore a 1.400
  BAIC86000B, I.C. "DON BOSCO SANTO-MANZONI", **1.254** iscritti
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE04900P, 1 C.D. "OBERDAN" (1.013 iscritti)
  BAEE19800R, 3 C.D. "R. COTUGNO" (921 iscritti)
  BAEE05600T, 8 C.D. "A . ROSMINI" (767 iscritti)
  Scuole Secondarie di primo grado:
  BAMM29300D, S.S.1 G. "V. EM III-ALIGHIERI" (685)
  BAMM294009, S.S.1 G. "PADRE N. VACCINA" (729 iscritti)

Comune di Barletta

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BAIC867006, I.C. MENNEA-BALDACCHINI-MANZONI, **1.419** iscritti
- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.200 e inferiore a 1.400
  BAIC8AD00N, I.C. "GIOVANNI PAOLO II", **1.333** iscritti
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE061009, 3 C.D. "N. FRAGGIANNI" (632 iscritti)
  BAEE06400R, 6 C.D. "GIRONDI" (1.074 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BAMM07800N, S.S.1 G. "E. FIERAMOSCA" (922 iscritti)

Comune di Bisceglie

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BAEE068004, 1 C.D. "DE AMICIS" (815 iscritti)
  BAEE06900X, 2 C.D. "PROF. ARC. CAPUTI" (962 iscritti)
  BAEE070004, 3 C.D. "S. GIOVANNI BOSCO" (791 iscritti)
  BAEE07100X, 4 C.D. "DON P. UVA" (803 iscritti)
  Scuole Secondarie di primo grado:
  BAMM089004, S.S.1 G. " R. MONTERISI " (707 iscritti)
  BAMM29100T, S.S.1 G. " BATTISTI - FERRARIS " (885435 iscritti)

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

Comune di Canosa di Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500.
  BAIC85100L, I.C. "G. BOVIO - G. MAZZINI", **546** iscritti

Comune di San Ferdinando di Puglia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500.
  FGIC871006, I.C. "GIOVANNI XXIII", **593** iscritti

Comune di Spinazzola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituto Omnicomprensivo** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500.
  BAIC80100G, I.OC. "MAZZINI-DE CESARE-FERMI", **561** iscritti

Comune di Trani

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE174008, 3 C.D. "D'ANNUNZIO", 520 iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo.**
  BAEE17300C, 2 C.D. "MONS. PETRONELLI", **1.219** iscritti, **Circolo Didattico**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BAEE068004, 1 C.D. "DE AMICIS" (962 iscritti)

  BAEE07100X, 4 C.D. "BELTRANI" (689 iscritti)

  Scuole Secondarie di primo grado:

  BAMM209001, S.S.1 G. "E. BALDASSARRE " (896 iscritti)

  BAMM302003, S.S.1 G. "ROCCA-BOVIO-PALUMBO " (784 iscritti)

Comune di Trinitapoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  FGEE099004, 1 C.D. "DON MILANI" (832 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 500 e 600

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BAIS00700P	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA)	CANOSA DI PUGLIA	568

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*	*mq disp.*[16]	*mq/ alunno*
BATD320001	I.T.E.T. CASSANDRO FERMI NERVI	Barletta	1.386	27922	18,39
BAPS150007	LICEO "CARLO CAFIERO"	Barletta	1.627	6500	4,13

[16] i dati contenuti in ARES non sono aggiornati e riportano un solo edificio

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI BRINDISI
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Brindisi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BRIC81300X, I.C. "COMMENDA", **1.392** iscritti

Comune di Carovigno

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica fortemente sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  BRIC818003, I.C. CAROVIGNO, **1.531** iscritti

Comune di Fasano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BREE02200R, 1 C.D. "COLLODI" (895 iscritti)
  BREE02300L, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII " (977 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BRMM07700X, SSPG "G. BIANCO - G. PASCOLI (775 iscritti)

Comune di Francavilla Fontana

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BRIC832009, SECONDO I.C. FRANCAVILLA FONT., **1.279** iscritti
  BRIC83100D, PRIMO I.C. FRANCAVILLA FONTANA, **1.347** iscritti

Comune di Latiano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  BRIC83000N, I.C. LATIANO, **1.203** iscritti

Comune di Mesagne

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  BREE03100G, 1 C.D. " G. CARDUCCI " (661 iscritti)
  BREE03200B, 2 C.D. " GIOVANNI XXIII " (705 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  BRMM06500N, S.S. 1 G. "MATERDONA - MORO" (690 iscritti)

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2022/23

Comune di Ostuni

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  BREE03000Q, C.D. "PESSINA - VITALE" (668 iscritti)

  BREE04000A, C.D. " GIOVANNI XXIII " (919 iscritti)

  Scuola Secondaria di primo grado:

  BRMM07800Q, S.S. 1 G. " BARNABA - BOSCO " (673 iscritti)

Comune di San Michele Salentino

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500

  BRIC80000T, I.C. " GIOVANNI XXIII", **544** iscritti

Comune di Torchiarolo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500

  BRIC80100N, I.C. " VALESIUM", **583** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI BRINDISI
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BRTF02000P	IT TECNOLOGICO "E. FERMI"	Francavilla Fontana	1.257

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
BRIS01700B	I.I.S.S. "E. MAJORANA"	Brindisi	1.453

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI FOGGIA
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Apricena

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  FGIC86800A, I.C. " TORELLI - FIORITTI", **1.204** iscritti

Comune di Ascoli Satriano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 500 e 600
  FGIC818009, I.C. " NICHOLAS GREEN", **519** iscritti

Comuni di Biccari, Alberona e Roseto Valfortore

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 400 e 300 e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
  FGIC820009, I.C. " ROSETI", **326** iscritti

Comuni di Celenza Valfortore, Carlantino, Motta Montecorvino, San Marco La Catola, Volturino

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 400 e 300 e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano
  FGIC82400L, I.C. " MONTI DAUNI", **369** iscritti

Comune di Cerignola

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  FGEE02900T, C.D. "G. MARCON " (912 iscritti)
  FGEE03200N, C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (706 iscritti)
  Scuola Secondaria di primo grado:
  FGMM04100B, S.S. 1 G. "G. PAVONCELLI" (638 iscritti)

Comune di Foggia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500
  FGIC856004, I.C. " ALFIERI-GARIBALDI", **536** iscritti
- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500 e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  FGMM00400C, S.S. 1 G. "G. BOVIO" (595 iscritti), **Scuola Secondaria di primo grado**.
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  FGEE005009, C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO" (836 iscritti)
  FGEE00800R, C.D. " SAN PIO X" (835 iscritti)

FGEE00900L, C.D. " A. MANZONI" (920 iscritti)

FGEE01100L, C.D. SAN CIRO" (718 iscritti)

FGEE01200C, C.D. " G. LEOPARDI" (684 iscritti)

Scuola Secondaria di primo grado:

FGMM00700X, S.S. 1 G. "L. MURIALDO" (612 iscritti)

Comune di Manfredonia

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  FGEE113005, SAN GIOVANNI BOSCO (735 iscritti).

Comune di Orta Nova

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti **inferiore a 500**, e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  FGEE06000T, C.D. "VITTORIO VENETO", **466** iscritti, **Circolo Didattico**.

Comune di San Marco in Lamis

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 400 e 300 e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano

  FGIC820009, I.C. " ROSETI", **326** iscritti

Comune di San Severo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500 e caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  FGEE106002, C.D. "SAN FRANCESCO", **535** iscritti, **Circolo Didattico**

  FGMM148003, S.S. 1 G. "PETRARCA - P.PIO", **594** iscritti, **Scuola Secondaria di Secondo grado**

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500

  FGIC851001, I.C. "ZANNOTTI - FRACCACRETA", **563** iscritti

- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**

  Circoli Didattici:

  FGEE11000N, C.D. "SAN BENEDETTO" (1.167 iscritti)

  FGEE112009, C.D. " E. DE AMICIS" (718 iscritti)

Comune di Torremaggiore

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, ovvero con un numero di iscritti compreso tra 600 e 500

  FGIC88100R, I.C. "VIA SACCO E VANZETTI", **543** iscritti

Comune di Vieste

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

  FGIC878001, I.C. "RODARI-ALIGHIERI-SPALATRO", **1.248**iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI FOGGIA
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 o inferiore a 400 e maggiore di 300 e almeno un punto di erogazione ricadente in un comune montano.

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
FGIS00400G	I.I.S.S. "FAZZINI - GIULIANI"	VIESTE	342
FGTD060005	I.T.E.T. "VITTORIO EMANUELE III"	LUCERA	525
FGIS007003	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	SAN NICANDRO GARGANICO	581
FGPM05000Q	LICEO "MARIA IMMACOLATA"	SAN GIOVANNI ROTONDO	589
FGTD21000T	I.T.E.T."GIANNONE MASI"	FOGGIA	598

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*	*mq disp.*[17]	*mq/ alunno*
FGIS00800V	I.I.S.S. "L. EINAUDI	FOGGIA	1.203	27995,94	23,27
FGPS010008	LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"	FOGGIA	1.238	*6550,7*	*5,29*
FGPM03000E	LICEO "CAROLINA POERIO"	FOGGIA	1.259	24318,94	19,32
FGIS05900Q	I.I.S.S."RONCALLI-FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"	MANFREDONIA	1.271	*0*	*0,00*
FGTF13000C	I.T.T. "ALTAMURA - DA VINCI"	FOGGIA	1.368	19363,55	14,15

[17] i dati di ARES non sono aggiornati per il LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA" e il .I.S.S."RONCALLI-FERMI-ROTUNDI-EUCLIDE"

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI LECCE
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comuni di Alliste e Melissano

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica sovradimensionata**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  LEIC859002, I.C. ALLISTE "I.CALVINO", **1.231** iscritti

Comuni di Cursi, Bagnolo del Salento e Cannole

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC81200R, I.C. CURSI, **504** iscritti

Comune di Galatina

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC888002, I.C. GALATINA POLO 2, **524** iscritti

Comune di Lecce

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  LEMM00400V, S.S. 1 G. "QUINTO ENNIO", **565** iscritti, **Scuola Secondaria di primo grado**
- **Istituzioni Scolastiche** caratterizzate da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  Circoli Didattici:
  LEEE00100C, 1 C.D. "C. BATTISTI" (642 iscritti)
  LEEE07100P, 2 C.D. "E. DE AMICIS" (781 iscritti)
  LEEE00400X, 4 C.D. "S. CASTROMEDIANO" (780 iscritti)
  LEEE00500Q, 5 C.D. TEMPESTA (902 iscritti)
  Scuole Secondarie di primo grado:
  LEMM00600E, S.S. 1 G. "A. GRANDI " (793 iscritti)
  LEMM31100L, S.S. 1 G. "A. GALATEO" (629 iscritti)

Comuni di Miggiano e Montesano Salentino

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica sottodimensionata,** con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  LEIC83500D, I.C. MIGGIANO, **444** iscritti

Comune di Novoli

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC888002, I.C. NOVOLI, **582** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2022/23

Comune di Porto Cesareo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC831006, PORTO CESAREO IC, **510** iscritti

Comuni di Salve, Morciano di Leuca e Patù

*Criticità del sistema scolastico **intercomunale***

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC803002, I.C. SALVE, **575** iscritti

Comune di Scorrano

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata,** con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  LEIC85400V, I.C. SCORRANO, **482** iscritti

Comune di Surbo

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  LEEE081009, C.D. "V. AMPOLO", (658 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Trepuzzi

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC86800R, I.C. TREPUZZI POLO 2, **513** iscritti

Comune di Tricase

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  LEIC87500X, I.C. TRICASE VIA APULIA, **573** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI LECCE
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*	*mq disp.*	*mq/ alunno*
LEPS03000X	LICEO "G. C. VANINI"	CASARANO	1.271	7434	5,85
LEPM01000Q	LICEO "P. SICILIANI"	LECCE	1.310	*5847*	*4,46*

- ***Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti s*uperiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*	*mq disp.*[18]	*mq/ alunno*
LEPS01000P	LICEO SCIENTIFICO "COSIMO DE GIORGI"	LECCE	1.456	*4455*	*3,06*
LEPC03000R	LICEO "G. PALMIERI"	LECCE	1.602	*5368*	*3,35*
LEPS07000A	LICEO "GIULIETTA BANZI BAZOLI"	LECCE	1.718	5378,04	3,13

[18] i dati di ARES non sono aggiornati per il LICEO "P. SICILIANI", il LICEO SCIENTIFICO "COSIMO DE GIORGI" e il LICEO "G. PALMIERI"

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI TARANTO
I CICLO DI ISTRUZIONE

Comune di Avetrana
Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  TAIC807007, I.C. "MORLEO", **486** iscritti

Comune di Castellaneta
Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  TAIC824001, I.C. " F. SURICO ", **576** iscritti

Comune di Crispiano
Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  TAEE040001, 1 C.D. "MANCINI", (653 iscritti), **Circolo Didattico**

Comune di Ginosa
Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica sottodimensionata**, con un numero di iscritti **inferiore a 500**
  TAIC80500G, I.C. "R. LEONE", **484** iscritti

Comune di Leporano
Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  TAIC815006, I.C. " PADRE GEMELLI ", **578** iscritti

Comune di Manduria
Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  TAIC84700N, I.C. " DON BOSCO ", **577** iscritti

Comune di Mottola
Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500 e caratterizzata da **mancata verticalizzazione in Istituto Comprensivo**
  TAEE08400P, C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO", **536** iscritti

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali (livelli di dimensionamento e verticalizzazione), sulla base dell'OD 2022/23

Comune di San Giorgio Jonico

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**
  TAEE08300V, C.D. "MARIA PIA", (726 iscritti), **Circolo Didattico**
- **Istituzione scolastica** con un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500
  TAIC80400Q, I.C. " G. PASCOLI ", **577** iscritti

Comune di Taranto

Criticità del sistema scolastico comunale

- **Istituzioni scolastiche** **sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400
  TAIC83200X, I.C. " L.SCIASCIA ", **1.328** iscritti
  TAIC84000V, I.C. "R. MORO", **1.253** iscritti
  TAIC829004, I.C. "G. SALVEMINI", **1.398** iscritti
- **Istituzione scolastica fortemente** **sovradimensionata**, con un numero di iscritti superiore a 1.400
  TAIC845002, I.C. "C.G. VIOLA", **1.631** iscritti
- **Istituzione Scolastica** caratterizzata da **mancata verticalizzazione** **in Istituto Comprensivo**
  TAEE01300L, 13 C.D. "S. PERTINI", (776 iscritti), **Circolo Didattico**

Allegato A.2)
Analisi delle situazioni di criticità delle Istituzioni Scolastiche regionali
(livelli di dimensionamento e verticalizzazione),
sulla base dell'OD 2022/23

PROVINCIA DI TARANTO
II CICLO DI ISTRUZIONE

Criticità del sistema scolastico provinciale del secondo ciclo

- **Istituzioni scolastiche con** un numero di iscritti inferiore a 600 e superiore a 500

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*
TARH08000L	I.P. "ELSA MORANTE"	CRISPIANO	503
TAIS01200V	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	GROTTAGLIE	576

- **Istituzioni scolastiche sovradimensionate**, con un numero di iscritti compreso tra 1.200 e 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*	*mq disp.*	*mq/ alunno*
TAPS19000A	LICEO "GALILEO - FERRARIS"	TARANTO	1.228	6316	5,14
TAPS070008	LICEO "G. MOSCATI"	GROTTAGLIE	1.241	6761	5,45
TAIS037007	I.I.S.S. "MAJORANA2	MARTINA FRANCA	1.291	13647	10,57
TAIS04100V	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	SAVA	1.323	13005	9,83
TAPC040009	LICEO "TITO LIVIO"	MARTINA FRANCA	1.347	6648,42	4,94

- **Istituzioni scolastiche fortemente sovradimensionate**, con un numero di iscritti superiore a 1.400

Codice IS	*Denominazione IS*	*Comune IS*	*OD 2021/22*	*mq disp.*	*mq/ alunno*
TAPC070005	LICEO "ARISTOSSENO"	TARANTO	1.411	5437	3,85
TAIS038003	I.I.S.S. "AUGUSTO RIGHI"	TARANTO	1.530	16289,45	10,65

Allegato A.3)
Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico

Indicazioni tecniche per la presentazione delle istanze di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa.

Il portale	*pag. 36*
Modalità di accesso al portale	*pag. 36*
Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche	*pag. 37*
Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'offerta formativa del II ciclo	*pag. 38*
Indicazioni specifiche per I Comuni	*pag. 42*
Indicazioni specifiche per le Istituzioni Scolastiche	*pag. 43*
Ulteriori indicazioni	*pag. 46*

A. Il portale

Ogni istanza inerente al dimensionamento scolastico e la programmazione dell'offerta formativa (richieste, proposte, i pareri, piani provinciali, ecc.) deve essere presentata obbligatoriamente ed esclusivamente in modalità telematica, tramite le apposite funzionalità del portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Al link https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/bh/ssd_abilitazione sono riportate le indicazioni sulla *procedura di accreditamento dei referenti*, il *primo accesso e l'abilitazione*, l'*accesso con SPID*, la *conferma dei dati anagrafi*ci e l'*accesso alla procedura*.

Al fine di agevolare l'effettuazione delle valutazioni preventive alla presentazione delle istanze da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, sul medesimo portale, a partire dal link https://ssd-dev.regione.puglia.it/reteScolastica/assettoIstituzioniScolastiche e consultando le diverse sezioni attive sulla *dashboard* di navigazione a sinistra della relativa finestra, sono altresì consultabili tutte le informazioni necessarie, indicate nelle introduzioni ai paragrafi 3. e 4. delle *Linee di indirizzo* (ad es., sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche, sull'organico di diritto, sulla demografia comunale, sulla popolazione scolastica, sulla provenienza geografica degli iscritti, sulle interruzioni di frequenza, ecc.).

B. Modalità di accesso al portale

I soggetti istituzionali titolati alla formulazione di richieste, proposte, pareri e Piani (Comuni, Istituzioni Scolastiche, Province, Città Metropolitana di Bari, Ufficio Scolastico Regionale) accedono alla **portale telematico** dal link **https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/istanze**.

L'accesso è consentito previa autenticazione con SPID, CIE o CNS, mediante la profilazione **già in possesso** da parte dei Comuni e delle Istituzioni Scolastiche. Per le Province, la Città Metropolitana di Bari e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia saranno attivate apposite utenze, qualora i suddetti Enti non siano già accreditati sulla piattaforma.

C. Indicazioni comuni a tutte le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche

I soggetti istituzionali coinvolti sono titolati a formulare richieste, proposte, pareri, esclusivamente per i punti di erogazione e le Istituzioni Scolastiche di propria competenza istituzionale o territoriale (in altri termini, le Istituzioni Scolastiche sono titolate a presentare solo richieste che coinvolgono i propri punti di erogazione; i Comuni e le Province e la Città Metropolitana proposte che coinvolgano Istituzioni Scolastiche o punti di erogazione ricadenti nella propria giurisdizione, ecc.).

Fermo restando il rispetto dei criteri di cui al paragrafo 3. delle *Linee di indirizzo*, **le istanze inerenti all'assetto delle Istituzioni Scolastiche dovranno riportare la nomenclatura** afferente alla seguente classificazione delle azioni possibili per il riequilibrio dell'assetto della rete scolastica.

DENOMINAZIONE DELL'AZIONE PROPOSTA	
DEFINIZIONE/I DELL'AZIONE PROPOSTA	**INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE**
Fusione tra Istituzioni Scolastiche	
Unione tra due o più Istituzioni Scolastiche, comprensive di tutti i rispettivi punti di erogazione.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - i **codici meccanografici** delle **Istituzioni Scolastiche** coinvolte; - la motivazione; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS.
Trasformazione di Istituzioni Scolastiche	
Riorganizzazione di due o più Istituzioni Scolastiche scorporando uno o più punti di erogazione da una o più Istituzioni Scolastiche di origine ed accorpandole ad una o più Istituzioni scolastiche di destinazione. Attribuzione di un punto di erogazione esistente ad un'Istituzione Scolastica differente.	Le proposte contenute nell'istanza **dovranno consentire la risoluzione delle criticità di tutte le Istituzioni Scolastiche coinvolte nell'ipotesi di riorganizzazione avanzata**. Nell'istanza dovranno essere indicati: - i **codici meccanografici** delle **Istituzioni Scolastiche** oggetto di scorporo e, per ciascuna di esse, i **codici meccanografici dei punti di erogazione** da scorporare; - i **codici meccanografici** delle **Istituzioni Scolastiche** oggetto di accorpamento e, per ciascuna di esse, i **codici meccanografici dei punti di erogazione** da accorpare; - una breve descrizione del nuovo assetto risultante dall'operazione di trasformazione/riorganizzazione e della **motivazione**; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS.
Attivazione di un nuovo punto di erogazione o di una sede associata CPIA o di una sede succursale di SS1G o SS2G	
Attivazione o apertura di: - una *nuova scuola* in un nuovo plesso di primo o secondo ciclo o attivazione di un nuovo codice meccanografico di un punto di erogazione; - una nuova *sede associata* del CPIA; - di *sedi succursali* di scuola secondaria di primo grado, qualora previste ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di primo grado del Comune; - di *sedi succursali* di scuola secondaria di secondo grado, qualora previste, nello stesso Comune, ad una distanza dalle sedi principali superiore rispetto alla distanza che le stesse avrebbero da altre scuole secondarie di secondo grado con i medesimi indirizzi di studio.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - il **codice edificio ARES** del plesso nel quale si chiede di attivare il punto di erogazione; - una breve descrizione del contesto (demografico, economico, socioculturale, ecc.) e della **motivazione** (per i CPIA, anche in termini di stabilità nel tempo in relazione alla presenza di un numero significativo di popolazione straniera nel territorio); - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS. Le proposte di attivazione di un nuovo punto di erogazione dovranno garantire di poterne accertare la **sostenibilità** (in merito alle dinamiche demografiche locali, alla disponibilità e qualità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori) e agli eventuali investimenti in edilizia scolastica) e l'**efficacia** (in merito al conseguimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio più razionale ed efficace); in particolare, per i *punti di erogazione dei CPIA* il verificarsi di tali condizioni dovrà essere attestata con deliberazione dell'ente competente sulla disponibilità dei locali per l'attivazione in condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico previste dalla normativa vigente entro l'avvio delle attività scolastiche per l'a.s. 2022/2023 attraverso apposita convenzione pluriennale per l'utilizzo dei locali, sottoscritta dal medesimo ente e dal CPIA.

Spostamento di un Punto di erogazione	
Spostamento delle classi (o sezioni) o degli studenti di un intero punto di erogazione da un edificio scolastico ad un altro diverso situato in un Comune differente (*sede associata*). Spostamento permanente di una parte di un punto di erogazione, ovvero di un certo numero di classi o sezioni o studenti del medesimo punto di erogazione, dall'edificio scolastico di afferenza del punto di erogazione ad un altro.	Nell'istanza dovranno essere indicati: - il **codice meccanografico del punto di erogazione** per il quale si richiede lo spostamento; - i **codici edificio ARES** dei plessi di attuale attivazione e di destinazione del punto di erogazione; - la **motivazione**; - i riferimenti dell'eventuale atto di approvazione del DPPS. In coerenza con quanto riportato nel paragrafo 3.1, le proposte contenute nell'istanza **dovranno garantire** la **sostenibilità** in merito alla disponibilità edilizia esistente (aule, spazi, laboratori), alle condizioni e caratteristiche complessive dell'edificio, agli eventuali investimenti in edilizia scolastica e al mantenimento di una distribuzione della rete scolastica sul territorio razionale ed efficace.

Le richieste, proposte, pareri dovranno, pertanto, indicare con chiarezza le Istituzioni Scolastiche, i punti di erogazione e i plessi/edifici interessati per mezzo dei **codici meccanografici** Istituzione e punto di erogazione del *Sistema Informativa Dell'Istruzione* – SIDI e i **codici edificio** come iscritti in *Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica* – ARES (e come altresì consultabili attraverso il portale (https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/dimensionamento).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 952

D.G.R. n. 657/2022 - Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale dell'A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia, della ASL FG e della ASL LE. Designazione componente regionale in seno alla Commissione di esperti.

Il Presidente di concerto con l'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 657 dell'11/05/2022, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. e della L.R. n. 15/2018, è stato approvato l'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, della ASL FG e della ASL LE.

L'art. 2, comma 4, della L.R. n. 15/2018, nel rispetto di quanto stabilito dal predetto art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016, prevede che *"La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico do ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione, che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi, dei quali uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (AGENAS), uno designato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario, ed uno designato dal Presidente della Regione, scelto tra esperti in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria, gestione finanziaria e di bilancio e gestione delle risorse umane in ambito sanitario (...)".*

Per quanto attiene la designazione del componente regionale in seno alla Commissione di esperti, pur essendo prevista la designazione da parte del Presidente della Giunta Regionale, al fine di dare maggiore trasparenza e imparzialtà al procedimento di nomina della suddetta Commissione, con il presente schema di provvedimento si propone che la designazione sia condivisa dal Presidente con la Giunta Regionale.

Pertanto, con il presente provvedimento, per le motivazioni sopra espresse, si intende dare mandato alla Giunta per la designazione del componente regionale, in seno alla Commissione di esperti, che procederà alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 657/ 2022 - Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale dell.A.O.U. "Ospedali Riuniti" di Foggia, della ASL FG e della ASL LE.

Ad avvenuta acquisizione delle ulteriori designazioni previste dalla succitata disposizione regionale e previo esperimento degli adempimenti in materia di nomine della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 24/2017, con Decreto presidenziale si procederà alla nomina della Commissione di esperti nella sua interezza.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 2, comma 4, L.R. n. 15/2018, propone alla Giunta:

-Di designare il dott. GIUSEPPE SAVINO quale componente, in rappresentanza della Regione, in seno alla Commissione di esperti che, ai sensi delll'art. 2, comma 4, della L.R. n. 15/2018, procederà alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 657/2022.

-Di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale, acquisite le ulteriori designazioni normativamente prescritte, la nomina della Commissione di esperti nella sua interezza, previo esperimento degli adempimenti in materia di nomine della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" : Mauro Nicastro

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro

L'Assessore: Rocco Palese

Il Presidente: Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente di concerto con l'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

-Di designare il dott. GIUSEPPE SAVINO quale componente, in rappresentanza della Regione, in seno alla Commissione di esperti che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 15/2018, procederà alla valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, che hanno presentato istanza di partecipazione all'avviso pubblico approvato con la D.G.R. n. 657/2022.

-Di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale, acquisite le ulteriori designazioni normativamente prescritte, la nomina della Commissione di esperti nella sua interezza, previo esperimento degli adempimenti in materia di nomine della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

- Di dare mandato alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2022, n. 954

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2021 - art.18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Bilancio – presidio degli adempimenti sulle piattaforme informatiche" Roberto Massari del Servizio Bilancio e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni e integrazioni;

visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio 4/1, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."e, in particolare, il paragrafo 4.1 lettera e) che tra gli strumenti della programmazione regionale, prevede *il Piano degli indicatori di bilancio*, approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;

dato che lo stesso principio dispone "con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai dati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali;

visto che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68, sono stati approvati gli schemi degli indicatori semplici, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs 118/2011;

visto il Disegno di Legge n. 88 del 08/06/2021 contenente i dati del rendiconto della Regione Puglia 2021;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate,

propone alla Giunta l'adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'allegato prospetto, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di adottare il "Piano degli indicatori di bilancio" relativi al Rendiconto di gestione 2021 come da allegati:
    - 2/a (Indicatori sintetici),
    - 2/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione),
    - 2/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi),
    - 2/d (Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi),

   che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
4. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Puglia del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" ai sensi del D. Lgs 33/2013;

di trasmettere a cura della Sezione Proponente la presente delibera al Consiglio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

La P.O. "Bilancio - presidio degli adempimenti
sulle piattaforme informatiche"
(dott. Roberto Massari)

Il Dirigente del Servizio Bilancio e vincoli
di finanza pubblica
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di adottare il "Piano degli indicatori di bilancio" relativi al Rendiconto di gestione 2021 come da allegati:
   - 2/a (Indicatori sintetici),
   - 2/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione),
   - 2/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi),
   - 2/d (Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi),

   che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
4. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Puglia del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" ai sensi del D. Lgs 33/2013;
5. di trasmettere a cura della Sezione Proponente la presente delibera al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
1	**Rigidità strutturale di bilancio**				
1. 1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	4,66	0,54	4,28
2	**Entrate correnti**				
2. 1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	104,93		
2. 2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,72		
2. 3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	64,14		
2. 4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	59,73		
2. 5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	77,91		
2. 6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	74,99		
2. 7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	44,32		
2. 8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	42,66		
3	**Anticipazioni dell'Istituto tesoriere**				
3. 1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00		
3. 2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00		
4	**Spese di personale**				
4. 1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,53	0,03	9,27
4. 2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	29,01	0,00	29,48

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
4. 3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	21,07	2,45	21,37
4. 4	Spesa di personale procapite	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	38,30	0,61	37,69
5	**Esternalizzazione dei servizi**				
5. 1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	4,22	0,00	23,99
6	**Interessi passivi**				
6. 1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,36	0,17	0,19
6. 2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6. 3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
7	**Investimenti**				
7. 1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	12,20	0,98	42,24
7. 2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	11,31	1,86	9,45
7. 3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	343,26	18,93	324,33
7. 4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	354,57	20,79	333,78
7. 5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	43,40	2894,67	673,82
7. 6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,19	0,00	0,20

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
7. 7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	18,56	316,56	19,72
8	**Analisi dei residui**				
8. 1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	59,77	68,44	52,95
8. 2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	19,06	6,73	22,22
8. 3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	17,90	0,00	17,90
8. 4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	27,37		
8. 5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	18,78		
8. 6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziar	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	98,77		
9	**Smaltimento debiti non finanziari**				
9. 1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	78,35	88,66	71,61
9. 2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	52,82	47,67	54,19
9. 3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	85,62	91,99	47,70

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
9. 4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	25,57	37,41	18,14
9. 5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	6,37-	0,17-	7,09-
10	**Debiti finanziari**				
10. 1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	6,37		
10. 2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	1,37		
10. 3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,88		
10. 4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	325,67		
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)**				
11. 1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)			
11. 2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)			
11. 3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)			
11. 4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)			
12	**Disavanzo di amministrazione**				
12. 1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	6,98		
12. 2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00		
12. 3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	13,22		
12. 4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,16		

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2021

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
12. 5	Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni)	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00		
13	**Debiti fuori bilancio**				
13. 1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,07	0,04	0,16
13. 2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	0,00	0,00
13. 3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	0,00	0,00
14	**Fondo pluriennale vincolato**				
14. 1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	20,05	0,00	20,05
15	**Partite di giro e conto terzi**				
15. 1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	1,53		
15. 2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa	1,62	0,00	9,20

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2021

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**								
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	5,15 %	4,32 %	4,84 %	100,00 %	100,00 %	26,43 %	63,93 %	5,39 %
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	38,76 %	32,84 %	38,34 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2,77 %	2,45 %	2,86 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,73 %	2,25 %	2,63 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
10000	**Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**49,41 %**	**41,87 %**	**48,67 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**83,60 %**	**96,41 %**	**30,46 %**
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18,83 %	18,43 %	20,52 %	100,00 %	100,00 %	57,94 %	78,27 %	41,07 %
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1,17 %	0,97 %	1,04 %	100,00 %	100,00 %	91,33 %	100,00 %	0,05 %
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	31,77 %	100,00 %	16,47 %
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1,44 %	1,64 %	1,23 %	100,00 %	100,00 %	62,30 %	58,72 %	63,91 %
20000	**Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti**	**21,44 %**	**21,03 %**	**22,79 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**59,04 %**	**78,20 %**	**43,19 %**
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,05 %	0,05 %	0,06 %	100,00 %	100,00 %	69,40 %	86,38 %	5,56 %
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,03 %	0,02 %	0,03 %	100,00 %	100,00 %	85,01 %	96,50 %	2,44 %
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01 %	0,01 %	0,02 %	100,00 %	100,00 %	15,28 %	35,97 %	2,02 %
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 %	0,03 %	0,02 %	100,00 %	100,00 %	83,56 %	46,85 %	90,28 %
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,89 %	0,73 %	1,16 %	100,00 %	100,00 %	49,59 %	87,90 %	23,07 %
30000	**Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie**	**0,99 %**	**0,85 %**	**1,28 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**51,14 %**	**86,70 %**	**25,95 %**
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6,81 %	14,78 %	8,67 %	100,00 %	100,00 %	13,87 %	17,59 %	13,09 %
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 %	0,03 %	0,05 %	100,00 %	100,00 %	3,14 %	97,73 %	0,68 %
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,07 %	0,06 %	0,02 %	100,00 %	100,00 %	45,27 %	72,59 %	7,71 %
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,01 %	0,01 %	0,01 %	100,00 %	100,00 %	12,15 %	2,43 %	16,18 %
40000	**Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale**	**6,89 %**	**14,87 %**	**8,75 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**13,47 %**	**18,19 %**	**12,53 %**
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,04 %	0,04 %	0,01 %	100,00 %	100,11 %	1,81 %	7,90 %	0,74 %
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,03 %	0,09 %	0,10 %	100,00 %	100,00 %	68,47 %	93,69 %	7,86 %
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	7,11 %	7,63 %	8,70 %	100,00 %	100,00 %	31,66 %	36,21 %	26,41 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2021

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
50000	**Totale TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**7,18 %**	**7,76 %**	**8,81 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**31,88 %**	**36,83 %**	**26,16 %**
TITOLO 6	**Accensione prestiti**								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,99 %	3,16 %	1,78 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60000	**Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti**	**1,99 %**	**3,16 %**	**1,78 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**0,00 %**
TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
70000	**Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11,92 %	10,22 %	7,82 %	100,00 %	100,00 %	76,99 %	99,76 %	1,00 %
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,19 %	0,24 %	0,10 %	100,00 %	100,00 %	75,96 %	98,87 %	0,47 %
90000	**Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro**	**12,11 %**	**10,46 %**	**7,91 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**76,97 %**	**99,75 %**	**0,99 %**
TOTALE ENTRATE		**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**53,31 %**	**80,37 %**	**24,74 %**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,32 %	0,00 %	0,26 %	0,13 %	0,32 %	0,13 %	0,02 %
	2	Segreteria generale	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7,29 %	0,00 %	7,56 %	0,28 %	9,20 %	0,28 %	1,02 %
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,11 %	0,00 %	0,11 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	0,01 %
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,05 %	0,00 %	0,07 %	1,96 %	0,08 %	1,96 %	0,04 %
	6	Ufficio tecnico	0,10 %	0,00 %	0,08 %	0,00 %	0,10 %	0,00 %	0,01 %
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Statistica e sistemi informativi	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,00 %
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Risorse umane	0,54 %	0,00 %	0,37 %	0,00 %	0,39 %	0,00 %	0,30 %
	11	Altri servizi generali	0,11 %	0,00 %	0,61 %	0,16 %	0,13 %	0,16 %	2,55 %
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,38 %	0,00 %	0,40 %	0,01 %	0,29 %	0,01 %	0,86 %
	Totale MISSIONE 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione		8,95 %	0,00 %	9,51 %	2,54 %	10,69 %	2,54 %	4,80 %
Missione 2 Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 02 : Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 03 : Ordine pubblico e sicurezza		0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,01 %	0,01 %	0,01 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	3	Edilizia scolastica	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Istruzione universitaria	0,01 %	0,00 %	0,08 %	0,08 %	0,04 %	0,08 %	0,21 %
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	7	Diritto allo studio	0,17 %	0,00 %	0,19 %	0,07 %	0,24 %	0,07 %	0,00 %
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,16 %	0,00 %	0,28 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	1,38 %
	Totale MISSIONE 04 : Istruzione e diritto allo studio		0,36 %	0,00 %	0,57 %	0,16 %	0,32 %	0,16 %	1,59 %
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,03 %	0,00 %	0,04 %	0,59 %	0,05 %	0,59 %	0,01 %
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,11 %	0,00 %	0,15 %	0,53 %	0,18 %	0,53 %	0,02 %
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,29 %	0,00 %	0,46 %	0,00 %	0,40 %	0,00 %	0,72 %
	Totale MISSIONE 05 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,42 %	0,00 %	0,66 %	1,12 %	0,64 %	1,12 %	0,75 %
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,05 %	0,00 %	0,04 %	0,04 %	0,05 %	0,04 %	0,02 %
	2	Giovani	0,01 %	0,00 %	0,02 %	0,35 %	0,01 %	0,35 %	0,04 %
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,02 %
	Totale MISSIONE 06 : Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,06 %	0,00 %	0,07 %	0,39 %	0,06 %	0,39 %	0,08 %
Missione 7 Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,07 %	0,00 %	0,37 %	0,04 %	0,08 %	0,04 %	1,52 %
	2	Politica regionale unitaria per il turismo	0,07 %	0,00 %	0,09 %	0,02 %	0,11 %	0,02 %	0,01 %
	Totale MISSIONE 07 : Turismo		0,14 %	0,00 %	0,46 %	0,06 %	0,19 %	0,06 %	1,53 %
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,06 %	0,00 %	0,07 %	1,60 %	0,07 %	1,60 %	0,06 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,14 %	94,44 %	0,39 %	3,55 %	0,36 %	3,55 %	0,50 %
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,52 %	0,00 %	0,96 %	14,26 %	0,74 %	14,26 %	1,85 %
	Totale MISSIONE 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,72 %	94,44 %	1,42 %	19,41 %	1,17 %	19,41 %	2,41 %
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,09 %	0,00 %	0,25 %	8,28 %	0,30 %	8,28 %	0,01 %
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,07 %	0,01 %	0,07 %	0,01 %
	3	Rifiuti	0,01 %	0,00 %	0,07 %	0,15 %	0,08 %	0,15 %	0,00 %
	4	Servizio idrico integrato	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,47 %	0,05 %	0,47 %	0,02 %
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,05 %	0,00 %	0,05 %	0,78 %	0,06 %	0,78 %	0,01 %
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00 %	0,00 %	0,09 %	2,31 %	0,12 %	2,31 %	0,00 %
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,15 %	0,00 %	0,22 %	0,12 %	0,17 %	0,12 %	0,45 %
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	1,31 %	0,00 %	3,57 %	31,45 %	2,14 %	31,45 %	9,31 %
	Totale MISSIONE 09 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1,66 %	0,00 %	4,30 %	43,62 %	2,93 %	43,62 %	9,82 %
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	2,57 %	0,00 %	2,45 %	8,11 %	2,92 %	8,11 %	0,58 %
	2	Trasporto pubblico locale	1,45 %	0,00 %	1,38 %	0,02 %	1,69 %	0,02 %	0,12 %
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,02 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,07 %
	4	Altre modalità di trasporto	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,00 %
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,07 %	0,00 %	0,65 %	0,74 %	0,09 %	0,74 %	2,92 %
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2,41 %	5,56 %	1,92 %	10,65 %	1,57 %	10,65 %	3,34 %
	Totale MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità		6,54 %	5,56 %	6,45 %	19,52 %	6,31 %	19,52 %	7,03 %
Missione 11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,15 %	0,00 %	0,16 %	0,00 %	0,20 %	0,00 %	0,03 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,05 %	0,00 %	0,05 %	0,82 %	0,05 %	0,82 %	0,04 %
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 11 : Soccorso civile		0,20 %	0,00 %	0,21 %	0,82 %	0,25 %	0,82 %	0,07 %
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,10 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	0,18 %	0,00 %	0,01 %
	2	Interventi per la disabilità	0,13 %	0,00 %	0,13 %	0,10 %	0,16 %	0,10 %	0,00 %
	3	Interventi per gli anziani	0,36 %	0,00 %	0,52 %	0,03 %	0,56 %	0,03 %	0,33 %
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,64 %	0,00 %	0,58 %	0,56 %	0,67 %	0,56 %	0,20 %
	5	Interventi per le famiglie	0,01 %	0,00 %	0,07 %	0,00 %	0,07 %	0,00 %	0,10 %
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,01 %	0,00 %	0,18 %	0,12 %	0,19 %	0,12 %	0,14 %
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,02 %	0,00 %	0,05 %	0,08 %	0,01 %	0,08 %	0,24 %
	8	Cooperazione e associazionismo	0,01 %	0,00 %	0,02 %	0,50 %	0,02 %	0,50 %	0,02 %
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,29 %	0,00 %	0,76 %	0,00 %	0,83 %	0,00 %	0,48 %
	Totale MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1,56 %	0,00 %	2,46 %	1,38 %	2,70 %	1,38 %	1,54 %
Missione 13 Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	54,43 %	0,00 %	45,47 %	0,00 %	56,68 %	0,00 %	0,60 %
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,05 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,28 %	0,00 %	0,22 %	0,00 %	0,28 %	0,00 %	0,00 %
	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,14 %	0,00 %	0,12 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	0,00 %
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,03 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,00 %
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,03 %	0,00 %	0,31 %	0,54 %	0,38 %	0,54 %	0,02 %
	Totale MISSIONE 13 : Tutela della salute		54,95 %	0,00 %	46,15 %	0,54 %	57,52 %	0,54 %	0,62 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,03 %	0,00 %	0,30 %	0,56 %	0,19 %	0,56 %	0,74 %
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,06 %	0,00 %	0,07 %	0,21 %	0,07 %	0,21 %	0,09 %
	3	Ricerca e innovazione	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,00 %
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	1,10 %	0,00 %	6,09 %	2,46 %	3,45 %	2,46 %	16,68 %
	Totale MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività		1,22 %	0,00 %	6,51 %	3,23 %	3,76 %	3,23 %	17,51 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,84 %	0,00 %	0,57 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	2,22 %
	2	Formazione professionale	0,08 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	0,13 %
	3	Sostegno all'occupazione	0,07 %	0,00 %	0,08 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,22 %
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1,25 %	0,00 %	1,73 %	3,08 %	1,04 %	3,08 %	4,50 %
	Totale MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale		2,24 %	0,00 %	2,52 %	3,08 %	1,38 %	3,08 %	7,07 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,74 %	0,00 %	0,86 %	0,68 %	0,71 %	0,68 %	1,45 %
	2	Caccia e pesca	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,01 %	0,01 %	0,01 %	0,07 %
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,19 %	0,00 %	0,62 %	0,00 %	0,47 %	0,00 %	1,24 %
	Totale MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,97 %	0,00 %	1,50 %	0,69 %	1,19 %	0,69 %	2,76 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,05 %	0,01 %	0,05 %	0,09 %
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,07 %	0,00 %	0,56 %	3,40 %	0,59 %	3,40 %	0,42 %
	Totale MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,09 %	0,00 %	0,58 %	3,45 %	0,60 %	3,45 %	0,51 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,06 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,06 %	0,00 %	0,02 %
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,06 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,06 %	0,00 %	0,02 %
Missione 19 Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	2	Cooperazione territoriale	0,35 %	0,00 %	0,32 %	0,00 %	0,28 %	0,00 %	0,49 %
	Totale MISSIONE 19 : Relazioni internazionali		0,35 %	0,00 %	0,32 %	0,00 %	0,28 %	0,00 %	0,49 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,73 %	0,00 %	0,31 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	1,55 %
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,10 %	0,00 %	0,90 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	4,51 %
	3	Altri fondi	2,11 %	0,00 %	0,67 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	3,37 %
	Totale MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti		3,94 %	0,00 %	1,88 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	9,42 %
Missione 50 Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,13 %	0,00 %	0,09 %	0,00 %	0,12 %	0,00 %	0,00 %
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,78 %	0,00 %	4,44 %	0,00 %	1,88 %	0,00 %	14,68 %
	Totale MISSIONE 50 : Debito pubblico		3,91 %	0,00 %	4,53 %	0,00 %	1,99 %	0,00 %	14,68 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	Totale MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	1,40 %	0,00 %	1,55 %	0,00 %	1,20 %	0,00 %	2,95 %
	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	10,25 %	0,00 %	8,27 %	0,00 %	6,75 %	0,00 %	14,34 %
	Totale MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi		11,65 %	0,00 %	9,82 %	0,00 %	7,95 %	0,00 %	17,29 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00 %	100,87 %	92,69 %	98,57 %	30,50 %
	2	Segreteria generale	100,00 %	100,00 %	75,22 %	86,34 %	47,52 %
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00 %	100,07 %	96,68 %	98,63 %	36,22 %
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00 %	100,00 %	41,99 %	33,93 %	47,80 %
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00 %	135,83 %	70,33 %	70,65 %	70,20 %
	6	Ufficio tecnico	100,00 %	100,00 %	92,64 %	98,13 %	53,96 %
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00 %	100,00 %	83,46 %	96,89 %	79,96 %
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00 %	100,00 %	64,14 %	80,72 %	31,78 %
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Risorse umane	100,00 %	100,00 %	49,77 %	62,75 %	33,14 %
	11	Altri servizi generali	100,00 %	100,44 %	53,82 %	74,67 %	24,83 %
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	100,00 %	100,03 %	39,01 %	56,22 %	26,19 %
	Totale MISSIONE 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,00 %	100,45 %	87,92 %	94,88 %	36,05 %
Missione 2 Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 02 : Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	100,00 %	100,00 %	29,24 %	49,00 %	16,04 %
	Totale MISSIONE 03 : Ordine pubblico e sicurezza		100,00 %	100,00 %	16,42 %	33,39 %	8,06 %
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00 %	101,00 %	94,23 %	99,48 %	19,29 %
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	100,00 %	100,95 %	38,95 %	49,05 %	25,85 %
	3	Edilizia scolastica	100,00 %	100,00 %	6,18 %	99,19 %	1,07 %
	4	Istruzione universitaria	100,00 %	101,40 %	9,21 %	18,61 %	3,12 %
	5	Istruzione tecnica superiore	100,00 %	100,00 %	52,16 %	98,71 %	16,42 %
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	100,00 %	100,00 %	17,48 %	36,06 %	2,36 %
	7	Diritto allo studio	100,00 %	100,58 %	90,74 %	96,79 %	56,01 %
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	100,00 %	100,00 %	11,55 %	99,34 %	11,20 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	Totale MISSIONE 04 : Istruzione e diritto allo studio		100,00 %	100,20 %	27,48 %	84,26 %	11,73 %
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00 %	113,02 %	37,36 %	87,15 %	8,60 %
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00 %	104,11 %	46,22 %	65,34 %	27,18 %
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	100,00 %	100,00 %	17,64 %	16,41 %	18,00 %
	Totale MISSIONE 05 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		100,00 %	101,23 %	22,97 %	34,61 %	18,59 %
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00 %	100,00 %	28,13 %	15,13 %	31,21 %
	2	Giovani	100,00 %	130,49 %	25,53 %	38,90 %	19,74 %
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	100,00 %	100,00 %	14,04 %	96,68 %	13,46 %
	Totale MISSIONE 06 : Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00 %	102,32 %	25,12 %	18,23 %	26,43 %
Missione 7 Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00 %	100,18 %	49,97 %	61,70 %	33,23 %
	2	Politica regionale unitaria per il turismo	100,00 %	100,09 %	15,18 %	32,12 %	10,19 %
	Totale MISSIONE 07 : Turismo		100,00 %	100,14 %	23,11 %	44,93 %	13,32 %
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00 %	125,93 %	30,38 %	73,90 %	17,27 %
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00 %	103,40 %	13,16 %	24,07 %	9,05 %
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	100,00 %	113,76 %	4,89 %	3,53 %	5,19 %
	Totale MISSIONE 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00 %	111,39 %	8,34 %	14,46 %	6,70 %
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00 %	127,39 %	10,62 %	18,40 %	9,14 %
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00 %	108,44 %	24,45 %	26,63 %	22,95 %
	3	Rifiuti	100,00 %	102,75 %	7,06 %	7,24 %	6,94 %
	4	Servizio idrico integrato	100,00 %	106,52 %	12,34 %	55,27 %	1,30 %
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00 %	114,85 %	44,59 %	95,21 %	14,21 %
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	100,00 %	119,26 %	25,62 %	73,85 %	11,38 %
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100,00 %	100,33 %	21,42 %	54,27 %	12,76 %
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	100,00 %	108,54 %	16,78 %	18,90 %	16,24 %
	Totale MISSIONE 09 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00 %	109,37 %	17,03 %	25,66 %	14,78 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	100,00 %	104,72 %	56,02 %	73,75 %	27,64 %
	2	Trasporto pubblico locale	100,00 %	100,02 %	54,28 %	66,39 %	33,18 %
	3	Trasporto per vie d'acqua	100,00 %	100,00 %	19,61 %	79,50 %	4,07 %
	4	Altre modalità di trasporto	100,00 %	100,00 %	28,37 %	86,21 %	10,29 %
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00 %	100,77 %	8,48 %	19,67 %	7,93 %
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	100,00 %	103,63 %	18,71 %	19,96 %	18,40 %
	Totale MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità		100,00 %	102,92 %	34,46 %	58,91 %	19,72 %
Missione 11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00 %	100,00 %	60,88 %	70,47 %	52,16 %
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	100,00 %	108,25 %	13,24 %	27,60 %	11,22 %
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	100,00 %	100,00 %	60,57 %	85,36 %	7,58 %
	Totale MISSIONE 11 : Soccorso civile		100,00 %	103,14 %	43,90 %	65,15 %	32,43 %
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00 %	100,00 %	36,83 %	51,13 %	25,31 %
	2	Interventi per la disabilità	100,00 %	100,85 %	44,12 %	57,34 %	31,23 %
	3	Interventi per gli anziani	100,00 %	100,07 %	78,08 %	92,85 %	44,53 %
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00 %	101,07 %	51,10 %	62,45 %	38,12 %
	5	Interventi per le famiglie	100,00 %	100,00 %	17,89 %	27,15 %	13,69 %
	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00 %	100,65 %	36,82 %	18,44 %	46,72 %
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00 %	101,67 %	48,30 %	58,60 %	42,25 %
	8	Cooperazione e associazionismo	100,00 %	152,93 %	46,66 %	63,30 %	17,57 %
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	100,00 %	100,00 %	20,71 %	34,00 %	13,66 %
	Totale MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00 %	100,54 %	38,70 %	54,93 %	25,55 %
Missione 13 Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	100,00 %	100,00 %	84,30 %	92,49 %	39,88 %
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	100,00 %	100,00 %	23,12 %	76,45 %	21,88 %
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	100,00 %	100,00 %	98,94 %	100,00 %	0,00 %
	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	100,00 %	100,00 %	20,00 %	80,24 %	15,94 %
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00 %	100,00 %	5,28 %	7,65 %	3,95 %
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	100,00 %	100,24 %	8,96 %	0,57 %	9,56 %
	Totale MISSIONE 13 : Tutela della salute		100,00 %	100,02 %	76,71 %	91,86 %	28,07 %
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	100,00 %	103,13 %	77,84 %	95,82 %	6,21 %
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00 %	103,77 %	18,24 %	29,20 %	10,77 %
	3	Ricerca e innovazione	100,00 %	100,00 %	46,28 %	72,35 %	2,39 %
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00 %	100,00 %	5,75 %	10,87 %	0,00 %
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	100,00 %	100,44 %	29,33 %	62,31 %	11,76 %
	Totale MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività		100,00 %	100,55 %	30,34 %	63,45 %	11,66 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100,00 %	100,00 %	68,74 %	88,98 %	25,51 %
	2	Formazione professionale	100,00 %	100,00 %	18,89 %	21,81 %	17,31 %
	3	Sostegno all'occupazione	100,00 %	100,00 %	17,49 %	7,63 %	21,09 %
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	100,00 %	101,76 %	34,28 %	35,42 %	33,80 %
	Totale MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00 %	101,31 %	33,88 %	39,17 %	31,38 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00 %	101,16 %	67,34 %	85,14 %	34,58 %
	2	Caccia e pesca	100,00 %	100,32 %	38,06 %	29,65 %	40,65 %
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	100,00 %	100,00 %	44,51 %	67,53 %	14,19 %
	Totale MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100,00 %	100,66 %	56,85 %	77,49 %	25,54 %
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	100,00 %	100,41 %	13,32 %	37,13 %	12,64 %
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	100,00 %	103,71 %	12,31 %	14,17 %	11,80 %
	Totale MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche		100,00 %	103,35 %	12,40 %	14,45 %	11,89 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	100,00 %	100,00 %	25,07 %	96,03 %	1,51 %
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		100,00 %	100,00 %	25,07 %	96,03 %	1,51 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 19 Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	100,00 %	100,00 %	21,46 %	18,42 %	23,22 %
	2	Cooperazione territoriale	100,00 %	100,00 %	22,57 %	28,97 %	19,26 %
	Totale MISSIONE 19 : Relazioni internazionali		100,00 %	100,00 %	22,55 %	28,75 %	19,33 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Altri fondi	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti		100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 50 Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 50 : Debito pubblico		100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	100,00 %	100,00 %	29,53 %	71,84 %	3,33 %
	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	100,00 %	100,00 %	62,81 %	65,40 %	61,95 %
	Totale MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi		100,00 %	100,00 %	59,37 %	66,38 %	56,90 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
18.07.2022
10:27:27
UTC